

a1 1. prima lettera dell'alfabeto *devanāgarī*; 2. vocale breve compresa nell'*akṣara* delle consonanti.

a2 1. particella vocativa (*a ananta* o *Viṣṇu*); 2. interiezione di pietà, ah!

a3 prefisso privativo davanti a consonante (*an* di fronte a vocale).

a4 base di alcuni pronomi e forme pronominali, in *asya*, *atra*, etc.

a5 aumento prefissato alla radice nella formazione di imperfetto, aoristo e condizionale (mancante spesso nei Veda, come in Omero).

a6 sm. N. di *Viṣṇu* (L), in quanto primo dei tre suoni nella sillaba sacra *om*.

aṛṇin agg. privo di debiti (L).

aṃś vb. cl. 10 P. *aṃśyati*: dividere, distribuire.

aṃśa sm. 1. parte, porzione; 2. somma di denaro, eredità, parte del bottino, caparra, posta al gioco; 3. denominatore di una frazione; 4. grado di latitudine o longitudine; 5. giorno (L); 6. N. di un *Āditya*.

aṃśaka agg. che forma una parte.

aṃśakarāṇa sn. atto di partizione.

aṃśakalpanā sf. assegnazione di porzione.

aṃśapralpanā sf. assegnazione di porzione.

aṃśapradāna sn. assegnazione di porzione.

aṃśabhāgin agg. che ha una parte, erede, coerede.

aṃśabhāj agg. che ha una parte, erede, coerede.

aṃśabhū sm. compagno, socio.

aṃśabhūta agg. che forma parte di.

aṃśarūpiṇī sf. (con *śakti*) personificazione femminile dell'energia divina.

aṃśala = *aṃśalā*, agg. forte, robusto.

aṃśavat sm. specie della pianta del *soma*.

aṃśavatarāṇa sn. 1. discesa di una parte di una divinità, incarnazione parziale; 2. titolo della sezione 64-67 del primo libro del MBh.

aṃśasavarṇana sn. riduzione di frazioni.

aṃśasvara sm. nota-chiave o nota principale in musica.

aṃśahara agg. che prende una parte, partecipante.

aṃśahārin agg. che prende una parte, partecipante.

aṃśāṃśa sm. parte della parte (di una divinità), incarnazione secondaria.

aṃśāṃsi avv. parte per parte.

aṃśin agg. che ha una parte.

aṃśikṛ vb. cl. 8 P. *aṃśikaroti*: dividere.

aṃśu sm. 1. filamento, specie della pianta del *soma*; 2. tipo di libagione con il *soma*; 3. filo; 4. vestito; 5. particella minu-

tissima; 6. punto, fine; 7. raggio; 8. N. di uno *Rṣi*; 8. N. di un antico maestro dei Veda, figlio di *Dhanaṃjaya*; 9. N. di un principe.

aṃśuka sn. 1. tessuto; 2. stoffa fine e bianca, mussolina; 3. indumento; 4. nodo (per legare il bastone per la zangolatura).

aṃśujāla sn. insieme di raggi, splendore.

aṃśudhara sm. "portatore di raggi", sole.

aṃśudhāna sn. N. di un villaggio (R).

aṃśudhāraya sm. lampada.

aṃśunadī sf. N. di un fiume.

aṃśupaṭṭa sn. tipo di tessuto.

aṃśupati sm. "signore dei raggi", sole (L).

aṃśubhartṛ sm. "signore dei raggi", sole (L).

aṃśumat agg. 1. fibroso, ricco di filamenti; 2. ricco di piante di *soma* o di succo di *soma*; 3. raggianti, luminoso; 4. appuntito; sm. 1. sole; 2. luna; 3. N. di varie persone, spec. di un principe della stirpe solare, figlio di *Asamañjas*, nipote di *Sagara*; sf. 1. N. di un fiume (*Yamunā* ?); 2. *Hedysarium Gangeticum*.

aṃśumatphalā sf. *Musa Paradisiaca*.

aṃśumālā sf. ghirlanda di luce, aureola.

aṃśumālin sm. sole.

aṃśula sm. 1. radiante; 2. N. del saggio *Cāṇakya* (L).

aṃśuvāna sm. "che ha raggi per frecce", sole.

aṃśuvimarda sm. oscuramento dei raggi.

aṃśuhasta sm. "che ha raggi per mani", sole (L).

aṃśūdaka sn. acqua che è stata esposta ai raggi del sole o della luna (Bhpr).

aṃśa sm. 1. spalla; 2. angolo di un quadrilatero; 3. N. di un re; 4. porzione (per *aṃśa*); sm. du. due spalle o angoli di un altare.

aṃśakūṭa sm. 1. spalla; 2. gobba del toro, protuberanza tra le spalle di un bue.

āṃsatra sn. 1. armatura per proteggere le spalle (RV); 2. arco (Nir).

āṃsatrakośa agg. che ha una botte per tunica (RV X, 107, 7).

aṃśadaghna agg. alto sulle spalle (ŚBr).

aṃśapīṭha sm. scapole.

aṃśapṛṣṭha sn. schiena.

aṃśaphalakā sn. scapola.

aṃśabhāra sm. carico portato sulle spalle.

aṃśabhārika agg. che porta un carico sulle spalle.

aṃśamūla sn. acromio (L).

aṃśalā agg. robusto, forte.

aṃśebhāra sm. carico portato sulle spalle.

aṃśebhārika agg. che porta un carico sulle spalle.

aṃśocaya sm. du. scapole.

aṃśya agg. appartenente alle spalle (RV I, 191, 7).

aṃh vb. cl. 1 Ā. *aṃhate*: 1. andare, partire (L); 2. cominciare (L); 3. raggiungere (L); cl. 10 P. *aṃhayati*: 1. mandare (Bhṛt); 2. parlare (Bhṛt); 3. splendere (L).

aṃhātī sf. 1. ansietà, angoscia, pena (RV); 2. malattia (L); 3. dono (L).

aṃhātī sf. dono (L).

aṃhana sn. atto di muoversi o di strisciare (come un serpente).

aṃhas sn. 1. ansietà, angoscia; 2. peccato (L).

aṃhasaspatī sm. "signore dell'angoscia", mese intercalare.

aṃhaspatī sm. "signore dell'angoscia", mese intercalare.

aṃhaspatyā sn. potere sulle calamità (TS).

aṃhīti sf. dono, donazione (L).

aṃhu agg. stretto; sn. (solo all'abl. *aṃhōh*) ansietà, angoscia (RV).

aṃhuhēdī sf. che ha una stretta fessura (genitali femminili), (VS).

aṃhurā agg. 1. ristretto; 2. angosciato.

aṃhūrāṇā agg. angosciante; sn. angoscia.

aṃhomūc agg. che libera dall'ansia (RV X, 63, 9).

aṃhoyū agg. fastidioso (RV).

aṃholiṅga agg. caratterizzato dalla parola *aṃhas* (detto di una serie di testi).

aṃhri sm. 1. piede (Hpar); 2. radice di un albero (L).

aṃhriṇa sm. "che beve dalle radici", albero (L).

aṃhriśiras sn. parte del piede fra la caviglia e il calcagno (L).

aṃhriskandha sn. parte del piede fra la caviglia e il calcagno (L).

ak vb. cl. 1 P. *akati*: muoversi tortuosamente (come un serpente), (L).

aka sn. 1. infelicità, pena (TS); 2. peccato (L).

akaca agg. senza capelli, calvo; sm. N. di *Ketu*, coda del drago (L).

akaṭuka agg. 1. non aspro, non impetuoso; 2. non oppresso, infaticabile.

akaṭuphala sm. tipo di pianta.

akaṭhora agg. non forte, debole.

akaḍama sn. tipo di diagramma tantrico.

akaḍamacakra sn. tipo di diagramma tantrico.

akāṇaka agg. (riso) senza particelle rosse che aderiscono alla pellicola.

akāṇṭaka agg. 1. senza spine; 2. libero da problemi odifflicità o nemici.

akāṇṭha agg. 1. che non ha collo; 2. che non ha voce, fioco.

akātthana agg. non presuntuoso.

akāthaha sn. tipo di diagramma.

akāthya agg. non dicibile, non pronunciabile, non menzionabile.

ākāṇiṣṭha sm. pl. 1. dei quali nessuno è il più giovane, i.e. più giovane degli altri (RV); 2. classe di divinità buddhiste.

akāṇiṣṭhaga sm. Buddha (L).

akāṇiṣṭhapa sm. re buddhista (L).

akanyā sf. non vergine (Mn).

akapivat sm. N. di uno *Rṣi*.

akabara sm. N. dell'imperatore Akbar.

akabbara sm. N. dell'imperatore Akbar.

akampāna sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un *Rakṣas*.

akampita agg. non agitato, fermo; sm. N. di uno degli undici principali alunni di Mahāvira.

akampya agg. che non deve essere agitato.

akara agg. 1. senza mani, mutilo; 2. esente da tasse o doveri, privilegiato; 3. non incaricato; sf. *Phyllanthus Emblica*.

akaraṇa sn. assenza di azione.

akaraṇī sf. 1. non compimento, fallimento; 2. disappunto (usato in imprecazioni, p.e. *tasyākaraṇīr evāstu*), (L).

akaraṇīya agg. che non deve essere fatto.

akariṣyat agg. che non intende portare a termine.

akaruṇa agg. spietato, implacabile.

akaruṇatva sn. spietatezza, crudeltà.

akarkaśa agg. non duro, tenero.

ākaraṇa agg. 1. che ha orecchie piccole (TS; ŚBr); 2. senza orecchie, sordo; 3. senza timone o guida; 4. senza *kaṛṇa*.

akarṇaka agg. senza orecchie (TS).

akarṇadhāra agg. senza un timoniere, privo di guida.

akarṇīya agg. che non deve essere ascoltato (MBh).

akarṇya agg. non adatto alle orecchie (Pān Sch).

akartana sm. nano (L).

akartṛ sm. 1. "non agente", N. applicato al *puruṣa* nella filosofia Sāṅkhya; 2. gram. non attivo.

akartṛtva sn. stato di non attività.

akarmaka agg. gram. intransitivo.

akarmaṇya agg. 1. inadatto ad essere compiuto; 2. inadatto al lavoro, inefficiente.

akarmān agg. 1. che non lavora, inefficiente; 2. che non compie buone opere, malvagio (RV X, 22, 8); 3. gram. intransitivo; sn. 1. assenza di lavoro; 2. osservanza religiosa; 3. lavoro improprio, crimine.

akarmabhoga sm. festa o libertà dal lavoro.

akarmānvīta agg. 1. non occupato; 2. squalificato.

akarmikā sf. ozioso.

akala agg. 1. non diviso in parti, intero; 2. non abile nelle arti.

akalaṅka agg. senza chiazze o macchie; sm. N. di un jaina.

akali agg. che non litiga.

akalita agg. incalcolabile, incommensurabile.

akalka agg. privo di impurità; sf. luce lunare (L).

akalkatā sf. onestà (Yājñ).

akalkana agg. non disonesto, onorevole.

akalkala agg. non disonesto, onorevole.

akalpā agg. 1. non soggetto a regole, incontrollato; 2. che non ammette paragoni (*pratimānam*), (RV I, 102, 6); 3. inabile a (loc., inf. o in comp.).

akalpita agg. 1. non fatto a mano, non artificiale; 2. non simulato; 3. naturale, genuino.

akalmaṣa agg. senza macchia; sm. N. del quarto Manu.

akalmāṣa agg. senza macchia; sm. N. di un figlio del quarto Manu (Hariv).

akalya agg. 1. malato; 2. vero (?); 3. che non deve essere indovinato.

ākalyāṇa agg. 1. non bello (AV); 2. di cattivo auspicio; sn. avversità.

ākava agg. 1. non spregevole; 2. non avaro (RV).

akavacā agg. che non ha una cotta di maglia (AV XI, 10, 22).

akavara sm. N. dell'imperatore Akbar.

ākavāri agg. non egoista, non avaro (RV III, 47, 5 e VII, 96, 3).

ākavi agg. non saggio (RV VII, 4, 4).

akasmāt avv. 1. senza un perché o un motivo, accidentalmente; 2. improvvisamente.

akasyavīd agg. che non bada ad alcuna cosa.

ākāṇa agg. che non ha un occhio solo, non monocolo (TS; ŚBr).

akāṇḍa agg. 1. senza tronco; 2. senza motivo, inaspettato.

akāṇḍapātajāta agg. che muore appena nato.

akāṇḍasūla sn. improvvisa, acuta sofferenza.

akāṇḍe avv. senza motivo, inaspettatamente.

akātara agg. non abbattuto.

akāmā agg. 1. senza volontà o desideri; 2. riluttante; 3. non intenzionale; 4. gram. sandhi che causa la caduta di una *r* finale prima della *r* successiva.

ākāmakaṛṣana agg. che non delude i desideri (RV I, 53, 2).

akāmatas avv. non intenzionalmente, non volontariamente.

akāmatā sf. assenza di desideri.

akāmasamjñapana sn. uccisione non intenzionale di una vittima prima di un sacrificio.

ākāmahata agg. non colpito da desideri, calmo.

akāmin agg. 1. senza volontà o desideri; 2. riluttante; 3. non intenzionale; 4. gram. sandhi che causa la caduta di una *r* finale prima della *r* successiva.

akāyā agg. incorporato (VS).

akāyikā sf. tipo di gioco.

akāra sm. la lettera o il suono *a*.

akāraṇa agg. immotivato; sn. assenza di causa; avv. (*am, ena, e, āt*) immotivatamente.

akāraṇotpanna agg. prodotto spontaneamente.

akārin agg. inattivo.

akārṇaveṣṭakika agg. non adatto agli orecchini, che non sta bene con gli orecchini.

akārya agg. che non deve essere fatto, improprio; sn. azione criminale.

akāryakārin agg. 1. che agisce male;

2. che trascura il dovere.

akārṣṇya sn. assenza di oscurità.

akāla sm. 1. tempo sbagliato o cattivo; 2. notte; agg. inopportuno; avv. (*e, tas*) inopportunamente.

akālaka sn. cibo mangiato a intervalli irregolari.

akālakuṣmāṇḍa sm. 1. zucca prodotta fuori stagione; 2. inutile nascita.

akālakusuma sn. fiore che sboccia fuori stagione.

akālakaumudī sf. festa irregolare.

akālaja agg. nato al momento sbagliato, inopportuno.

akālajaladodaya sm. inopportuno sollevarsi di nuvole o polvere.

akālajāta agg. nato al momento sbagliato, inopportuno.

akālameghodaya sm. inopportuno sollevarsi di nuvole o polvere.

akālevelā sf. tempo sbagliato o inopportuno.

akālasaha agg. incapace di attendere il momento opportuno.

akālahinam avv. senza perdere tempo, immediatamente.

akālikam avv. immediatamente (MBh).

akālotpanna agg. nato al momento sbagliato, inopportuno.

akālya agg. inopportuno.

akāvāṅkā sn. acqua (= *aṅkāṅkā*), (MaitrS).

akāsāra sm. N. di un maestro (BhP).

akiñcana agg. 1. senza niente, completamente privo; 2. disinteressato; sn. ciò che non è degno di nulla.

akiñcanatā sf. povertà volontaria (praticata dagli asceti jaina).

akiñcanatva sn. povertà volontaria (praticata dagli asceti jaina).

akiñcaniman sm. privazione completa.

akimcid sn. nulla (MBh).

akitava sm. non giocatore (VS).

akilina agg. (= *aklinna*) non umido o non bagnato.

akilviśā agg. senza peccato (ŚBr).

akīrti sf. cattiva fama, disonore.

akīrtikara agg. che causa disonore, che disprezza, che insulta.

akuṇṭha agg. 1. non spuntato, non consumato; 2. vigoroso, fisso; 3. sempre fresco, eterno.

akuṇṭhadhiṣṇya sn. dimora eterna, paradiso.

akuṇṭhita agg. 1. non spuntato, non consumato; 2. vigoroso, fisso; 3. sempre fresco, eterno.

akuṇḍala agg. senza orecchini.

akutaścana sm. N. di Śiva.

akutaścāla sm. 1. che non muove da alcuna causa; 2. N. di Śiva.

akutaścīd avv. per nessuna ragione, in modo non intenzionale (MBh).

akutaścīdbhaya agg. che non ha paura da nessuna parte, sicuro.

akutas avv. (di solito in comp.) da nessun

luogo, senza causa.
akutūhala agg. che non si interessa a (loc.).
akutobhaya agg. che non ha paura da nessuna parte, sicuro.
akutomṛtyu agg. non minacciato dalla morte da nessuna parte.
akutra avv. da nessuna parte.
akutracabhaya agg. che non ha paura da nessuna parte, sicuro.
akūtrā avv. da nessuna parte (Ved).
akutsayat agg. che non ingiuria o rimprovera.
akutsita agg. non rimproverato.
akudhryāñc agg. che non va da nessuna parte; avv. senza scopo (RV).
akupya 1 sn. metallo non vile (oro o argento).
akupya 2 agg. che non si deve arrabbiare (MBh).
akupyaka sn. oro o argento.
ākupyat agg. che non bolle (AV).
ākumāra sm. non ragazzo (detto di Indra), (RV).
akumbha sm. “giara non usata per l’acqua”, qualsiasi recipiente.
akula agg. non di buona famiglia; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di domenica, lunedì, giovedì e sabato; sf. 1. N. di Pārvaṭī; 2. N. del primo, del terzo, del quinto, del settimo, del nono, dell’undicesimo e del tredicesimo giorno di mezzo mese; sn. N. di particolari case lunari.
akulaka agg. senza nocciolo.
akulatā sf. famiglia di basso rango.
akulina agg. non di buona famiglia.
akuśala agg. 1. infausto, cattivo; 2. non abile; sn. 1. cattiva parola; 2. (secondo i Buddhisti) demerito, peccato.
akusīda agg. che non prende interesse o usura, senza guadagno.
akusṭhipṛṣat agg. né lebbroso né chiazato.
akusīda agg. che non prende interesse o usura, senza guadagno.
akusuma agg. senza fiori.
akuha sm. non ingannatore.
akuhaka sm. non ingannatore.
akūja agg. silenzioso (MBh).
akūjana sn. silenziosità, silenzio; agg. che non scricchiola (come l’asse di un carro).
ākūṭa agg. 1. che non ha prominenza sulla fronte (TS); 2. non ingannevole, che non sbaglia (detto di braccia), non falso (detto di monete), (Yājñi).
ākūpāra agg. non legato (RV); sm. 1. mare (VS); 2. tartaruga (la mitica tartaruga che sostiene il mondo), (BhP); 3. N. di uomo.
ākūrca sm. “il senza colpa”, N. di Buddha.
ākūmapṛṣat agg. non chiazato come una tartaruga.
ākūvāra agg. non legato (RV); sm. 1. mare (VS); 2. tartaruga (la mitica tartaruga che sostiene il mondo, BhP); 3. N. di uomo.
akṛcchra sm. sn. assenza di difficoltà, li-

bertà dai problemi.
akṛcchra agg. libero da difficoltà o problemi.
ākṛta agg. 1. non fatto, non commesso; 2. incompleto; 3. che non ha compiuto un lavoro; sn. atto mai compiuto prima (AiBr); sf. figlia che non è stata fatta *putrikā*, i.e. partecipa dei privilegi di un figlio.
akṛtakāram avv. in un modo mai fatto prima.
akṛtakārya agg. che non ha fatto il proprio dovere.
akṛtakṛtya agg. che non ha fatto il proprio dovere.
akṛtacūḍa agg. intonso.
akṛtajña agg. che non riconosce i benefici, ingrato.
akṛtajñatā sf. ingratitudine.
akṛtabuddhi agg. che ha la mente non formata.
akṛtabuddhitva sn. ignoranza.
akṛtavraṇa sm. N. di uomo.
akṛtaśmaśāna agg. che non ha sistemato un terreno da bruciare.
akṛtātman agg. che ha la mente non formata, non ancora identificata con lo Spirito Supremo.
akṛtārtha agg. che non ha compiuto il suo scopo, senza successo.
akṛtāstra agg. non pratico nelle armi.
akṛtītva sn. inabilità al lavoro.
akṛtin agg. inadatto al lavoro, non bravo.
akṛtta agg. non tagliato, non danneggiato.
akṛttaruc agg. che possiede uno splendore intatto.
akṛtya agg. 1. che non deve essere fatto; 2. criminale; sn. crimine.
akṛtyakārin agg. che agisce male.
akṛtrima agg. non artificiale.
akṛtsna agg. incompleto.
akṛpa agg. spietato, sgarbato.
akṛpaṇa agg. non avaro.
akṛmiparisṛpta agg. non brulicante di vermi.
ākṛśa agg. non emaciato, non danneggiato (TS).
akṛśakīrti agg. dalla gloria intatta.
akṛśalakṣmī agg. che gode di piena prosperità.
akṛśāśva sm. N. di un re di Ayodhyā.
akṛśivala agg. non agricolo.
akṛṣṭa agg. 1. incolto, non arato; 2. non prolungato nella pronuncia; sn. terra incolta; sm. pl. N. di un tipo di Rṣi (MBh; Hariv).
akṛṣṭapacyā agg. 1. che matura in terre incolte, che cresce selvaggio (AV); 2. che dà frutti senza essere stata coltivata (detto della terra).
akṛṣṇakarman agg. libero da azioni malvagie, senza colpa.
aketana agg. senza casa.
aketu agg. senza forma, irricoscibile.
akeśa agg. senza capelli.
akoṭa sm. “senza una piegatura”, *Palma*

Areca.
akopa sm. N. di un ministro di re Daśaratha (R).
akopana agg. non irascibile.
akopya agg. che non deve non essere trascurato.
akovida agg. non saggio, ignorante.
akauśala sn. inabilità (Pān).
akkā sf. 1. madre (usato sprezzantemente); 2. N. di donna; 3. procuratrice.
akkādevī sf. N. di una regina.
akta agg. guidato.
aktāagg. 1. unto, tinto, imbrattato; 2. caratterizzato; sn. olio, unguento.
aktā sf. notte (RV).
aktī sf. unguento.
aktū sm. 1. tinta, raggio, luce (RV); 2. tinta scura, oscurità, notte; avv. (*aktōh*, *aktūbhīh*) di notte.
aknopana agg. non umido, arido.
ākra sm. 1. bandiera; 2. muro, recinto (Nir); 3. cavallo (RV).
akrā agg. inattivo (RV I, 120, 2).
akratū agg. 1. privo di energia o potere; 2. sciocco (RV VII, 6, 3); 3. libero da desideri (Up).
akrandita agg. non pressato.
akrama agg. che non accade ripetutamente, che accade una volta (Yogas); sm. mancanza di ordine, confusione; avv. (*am*) non per gradi, simultaneamente.
akramaśas avv. non per gradi, simultaneamente.
akramoḍhā sf. donna sposatasi al di fuori dell’ordine regolare (come la sorella più giovane prima della maggiore, etc.).
ākrahivasta agg. che non ha mani insanquinate (RV).
akravayā agg. “che non consuma carne”, N. di Agni.
akravyāda agg. non carni voro.
akrānta agg. 1. insorpassato, inconquistato; 2. non raddoppiato; sf. melanzana.
akriya agg. 1. senza opere, inattivo; 2. che si astiene dai riti religiosi, empio; sf. inattività, negligenza verso il dovere.
ākriḍat agg. che non gioca (RV).
ākṛita agg. non acquistato (ŚBr).
ākṛudhyat agg. che non è arrabbiato (ŚBr).
akrūra agg. non crudele, gentile; sm. N. di uno zio paterno di Kṛṣṇa (MBh).
ākṛūra sm. non impotente, virile (ŚBr).
akrodha sm. soppressione della rabbia; agg. 1. libero dalla rabbia, 2. non impotente, virile.
akrodhana agg. libero dalla rabbia; sm. N. di un principe, figlio di Ayutāyu (VP).
akrodhamāya agg. libero dalla rabbia (ŚBr).
aklama sm. libertà dalla fatica.
aklikā sf. pianta *Indigo*.
aklinnavartman sn. N. di una malattia degli occhi.
akliṣṭa agg. 1. senza problemi; 2. non disturbato; 3. non affaticato.

akliṣṭakarman agg. non affaticato nell'azione.

akliṣṭakārin agg. non affaticato nell'azione.

akliṣṭavrata agg. non stanco nel mantenere voti religiosi.

akliba agg. non impotente, virile.

akledya agg. che non deve essere bagnato.

akleṣa sm. libertà dai problemi.

akṣ vb. cl. 1, 5 P. *akṣati, akṣnoti*: 1. raggiungere; 2. passare attraverso, penetrare, pervadere; 3. cingere; 4. accumulare; 5. marciare (spec. detto del bestiame marchiato sull'orecchio).

ākṣa sm. 1. asse; 2. ruota; 3. carro; 4. asse della bilancia o laccio che tiene il perno della bilancia; 5. serpente; 6. latitudine terrestre; 7. clavicola o osso temporale; 8. N. di misura (104 *aṅgula*); 9. auriga.

akṣā sm. 1. cubo, dado per gioco d'azzardo; 2. seme da cui vengono fatti rosari (cfr. *indrākṣa, rudrākṣa*); 3. *Eleocarpus Ganitrus* o *Terminalia Belerica*, il seme delle quali è usato come dado; 4. peso chiamato *karṣa*, equivalente a 16 *māṣa*; 5. N. del numero 5; sn. vetriolo blu dai cristalli a forma di cubo.

akṣa sn. 1. organo di senso; 2. percezione sensibile; 3. occhio; sm. 1. anima; 2. conoscenza, spec. religiosa; 3. processo; 4. persona nata cieca; 5. N. di Garuda; 6. N. di un figlio di Rāvaṇa; 7. N. di un figlio di Nara.

akṣaka sm. *Dalbergia Oujeinensis*; sm. sn. clavicola (Suśr); sf. N. di una pianta rampicante.

akṣakarna sm. 1. ipotenusa, spec. del triangolo formato con lo gnomone di una meridiana e la sua ombra; 2. astr. argomento della latitudine.

akṣākāma agg. amante dei dadi (AV).

akṣakitava sm. giocatore d'azzardo (MBh).

akṣakuśala agg. abile nei dadi.

akṣakṣapaṇa sm. N. di un giocatore d'azzardo (Kathās).

akṣaglahā sm. gioco d'azzardo, gioco dei dadi (MBh).

akṣacaraṇa sm. 1. che nella distrazione ha gli occhi fissi sui suoi piedi; 2. N. del filosofo Gautama.

akṣaja sm. 1. diamante; 2. fulmine; 3. N. di Viṣṇu.

akṣaṇa agg. inopportuno.

akṣaṇvat agg. che non ferisce (ĀśvGr).

ākṣata agg. non schiacciato, non ferito, non colpito, non rotto, intero; sm. N. di Śiva (L); sm. sn. eunuco (L); sf. 1. vergine (Yājñi); 2. pustola o piaga non prodotta da taglio. 3. N. di una pianta, *karkataśrīṅgi* o *kaṅkaḍaśrīṅgi*; sn. sm. pl. 1. chicchi d'orzo non sbucciati; 2. N. dei discendenti di Surabhi (Hariv).

akṣatattva sn. scienza dei dadi.

akṣatattvavid agg. abile nella scienza dei dadi.

akṣatayoni sf. vergine, fanciulla immacolata.

akṣatāmaya sm. malattia senza alcuna ferita esterna.

akṣatra agg. privo della casta *kṣatriya*, allontanato dalla casta *kṣatriya*.

akṣadarśaka sm. "che vede i processi", giudice.

akṣadāya agg. che dà i dadi nel gioco d'azzardo (Naiṣ).

akṣadṛkkarman sn. operazione o calcolo per la latitudine.

akṣadrś sm. giudice, i.e. uno che vede i processi.

akṣadevana sn. gioco d'azzardo, gioco dei dadi.

akṣadevin sm. giocatore d'azzardo, giocatore di dadi.

akṣadyū sm. giocatore d'azzardo, giocatore di dadi.

akṣadyūta sn. gioco d'azzardo.

akṣadrugdha agg. 1. odiato dalla sfortuna ai dadi; 2. che ferisce con i dadi (in quanto imbrogliatore), (AV).

akṣadvāra sn. cavità nell'asse di un carro.

akṣadhara agg. che tiene i dadi; sm. *Trophis Aspera*.

akṣadharmā sm. leggi o regole del gioco d'azzardo.

akṣadhur sf. perno alla fine di un asse.

akṣadhurā sf. asse di spillo.

akṣadhūrta sm. furfante coi dadi, giocatore d'azzardo.

akṣadhūrtila sm. bue da tiro.

akṣan sn. 1. per *akṣi* "occhio" nei casi deboli; 2. organo di senso (BhP).

akṣanaipuṇa sn. abilità nel gioco d'azzardo.

akṣanaipuṇya sn. abilità nel gioco d'azzardo.

akṣanvat agg. che ha occhi (RV).

akṣapaṭala sn. tribunale, deposito di documenti legali (Rājat).

akṣapad sm. 1. che per distrazione ha gli occhi fissi sui piedi; 2. N. del filosofo Gautama.

akṣaparājayā sm. sconfitta ai dadi (AV).

akṣapari avv. con l'eccezione di un singolo dado (Pān).

akṣapāta sm. arena, territorio di combattimento, luogo di contesa (L).

akṣapāṭaka sm. giudice, ordinatore di un processo (L).

akṣapāṭika sm. giudice, ordinatore di un processo.

akṣapāta sm. lancio di dadi.

akṣapātana sn. atto di lanciare i dadi.

akṣapāda sm. 1. che per distrazione ha gli occhi fissi sui piedi; 2. N. del filosofo Gautama.

akṣapīḍa sm. *Chrysopogon Acicularis*; sf. N. di una pianta.

akṣaprapātana sn. il lanciare occhiate.

akṣapriya agg. 1. amante dei dadi; 2. favorito dai dadi.

akṣabhā sf. ombra della latitudine.

akṣabhāga sm. grado di latitudine.

akṣabhāra sm. carico di un carro.

akṣabhūmi sf. luogo per il gioco d'azzardo.

akṣama agg. 1. incapace di resistere, impaziente; 2. incompetente (con loc., inf. o comp.); 3. invidioso; 4. non adatto, improprio; sf. (*ā*) 1. dram. suscettibilità, irritabilità. 2. impazienza; 3. invidia; 4. incompetenza, inabilità (con inf.).

akṣamatā sf. 1. impazienza; 2. invidia; 3. incompetenza, inabilità (con inf.).

akṣamada sm. passione per i dadi.

akṣamātra sn. 1. qualcosa grande come un dado; 2. il battere degli occhi; 3. momento.

akṣamālā sf. 1. filo di grani del rosario, spec. di semi di *Eleocarpus*; 2. N. di Arundhatī, moglie di Vasiṣṭha (dal suo indossare un rosario), (Mn); 3. N. della madre di Vatsa.

akṣamālikā sf. rosario.

akṣamālin agg. che indossa un rosario di semi; sm. N. di Śiva (MBh).

akṣamin agg. intollerante, crudele.

akṣaya agg. immune dalla rovina; sm. 1. N. del ventesimo anno nel ciclo di Giove; 2. N. di una montagna (Hariv); sf. settimo giorno del mese lunare se cade di domenica o lunedì, quarto se cade di mercoledì.

akṣayaḡuṇa agg. che possiede qualità imperture; sm. Śiva.

akṣayatā sf. indistruttibilità.

akṣayatṛtīyā sf. N. di una festa.

akṣayatva sn. indistruttibilità.

akṣayanivī sf. dote permanente.

akṣayapuruhūta sm. Śiva.

akṣayamati sm. N. di un Buddhista.

akṣayaloka sm. mondo incorruttibile, paradiso.

akṣayavaṭa sm. "baniano non decadente", N. di un antichissimo albero sacro.

akṣayin agg. incorruttibile; sf. (*inī*) N. della moglie di Śiva (Rājat).

akṣayā agg. incorruttibile; intz. "possa la prosperità essere incorruttibile!" (forma di benedizione indirizzata ad un Vaiśya), (MBh).

akṣayyanavamī sf. nono giorno della metà luminosa di Āśvina.

akṣayyodaka sn. acqua inesauribile.

akṣāra agg. incorruttibile, inalterabile; sm. 1. spada (L); 2. Śiva; 3. Viṣṇu; 4. N. di un *sāman*; sn. 1. sillaba, sillaba *om* (Mn); 2. lettera (anche sm.), (RāmātUp); 3. vocale; 4. suono; 5. parola; 6. N. di Brahmā; 7. beatitudine finale; 8. austerità religiosa, sacrificio; 9. acqua; 10. *Achyranthes Aspera*; 11. marchio indelebile inciso su metallo o pietra.

akṣaraka sn. vocale.

akṣarakara sm. tipo di meditazione religiosa (Kāraṇḍ).
akṣaracañcu sm. “abile nella scrittura”, scriba (L).
akṣaracaṇa sm. “abile nella scrittura”, scriba (L).
akṣaracyutaka sn. “che fornisce le sillabe omesse (*cyuta*)”, tipo di gioco (Kād).
akṣarachandas sn. metro regolato dal numero e dalla qualità delle sillabe.
akṣarajanani sf. “creatrice di lettere”, canna o penna.
akṣarajivaka sm. “uno che vive della scrittura”, scriba.
akṣarajivin sm. “uno che vive della scrittura”, scriba.
akṣaratūlikā sf. canna o penna.
akṣaranyāsa sm. lista ordinata di sillabe o lettere, alfabeto.
akṣarapañkti agg. contenente cinque sillabe; sf. N. di un metro di quattro versi, ciascuno dei quali contenente un dattilo e uno spondeo, chiamato anche *pañkti o haṃsa* (VS).
akṣarabhāj agg. assegnato alla divisione in sillabe di una preghiera (AitBr).
akṣaramukha sm. “che ha la bocca piena di sillabe”, studente, scolaro (L).
akṣaramuṣṭikā sf. arte di comunicare sillabe o idee con le dita (uno dei 64 *kalā*), (Vātsyāy).
akṣaravat agg. che possiede sillabe.
akṣaravinyāsa sm. lista ordinata di sillabe o lettere, alfabeto.
akṣaraśas avv. sillaba per sillaba (MaitrS; AitBr).
akṣaraśikṣā sf. scienza alfabetica.
akṣarasūnya agg. inarticolato.
akṣarasamsthāna sn. scrittura, testo sacro (L).
akṣarasamphāta sm. sn. dram. il mettere insieme o il disporre lettere e sillabe in maniera accidentale.
akṣarasamphītā sf. Samphītā di sillabe.
akṣarasamghāta sm. sn. dram. il mettere insieme o il disporre lettere e sillabe in maniera accidentale.
akṣarasadhātu sn. manieradi cantare.
akṣarasamāmnāya sm. alfabeto (Pat; Bhp).
akṣarasampād sf. appropriatezza o completezza del numero delle sillabe.
akṣarā sf. parola, discorso (RV).
akṣarākṣara sm. tipo di meditazione religiosa (Samādhi).
akṣarāṅga sn. parte di una sillaba (detto dell’ *anusvāra*).
akṣarājā sm. “re dei dadi”, dado chiamato *kali* (VS).
akṣarāntara sn. traslitterazione.
akṣaresthā agg. che consiste di sillabe.
akṣarya agg. corrispondente al numero di sillabe o lettere (RV; Prāt); sn. N. di un *sāman* (ĀrṣBr).
akṣavat agg. che possiede dadi; sf. gioco

di dadi (L).
akṣavāṭa sm. arena, territorio di combattimento, luogo di contesa (L).
akṣavāma sm. giocatore disonesto.
akṣavid 1 agg. abile nel gioco d’azzardo.
akṣavid 2 agg. che conosce il diritto (L).
akṣavṛtta agg. qualcosa che accade nel gioco d’azzardo.
akṣaśabda sm. lo scricchiolare di un asse.
akṣaśikṣā sf. arte del gioco d’azzardo.
akṣaśila agg. dedito al gioco d’azzardo.
akṣaśauṇḍa agg. amante del gioco d’azzardo.
akṣasaṅgām avv. in modo tale che l’asse è afferrato o uncinato dal contatto con qualche ostruzione (MaitrS).
akṣasūta sn. “inno dei dadi”, N. di RV X, 34.
akṣasūtra sn. filo di rosario di semi di *Eleocarpus*.
akṣasūtravalayin agg. che ha un rosario per bracciale.
akṣastuṣa sm. *Beleric Myrobalan*.
akṣahṛdaya sn. 1. intima natura del dado; 2. perfetta abilità nel gioco d’azzardo.
akṣahṛdayajña agg. perfettamente abile nel gioco d’azzardo.
akṣāṃsa sm. grado di latitudine.
akṣāgra sn. 1. punta del timone di un carro; 2. asse.
akṣāgrakīla sm. 1. acciarino della ruota; 2. perno che lega il giogo al timone.
akṣāgrakīlaka sm. 1. acciarino della ruota; 2. perno che lega il giogo al timone.
akṣātivāpa sm. sovrintendente al tavolo da gioco.
akṣānāh agg. legato all’asse di un carro (RV).
akṣānta agg. impaziente.
akṣānti sf. 1. impazienza; 2. gelosia; 3. intolleranza.
akṣāra agg. privo di alcali o sale artificiale.
akṣāramadyamāṃsāda agg. che non mangia sostanze acri, non beve liquori alcolici né mangia carne (VarYogay).
akṣāralavaṇa sn. sale non artificiale, i.e. naturale; agg. non composto di sale artificiale.
akṣāralavaṇāśin agg. che mangia *akṣāralavaṇa*.
akṣāvāpana sn. tavolo dei dadi (ŚBr).
akṣāvālī sf. rosario.
akṣāvāpā sm. sovrintendente al tavolo da gioco (ŚBr).
ākṣi sn. 1. occhio; 2. numero due; sn. du. sole e luna (RV I, 72, 10).
akṣikūta sn. parte prominente della fronte sopra gli occhi (Yājñ).
akṣikūṭaka sn. parte prominente della fronte sopra gli occhi (Yājñ).
akṣigata agg. 1. venuto all’occhio, visibile, visto; 2. odiato (MBh).
akṣigola sm. bulbo oculare.
akṣijāha sn. radice dell’occhio.
akṣiṇī sf. N. di una delle otto condizioni o privilegi associati alla proprietà terriera.

akṣiṇvat agg. che non colpisce.
akṣit agg. immortale, non perduto (MaitrS).
ākṣita agg. non rovinato, non ferito, che non si rovina; sn. 1. acqua (L); 2. numero 100.000 milioni (PBr).
akṣita agg. marchiato.
akṣitavya agg. che deve essere marchiato (cfr. *aṣṭakarṇa*).
akṣitārā sf. pupilla dell’occhio.
ākṣitāvāsu sm. “possessore di ricchezze imperiture”, N. di Indra (RV VIII, 49, 6).
ākṣiti sf. non rovinabilità (AV); agg. non rovinabile (RV).
ākṣitofī sm. “che concede permanente aiuto”, N. di Indra (RV).
akṣinikāṇam avv. con gli occhi mezzi chiusi.
akṣinimeṣa sm. 1. lo sbattere dell’occhio; 2. momento.
akṣipakṣman sn. ciglio.
akṣipaṭala sn. rivestimento dell’occhio (L).
akṣipāt avv. tanto quanto potrebbe cadere nell’occhio, i.e. poco (RV VI, 16, 18 e X, 119, 6).
akṣipāka sm. infiammazione dell’occhio (Suśr).
akṣiba agg. non intossicato, sobrio (L); sm. *Guilandina* o *Hyperanthera Morninga* (L); sn. sale marino (L).
akṣibandha sm. il fissare gli occhi.
akṣibhū agg. visibile, percettibile, manifesto (AV XX, 136, 4; VS).
akṣibheṣaja sn. medicina per gli occhi, collirio; sm. tipo di albero.
akṣibhruva sn. occhi e sopracciglia insieme.
akṣimat agg. che possiede occhi.
ākṣiyat agg. non abitato, privo di dimora.
akṣilakṣikṛ vb. cl. 8 P. *akṣilakṣikaroti*: fare di qualsiasi cosa un oggetto per gli occhi, guardare verso.
akṣiloman sn. ciglio.
akṣivikūṇita sn. sguardo con gli occhi parzialmente chiusi.
akṣisaṃskāra sm. 1. il dipingere gli occhi; 2. collirio.
akṣisaṃtarjana (prob. sn.) N. di un’arma mitica (MBh).
ākṣiṇa agg. 1. che non perisce o fallisce (ŚBr); 2. che non declina (luna), (ŚBr); 3. che non diminuisce di peso (Yājñ); sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).
akṣiba agg. non intossicato, sobrio (L); sm. *Guilandina* o *Hyperanthera Morninga* (L); sn. sale marino (L).
ākṣiyamāṇa agg. immortale, inesauribile (RV).
ākṣu sm. tipo di rete (RV I, 180, 5; AV).
akṣuṇṇa agg. 1. non rotto, non accorciato, non trito, nuovo; 2. permanente; 3. inquisitato; 4. non provato; 5. inesperto.
akṣuṇṇatā sf. 1. condizione non limitata; 2. inesperienza.

akṣuṇṇavedha sm. atto di scagliare una lancia così da toccare leggermente il bersaglio.

ákṣud sf. sazietà (VS).

akṣudra agg. 1. non piccolo; 2. non basso o volgare (MBh).

akṣudhyá agg. non soggetto alla fame (AV).

ákṣetra agg. privo di campi, non coltivato (ŚBr); sn. 1. brutto campo; 2. brutta figura geometrica.

akṣetrajña agg. 1. che non trova la strada; 2. privo di conoscenza spirituale.

ákṣetrajña agg. non affamato.

akṣetraavid agg. 1. che non trova la strada; 2. privo di conoscenza spirituale.

akṣetrin agg. che non ha campi.

akṣaitrajñya sn. ignoranza spirituale (Pān).

akṣoṣa sm. 1. noce (noce *Pistacio*?); 2. albero *pilu*; albero *Aleurites Triloba*.

ákṣodhuka agg. non affamato (MaitrS).

akṣobha agg. non agitato, non mosso; sm. 1. palo a cui viene legato l'elefante; sn. libertà dall'agitazione, imperturbabilità.

akṣobhya agg. immobile, imperturbabile; sm. 1. N. di Buddha; 2. N. di un autore; 3. numero immenso (per i Buddhisti 100 *vivara*).

akṣobhyatīrtha sm. N. di un discepolo di Anandatīrtha.

akṣobhyā sf. N. di una Yoginī.

akṣauhīnī sf. esercito consistente di 10 *anikinī* o di 21.870 elefanti, 21.870 carri, 65.610 cavalli e 109.350 fanti.

akṣṇa sn. tempo (L).

akṣṇayadrūh agg. che offende erroneamente o in malo modo (RV I, 122, 9).

akṣṇayaraju sf. linea diagonale (Śulbas).

akṣṇayastomīya sf. N. di un *iṣṭakā* (TS; ŚBr).

akṣṇayā avv. 1. trasversalmente, diagonalmente; 2. erroneamente (ŚBr).

akṣṇayākṛta agg. fatto erroneamente (ŚBr).

akṣṇayādeṣa sm. regione intermedia (ŚBr).

akṣṇayāpacchedana sn. divisione trasversale.

akṣṇayāvan agg. che va al di là (RV VIII, 7, 35).

akṣyāmayā sm. malattia degli occhi (ŚBr; KātyŚr).

akṣyāmayin agg. che ha una malattia agli occhi.

akhaṭṭa sm. *Buchanania Latifolia*.

akhaṭṭi sm. capriccio infantile.

akhaṇḍa agg. non frammentario, intero, tutto; sn. 1. tempo (L); 2. dodicesimo giorno della prima metà del mese Mār-gaśīrṣa.

akhaṇḍakala agg. pieno (come la luna).

akhaṇḍana sn. 1. che non rompe, che lascia intero (L); 2. non confutazione,

ammisione (L); sm. tempo (L).

akhaṇḍamaṇḍala agg. che possiede l'intera regione.

akhaṇḍita agg. 1. non rotto, non diviso, non pareggiato; 2. non confutato.

akhaṇḍitartu agg. "che non rompe la stagione", che porta frutti di stagione.

akhaṇḍopadhī sm. qualità che non può essere definita con parole.

ákhanat agg. che non scava (RV X, 111, 1).

ákharva agg. 1. non accorciato o mutilato (RV VII, 32, 13); 2. non piccolo, importante; sf. N. di una pianta (L).

akharvan agg. non mutilato, non danneggiato.

ákhāta agg. insepolto (AV); sm. sn. stagno o lago naturale, stagno prima di un tempio (L).

akhādyā agg. immangiabile.

ákhidra sm. non debole.

ákhidrayāman agg. non consumato nel suo percorso (RVI, 38, 11).

akhinna agg. inesausto.

akhila agg. senza un vuoto, completo, intero; avv. completamente.

akhilātman sm. Spirito Universale, Brahmā.

akhilikṛtya ger. non avendo annullato o reso impotente (Śis).

akhetika sm. cane addestrato alla caccia.

akheditva sn. lo scorrere continuo del discorso, N. di uno dei *vāggūṇa* di Mahāvīra (Jain).

akhedin agg. 1. non faticoso; 2. non affaticato.

akkhala intz. esclamazione di gioia (Śāy su RV VII, 103, 3).

akkhalikṛtyā avv. pronunciando l'esclamazione *akkhala* (RV VII, 103, 3).

akhyāta agg. non famoso, sconosciuto.

akhyāti sf. infamia, cattiva reputazione, disonore.

akhyātikara agg. che causa infamia, disonorato.

ag vb. cl. I P. *agati*: muovere tortuosamente (L).

aga 1 agg. incapace di camminare (Pān); sm. 1. montagna; 2. albero; 3. numero sette.

aga 2 sm. 1. serpente (L); 2. sole (L); 3. vaso d'acqua (L).

agaccha agg. che non va (L); sm. albero (L).

agaja agg. prodotto su una montagna o da un albero; sf. N. di Pārvatī, figlia dell'Himālaya; sn. bitume.

aganīta agg. 1. non contato; 2. non considerevole (VP).

aganītapratīyāta agg. ritornato senza (o per non) essere stato notato (Śis).

aganītalajja agg. che non si cura della vergogna.

ágata agg. non andato; sn. ciò che non è ancora frequentato, i.e. il dominio della morte (AV).

ágatāsu agg. non morto, vivo (MaitrS).

agati agg. 1. che non va, che si ferma; 2. senza risorse, privo di aiuto; sf. 1. fermata (R); 2. mancanza di risorse, mancanza di successo (Vikr); 3. non coabitazione con una donna.

agatika agg. senza risorse (Kāthās).

agatikagati sf. risorsa di uno che non ha risorse, ultima risorsa (Yājñ).

agatika agg. su cui non si cammina (strada sbagliata), (MBh).

agatyā avv. inevitabilmente, indispensabilmente.

agadā agg. 1. libero da malattie, salutare; 2. libero dall'afflizione; sm. 1. libertà dalle malattie (Mn); 2. medicina, droga, antidoto officinale (Mn); 3. gioiello magico.

agadamkāra sm. medico (Naiṣ).

agadaveda sm. scienza medica (Car).

agadita agg. non detto, non chiesto.

agadya vb. den. *agadyati*: 1. avere buona salute; 2. guarire.

agandhā agg. senza odore.

agandhasevin agg. non dedicato ai profumi.

agandhi agg. (vl. *agandhin*) senza odore, senza profumo.

agama agg. 1. che non va, incapace di andare; 2. impraticabile (MBh); sm. 1. montagna (L); 2. albero.

agama agg. 1. inadatto a camminarci sopra o ad essere raggiunto; 2. inaccessibile, inottenibile, inintelligibile; 3. che non può essere raggiunto sessualmente.

agamyagā sf. donna che ha rapporti illeciti con un uomo (VarBr).

agamyarūpa agg. difficile da attraversare.

agamyā sf. donna con cui è proibita la coabitazione.

agamyāgamana sn. rapporto illecito con una donna.

agamyāgamaniya agg. relativo a un rapporto illecito con una donna (Mn).

agamyāgāmin agg. che pratica rapporti illeciti con una donna (Gaut).

agari sf. *Andropogon Serratus* (L).

agaru sm. sn. *Gallochum*, *Amyris Agalocha*.

ágartamit agg. non sepolto in un buco (ŚBr).

agartaskandya agg. "che non ha buche che devono essere saltate", che non offre ostacoli.

agarbha agg. non radicato in un altro albero; sf. (*ā*) non incinta.

agarva agg. privo di orgoglio.

agarhita agg. non rimproverato, non disprezzato.

agavyūti agg. senza buoni pascoli per il bestiame, sterile (RV VI, 47, 20).

agāsti sm. 1. N. di uno Rṣi; 2. stella Canopo; 3. *Agasti Grandiflora*; sm. pl. discendenti di Agastyā; sf. discendente femminile di Agastyā.

agastīya agg. relativo ad Agasti.

agástya sm. 1. N. di uno Ṛṣi; 2. stella Canopo; 3. *Agasti Grandiflora*; 4. N. di Śiva.

agastyagītā sf. pl. inni di Agastya, formanti parte degli Ādivārha Purāṇa.

agastyagrhaspatika agg. che ha Agastya come padrone di casa.

agastyacāra sm. percorso di Canopo.

agastyamārga sm. percorso di Canopo, i.e. sud.

agastyasāsta agg. regolato da Agastya (MBh).

agastyasamhitā sf. N. di un antico compendio della letteratura Tantra.

agastyodaya sm. 1. il sorgere di Canopo; 2. settimo giorno della seconda metà di Bhādra.

agā agg. che non va (Pāṇ).

agātr sm. cattivo cantore.

agātmajā sf. N. di Pārvatī, figlia dell'Himālaya (Kir).

agādha agg. non superficiale, profondo, impenetrabile; sm. 1. buco, cavità (L); 2. N. di uno dei cinque fuochi degli Svadhākāra (Hariv).

agādhaajala agg. che ha acque profonde; sn. acqua profonda.

agādharudhira sn. grande quantità di sangue (Daś).

agādhitva sn. profondità.

agāra 1 sn. (ra. sm.) casa, appartamento.

agāra 2 sn. numero particolarmente alto.

agāradāhin sm. "bruciatore di casa", incendiario (Gaut).

agāraavinoda sm. N. di un'opera sull'architettura.

agārastūpa sm. trave principale di una casa.

agārasthūnāvirohana sn. il germogliare della trave di una casa.

agārāvakaśa sm. terreno adatto per (costruire) una casa.

agārīn agg. che possiede una casa; sm. 1. proprietario di casa; 2. laico.

agālita agg. non filtrato.

agāvaha sm. N. di un figlio di Vasudeva e di altri (Hariv).

agira sm. 1. sole (L); 2. fuoco (L); 3. Rakṣas (L).

ágiraukas agg. che non deve essere tenuto indietro dagli inni; sm. N. di uno dei Marut (RV I, 135, 9).

agīta agg. non cantato.

águ agg. privo di vacche, povero; sm. "povero di raggi", N. di Rāhu.

aguṇa agg. 1. privo di qualità o attributi (detto dell'Essere Supremo); 2. privo di buone qualità; sm. colpa.

aguṇatā sf. assenza di qualità o di buone qualità.

aguṇatva sf. assenza di qualità o di buone qualità.

aguṇavat agg. privo di qualità o di buone qualità.

aguṇavādin agg. che trovale colpe, censorio.

aguṇaśila agg. dal carattere indegno.

aguṇīn agg. 1. privo di merito; 2. che non richiede il cambiamento in *guṇa*.

agupta agg. 1. non nascosto, non protetto; 2. che non mantiene un segreto.

aguru agg. 1. non pesante, leggero; 2. pros. breve come una vocale da sola o prima di una singola consonante; sm. sn. fragrante legno e albero dell'aloë, *Aquilaria Agallocha*.

ágūḍha agg. non nascosto, manifesto.

agūḍhagandha sn. *Asa Foetida*.

agūḍhabhāva agg. che ha un carattere trasparente.

ágrbhīta agg. non misurato, non preso, non sottomesso (RV VIII, 79, 1; TBr).

ágrbhītasocis sm. "che ha uno splendore non ridotto", N. di Agni e dei Marut (RV V, 54, 5 e 12; VIII, 23, 1).

agrha agg. senza casa.

agrhatā sf. mancanza di casa (TāṇḍyaBr).

agrhīta agg. non attorcigliato.

agrhitadiś agg. mancante.

agrhnat agg. che non morde (detto di una sanguisuga).

ágrhya agg. 1. impercettibile (ŚBr); 2. indipendente (= *svatantra*).

ago sf. non vacca (PārGr).

agohprāpaṇam avv. non alla portata di una vacca.

agocara agg. 1. non entro la portata, inottemibile, inaccessibile; 2. impercettibile ai sensi; sn. 1. qualcosa che è al di là della percezione dei sensi; 2. Brahmā; sm. il non essere; avv. (*ena*) fuori della vista di qualcuno, dietro le spalle di qualcuno (Hit).

agocarikṛ vb. cl. 8 P. *agocarīkaroti*: 1. rendere inadatto; 2. raccogliere elemosine.

agótā sf. mancanza di vacche (RV; AV).

ágopā agg. senza pastore, non custodito da nessuno (RV).

ágorudha agg. che non conduce via le mucche (RV VIII, 24, 20).

ágohya agg. che non deve essere nascosto o coperto, luminoso (RV).

agaukas sm. 1. "abitatore della montagna", leone; 2. "abitatore dell'albero", uccello.

agdhād agg. che mangia cibo che non è stato ancora mangiato.

agnāmarutau sm. du. Agni e Marut.

agnāyī sf. 1. moglie di Agni; 2. Tretāyuga (L).

agnāvīṣṇu sm. du. Agni e Viṣṇu.

agnī sm. 1. fuoco; 2. fuoco sacrificale (di tre tipi, Gārhapatya, Āhavanīya e Dakṣiṇa); 3. luogo per l'altare del fuoco; 4. dio del fuoco, Agni; 5. numero tre (Sūryas); 6. fuoco dello stomaco, facoltà digestiva, succo gastrico; 7. bile (L); 8. oro (L); 9. N. di varie piante (*Semicarpus Anarcadium*, *Plumbago Zeylanica* e *Rosea*, *Citrus Acida*); 10.

sostituto mistico della lettera *r*; 11. N. delle declinazioni uscenti in *i* e *u*.

agnika sm. 1. N. di una pianta (prob. *Semicarpus Anarcadium*); 2. tipo di serpente; 3. insetto di colore scarlatto, coccinella; 4. noce di mogano.

agnikaṇa sm. "particella di fuoco", scintilla.

agnikarmān sn. 1. "atto del fare fuoco", l'ammucchiare legna (ŚBr); 2. azione di Agni (Nir); 3. cauterizzazione (Suśr).

agnīkalpa agg. che ha la natura del fuoco (ŚBr).

agnīkārīkā sf. (L) 1. accensione o alimentazione del fuoco sacrificale con burro chiarificato; 2. preghiere recitate durante tale azione (Kathās); 3. cauterizzazione.

agnīkārya sn. (Mn) 1. accensione o alimentazione del fuoco sacrificale con burro chiarificato; 2. preghiere recitate durante tale azione (Kathās); 3. cauterizzazione.

agnīkāṣṭha sn. *Agallochum* (L).

agnīkukkuṭa sm. manciata di paglia accesa, tizzone ardente (L).

agnīkuṇḍa sn. 1. padella con carboni ardenti (R); 2. buca o spazio chiuso per il fuoco sacrificale (Kathās).

agnīkumāra sm. 1. preparazioni varie droghe; 2. N. di una classe di divinità Bhavanavāsīn (Jain).

agnīkrta agg. fatto col fuoco.

agnīketu agg. che ha il fuoco come emblema o marca caratteristica, Uṣas (TS); sm. N. di un Rakṣas (R).

agnīkoṇa sm. Regione sud-orientale governata da Agni (L).

agnīkrīḍā sf. "gioco con il fuoco", fuochi artificiali, illuminazione.

agnīkṣetra sn. luogo per l'altare del fuoco.

agnīkhadā sf. recipiente infernale (Kāraṇḍ).

agnīgarbha agg. gravido di fuoco (BrĀrUp); sm. 1. gemma che si suppone contenere e sprigionare calore solare (= *sūryakānta*), (L); 2. N. di una sostanza schiumosa del mare, generata dal fuoco sottomarino (L); 3. N. di uomo; sf. pianta *mahājyotiṣmatī*.

agnīgrha sn. 1. casa o luogo per mantenere il fuoco sacrificale (MBh); 2. stanza dotata di bagni caldi (Car).

agnīgodāna sm. persona alla cui cerimonia del taglio dei capelli Agni rappresenta la principale divinità.

agnīgrantha sm. N. di un'opera.

agnīghaṭa sm. N. di un inferno (Kāraṇḍ).

agnīcakra sn. sfera o campo del fuoco.

agnīcaya sm. preparazione del posto per il fuoco sacrificale (Śulb).

agnīcayana sn. preparazione del posto per il fuoco sacrificale.

agnīcít agg. che prepara o ha preparato il fuoco sacrificale (ŚBr).

agniciti sf. preparazione del posto per il fuoco sacrificale.

agnicityá sf. preparazione del posto per il fuoco sacrificale (ŚBr).

agnicitvat agg. che possiede capifamiglia che hanno preparato il fuoco sacrificale (Pāṇ).

agnijá agg. “nato dal fuoco”, prodotto da o nel fuoco (AV; MaitrS); sm. 1. N. di Viṣṇu (Hariv); 2. N. di una sostanza schiumosa del mare (L).

agnijanman sm. “nato dal fuoco”, Skanda, dio della guerra.

agnijā sf. vacca bruna.

agnijāra sm. N. di una sostanza schiumosa del mare (L).

agnijāla sm. N. di una sostanza schiumosa del mare (L).

agnijihvá agg. “che ha Agni per lingua”, che consuma il sacrificio attraverso il fuoco (RV); sf. 1. lingua di fuoco o fiamma (AV; MuṇḍUp); 2. *Methonica Superba*.

agnijyeṣṭha agg. che ha Agni come capo.

agnijyotis agg. che arde.

agnijvalitatejana agg. che ha un punto indurito nel fuoco (Mn).

agnijvāla sm. N. di Śiva; sf. 1. fiamma di fuoco; 2. pianta con fiori rossi usata dai tintori, *Grislea Tomentosa*.

agnitanu sf. pl. N. di testi particolari.

agnitáp agg. che gusta il calore del fuoco (RV V, 61, 4).

agnitápas agg. caldo come il fuoco, ardente (RV X, 68, 6).

agnitaptá agg. riscaldato col fuoco, ardente (RV VII, 104, 5).

agnitā sf. l'essere fuoco (ŚBr).

agnitūḍa sm. animale che sputa fuoco (che esiste in un inferno).

agnitejas agg. che ha l'energia del fuoco o di Agni (AV); sm. N. di uno dei sette Ṛṣi dell'undicesimo *manvantara* (Hariv).

agnitraya sn. N. dei tre fuochi sacrificali, chiamati rispettivamente Gārhapatya, Āhavanīya e Dakṣiṇa.

agnitrā agg. che mantiene il fuoco sacrificale.

agnitretā sf. N. dei tre fuochi sacrificali, chiamati rispettivamente Gārhapatya, Āhavanīya e Dakṣiṇa.

agnida sm. 1. “che dà fuoco”, incendiario (Mn; Yājñ); 2. gastrico.

agnidagdha agg. 1. bruciato con il fuoco; cauterizzato (Suśr); 2. bruciato su una pira funeraria (RV X, 15, 14; TBr); sn. cauterizzazione; sm. pl. classe di Pitṛ che quando era sulla terra manteneva il fuoco sacrificale (Mn).

agnidattasm. 1. N. di un principe; 2. N. di Brahmā (Kathās).

agnidamani sf. pianta narcotica, *Solanum Jacquinii*.

agnidāyaka sm. 1. “che dà fuoco”, incendiario (Mn; Yājñ); 2. gastrico.

agnidāha sm. 1. malattia; 2. bagliore ardente nel cielo (Hariv).

agnidīś sf. regione di Agni, sud-est.

agnidīpana agg. gastrico (Suśr).

agnidīpta agg. splendente, fiammeggiante; sf. pianta *mahājyotiṣmatī*.

agnidīptī sf. stato di digestione (Suśr).

agnidūta agg. che ha Agni per messaggero, portato da Agni (RV X, 14, 13; AV).

agnidūṣita agg. “contrassegnato dal fuoco”, ardente.

agnideva sm. Agni; sf. (ā) Pleiadi.

agnidevata agg. che ha Agni per divinità (ŚBr).

agnidāivata sn. Pleiadi.

agnidh sm. sacerdote che accende il fuoco sacro (RV II, 1, 2; X, 41, 3; X, 91, 10).

agnidhāna sn. ricettacolo per il fuoco sacro (RV X, 165, 3).

agninakṣatrá sn. Pleiadi (ŚBr).

agninayana sn. atto di portare fuori il fuoco sacrificale.

agnināmān sn. N. di Agni.

agninārāyaṇa sm. N. di Agni (in quanto adorato dagli Agnihotṛbrāhmaṇa).

agninidhāna sn. il porre il fuoco.

agniniryāsa sm. N. di una sostanza schiumosa del mare.

agninunna agg. colpito dal fuoco o dal fulmine.

agninētra agg. che ha Agni per guida (VS).

agnínyakta agg. “mescolato con Agni”, che ha menzionato accidentalmente Agni.

agnipakva agg. cotto sul fuoco (Mn).

agnipatana sn. che si getta nel fuoco.

agnipada sm. “i cui piedi hanno camminato sul luogo del fuoco sacrificale”, N. di un cavallo (Lāṭy; Vait).

agniparikriyā sf. cura del fuoco sacrificale (Mn).

agniparicchada sm. intero apparato del sacrificio del fuoco (Mn).

agniparidhāna sn. contenimento del fuoco sacrificale con una specie di schermo.

agniparikṣā sf. prova del fuoco.

agniparvata sm. “montagna di fuoco”, vulcano (R).

agnipāta sm. che si getta nel fuoco.

agnipāniya sn. rito di gettarsi prima in acqua e poi nel fuoco.

agnipuccha sn. coda o punto estremo del fuoco sacrificale (preparato con la forma di un uccello), (ĀśvŚr).

agniputra sm. “figlio di Agni”, N. di Skanda.

agnipurā sf. castello di Agni (ŚBr).

agnipurāṇa sn. N. di un Purāṇa.

agnipurogama agg. che ha Agni per guida.

agnipraṇayana sn. atto di portare fuori il fuoco sacrificale.

agnipraṇayanīya agg. relativo all'*agnipraṇayana*.

agnipratīṣṭhā sf. consacrazione del fuoco, spec. del fuoco nuziale.

agnipradāna sn. il gettarsi nel fuoco.

agniprabhā sf. insetto velenoso (Suśr).

agnipraveśa sm. “entrata nel fuoco”, autoimmolazione della vedova sulla pira funeraria del marito.

agnipraveśana sn. “entrata nel fuoco”, autoimmolazione della vedova sulla pira funeraria del marito.

agniprastara sm. pietra che produce il fuoco, selce (L).

agniprāyaścitta sn. atto espiatorio durante la preparazione del sacrificio del fuoco (ŚBr).

agniprāyaścittī sf. atto espiatorio durante la preparazione del sacrificio del fuoco (ŚBr).

agnibāhu sm. 1. fumo (L); 2. N. di un figlio del primo Manu (Hariv); N. di un figlio di Priyavrata e Kāmyā (VP).

agnibīja sn. 1. oro (L); 2. N. della lettera *r* (RāmatUp).

agnibha sn. “che splende come il fuoco”, oro (L).

agnibhāṇḍa sn. vaso per il fuoco Aupsāna.

agnibhu sn. “prodotta dal fuoco”, acqua (L).

agnibhū sm. 1. Skanda; 2. N. di un maestro del Veda, con il patr. Kāśyapa (VBr); 3. numero sei.

agnibhūti sm. N. di uno degli undici caposcolari (Gaṇadhara) dell'ultimo Tīrthakara.

agnibhrājas agg. che possiede un forte splendore (RV V, 54, 11).

agnimaṇi sm. pietra del sole.

agnimāt agg. 1. che è vicino al fuoco (AV); 2. che ha o che mantiene il fuoco sacrificale (Mn); 3. che ha una buona digestione (Suśr).

agnimadana sn. fuoco dell'amore sessuale (MBh).

agniman sm. ardore.

agnimantha agg. che produce il fuoco per frizione; sm. *Premna Spinosa* (Suśr).

agnimanthana sn. produzione del fuoco per frizione (ĀśvŚr).

agnimanthaniya agg. relativo alla produzione del fuoco per frizione.

agnimāya agg. ardente (ŚBr; AitBr).

agnimāṭhara sm. N. di un recitatore del RV (VP).

agnimāndya sn. lentezza di digestione, dispepsia.

agnimāruti sm. N. di Agastya (L).

agnimitra sn. N. di un principe della dinastia Suṅga, figlio di Puṣyamitra (VP).

agnimindhā sm. sacerdote che accende il fuoco (RV I, 162, 5).

agnimīyāma sn. N. di un *sāman*.

agnīmukha agg. che ha Agni per bocca (ŚBr); sm. 1. divinità, Brahmaṇo; 2.

- medicina tonica (L); 3. *Semicarpus Anacardium*; 4. *Plumbago Zeylanica* (L); 5. N. di un insetto (Pañcat); sf. 1. *Semicarpus Anacardium*; 2. *Gloriosa* (o *Methonica Superba*).
- agnimūḍha** agg. reso pazzo da Agni (RV; AV).
- agniyuta** sm. N. dell'autore dell'inno RV X, 116.
- agniyojana** sn. atto di attizzare il fuoco sacrificale per farlo risplendere.
- agniyauna** agg. prodotto dal fuoco (MBh).
- agnirakṣaṇa** sn. mantenimento del fuoco domestico consacrato.
- agniraja** sm. insetto scarlatto.
- agnirajas** sm. insetto scarlatto.
- agnirahasya** sn. "mistero di Agni", titolo del decimo libro dello ŚBr.
- agnirahasyakāṇḍa** sn. N. del decimo (o del dodicesimo) libro dello ŚBr.
- agnirājan** agg. pl. "che hanno Agni per re", N. dei Vasu (ŚāṅkhŚr).
- agnirāsi** sm. cumulo o ammasso di fuoco, pila di legna accesa.
- agniruhā** sf. pianta *māmsarohiṇī*.
- agnirūpa** agg. con la forma del fuoco (RV X, 84, 1); sn. forma del fuoco (ŚBr).
- agniretasā** agg. nato dal seme di Agni (ŚBr).
- agnirohiṇī** sf. dura infiammazione che gonfia sulla cicatrice del braccio (Suśr).
- agniloka** sm. mondo di Agni (KauśUp).
- agnilocana** sm. "dagli occhi infuocati", N. di Śiva.
- agnivāt** agg. che sta vicino al fuoco (RV VII, 104, 2); sm. "unito ad un (altro) fuoco", N. di Agni (TS).
- agnivarcas** sm. N. di un maestro dei Purāṇa (VP).
- agnivarna** agg. 1. che ha il colore del fuoco; 2. caldo, ardente (detto di liquori) (Mn); sm. N. di un principe, figlio di Sudarṣana.
- agnivardhaka** agg. che promuove la digestione, gastrico.
- agnivardhana** agg. che promuove la digestione, gastrico.
- agnivallabha** sm. *Sorea Robusta* o il suo succo resinoso.
- agnivaha** agg. che si espone al calore (MBh).
- agnivāna** sm. freccia infuocata.
- agnivādīn** sm. "che parla del fuoco", fedele al fuoco.
- agnivārtta** agg. che ottiene il sostentamento dal fuoco (detto del fabbro).
- agnivāsas** agg. che indossa un vestito splendente o rosso (AV).
- agnivāha** sm. "trasportatore di fuoco", fumo (L).
- agnividhā** sf. maniera o modo del fuoco (ŚBr).
- agnivimocana** sn. atto di abbassare il fuoco sacrificale diffondendolo fuori.
- agniviś** sf. carbone.
- agnivisarpa** sm. diffusione di infiammazione (in un tumore).
- agniviharāṇa** sn. rimozione del fuoco sacrificale dall'*agnīdhra* al *sadas maṇḍapa*.
- agnivīrya** sn. oro (L).
- agnivṛddhi** sf. miglioramento della digestione.
- agnivetāla** sm. N. di un Vetāla (connesso con la storia del re Vikramāditya).
- agnivelā** sf. momento in cui viene acceso il fuoco, pomeriggio.
- agniveśa** sm. N. di un'antica autorità medica e di altre persone.
- agniveśman** sm. quattordicesimo giorno del Karmamāsa.
- agniveśya** sm. 1. N. di un maestro (MBh); 2. N. del ventiduesimo Muhūrta (Sūryapr).
- agnīśakaṭi** sf. "veicolo del fuoco", fornace portatile.
- agnīśakti** sf. energia della digestione.
- agnīśaraṇa** sn. casa o luogo per mantenere il fuoco sacrificale.
- agnīśarman** sm. N. di uomo.
- agnīśāla** sn. casa o luogo per mantenere il fuoco sacrificale (AV).
- agnīśikha** agg. che ha una punta come il fuoco (detto di una freccia), (R); sm. 1. freccia; 2. lampada; 3. pianta di cartamo (L); 4. zaffiro (L); 5. N. del padre di Vararuci; 6. N. di un Vetāla; sn. 1. zaffiro (L); 2. oro (L).
- agnīśikhā** sf. 1. fiamma; 2. *Gloriosa Superba*; 3. *Menispermum Cordifolium*.
- agnīśūrūṣā** sf. attenzione al fuoco sacrificale.
- agnīśekhara** sn. zaffiro.
- agnīśeṣa** sm. appendice al capitolo su Agni della TS.
- agnīśaucavastra** sn. indumento delicato di mussola.
- agnīśrī** agg. che ha lo splendore di Agni.
- agnīśroṇi** sf. gamba dell'altare sacrificale (KātyŚr).
- agnīṣṭút** sm. 1. "Iode di Agni", primo giorno del sacrificio dell'Agnīṣṭoma, giorno del *sattra pañcadaśarātra* (ŚBr); 2. N. di un figlio del sesto Manu, Cākṣuṣa.
- agnīṣṭomā** sm. 1. "preghiera di Agni", N. di un sacrificio; 2. *mantra* o *kalpa* connesso con l'Agnīṣṭoma (L).
- agnīṣṭhā** agg. collocato dentro, sopra o vicino al fuoco; sm. 1. padella, recipiente per il fuoco (R); 2. veicolo che porta il fuoco; 3. (nel sacrificio dell'Aśvamedha) undicesimo *yūpa* o palo sacrificale che fra tutti i ventuno è il più vicino al fuoco (ŚBr); sf. angolo del palo sacrificale che fra tutti gli otto è il più vicino al fuoco.
- agnīṣṭhikā** sf. padella per il fuoco.
- agnīṣvātā** sm. pl. 1. "gustati dal fuoco sacrificale", Mani (RV X, 15, 11; VS; ŚBr); 2. (nei testi più tardi) N. di una classe di Mani che sulla terra trascurarono il fuoco sacrificale (MBh).
- agnīsamskāra** sm. consacrazione del fuoco, rappresentazione di qualsiasi rito in cui l'applicazione del fuoco è essenziale, come il bruciare un cadavere (Mn; Ragh).
- agnīsakha** sm. "amico del fuoco", vento (L).
- agnīsamkāsa** agg. splendente come il fuoco (ŚBr).
- agnīśajjā** sf. indigestione (Suśr).
- agnīsamcaya** sm. preparazione del posto per il fuoco sacrificale.
- agnīsamdīpana** agg. che stimola la digestione.
- agnīsamādhāna** sn. fuoco che divampa.
- agnīsambhava** agg. prodotto dal fuoco; sm. 1. cartamo selvatico (L); 2. "risultato della digestione", chimo o chilo (L).
- agnīsaras** sn. N. di un *tīrtha* (VārP).
- agnīsavā** sm. consacrazione del fuoco (TS).
- agnīśahāya** sm. 1. "amico del fuoco", vento; 2. Colombo selvatico (L).
- agnīśākṣika** agg. che porta per testimone Agni o il fuoco domestico o quello nuziale (R).
- agnīśākṣikamaryāda** agg. persona che, portando Agni per testimone, dà una solenne promessa di fedeltà coniugale.
- agnīśāt** avv. allo stato del fuoco.
- agnīśāda** sm. debolezza della digestione (Suśr).
- agnīśāra** sn. medicina per gli occhi, collirio.
- agnīśavarnī** sm. N. di un Manu (L).
- agnīśimha** sm. N. del padre del settimo Vāsudeva nero (Jain).
- agnīśūtra** sn. 1. filo di fuoco; 2. ghirlanda di erba sacrificale messa sopra un giovane Brahmanodurante la sua investitura (L).
- agnīśambha** sm. spegnimento magico del fuoco.
- agnīśambhana** sn. spegnimento magico del fuoco.
- agnīśtoka** sm. particella di fuoco, scintilla.
- agnīśthala** sn. luogo del fuoco.
- agnīśparśa** agg. che scotta.
- agnīśvātā** sm. pl. 1. "gustati dal fuoco sacrificale", Mani (RV X, 15, 11; VS; ŚBr); 2. (nei testi più tardi) N. di una classe di Mani che sulla terra trascurarono il fuoco sacrificale (MBh).
- agnīhavana** sn. libazione sacrificale (Gaut).
- agnīhūt** agg. sacrificato con il fuoco.
- agnīhuta** agg. sacrificato con il fuoco.
- agnīhotr** sm. che ha Agni per sacerdote (RV X, 66, 8).

agnihotrbrāhmaṇa sm. N. di una classe di Brahmani (che considera Agni la divinità principale).

agnihotra agg. che sacrifica ad Agni (AV VI, 97, 1); sf. vacca destinata all'Agnihotra (ŚBr; AitBr).

agnihotrā sn. 1. oblazione ad Agni (spec. di latte, olio e farina acida); 2. fuoco sacrificale (Mn; Yājñ).

agnihotratva sn. stato dell'Agnihotra (MaitrS).

agnihotradevatā sf. divinità dell'Agnihotra.

agnihotrāprayāṇa agg. che inizia con l'Agnihotra.

agnihotravelā sf. periodo dell'Agnihotra.

agnihotrasthāli sf. recipiente usato nell'Agnihotra (ŚBr).

agnihotrāhāvāni sf. cucchiaio usato nell'Agnihotra (ŚBr).

agnihotrāhut agg. che offre l'Agnihotra (AV).

agnihotrāhoma sm. oblazione all'Agnihotra (KātyŚr).

agnihotrāyāṇin agg. che offre solo l'Agnihotra (KātyŚr).

agnihotrāvṛt sf. mero Agnihotra senza la recitazione delle formule vediche (KātyŚr).

agnihotrāhutī sf. libazione o offerta all'Agnihotra (ŚBr).

agnihotrīn agg. che pratica l'Agnihotra, che mantiene il fuoco sacrificale (ŚBr).

agnihotrīvatsā sm. vitello della vacca destinata all'Agnihotra (ŚBr).

agnihotreṣṭi sf. libazione o offerta all'Agnihotra (KātyŚr).

agnihotrocchiṣṭā sn. resto dell'Agnihotra (ŚBr).

agnihotroccheṣṭāṇa sn. resto dell'Agnihotra (TS).

agnihoma sm. oblazione messa nel fuoco (KātyŚr).

agnihvarā agg. che fa uno sbaglio nel cerimoniale del fuoco (MaitrS).

agnidh sm. sacerdote che accende il fuoco (VS; ŚBr; AitBr).

agnidhra sm. N. di due uomini.

agnindrau sm. du. Agni e Indra (VS).

agnindhana sn. accensione o alimentazione del fuoco (Mn).

agniparjanya sm. du. Agni e Parjanya (RV VI, 52, 16).

agnīya agg. relativo ad Agni o al fuoco.

agnivarūṇau sm. du. Agni e Varuṇa.

agnīṣomaprāṇayana sn. il portare fuori il fuoco e il *soma*, cerimonia nel sacrificio Jyotiṣṭoma.

agnīṣomā sm. du. Agni e Soma.

agnīṣomīya agg. relativo o consacrato ad Agni e a Soma (AV).

agnīṣomīyanirvāpa sm. il fare libazioni con il dolce consacrato ad Agni e a Soma, cerimonia nel sacrificio Darśapitṛṇamāsa.

agnīṣomīyapaśu sm. vittima, generalmente pecora o capra, consacrata ad Agni e a Soma.

agnīṣomīyapaśvanuṣṭhāna sn. rito connesso con la vittima consacrata ad Agni e a Soma nel sacrificio del Jyotiṣṭoma.

agnīṣomīyapuroḍāśa sm. dolce consacrato ad Agni e a Soma cotto in undici ciotole.

agnīṣomīyayāga sm. N. di uno dei tre sacrifici del Pūrṇamāsa.

agnīṣomīyāikādaśakapāla sm. dolce consacrato ad Agni e a Soma.

agnīṣomau sm. du. Agni e Soma.

agnēyāni sf. tipo di mattone (TS).

agnaukarāṇa sn. offerta bruciata.

agnyāgāra sm. casa o posto per mantenere il fuoco sacrificale.

agnyābhāva sm. 1. assenza o mancanza del fuoco sacrificale; 2. perdita di appetito.

agnyarci sm. fiamma del fuoco.

agnyarcīś sf. sn. fiamma (ŚBr).

agnyāgāra sm. casa o posto per mantenere il fuoco sacrificale.

agnyātmaka agg. che ha la natura di Agni.

agnyādhāna sn. 1. il collocare il fuoco sul luogo del sacrificio; 2. cerimonia di preparazione dei tre fuochi sacri Āhavanīya.

agnyādhēya sn. 1. il collocare il fuoco sul luogo del sacrificio; 2. cerimonia di preparazione dei tre fuochi sacri Āhavanīya.

agnyādhēyadevatā sf. divinità della cerimonia dell'Agnyādhēya.

agnyādhēyarūpā sn. forma dell'Agnyādhēya (ŚBr).

agnyādhēyaśarkarā sf. pl. cattiva rappresentazione dell'Agnyādhēya (ŚBr).

agnyādhēyahavīś sn. oblazione all'Agnyādhēya (ŚBr).

agnyāyatana sn. santuario del fuoco.

agnyālaya sm. casa o posto per mantenere il fuoco sacrificale.

agnyāhita sm. uno che ha preparato l'Agnyādhāna (R).

agnyutpāta sm. prodigio di fuoco, conflagrazione.

agnyutsādin agg. che lascia andare fuori il fuoco sacrificale.

agnyuddharaṇa sn. il prendere il fuoco sacrificale dal suo posto usuale prima di un sacrificio.

agnyupasthānā sn. adorazione di Agni alla fine dell'Agnihotra (ŚBr).

agnyupasthāna sn. offerta bruciata.

agnyedhā sm. persona che accende il fuoco (VS).

agman sn. conflitto, battaglia (L).

āgra agg. 1. primo, anteriore, prominente, principale, migliore; 2. sovrannumerario (L); sf. misura di ampiezza, i.e. la distanza fra l'estremità dell'ombra

dello gnomone e la linea dell'ombra equinoziale; sn. 1. primo punto o parte, fronte, sommità, superficie; 2. acutezza; 3. inizio; 4. scopo, meta; 5. moltitudine; 6. peso, equivalente a *pala* (L); 7. misura di cibo dato come elemosina (L); 8. astrn. ampiezza del sole, 9. resto, rimanente; avv. (*agram*) di fronte, davanti, prima; avv. (*agreṇa*) di fronte, prima; avv. (*agre*) 1. di fronte, prima, all'inizio; 2. successivamente, sotto, in un libro.

agrakara sm. 1. parte anteriore di una mano, dito; 2. primo raggio (Śis).

agrakāya sm. parte anteriore del corpo.

agrāṇāṇā sf. il calcolare o il porre in posizione dominante.

agraganya agg. che deve essere valutato o guardato come principale.

agragamin agg. che precede, che prende la guida.

agragrāsikā sf. pretesa o diritto al primo boccone.

agracchada sn. punta di una foglia.

agraja agg. nato per primo; sm. 1. primo nato, fratello maggiore; 2. Brahmano; sf. sorella maggiore.

agrajaṅghā sf. parte anteriore della gamba, tibia (L).

agrajanman sm. 1. primo nato, fratello maggiore; 2. Brahmano; 3. membro di una delle tre caste più alte (L); 4. Brahmā.

agrajā agg. primo nato (RV IX, 5, 9).

agrajātaka sm. Brahmano (L).

agrajāti sm. Brahmano (L).

agrajihivā sn. punta della lingua (VS).

agrajyā sf. seno dell'ampiezza (Sūryas).

agrani agg. che prende la guida, principale; sm. N. di Agni (MBh).

agranīkṛ vb. cl. 8 P. *agranīkaroti*: mandare innanzi (VP).

agranīti sf. prima offerta (RV II, 11, 14).

agratāhṛ vb. cl. 8 P. *agranīkaroti*: 1. porre di fronte o a capo; 2. considerare più importante.

agratāhsara agg. che va di fronte, che prende la guida.

agratālasamcāra sm. postura nel danzare.

agratās avv. 1. di fronte; 2. prima, all'inizio (RV X, 90, 7); 3. in presenza di (gen.).

agratirtha sm. N. di un principe (MBh).

agradātṛ agg. che offre le parti migliori agli Dei (MBh).

agradānin sm. Brahmano degradato che riceve doni dagli Śūdra o prende cose precedentemente offerte ai morti.

agradidhiśū sm. uomo che al suo primo matrimonio prende una moglie che è già stata maritata; sf. donna sposata la cui sorella maggiore non è ancora maritata (TBr).

agradevi sf. prima regina.

agradrasasamhati sf. parte più leggera del latte o del siero.

agradharma sm. elevata condizione spirituale.

agranakha sm. punta di un'unghia.

agranāsikā sf. punta del naso.

agranirūpaṇa sn. lo stabilire prima, profezia.

agranirūparṇi sf. *Carpogon Pruriens*.

agrapā agg. che beve prima (MBh).

agrapāka sm. primizie di frutta.

agrapāni sm. 1. parte anteriore della mano; 2. mano destra (L).

agrapāda sm. parte anteriore del piede (Śiś).

agrapūjā sf. il più alto atto di riverenza (R).

agrapeya sn. precedenza nel bere (AitBr).

agrapradāyin agg. che offre per primo (MBh).

agrabija agg. che si accresce con la potatura; sm. pianta vivipara.

agrabodhi sm. N. di un re di Ceylon.

agrabhaṇā agg. che non ha niente che può essere afferrato (RV I, 116, 5).

agrabhāga sm. 1. parte anteriore; 2. astrn. grado di ampiezza (L).

agrabhuḥ agg. che ha la precedenza nel mangiare; sm. N. del sole (MBh).

agrabhū agg. che sta in cima, a capo.

agrabhūmi sf. 1. meta (L); 2. piano superiore di una casa (Megh).

agrabhojya agg. che gode del meglio di qualsiasi cosa (MBh).

agramahiṣi sf. prima regina (R).

agramāṃsa sn. 1. cuore; 2. morbida protuberanza del fegato.

agrayāna sn. 1. il camminare di fronte per sfidare il nemico; 2. veicolo principale.

agrayāyin agg. che va prima, che prende la guida; sm. guida (Śak).

agrayāvan agg. che va prima (RV X, 70, 2).

agrayodhin sm. capo in battaglia, campione.

agralohitā sf. tipo di vegetale simile agli spinaci.

agravaktra sn. N. di strumento chirurgico (Suśr).

agravat agg. che sta in cima (TS).

agraśās avv. dall'inizio (AV).

agraśikha agg. che ha una fiamma appuntita (MBh).

agraśirṇa agg. rotto sulla sommità (ŚBr).

agraśrāvaka sm. (sf. *ikā*) "discepolo principale", N. di alcuni seguaci del Buddha.

agrasamdhāni sf. registro delle azioni umane (tenuto da Yama).

agrasandhyā sf. prima parte dell'aurora.

agrasara agg. che va di fronte, che prende la guida.

agrasānu sm. parte anteriore di un altipiano.

agrasārā sf. breve metodo per contare numeri grandissimi.

agrasūci sf. punta di un ago.

agrasena sm. N. del figlio di Janamejaya.

agраста agg. non trattenuto (detto di suono), (ChUp).

agraha 1 agg. facciale; sm. 1. non accettazione; 2. uomo senza casa, i.e. un Vānaprastha, Brahmano della terza classe (L).

agraha 2 agg. dove non è intinta nessuna mestolata.

agrahaṇa sn. il non significare.

ágrahaṇa agg. non afflitto da malattia.

agrahasta sm. 1. parte anteriore della mano; 2. mano destra; 3. punta della proboscide dell'elefante; 4. dito.

agrahāyaṇa sm. "inizio dell'anno", N. del mese Mārgaśīrṣa (che comincia intorno al 12 novembre).

agrahāra sm. 1. donazione regale di terra ai Brahmani; 2. terra o villaggio così donato (MBh).

agrāmśa sm. 1. parte anteriore; 2. astrn. grado di ampiezza.

agrāmśu sm. 1. fine di un raggio di luce; 2. punto focale.

agrākṣan sn. occhiata laterale.

agrāgra agg. che ha punti in fronte.

agrānguli sm. punta del dito.

agrādvan agg. che ha la precedenza nel mangiare (RV VI, 69, 6).

agrānika sn. parte anteriore di un esercito, avanguardia.

agrānta sm. sn. prodotto aggiunto al termine ultimato.

agrāmya agg. 1. non rustico, cittadino; 2. non domestico, selvaggio.

agrāyaṇīya sn. titolo del secondo dei quattordici più antichi (ma perduti) libri jaina, chiamati Pūrva.

agrāsana agg. che mangia prima di un altro.

agrāsana sn. posto d'onore.

agrāhin agg. che non prende, che non tiene (detto di una sanguisuga e di arnesi).

agrāhya agg. 1. che non deve essere concepito, percepito, ottenuto, ammesso o creduto; 2. che deve essere rigettato.

agrāhyaka agg. che non può essere percepito, impalpabile (MBh).

agrī sm. parola inventata per la spiegazione di *agnī* (ŚBr).

agrimā agg. 1. che sta di fronte, che precede, più avanzato; 2. che occorre più sopra o sotto in un libro; 3. principale, maggiore; sf. frutto *Annona Reticulata*.

agrimavati sf. verso RV IX, 62, 65 (che inizia con "*pādvasa vācō agriyāh*").

agriyā agg. principale, più vecchio, primo nato (RV I, 13, 10); sm. fratello maggiore (L); sn. primo frutto, parte migliore (RV IV, 37, 4).

agriyavat agg. principale, più vecchio, primo nato; sf. (*vati*) N. dell'inno del RV IX, 62, 25.

agriya agg. il migliore; sm. fratello maggiore (L).

ágru sm. non maritato (RV V,44,7 e VII,96,4; AV); sf. vergine (RV; AV); nom. pl. (*agrīvas*) N. poetico delle dieci dita (RV) e anche dei sette fiumi (RV I, 191, 14 e IV, 19, 7).

agre avv. 1. di fronte; 2. a capo; 3. all'inizio; 4. più su o successivamente in un libro.

agregá agg. che va di fronte o prima; avv. di fronte, a capo di, all'inizio (RV).

agregá agg. che va di fronte o prima (TBr).

agregú agg. che si muove in avanti (detto delle acque), (VS; ŚBr).

agrenī sm. guida (VS).

agretana agg. che occorre più su o successivamente in un libro.

agretvan agg. che va di fronte (AV).

agredadhīsu sm. uomo che al suo primo matrimonio prende una moglie che è già stata maritata prima; sf. donna maritata la cui sorella maggiore non è ancora maritata (KapS).

agredadhús sm. uomo che al suo primo matrimonio prende una moglie che è già stata maritata prima; sf. donna maritata la cui sorella maggiore non è ancora maritata (MaitrS).

agredidhīsu sm. uomo che al suo primo matrimonio prende una moglie che è già stata maritata prima; sf. donna maritata la cui sorella maggiore non è ancora maritata (MBh; Gaut).

agrepá agg. che ha la precedenza nel bere.

agrepú agg. che ha la precedenza nel bere (VS; ŚBr).

agrebhrū sm. che vagabonda davanti (Pāṇ).

agrevana sn. confine di una foresta.

agrevadhā sm. che colpisce o uccide qualsiasi cosa sta di fronte (VS).

agresara agg. 1. che va di fronte, che precede; 2. migliore (L).

agresarika sm. guida (L).

agropaharāṇīya agg. che deve essere sostituito per primo.

agryā agg. 1. primo, principale, più alto, migliore (RV); 2. abile, ben versato in (loc.); 3. intento, assiduo; sm. fratello maggiore; sf. frutto della *Terminalia Chebula*; sn. tetto (L).

agh vb. cl. 10 P. *aghatīti*: procedere erroneamente, peccare (L).

aghá agg. 1. cattivo, pericoloso (RV); 2. peccaminoso, impuro (BhP); sm. N. di un Asura (BhP); sn. 1. male, disgrazia (RV; AV); 2. peccato, impurità (Mn); 3. pena, sofferenza (L); sf. pl. costellazione di solito chiamata Maghā (RV X, 85, 13).

aghakṛt agg. che fa male o danno (AV).

aghaḥna agg. distruttore del peccato, espiatorio; sm. "espiatore", N. di Viṣṇu.

aghaṭamāna agg. incongruo, incoerente.

aghaṭitaghaṭita agg. messo malamente insieme.

aghaṅṭa sm. N. di Śiva (MBh).
aghadeva sm. N. di uomo (Rājat).
aghana agg. non denso o solido.
aghanāśaka agg. distruttore del peccato, espiatorio; sm. “espiatore”, N. di Viṣṇu.
aghamarṣana agg. “che cancella il peccato”, N. di unino vedico (RV X, 190) ancora usato dai Brahmani come preghiera quotidiana (Mn; Yajñ; Gaut); sm. N. dell’autore di quella preghiera, figlio di Madhucchandā; sm. pl. N. dei suoi discendenti (Hariv; ĀśvŚr).
aghamārā agg. paurosamente distruttore (AV).
aghaya vb. den. P. *aghayati*: compiere il male, peccare.
agharikā sf. tipo di gioco.
agharūd agg. “che geme paurosamente”, N. di demoni femminili (AV).
agharma agg. non caldo, freddo.
agharṁmadhāman sm. “che ha un freddo splendore”, luna.
aghalā agg. pauroso (AV).
aghatat agg. peccaminoso.
aghaṁviṣa agg. paurosamente velenoso (AV).
aghaśamsa agg. che augura il male, cattivo (RV; TBr).
aghaśamsahan sm. che uccide il malvagio (RV).
aghaśamsin agg. che confessa il peccato (R; Daś).
agharāṇa sn. rimozione di colpa (L).
aghaḥārā sm. ladro violento (SV; AV).
āghāta sm. non offesa, non danno (TBr).
aghatin agg. non fatale non dannoso, non offensivo.
āghātuka agg. non offensivo (MaitrS).
aghāya vb. den. P. *aghāyati*: tendere a offendere, minacciare (RV; AV).
aghaṁyū agg. che tende a offendere, malizioso (RV).
agharin agg. che non unge (AV).
aghaśva agg. che ha un cavallo cattivo o vizioso (RV I, 116, 6); sm. N. di un serpente (AV).
aghaśaka agg. senza cibo o provviste.
aghaśura sm. Agha, generale di Kāṁsa (BhP).
aghaḥan sn. giorno nefasto (SāṅkhŚr).
aghūrṇa agg. che non barcolla.
aghrṇa agg. non compassionevole.
aghrṇin agg. non sdegno, non sprezzante.
aghadaka sn. abluzione giornaliera durante il periodo di impurità.
āghora agg. non terrificante; sm. 1. titolo eufemistico di Śiva; 2. fedele di Śiva e Durgā; sf. quattordicesimo giorno della metà scura del Bhādra, che è consacrato a Śiva.
aghoraghaṅṭa sm. N. di un seguace di una setta che adora Devī.
aghoraghoratarā agg. che ha un aspetto

sia terrificante che non terrificante (MaitrS).
aghoraghorarūpa agg. “che ha una forma o una natura sia non terrificante che terrificante”, N. di Śiva (MBh).
aghoracakṣuṣ agg. che non ha un occhio cattivo (RV X, 85, 44).
aghorapathin sm. setta di *śaiva* che mangia cibo ripugnante ed è dedito a pratiche disgustose.
aghorapramāṇa sn. giuramento terrificante (L).
aghoramārga sm. setta di *śaiva* che mangia cibo ripugnante ed è dedito a pratiche disgustose.
aghoṣa sm. “non sonorità, assenza di tutti i suoni o mormorio sommesso”, dura articolazione o sforzo applicato alle consonanti sorde e al *visarga*; agg. non sonoro, sordo (detto delle consonanti).
aghos avv. (voc. di *aghatat*) o peccatore! (Pāṇ).
aghaughamarṣana agg. che distrugge un’intera massa di peccati.
āghnat agg. che non uccide, che non offende (RV).
āghnya sm. “che non deve essere ucciso”, toro; sf. 1. vacca (RV; AV); 2. nuvola (RV X, 46, 3).
aghnayatvā sn. condizione di essere una vacca.
aghreya agg. improprio ad essere annusato (Mn).
āṅk vb. cl. 1. *Ā. āṅkate*: curvare (L); cl. 10 P. *āṅkayati*: 1. curvare (L); 2. marcare, imprimere.
āṅkā sm. 1. uncino (RV I, 162, 13); 2. curva; 3. curva nella figura umana, spec. femminile, sopra l’anca (dove i bambini sedendo a cavalcioni sono portati dalle madri, da cui spesso “petto” o “grembo”); 4. curva del braccio; 5. lato o fianco; 6. corpo; 7. prossimità, luogo; 8. strumento uncinato; 9. parte di un carro (usato al duale), (TS; TBr); 10. linea curva; 11. figura numerica, cifra, spec. il numero uno e il numero nove; 12. figura o marchio impresso su un animale; 13. atto di un dramma, dramma, rappresentazione militare o battaglia simulata; 14. misfatto, peccato (L); 15. particolare anno di regno.
āṅkakarāṇa sn. atto di marcare o imprimere.
āṅkakāra sm. campione scelto da entrambi i lati per decidere una battaglia (Bālar).
āṅkakārikṛ vb. cl. 8 P. *āṅkakārikaroti*: scegliere un campione da entrambi i lati per decidere una battaglia (Bālar).
āṅkaccheda sm. dram. interruzione (dell’azione) dalla chiusura dell’atto.
āṅkatantra sn. N. di un libro che tratta di segni o figure magiche.
āṅkati sm. 1. vento (L); 2. fuoco (L); 3.

Brahmā (L); 4. Brahmano che mantiene il fuoco sacrificale; 5. N. di un maestro del SV.
āṅkadhāraṇā sf. maniera di tenere il corpo, figura (ĀśvŚr).
āṅkana sn. atto di marcare, imprimere, incidere, scrivere; agg. che marca.
āṅkapadāvratā sn. N. di un capitolo nel BhP.
āṅkavarivartana sn. il girare il corpo, il girarsi sull’altro lato.
āṅkapāla sm. libro contabile.
āṅkapāli sf. abbraccio.
āṅkapālikā sf. abbraccio.
āṅkapālī sf. 1. abbraccio; 2. nutrice (L); 3. *Medicago Esculenta*.
āṅkapāśa sm. concatenazione di numeri.
āṅkapāśavyavahāra sm. uso di una concatenazione di numeri.
āṅkapāśādhyāya sm. studio di una concatenazione di numeri.
āṅkabandha sm. marcatura con un segno che assomiglia ad un corpo senza testa (Yājñ).
āṅkabhāj agg. 1. (bambino) portato in braccio; 2. (frutto) costretto a maturare presto, quasi maturo (Kir); 3. vicino al lato di qualcuno, in possesso di qualcuno, a portata di mano, facile da raggiungere.
āṅkamukha sn. atto introduttivo di un dramma che dà la chiave dell’intera vicenda.
āṅkalakṣaṇa sn. marchio, stigma.
āṅkaloḍya sm. zenzero, *ciñcoḍa* o *ciñcoḍaka*.
āṅkavidyā sf. scienza dei numeri, aritmetica.
āṅkas sn. curva o ansa (RV IV, 40, 4).
āṅkasā sn. fianchi o bardature di un cavallo (RV IV, 40, 3).
āṅkasamjñā sf. N. di un’opera sul valore numerico delle parole che esprimono numerali (di Rāmānandatīrtha).
āṅkāṅkā sn. acqua (VS).
āṅkāya vb. den. *Ā. āṅkāyate*: somigliare ai segni sulla luna.
āṅkāra sm. diminuzione in musica (L).
āṅkāvanikā sn. acqua.
āṅkāvatāra sm. chiusura di un atto drammatico, che prepara l’ascolto per il seguente.
āṅkāśya sn. azione introduttiva di un dramma che fornisce un indizio dell’intera trama (Daś; Sāh).
āṅkita agg. 1. marcato, impresso; 2. numerato, contato, calcolato.
āṅkin agg. che possiede un uncino (RV III, 45, 4; AV); sm. piccolo tamburo (L); sf. numero di un marchio.
āṅki sf. piccolo tamburo (L).
āṅku du. partedi un carro.
āṅkuḍaka sm. chiave (L).
āṅkuta sm. chiave (L).
āṅkupā sn. acqua (VS).

āṅkura sm. 1. germoglio; 2. lancio; 3. lama; 4. gonfiore, tumore; 5. capello; 6. sangue; 7. acqua; vb. cl. 1 P. *āṅkurati*: mettere (foglie), germogliare, sbocciare.

āṅkuraka sm. nido (L).

āṅkuraṇa sn. il mettere (foglie), il germogliare (lett. e fig.).

āṅkuraya vb. den. P. *āṅkurayati*: far germogliare o sbocciare, effettuare, produrre.

āṅkuravat agg. che abbonda in germoglio o in gemme (MBh).

āṅkurāya vb. den. Ā. *āṅkurāyate*: mettere (foglie), germogliare.

āṅkurāropana sn. “il piantare un germoglio”, tipo di cerimonia nuziale.

āṅkurārpana sn. “il piantare un germoglio”, tipo di cerimonia nuziale.

āṅkurita agg. germogliato.

āṅkuli sf. (vl. *akulī*) gatto.

āṅkuśa sm. sn. uncino, specialmente quello della guida degli elefanti; sf. N. di una delle ventiquattro dee jaina (L).

āṅkuśagraha sm. guida di elefanti.

āṅkuśadurdhara sm. elefante recalcitrante.

āṅkuśita agg. spinto avanti da un uncino.

āṅkuśin agg. 1. che ha un uncino; 2. che lascia la presa con un uncino (RV X, 34, 7).

āṅkūyāt agg. che si muove tortuosamente per fuggire (RV VI, 15, 17).

āṅkūra sm. germoglio.

āṅkūraya vb. den. P. *āṅkūrayati*: 1. far germogliare o sbocciare; 2. effettuare, produrre.

āṅkūsa sm. sn. icneumone.

āṅkoṭa sm. *Alangium Exapatalum*.

āṅkoṭha sm. *Alangium Exapatalum*.

āṅkola sm. *Alangium Exapatalum*.

āṅkolaka sm. *Alangium Exapatalum*.

āṅkolika sf. abbraccio (L).

āṅkolla sm. *Alangium Exapatalum*.

āṅkollasāra sm. “essenza di *āṅkolla*”, veleno preparato dalla piantadi *āṅkolla*.

āṅktvā ger. avendo unto.

āṅkya agg. adatto ad essere marcato o conato; sm. piccolo tamburo (L).

āṅkri sm. sf. marchio, segno.

āṅkh vb. cl. 10 P. *āṅkhayati*: agitare, mescolare (ŚBr).

āṅg vb. cl. 1 P. *āṅgati*: andare; cl. 10 P. *āṅgayati*: marcare (L).

āṅgā ptc. particella che implica attenzione, assenso o desiderio, talvolta impazienza; può essere resa da “bene, certamente, per favore, suavia”.

āṅga sn. 1. parte del corpo, membro; 2. corpo; 3. divisione subordinata, compartimento (spec. di scienza, come i sei Vedāṅga); 4. numero sei; 5. N. dei principali testi sacri jaina; 6. suddivisione dei *mantra*; 7. base di una parola (solo nei casi forti), (Pāṇ); 8. Ciò che è inferiore o secondario, ciò che è imma-

riale o non essenziale; 9. ret. illustrazione; 10. dram. insieme dei personaggi secondari; 11. espediente; 12. organo mentale, mente; sm. 1. N. del Bengala e dei suoi abitanti; 2. N. di un re di Aṅga; agg. 1. che ha membri o divisioni (L); 2. contiguo.

āṅgaka sn. 1. lembo, membro; 2. corpo.

āṅgakartana sn. taglio di un membro.

āṅgakarman sn. atto sacrificale supplementare.

āṅgakaśāyā sm. essenza del corpo (detto del seme virile), (ŚBr).

āṅgakriyā sf. atto sacrificale supplementare.

āṅgakriyā sf. l’ungersi il corpo.

āṅgagraha sm. “presa di un membro”, spasmo.

āṅgaja agg. 1. prodotto da o sul corpo; 2. ornamentale; 3. prodotto da una cerimonia supplementare; sm. 1. figlio (L); 2. capello (L); 3. dio dell’amore (L); 4. passione inebriante (L); 5. ubriacatura (L); 6. malattia (L); sf. figlia; sn. sangue.

āṅgajanus sm. figlio.

āṅgajāta agg. 1. prodotto da o sul corpo; 2. ornamentale; 3. prodotto da una cerimonia supplementare.

āṅgajvarā agg. che causa febbre (AV).

āṅgana sn. cortile, aia.

āṅgatā sf. 1. stato di subordinazione o dipendenza; 2. l’essere di secondaria importanza, l’essere inessenziale.

āṅgati sm. 1. fuoco (L); 2. Brahmano che mantiene il fuoco sacrificale (L); 3. Brahmā (L); Viṣṇu (L).

āṅgatva sn. 1. stato di subordinazione o dipendenza; 2. l’essere di secondaria importanza, l’essere inessenziale.

āṅgada sm. 1. N. di un fratello di Rāma; 2. N. di un figlio di Gada; 3. N. di una scimmia, figlia di Bālin; sf. femmina dell’elefante del sud; sn. bracciale indossato sulla parte superiore del braccio.

āṅgadin agg. che indossa un bracciale (MBh).

āṅgadiya agg. che appartiene ad Aṅgadi (R).

āṅgadvīpa sm. N. uno dei sei Dvīpa minori.

āṅgana sn. 1. atto di camminare (L); 2. posto dove camminare, cortile; sf. 1. “donna che ha delle membra ben tornite”, donna o femmina; 2. astrn. Vergine; 3. femmina dell’elefante del nord.

āṅganāgana sm. numero di donne.

āṅganājana sm. persona di sesso femminile.

āṅganāpriya sm. “caro alle donne”, N. dei tre tipi di *Jonesia Asoca*.

āṅganyāsa sm. cerimonia che consiste nel toccare certe parti del corpo.

āṅgapāli sf. abbraccio.

āṅgaprāyaścitta sn. espiazione di impu-

rità corporale, spec. quella che sorge dalla morte in una famiglia.

āṅgabha sm. tipo di riso (L).

āṅgabhañjana sn. dolore al fianco.

āṅgabhū sm. figlio.

āṅgabhedā agg. che causa reumatismi (AV).

āṅgabhedā sm. autotradimento.

āṅgamantra sm. testo non essenziale o secondario.

āṅgamarda sm. 1. servo che lava il corpo del suo padrone; 2. reumatismi.

āṅgamardaka sm. servo che lava il corpo del suo padrone.

āṅgamardin sm. servo che lava il corpo del suo padrone.

āṅgamarṣa sm. dolore delle membra, reumatismi.

āṅgamarṣaprasāmana sn. alleviamento dei reumatismi.

āṅgamejayatva sn. tremore del corpo (Yogas).

āṅgayaṣṭi sf. forma slanciata, figura snella.

āṅgayāga sm. atto sacrificale subordinato.

āṅgarakta sm. pianta *gunḍārocāni*.

āṅgarakṣaṇī sf. “protettrice del corpo”, cotta di maglia (L).

āṅgarakṣiṇī sf. “protettrice del corpo”, cotta di maglia (L).

āṅgarāga sm. 1. applicazione di unguenti o cosmetici sul corpo (spec. dopo il bagno); 2. cosmetico profumato.

āṅgarāj sm. N. di Karṇa, re di Aṅga.

āṅgarāja sm. N. di Karṇa, re di Aṅga.

āṅgarāja sn. regno di Aṅga.

āṅgaruha agg. “che cresce sul corpo”, capello, lana, peluria.

āṅgareja agg. inglese.

āṅgalipi sf. scrittura di Aṅga.

āṅgaloka sm. regione di Aṅga.

āṅgalodya sm. tipo di erba, zenzero, radici di zenzero.

āṅgava sm. frutto essiccato (L).

āṅgavākpāṇimat agg. che possiede mente (?), parola e mani.

āṅgavāhaka agg. che sfrega o friziona il corpo.

āṅgavikṛti sf. cambiamento dell’aspetto corporeo, collasso, svenimento, epilessia.

āṅgavikṣepa sm. 1. gesticolazione, movimento degli arti, delle braccia; 2. tipo di danza.

āṅgavidyā sf. conoscenza dei segni di fortuna e sfortuna sul corpo, chiromanzia (Mn).

āṅgavaiḥṛta sn. ammiccamento, cenno, segno.

āṅgāsās avv. in parti (ŚBr).

āṅgas sn. uccello (L).

āṅgasamskāra sf. abbellimento della persona, bagno, profumazione e adornamento del corpo.

āṅgasamḥatī sf. compattezza delle membra, simmetria del corpo.

āṅgasamhitā sf. relazione fonetica tra consonanti e vocali nel corpo di una parola (TS).
āṅgasan̄ga sm. “contatto corporeo”, coito.
āṅgasamākhyāyam avv. chiamando le membra per nome (AitBr).
āṅgaskandha sm. suddivisione di una scienza.
āṅgasparśa sm. contatto corporeo.
āṅgasphuranavicāra sm. N. di un’opera sugli eventi che predicano il futuro dai tremiti delle membra.
āṅgahāra sm. gesticolazione (Kathās).
āṅgahāri sm. gesticolazione (L).
āṅgahīna agg. 1. privo di membra, mutilato; 2. incorporeo; sm. Kāmadeva.
āṅgāṅgi avv. congiuntamente o reciprocamente, correlato come un membro all’altro o al corpo.
āṅgāṅgīta sf. mutua relazione o correlazione, come quella fra le membra o quella fra un membro e il corpo o fra il subordinato e il principale o il principale e l’accessorio.
āṅgāṅgībhāva sm. 1. correlazione fra le membra del corpo; 2. mutua relazione o correlazione delle differenti parti di qualcosa, come in una similitudine fra le parti o caratteristiche principali di un oggetto e quelle di una cosa ad esso comparata.
āṅgāṅgībhāvasamkara sm. confusione di idee essenziali e secondarie.
āṅgādhipa sm. Karṇa, re di Āṅga.
āṅgānukūla agg. conforme al corpo (Megh).
āṅgānulepana sn. unguento per il corpo.
āṅgāpūrva sn. effetto di un atto sacrificale secondario (L).
āṅgāra sm. sn. carboncino, sia riscaldato sia non riscaldato; sm. 1. pianeta Marte; 2. N. di un principe dei Marut (Hariv); 3. pianta *hitāvalī*; sm. pl. N. di un popolo e di una regione (VP).
āṅgāraka sm. 1. carboncino, carboncino riscaldato; 2. pianeta Marte; 3. martedì; 4. N. di un principe di Sauvīra, di Rudra e di un Asura; 5. N. di due piante, *Eclipta* (o *Verbesina*) *Prostrata* e Amaranto bianco o giallo; sn. olio medicato in cui sono stati bolliti turmerico e altre verdure.
āṅgārakadina sm. sn. festa di Marte durante il quattordicesimo giorno dell’ultima metà del mese Caitra.
āṅgārakamaṇi sm. corallo o ambra.
āṅgārakayantra (o *bhaumayana*) sn. tipo di diagramma augurale.
āṅgārakarmānta sm. carbone ardente (MBh).
āṅgārakavāra sm. martedì.
āṅgārakārin sm. bruciatore di carboncino.
āṅgārakita agg. carbonizzato, arrostito, bruciato.
āṅgārakuṣṭhaka sm. pianta *hitāvalī*.

āṅgārakṛt sm. bruciatore di carboncino.
āṅgārajivikā sf. sussistenza di carbone ardente.
āṅgāradhānikā sf. focolare portatile.
āṅgāradhāni sf. focolare portatile.
āṅgāraparipācīta sn. cibo arrostito.
āṅgāraparṇa sm. N. di Citraratha, capo dei Gandharva (MBh); sf. (ī) *Clerodendron Siphonanthus*.
āṅgārapātri sf. focolare portatile.
āṅgārapuṣpa sm. pianta *iṅgudī*.
āṅgāramañjarī sf. arbusto *Cesalpinia Banducella*.
āṅgāramañjī sf. arbusto *Cesalpinia Banducella*.
āṅgāravaraṣa sn. pioggia di scintille da carbone ardente.
āṅgāravallārī (vl. *āṅgāravallī*) sf. N. di varie piante (*Galedupa Arborea*, *Oviada Verticalata*, *Bhārgī*, *Gūñjā*).
āṅgāravāra sm. giorno del pianeta Marte.
āṅgārasakaṭi sf. ricettacolo del fuoco portatile.
āṅgārasakaṭi sf. posto per il fuoco portatile sulle ruote.
āṅgārasātkr̥ vb. cl. 8 P. *āṅgārasātkaroti*: ridurre a carbone, lasciare qualsiasi cosa sopra i carboni.
āṅgārasetu sm. N. di un principe, padre di Gāndharā.
āṅgārāvakaśyāna sn. strumento per spegnere il carbone.
āṅgārāvakaṣeṇa sn. strumento per porre sui carboni, molle.
āṅgārī sf. focolare portatile.
āṅgārīkā sf. 1. gambo di canna da zucchero; 2. bocciolo della *Kiṃśuka* o *Butea Frondosa*.
āṅgārīta agg. carbonizzato, arrostito, “bruciato”, tipo di cibo che non deve essere accettato dagli asceti jaina; sf. 1. posto per trasportare il fuoco (L); 2. bocciolo (L); 3. N. di un rampicante (L); 4. N. di un fiume (L); sn. primo fiore della *kiṃśuka*.
āṅgārīn agg. riscaldato dal sole, sebbene non esposto troppo a lungo ai suoi raggi; sf. N. di un rampicante.
āṅgārīya agg. adatto a produrre carboncino.
āṅgārīyā sf. cumulo di carboncino.
āṅgārika sf. corpetto, giacca (L).
āṅgīn agg. 1. che ha membra, corporeo; 2. che ha parti subordinate, principale; 3. che ha espedienti.
āṅgīr sm. N. di uno Ṛṣi, che ricevette la *brahmavidyā* da Atharvan e la impartì a Satyavāha, maestro di Āṅgīras (MuṅḍUp).
āṅgīra = āṅgīras (RV I, 83, 4 e IV, 1, 4).
āṅgīraḥsmṛti sf. N. di un testo giuridico.
āṅgīras sm. 1. N. di uno Ṛṣi, autore degli inni di RV IX, di un codice di leggi e di un trattato di astronomia; 2. astrn. pianeta Giove e Orsa Maggiore; 3. N. di

Agni (MBh); 4. sacerdote che, usando le formule magiche, protegge il sacrificio dagli effetti di infausti accidenti; sm. pl. 1. discendenti di Āṅgīras o di Agni (soprattutto in quanto personificazione di oggetti luminosi); 2. inni dell’Atharvaveda (TS).
āṅgīrasa sm. nemico di Viṣṇu nella sua incarnazione in Paraśurāma.
āṅgīrasāmāyana sn. N. del sacrificio Satra.
āṅgīrastama agg. che ha la qualità luminosa degli Āṅgīrasa nel massimo grado, detto di Agni e di Uṣas.
āṅgīrasvāt avv. come Āṅgīras (RV; VS); agg. connesso con o accompagnato dagli Āṅgīrasa (RV; VS).
āṅgīrodhāman agg. che dimora con gli Āṅgīrasa.
āṅgīkaraṇa sn. 1. atto di prendere il lato di qualcuno, essere d’accordo; 2. promettere.
āṅgīkāra sm. 1. accordo; 2. promessa.
āṅgīkr̥ vb. cl. 8 P. *āṅgīkaroti*: 1. prendere il lato di qualcuno, essere d’accordo; 2. promettere; 3. confessare.
āṅgīkr̥ta agg. 1. concordato; 2. promesso.
āṅgīkr̥ti sf. 1. accordo; 2. promessa.
āṅgīya agg. relativo alla regione di Āṅga.
āṅgu sm. sf. 1. membro del corpo; 2. uccello.
āṅgūri sf. 1. dito (AV); 2. alluce.
āṅgūri sf. 1. dito (AV); 2. alluce.
āṅgūriya sm. sn. anello per il dito.
āṅgūriyaka sm. sn. anello per il dito.
āṅgūla sm. 1. dito, pollice; 2. larghezza del dito, misura uguale a otto grani di orzo (mentre dodici *āṅgūla* fanno una *vitasti* o spanna e ventiquattro un *hasta* o cubito); 3. astrn. dito o dodicesima parte; 4. N. del saggio Cāṅakya (L).
āṅgūlapramāṇa agg. ifc. lungo tanti *āṅgūla* o dita.
āṅgūlapramāṇa sn. misura o lunghezza di un *āṅgūla*; agg. che ha la lunghezza di un *āṅgūla*.
āṅgūlamāna sn. misura o lunghezza di un *āṅgūla*; agg. che ha la lunghezza di un *āṅgūla*.
āṅgūlarāji sm. tipo di serpente.
āṅgūli sf. 1. dito, alluce, pollice; 2. punta della proboscide dell’elefante simile ad un dito; 3. misura dell’*āṅgūla*.
āṅgūlikā sf. tipo di formica.
āṅgūlija sm. unghia del dito.
āṅgūlitorāṇa sn. marchio di setta sulla fronte consistente in tre dita o linee a forma di arco o di porta, tracciate con il sandalo o con le ceneri di sterco di vacca.
āṅgūlitra sn. protezione del dito, invenzione simile ad un ditale (usato dagli arcieri per proteggere il pollice o le dita dalle ferite da corda d’arco).
āṅgūlitratvat agg. provvisto di ditali.

aṅgulitrāṇa sn. protezione del dito, un'invenzione come un ditale (usato dagli arcieri per proteggere il pollice o le dita dalle ferite da corda d'arco).

aṅgulipraṇējana sn. acqua per lavare le dita (ŚBr).

aṅguliprāśana sn. il mangiare con le dita.

aṅgulimātrā agg. della misura di un dito (MaitrS).

aṅgulimukha sn. punta delle dita.

aṅgulimudrā sf. marchio di anello.

aṅgulimudrikā sf. marchio di anello.

aṅgulimoṭāna sn. lo schioccare delle dita.

aṅguliveṣṭaka sn. guanto (?).

aṅguliveṣṭana sn. guanto (?).

aṅgulisaṅga sm. contatto delle dita, atto di toccare; agg. appiccicato alle dita.

aṅgulisamdeśa sm. lo schioccare le dita come un segno.

aṅgulispḥoṭāna sn. schioccare le dita.

aṅguligranthi sm. intreccio di dita.

aṅgulipañcaka sn. cinque dita.

aṅguliparvan sn. giuntura del dito.

aṅgulibhaṅga sm. il piegare le dita (come segno di disprezzo).

aṅgulimukha sn. punta delle dita.

aṅguliya sn. anello per il dito.

aṅgulyaka sn. anello per il dito.

aṅguliveṣṭa sm. prob. guanto (R).

aṅgulisambhūta sm. "prodotto sul dito", unghia.

aṅgulyagrā sn. punta del dito.

aṅguṣṭha sm. 1. pollice, alluce; 2. larghezza del pollice, di solito considerata uguale ad un *aṅgula*.

aṅguṣṭhamātra agg. che ha la lunghezza o la misura di un pollice.

aṅguṣṭhamātraka agg. che ha la lunghezza o la misura di un pollice.

aṅguṣṭhavibhedaka sm. "separatore del pollice", guantone da pugile.

aṅguṣṭhikā sf. N. di un arbusto.

aṅguṣṭhya sm. appartenente al pollice (unghia del pollice).

aṅgūṣa sm. "che si muove rapidamente", 1. icneumone; 2. freccia; 3. tipo di uccello; 4. elefante; 5. velocità.

aṅgeśvara sm. re di Aṅga.

aṅgeṣṭhā agg. collocato in un membro del corpo (AV).

aṅgoñcha sn. asciugamano (L).

aṅgoñchana sn. asciugamano (L).

aṅgoṣiṅ agg. "risonante (?), degno di preghiera (?)", N. del *soma* (SV).

āṅgya agg. relativo alle membra (RV I, 191, 7).

aṅgh vb. cl. 1. *ā. aṅghate*: 1. andare, partire; 2. cominciare (L); 3. affrettarsi (L); 4. parlare in fretta; 5. biasimare (L).

aṅgha sn. male, peccato (L).

aṅghas sn. peccato (Hariv).

aṅghāri sm. "nemico del peccato o del male", 1. divisione, branca, sfera; 2. N. di una guardia celeste del *soma* (VS).

āṅghri sm. 1. piede; 2. piede di un seggio;

3. radice di un albero; 4. divisione, branca, sfera.

aṅghrināmaka sm. 1. piede; 2. piede di un seggio; 3. radice di un albero.

aṅghrināman sm. 1. piede; 2. piede di un seggio; 3. radice di un albero.

aṅghripa sm. "che beve con i piedi o con le radici", albero.

aṅghripaṇī sf. *Hedysarum Lagopodioides*.

aṅghripāta sm. il mettere giù i piedi, orma.

aṅghripāna agg. che succhia il piede o il pollice (come un bambino).

aṅghrivalli sf. *Hedysarum Lagopodioides*.

aṅghrivallikā sf. *Hedysarum Lagopodioides*.

aṅghrisamḍhi sm. "giuntura del piede", caviglia.

aṅghriskandha sm. caviglia.

aṅghryavanejana agg. 1. che si lava i piedi; 2. adatto per lavarsi i piedi.

ac 1 vb. cl. 1 P. *Ā. acatī, acate; aṅcati*: 1. andare, muoversi, tendere; 2. onorare; 3. adornare; 4. rendere rotondo o curvo; 5. richiedere, domandare (L); 6. parlare indistintamente (L).

ac 2 termine tecnico per indicare tutte le vocali (Pāṇ).

ācakraṅvas agg. non colpevole di una *kṛtyā* (AV).

acakrā agg. 1. privo di ruote; 2. che non vuole ruote, i.e. si muove da se stesso (RV).

acakravarta v. *cakravṛtta*.

acakṣurviṣaya agg. che non è entro la portata degli occhi, invisibile.

acakṣuṣka agg. privo degli occhi, cieco.

acakṣuṣṭva sn. cecità.

acakṣus sn. cattivo occhio, non occhio; agg. cieco.

acanda agg. non di tempra forte, gentile, trattabile; sf. vacca trattabile.

acandamarici sm. "dal raggio freddo", luna.

acatura agg. 1. privato di quattro, che ha meno di quattro; 2. non scaltro, non abile.

acandra agg. senza luna.

acapala agg. che non oscilla, che non ondeggia, non instabile, immobile, fisso.

acara agg. 1. immobile; 2. impraticabile.

ācaraṇa sn. condotta impropria (ŚBr); agg. che si comporta male.

acaraṇiṃya agg. prob. che non deve essere associato con.

ācarat agg. immobile (RV).

ācarama agg. non ultimo (detto dei Marut), (RV V, 58, 5).

acaramavayas sn. "non l'ultima età", giovinezza.

acarita sn. il non mangiare, astinenza dal cibo.

acarīṣyat agg. che non prenderà il suo voto.

acarmāka agg. senza pelle (TS).

acala agg. che non si muove, immobile; sm. 1. montagna, roccia; 2. dardo o spillo; 3. numero sette; 4. N. di Śiva e del primo delle nove persone deificate chiamate "Bala bianchi" tra i jaina; 5. N. di un Devarṣi (VP); sf. 1. terra; 2. N. di uno dei dieci gradi che devono essere saliti da un Bodhisattva prima di diventare un Buddha.

acalakilā sf. terra.

acalatviṣ sm. *kokila* o cucù indiano.

acaladhṛti sf. metro di quattro versi, ognuno di sedici sillabe brevi, chiamata anche *gītyāryā*.

acalapura sn. N. di una città (Jain).

acalabhrātṛ sm. N. di un Brahmano proveniente da Oude, che diventa uno degli undici capi dei Gaṇa jaina.

acalamati sm. N. di un Māraputra.

acalaśreṣṭha sm. capo delle montagne.

acalādhipa sm. "re delle montagne", Himālaya.

acalāsaptamī sf. N. di un libro del BhP.

acākrika agg. che non ha complice.

acāpalya sn. libertà dall'incostanza.

acāru agg. non grazioso (Pāṇ).

ācikitvas agg. che non sa, ignorante di (RV I, 164, 6).

acī agg. 1. senza comprensione (RV); 2. irreligioso, cattivo (RV); sf. non spirito, materia (Sarvad).

acita 1 agg. non accumulato.

acita 2 agg. andato (L).

acīta agg. 1. non notato, non aspettato; 2. non oggetto di pensiero, inconcepibile (RV); 3. privo di intelletto o sentimento.

ācītapājās sm. N. di uno Ṛṣi.

ācīttamanas sm. N. di uno Ṛṣi.

ācīti sf. 1. mancanza di sentimento, infatuazione (RV; AV); 2. uomo infatuato (RV IV, 2, 11; VS).

acitrā agg. non variegato, indistinguibile; sn. non distinguibilità, oscurità (RV IV, 51, 3 e VI, 49, 11).

acīntā sf. mancanza di pensiero.

acīntita agg. non pensato, non aspettato, non riguardato.

ācīntya agg. inconcepibile; sm. N. di Śiva.

acīntyakarman agg. che compie azioni inconcepibili.

acīntyarīpa agg. che ha una forma inconcepibile.

acira agg. 1. non di lunga durata, breve, istantaneo; 2. recente; avv. (*am, āt, eṇa*) 1. non a lungo; 2. non molto tempo fa; 3. presto, velocemente; sf. N. della madre del santo jaina Śānti.

aciradyuti sf. fulmine.

aciraprabhā sf. fulmine.

aciraprasūtā sf. "che ha recentemente partorito", vacca che ha da poco avuto un vitello.

acirabhās sf. fulmine (Śāk).

aciramṛta agg. morto da poco.

acirarocis sf. fulmine.

acirāmsū sf. fulmine.

acirābhā sf. fulmine.

acirodhā sf. donna sposata da poco.

ācīṣṭu agg. che si muove (VS).

acetana agg. 1. senza coscienza, inanimato; 2. inconscio, insensibile, privo di sensi, che sviene.

acetās agg. 1. imprudente (RV); 2. inco-sciente, insensibile.

ācetāna agg. 1. senza pensieri; 2. infatuato (RV VII, 4, 7).

aceṣṭa agg. privo di sforzo, privo di moto.

aceṣṭatā sf. assenza di movimento a causa di uno svenimento.

acaitanya sn. 1. incoscienza, insensibilità; 2. mancanza di sentimento, mancanza di spiritualità; 3. ciò che è privo di coscienza, materia.

acodāt agg. che non guida o spinge (RV V, 44, 2).

acodās agg. privo di spinta o stimolo esterno, spontaneo (RV IX, 79, 1).

accha 1 agg. “non ombreggiato”, “non scuro”, lucido, trasparente, chiaro; sm. cristallo (L).

accha 2 sm. orso.

āccha (o *ācchā*) avv. a, verso (tipo di preposizione separabile o prefisso per verbi e derivati verbali, con acc. e ra. loc.).

acchaṭāśabda sm. suono di uno schiocco, schiocco con le dita.

acchaṭāsamghāta sm. suono di uno schiocco, schiocco con le dita.

acchandāśka agg. che non ha misura.

acchabhalla sm. orso (Bālar).

acchāgam vb. cl. 1 P. *acchāgacchati*, *acchāgamati*: ottenere, andare verso.

acchācar vb. cl. 1 P. *acchācarati*: ottenere, andare verso.

ācchādru vb. cl. 1 P. *ācchādravati*, *acchādravate*: correre vicino (RV).

ācchādhanv vb. cl. 1 P. *ācchādhanvati*, *acchādhanvate*: correre verso (RV).

ācchānakṣ vb. cl. 1 P. *ācchānakṣati*, *acchānakṣate*: andare verso, avvicinarsi (RV).

ācchānaś vb. cl. 1 P. *ācchānaśati*, *acchānaśate*: venire vicino (RV).

ācchāni vb. cl. 1 P. *ācchānayati*, *acchānayate*: condurre verso (RV).

ācchānu vb. cl. 2, 6 P. *ācchānauti*, *acchānuyati*: chiamare, acclamare (RV).

ācchāpat vb. caus. P. *acchāpatayati*: volare verso (ŚBr; RV).

ācchābrū vb. cl. 2 P. *ācchābravīti*, *acchābrūte*: invitare a venire vicino (PBr).

acchāyā agg. senza ombra, che non getta ombra (RV X, 27, 14; ŚBr).

ācchāyā vb. cl. 2 P. *acchāyāti*: avvicinarsi (RV; TS).

ācchāvac vb. cl. 2 P. *acchāvakti*: invitare (RV).

ācchāvāñc vb. cl. 1 P. *acchāvāñcati*: estendersi verso, andare verso (RV I, 142, 4).

ācchāvad vb. cl. 1 P. *acchāvadati*: salutare (RV).

ācchāvākā sm. “invitatore”, titolo di un sacerdote o Ṛtvij, uno dei sedici incaricati di preparare i grandi sacrifici con il succo di *soma*.

acchāvākīya agg. relativo all’*acchāvāka*, contenente la parola *acchāvāka* (Pān); sn. condizione o opera dell’*acchāvāka* (Pān).

ācchāvṛt vb. (ott. 1 sg. *ācchāvavṛtiya*): fare venire vicino (RV I, 186, 10).

ācchāsṛ vb. cl. 1, 3 P. *acchāsarati*, *acchāsīsarti*: scorrere vicino (RV IX, 92, 2).

ācchāsyand vb. (caus. aor. *acchāsiṣyadat*): scorrere vicino (RV IX, 81, 2); (intens. ppres. *acchāsaniṣyadat*): fare scorrere vicino (RV IX, 110, 4).

ācchidyamāna agg. 1. non tagliato, non decurtato (AV); 2. non fragile (ago), (RV II, 32, 4).

ācchidra agg. privo di fessure o spaccature, non rotto, non interrotto, non ferito; sn. condizione di non rottura o non ferita, azione priva di difetti o mancanze; avv. (*eṇa*) ininterrottamente, senza interruzione fra il primo e l’ultimo.

acchidrakāṇḍa sn. N. di un capitolo del TBr.

acchidroktha agg. che ha i (suoi) versi completi.

acchidroti agg. che permette perfetta protezione (RV I, 145, 3).

ācchidrodhni sf. vacca che ha le mammelle intatte (RV X, 133, 7).

ācchinna agg. 1. non tagliato, non decurtato, non ferito; 2. non diviso, inseparabile.

ācchinnapattra agg. 1. che ha le ali non tagliate, non ferite (detto di dee, di un uccello, di un altare a forma di uccello); 2. che ha leggi inviolate (VS).

acchinnaparnā agg. che ha leggi inviolate (AV).

acchuptā sf. N. di una delle sedici Vidyādevī dei jaina.

acchūrikā sf. disco, ruota (BhP).

acche vb. cl. 2 P. *acchaiti*: ottenere, andare verso.

āccheta agg. avvicinato, ottenuto (VS).

acchetya agg. che deve essere avvicinato (ĀpŚr).

acchedika agg. non adatto a, non bisogno di essere tagliato (Pān).

acchedya agg. inadatto, impossibile da dividere, indivisibile.

ācchokti sf. invito (RV).

acchoda agg. che ha acque chiare; sf. N. di un fiume; sn. N. di un lago nell’Himālaya formato dal fiume Acchodā.

acyāvin agg. saldo, immutabile.

ācyuta agg. (vl. *acyutā*) 1. non caduto, fermo, solido; 2. immortale, permanente;

3. che non scola, che non sgocciola; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Kṛṣṇa; 3. N. di un medico; 4. *Morinda Tinctoria*; 3. N. di un dono fatto ad Agni (ŚBr).

acyutakṣīt sm. “che ha la terra solida”, N. di Soma (VS).

acyutacakra sm. N. dell’autore di un comm. al Dāyabhāga.

acyutacyūt agg. che agita ciò che è immobile (RV; AV).

acyutaja sm. pl. classe di divinità jaina.

acyutajallakin sm. N. di un comm. dell’Amarakoṣa.

acyutadanta sm. N. dell’antenato di una tribù di guerrieri chiamata Ācyutadanti o Ācyutanti (anche se è possibile che questi nomi si riferiscano a due distinte tribù).

acyutanta sm. N. dell’antenato di una tribù di guerrieri chiamata Ācyutadanti o Ācyutanti.

acyutapājas sm. N. di due Mahārṣi (TĀr).

acyutamānas sm. N. di due Mahārṣi (TĀr).

acyutaruṣī sm. N. di Viṣṇu.

acyutaruṣ sf. astio inveterato.

acyutavāsa sm. *Ficus Religiosa*.

acyutasthala sn. N. di un luogo nel Puñjab (MBh).

acyutagraja sm. 1. N. di Balarāma, fratello maggiore di Viṣṇu; 2. Indra.

acyutopādhyāya sm. N. di un comm. dell’Amarakoṣa.

aj vb. cl. 1 P. *ajati*: 1. guidare, spingere; 2. gettare, lanciare.

ajā 1 sm. 1. branco, truppa (di Marut), (AV); 2. conduttore, movitore, istigatore, guida; 3. guida del gregge, caprone, ariete; 4. segno dell’Ariete; 5. N. di Indra; 6. N. di Rudra; 7. N. di uno dei Marut; 8. N. di Agni e del suo veicolo; 9. N. del sole e dei suoi raggi; 10. N. di Brahmā; 11. N. di Viṣṇu; 12. N. di Śiva; 13. N. di Kāma; 14. N. di un discendente di Viśvāmītra; 15. N. del padre di Daśaratha e di Dīrghabāhu; 16. N. di una sostanza minerale; 17. tipo di riso; 18. luna; 19. N. di una classe di Ṛṣi (MBh); sm. pl. N. di un popolo (RV VII, 18, 19); sf. 1. N. di Prakṛti, di Māyā o Illusione; 2. capra; 3. N. di una pianta i cui bulbi assomigliano alle mammelle di una capra (Suśr).

ajā 2 agg. non nato, che esiste dall’eternità; sm. 1. N. del primo essere non creato (RV; AV); 2. N. di Brahmā; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di Śiva; 5. N. di Kāma; sf. N. di Prakṛti, Māyā o Illusione.

ajaka sm. 2. N. di un discendente di Purūravas; 3. N. di un re di Magadha; sf. 1. giovane capra; 2. malattia della pupilla dell’occhio (piccoli gonfiori paragonati a capretti, che sporgono attraverso la cornea trasparente ed emettono pus).

- ajakarṇa** sm. 1. orecchio di capra; 2. *Terminalia Alata Tomentosa*.
- ajakarṇaka** sm. albero *Śāl, Shorea Robusta*.
- ajakava** sm. arco di Śiva.
- ajakājāta** sn. malattia della pupilla dell'occhio (piccoli gonfiori paragonati a capretti, che sporgono attraverso la cornea trasparente ed emettono pus).
- ajakāvā** agg. N. di un vaso sacrificale dedicato a Mitra e a Varuṇa e, secondo i commentatori, dotato di un ornamento simile ad una protuberanza carnosa chiamata *ajāgalastana*; sm. sn. 1. specie di verme velenoso, centipede o scorpione (RV VII, 50, 1); 2. arco di Śiva (L).
- ajakūla** sf. N. di una città del popolo dei Bodhi.
- ajakṣīrā** sn. latte di capra (MaitrS; Pāṇ).
- ajagatī** agg. "accessibile (solo) alle capre", scoscesa (una strada), (MBh).
- ajagandhā** sf. "che ha l'odore di una capra", basilico in cespugli, *Ocimum Gratissimum*.
- ajagandhikā** sf. "che ha l'odore di una capra", basilico in cespugli, *Ocimum Gratissimum*.
- ajagandhinī** sf. *Odina Wodier*.
- ajagarā** sm. 1. "ingoiatore di capre", grande serpente, boa strangolatore (AV); 2. N. di un Asura; sf. N. di una pianta.
- ajagallikā** sf. "guancia di capra", malattia infantile.
- ajagava** sm. 1. arco di Śiva (L); 2. parte meridionale del percorso del sole, della luna e dei pianeti; 3. N. di un sacerdote dei serpenti (PBr).
- ajagāva** sm. N. di un demone dei serpenti; sn. 1. arco di Śiva (L); 2. N. di un vaso sacrificale chiamato anche *ajakāva*.
- ajaghanya** agg. non ultimo.
- ājagnivas** agg. che non ha ucciso (RV VIII, 56, 15).
- ajajivana** sm. "chi si ricava da vivere dalle capre", pastore di capre.
- ajajivika** sm. "chi si ricava da vivere dalle capre", pastore di capre.
- ajāṭā** sf. *Flacourtia Cataphracta*.
- ajāḍa** agg. non inanimato, non torpido, non stupido; sf. pianta *ajāṭa* e *kapikacchu* (*Carpogonon Pruriens*).
- ajāḍadhi** agg. dalla mente vigorosa, energico.
- ajatā** sf. 1. moltitudine di capre; 2. l'essere una capra.
- ajatva** sn. l'essere una capra.
- ajathyā** sf. gelsomino giallo.
- ajadaṇḍī** sf. N. di una pianta.
- ajadevatā** sf. pl. venticinquesima casa lunare.
- ajana** sm. "istigatore", Brahmā; sn. atto di istigare o muovere.
- ajanā** agg. privo di uomini, deserto; sm. persona insignificante.
- ajanani** sf. non nascita, cessazione di esistenza.
- ajanayonija** sm. "nato da Ajana", N. di Dakṣa.
- ajanāmaka** sm. "chiamato Aja o Viṣṇu", sostanza minerale.
- ajani** sf. sentiero, strada (Nir).
- ajanta** agg. terminante in vocale.
- ajanman** agg. non soggetto a nascita.
- ajanya** agg. inadatto ad essere prodotto o a nascere, inadatto all'umanità; sn. qualsiasi portento sfavorevole all'umanità, come un terremoto.
- ajapa 1** sm. 1. persona che non ripete preghiere; 2. recitatore di opere eterodosse (L); sf. *mantra* o formula chiamata *hamṣa* (che consiste solo di un certo numero di inspirazioni ed espirazioni).
- ajapa 2** sm. pastore di capre.
- ajapatha** sm. "strada delle capre", (prob. = *ajavīthī*, i.e. una delle tre divisioni della strada meridionale o una delle tre strade in cui si muovono sole, luna e pianeti).
- ajapada** agg. calpestato dalle capre.
- ajapād** sm. N. della divinità chiamata Aja Ekapād.
- ajapāda** agg. calpestato dalle capre.
- ajapārśva** sm. "che ha fianchi neri come una capra", N. di Rājivalocana, figlio di Śvetakarma.
- ajapālā** sm. 1. pastore di capre; 2. N. del padre di Daśaratha.
- ajapāla** sm. N. di un albero(sotto il quale ha meditato Buddha).
- ājababhru** sn. ciò che è detto essere il padre o l'origine di una pianta medica (AV V, 5, 8).
- ajabhakṣa** sm. "cibo della capra", pianta *varvūra*.
- ajāmāyu** sm. "che bela come una capra", rana (RV VII, 103, 6 e 10).
- ajamāra** sm. N. di una tribù o di un principe.
- ajamīlha** sm. (vl. *ajamīdha*) 1. N. di un figlio di Suhotra (autore di alcuni inni ṛgvedici), (RV IV, 43 e 44); 2. N. di un nipote di Suhotra; 3. N. di Yudhiṣṭhira.
- ajamukha** agg. che ha la faccia di capra; sf. N. di una Rakṣasī.
- ajameru** N. di un luogo, Ājmir (?).
- ajamoda** sm. "piacere della capra", N. di varie piante, *Carroway* comune, specie chiamata *Ajwaen* (*Ligusticum Ajwaen*), e di una specie di prezzemolo, *Apium Involucratum*.
- ajamodā** sf. "piacere della capra", N. di varie piante, *Carroway* comune, specie chiamata *Ajwaen* (*Ligusticum Ajwaen*), e di una specie di prezzemolo, *Apium Involucratum*.
- ajamodikā** sf. "piacere della capra", N. di varie piante, *Carroway* comune, specie chiamata *Ajwaen* (*Ligusticum Ajwaen*), e di una specie di prezzemolo, *Apium Involucratum*.
- ajambha** sm. "senza denti", rana.
- ajaya** sm. "non vittoria", sconfitta; agg. invincibile in conquistato, non sorpassato; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di un lessicografo; 3. N. di un fiume; sf. 1. canapa; 2. N. di un'amica di Durgā; 3. Māyā o Illusione.
- ajayapāla** sm. N. di un re.
- ajayavarman** sm. N. di un re.
- ajayasiṃha** sm. N. di un re.
- ajayya** agg. 1. invincibile; 2. inadatto ad essere vinto al gioco.
- ajāra** agg. non soggetto a vecchiaia, che non si rovina, sempre giovane; sf. 1. *Aloe Perfoliata* e *Jīṃpāñjhī*; 2. fiume Sarasvatī.
- ajaraka** sm. sn. indigestione.
- ajārat** agg. che non si rovina (VS).
- ajarayū** agg. non soggetto a vecchiaia (RV I, 116, 20).
- ajarāmara** agg. che non invecchia e non muore (MBh).
- ajarya** agg. 1. non soggetto a vecchiaia o decadenza (ŚBr); 2. non friabile, non digeribile; sn. amicizia.
- ajarṣabhā** sm. caprone (ŚBr).
- ajalambana** sn. antimonio.
- ajaloman** sf. *Mucuna Prurutum*, *Carpogonon Pruriens*; sn. pelo di capra (ŚBr); agg. irsuto (come una capra).
- ajalomi** sf. *Mucuna Prurutum*, *Carpogonon Pruriens*; sn. pelo di capra (ŚBr).
- ajavās** agg. non rapido, inattivo (RV II, 15, 6).
- ajavasti** sm. N. di tribù; sm. pl. membri di quella tribù.
- ajavāha** sm. N. di un distretto.
- ajavīthi** sf. "strada della capra", N. di una delle tre divisioni della strada meridionale o una delle tre strade in cui si muovono sole, luna e pianeti.
- ajaśṛṅgī** sf. "corno di capra", *Odina Wodier*, i cui frutti assomigliano a corna di capra, usato come pozione magica e come rimedio per le orecchie infiammate (AV).
- ajastunda** sn. N. di una città (Pāṇ).
- ājasra** agg. che non deve essere ostacolato, perpetuo (RV); avv. (*am, eṇa*) perpetuamente, per sempre.
- ajahat** agg. che non cade, che non si perde (in comp.).
- ajahatsvārthā** sf. figura retorica che prevede l'uso di una parola che include il significato di un'altra precedentemente usata, come "quelli bianchi" per "cavalli bianchi", o "le lance" per "gli uomini con le lance".
- ajahallīṅga** sm. gram. nome che non perde il suo genere originario quando viene usato come aggettivo.
- ajahā** sf. 1. lepiante *Ajāṭa Kapikacchu* (*Carpogonon Pruriens*); 2. la pianta *ālkuṣī*.

ajā sf. capra femmina.
ajākṛpāṇīya agg. come la capra e le cesoie nelle favole (Pān).
ajākṣirā sn. latte di capra (ŚBr).
ajāgara agg. non sveglino, non desto (L); sm. *Eclipta* o *Verbesina Prostrata*.
ajāgala sm. collo di capra.
ajāgalastana sm. capezzolo o protuberanza carnosa sul collo delle capre, simbolo di oggetto o persona inutile e immerevole.
ajāji sf. 1. *Cuminum Cyminum*; 2. *Ficus Oppositifolia*; 3. *Nigella Indica*.
ajājīva sm. “che si ricava da vivere dalle capre”, pastore di capre.
ājāta agg. non nato, non ancora nato, non ancora sviluppato.
ajātakakud sm. giovane toro la cui gobba non è ancora sviluppata.
ajātapakṣa agg. che ha le ali non sviluppate.
ajātalomana agg. i cui segni della pubertà non sono ancora sviluppati.
ajātavyaṅjana agg. i cui segni della pubertà non sono ancora sviluppati.
ajātavyavahāra sm. 1. che non ha esperienza di affari; 2. giovane sotto i quindici anni.
ajātaśatru agg. che non ha nemici, che non ha avversari o uguali (Indra), (RV); sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Yudhiṣṭhira; 3. N. di un re di Kāśī; 4. N. di un figlio di Śamika; 5. N. di un figlio di Vidmisāra o Bimbisāra (contemporaneo di Śākyamuni).
ajātānuśaya agg. che non ha rimpianti.
ajātāri sm. “che non ha nemici”, Yudhiṣṭhira (Śis).
ajāti sf. merce falsa o di scarso valore.
ajātaulvali sm. N. di un Muni che viveva di latte di capra.
ajātva sn. l'essere una capra.
ajāda sm. “mangiatore di capre”, antenato di una tribù di guerrieri (Pān).
ajādāni sf. specie di *Morella* pungente.
ajānat agg. che non conosce, inconsapevole.
ajāni sm. che non ha moglie (AV).
ajānika sm. che non ha moglie (L).
ajāntri sf. erba commestibile *Convolvulus Argenteus*.
ajāpayas sn. latte di capra.
ajāpālaka agg. che bada alle capre; sm. pastore di capre.
ājāmi agg. 1. non simile, non correlato (RV); 2. gram. non corrispondente (Nir); sn. “(coabitazione) non permessa fra parenti”, incesto (RV).
ājāmitā sf. non uniformità, variazione (ŚBr).
ājāmitva sn. non uniformità, variazione (TBr).
ājāyamāna agg. che non nasce, che non è soggetto alla nascita (VS).
ajāvī sm. pl. (*ajāvāyas*) capre e pecore, be-

stiamo di piccolo taglio (ŚBr).
ajāvīkā sn. capre e pecore, bestiame di piccolo taglio.
ajāśva sn. capre e cavalli (Yajñ); sm. Pūṣan o sole (che ha capre al posto dei cavalli), (RV).
ajāta agg. non conquistato, non sottomesso, non sorpassato, invincibile, irresistibile; sm. 1. antidoto; 2. tipo di topo velenoso; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di uno dei Saptaṛṣi del quattordicesimo *manvantara*; 5. N. di Maitreya o futuro Buddha; 6. N. del secondo degli Arhat o santi della presente *avasarpīṇī*, discendente di Ikṣvāku; 7. N. dell'attendente di Suvīdhi (nono di quegli Arhat); sm. pl. classe di esseri deificati del primo *manvantara*.
ajītakeśakambala sm. N. di uno dei principali maestri eretici (menzionato nei testi buddhisti come contemporaneo di Buddha).
ajītabalā sf. N. di una divinità jaina che agisce sotto le direttive dell'Arhat Ajīta.
ajītavikrama sm. “che ha un potere invincibile”, N. del re Candragupta II.
ajītātman agg. che ha un invincibile spirito.
ajītapīḍa sm. “che ha un'invincibile corona”, N. di un re (Rājat).
ajītendriya agg. che ha passioni non soggiogate.
ajīna sn. vello di antilope, spec. dell'antilope nera (che serve ai discepoli da coperta o da seggio), o vello di tigre; sm. N. di un discendente di Pṛthu (VP).
ajīnapatṛā sf. pipistrello.
ajīnapatṛikā sf. pipistrello.
ajīnapatṛi sf. pipistrello.
ajīnaphalā sf. N. di una pianta.
ajīnayoni sm. “origine della pelle”, antilope, cervo.
ajīnaratna sn. borsa fortunata.
ajīnavāsīn agg. vestito di pelle (ŚBr).
ajīnasandhā sm. uno che prepara pelli, pellicciaio.
ajīrā agg. agile, veloce, rapido; avv. (*am*) velocemente (RV; AV; VS); sm. N. di un sacerdote Nāga (PBr); sf. 1. N. di Durgā; 2. N. di un fiume; sn. 1. luogo dove correre o combattere, area, cortile (R); 2. corpo; 3. qualsiasi oggetto dei sensi, come l'aria o il vento; 4. rana (L).
ajīra sn. (con *ājeh*) campo di battaglia (cfr. *samarājira*).
ajīravatī sf. N. del fiume su cui era situata la città di Śrāvastī (Pān).
ajīraśocis sm. “che ha una luce veloce, che lampeggia”, 1. N. di Agni; 2. N. di Soma (RV).
ajīrādhīrāja sm. “imperatore veloce”, morte (AV).
ajīrāya vb. den. *Ā. ajīrāyate*: essere agile o veloce (RV VIII, 14, 10).

ajīriya agg. connesso con un cortile.
ajīhma agg. 1. non curvo, diritto; 2. onesto, retto (Mn); sm. 1. rana (L); 2. pesce (L).
ajīhmaga agg. che va dritto; sm. freccia.
ajīhmāgra agg. che ha la punta dritta.
ajīhva agg. senza lingua; sm. rana (L).
ajīkava sn. arco di Śiva (L).
ajīgarta sm. “che non ha niente da ingoiare”, N. di uno Rṣi, padre di Śunahṣepha.
ājīta agg. non sfumato, non debole (AV; TS).
ajītapunarvaṇya sn. “che chiede la restituzione di un oggetto che di fatto non è stato perduto”, N. di un duplice rito che deve essere preparato dagli Kṣatriya (AitBr).
ājīti sf. il non essere ferito (RV; TS).
ajīrṇa agg. non decomposto, non deteriorato, non digerito; sn. indigestione.
ajīrṇi sf. indigestione (L).
ajīrṇin agg. che soffre di indigestione.
ajīrti sf. non digeribilità.
ajīryat agg. non soggetto alla vecchiaia o alla decadenza.
ajīva agg. senza vita.
ajīvat agg. che non vive, privo di vitalità (Mn).
ājīvana agg. privo di vitalità (AV).
ajīvani sf. non esistenza, morte.
ajīvita sn. non esistenza, morte.
ajūgupsita agg. non ripugnante.
ajūr agg. non soggetto a vecchiaia o decadenza (RV VIII, 1, 2).
ajūryā agg. non soggetto a vecchiaia o decadenza (RV).
ājūṣṭa agg. non gustato, non soddisfacente (RV).
ājūṣṭi sf. mancanza di godimento, sentimento di disappunto (RV).
ajū agg. che non sfreccia in avanti (Sāy).
ājūryat agg. non soggetto a vecchiaia (RV III, 46, 1 e V, 42, 6).
ajetavya agg. invincibile.
ajeya agg. invincibile; sm. N. di un principe (MBh); sn. N. di un tipo di antidoto.
ajaiakapād sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di uno degli undici Rudra.
ajaiḍaka sn. capre e montoni.
ājōṣa agg. non gratificato, insaziabile (RV I, 9, 4).
ājōṣya agg. non piaciuto, non benvenuto (RV I, 38, 5).
ajjūkā sf. dram. cortigiana.
ajjū sf. madre.
ajjhaṭā sf. *Flacourtia Cataphracta*.
ajjhala sm. carbone ardente.
ajña agg. che non sa, ignorante, inesperto, non conscio, non saggio, stupido.
ajñakā sf. donna ignorante (Pān).
ajñātā sf. ignoranza.
ajñatva sn. ignoranza.
ajñāta agg. non conosciuto, non aspettato, inconsapevole; avv. (*am*) senza conoscenza di (MBh).

ajñātaka agg. sconosciuto.
ajñātakulaśīla agg. il cui lignaggio e carattere sono sconosciuti.
ājñātaketa agg. che ha disegni sconosciuti o segreti (RV V, 3, 11).
ajñātabhukta agg. mangiato involontariamente.
ajñātayaksmā sm. malattia sconosciuta o nascosta (RV X, 161, 1; AV).
ajñātāvāsa agg. la cui dimora è sconosciuta.
ajñātaśīla agg. il cui carattere è sconosciuto.
ajñāti sm. non parente, non correlato (Mn).
ajñātāv avv. senza aver saputo o accertato.
ajñāna sn. 1. non cognizione, ignoranza, filos. ignoranza spirituale (o un potere consistente dei tre *guṇa*, *sattva*, *rajas* e *tamas*, che impedisce all'anima dal comprendere la sua identità con il Brahman e che fa apparire se stessa come una distinta personalità); 2. Prakṛti, Māyā, Illusione; agg. ignorante, non saggio; avv. (*āt*) inconsapevolmente, con ignoranza.
ajñānakṛta agg. fatto inavvertitamente.
ajñānatas avv. inconsapevolmente, inavvertitamente.
ajñānatā sf. ignoranza.
ajñānatva sn. ignoranza.
ajñānabandhana sn. legame dell'ignoranza.
ajñānabodhini sf. N. di un comm. all'Āt-mabodha di Śaṃkarācārya.
ajñānavidhvamsana sm. N. di un Tathāgata.
ajñānin agg. ignorante, non saggio.
ājñās agg. che non ha congiunti (RV X, 39, 6).
ājñikā sf. donna ignorante (Pān).
ajñeya agg. inoscibibile, inadatto ad essere conosciuto.
ājma sm. carriera, marcia (RV).
ājman sn. 1. carriera; 2. passaggio; 3. battaglia (RV; AV).
ājyāni sf. l'essere ferito (AV); sf. pl. N. di alcune offerte (TBr; ĀpŚr).
ājyāyas agg. non più grande di (abl.).
ajjeyatā sf. condizione di ciò che non deve essere ferito o sottomesso (ŚBr).
ajyesthā agg. non il più vecchio o il migliore; nom. pl. di cui nessuno è maggiore (Marut), (RV V, 59, 6 e 60, 5).
ajyesthavṛtti agg. che non si comporta come il fratello maggiore o che si comporta come uno che non ha un fratello maggiore.
ājra sm. campo, piano (RV).
ajryā agg. che è in o è connesso con un campo (RV X, 69, 6).
ajvin agg. 1. attivo, agile; 2. usato in una formula sacrificale (ĀśvŚr).
añc 1 vb. cl. 1 P. Ā. *añcati*, *añcate*: 1. piegare, curvare, inclinare, arricciare; 2.

riverire (con il corpo inchinato), onorare; 3. tendere, muoversi, andare, vagabondare; 4. richiedere (L); cl. 10 P. *añcayati*: 1. spiegare, rendere chiaro; 2. produrre.
añc 2 agg. solo ifc. volto a, che va o è diretto verso.
añcati sm. 1. vento; 2. fuoco.
añcati sf. 1. vento; 2. fuoco.
añcana sn. atto di piegare o curvare.
añcala sm. (forse anche sn.) bordo o fine di un indumento, spec. di un indumento femminile (come un velo o uno scialle).
añcita agg. 1. piegato, curvato, arricciato, tortito, bello; 2. andato, frequentato; 3. riverito, onorato; 4. distinto.
añcitapattra sm. tipo di loto con foglie curve.
añcitapatrākṣa agg. che ha occhi di loto.
añcitabhrū sf. donna con sopracciglia arcuate o belle.
añcitalāngūla agg. che ha la coda ricurva (come una scimmia).
añj vb. cl. 7 P. Ā. *anakti*, *anakte*: 1. applicare un unguento o pigmento, spalmare, ungere; 2. decorare, preparare; 3. onorare, celebrare; 4. fare apparire, rendere chiaro (RV I, 92, 1); 5. essere bello (L); 6. andare (L); caus. *añjayati*: 1. spalmare; 2. parlare; 3. splendere; 4. fare andare (L).
añjaka sm. N. di un figlio di Vipracitti (VP).
añjana sm. 1. tipo di lucertola domestica (L); 2. N. di un serpente favoloso; 3. N. di un albero (Pañcat); 4. N. di una montagna; 5. N. di un re di Mithilā; 6. N. di un elefante della regione occidentale o sudoccidentale; sf. (*ā*) N. della madre di Hanumat e della madre di Pravara-sena; sn. 1. atto di applicare un unguento o pigmento, abbellimento; 2. pigmento nero o collirio applicato alle ciglia o alla copertura interna delle palpebre; 3. tipo speciale di questo pigmento, come nerofumo, antimonio, estratto di ammonio, xanthorrhiza; 4. vernice, spec. quella usata come cosmetico; 5. unguento magico; 6. inchiostro (L); 7. notte (L); 8. fuoco (L); 9. ret. il rendere chiaro il significato di un'espressione equivoca, doppio senso o gioco di parole.
añjanaka sm. parte di testo contenente la parola *añjana*; sf. N. di una pianta medicinale.
añjanakeśa agg. i cui capelli o la cui criniera sono neri come il pigmento; sf. (ṛ) N. di un profumo vegetale.
añjananamikā sf. gonfiore delle palpebre, orzaiole.
añjanavat avv. come il collirio.
añjanāgiri sm. N. di una montagna.
añjanādhikā sf. specie di lucertola (L).

añjanāmbhas sn. gocce per gli occhi.
añjanāvati sf. elefante femmina della regione nordorientale (o occidentale?).
añjanikā sf. 1. specie di lucertola (L); 2. piccolo topo (L).
añjani sf. 1. donna (adatta all'applicazione di unguenti, pigmenti, sandalo), (L); 2. N. di due piante medicinali.
añjali sm. 1. mani aperte poste fianco a fianco e leggermente incavate (come quelle di un mendicante per ricevere cibo); 2. segno di supplica, reverenza, saluto, benedizione; 3. libagione ai Mani (due mani piene d'acqua); 4. misura per cereali, sufficiente a riempire entrambe le mani quando sono poste fianco a fianco, equivalente ad un *kuḍava*.
añjalika sm. sn. N. di una delle frecce di Arjuna (MBh); sf. giovane topo (L).
añjalikarman sn. il fare un saluto rispettoso con le mani aperte, incavate e sollevate.
añjalikārikā sf. 1. figura di terracotta (con le mani congiunte per il saluto); 2. *Mimosa Natans*.
añjalipuṭa sm. sn. cavità delle mani prodotta nel fare il saluto *añjali*.
añjalibandhana sn. saluto con l'*añjali* sollevato alla fronte.
añjalikṛta agg. collocato insieme per formare il saluto *añjali*.
añjika sm. N. di un figlio di Yadu.
añjisthu sm. 1. fuoco; 2. sole.
añjihīṣā sf. desiderio di andare.
añjī sf. benedizione (?).
añjira sn. (parola persiana) 1. specie di albero di fico (*Ficus Oppositifolia*) e suo frutto; 2. guava (in bengālī).
aṭ vb. cl. 1 P. Ā. *aṭati*, *aṭate*: vagare, vagabondare (detto soprattutto di religiosi mendicanti); intens. *aṭāyate*: vagare, vagabondare con zelo o abitualmente; des. *aṭīṣati*: essere desideroso di vagare.
aṭaka agg. che vaga (L).
aṭaṭa sm. (per *ataṭa* ?) inferno.
aṭatā sm. (per *ataṭa* ?) inferno.
aṭatyā sf. perenne girovagare.
aṭana agg. che vaga intorno (VarBr); sn. atto o abitudine di vagare intorno.
aṭani sf. estremità a tacche di un arco.
aṭani sf. estremità a tacche di un arco.
aṭamāna sm. N. di un principe (BhP).
aṭaruṣa sm. arbusto *Justicia Adhatoda*.
aṭarūṣa sm. arbusto *Justicia Adhatoda*.
aṭarūṣaka sm. arbusto *Justicia Adhatoda*.
aṭala agg. non vacillante, fermo (L).
aṭavi sf. "posto dove vagare", foresta.
aṭavika sm. uomo della foresta.
aṭavi sf. "posto dove vagare", foresta.
aṭaviśikhara sm. pl. N. di un popolo (MBh).
aṭā sf. atto o abitudine di vagare o vagabondare intorno (detto soprattutto di religiosi mendicanti).

aṭāṭā sf. abitudine di vagare o vagabondare intorno (L).
aṭāṭyamāna agg. che vaga eccessivamente.
aṭāṭyā sf. abitudine di vagare (L).
aṭāya vb. den. Ā. *aṭāyate*: entrare in una vita raminga, diventare un religioso mendicante (L).
aṭṭ vb. cl. 1 Ā. *aṭṭate*: 1. eccedere (L); 2. uccidere (L); cl. 10 P. *aṭṭayati*: 1. condannare (L); 2. diminuire (L).
aṭṭa avv. 1. altamente, grandemente (L); 2. a voce alta (L); sm. 1. torre di controllo; 2. mercato, luogo del mercato (corruzione di *haṭṭa*); 3. N. di uno Yakṣa (Rājat); 4. misura eccessiva (L); sf. condotto sovraccarico; sn. riso bollito, cibo (L); agg. asciutto, secco (L).
aṭṭaka sm. appartamento sul tetto, torre.
aṭṭaṭṭa avv. in modo molto alto, in modo molto forte.
aṭṭana sn. arma a forma di disco (L).
aṭṭapatibhāgākhyagrhakṛtya sn. affari della casa chiamata dipartimento del padrone del mercato (ufficio nel Kāśmīr), (Rājat).
aṭṭapālaka sm. supervisore di un mercato.
aṭṭasthālī sf. sito di un *aṭṭa* (?).
aṭṭahasita sn. forte risata, risata di cavallo.
aṭṭahāsa sm. 1. forte risata, risata di cavallo; 2. N. di Śiva; 3. N. di uno Yakṣa; 4. N. di una montagna.
aṭṭahāsaka sm. arbusto *Jasminum Multiflorum* o *Hirsutum*.
aṭṭahāsin sm. N. di Śiva.
aṭṭahāsya sn. forte risata, risata di cavallo.
aṭṭāṭṭahāsa sm. risata molto forte.
aṭṭāya vb. cl. 10 Ā. *aṭṭāyate*: essere sovraccarico (?), (Pāṇ).
aṭṭāla sm. torre di controllo.
aṭṭālaka sm. torre di controllo.
aṭṭālikā sf. 1. palazzo; 2. N. di una regione (Rājat).
aṭṭālikākāra sm. muratore (figlio di un pittore e di una donna Śūdra lasciva), (BrahmavP).
aṭṭālikābandham avv. nella maniera in cui sono formati gli *aṭṭālikā* (Pāṇ).
aṭṭālikā sf. N. di una città (Rājat).
aṭyā sf. il vagare intorno, una delle dieci colpe risultanti da un eccessivo amore per il piacere (Mn).
aṭh vb. cl. 1 P. Ā. *aṭhati*, *aṭhate*: andare (L).
aṭhida sm. pl. N. di popolo (MBh).
aṭhillā sf. N. di un metro *prākṛt* (di quattro versi, ognuno contenente sedici *mātra*).
aḍ vb. cl. 1 P. *aḍati*: sforzarsi (L).
aḍakavatī sf. 1. N. di un palazzo favoloso sul Meru; 2. N. di una città.
aḍara sm. albero.
aḍuva sm. nave.
aḍḍ vb. cl. 1 P. *aḍḍati*: 1. unire (L); 2. inferire, arguire (L); 3. meditare, discernere (L); 4. attaccare (L).

aḍḍana sn. scudo (L).
aṇ vb. cl. 1 P. *aṇati*: risuonare (L); cl. 4 Ā. *aṇyate*: respirare (L).
aṇaka agg. insignificante, piccolo, spregevole.
aṇakīya agg. connesso con ciò che è insignificante.
aṇavya sn. campo di *Panicum Miliaceum* (Pāṇ).
aṇasa sm. uccello.
aṇi sm. 1. punta di un ago o di un palo aguzzo (L); 2. fulcro (L); 3. spilla o paletto alla fine dell'asta di una carrozza; 4. angolo o parte di una casa (L); 5. confine (L); 6. metà di un mese lunare.
aṇikāṣam prob. lettura erronea per *anikāṣam*.
aṇimatās avv. dal lato sottile (MaitrS).
aṇimān sm. 1. minutezza, finezza, sottigliezza, magrezza, natura atomica; 2. potere sovrumano di diventare piccolo come un atomo; sn. (*aṇiman*) particella più piccola (ŚBr).
aṇiṣṭha agg. il più minuto.
aṇici sm. sf. 1. bambù, canna; 2. carrettiere.
aṇicin sm. N. di uomo (con il patr. Mauna).
aṇimāṇḍavya sm. N. di un Brahmano asceta (che si dice fu impalato su un *aṇi* o punta di bastone), (MBh).
aṇīyas agg. più piccolo del solito.
aṇīyaskā agg. più piccolo del solito (AV).
aṇu agg. fine, minuto, atomico; sm. 1. atomo di materia; 2. "atomo del tempo", la 54.675.000esima parte del *muhūrta* (di 48 minuti); 3. *Panicum Miliaceum*; 4. N. di Śiva; sf. (*aṇvī*) "la sottile", N. delle dita che preparano il succo di *soma* (RV); sn. pros. quarta parte di un *mātra*; avv. (*aṇū*) minutamente (ŚBr).
aṇu sm. 1. anima, vita (= *ātman*); 2. sale marino; 3. testo sacro, singolo verso o *mantra* (cfr. *sraṅṅu*).
aṇuka agg. 1. fine, minuto, atomico; 2. bravo; sn. atomo.
aṇutara agg. molto fine o minuto, gentile.
aṇutā sf. minutezza, natura atomica.
aṇutaila sn. N. di un olio medicamentoso.
aṇutva sn. minutezza, natura atomica.
aṇupriyāṅgu sm. sf. pl. *Panicum Miliaceum* e *Panicum Italicum*.
aṇubhā sf. fulmine.
aṇumadhyabija sn. N. di un inno.
aṇumātra agg. che ha la misura di un atomo.
aṇumātrika agg. 1. che ha la misura di un atomo; 2. che contiene gli elementi atomici (*mātrā*) del corpo.
aṇureṇu sm. sf. polvere atomica (come è vista nei raggi del sole).
aṇureṇujāla sn. aggregato di polvere atomica.
aṇurevatī sf. *Croton Polyandrum*.
aṇuvādin agg. che crede nell'atomismo e lo insegna.
aṇurvedanta sm. titolo di un libro.

aṇuvrata sn. pl. N. dei dodici piccoli doveri o voti del laico che aderisce alla fede jaina.
aṇuvrihi sm. fine specie di riso.
aṇuśas avv. in minute particelle.
aṇuḥa sm. N. di un figlio di Vibhrāja.
aṇūbhāva sm. il diventare un atomo (Nīr).
aṇūbhū vb. cl. 1 P. *aṇūbhavati*: diventare piccolo o atomico.
aṇṭh vb. cl. 1 Ā. *aṇṭhate*: andare, muovere, tendere (L).
aṇṭhita agg. addolorato (?), (Suśr).
aṇḍa sn. 1. uovo; 2. testicolo, scroto, seme virile; 3. N. di Śiva (dal suo essere identificato con il Brahmanḍa o uovo mondano); 4. pinnacolo o cupola; 5. parte di uno *stūpa*; 6. spada con segni longitudinali bianchi irregolari.
aṇḍaka sm. scroto; sn. uovo.
aṇḍakaṭāha sm. guscio dell'uovo cosmico (VP).
aṇḍakoṭarapuṣpī sf. *Convolvulus Argenteus*.
aṇḍakośa sm. 1. scroto; 2. uovo cosmico.
aṇḍakośaka sm. 1. scroto; 2. uovo cosmico.
aṇḍaja agg. nato dall'uovo; sm. 1. uccello (L); 2. pesce (L); 3. serpente (L); 4. lucertola (L); sf. muschio.
aṇḍajeśvara sm. "re degli uccelli", Garuda.
aṇḍadala sn. guscio d'uovo.
aṇḍadhara sm. N. di Śiva.
aṇḍara agg. N. di una tribù.
aṇḍarāya vb. den. Ā. *aṇḍarāyate*: comportarsi come un Aṇḍara.
aṇḍavardhana sn. il gonfiarsi dello scroto.
aṇḍavṛddhi sf. il gonfiarsi dello scroto.
aṇḍasū sf. oviparo.
aṇḍakarṣaṇa sn. castrazione.
aṇḍākāra agg. a forma di uovo, ovale, ellittico; sm. ellissi.
aṇḍākṛti agg. a forma di uovo, ovale, ellittico; sf. ellissi.
aṇḍālu sm. "pieno di uova", pesce (L).
aṇḍika sm. 1. febbre in un elefante o in un leone; 2. insalubre condizione dell'acqua.
aṇḍikā sf. N. di un peso (= 4 *yava*), (Car).
aṇḍira sm. maschio sviluppato, uomo (L); agg. forte (L).
aṇḍuka sm. (solo L) 1. tipo d'uccello; 2. rana; 3. scroto.
aṇva sn. fine interstizio o buco nel filtro usato per il succo di *soma* (RV).
aṇvanta sm. questione cavillosa (ŚBr).
at 1 avv. pref. indicante sorpresa, prob. una contrazione di *ati*, che significa "straordinariamente".
at 2 vb. cl. 1 P. Ā. *atati*, *atate*: 1. andare costantemente, camminare, correre (RV); 2. ottenere (L).
atahparam avv. da qui, di seguito.

atajjña agg. che non conosce quello, i.e. identità dell'anima con il Brahman.
atafa agg. che non ha spiaggia o riva, a precipizio (Śāk); sm. 1. precipizio; 2. terzo inferno.
atattvavid agg. che non conosce la verità, i.e. identità dell'anima con il Brahman.
atattvārthavat agg. che non si può conformare alla natura della verità.
átathā agg. che non dice *tathā* (sì), che dà una risposta negativa (RV I, 82, 1).
atathocita agg. 1. non meritevole di un tale (fato); 2. non usato per questo (gen.).
atathya agg. non vero, non reale, non veramente così.
atad sn. non quello (BhP).
atadarha agg. che non merita quello; avv. (*am*) immeritabilmente, ingiustamente.
atadguṇa sm. ret. uso di predicati non descrittivi della natura essenziale dell'oggetto.
atana sm. persona che passa oltre (Nir); sn. atto di passare oltre (Nir).
atanavat sm. vagabondo (Nir).
atanu 1 agg. non sottile, non piccolo.
atanu 2 sm. N. di Kāma.
atantra agg. 1. che non ha corde; 2. senza corde musicali; 3. non ristretto; sn. ciò che non è oggetto di una regola o della regola presa in considerazione.
átandra agg. privo di stanchezza, vigile, non affaticato (RV; AV).
atandrita agg. privo di stanchezza, vigile, non affaticato.
atandrin agg. privo di stanchezza, vigile, non affaticato.
atandri agg. (= *atandrin*) libero dalla stanchezza, vigile, non stanco.
atapasa pl. classe di divinità buddhiste.
atapasa agg. che trascura il *tapas*, i.e. la pratica di austerità ascetica, carattere irreligioso.
atapaska agg. che trascura il *tapas*, i.e. la pratica di austerità ascetica, carattere irreligioso.
atapasya agg. che trascura il *tapas*, i.e. la pratica di austerità ascetica, carattere irreligioso.
atapta agg. non riscaldato, freddo.
átaptatanū agg. il cui corpo o la cui massa non sono stati preparati nel fuoco, crudo (RV IX, 83, 1).
ataptatapas sm. persona la cui austerità ascetica non è stata pienamente provata.
átapyamāna agg. che non soffre (RV I, 185, 4).
atamás agg. senza oscurità (ŚBr).
atamāviṣṭa agg. non avvolto nell'oscurità (MairUp).
atamisra agg. non oscuro, non ottenebrato.
átameru agg. non languido (VS).
atarapanyena avv. senza pagare pedagogo.
atarka sm. ragionatore illogico, cattivo logico, incomprensibile.

atarkita agg. non considerato, non pensato, non aspettato; avv. (*am*) inaspettatamente.
atarkitopapanna agg. accaduto inaspettatamente.
atarkya agg. incomprensibile, che va al di là del pensiero o della ragione.
atarkyasahasraśakti sm. persona dotata di mille poteri incomprensibili.
ataršulam avv. senza desiderio (MBh).
atala sn. 1. ciò che è senza fondo; 2. N. di un inferno sotto la terra; sm. N. di Śiva.
atalasparśa agg. il cui fondo non può essere toccato, senza fondo.
atalasprś agg. il cui fondo non può essere toccato, senza fondo.
átavyas agg. non più forte, non molto forte (RV V, 33, 1 e VII, 100, 5).
átas avv. (abl. del pronome di base *a*, equivalente di *asmāt*) da questo, da qui, da quel tempo, da quella causa o ragione.
atasa sm. 1. vento, aria (L); 2. anima (L); 3. arma da lancio (L); 4. vestito fatto della fibra di lino (*atasi*), (L); sn. arbusto (RV); sf. 1. lino comune, *Linum Usitatissimum*; 2. *śaṇa*, canapa, *Crotolaria Juncea*.
atasāyya agg. che deve essere ottenuto con il mendicare (RV I, 63, 6 e II, 19, 4).
atasí sm. mendicante vagabondo (RV VIII, 3, 13).
ataskará agg. libero dai ladri (AV).
átasthāna agg. che non si adatta, che non si adegua.
átāpasa agg. che non è ascetico (ŚBr).
āti avv. prefisso di nomi, aggettivi, e verbi, nel senso di "eccessivo, straordinario, intenso, eccedente".
atikāthora agg. molto duro, troppo duro.
atikatha agg. esagerato; sf. (*ā*) storia esagerata.
atikatha agg. che trasgredisce la tradizione o la legge, che devia dalle regole di casta.
atikandaka sm. pianta *hastikanda*.
atikaśaṇa sn. esercizio esagerato.
atikalyam avv. molto presto, troppo presto.
átikalyāna agg. "dalla bellezza passata o superata", non bello (ŚBr).
atikaśa agg. "oltre la frusta", immaneggevole (Pāñ Sch).
atikānta agg. eccessivamente caro.
atikāya agg. dal corpo o dalle misure straordinarie, gigantesco; sm. N. di un Rakṣas (R).
átikiriṭa agg. che ha denti troppo piccoli (TBr).
atikutsita agg. grandemente disprezzato.
atikup vb. cl. 4 P. Ā. *atikupyati*, *atikupyate*: diventare molto arrabbiato.
átikulva agg. troppo calvo (VS).
atikūrd vb. cl. 1 P. Ā. *atikūrdati*, *atikūrdate*: saltare.
atikṛcchra sm. straordinaria pena o penitenza che dura dodici giorni; avv. (*am*)

con grande difficoltà.
atikṛta agg. esagerato.
atikṛtārtha agg. molto bravo o abile (MBh).
atikṛtī sf. N. di un metro (contenente 100 sillabe); 2. eccesso.
átikṛśa agg. molto fine, emaciato.
atikṛṣ vb. cl. 1 P. *atikṛṣati*: trascinare via o al di là.
átikṛṣṇa agg. molto o troppo scuro, molto o troppo blu scuro.
atikeśara sm. *Trapa Bispinosa*.
atikram vb. cl. 1 P. Ā. *atīkrāmati*, *atīkrāmate*: 1. camminare o andare sopra, al di là; 2. oltrepassare, superare, eccelle-re, sopraffare; 3. trascurare, trasgredire, violare; 4. separarsi, lasciare; 5. passare il tempo; caus. *atīkrāmayati* o *atīkrāmayati*: 1. permettere di passare (il tempo); 2. lasciare non notato.
atikrama sm. 1. superamento; 2. sopraffazione, conquista, assalto determinato; 3. eccesso, trasgressione, violazione; 4. trascuratezza; 5. periodo di tempo.
atikrāmaṇa sn. 1. atto di superare; 2. eccedere; 3. passare il tempo; agg. che commette un eccesso o un peccato (sessuale).
atikramāṇiya agg. che deve essere oltrepassato o superato (generalmente negativo in *anatikramāṇiya*).
atikramin agg. ifc. che eccede, che viola.
atikramya ger. avendo superato.
atikrānta agg. 1. che ha passato o trasgredito; 2. che ha superato o sopraffatto.
atikrāntaniśedha agg. che ha trascurato una proibizione.
atikrāntātīkrānta agg. che ha attraversato i flussi della tristezza.
atikrāntī sf. trasgressione (Kir).
atikrāmaka agg. che eccede, che trasgredisce (L).
atikruddha agg. eccessivamente adirato.
atikrudh sf. rabbia eccessiva (Kathās).
átikruṣṭa sn. straordinario pianto o gemito (VS).
atikṣar vb. cl. 1 P. *atikṣarati*: scorrere via, scorrere attraverso.
atikṣip vb. cl. 6 P. Ā. *atikṣipati*, *atikṣipate*: lanciare oltre.
atikṣipta agg. lanciato oltre; sn. tipo di distorsione (Suśr).
atikhaṭva agg. al di là della lettiera, abile ad agire senza lettiera (Pāñ Sch).
atikhara agg. molto pungente o penetrante.
atikhyā vb. cl. 2 P. *atikhyāti*: 1. sorvegliare; 2. trascurare, abbandonare.
atiga agg. (in comp.) 1. che sorpassa, che supera, che eccede; 2. che trasgredisce, che viola.
atigaṇḍa agg. che ha guance o tempie larghe; sm. N. della stella Yoga (o indice) della sesta dimora lunare.
atigata agg. 1. che ha passato; 2. che è passato.

atigandha agg. che ha un odore molto potente; sm. 1. zolfo; 2. citronella (*Andropogon Schaenunthes*); fiore *campaka* (*Michelia Champaca*); 3. tipo di gelsomino.

atigandhālu sm. N. del rampicante *Putrādātrī*.

atigam vb. cl. 1 P. *atigacchati*: 1. passare sopra, oltre; 2. superare, sopraffare; 3. sfuggire; 4. trascurare; 5. andare via, morire.

atigariyas sn. prezzo molto alto o troppo alto.

atigarj vb. cl. 1 P. *atigarjati*: parlare a voce alta, provocatoriamente o con voce minacciosa (MBh).

atigarvita agg. molto presuntuoso.

atigava agg. (toro) che copre una vacca (L).

atigahana agg. molto profondo, impenetrabile.

atigādha agg. 1. molto importante; 2. molto concentrato; avv. (*am*) eccessivamente, in eccedenza.

atigārgya sm. Gārgya eccellente.

atigāh vb. cl. 1 Ā. *atigāhate*: “emergere sopra”, sollevarsi (RV).

atigūṇa agg. che ha qualità straordinarie.

atigupta agg. intimamente nascosto, molto misterioso.

atigur vb. (pot. *āti juguryāt*): piangere, emettere un grido (RV I, 173, 2).

atiguru agg. molto pesante.

atiguhā sf. *Hemionites Cordifolia*.

atigo sf. vacca eccellente (Pāṇ Sch).

atigrah vb. cl. 9 P. *atigrhñati*: 1. portare oltre o sopra la misura usuale (ŚBr; TB; ŚāṅkhSr); 2. sorpassare (Pāṇ Sch).

atigrahā sm. 1. atto di portare sopra o oltre, di superare; 2. persona che prende o misura una quantità straordinaria; 3. filos. oggetto di un *graha* o organo di apprendimento.

atigrāha sm. filos. oggetto di un *graha* o organo di apprendimento (in numero di otto; i loro corrispondenti *atigrāhas* o oggetti sono: *apāna* “sostanza fragrante”, *nāman* “nome”, *rasa* “gusto”, *rūpa* “forma”, *śabda* “suono”, *kāma* “desiderio”, *karman* “azione”, *sparśa* “tatto”).

atigrāhyā sm. N. di tre successive libagioni (o tazze riempite) fatte durante il sacrificio *Jyotiṣṭoma* (TS; ŚBr).

atigha sm. “molto distruttivo”, 1. arma, randello; 2. ira.

atighnī sf. assoluto oblio o sonno profondo (che cancella tutto ciò che è sgradevole nel passato, e che è visto come la più alta condizione di beatitudine).

atighnyā agg. che è nella condizione di *atighnī* (AV).

aticanḍa agg. molto violento.

aticamū agg. vittorioso sugli eserciti.

aticar vb. cl. 1 P. *aticarati*: 1. superare, oltrepassare; 2. trasgredire, offendere,

essere infedele.

aticara agg. transitorio, mutevole; sf. arbusto *Hibiscus Mutabilis*.

aticaraṇa sn. pratica eccessiva.

aticāpalya sn. straordinaria mobilità o mancanza di fermezza.

aticāra sm. 1. superamento, sorpasso; 2. moto accelerato, spec. dei pianeti; 3. trasgressione.

aticārin agg. 1. che sorpassa; 2. che trasgredisce.

aticitriya vb. den. Ā. *aticitriyate*: provocare grande stordimento.

aticira agg. molto lungo; avv. (*am*) tanto tempo fa; avv. (*asya*) per un tempo molto lungo; avv. (*āt*) alla fine.

aticiraya vb. den. P. *aticirayati*: esitare.

aticṛt vb. cl. 6 P. *aticṛtati*: incollare, legare.

aticesṭ vb. cl. 1 P. Ā. *aticesṭati*, *aticesṭate*: fare sforzi straordinari o eccessivi.

aticchanda sm. prob. troppa ostinazione o troppo biasimo (MBh).

āticchandas agg. libero dai desideri mondani (ŚBr); sf. sn. N. di due ampie classi di metri; sn. N. di un mattone posto nel luogo del fuoco sacrificale.

atichattra sm. fungo; sf. 1. anice (*Anisum* o *Anethum Sowa*); 2. *Barleria Longifolia*.

atichattraka sm. fungo; sf. 1. anice (*Anisum* o *Anethum Sowa*); 2. *Barleria Longifolia*.

atijagati sf. N. di una classe di metri (appartenenti a quelli chiamati *aticchandas* e consistenti di quattro versi, ognuno dei quali contiene tredici sillabe).

atijana agg. “al di là degli uomini”, disabitato.

atijara agg. molto vecchio (Pāṇ Sch).

atijaras agg. molto vecchio (Pāṇ Sch).

atijala agg. bagnato abbondantemente.

atijava sm. velocità straordinaria; agg. molto agile.

atijāgara agg. molto vigile; sm. chiurlo nero.

atijāta agg. superiore al parentado.

atiji vb. cl. 1 P. *atijayati*: conquistare (AV).

atijirṇa agg. molto vecchio.

atijirṇatā sf. vecchiaia estrema.

atijiv vb. cl. 1 P. *atijivati*: 1. sopravvivere; 2. superare nel modo di vita.

atijivā agg. abbastanza vivo, molto vivace (AV).

atiḍina sn. volo straordinario (di uccelli), (MBh).

atitata agg. 1. che tende lontano; 2. che si fa grande, presuntuoso (Śis).

atitap vb. cl. 1 P. *atitapati*: 1. essere molto caldo (AV XVIII, 2, 36); 2. riscaldare (AV XIII, 2, 40; BHP); 3. affliggere grandemente; caus. *atitāpayati*: riscaldare molto.

atitapasvin agg. molto ascetico.

atitamām avv. in un grado molto alto.

atitarām avv. di rango superiore a (acc.),

migliore, più alto, di più di (abl.), molto, eccessivamente.

atitārin agg. che incrocia.

atitāryā agg. che deve essere incrociato, superato o sopraffatto (AV).

ātitikṣamāṇa agg. incapace di sopportare.

atitikṣṇa agg. molto acuto.

atitivra agg. molto acuto, pungente o acido; sf. erba di pozzanghera.

atitrṇa agg. seriamente ferito.

ātitrṇa agg. scisso, spaccato, penetrato.

atitṛd vb. cl. 1 P. *atitṛdati*: 1. fendere, spaccare (VS); 2. trafiggere, penetrare (AV).

atitṛp vb. cl. 4 P. *atitṛpyati*: essere sazio.

atitṛpti sf. eccessiva sazietà.

atitrṣṇa agg. eccessivamente assetato, rapace; sf. sete eccessiva.

atitṛ vb. cl. 1 P. *atitṛati*: 1. passare attraverso o sopra; 2. sopraffare; 3. scappare; des. *atitṛṣṭati*: essere desideroso di incrociare o sopraffare (BhP).

atityad agg. che supera quello (Pāṇ Sch).

atitrasnu agg. troppo timido.

atitvam agg. che supera te (Pāṇ Sch).

atitvar vb. cl. 1 Ā. *atitvarate*: affrettarsi molto.

ātithi sm. 1. ospite, persona destinata all'ospitalità; 2. N. di Agni; 3. N. di un attendente di Soma; 4. N. di Suhotra (re di Ayodhyā e nipote di Rāma).

atithikriyā sf. ospitalità.

atithivā sm. “da cui gli ospiti dovrebbero andare”, N. di Divodāsa e di un altro eroe mitico (RV).

atithitva sn. stato di ospite, ospitalità.

atithideva agg. (persona) per cui l'ospite è come una divinità (TUP).

atithidveṣa sm. odio per gli ospiti, inospitalità.

atithidharma sm. diritto di ospitalità.

atithidharmin agg. che ha diritto all'ospitalità.

atithin agg. che viaggia (RV X, 68, 3); sm. N. di un re.

ātithipati sm. albergatore, colui che riceve un ospite (AV).

atithipūjana sn. il fare onore all'ospite.

atithipūjā sf. il fare onore all'ospite.

atithivat avv. come un ospite.

atithisatkāra sm. trattamento onorevole dell'ospite.

atithisevā sf. attenzione all'ospite.

atithikṛ vb. cl. 8 P. *atithikaroti*: 1. concedere qualsiasi cosa (acc.) ad un ospite; 2. fare qualsiasi cosa (acc.) per essere un ospite, i.e. farlo per arrivare a (loc.).

atithibhū vb. cl. 1 P. *atithibhavati*: diventare l'ospite di (gen.).

atithyartha agg. ospitale.

atidamḥ (solo in *atidamḥiḥ*, usato per spiegare *adhikhak*), (Nir).

atidagdha agg. malamente bruciato; sn. N. di un cattivo tipo di bruciatura.

atidagh vb. (3 sg. *atidhak*, 2 du. *atidhak-tam*): andare al di là, passare (RV).

atidatta sm. N. di un fratello di Datta e figlio di Rājādhīdeva (Hariv).

átidantura agg. i cui denti sono troppo prominenti (TBr).

atidarpa sm. 1. eccessiva presunzione; 2. N. di un serpente; agg. eccessivamente presuntuoso.

atidarśin agg. che si vede da molto lontano.

atidah vb. cl. 1 P. *atidahati*: 1. bruciare o sfiammeggiare da un lato all'altro; 2. bruciare o angosciare grandemente.

atidā vb. cl. 3 P. *Ā. atidādāti, atidatte*: 1. superare nel dare (RV VIII, 1, 38); 2. passare oltre nel dare (KātyŚr).

atidāṭṭ sm. uomo molto o troppo liberale.

atidāna sn. munificenza, eccessiva munificenza.

atidānta sm. N. di un principe.

atidāruṇa agg. veramente terribile.

atidāś vb. cl. 1 P. *atidāśati*: favorire con un dono, donare (RV).

atidāhā sm. 1. grande caldo; 2. violenta infiammazione (TS).

atidigdha freccia avvelenata.

atidiv vb. (ger. *atidīvyā*): giocare più in alto (RV X, 42, 9), rischiare nel gioco (MBh).

atidīś vb. cl. 3 P. *atidīdeṣṭi*: passare, trasferire, assegnare; pass. *atidīśyate*: essere annullato, attratto o assimilato.

atidīṣṭa agg. annullato, attratto, influenza-tipo, inferito, sostituito.

atidīṣya sm. "molto brillante", *Plumbago Rosea*.

átidirgha agg. molto lungo, troppo lungo.

atiduhkhita agg. molto afflitto, molto triste.

atiduhsaha agg. molto duro da sopportare, piuttosto insopportabile.

atidurgata agg. andato via molto male.

atidurdharṣa agg. molto duro da avvicinare, molto altezzoso.

atidurlambha agg. molto duro da ottenere.

atiduṣkara agg. molto difficile.

atidūra agg. molto distante; sn. grande distanza.

atidṛp vb. cl. 4 P. *atidṛpyati*: essere eccessivamente presuntuoso.

atideva sm. dio superiore; agg. che supera gli Dei.

atideśa sm. 1. trasferimento, applicazione estesa, inferenza, analogia, influenza annullante, assimilazione; 2. regola che agisce più delle regole normali; 3. mettere una cosa invece di un'altra, sostituzione.

atidoṣa sm. grande colpa.

atidoṣam avv. (vl. *abhidoṣam*) dopo il crepuscolo.

atidru vb. cl. 1 P. *Ā. atidravati, atidravate*: 1. correre, passare frettolosamente; 2. passare sopra (ŚBr).

atidvaya agg. imparagonabile, unico.

atidhanvan sm. N. di un maestro dei Veda, discendente di Śunaka.

atidhavalā agg. molto bianco.

atidhā vb. cl. 3 P. *Ā. atidadhāti, atidhatte*: mettere via.

atidhāv vb. cl. 1 P. *Ā. atidhāvati, atidhāvate*: correre, affrettarsi troppo.

atidhṛti sf. 1. N. di una classe di metri (appartenenti a quelli chiamati *aticchandās*, consistenti di quattro versi, ognuno contenente diciannove sillabe); 2. mat. diciannove.

atidhenu agg. distinto per le sue vacche (Pāṇ Comm).

atidhyai vb. cl. 1 P. *atidhyāyati*: meditare profondamente (VP).

atidhvams vb. cl. 1 P. *Ā. atidhvamsati, atidhvamsate*: sollevare la polvere nel correre attraverso o sopra.

atinam 1 vb. cl. 1 P. *atinamati*: curvare di lato, mantenere su un lato.

atinam 2 vb. caus. P. *atināmayati*: passare il tempo.

atināman sm. N. di un Saptarṣi del sesto *manvantara*.

atināśtrā agg. al di là del pericolo, fuori pericolo (ŚBr).

atiniḥśvas vb. cl. 2 P. *atiniḥśvasiti*: respirare o sospirare violentemente.

atinicṛt sf. N. di un metro vedico di tre *pāda* (contenenti rispettivamente sette, sei e sette sillabe), (RV).

atinidra agg. che si è dato al sonno eccessivo; sf. sonno eccessivo; avv. (*am*) al di là del tempo del sonno (Pāṇ Sch).

atinidram avv. oltre il tempo del sonno (Pāṇ Sch).

atinipuṇa agg. molto abile.

atinīṣṭan vb. (pot. pf. 3 pl. *ātī nīṣṭatanyuhī*): penetrare (con raggi), (RV I, 141, 13).

atinihnutya ger. negando ostinatamente.

atini vb. cl. 1 P. *Ā. atinayati, atinayate*: 1. condurre oltre o al di là, aiutare una persona oltre ogni cosa (RV); 2. permettere di passar via; intens. *Ā. atinenīyate*: portare oltre (RV VI, 47, 16).

atinica agg. eccessivamente basso.

atinu vb. cl. 2, 6 P. *atīnauti, atīnivate*: volgere via (TS).

atinud vb. cl. 6 P. *Ā. atinudati, atinudate*: guidare via (AV).

atined vb. cl. 1 P. *atinedati*: scorrere sopra, schiumare sopra (TS).

atīnau agg. sbarcato (Pāṇ Sch).

atipañca sf. ragazza che ha passato i cinque anni.

atipaṅkṣepa sm. il non rimuovere le tende del teatro.

atipath pass. *atipathyate*: essere molto esaltato o celebrato (MBh).

atipat vb. cl. 1 P. *atipatati*: 1. cadere o volare al di là o sopra; 2. trascurare, evitare; caus. *atipāyati*: 1. fare volare via; 2. trascinare via; 3. rendere senza effetto.

atipātana sn. 1. atto di cadere o volare al di

là, l'oltrepassare; 2. l'evitare; 3. il trasgredire.

atipātita agg. 1. oltrepassato; 2. trasgredito; 3. evitato.

atipattī sf. l'andare oltre, il passare, l'omettere.

atipattra sm. 1. albero di *Teak*; 2. albero *Hastikanda*.

atipathin sm. strada migliore del comune (L).

atipad vb. cl. 4 *Ā. atipadyate*: 1. andare al di là (acc.), saltare oltre; 2. trascurare; 3. trasgredire; caus. *atipādāyati*: permettere di passare oltre.

atipada agg. pros. troppo lungo per un *pāda* o piede.

atipanna agg. 1. andato oltre, passato; 2. trasgredito; 3. evitato.

atipara agg. che ha sopraffatto i suoi nemici; sm. grande nemico.

atiparī vb. cl. 2 P. *atiparyeti*: circolare (ĀpŚr).

atiparokṣa agg. molto lontano dalla vista, non discernibile più lontano.

atiparokṣavṛtti agg. gram. che ha una natura che non è visibile oltre, i.e. obsoleta.

atipaś vb. cl. 4 P. *Ā. atipaśyati, atipaśyate*: guardare oltre, guardare attraverso (RV I, 94, 7; AV).

atipā caus. P. *atipāyati*: dare da bere in grande quantità (Kāthas).

atipāta sm. 1. il passare via; 2. dimenticanza, trascuratezza; 3. trasgressione; 4. maltrattamento, opposizione, contrarietà.

atipātaka sn. peccato veramente atroce.

atipātita agg. completamente cambiato di posto o rotto; sn. med. completa frattura di un osso.

atipātīn agg. 1. che sorpassa, che eccelle in velocità; 2. med. che ha un rapido corso, acuto; 3. che trascura.

atipātya agg. 1. che deve essere oltrepassato; 2. che deve essere trascurato.

atipādā sm. l'andare troppo lontano, l'oltrepassare.

atipādanicṛt sf. N. di un metro vedico di tre *pāda* (contenenti rispettivamente sei, otto e sette sillabe).

atipārayā agg. che trasporta dall'altra parte (RV VI, 47, 7).

átipitāmaha sm. persona che supera il proprio nonno (ŚBr).

átipitṛ sm. persona che supera il proprio padre (ŚBr).

átipurūṣa sm. uomo di prim'ordine, eroe (ŚBr).

atipū vb. (aor. 3 pl. *ātī apāvīṣuḥ*): chiarire o purificare attraverso (RV IX, 60, 2); *Ā. atipavate*: purificare o purgare con uno scorrimiento (detto spec. del succo di *soma*, considerato purificante), (ŚBr).

atipūta agg. piuttosto purificato, molto raffinato.

átipūruṣa sm. uomo di prim'ordine, eroe (ŚBr).
atipr̥ vb. cl. 3 P. *atipiparti*: 1. incrociare, passare oltre (RV I, 174, 9 e VI, 20, 12); 2. trasportare oltre; 3. aiutare oltre (RV); 4. mantenere una promessa; caus. *atipārayati*: condurre o trasportare oltre (RV).
atipr̥ vb. cl. 4 P. *atipūryati*: diventare pieno o traboccante (MBh).
atipreśala agg. molto abile.
atiprakāśa agg. molto noto.
atiprage avv. molto presto (Mn).
atipracit vb. cl. 3 Ā. *atipracekite*: essere chiaramente distinto o distinguibile (RV I, 55, 3).
atipracyu vb. cl. 1 Ā. *atipracyavate*: passare oltre (TBr); caus. *aticyāvayati*: far passare oltre (ŚBr).
atiprach vb. cl. 6 P. *atipr̥chati*: andare a chiedere (ŚBr).
atiprajval vb. cl. 1 P. *atiprajvalati*: avvampare o fiammeggiare in eccesso (MBh).
atipraṇaya sm. 1. eccessiva gentilezza; 2. parzialità.
atipraṇi vb. cl. 2 P. *atipraṇyeti*: condurre via o al di là.
atipraṇud vb. cl. 6 P. Ā. *atipraṇudati*, *atipraṇudate*: premere o incitare molto fortemente.
atipraṇudya agg. che ha spinto via in avanti.
atipraṇas vb. cl. 4 P. *atipraṇasyati*: essere interamente privato di (acc.), (ŚBr).
atiprapad vb. caus. *atiprapādayati*: aiutare a passare nell'altro mondo (MBh Comm).
atiprabandha sm. completa continuità.
atipramāṇa agg. oltremisura, immenso.
atiprayam vb. cl. 1 P. *atiprayacchati*: dare o consegnare (TS; TBr).
atiprayuj vb. cl. 7 P. Ā. *atiprayunakti*, *atiprayunkte*: separare da (str.), (TS).
atipravarāṇa sn. eccesso nella scelta.
atipravah vb. cl. 1 P. Ā. *atipravahati*, *atipravahate*: estendere o portare oltre.
atipravā vb. cl. 4 P. *atipravāyati*: soffiare violentemente (MBh).
atipraviddha agg. spaventato, terrorizzato (R).
atipravṛt vb. cl. 1 Ā. *atipravartate*: 1. venire fuori violentemente (come il sangue da una ferita), (Suśr); 2. avere un effetto intenso (come il veleno), (Suśr).
atipravṛtī sf. il venire fuori abbondantemente.
atipravṛddha agg. 1. allargato all'eccesso; 2. altezzoso.
atiprave vb. cl. 1 P. Ā. *atipravayati*, *atipravayate*: aggiungere nel tessere, tessere su un pezzo aggiunto (ŚāṅkhBr).
atiprasams vb. cl. 1 P. *atiprasamsati*: celebrare altamente.

atipraśrdh vb. caus. P. *atīśardhayati*: spingere avanti o forzare qualsiasi cosa sopra chiunque (dat.), (RV VIII, 13, 6).
atipraśna sm. 1. domanda bizzarra; 2. domanda che riguarda oggetti trascendentali.
atipraśnya agg. che deve essere interrogato con una tale domanda.
atipraśru vb. cl. 5 Ā. *atipraśr̥ṇve*: diventare noto o famoso più degli altri (RV X, 11, 7).
atiprasakti sf. 1. eccessivo attaccamento; 2. estensione ingiustificata di una regola.
atiprasaṅga sm. 1. eccessivo attaccamento; 2. estensione ingiustificata di una regola; 3. prolissità.
atiprasad vb. cl. 1 P. *atiprasidati*: diventare completamente cordiale.
atiprasiddha agg. molto noto.
atiprasr̥ vb. intens. *atiprasarsr̥te*: superare, sorpassare (RV II, 25, 1).
atiprasr̥ta agg. venuto fuori violentemente.
atiprasthā vb. cl. 1 P. Ā. *atipraṭiṣṭhāti*, *atipraṭiṣṭhate*: avere un vantaggio su (RV I, 64, 13 e VIII, 60, 16).
atiprahā vb. cl. 3 Ā. *atiprajihīte*: dare o consegnare (ŚBr).
atiprāṇapriya agg. più caro della vita.
atiprāṇam avv. oltre la vita.
atipru vb. cl. 1 Ā. *atiprivare*: saltare oltre, scappare.
atipreṣita sn. periodo successivo alla cerimonia *praīśa* (KātyŚr).
atipraudha agg. pienamente cresciuto.
atipraudhayauvana agg. che è nel pieno godimento della giovinezza.
atibala agg. molto forte o potente; sm. 1. soldato attivo; 2. N. di un re; sf. (ā) 1. pianta medicinale (*Sidonia Cordifolia* e *Rhombifolia*, o *Annona Squamosa*); 2. N. di un potente incantesimo; 3. N. di una delle figlie di Dakṣa.
átibahu agg. molto, troppo (MaitrS).
atibād̥h vb. cl. 1 Ā. *atibād̥hate*: molestare o infastidire in eccesso.
atibālaka sm. infante; agg. infantile.
atibāhu sm. "che ha braccia straordinarie", 1. N. di uno Ṛṣi del quattordicesimo *manvantara* (Hariv); 2. N. di un Gandharva (MBh).
atibibhatsa agg. eccessivamente spiacevole.
atibr̥h vb. cl. 6 P. *atibr̥hati*: spingere fuori intensamente (Nir).
atibodhisattva agg. che supera un Bodhisattva.
atibrahmacarya sn. eccessiva astinenza o continenza.
atibrahman sm. N. di un re.
atibrū vb. cl. 2 P. Ā. *atibravīti*, *atibrūte*: insultare, abusare (MBh).
atibhā vb. cl. 2 P. *atibhāti*: fiammeggiare o essere molto luminoso (AV X, 3, 17; R).

atibhāra sm. 1. eccessivo carico; 2. eccessiva oscurità (di una frase); 3. eccesso; 4 N. di un re.
atibhāraga sm. "che porta un carico pesante", mulo.
atibhārabhūta agg. che supera, che oltrepassa (gen.).
atibhāva sm. superiorità, sopraffazione.
atibhī sm. "veramente spaventoso", fulmine.
atibhiṣaṇa agg. veramente spaventoso.
atibhū vb. (pf. *atibabhūva*): nascere o sollevarsi in modo eccessivo (MBh); P. (una volta Ā): eccellere, sorpassare (PBr; MBh).
atibhūmi sf. 1. terra ampia; 2. culmine, eminenza, superiorità; 3. eccesso.
atibhūṣ vb. cl. 1 P. *atibhūṣati*: 1. adornarsi prima di un altro; 2. adornare riccamente.
atibhr̥ vb. cl. 1 Ā. *atibharati*: passare o estendere sopra (RV IX, 86, 29 e 100, 9).
atibhr̥ta agg. riempito bene.
atibhojana sn. il mangiare troppo, voracità morbosa.
atibhrū agg. che ha delle sopracciglia straordinarie.
atimaṅgalya agg. veramente di buon auspicio; sm. *Aegle* o *Crataeva Marmelos*.
átimati sf. arroganza (RV I, 129, 5); agg. eccessivamente saggio (MBh).
atimadhyandina sn. mezzogiorno in punto.
atiman vb. cl. 4 P. *atimanyate*: 1. sdegnare, disprezzare (RV); 2. valutare meno di se stessi (ŚBr); 3. inorgogliarsi (ŚBr).
atimanuṣyabuddhi agg. che ha un intelletto sovrumano.
atimanorathakrama sm. eccesso di desiderio.
atimartya agg. sovrumano.
atimaryāda agg. che eccede i propri limiti; avv. (*am*) oltre i limiti.
atimarśa sm. contatto intimo.
atimarśam avv. tale da intromettersi.
atimātrā agg. che eccede la propria misura (AV); avv. (*am* o *śas*) oltre misura.
atimānā sm. grande arroganza.
atimānita agg. altamente onorato.
atimānītā sf. grande arroganza.
atimānin agg. molto arrogante.
atimānuṣa agg. sovrumano, divino (MBh).
atimām (acc. di *atyaham*) che mi supera (Pāṇ Sch).
atimāya agg. 1. emancipato dalla Māyā o Illusione; 2. finalmente liberato.
atimāra sm. N. di un principe.
atimāruta agg. molto ventoso; sm. ciclone (Yājñ).
atimāra agg. collana che eccelle (in bellezza).
atimita 1 agg. oltre misura, sopra la misura, eccedente.

atimīta 2 agg. non umidificato.

átimirmira agg. che scintilla eccessivamente (TBr).

atimukta 1 agg. 1. completamente libero; 2. completamente libero dal desiderio sessuale o mondano; 3. senza seme, sterile; sm. 1. *Dalbergia Oujeinensis*; 2. *Gaertnera Racemosa*.

atimukta 2 sm. “che supera le perle in bianchezza”, N. di alcuni arbusti.

atimuktaka sm. 1. *Dalbergia Oujeinensis*; 2. *Gaertnera Racemosa*; 3. albero *Harimantha*; 4. montagna d'ebano.

átimukti sf. liberazione finale (dalla morte), (TS; ŚBr).

atimukti sf. classe di oblaioni.

atimuc vb. pass. *atimucyate*: evitare, sfuggire (ŚBr).

atimucya ger. avendo cessato.

atimūrta sf. “la più alta forma”, N. di una cerimonia.

atimṛtyu agg. che vince la morte (ChUp).

átimemiṣa agg. 1. che apre troppo gli occhi; 2. che dà nell'occhio (TBr).

atimāithuna sn. eccesso di rapporti sessuali.

atimokṣá sm. liberazione finale (ŚBr).

atimokṣīn agg. che sfugge (TS; Kāth).

atimodā sf. 1. fragranza straordinaria; 2. *Jasminum Arboreum*.

atiyaj vb. cl. 1 P. *Ā. atiyajati, atiyajate*: trascurare di offrire un sacrificio (TS).

atiyava sm. tipo di orzo.

atiyaśa agg. molto illustre (MBh).

atiyaśas agg. molto illustre.

atiyā vb. cl. 2 P. *atiyāti*: 1. passare sopra o prima, sorpassare (RV); 2. passare oltre (RV I, 135, 7); 3. trasgredire (BhP).

atiyājā sm. “grande sacrificatore”, colui che è molto pio (RV VI, 52, 1).

atiyātrā sf. 1. il tralasciare; 2. tariffa per una traversata (?).

atiyuvan agg. molto giovane (L).

atiyūyam (nom. pl. di *atīvam*) che ti supera.

atiyoga sm. eccessiva unione, eccesso.

atiramhas agg. estremamente rapido (Śāk).

atirakta agg. rosso intenso; sf. N. di una delle sette lingue di Agni.

atiratha sm. grande guerriero (che combatte dal carro), (R).

atirabhasa sm. velocità straordinaria.

atirasā sf. “molto succulento”, N. di varie piante (*Mūrvā, Rāsnā, Klitanaka*).

atirāj vb. cl. 1 P. *Ā. atirājati, atirājate*: splendere oltremodo (RV VI, 12, 5).

atirājakumāri agg. superiore ad una principessa (Pāñ Sch).

atirājan sm. 1. re supremo; 2. superiore ad un re (Pāñ Sch); 3. re straordinario (Pāñ Sch); sf. donna superiore ad un re (Pāñ Sch).

atirājaya vb. den. P. *atirājayati*: superare un re (Pāñ Sch).

atirātrā agg. preparato o apprestato la sera precedente (RV VII, 103, 7); sm. 1. parte opzionale del sacrificio Jyotiṣṭoma; 2. inizio e conclusione di certi atti sacrificali; 3. verso finale vedico proclamato in tali occasioni (AV); 4. N. di un figlio di Cākṣuṣa, il sesto Manu.

atirātrayājīn sm. N. di un autore drammatico (del XVI sec. d.C.).

atirātrasavaniyapaśu sm. vittima sacrificata durante l'Atirātra.

átirikta agg. 1. lasciato con o come un *surplus*, lasciato a parte, ridondante; 2. non uguagliato, differente da (abl.).

atiriktatā sf. ridondanza.

atiriktāṅga agg. che ha un membro o un dito o un alluce di troppo; avv. (*am*) con membro o dito o alluce di troppo.

atiric vb. pass. *atiricyate*: 1. essere lasciati come in più; 2. superare, predominare, prevalere (con abl. o acc.); caus. *atirecayati*: fare cose superflue, fare troppo (ŚBr).

atirūc sm. nocca o ginocchio di cavallo (VS).

atiruc vb. cl. 1 *Ā. atirocate*: 1. splendere sopra o lungo (RV); 2. superare nello splendere.

atirucira agg. molto amabile; sf. (*ā*) N. di due metri (varietà dell'*atijagatī* e un'altra chiamata *cuḍikā* o *culikā*).

atirus agg. molto adirato.

atiruh vb. cl. 1 P. *atirohati*: 1. salire o ascendere sopra (RV IX, 17, 5); 2. crescere più in alto (RV X, 90, 2).

atirūpa agg. molto bello; sn. bellezza straordinaria.

atireka sm. 1. surplus, eccesso, ridondanza; 2. differenza.

atirekin agg. che supera.

atirai agg. 1. che eccede le entrate di qualcuno; 2. stravagante (Pāñ Sch).

atirokā sm. passaggio per la luce, veduta.

atiroga sm. consunzione (L).

atiromaśa agg. molto peloso, troppo peloso; sm. 1. capra selvatica; 2. tipo di scimmia.

atilakṣmi agg. molto prosperoso;

atilakṣmī sf. straordinaria prosperità.

atilaṅgh vb. caus. P. *atilaṅghayati*: trasgredire (Kathās).

atilaṅghana sn. digiuno eccessivo.

atilamba agg. molto esteso.

atilihā sf. N. di un metro *prākṛt* (di quattro versi, ognuno contenente sedici *mātra*).

atilubdha agg. molto avido o bramoso.

atilulita agg. intimamente attaccato o aderente.

atilobha agg. molto avido o bramoso.

atilobhatā sf. eccessiva avidità o bramosia.

atiloma agg. molto peloso, troppo peloso.

átilomaśa agg. molto peloso, troppo peloso.

atilomaśā sf. *Convolvulus Argentus*.

atilohita agg. rosso intenso.

atilaulya sn. ansia o desiderio eccessivo.

ativaktr agg. molto loquace.

ativakra agg. molto curvo o incurvato; sf. N. di una delle otto descrizioni del moto planetario.

ativac vb. cl. 2 P. *ativakti*: 1. biasimare; 2. parlare a voce troppo alta sia nel biasimare che nel celebrare.

ativad vb. cl. 1 P. *ativadati*: 1. parlare a voce più alta; 2. superare o avere più potere nel disputare (TBr); 3. chiedere troppo (AV).

ativayam (nom. pl. di *atīyham*) che mi supera.

ativara sm. donazione extra.

ativartana sn. offesa o infrazione perdonabile.

ativartin agg. 1. che passa oltre, che incrocia; 2. colpevole di offesa perdonabile.

ativartula agg. molto tornito; sm. tipo di cereale o di erba aromatica.

ativah vb. cl. 1 P. *Ā. ativahati, ativahate*: 1. caricare sopra o attraverso; 2. passare oltre; 3. passare il tempo; caus. *ativāhayati*: 1. lasciare passare, passare sopra o attraverso; 2. resistere; 3. lasciare passare il tempo, trascorrere.

ativā vb. cl. 2 P. *ativāti*: soffiare al di là (AV); cl. 4 P. *ativāyati*: soffiare violentemente.

ativāta sm. vento impetuoso, tempesta.

ativāda sm. 1. linguaggio ingiurioso; 2. rimprovero; 3. N. di un verso vedico (AitBr).

ativādin agg. molto loquace.

ativālaka sm. infante; agg. infantile.

ativāsa sm. digiuno del giorno precedente la preparazione dello Śrāddha.

ativāhana sn. eccessivo affaticamento, resistenza.

ativāhika agg. “più agile del vento”, N. del *liṅgaśarīra*; sm. abitante del mondo inferiore.

ativāhya agg. che deve essere passato (co-mo il tempo); sn. passare del tempo.

ativikaṭa agg. molto feroce; sm. elefante vizioso.

atividha agg. trafitto, ferito.

atividhā vb. cl. 3 *Ā. atividhāte*: distribuire troppo (ŚBr).

ativipina agg. che ha molte foreste, molto impenetrabile (Kir).

ativirāj vb. cl. 1 P. *Ā. atirājati, atirājate*: splendere o essere brillante in eccesso (MBh).

ativilaṅgh vb. caus. P. *ativilaṅghayati*: passare oltre senza avere notizia di (BhP).

ativilambin agg. veramente dilatorio.

ativilud vb. caus. P. *ativiloḍayati*: 1. distruggere; 2. distruggere.

ativivṛt vb. caus. P. *ativivartayati*: separare troppo, fare troppa distinzione tra (RV).

ativīśrābdha agg. che crede o confida completamente in; avv. (*am*) piuttosto in confidenza.

ativīśrābdhanavodhā sf. giovane moglie amata ma impertinente.

ativīśrāmbh vb. caus. P. *ativīśrāmbhayati*: rendere troppo familiare o troppo intimo (Car).

ativīśva sm. "superiore a tutti o all'universo", N. di un Muni (Hariv).

ativīśvas vb. cl. 2 P. *ativīśvasiti*: confidare o credere troppo (generalmente con *na*, negazione).

ativīśa agg. 1. eccessivamente velenoso; 2. che neutralizza il veleno; sf. *Aconitum Ferrox*.

ativī vb. cl. 2 P. *ativiyeti*: correre più forte (RV V, 44, 7).

ativīryaprabha sm. N. di un Tathāgata.

ativīrmbhita agg. rafforzato (MBh).

ativīrt vb. cl. 1 Ā. *ativirtate*: 1. passare oltre, sorpassare, incrociare; 2. sopraffare, vincere; 3. trasgredire, violare, offendere (spec. per mancanza di fede); 4. rimandare.

ativīrtti sf. 1. sorpasso; 2. significato iperbolico; 3. med. azione eccessiva.

ativīrddha agg. 1. molto largo; 2. molto vecchio.

ativīrddhi sf. crescita straordinaria.

ativīrdbh vb. cl. 1 Ā. *ativīrdbhate*: sorpassare nel crescere, crescere oltre (ŚBr).

ativīrṣ vb. cl. 1 P. *ativīrṣati*: piovere violentemente.

ativīrṣti sf. pioggia eccessiva.

ativīrṣtīhata agg. colpito da una forte pioggia.

ativīpathu sm. tremore eccessivo; agg. eccessivamente tremante.

ativīela agg. che oltrepassa il proprio confine, eccessivo; avv. (*am*) eccessivamente.

ativīcaikakṣanya sn. grande abilità.

ativīvaiśasa agg. molto avverso o distruttivo.

ativīvodhī sm. persona che porta sopra o attraverso (ŚBr).

ativīvyathana sn. inflazione di eccessiva pena (Pāṇ).

ativīvyathā sf. eccessiva pena.

ativīvyadh vb. (inf. ved. *ativīvidhe*): trafiggere (RV; AV).

ativīvyaya sm. copioso dispendio.

ativīvyasta agg. separato troppo ampiamente.

ativīyādhīn agg. che trafigge, che ferisce (VS; ŚBr).

ativīyādhyā agg. vulnerabile.

ativīyāpta agg. esteso troppo oltre (come una regola o un principio).

ativīyāpti sf. ingiustificabile ampliamento (di regola o principio), (Pāṇ Sch).

ativīraj vb. cl. 1 P. *ativīrajati*: 1. passare oltre; 2. volare sopra (RV I, 116, 4); 3. passare o vagabondare attraverso.

atīśams vb. cl. 1 P. *atīśamsati*: 1. recitare oltre misura, continuare a recitare; 2. omettere nel recitare (AitBr).

atīśamsana sn. recitazione continua.

atīśamsanā sf. recitazione continua (AitBr).

atīśakkari sf. classe di metri di quattro versi, ognuno contenente quindici sillabe.

atīśakta agg. molto potente.

atīśakta agg. connesso con (AV).

atīśakti agg. molto potente; sf. grande potere o valore.

atīśaktitā sf. grande potere o valore.

atīśaktibhāj agg. che possiede un grande potere.

atīśakra agg. superiore a Indra.

atīśakvari sf. classe di metri di quattro versi, ognuno contenente quindici sillabe.

atīśaṅk vb. cl. 1 Ā. *atīśaṅkate*: 1. sospettare fortemente; 2. sospettare falsamente; 3. essere preoccupato per qualcosa.

atīśaṅkā sf. eccessiva timidezza.

atīśaya sm. 1. preminenza, eminenza; 2. superiorità in quantità, qualità o numero; 3. risultato vantaggioso; 4. N. di una delle qualità sovrumane attribuite agli Arhat jaina; agg. preminente, superiore, abbondante; avv. (*am, ena*) eminentemente, veramente.

atīśayana agg. eminente, abbondante; avv. (*am*) eccessivamente; sf. (ī) N. di un metro di quattro versi, chiamato anche *citralekhā*.

atīśayavat agg. eccessivo.

atīśayita agg. che supera, superiore.

atīśayin agg. eccellente, abbondante.

atīśayokti sf. 1. linguaggio iperbolico; 2. asserzione estrema; 3. verbosità.

atīśayopamā sf. ret. similitudine esagerata.

atīśarvarā sn. cuore della notte.

atīśasta agg. veramente eccellente.

atīśastra agg. superiore alle armi.

atīśākvara agg. scritto in o connesso con il metro *atīśakvari*.

atīśāta agg. che provoca grande gioia, piacevole.

atīśāyana sn. eccellenza, eccessività.

atīśāyin agg. 1. eccellente, abbondante; 2. eccessivo.

atīśi vb. cl. 3 Ā. *atīśīte*: affilare un'arma per l'attacco (RV I, 36, 16).

atīśiṣ vb. cl. 7 P. *atīśiṣati*: lasciar restare; pass. *atīśiṣyate*: rimanere.

atīśiṣṭa agg. rimanente (TS).

atīśi 1 vb. cl. 2 Ā. *atīśete*: 1. precedere nel giacere (MBh); 2. sorpassare, eccellere; 3. agire come un incubo, infastidire (L); pass. *atīśeyate*: essere superato, sorpassato.

atīśi 2 vb. cl. 4 Ā. *atīśīyate*: 1. cadere oltre; 2. fare uscire da (con acc.); 3. lasciare (ChUp).

atīśitam avv. oltre il freddo, dopo l'inverno.

atīśilaya vb. den. P. *atīśilayati*: praticare o usare eccessivamente.

atīśukra agg. troppo brillante.

atīśukla agg. molto bianco, troppo bianco.

atīśubh vb. cl. 1 Ā., 6 P. Ā. *atīśobhate, atīśumbhati, atīśumbhate*: 1. essere brillante; 2. piacere; caus. *atīśobhayati*: rendere brillante, adornare.

atīśeṣa sm. rimanente (soprattutto del tempo), (ChUp).

atīśobhana agg. molto bello.

atīśrama v. *śramāpanayana*.

atīśri agg. molto prospero (Pāṇ Sch).

atīśreyasi sm. uomo superiore alla donna più eccellente.

atīśreṣṭha agg. superiore al migliore, migliore di tutti.

atīśreṣṭhatva sn. preminenza.

atīślakṣṇa agg. troppo tenero (TBr).

atīśliṣ vb. cl. 4 P. *atīśliṣyati*: allacciare, legare.

atīśva agg. più che cane (Pāṇ); sm. N. di tribù.

atīśita agg. fissato o legato tutto intorno (p.e. per prevenire lo scorrere di un liquido), (RV X, 73, 9).

atīśkādvan agg. 1. che salta oltre; 2. che trasgredisce.

atīśkand vb. cl. 1 P. *atīśkandati*: 1. coprire (detto di un toro), (RV V, 52, 3); 2. balzare, saltare sopra; 3. omettere; agg. 1. che non traslascia nulla; 2. uniforme.

atīśiṅgham avv. così come per sommergere (MairS).

atīśtu vb. cl. 2 P. Ā. *atīśtauti, atīśtavīti, atīśtute, atīśtavīte*: andare troppo oltre nel recitare inni o preghiere (PBr).

atīśthat agg. che non sta, instabile (RV).

atīśthā sf. precedenza, superiorità (ŚBr); agg. 1. superiore nello stare; 2. che supera.

atīśthā vb. cl. 1 P. Ā. *atīśthāti, atīśthāte*: 1. essere a capo di, governare (RV; AV); 2. sporgersi (TBr).

atīśamskṛta agg. veramente compiuto.

atīśakta agg. connesso con (nei testi tardi).

atīśakti sf. eccessivo attaccamento.

atīśaktimat agg. eccessivamente attaccato.

atīśamcaya sm. eccessiva accumulazione.

atīśamtapta agg. molto afflittito.

atīśandhām avv. così come per violare un accordo o un ordine fissato (ŚBr).

atīśamdhā vb. cl. 3 P. Ā. *atīśamdhāti, atīśamdhate*: 1. oltrepassare; 2. ingannare (Śāk); 3. sbagliare o offendere (VarBrS).

atīśamdhāna sn. 1. il passare oltre; 2. l'ingannare.

atīśamdhita agg. 1. oltrepassato; 2. ingannato.

atīśamdheya agg. 1. facile a conciliarsi; 2. facile a collocarsi.

atisamartha agg. molto competente.

atisamīpa agg. molto vicino.

atisamparka sm. rapporto sessuale eccessivo.

atisarā sm. sforzo, esercitazione (AV).

atisarasvatī sf. una particolare personificazione.

atisargā sm. 1. atto di disfarsi di, congedo, il dare via; 2. concessione di permesso; 3. il partire.

atisargā sm. resto.

atisarjana sn. 1. atto di dare via, concessione, dono, liberalità; 2. il mandare fuori dal mondo, l'uccidere.

atisarva agg. 1. troppo completo (AitBr); 2. superiore a tutto (Pāṇ Sch); sm. essere supremo.

atisāmvatsara agg. che si estende oltre un anno.

atisādhvasa sn. eccessiva paura.

atisāntapana sn. tipo di severa penitenza (inflitta soprattutto per mangiare cibo animale non purificato).

atisāmyā sf. 1. dolce succo della robbia bengalese; 2. *Rubia Manjith*.

atisāyam avv. a tarda sera.

atisāra sm. 1. spurgo, dissenteria; 2. trasgressione

atisārakin agg. colpito dalla dissenteria.

atisārīn agg. colpito dalla dissenteria.

atisitāṅgavihaṅga sm. cigno.

atisiddhi sf. grande perfezione.

atisujana agg. 1. molto morale; 2. molto amichevole.

atisundara agg. molto bello; sm. sf. metro appartenente alla classe *aṣṭi* (chiamato anche *citra* o *cañcalā*).

atisulabha agg. ottenibile molto facilmente.

atisuhita 1 agg. eccessivamente gentile, troppo gentile.

atisuhita 2 agg. perfettamente sazio.

atiṣv vb. caus. P. *atisārayati*: fare passare attraverso; pass. *atisāryate*: essere purificato.

atisrj vb. cl. 6 P. *atisrjati*: 1. scivolare sopra o lungo (RV); 2. mandare via, dimettere, abbandonare; 3. lasciare come resto; 4. rimettere, perdonare; 5. dare via, regalare; 6. creare in grado più alto (ŚBr).

atisrjya agg. che deve essere dimesso.

atisrj vb. cl. 1 P. *atisarpati*: 1. scivolare o arrampicarsi sopra; 2. passare oltre (RV).

ātirṣṭi sf. creazione straordinaria o eccellente (ŚBr).

ātirṣṭi sf. creazione più alta.

atisena sm. N. di un principe.

atisev vb. cl. 1 Ā. *atisevate*: praticare eccessivamente, usare o godere immoderatamente.

atisevā sf. eccessiva dipendenza (da un'abitudine).

atisauparṇa agg. superiore ai poteri di

Sauparṇa o Garuḍa.

atisaurabha agg. molto fragrante; sn. fragranza straordinaria.

atisauhitya sn. eccessiva sazietà (p.e. per essere stati viziati o riempiti con del cibo).

atistuti sf. preghiera eccessiva (Nir).

atistri agg. che supera una donna (L).

atisthira agg. molto stabile.

ātisthūla agg. 1. eccessivamente grande o goffo (VS); 2. eccessivamente stupido.

atisnigdha agg. 1. molto liscio; 2. molto buono; 3. molto affezionato.

atisparśa sm. contatto troppo forte (della lingua e del palato) nella pronuncia.

atisphira agg. molto tremulo.

atisraṃs vb. cl. 1 Ā. *atisraṃsate*: andarsene da, sfuggire (RV VI, 2, 6).

atisrāvita agg. fatto scorrere eccessivamente (come una ferita), (Suśr).

atisru vb. cl. 1 P. *atisravati*: scorrere oltre o scorrere eccessivamente.

atisruta agg. che è fluito sopra; sm. N. di Soma.

atisvapna sm. sonno eccessivo; sn. eccessiva tendenza a dormire.

atisvatha agg. che gode di ottima salute.

atisvārya agg. ultima delle sette note.

atisvinna agg. fatto sudare abbondantemente.

atisvr vb. cl. 1 P. *atisvratī*: tenere o sostenere una nota (PBr; ChUp).

atihata agg. 1. fermamente fissato; 2. completamente distrutto (Car).

atihana vb. des. *atijghāṃsati*: provare a scappare (AitBr).

atihāsita sn. ret. risata eccessiva o sciocca.

atihastaya vb. den. P. *atihastayati*: 1. tendere fuori dalle mani; 2. sorpassare un elefante.

atihā vb. cl. 3 Ā. *atijhīte*: saltare sopra (RV), passare da un posto all'altro saltando.

atihāra sm. addizione.

atihāsa sm. risata eccessiva.

ātihita agg. messo via, accantonato (AV).

atihimam avv. dopo il ghiaccio, dopo il freddo.

atihr vb. cl. 1 P. Ā. *atiharati*, *atiharate*: 1. mantenere; 2. raggiungere; 3. fare sporgere; 4. aggiungere.

āthirasva agg. eccessivamente corto (VS).

atihve vb. (pres. 1 sg. Ā. *atihvaye*): chiamare verso qualcuno (TBr).

ati vb. cl. 2 P. *atyeti*: 1. andare oltre, passare oltre, scorrere oltre, passare attraverso; 2. differire; 3. entrare; 4. sopraffare, sorpassare; 5. trascurare; 6. violare; 7. essere ridondante; 8. morire; intens. *atīyate*: sopraffare.

atikāśa sm. 1. brillantezza, lucentezza; 2. apertura.

ātikṣṇa agg. 1. non affilato, smussato; 2. non severo o rigido.

aticāra sm. (vl. *aticāra*) 1. il passare oltre, l'oltrepassare, il sorpassare; 2. moto accelerato (spec. di pianeti); 3. trasgressione.

atīta agg. 1. andato, passato, morto; 2. che è andato attraverso o al di là; 3. che è andato oltre o ha violato; 4. negligente; 5. lasciato indietro; 6. eccessivo; sm. N. di una setta *śaiva*; sn. passato.

atītakāla sm. tempo passato, sia cronologico che grammaticale.

atītanauka agg. andato fuori dalla nave, atterrato.

atītvārī sf. donna che trasgredisce, cattiva donna.

atīndriya agg. oltre la percezione dei sensi; sm. (nella filosofia Sāṅkhya) anima; sn. 1. N. di Pradhāna; 2. mente.

atīrekā (solo una volta, ŚBr) sm. 1. surplus, eccesso, ridondanza; 2. differenza.

ātīrṇa agg. non intersecato, senza fine (RV).

ātīrtha sn. 1. modo o maniera sbagliati (*ena*, "non nella maniera giusta o usuale"); 2. tempo inopportuno.

atīva avv. 1. piuttosto, abbastanza; 2. molto; 3. troppo, in eccesso, in eccedenza; avv. (*atīvatarām*) eccessivamente.

atīvāda sm. (vl. *atīvāda*) 1. linguaggio offensivo; 2. rimprovero.

atīvra agg. non affilato, smussato, non pungente.

atīśa sm. N. di un sapiente Buddhista (rifondatore del Lamaismo).

atīṣ vb. cl. 2 Ā. *atīṣṭe*: passare oltre (acc.), (MaitrS).

atīśāra sm. spurgo, dissenteria.

atīśārakin agg. colpito dalla dissenteria.

atūṅga agg. non alto, basso, nano.

atūnda agg. non robusto, magro.

ātūra agg. non liberale, non ricco (AV).

atūla agg. ineguagliato; sm. "privo di peso", seme e pianta di sesamo.

atūlya agg. ineguagliabile.

atūlyaprabha sm. (= *amitābha*) "di splendore smisurato", N. di alcune divinità nell'ottavo *manvantara*.

atūśā agg. senza buccia (ŚBr).

atūśārakara sm. "che non ha raggi freddi", sole.

atūṣṭi sf. dispiacere, scontentezza.

atūhina agg. non freddo.

atūhinadhāman sm. "che non ha raggi freddi", sole (VarBṛS).

atūhinaraśmi sm. "che non ha raggi freddi", sole (VarBṛS).

atūhinaruci sm. "che non ha raggi freddi", sole (VarBṛS).

ātūtuji agg. non veloce, lento (RV VII, 28, 3).

ātūrta agg. 1. non sorpassato, non superato; 2. non ostruito; 3. non ferito; sn. spazio illimitato (RV X, 149, 1).

atūrtadakṣa sm. "che ha disegni che non possono essere ostacolati", N. degli Aśvin (RV VIII, 26, 1).

átúrtapathin agg. che ha una strada che non può essere ostruita.
átrñāda sm. “non mangiatore di erba”, vitello nato da poco (ŚBr).
atṛṇyā sf. piccola quantità o provvista di erba (Pāṅ Sch).
átrdīla agg. “che non ha interstizi”, solido (RV X, 94, 11).
atṛpá agg. non soddisfatto (RV IV, 5, 14).
átrpṇuvat agg. insaziabile (RV IV, 19, 3).
atṛpta agg. non soddisfatto, insaziabile, bramoso.
atṛptadrś agg. che guarda con bramosia.
atṛpti sf. condizione non soddisfatta, insaziabilità.
atṛpyat agg. che non diviene sazio (Kāthās).
átrṣita agg. non assetato, non avido (RV X, 94, 11).
átrṣṇaj agg. non assetato (RV X, 94, 11).
atṛṣyá agg. oltre il raggiungimento della sete (AV).
átrṣyat agg. che non ha sete, non avido, non bramoso (RV I, 71, 3).
atejas sn. 1. assenza di splendore o vigore; 2. oscurità, buio, ombra; 3. debolezza, ottusità, insignificanza; agg. (*atejás*) non luminoso, fioco, non vigoroso (AV).
atejáska agg. non luminoso, fioco, non vigoroso (ŚBr).
atejasvin agg. non luminoso, fioco, non vigoroso.
atejomáya agg. non fatto di luce o splendore (ŚBr).
ataijasa agg. non fatto di metallo.
ataiva avv. proprio per questa regione.
atonimittam avv. per questo motivo, per questa ragione.
atordhvan avv. da qui, in seguito.
atoṣañya agg. che non deve essere compiaciuto o placato.
ato'nyā agg. che differisce da questo.
ato'rtham avv. per questo oggetto.
átka sm. 1. viaggiatore; 2. lembo o membro; 3. armatura, maglia, indumento (RV); 4. N. di un Asura (RV).
atkīla sm. N. di un antico Rṣi.
attali sm. N. di uomo.
attavya agg. adatto o appropriato ad essere mangiato.
attā sf. 1. madre (L); 2. sorella della madre (L); 3. sorella maggiore (L); 4. suocera (L).
átti sm. mangiatore (ŚBr).
atti sf. sorella maggiore.
attikā sf. sorella maggiore.
attī sm. mangiatore (AV).
attīṇi sm. sf. tipo di verme.
attra 1 sm. 1. divoratore, demone (RV; AV); 2. N. di un Rakṣas.
attra 2 sn. cibo.
attri sm. 1. divoratore; 2. N. di un grande Rṣi, autore di alcuni inni vedici; 3. astrn. N. di una delle sette stelle dell'Orsa Maggiore.

atna sm. sole (L).
atnu sm. sole (L).
átya sm. corsiero, destriero (RV); agg. rapido, veloce (RV II, 34, 13).
atyamhá sm. N. di uomo (TBṛ).
átyamhas agg. oltre la portata del male o del dolore (VS).
atyakṣara agg. inarticolato.
atyagni sm. digestione troppo rapida; agg. che supera il fuoco.
atyagnīṣṭoma sm. 1. N. della seconda delle sette modifiche del sacrificio Jyotiṣṭoma; 2. verso vedico recitato alla chiusura di tale cerimonia.
atyagnisomārka agg. più luminoso del fuoco o della luna o del sole.
átyagra agg. la cui punta è sporgente (TS).
atyankūsa agg. 1. che ha oltrepassato l'uncino (della guida dell'elefante); 2. immaneggevole.
atyāngula agg. che supera un *āṅgula* (ampiezza di un dito).
átyaṇu agg. molto magro (MaitrS).
atyatikram vb. cl. 1 P. *Ā. atyatikrāmati, atyatikramate*: avvicinarsi per un rapporto sessuale (MBh).
atyatiric vb. pass. *atyatiricyate*: superare di troppo.
atyadbhuta agg. veramente straordinario; sm. N. di Indra nel nono *manvantara* (VP); sn. grande sorpresa.
atyadhvan sm. lunga strada o viaggio, eccessivo viaggiare.
atyanila agg. che supera il vento.
atyanuṣṭ vb. caus. P. *atyanuṣṭayati*: inseguire troppo (MBh).
atyanta agg. 1. oltre la propria fine o il proprio limite; 2. eccessivo, molto grande, molto forte; 3. senza fine, non interrotto, perpetuo; 4. assoluto, perfetto; avv. (*am*) 1. eccessivamente, in eccesso; 2. per l'eternità; 3. assolutamente, completamente; 4. alla fine; avv. (*āya*) 1. per sempre, perpetuamente (Pat); 2. piuttosto (Pat).
atyantakopana agg. molto passionale.
atyantaga agg. che va molto veloce (Pāṅ).
atyantagata agg. 1. completamente pertinente; 2. sempre applicabile; 3. andato per sempre.
atyantagati sf. 1. completo compimento; 2. gram. senso di completezza.
atyantagāmin agg. che va molto veloce (Pāṅ).
atyantagunin agg. che ha qualità straordinarie.
atyantatiraskṛtavācyadhvani sf. ret. uso metaforico o iperbolico del linguaggio deprecatorio.
atyantapīḍana sn. atto di dare pena eccessiva.
atyantavāsin sm. studente che risiede sempre con il suo maestro.
atyantaśas avv. in una maniera esagerata, eccessivamente.

atyantasamyoga sm. gram. prossimità immediata.
atyantasamparka sm. rapporto sessuale eccessivo.
atyantasukumāra agg. molto tenero; sm. tipo di cereale, *Panicum Italicum*.
atyantābhāva sm. assoluta non esistenza.
átyantika agg. troppo vicino; sn. vicinanza eccessiva (ŚBr).
atyantina agg. che va lontano (Pāṅ).
atyabhisṛta agg. che si è avvicinato troppo, che è venuto troppo vicino (MBh).
atyamarṣaṇa agg. piuttosto di malumore.
atyamarṣin agg. piuttosto di malumore.
atyamlā agg. molto acido; sm. *Spondias Mangifera*; sf. specie di cedro.
atyamlaparnī sf. “che ha foglie molto acide”, N. di una pianta medicinale.
atyaya sm. 1. passaggio; 2. caduta, l'andare via, il perire, morte; 3. pericolo, rischio; 4. male, sofferenza; 5. trasgressione, colpa, vizio; 6. assalto, attacco (Yājñi); 7. sopraffazione, predominio (mentale); 8. classe (ChUp); 9. confessione di peccati.
atyayikapīṇḍapāta sm. elemosina speciale o occasionale (di cinque tipi).
atyayin agg. che passa (Pāṅ).
atyarāti sm. N. di un figlio di Janantapa (AitBr).
atyartha agg. “oltre il proprio valore”, esorbitante, eccessivo; avv. (*am*) eccessivamente, in eccesso.
atyard vb. cl. 1 P. *atyardati*: 1. premere duramente; 2. angosciare grandemente.
atyarh vb. (cgt. *atyarhāt*): eccellere nel valore (RV II, 23, 15).
atyalpa agg. molto piccolo.
atyavasṛj vb. cl. 6 P. *atyavasṛjati*: lasciare andare, lasciare libero.
átyavi sm. che passa sopra o attraverso il filtro (fatto di lana di pecora o con la coda di pecora, detto del *soma*). (RV).
atyaś vb. cl. 9 P. *atyaśnāti*: 1. superare nel mangiare (ŚBr; MBh); 2. mangiare troppo (Bhag).
atyaśana sn. il mangiare senza misura.
atyaśnat agg. che mangia troppo.
atyaṣṭi sf. 1. metro di quattro versi, ognuno contenente diciassette sillabe; 2. numero diciassette.
atyaṣṭisāmagrī sf. N. di un'opera.
atyaś 1 vb. (ipv. *atyaśtu*): eccellere, superare (RV VII, 1, 14; AV).
atyaś 2 vb. cl. 4 P. *atyaśyati*: 1. lanciare oltre; 2. sommergere, sopraffare (p.e. con le frecce).
atyaśama agg. molto ruvido.
atyaśta agg. che ha lanciato o scagliato oltre (Pāṅ).
atyaḥam avv. che supera me, che supera l'autocoscienza (Pāṅ Sch).
atyaḥna agg. che supera la durata di un giorno (Pāṅ Sch).

atyākāra sm. disprezzo, biasimo (Pāṇ).
atyākram vb. (ger. *atyākramya*): camminare oltre (TS; ŚBr).
atyākhaṇḍalavikrama agg. che supera Indra in eroismo.
atyācāra sm. preparazione di opere di supererogazione; agg. che trascura o che si distacca dai costumi stabiliti.
atyādāra sm. eccessivo rispetto.
atyādāna sn. il portare via troppo.
atyāditya agg. che supera il sole.
atyādr̥ vb. cl. 6 Ā. *atyādryate*: prendersi grande cura di, essere in ansia per.
atyādham vb. cl. 1 P. *atyādhamati*: respirare violentemente (Suśr).
atyādḥā vb. cl. 3 P. Ā. *atyādadhāti*, *atyādhatte*: porre in un rango più alto (ŚBr).
atyādḥāna sn. 1. atto di porre o collocare sopra; 2. imposizione; 3. falsità (L).
ātyānanda sm. eccessiva giocosità (ŚBr); agg. eccessivamente giocoso (Suśr).
ātyāpti sf. completo conseguimento (AV XI, 7, 22).
atyāya sm. atto di andare oltre, trasgressione, eccesso (Pāṇ); avv. (*am*) andando oltre (RV VIII, 104, 14).
atyāyat vb. cl. 1 Ā. *atyāyate*: fare sforzi straordinari per (loc.).
atyāyā vb. cl. 2 P. *atyāyāti*: venire oltre (RV).
atyāyu sn. N. di un vaso sacrificale (PBr).
atyāyus agg. molto vecchio.
atyārūḍhi sf. insolenza, arroganza.
atyāroha sf. insolenza, arroganza.
atyāla sm. *Plumbago Rosea*.
atyāśā sf. bizzarra speranza.
ātyāśita agg. troppo sazio (MaitrS).
atyāśramin sm. "superiore ai quattro āśrama", asceta del più alto grado.
atyāśad vb. (caus. ger. *atyāśadya*): passare attraverso.
atyāśanna agg. che sta troppo vicino.
atyāśam avv. ifc. dopo il periodo di (p.e. *dvyahātyāsam*, "dopo il periodo di due giorni"), (Pāṇ Sch).
atyāśārīn agg. che scorre vicino violentemente (TS).
atyāśr̥ vb. cl. 1, 3 P. *atyāsarati*, *atyāsisariti*: correre vicino.
atyāhāra sm. eccesso nel mangiare.
atyāhita sn. 1. grande calamità; 2. grande pericolo; 3. il fronteggiare un grande pericolo; 4. azione ardita; 5. sgradevolezza (Śāk); agg. sgradevole (MBh).
atyuktā sf. N. di una classe di metri (di quattro versi, ognuno contenente due sillabe).
atyukti sf. discorso eccessivo, esagerazione, iperbole.
atyukthā sf. N. di una classe di metri (di quattro versi, ognuno contenente due sillabe).
atyukṣ vb. (pf. 2 sg. *atyuvavakṣitha*): sorpassare (RV).

atyugra agg. 1. molto feroce; 2. molto pungente; sn. *Asa Foetida*.
atyuccairdhvani sm. suono molto alto, nota molto alta.
atyuccais avv. a voce molto alta.
atyuktaka agg. molto imponente o immenso.
atyutkram vb. cl. 1 P. Ā. *atyutkrāmati*, *atyutkramate*: sorpassare, eccellere.
atyutsāha sm. eccessivo vigore.
atyudāra agg. molto liberale.
atyuddhā vb. cl. 3 Ā. *atyudjihīte*: sorpassare (ŚBr).
atyupadha agg. superiore ad ogni prova, provato, degno di fede (L).
atyupayaj vb. cl. 1 P. Ā. *atyupayajati*, *atyupayajate*: continuare ad offrire sacrifici (ŚBr).
atyurvīsa sm. sovrano supremo.
atyulbana agg. molto cospicuo, eccessivo.
atyulvaṇa agg. molto cospicuo, eccessivo.
atyusṇa agg. molto caldo.
atyūdhni sf. che ha le mammelle troppo larghe (Pāṇ Sch).
atyūmaśā avv. esprime ingiurie (usata in comp. con *as*, *bhū*, *kr̥*).
atyūrjitam avv. molto, in alto grado.
atyūrdhvākṣa agg. con gli occhi alzati.
ātyūrmi agg. che scorre sopra, che ribolle sopra (RV IX, 17, 3).
atyūh 1 vb. cl. 1 P. Ā. *atyūhati*, *atyūhate*: portare oltre.
atyūh 2 vb. cl. 1 Ā. *atyohate*: disprezzare (RV VIII, 69, 14).
atyūha 1 sm. 1. deliberazione eccessiva; 2. gallinaceo, pavone; sf. *Jasminum Villosum* o *Nyctanthes Tristis*.
atyūha 2 sm. pene di un elefante.
atyṛj vb. cl. 1 P. Ā. *atarjati*, *atarjate*: 1. portare oltre (verso un oggetto); 2. ammettere a (AitBr).
atyṛṣabha sm. toro eccellente (riferito a Prajāpati).
atyṛṣ vb. (cgt. 2 sg. *atyṛṣas*): scivolare su (AV IX, 5, 9).
ātra 1 avv. 1. in questo modo, così; 2. in questo luogo, qui; 3. in questo momento, allora.
ātra 2 sn. cibo (RV X, 79, 2).
atra agg. che non gode di o non può permettersi protezione (BrĀrUp).
atrā sm. 1. divoratore, demone (RV; AV); 2. N. di un Rakṣas.
atratya agg. connesso con questo luogo, prodotto o trovato qui (L).
atradaghna agg. che arriva così lontano, che ha una tale statura (ŚBr).
atrapa agg. privo di vergogna.
atrapú agg. non coperto di stagno (MaitrS).
atrapús agg. non coperto di stagno (MaitrS).
atrabhavat agg. sua maestà (usato onoricamente nel linguaggio del dramma).
atrasad agg. che siede qui.

ātrasnu agg. senza paura.
atrasyat agg. 1. che non trema; 2. che non ha una crepa (p.e. una gemma).
atrāsa agg. senza paura.
atrāsita agg. non spaventato.
ātri sm. 1. divoratore; 2. N. di un grande Ṛṣi, autore di alcuni inni vedici; 3. astrn. N. di una delle sette stelle dell'Orsa Maggiore; sm. pl. discendenti di Atri.
atricaturaha sm. "quattro giorni di Atri", N. di un sacrificio.
atrijāta 1 agg. "non nato tre volte" (ma due), uomo appartenente ad una delle prime tre classi.
atrijāta 2 sm. "prodotto da Atri", luna.
atridrgja sm. 1. "prodotto dallo sguardo di Atri", luna; 2. mat. numero uno.
atrin sm. 1. divoratore, demone (RV; AV); 2. N. di un Rakṣas.
atrinetrāja sm. 1. "prodotto dallo sguardo di Atri", luna; 2. mat. numero uno.
atrinetrabhava sm. 1. "prodotto dallo sguardo di Atri", luna; 2. mat. numero uno.
atrinetrapsūta sm. 1. "prodotto dallo sguardo di Atri", luna; 2. mat. numero uno.
atrinetrabhū sm. 1. "prodotto dallo sguardo di Atri", luna; 2. mat. numero uno.
atrinetrasūtra sm. 1. "prodotto dallo sguardo di Atri", luna; 2. mat. numero uno.
atribhāradvājikā sf. matrimonio fra i discendenti di Atri e quelli di Bhāradvāja.
atrirātrayājin agg. che non prende parte al sacrificio Trirātra.
atrivā avv. come Atri (RV).
atrisaṃhitā sf. raccolta attribuita ad Atri.
atrisṃpti sf. codice ascritto ad Atri.
atraiva avv. proprio in questo punto.
atvākka agg. senza pelle (TS).
atvāc agg. senza pelle (ŚBr).
atvara agg. non avvertito, deliberato (MBh).
atvarā sf. assenza di fretta.
atsaruka agg. (vaso) che non ha manico.
ātha avv. 1. ora, allora; 2. piuttosto; 3. certamente; 4. ma; 5. che cosa?.
athakim avv. 1. che cos'altro?; 2. certamente, sicuramente.
athakimu avv. quanto più.
athaca avv. 1. inoltre; 2. similmente.
athatu avv. ma, al contrario.
atharī sf. fiamma.
atharī sf. 1. fiamma (RV IV, 6, 8); 2. elefante.
atharya 1 agg. tremolante, guizzante.
atharya 2 vb. den. P. *atharyati*: muovere in modo tremolante, vibrare.
atharyū agg. tremolante, guizzante (RV VII, 1, 1).
atharva sm. N. del figlio maggiore di Brahmā (a cui è rivelata la *brahmanvidyā*), (MuṇḍUp).

atharvaṇa sm. N. di Śiva.

atharvaṇi sm. 1. verso Brahmanico nell'AV (L); 2. famiglia sacerdotale (L).

átharvan sm. 1. sacerdote che ha a che fare con il fuoco e con il *soma*; 2. N. del sacerdote che si dice sia stato il primo a istituire il sacrificio del fuoco e ad offrire *soma* e preghiere (rappresentato come Prajāpati, come il figlio maggiore di Brahmā, come il primo che imparò o insegnò la *brahmavidyā*, come l'autore dell'AV, in modo identico ad Angiras o al padre di Agni); 3. N. di Śiva, Vasiṣṭha, Soma, Praṇa; sm. sn. quarto Veda o Atharvaveda (che si dice sia stato composto dagli Atharvan, formato soprattutto di formule ed enunciazioni per scongiurare malattie e calamità); sm. pl. 1. discendenti di Atharvan, spesso accoppiati con quelli di Angiras e Bhr̥gu; 2. inni dell'AV.

atharvabhūta sm. pl. coloro che sono divenuti Atharvan.

atharvavid sm. uno che conosce l'AV (qualifica essenziale per la classe di sacerdoti chiamati Brahmani).

atharvaveda sm. N. del quarto Veda.

atharvaśikhā sf. N. di un'Upaniṣad.

atharvaśiras sn. 1. N. di un'Upaniṣad; 2. N. di un tipo di mattone (TBr); sm. N. di Mahāpuruṣa.

atharvahrdaya sn. N. di un Parīṣiṣṭa.

atharvāṅgirās sm. 1. membro della razza o classe sacerdotale chiamata Atharvāṅgirāsas, i.e. i discendenti degli Atharvan e degli Aṅgiras; 2. inni dell'AV.

atharvāṅgirasa agg. connesso con la classe sacerdotale chiamata Atharvāṅgirāsas; sn. opera o compito degli Atharvāṅgiras; sm. pl. inni dell'AV.

atharvāṇa sn. N. dell'AV o del suo rituale (MBh).

atharvāṇavid sm. persona che conosce il rituale dell'AV.

atharvī sf. "infuocata", N. di una cavalla (RV I, 112, 10).

athavā avv. 1. o, (se ripetuto) o...o, o piuttosto, o forse; 2. che cosa? non è così?

athavāpi avv. o, piuttosto.

athātas avv. ora.

athānantaram avv. ora.

athāpi avv. tanto più, inoltre, allora, così.

atho avv. 1. ora; 2. similmente; 3. presto; 4. quindi.

athovā avv. 1. o, (se ripetuto) o...o, o piuttosto, o forse; 2. che cosa? non è così? (Mn).

ad 1 agg. ifc. che mangia, p.e. *matsyād* "che mangia pesce".

ad 2 vb. cl. 2 P. *atti*: mangiare, consumare, divorare.

ada agg. spec. ifc. che mangia.

adaḥkr̥tya ger. avendo fatto quello.

adaka agg. spec. ifc. che mangia.

adakṣa agg. non destro, non abile, non capace.

adakṣinā agg. 1. non destro, sinistro; 2. non abile, non capace; 3. senza esperienza, di semplice mentalità; 4. che non dà o non porta la *dakṣinā*, i.e. il tributo ai sacerdoti (RV X, 61, 10).

adakṣinatva sn. 1. incapacità; 2. il non portare la *dakṣinā*.

adakṣiṇiṇya agg. non dedicato alla *dakṣinā*.

adakṣiṇyā agg. non adatto ad essere usato come *dakṣinā* (TS).

adagḍha agg. non bruciato.

adaṇḍa 1 agg. esente da punizione; sn. impunità.

adaṇḍa 2 agg. che non ha manico.

adaṇḍana sn. il non punire.

adaṇḍaniya agg. 1. che non merita punizione; 2. esente da punizione.

adaṇḍyā agg. 1. che non merita punizione; 2. esente da punizione.

adāt 1 agg. senza denti (RV).

adāt 2 agg. che mangia (RV X, 4, 4).

adatka agg. senza denti (ChUp).

ádatta agg. 1. non dato; 2. dato ingiustamente; 3. non dato in matrimonio; 4. che non ha dato niente; sf. (*ā*) ragazza non maritata; sn. dono di nessun valore.

adattādāna sn. il rubare (secondo i Buddhisti uno dei dieci peccati).

adattādāyika sm. ladro.

adattādāyin sm. ladro.

ádattvā ger. non avendo dato (AV).

adatrayā avv. non per mezzo di un dono (RV V, 49, 3).

adadryañc agg. che tende o va a (L).

ádana sn. 1. atto di mangiare; 2. cibo (RV VI, 59, 3).

adaniya agg. da mangiare, che può essere mangiato.

adanta 1 agg. senza denti; sm. sanguisuga (L).

adanta 2 agg. gram., che termina in *at*.

adantāka agg. senza denti (TS).

adantajāta agg. che non messo i primi denti.

adantāghātin agg. che non batte contro i denti (come un suono).

adantya agg. 1. non adatto ai denti; 2. non dentale; sn. assenza di denti.

ádabdha agg. 1. non ingannato o falsato con; 2. non danneggiato, non rotto; 3. puro (RV).

ádabdhacakṣus agg. i cui occhi non falliscono (AV).

adabdhadhiti agg. le cui opere non sono state danneggiate (RV VI, 51, 3).

adabdhavratapramati agg. dalla ininterrotta inosservanza e dalla mente superiore (oppure "dalla mente resa superiore dal non avere interrotto le osservanze"), (RV II, 9, 1).

adabdhāyu sm. persona che ha un vigore

non danneggiato (oppure "che lascia non offeso l'uomo che sacrifica"), (VS).

adabdhāsu agg. che ha una vita pura (AV V, 1, 1).

ádabhā agg. che non offende, benevolente (RV V, 86, 5).

ádabhra agg. 1. non scarso, abbondante (RV VIII, 47, 6); 2. forte.

adamudryañc agg. che va a (L).

adamuyañc agg. che va a (L).

adamūyānc agg. che va a (L).

adambha agg. privo di inganno, leale; sm. 1. assenza di inganno, lealtà; 2. N. di Śiva.

adambhitva sn. sincerità.

adameya agg. indomabile.

adayā agg. ingrato, sgarbato (RV X, 103, 7); avv. ardentemente.

adayālu agg. non gentile.

adayīya agg. che appartiene a quello.

adara agg. non poco, molto.

adaraka sm. N. di uomo.

adaridra agg. che non ha mendicanti.

adarāsa 1 sm. specchio.

adarāsa 2 sm. giorno della luna nuova.

adarāšana sn. 1. non visione, non vista; 2. mancanza di riguardo, negligenza; 3. non apparenza, condizione latente, sparizione; agg. invisibile, latente.

adarāsanapatha sn. 1. strada al di là del raggiungimento della visione; 2. non ammissione alla presenza (del re), (?), disgrazia.

adarāsanībhū vb. cl. 1 P. *adarāsanībhavati*: diventare invisibile.

adarāsanīya agg. invisibile; sn. condizione invisibile.

adala agg. senza foglie; sm. *Eugenia* (o *Barringtonia*) *Acutangula*; sf. *Socotrine Aloe* (*Perfoliata* o *Indica*).

ádaśan non dieci (ŚBr).

ádaśamāsyā agg. che non ha dieci mesi (ŚBr).

adás pr. quello; avv. così, allora.

ádasta agg. inesauribile, immortale.

adasya vb. den. P. *adasyati*: diventare quello.

adākṣiṇātya sm. pl. "non meridionali", Gauḍa.

adākṣiṇya sn. inciviltà.

adātṛ agg. 1. che non dà, non liberale; 2. che non dà una figlia in matrimonio; 3. che non paga, non sottoposto a pagamento.

adādi agg. che appartiene alla seconda classe di radici chiamate *ad* (Pāṇ).

ádāna sn. il non dare, atto di trattenerne (AV); agg. che non dà.

adānava sm. "non un Dānava", dio (MBh).

adāniya agg. indegno di un dono.

adānta agg. non sottomesso.

adānyā agg. 1. che non dà, misero (AV); 2. non meritevole di un dono.

ādābhya agg. 1. privo di inganno, veritiero; 2. con cui non si deve scherzare (RV); sm. N. di una libagione (*graha*) nel sacrificio Jyotiṣṭoma.

adāmān 1 agg. non liberale, misero (RV).

adāmān 2 agg. slegato (RV VI, 24, 4).

adāyādā agg. non destinato ad essere un erede, privo di eredità.

adāyika agg. 1. non proclamato per mancanza di persone destinate ad ereditare; 2. non relativo all' eredità.

adāyīn agg. che non dà (Nir).

adāra sm. uno che non ha moglie.

adārasṛt agg. 1. che non cade nel fallimento (AV); 2. N. d'un *sāman* (PBr).

ādāśu agg. che non adora le divinità, empio (RV I, 174, 6).

ādāśuri agg. che non adora le divinità, empio (RV VIII, 45, 15).

ādāśvas agg. che non adora le divinità, empio (RV).

adāsa sm. "non schiavo", uomo libero.

ādāsyat agg. che non desidera donare (AV).

ādāhuka agg. che non si consuma col fuoco (MaitrS).

adāhya agg. non combustibile.

adikaṅṭham avv. su o intorno al collo.

adikka agg. che non ha parte nell' orizzonte, cacciato dal di sotto del cielo (ŚBr).

āditi 1 sf. 1. donna che non ha niente da dare; 2. indigenza.

āditi 2 agg. 1. non legato, libero, senza legami; 2. non rotto, intero, non danneggiato; 4. felice; sf. 1. assenza di legami; 2. libertà; 3. sicurezza; 4. immensità; 5. abbondanza inesauribile; 6. condizione non danneggiata, perfezione; 7. potere creativo; 8. N. di una delle più antiche dee indiane; 9. vacca, latte (RV); 10. terra (Naigh); 11. discorso (Naigh); sf. du. (7) cielo e terra.

aditi sm. "che divorava", la morte (BṛĀrUp).

aditikuṇḍalāharaṇa sn. N. di un Nāṭaka di Kādamba.

aditija sm. figlio di Aditi, Āditya, essere divino.

adititvā sn. condizione di Aditi, libertà, non rottura (RV VII, 51, 1).

aditinandana sm. figlio di Aditi, Āditya, essere divino.

āditsat agg. non incline a dare (RV VI, 53, 3).

aditsu agg. non incline a dare.

adiprabhṛti agg. che appartiene alla seconda classe di radici chiamate *ad* (Pāṇ).

ādipsat agg. che non desidera offendere (AV).

adivāśin che non mangia da un giorno.

adivāsvāpin che non dorme da un giorno.

ādīkṣita agg. 1. che non ha preparato la cerimonia di iniziazione (*dikṣa*) connessa col sacrificio del *soma*; 2. che non è coinvolto in tale cerimonia; 3. che non

ha ricevuto la consacrazione dei Brahmani.

ādīna agg. 1. non avvilito; 2. dalla nobile mente; sm. N. di un principe (chiamato anche Ahīna).

adinagātrātā sf. che non ha membra difettose (uno degli 80 segni minori di un Buddha).

ādināsattva agg. che possiede una divinità incorrotta.

adinātman agg. non avvilito nello spirito.

adīpita agg. non illuminato.

ādīrgha agg. non lungo.

adīrghasūtra agg. 1. non tedioso; 2. sollecito (L).

aduhkha agg. privo di male o di problemi, propizio.

aduhkhanavami sf. nono giorno propizio nella prima quindicina del Bhādrapada (quando le donne adorano Devī per scongiurare il male dell' anno successivo).

aduhkhasukhavedanā sf. non percezione del piacere o del dolore.

ādugdha agg. non munto (RV VII, 32, 22), non succhiato (Suśr).

aducchunā agg. privo di male, propizio (RV IX, 61, 17).

adurga agg. 1. di non difficile accesso; 2. privo di buona tenuta o resistenza.

adurgaviṣaya sm. regione non fortificata.

ādurmakha agg. non riluttante, che non differisce, gentile (RV VIII, 75, 14).

ādurmaṅgala agg. non di cattivo auspicio (RV X, 85, 43).

aduvṛtta agg. non di cattivo carattere o di cattiva indole.

ādusṛt agg. che non fa male (RV III, 33, 13).

aduṣṭa agg. 1. non corrotto, non cattivo; 2. non colpevole, innocente.

aduṣṭatva sn. l' essere incorrotto, innocenza.

aduhāna agg. che non produce latte.

ādū agg. lento, senza zelo, che non adora (RV VII, 4, 6).

ādūna agg. non offeso.

ādūra agg. non distante, vicino; sn. vicinanza; avv. (*e, āt, atas*) 1. non lontano, vicino; 2. presto (abl. o gen.).

adūrabhava agg. situato a non grande distanza.

adūṣita agg. non macchiato, non corrotto, irreprensibile.

adūṣitadhī agg. che ha una mente incorrotta.

adr̥ḍha agg. 1. non fermo; 2. non deciso.

adr̥ḍpita agg. 1. non infatuato; 2. non vano (RV).

adr̥ḍpta agg. 1. non infatuato; 2. non vano (RV).

adr̥ḍptakratu agg. dalla mente lucida (RV).

adr̥ḍpyat agg. che non è infatuato (RV I, 151, 8).

adr̥ś agg. cieco (L).

adr̥śya agg. 1. invisibile, latente; 2. non adatto ad essere visto.

adr̥śyakaraṇa sn. 1. atto di rendere invisibile; 2. N. di una parte di un trattato sulla magia.

adr̥śyat agg. invisibile; sf. N. della nuora di Vasiṣṭha.

adr̥ṣṭa agg. 1. non visto, invisibile; 2. non provato, sconosciuto; 3. non sanzionato; sm. 1. N. di una sostanza velenosa o di una specie di verme (AV); 2. pericolo o calamità mai vista; 3. ciò che è al di là della portata dell' osservazione o della coscienza; 4. destino, fato, fortuna, sfortuna.

adr̥ṣṭa = adr̥ṣṭa.

adr̥ṣṭakarman agg. che non ha visto l' atto pratico.

adr̥ṣṭakarman sm. attaccamento appassionato ad un oggetto che non è mai stato visto.

adr̥ṣṭaja agg. prodotto o risultante dal fato.

adr̥ṣṭanara sm. patto concluso personalmente dalle parti in causa (dove non è contemplato nessun terzo come mediatore).

adr̥ṣṭaparasāmarthyā sm. uomo che non ha provato il potere di un nemico.

adr̥ṣṭapurūṣa sm. patto concluso personalmente dalle parti in causa (dove non è contemplato nessun terzo come mediatore).

adr̥ṣṭapūrvā agg. mai visto prima.

adr̥ṣṭaphala agg. che ha conseguenze non ancora visibili; sn. risultato o conseguenza che non è ancora visibile o che è nascosta nel futuro.

adr̥ṣṭarūpa agg. che ha una forma invisibile.

adr̥ṣṭavat agg. 1. connesso con o risultante dal destino; 2. fortunato o sfortunato; 3. propizio.

adr̥ṣṭahān sm. distruttore di vermi velenosi (RV I, 191, 8 e 9).

adr̥ṣṭārtha agg. che ha un oggetto non evidente ai sensi (p.e. la scienza), trascendentale.

adr̥ṣṭāśrutapūrvatva sn. il non essere stato visto o udito prima.

adr̥ṣṭi sf. 1. sguardo dispiaciuto o malizioso; 2. malocchio (L).

adr̥ṣṭikā sf. 1. sguardo dispiaciuto o malizioso; 2. malocchio (L).

adeya agg. improprio o inadatto ad essere dato; sn. dono illegale.

adeyadana sn. dono illegale.

ādeva agg. 1. non divino, non di origine divina, non riferito ad alcuna divinità (RV); 2. senza dio, empio (RV); sm. persona che non è un dio (ŚBr).

adēvaka agg. non riferito ad alcuna divinità.

adevatā sf. donna che non è una divinità (Nir).

ádevatra agg. non devoto agli Dei (RV V, 61, 6).
adevamāṭṛka agg. “che non ha gli Dei o le nuvole come madri, non allattato da alcuna divinità”, su cui non è piovuto sopra.
ádevayat agg. indifferente agli Dei, non religioso (RV II, 26, 1).
ádevayu agg. indifferente agli Dei, non religioso (RV).
ádevyāhī sf. donna che non uccide suo cognato (AV XIV, 2, 18).
adesa sm. posto sbagliato, posto improprio.
adesākāla sn. posto e tempo sbagliato.
adesaja agg. nato in un posto sbagliato.
adesastha agg. 1. fuori posto, nel posto sbagliato; 2. assente dalla sua regione, assente.
adesika agg. senza guida, senza casa (MBh).
adesya agg. 1. non sul posto, non presente all’occasione a cui ci si riferisce; 2. che non deve essere ordinato o deliberato.
adeha sm. “senza corpo”, dio dell’amore.
adeiteya sm. “non un Daiteya”, dio.
adaiva agg. 1. non riferito a o connesso con gli Dei o le loro azioni; 2. non predeterminedo dagli Dei o dal fato.
adogdhr agg. 1. che non munge; 2. che non pretende; 3. che non si prende cura di (BhP).
adobhavati vb. ips. egli diventa quello.
adomadá agg. che non causa inconvenienti (AV).
adomadhá agg. che non causa inconvenienti (AV).
adomáya agg. fatto di quello, che contiene quello (ŚBr).
adomūla agg. radicato in quello.
adoṣa agg. senza colpa, innocente.
adoṣadarśin agg. che non vede o che non ha offesa.
adoha sm. stagione in cui la mungitura è impraticabile.
ádga sm. 1. dolce sacrificale fatto di riso; 2. canna (?), (AV I, 27, 3).
addhá avv. 1. in questo modo; 2. manifestamente; 3. certamente, veramente.
addhátama agg. piuttosto manifesto (AitĀr); avv. (*ám*) nella maniera più certa possibile (ŚBr).
addhātī sm. saggio (RV X, 85, 16; AV).
addhābodheya sm. pl. aderenti ad una *sākhā* o recensione dello Yajurveda bianco.
addhyālohakārṇa agg. che ha orecchie piuttosto rosse (VS).
ádbhūta agg. sovranaturale, meraviglioso, straordinario; sm. 1. stile meraviglioso; 2. sorpresa; 3. N. di Indra del nono *manvantara*; sn. portento, meraviglia, prodigio.
adbhutakarman agg. che compie opere straordinarie, che esibisce un’abilità straordinaria.

adbhutakṛṣṇarāja N. di un capo.
ádbhutakratu agg. che possiede un’intelligenza straordinaria (RV).
adbhutaḡandha agg. che ha un odore straordinario.
adbhutatama sn. straordinario portento.
adbhutatva sn. straordinarietà.
adbhutatadarpaṇa N. di un Nāṭaka.
adbhutatadarśana agg. che ha un meraviglioso aspetto.
adbhutatadhama sm. “sistema o serie di portenti o prodigi”, N. di uno dei nove *aṅga* dei Buddhisti.
adbhutatabrāhmaṇa sn. N. di una parte di un Brāhmaṇa appartenente al SV.
adbhutatbhīmakarman agg. che compie opere meravigliose e paurose.
adbhutarāṅga N. di un Prahāsana.
adbhutarasa sm. stile meraviglioso (della poesia).
adbhutarāmāyaṇa sn. N. di un’opera attribuita a Vālmīki.
adbhutarūpa agg. che ha una forma straordinaria.
adbhutaśānti sm. sf. N. del sessantasettesimo *Paśiṣṭa* dell’AV.
adbhutasamkāśa agg. che assomiglia a un prodigio.
adbhutasāra sm. 1. “resina meravigliosa” dell’albero *khadira* (*Mimosa Catechu*); 2. N. di un libro sull’essenza dei prodigi.
adbhutasvana sm.”che ha una voce meravigliosa”, N. di Śiva.
adbhutartha agg. che contiene cose meravigliose.
ádbhutainas agg. in cui nessuna colpa è visibile (RV).
adbhutottarakāṇḍa sn. N. di un’opera, appendice o imitazione del Rāmāyaṇa.
adbhutopama agg. che assomiglia ad un miracolo.
adbhutopamā sf. ref. similitudine che implica un miracolo.
adbhutopāta sm. pl. miracoli e prodigi.
ádbhūta agg. straordinario.
ádman sn. cibo, pasto (RV I, 58, 2).
admani sm. fuoco (Uṇ).
admara agg. goloso (Pāṇ).
admasád 1 sm. seduto (con gli altri) al pasto, compagno di tavola (RV).
admasád 2 mosca (= *makṣikā*), (Nir).
admasádyā sn. commensalità (RV VIII, 43, 19).
admasádvan agg. compagno di pasto (RV VI, 4, 4).
adya agg. adatto o appropriato per essere mangiato; sn. ifc. cibo (cfr. *annādyā*, *haviṛadyā*).
adyá avv. oggi, attualmente, ora.
adyatana agg. che si estende su o si riferisce ad oggi, attuale, moderno; sm. periodo di una giornata, sia da mezzanotte a mezzanotte, sia dall’aurora all’oscurità; sf. (*ī*) gram. aoristo (in quanto

riferito a ciò che è accaduto nello stesso giorno).
adyatanabhūta sm. aoristo.
adyataniya agg. che si estende su o si riferisce ad oggi, che accade oggi.
adyatas avv. da oggi.
adyatva sn. tempo presente (Pat).
adyadina sm. sn. giorno presente.
adyadivasa sm. sn. giorno presente.
adyapūrvam avv. prima di ora.
adyaprabhṛti avv. prima e dopo oggi.
adyayañña sm. sacrificio quotidiano.
adyaśva agg. che comprende il giorno presente e il seguente (PBr).
adyaśvina agg. che accade probabilmente oggi o domani (Pāṇ); sf. (*ā*) donna vicina al parto.
adyasutyá sf. preparazione e consacrazione del *soma* nello stesso giorno (ŚBr).
adyāgreṇa avv. d’ora innanzi.
adyāpi avv. proprio ora, quest’oggi, d’ora in poi.
adyāvadhī agg. 1. che comincia o finisce oggi; 2. da oggi o fino ad oggi.
adyāśvā sn. giorno presente e il seguente (TS).
ádyu agg. che non brucia o non è acuto (RV VII, 34, 12).
adyūt agg. privo di splendore (RV VI, 39, 3).
adyūtyā sn. azzardo sfortunato (RV I, 112, 24); agg. non derivato dal gioco d’azzardo, ottenuto onestamente.
adyaiva avv. proprio questo giorno.
adyotaka agg. che non esprime o non denota (Pāṇ I, 4, 93).
adrava agg. non liquido.
adravya sn. un niente, cosa priva di valore; agg. che non ha proprietà.
ádri sm. 1. pietra, roccia (spec. per pestare o macinare il *soma*); 2. pietra da scagliare, fulmine; 3. montagna; 4. massa di nuvole a forma di montagna, nuvola; 5. albero (L); 6. sole (L); 7. N. di una misura; 8. numero sette; 9. N. di un nipote di Pṛthu.
adrikarṇī sf. *Clitoria Ternatea* Lin.
adrikā sf. N. di un’Apsaras.
adrikilā sf. terra (L).
adrikṛtasthali sf. N. di un’Apsaras.
adrija agg. prodotto da, trovato fra le rocce o le montagne; sf. 1. pianta *saimhalī*; 2. N. di Pārvatī o Durgā; sn. gesso rosso.
adrijā agg. 1. prodotto dallo strofinamento di pietre (RV IV, 40, 5); 2. N. dell’anima (KāthŪp).
ádrijūta agg. prodotto dallo strofinamento di pietre (RV III, 58, 8).
adritanayā sf. 1. “figlia della montagna”, N. di Pārvatī; 2. N. di un metro (di quattro versì, ognuno contenente ventitre sillabe).
ádridugdha agg. pestato o estratto con le pietre (RV).

adriḍviṣ sm. “nemico di montagne o nuvole”, N. di Indra (L).

adriḍhṛt sm. “colui che sostiene la montagna”, N. di Kṛṣṇa (cfr. *govardhana*).

adriḍaninī sf. N. di Pārvatī.

adripani sm. “signore delle montagne”, Himālaya.

ādrībarhas agg. saldo come una roccia (RV X, 63, 3; TBr).

ādrībudhna agg. radicato o prodotto su roccia o montagna (RV X, 108, 7; VS).

adriḍhīd agg. che spacca montagne o nuvole (RV VI, 73, 1); sm. N. di Indra (L).

adriḍbhū agg. nato dalle montagne, trovato o vivente tra le montagne; sf. *Salvinia Cucullata*.

adriḍhedana sn. spaccatura della pietra del *soma*.

adriḍmātr agg. che ha una roccia o una montagna per madre (RV IX, 86, 3).

adriḍmūrdhan sm. testa o sommità di montagna.

adriḍrāj sm. “re delle montagne”, Himālaya.

adriḍrāja sm. “re delle montagne”, Himālaya.

adriḍvat sm. persona fornita di pietre o fulmini (RV).

adriḍvahni sm. fuoco sopra o dentro una montagna o una roccia.

adriḍśayya sm. “che ha la montagna per giaciglio”, N. di Śiva (L).

adriḍśṛṅga sn. picco di montagna.

ādrīṣuta agg. preparato con le pietre (RV).

ādrīsamhata agg. premuto con le pietre (RV IX, 98, 6).

adriḍānu agg. che si sofferma sulle montagne (RV VI, 65, 5).

adriḍsāra sm. “essenza delle rocce”, ferro.

adriḍsāramaya agg. fatto di ferro.

adriḍndra sm. “signore delle montagne”, Himālaya.

adriḍśa sm. “signore delle montagne”, Himālaya.

adriḍta agg. non accelerato.

adriḍh agg. privo di malizia o inganno (RV).

adriḍhāṇa agg. privo di malizia o inganno (RV).

adriḍhvan agg. privo di malizia o inganno (RV).

adriḍśya agg. invisibile (MuṇḍUp).

adriḍhā agg. privo di falsità, vero (RV); avv. (*ādriḍham*) senza falsità (RV VIII, 60, 4).

ādroghavāc agg. privo di malizia o inganno nel parlare (RV; AV).

ādroghāvīta agg. che ama l’assenza di malizia o inganno (AV).

adriḍroha sm. assenza di malizia o inganno.

adriḍhavṛtti sf. condotta priva di malizia o inganno.

adriḍhin agg. privo di malizia o inganno.

adriḍvan agg. ifc. che mangia (p.e. *agrādvan*).

advaya agg. non due, senza un secondo, solo, unico; sm. N. di Buddha; sn. 1. non dualità, unità; 2. identità (spec. l’identità di Brahmā con l’anima umana o con l’universo, oppure dello spirito con la materia); 3. verità ultima.

ādvayat agg. privo di duplicità (RV III, 29, 5).

advayavāda sm. asserzione di non dualismo.

advayavādin sm. persona che insegna l’*advaya* o identità, un Buddha o un Jaina.

ādvayas agg. privo di duplicità (RV I, 187, 3 e VIII, 18, 6).

advayānanda sm. N. di un autore e di un fondatore della setta *vaiṣṇava* nel Bengala vissuto alla fine del quindicesimo secolo.

ādvayāvin agg. privo di doppia condotta o di duplicità (RV).

ādvayu agg. privo di doppia condotta o di duplicità (RV VIII, 18, 15).

advādaśāha agg. non vecchio di dodici giorni.

ādvār sf. non una porta (ŚBr; MBh).

ādvāra sn. 1. posto senza porta; 2. entrata che non è la porta adatta (ŚBr).

advija agg. privo di Brahmani.

advitīya agg. 1. senza un secondo, solo, unico; 2. impareggiabile.

adviyoni agg. non prodotto da due (vocali), non dittongale.

advivarṣa agg. non vecchio di due anni.

advīṣeṇyā agg. non malevolo (RV).

advīpa agg. che non ha rifugio o protezione.

adveśā agg. non malevolo (RV VIII, 68, 10 e X, 45, 12).

adveśārāgin agg. privo di malevolenza e di desiderio passionale.

adveśās avv. senza malevolenza (RV).

adveṣin agg. privo di malevolenza.

advēṣṭr sm. non nemico, amico.

ādvaita agg. 1. privo di dualità, che non ha un doppio, senza pari, solo, unico; 2. epiteto di Viṣṇu; sn. 1. non dualità, unità; 2. identità di Brahmā o del Paramātman, i.e. l’anima suprema, con il Jīvātman, i.e. l’anima umana, oppure identità di spirito e materia; 3. verità ultima; 4. titolo di un’Upaniṣad; avv. (*ena*) unicamente.

advaitadīpikā sf. N. di un’opera.

advaitabrahmasiddhi sf. N. di un’opera.

advaitamakāranda sm. N. di un’opera.

ādvaitavādin sm. 1. N. di Śaṅkara; 2. N. di Buddha; 3. persona che asserisce la dottrina della non dualità.

ādvaitānanda sm. N. di un autore e di un fondatore della setta *vaiṣṇava* nel Bengala vissuto alla fine del quindicesimo secolo.

advaitin sm. “non dualista”, seguace di Śaṅkara.

advaitopaniṣad sf. N. di un’Upaniṣad.

advaidha agg. 1. non diviso in due parti, non distribuito, non disunito; 2. privo di malizia, retto.

ādha avv. 1. ora; 2. allora, dunque; 3. inoltre, oltre a ciò; 4. e; 5. parzialmente.

ādha...ādha avv. 1. così...come; 2. in parte...in parte.

adhaiṣa sn. bestiame da tiro.

adhāūkṣa avv. che è sotto (o non arriva sopra) l’asse (RV III, 33, 9).

adhāupāsana sn. tipo di rapporto sessuale (Comm. a BṛĀUp).

adhāhakra sm. parte inferiore della mano.

adhāhkāya sm. parte inferiore del corpo.

adhāhkumba agg. che ha l’estremità spessa in giù.

adhāhkrta agg. gettato sotto.

adhāhkrṣṇājīnam avv. sotto la pelle nera (KātyŚr).

adhāhkriyā sf. disgrazia, umiliazione.

adhāhkhanana sn. indebolimento.

adhāhkhāta agg. scavato in profondità (p.e. un solco).

adhāhpadma sn. parte di una cupola.

adhāhpāta sm. caduta in basso.

adhāhpuṣpī sf. “che ha i fiori che guardano in basso”, due piante (*Pimpinella Anisum* e *Elephantopus Scaber* (o *Hieracium*?).

adhāhpravāha sm. corrente tesa verso il basso.

adhāhprastara sm. seggio o letto di zolle erbose o di erba (per persone in stato di impurità).

adhāhprānsāyin agg. che dorme per terra verso est.

adhāhśayā agg. che dorme per terra (ŚBr).

adhāhśayya agg. che ha ungiaciglio per terra; sf. atto di dormire per terra e su ungiaciglio.

adhāhśāyin agg. che giace a terra.

adhāhśiras agg. che tiene la testa in basso, a capofitto; sm. N. di un inferno (VP).

adhāhsamveśin agg. che giace a terra.

adhāhstha agg. 1. collocato in basso o sotto; 2. inferiore.

adhāhsthānāsana agg. che sta o che siede più in basso.

adhāhsthita agg. che sta sotto, situato sotto.

adhāhsvastika sn. nadir.

adhana agg. privo di salute.

adhanya agg. 1. non riccamente fornito di cereali o altri prodotti; 2. non prosperoso; 3. infelice.

adhapriya agg. ora gradito.

adhama agg. il più basso, il più vile, peggiore, molto basso o vile o cattivo (spesso ifc., p.e. *narādhama*, “il più vile o il peggiore degli uomini”); sm. amante sfacciato; sf. donna indegna o malvagia.

adhamabhṛta sm. servo della casta più bassa, inserviente.

adhamabhṛtaka sm. servo della casta più bassa, inserviente.

adhamarṇa sm. persona ridotta all'infiorità dai debiti, debitore.

adhamarṇika sm. persona ridotta all'infiorità dai debiti, debitore.

adhamaśākha N. di una regione.

adhamāṅga sn. "membro più basso", piede.

adhamācāra agg. colpevole di vile condotta.

adhamādhama agg. più basso di tutto.

adhamārdha sn. metà più bassa, parte più bassa.

adhamārdhya agg. connesso o riferito alla parte più bassa (Pān).

ādharma agg. 1. più basso, inferiore, che tende al basso; 2. basso, vile; 3. peggiorato, ridotto al silenzio; 4. sm. labbro inferiore, labbro; avv. (*ā*) 1. sotto, al di sotto (RV; AV); 2. nel sud (AV); avv. (*asmāt*) sotto (L); sf. (*ā*) regione più bassa, nadir; sn. 1. parte più bassa; 2. risposta, replica; 3. genitali femminili (L).

adharakaṅthā sm. sn. basso collo, parte più bassa della gola (VS).

adharakāya sm. parte più bassa del corpo.

adharatas avv. sotto (Pān Sch).

adharadala sn. labbro.

adharapāna sn. "il bere le labbra", il bere.

adharamadhu sn. umidità delle labbra.

ādharāmūla agg. che ha le radici in basso.

adharaya vb. den. P. *adharayati*: rendere inferiore, mettere sotto, eclissare, eccellere.

adhararucaka sn. labbra attraenti.

ādharasapatna agg. i cui nemici sono ridotti al peggio o ridotti al silenzio (MaitrS).

adharastāt avv. sotto (L).

adharasvastika sn. nadir.

adharahanū sf. mandibola inferiore (AV).

adharāk avv. al di sotto, nella regione più bassa, al sud (VS).

adharācīna agg. che tende al basso, al nadir o alla regione inferiore, che tende verso sud (RV II, 17, 5).

adharācyā agg. che tende al basso, al nadir o alla regione inferiore, che tende verso sud (AV).

adharānc agg. che tende al basso, al nadir o alla regione inferiore, che tende verso sud (Ved).

adharāt avv. sotto, al di sotto, al sud (RV; AV).

adharātāt avv. sotto, al di sotto (RV X, 36, 14).

adharāmṛta sn. nettare delle labbra.

adharāmbara sn. (ifc. sf. *ā*) indumento inferiore.

adharāraṇī sf. più basso dei due pezzi di legno usati nel produrre il fuoco mediante strofinamento (ŚBr).

adharāvalopa sm. il mordere le labbra.

adharima agg. il più basso.

adharikṛta agg. ridotto al peggio, eclissato, superato (Śāk).

adharīṇa agg. avvilito (L).

adharībhūta agg. ridotto al peggio (p.e. in un processo), (Yājñ II, 17).

adharedyus avv. giorno prima di ieri (Pān).

adharottara agg. 1. il più basso e il più alto; 2. il peggiore e il migliore; 3. domanda e risposta; 4. il più vicino e il più lontano; 5. presto e tardi; 6. sotto-sopra.

adharoṣṭha sm. labbro inferiore; sn. labbro inferiore e superiore.

adharauṣṭha sm. labbro inferiore; sn. labbro inferiore e superiore.

adharauṣṭharucaka sn. labbra attraenti (R).

ādharma sm. 1. mancanza di rettitudine, ingiustizia, irreligiosità, malvagità; 2. demerito, colpa; 3. N. di un Prajāpati (figlio di Brahṃā, marito di Himsā o Mṛṣā); 4. N. di un attendente del sole; sf. (*ā*) mancanza di rettitudine (personificata e rappresentata come la sposa della morte).

adharmacaraṇa sn. pratica di malvagità, ingiustizia.

adharmacārin agg. che esercitò la malvagità.

adharmatas avv. non rettamente, ingiustamente.

adharmadaṇḍana sn. ingiusta punizione.

adharmamāya agg. fatto di malvagità (ŚBr).

adharmātman agg. che ha uno spirito o una disposizione malvagia.

adharmāstikāya sm. categoria (*astikāya*) dell'*adharma* (una delle cinque categorie dell'ontologia jaina).

adharmin agg. non retto, malvagio, empio.

adharmiṣṭha agg. il più malvagio, il più empio.

adharmya agg. non legale, contrario alla legge o alla religione, malvagio.

adhavā sf. donna che non ha marito, vedova (di solito *vidhavā*), (L).

adhaścara sm. "che striscia per terra", ladro.

adhās avv. 1. sotto, in basso, nella regione inferiore, sotto, al di sotto (acc., gen. e abl.); 2. genitali femminili.

adhastana agg. 1. più basso, che sta sotto; 2. che precede (in un libro).

adhastarām avv. molto lontano in basso (ŚBr).

adhastala sn. spazio sotto qualcosa.

adhāstāt avv. 1. sotto, in basso, nella regione inferiore, sotto, al di sotto (acc., gen. e abl.); 2. genitali femminili.

adhāstāddīś sf. regione inferiore, *nadir*.

adhāstānābhī avv. sotto l'ombelico.

adhāstānirbādham avv. con le protuberanze rivolte verso il basso.

adhāstāllakṣman agg. che ha un segno sulla parte inferiore (del corpo), (MaitrS).

adhaspadā agg. collocato sotto i piedi (Ved); sn. posto sotto i piedi; avv. (*am*) sotto i piedi.

ādhā avv. (Ved) 1. ora; 2. allora, dunque; 3. inoltre, oltre a ciò; 4. e; 5. parzialmente.

adhāmārgava sm. *Achyranthes Aspera*.

adhāraṇaka agg. 1. incapace di sostenere; 2. non remunerativo.

ādharāyamāṇa agg. che non riposa.

adhārāgraha sm. mestolata o tazza non tratta da acqua corrente.

adhārmika agg. ingiusto, non retto, malvagio.

adhārya agg. inadatto o improprio ad essere tenuto, portato o mantenuto su.

adhāsanaśāyin agg. che siede o che giace sul terreno.

adhi sm. ansietà; sf. donna con le mestruazioni (L).

ādhi avv. pref. di verbi e nomi che significa "sopra, su, oltre".

adhika agg. 1. aggiuntivo; 2. conseguente, più tardo; 3. che supera (in numero, quantità o qualità), superiore; 4. abbondante, eccellente, ridondante; 5. secondario, inferiore; 6. intercalato; sn. 1. abbondanza; 2. surplus, ridondanza; 3. iperbole; avv. (*am*) in eccesso, troppo.

adhikakṣayakārin agg. che causa una perdita eccessiva.

adhikatā sf. aggiunta, eccesso, ridondanza, preponderanza.

adhikatīthi sm. sf. giorno lunare intercalare.

adhikatva sn. aggiunta, eccesso, ridondanza, preponderanza.

adhikadanta sm. dente in eccesso che cresce sopra un altro (Suśr).

adhikadina sn. ciò che è ridondante, i.e. giorno intercalare.

adhikandharam avv. 1. sopra il ginocchio; 2. distante quanto il ginocchio.

adhikamāmsārman sn. escrescenza di carne nell'occhio.

adhikamāsa sm. mese intercalare.

adhikaraṇa sn. 1. atto di porre a capo, governo, supremazia, magistratura, corte di giustizia; 2. ricettacolo, supporto; 3. affermazione; 4. argomento, soggetto; 5. categoria, relazione; 6. filos. *substratum*; 7. gram. senso del caso locativo, oppure l'accordo fra diverse parole (aggettivo e sostantivo o sostantivo e predicato, o due sostantivi di cui uno è apposizione dell'altro); 8. ret. topica oppure paragrafo, sezione minore; agg. che deve sovrintendere.

adhikaraṇabhajaka sm. giudice.

adhikaraṇamaṇḍapa sm. sn. sala del tribunale.

adhikaraṇamālā sf. compendio delle teorie del Vedānta ad opera di Bhārātīūrtha.

adhikaraṇalekhaka sm. impiegato nella sala di giustizia.

adhikaraṇasiddhānta sm. sillogismo o conclusione che implica anche altri elementi (Nyāyad).

adhikaraṇika sm. (vl. *ādihikaraṇika*) 1. governo ufficiale; 2. giudice o magistrato.

adhikaraṇaitāvattva sn. quantità fissa di un *substratum*.

adhikaraṇya sn. autorità, potere.

adhikarṇa sm. N. di un demone serpente (Hariv).

adhikarṇam avv. sull'orecchio.

adhikarddhi agg. prosperoso in abbondanza.

adhikarmakara sm. sorvegliante, sovrintendente.

adhikarmakṛt sm. sorvegliante, sovrintendente.

adhikarmakṛta sm. persona nominata a sovrintendere ad una decisione.

adhikarman sn. sovrintendenza.

adhikarmika sm. supervisore di un mercato (L).

adhikalpīn sm. 1. giocatore accanito (VS); 2. impero supremo.

adhikavayas agg. avanzato nell'età.

adhikavākyokti sf. esagerazione, iperbole.

adhikaśāṣṭika agg. (che contiene o che costa) più di sessanta.

adhikaṣṭa sn. grande miseria.

adhikaśamvatsara sm. mese intercalare.

adhikasāptatika agg. (che contiene o che costa) più di settanta.

adhikākṣara agg. che ha una sillaba ridondante (Nir).

adhikāṅga agg. che ha qualche membro in eccesso; sn. cintura indossata sopra la cotta di maglia (L).

adhikādhī agg. pieno di tristezza.

adhikādhika agg. che si superano l'un con l'altro.

adhikāra sm. 1. autorità, governo, regola, amministrazione, giurisdizione; 2. regalità, prerogativa; 3. titolo, rango; 4. diritto (spec. di preparare sacrifici con profitto); 5. proprietà; 6. referenza, relazione; 7. gram. reggenza; 8. ret. paragrafo o sezione minore.

adhikāraka agg. introduttorio.

adhikārapuruṣa sm. ufficiale.

adhikāravat sm. ufficiale.

adhikārasaṃgraha sm. N. di un'opera sulla *bhakti* (scuola di Rāmānuja).

adhikāraṣṭha agg. che ha un compito stabilito.

adhikārādhyā agg. investito di diritti o privilegi.

adhikārīta sn. 1. autorità; 2. proprietà; 3. giusta rivendicazione.

adhikārītvā sn. 1. autorità; 2. proprietà; 3. giusta rivendicazione.

adhikārīn agg. che possiede autorità, che ha il titolo per, adatto a; sm. 1. sovrintendente, governatore, ufficiale; 2. avente diritto; 3. uomo (L).

adhikārtha agg. esagerato.

adhikārthavacana sn. esagerazione, iperbole (Pāṇ).

adhikārma sn. N. di alcuni posti sconosciuti (Pāṇ).

adhikṛ vb. cl. 8 P. *adhikaroti*: 1. porre a capo, nominare; 2. mirare a, guardare a; 3. riferirsi o alludere a; 4. sovrintendere, essere a capo di (loc.); Ā. *adhikurute*: 1. essere o diventare titolato per (acc.); 2. essere o diventare superiore a, sorpassare; 3. definire.

adhikṛta agg. 1. posto a capo di, nominato; 2. governato, amministrato; 3. rivendicato; sm. sovrintendente (spec. controllore dei conti pubblici).

adhikṛtatva sn. l'essere impiegato o occupato con.

adhikṛti sf. 1. diritto, privilegio; 2. possedimento.

adhikṛtya ger. 1. avendo posto a capo; 2. avendo trattato l'argomento principale; 3. riguardando, facendo riferimento a.

adhiketanam avv. su uno stendardo.

adhikopama agg. che contiene una similitudine ridondante.

adhikram vb. cl. 1 P. Ā. *adhikrāmati*, *adhikramate*: ascendere, salire su.

adhikrama sm. invasione, attacco (L).

adhikramaṇa sn. atto di invadere (L).

adhikriḍ vb. cl. 1 P. *adhikriḍati*: giocare o danzare sopra (acc.), (MaitrS; TBr).

adhikṣi vb. (pres. 3 du. *adhikṣitāh*, 3 pl. *adhikṣiyānti*): 1. essere collocato in o sopra; 2. essere esteso sopra o lungo (acc. o loc.), (RV; MBh); 3. riposare sopra (ŚBr).

adhikṣīt sm. signore, governatore (RV X, 92, 14).

adhikṣīti avv. sulla terra.

adhikṣip vb. cl. 6 Ā. *adhikṣipati*, *adhikṣipate*: 1. gettare sopra; 2. denigrare, insultare, diffamare; 3. contagiare (detto di malattie).

adhikṣipadabjanetra agg. che ha gli occhi che eclissano il loto.

adhikṣipta agg. 1. gettato giù; 2. insultato, denigrato; 3. collocato, fissato; 4. inviato.

adhikṣepa sm. 1. abuso; 2. disprezzo; 3. invio.

adhigaṇ vb. cl. 10 P. *adhiganayati*: 1. enumerare; 2. valutare altamente (BhP).

adhigata agg. 1. trovato, ottenuto, acquistato; 2. esaminato, studiato, imparato.

adhigantavya agg. 1. raggiungibile; 2. che deve essere studiato.

adhiganṭṛ sm. uno che ottiene o acquista.

adhigam vb. cl. 1 P. *adhigacchati*: 1. salire a, avvicinarsi, raggiungere; 2. accostarsi per un rapporto sessuale; 3. cadere insieme dentro; 4. incontrare, trovare, scoprire, ottenere; 5. compiere; 6. studiare, leggere; des. P. *adhijigamiṣati*: cercare; Ā. *adhijigāmsate*: essere desideroso di studiare o di leggere.

adhigama sm. 1. atto di ottenere, acquisizione; 2. studio, conoscenza; 3. frutto del commercio, profitto.

adhigamana sn. 1. acquisizione, ottenimento; 2. lettura, studio; 3. matrimonio, copulazione.

adhigamaniya agg. 1. ottenibile; 2. che può essere imparato.

adhigamya agg. 1. ottenibile; 2. che può essere imparato.

ādhigartya agg. che è sul seggio dell'auriga (RV V, 62, 7).

adhigavā agg. che sta sopra o dentro una mucca, derivato dalla mucca (AV IX, 6, 39).

adhigā vb. cl. 3 P. *adhijigāti*: 1. ottenere; 2. ricordare, aver notizia (RV; AV); P. o generalmente Ā. *adhijigāte*: 1. esaminare, imparare, leggere, studiare; 2. tentare, risolvere; caus. P. *adhigāpayati*: far studiare, insegnare; des. caus. *adhijigāpayiṣati*: essere desideroso di insegnare (Pāṇ).

adhigūṇa agg. che possiede qualità superiori (Megh).

adhigūpta agg. protetto.

adhigṛham avv. nella casa, nelle case (Śiś).

adhigopam avv. su una mandria.

adhigrivam avv. sul collo.

adhicaṅkramā agg. che cammina o si arrampica sopra (AV IX, 9, 16).

adhicar vb. cl. 1 P. *adhicarati*: 1. camminare o muoversi sopra (RV VII, 88, 3); 2. essere superiore a (acc.), (AitĀr).

adhicara agg. ridondante, superfluo.

adhicaraṇa sn. atto di camminare, muoversi o essere sopra.

adhici vb. cl. 5 P. *adhicinoti*: ammassare su (AV; ŚBr).

adhicitāśikṣā sf. (secondo i Buddhisti) addestramento nel pensiero più profondo (uno dei tre tipi di addestramento).

adhija agg. 1. nato; 2. superiore per nascita (Pāṇ Sch).

adhijangham avv. sulle gambe.

adhijan vb. cl. 1 P. *adhijanati*: nascere.

adhijanana sn. nascita.

adhijarāyu sf. (vacca) che ha la placenta in sé o parte di essa.

adhijagr vb. (solo *adhijāgarat*): sorvegliare (loc.).

adhijānu avv. sulle ginocchia (Śiś).

adhiji vb. cl. 1 P. *adhijayati*: vincere in agguato (RV VI, 35, 2).

adhiji vb. (prec. 1 pl. *adhijyāśma*): so-
praffare.
adhijigāmsu agg. che desidera imparare.
adhijihva sm. (vl. *adhijihvikā*) rigonfia-
mento della lingua, epiglottide.
ādhiya agg. che ha la corda dell' arco (*iyā*)
tesa, legata (ŚBr).
adhijyotiṣam avv. sulle illuminazioni
(trattate nelle Upaniṣad), (TUP).
adhityakā sf. terra sulla sommità di un
monte, altipiano.
adhidaṇḍanetr sm. "che presiede alle pu-
nizioni", N. di Yama (BhP).
adhidanta sm. dente in eccesso (PāṇSch;
Suśr).
adhidārva agg. di legno.
adhidina sn. giorno intercalare.
adhidiś vb. (aor. cgt. Ā. 3 sg. *adhididhiṣṭa*):
concedere (RV X, 93, 15).
adhididhiti agg. che ha un eccessivo
splendore (Śiś).
adhideva sm. divinità che presiede, divi-
nità tutelare.
adhidevatām avv. che riguarda il dio o gli
Dei (ŚBr).
adhidevatā sf. divinità che presiede, divi-
nità tutelare.
adhidévana sn. tavolo o piano per il gioco
d'azzardo (AV; ŚBr).
adhidevam avv. che riguarda il dio o gli
Dei.
adhidaiva sn. divinità che presiede, divi-
nità tutelare, divinità suprema, agente
divino che opera negli oggetti materia-
li; avv. (*am*) sul tema della divinità o
dell' agente divino.
adhidaivata sn. divinità che presiede, divi-
nità tutelare, divinità suprema, agen-
te divino che opera negli oggetti materia-
li; avv. (*am*) sul tema della divinità o
dell' agente divino.
adhidaivatya sn. più alto rango divino tra
(abl.).
adhidaivika agg. spirituale.
ādhidyo sf. tipo di mattone.
adhidru vb. cl. 1 P. *adhidravati*: coprire
(detto di un toro), (ŚBr); caus. *adhi-
drāvayati*: far coprire, (ŚBr).
adhidhā vb. (pass. 3 sg. *adhidhāyi*, RV): 1.
porre sopra; 2. dare, dividere tra (dat. o
loc.), (RV); Ā. (aor. *adhidhāta*; pf.
adhidadhe, p. *adhidādhāna*): acquista-
re in agguanta, (RV).
adhidhr vb. caus. P. *adhidhārayati*: porta-
re sopra o attraverso (Ved).
adhinam vb. intens. Ā. *adhinammate*: in-
chinare sopra (RV I, 140, 6).
adhināgam avv. su serpenti.
adhinātha sm. 1. signore supremo, capo-
tribù; 2. N. dell' autore del Kālayogaśā-
stra.
adhinidhā vb. cl. 3 P. Ā. *adhinidadhāti*,
adhinidhatte: 1. porre sopra; 2. asse-
gnare, concedere (Ved).
ādhinirñij agg. coperto sopra, velato (RV

VIII, 41, 10).
adhinirmuc vb. pass. *adhinirmucyate*:
sfuggire da (PBr).
adhinirhan vb. (pf. 2 sg. *adhinirja-
ghantha*): distruggere, sradicare (RV I,
80, 4).
adhinivas vb. cl. 1 P. *adhinivasati*: dimo-
rare in.
adhinivyadh vb. (ipv. 3 du. *adhi-
vidhyatām*):trafiggere (AV VIII, 6, 24).
adhinīṣam avv. di notte.
adhinīṣad vb. (pf. 3 pl. *adhinīṣedūh*): col-
locare in un posto (RV I, 164, 39).
adhinī vb. (aor. 2 pl. *adhinaiṣṭa*): 1. con-
durre via da (abl.), (RV VIII, 30, 3); 2.
sollevare sopra la misura ordinaria, ac-
crescere (RV X, 89, 6).
adhinṛt vb. (ipv. *adhinṛtyatu*): danzare so-
pra (acc.), (AV).
adhinyas vb. cl. 4 P. *adhinyasyati*: lancia-
re sopra (KapS).
adhīpa sm. governatore, comandante, reg-
gente, re.
ādhipati sm. 1. governatore, comandante,
reggente, re; 2. med. parte della testa
(dove una ferita è immediatamente fa-
tale).
ādhipativatī sf. che contiene in se stessa il
signore (MaitrUp).
ādhipatnī sf. donna regnante o governatri-
ce.
adhipathām avv. sopra o attraverso la
strada (ŚBr).
adhipāśya sm. supervisore (AV).
adhipā sm. governatore, re, sovrano
(Ved).
adhipāṃsula agg. (vl. *adhipāṃsula*) che è
polveroso sopra, polveroso.
adhipāni avv. nella mano.
adhipāśa sm. bastone corto.
adhipurandhri avv. verso la moglie (Śiś).
adhipuruṣa sm. (vl. *adhipūruṣa*) Spirito
Supremo.
adhipūtabhṛtam avv. sopra il (vaso) pie-
no di *soma* purificato (KātyŚr).
adhipēṣaṇa agg. che serve a pestare o a
macinare (ŚBr).
adhiprajam avv. sulla procreazione come
mezzo di preservare il mondo (trattato
nelle Upaniṣad), (TUP).
adhiprajñam avv. con riguardo alla cono-
scenza.
adhiprajñāśikṣā sf. (secondo i Buddhisti)
addestramento nella conoscenza supe-
riore.
adhipradhāv vb. cl. 1 P. Ā. *adhipradhā-
vati*, *adhipradhāvate*: avvicinarsi in
fretta da (TBr).
ādhipraṣṭiyuga sn. giogo per attaccare un
quarto cavallo posto sopra la *praṣṭi* o
primo di tre cavalli (usato in occasioni
sacrificiali), (ŚBr).
adhiprasū vb. cl. 6 P. *adhiprasuvati*: man-
dare via da (Kāṭh).
adhibala sn. 1. dram. violento alterco; 2. il

perseguire uno scopo tramite una linea
di condotta indiretta.
adhibād vb. cl. 1 Ā. *adhibādgate*: irrita-
re, infastidire.
adhibrū vb. cl. 2 P. Ā. *adhibravāti*, *adhi-
brūte*: parlare in favore di (dat.) o favo-
revolmente a (dat.), intercedere per
(Ved).
adhibhuj vb. cl. 7 P. Ā. *adhibhunakti*,
adhibhunkte: godere.
adhibhū sm. padrone, superiore (L).
adhibhūta sn. 1. sostrato spirituale di og-
getti materiali; 2. influenza onniperva-
siva dello Spirito Supremo o Spirito
Supremo stesso; 3. natura; avv. (*ām*)
sugli oggetti materiali (trattati nelle
Upaniṣad), (ŚBr; TUP).
ādhibhojana sn. dono aggiuntivo (RV VI,
47, 23).
adhimakham avv. riguardo ad un sacrifi-
cio.
adhimān vb. cl. 8, 4 Ā. *adhimānute*, *adhi-
manyate*: stimare altamente.
adhimātha sm. "grande irritazione degli
occhi", grave oftalmia.
adhimāthana sn. frizione per produrre il
fuoco (RV III, 29, 1); agg. adatto per ta-
le frizione (come il legno), (ŚBr).
adhimāthita agg. che soffre di oftalmia.
adhimāmsa sm. escrescenza di carne o
cancro (spec. negli occhi o nella parte
posteriore della gengiva).
adhimāmsārman sn. malattia oftalmica
prodotta da escrescenza di carne o can-
cro.
adhimātra agg. oltre la misura, eccessivo;
avv. (*am*) sul tema della prosodia.
adhimātrakāruṇika sm. "grato in eccesso",
N. di un Mahābrāhmaṇa (Buddh).
adhimāsa sm. mese aggiuntivo o interca-
lare.
adhimitra sn. amico occasionale.
adhimukta agg. 1. incline, propenso
(Buddh); 2. confidente (ib.); 3. intento
a; sm. un Samādhi.
adhimukti sf. 1. propensione; 2. confi-
denza.
adhimuktika sm. N. di *mahākāla* (Buddh).
adhimuhya sm. N. di Śākyamuni in una
delle sue trentaquattro prime nascite.
adhimokṣa sm. 1. tendenza; 2. fiducia.
adhiyājña sm. 1. sacrificio principale
(Bhag); 2. influenza o azione riguar-
dante il sacrificio; agg. relativo a un sa-
cificio (Mn); avv. (*ām*) sul tema del
sacrificio (ŚBr; Nir).
adhiyat vb. cl. 1 Ā. *adhiyatate*: allacciare
(RV I, 64, 4); caus. Ā. *adhiyātayate*:
raggiungere, congiungere (RV VI, 6, 4).
adhiyam vb. (ipv. 2 pl. *adhiyacchata*): eri-
gere o distendere su (RV I, 85, 11); Ā.
(aor. 3 pl. *adhiyayaṃsata*): sforzarsi di
(loc.), (RV X, 64, 2).
adhiyā vb. cl. 2 P. *adhiyāti*: sfuggire
(Bhāt).

adhiyuj vb. cl. 7 P. *Ā. adhiyuktī*, *adhiyunkte*: mettere sopra, caricare.
adhiyoga sm. costellazione.
adhirājani avv. di notte.
ādhirāju agg. che porta una corda, che allaccia, che lega (AV).
ādhirātha agg. che sta sopra un carro; sm. 1. auriga; 2. N. di un auriga principe di Aṅga e padre adottivo di Kārṇa; sn. carrettata (RV).
adhirathyam avv. sulla strada maestra.
adhirāj sm. re supremo.
adhirājā sm. imperatore.
adhirājan sm. imperatore.
adhirājya sn. 1. supremazia, dignità imperiale; 2. impero; 3. N. di una regione.
adhirājyabhāj sm. possessore di dignità imperiale.
adhirāstra sn. 1. supremazia, dignità imperiale; 2. impero; 3. N. di una regione.
ādhirukma agg. che indossa oro (RV VIII, 46, 33).
adhiruh 1 vb. cl. 1 P. *adhirohati* (poet. *Ā. adhirohate*): sollevare sopra, ascendere, salire; caus. *adhiropayati*: sollevare, collocare sopra.
adhiruh 2 agg. ifc. che monta su o che calca.
adhirūḍha agg. ascenso, salito.
adhirūḍhaka sm. pianta parassita.
adhirūḍhasamādhīyoga agg. occupato in profonda meditazione.
adhirūḍhā sf. donna tra il suo trentatreesimo e il suo cinquantesimo anno.
adhirūḍhākārṇa agg. che ha le orecchie piuttosto rosse (MaitrS).
adhirūḍhi sf. il diventare più grosso in seguito.
adhiroḍhavya sn. ips. si deve montare su (loc.).
adhiropana sn. 1. atto di sollevare o di far salire; 2. il trasferire a (loc.).
adhiropita agg. sollevato, posto sopra.
adhiroha sm. ascesa, salita; agg. che calca, salito (Śiś).
adhirohāna sn. atto di ascendere, salire o sollevarsi sopra; sf. scala (L).
adhirohin agg. che si solleva sopra, che sale; sf. (*īmī*) scala.
adhilaṅkam avv. sopra Laṅkā.
adhilūṭh vb. cl. 6 P. *adhilūṭhati*: saltare su e giù, saltare intorno.
adhilokānātha sm. signore dell'universo.
adhilokām avv. sull'universo (trattato nelle Upaniṣad), (ŚBr; TUp).
adhivaktṛ sm. avvocato, protettore, confortatore (RV; VS).
adhivakṣas avv. sul seno.
adhivac vb. (aor. ipv. 2 sg. *adhivocā*, 2 du. *adhivocatam*, 2 pl. *adhivocata*): parlare in favore di, difendere (RV; VS).
adhivacana sn. appellativo, epiteto.
adhivad vb. cl. 1 P. *adhivadati*: parlare, pronunciare (ŚBr; TBr).
adhivap vb. cl. 1 *Ā. adhivapate*: 1. mettere

sopra; 2. allacciare (RV I, 92, 4); 3. diffondere (TS).
adhivarcas sn. (vl. *adhivarcā*) latrina.
adhivarjana sn. il porre vicino al fuoco.
adhivartana sn. il fluire.
adhivas 1 vb. cl. 2 *Ā. adhivaste*: mettere sopra (p.e. i vestiti), (RV X, 75, 8).
adhivas 2 vb. 1 P. *adhivasati*: 1. abitare; 2. porre o posare sopra.
adhivas 3 vb. (caus. *adhivāsayati*): accettare (spec. un invito).
adhivasati sf. dimora, abitazione.
ādhivastra agg. vestito (RV VIII, 26, 13).
adhivākā sm. difesa, protezione (RV VIII, 16, 5; AV).
adhivājakulādyā sm. N. di una regione (MBh).
adhivādā sm. parola offensiva (MaitrS).
adhivās vb. cl. 10 P. *adhivāsayati*: 1. odorare; 2. profumare.
adhivāsā sm. (vl. *adhivāsā*) indumento di sopra, mantello (ŚBr).
adhivāsa 1 sm. 1. abitante; 2. vicino; 3. abitazione, dimora, collocazione, sito; 4. il sedere davanti alla casa di qualcuno senza mangiare finché quello non cessa di rifiutare una richiesta (comunemente detto "sedere in *dharmā*"); 5. pertinacia.
adhivāsa 2 sm. 1. profumo, fragranza; 2. applicazione di profumi o di fragranze cosmetiche.
adhivāsana 1 sn. 1. il fare sì che una divinità risieda in un'immagine; 2. il sedere davanti alla casa di qualcuno senza mangiare finché quello non cessa di rifiutare una richiesta (comunemente detto "sedere in *dharmā*").
adhivāsana 2 sn. 1. applicazione di profumi; 2. cerimonia consistente nel toccare un vaso contenente oggetti fragranti (che sono stati presentati ad un idolo); 3. purificazione preliminare di un'immagine.
adhivāsana sf. obbedienza, acquiescenza.
adhivāsaniya agg. che deve essere consacrato (cfr. *adhivāsana* 1).
adhivāsabhūmi sf. posto dove dimorare, collocazione.
adhivāsita agg. odoroso, profumato.
adhivāsītā sf. dimora fissa.
adhivāsīn agg. che abita, collocato in.
adhivāha sm. guida di una squadra.
adhivāhana sm. N. di uomo (detto figlio di Aṅga).
adhivikārtana sn. atto di tagliare di netto o di tagliare a pezzi (RV X, 85, 35).
adhivikram vb. cl. 1 *Ā. adhivikramati*: 1. venire avanti; 2. venire per conto di (dat.), (KātyŚr).
adhivijñāna sn. la più alta conoscenza.
adhivid vb. cl. 6 P. *adhivindati*: 1. ottenere; 2. maritare in aggiunta a.
adhividyam avv. sul tema della scienza (trattato nelle Upaniṣad), (TUp).

adhividhā vb. cl. 3 P. *adhividadhāti*: distribuire o spargere sopra (ŚBr).
adhivinnā sf. 1. moglie il cui marito si è risposato; 2. moglie ripudiata o abbandonata.
adhivīyat vb. caus. P. *adhivīyatāyati*: sottomettere, anettere (Kāth).
adhivirāj vb. cl. 1 P. *Ā. adhivirājati*, *adhivirājate*: superare in splendore (RV).
adhivivāham avv. con riguardo al matrimonio.
adhiviś vb. caus. P. *adhiveśayati*: 1. fare sedere; 2. collocare sopra.
adhivīta agg. avvolto, avviluppato.
adhivīta sm. eroe principale tra (comp.).
adhivṛkṣasūrye avv. quando il sole è (ancora) brillante sulle cime degli alberi.
adhivṛj vb. cl. 7 P. *adhivṛjakti*: collocare vicino o sopra (il fuoco), (ŚBr).
adhivṛt vb. (pot. 3 pl. *adhivṛtyuh*): muoversi o passare lungo o sopra (loc.), (RV X, 27, 6); caus. id. (TBr).
adhivṛdh vb. P. (cgt. *adhivardhat*): rinfrescare, allietare (RV VI, 38, 3); *Ā. adhivardhate*: prosperare per ((loc.)), (RV IX, 75, 1).
adhivettavyā sf. moglie oltre alla quale è giusto maritarne un'altra.
adhivettṛ sm. marito che sposa una moglie in più.
adhivedana sn. lo sposare una moglie in più.
adhivedaniyā sf. moglie oltre alla quale è giusto sposarne un'altra.
adhivedam avv. riguardo i Veda (ŚBr XIV).
adhivedyā sf. moglie oltre alla quale è giusto sposarne un'altra.
adhivelam avv. sulla riva (Śiś).
adhiveśma avv. nella casa.
adhivyatikrama sm. uno che tralascia o attraversa (comp.).
adhivye vb. cl. 1 P. *Ā. adhivyayati*, *adhivyayate*: avvolgere.
adhivratā sn. qualsiasi cosa accessoria ad un voto o ad un rito.
adhīśaya sm. aggiunta, qualcosa che è aggiunto o dato come extra.
adhīśayana agg. che giace su, che dorme su.
adhīśayita agg. 1. disteso sopra; 2. usato per giacervi o dormirci sopra.
adhīśasta agg. noto (MBh).
adhīśiras avv. sulla testa.
adhīśirodharam avv. sul collo.
adhīśī vb. cl. 2 *Ā. adhīsete*: giacere sopra, dormire sopra (loc., ma generalmente acc.).
adhīśīlāśikṣā sf. (secondo i Buddhisti) addestramento nella moralità più alta (cfr. *adhicitāśikṣā*).
adhīṣṛ vb. (inf. ved. *ādhiśrayitavai*, ŚBr): 1. mettere nel fuoco; 2. spargere sopra (AV).
adhīṣṛta agg. 1. messo sul fuoco (p.e. un recipiente); 2. abitato; 3. occupato da.

adhīśraya sm. ricettacolo.

adhīśrayaṇa sn. atto o cerimonia del mettere sul fuoco; sf. posto per il fuoco, forno.

adhīśrayaṇīya agg. relativo o connesso con l'adhīśrayaṇa.

adhīśrī agg. che è al culmine della fortuna o della gloria.

adhīśrotram avv. sopra le orecchie.

adhīśvaṇa sn. (generalmente usato al du.) pressione delle mani per estrarre e filtrare il succo di *soma*; agg. usato per estrarre e filtrare il succo di *soma*.

adhīśvaṇaphalaka sn. du. N. di due assicelle usate per spremere il *soma*.

adhīśvaṇyā sm. du. due pugni per estrarre e per filtrare il succo di *soma* (RV I, 28, 2).

adhīśādam avv. che siede sopra.

adhīṣu vb. cl. 5 P. Ā. *adhīṣunoti*, *adhīṣunte*: estrarre o preparare il succo di *soma* (RV IX, 91, 2).

adhīṣkandh vb. (aor. 3 sg. *adhīṣkán*): coprire nella copulazione (RV X, 61, 7; AV).

ādhiṣkannā sf. vacca coperta dal toro, (TS).

adhīṣthā vb. cl. 1 P. *adhīṣthati*: 1. stare sopra; 2. abitare, dimorare; 3. sovrintendere, governare; 4. sopraffare; 5. camminare sopra o attraverso; 6. salire, montare; 7. ottenere, arrivare a; 8. benedire.

adhīṣthāṭṭ agg. che sovrintende, che presiede, che governa, che tutela; sm. 1. governatore, capo, protettore; 2. governatore supremo (o Provvidenza personificata e identificata con una delle divinità hindū).

adhīṣthāna sn. 1. lo stare sopra, l'essere a portata di mano, l'essere vicino; 2. base; 3. posizione, sito, collocazione, città, residenza, dimora, seggio; 4. posto dei guerrieri sopra il carro (SāmavBr); 5. governo, autorità, potere; 6. precedente, regola; 7. benedizione; 8. (secondo i Buddhisti) risoluzione ferma (una delle sei o dieci *pāramitā*); 9. corte del re.

adhīṣthānadeha sn. corpo intermedio che serve a vestire e sostenere lo spirito trapassato durante i suoi vari soggiorni nel *pitṛloka* o mondo degli spiriti (chiamato anche *pretaśarīra*).

adhīṣthānaśarīra sn. corpo intermedio che serve a vestire e sostenere lo spirito trapassato durante i suoi vari soggiorni nel *pitṛloka* o mondo degli spiriti (chiamato anche *pretaśarīra*).

adhīṣthāyaka agg. che governa, che sovrintende, che controlla.

adhīṣthita agg. 1. collocato; 2. abitato; 3. governato, regolato; 4. eletto, governante.

adhīṣtheya agg. che deve essere regolato o governato.

adhīṣvan vb. (aor. pass. 3 sg. P. *adhīṣvaṇi*): ruggire lungo o sopra (RV IX, 66, 9).

adhīsaṃvas vb. (3 pl. *adhīsaṃvāsante*): dimorare o risiedere insieme (TS).

adhīsaṃvṛt vb. (ipf. *sāṃavartatādhi*): avere origine da (RV X, 129, 4).

adhīsaṃdhā vb. (pf. 3 pl. *adhīsaṃdadhūh*): mettere insieme, unire (RV III, 3, 3).

adhīsrp vb. cl. 1 P. *adhīsarpati*: strisciare lungo.

adhīsenāpati sm. comandante supremo di un'armata (MBh).

adhīstri avv. riguardo una donna o una moglie.

adhīstri sf. donna superiore (Hariv).

adhīspardh vb. (3 pl. *adhīspārdhante* e pf. *adhīspardhre*): competere per uno scopo, sforzarsi di (loc.), (RV).

adhīsprṣ vb. cl. 6 P. *adhīsprṣati*: toccare leggermente o delicatamente (ŚBr); caus. (pot. *adhīsprṣāyēt*): 1. far raggiungere; 2. estendere a (TS).

adhīsyada agg. molto veloce.

adhīsuru vb. cl. 1 P. *adhīsuravati*: gocciolare, stillare (ŚBr).

adhīhari avv. riguardo Hari (PāṇSch).

adhīhasti avv. su un elefante (Ragh).

adhīhastya sn. regalo tenuto nella mano.

adhīhu vb. (ipf. 3 pl. *adhīhūhvata*): fare un'oblazione sopra (RV I, 51, 5).

adhīhr vb. cl. 1 P. Ā. *adhīharati*, *adhīharate*: procurare, fornire.

adhī vb. cl. 2 P. *adhyēti* o *ādhyeti*: 1. volgere la mente a, pensare, ricordare (RV; AV); 2. prendersi cura, amare (RV); 3. osservare, capire, conoscere; 4. studiare (MBh), sapere a memoria (TS; ŚBr; Up), imparare (dalla bocca di un maestro, abl.), insegnare (ŚBr; Up); 5. dichiarare; Ā. *adhīte* (ra. *adhīyate*): studiare, sapere a memoria, leggere, recitare; caus. *adhīyāpayati*: far leggere, far studiare, insegnare, istruire; caus. des. *adhīyāpipayīṣati*: volere insegnare (Pāṇ); des. *adhīṣīṣati*: volere studiare (Pāṇ Sch).

adhīkāra sm. 1. sovrintendenza su (loc.), (Mn); 2. autorizzazione, capacità (MBh).

adhīkṣ vb. cl. 1 Ā. *adhīkṣate*: prevedere.

adhīkṣepa sm. 1. offesa, disprezzo; 2. congedo.

adhīta agg. 1. raggiunto; 2. studiato, letto, imparato.

adhītarasa agg. che ha il succo non succhiato via.

adhītavéda sm. persona che ha studiato i Veda o i cui studi sono terminati (ŚBr XIV).

ādhitī sf. 1. attenta lettura, studio (TĀr); 2. ricordo; 3. desiderio (RV II, 4, 1; AV).

adhītin agg. 1. ben letto; 2. abile; 3. impegnato nello studio dei Veda.

adhītya ger. avendo esaminato, avendo studiato.

adhīna agg. 1. che sta sopra o dentro, situato; 2. dipendente da, soggetto a, sottoposto.

adhīnatā sf. sottomissione, dipendenza.

adhīnatva sn. sottomissione, dipendenza.

adhīmantha sm. "grande irritazione degli occhi", grave oftalmia.

adhīyat agg. che ricorda, abile.

adhīyānā agg. che legge, che studia; sm. 1. studente; 2. uno che ha esaminato i Veda, o come studente o come maestro.

ādhirā agg. 1. non fisso, mobile; 2. imprudente (RV I, 179, 4; AV); 3. confuso; 4. che manca di autocontrollo, eccitabile, capriccioso, loquace, debole di mente, sciocco; sf. (*ā*) 1. signora capricciosa o bellicosa; 2. fulmine.

ādhiratā sf. mancanza di sicurezza.

adhīlohakārṇa agg. che ha orecchie piuttosto rosse (TS).

adhīvāsa sm. 1. abitante; 2. vicino; 3. persona che abita sopra; 4. abitazione, dimora, sistemazione, posto; 5. il sedere davanti alla casa di una persona senza assumere cibo finché essa non cessi di rifiutare una richiesta (comunemente detto "il sedere in *dharṇā*"); 6. pertinacia.

adhīvāsas sn. indumento di sopra, mantello (Vait); avv. sopra il vestito (KātyŚr).

adhīśa sm. padrone, signore (su altri).

adhīśitr sm. signore supremo.

adhīśvara sm. 1. signore o re supremo, imperatore; 2. Arhat (Jain).

adhīṣ vb. cl. 1 Ā. *adhīyēṣate*: cercare.

adhīṣṭa agg. richiesto per l'istruzione (p.e. un maestro), (Pāṇ); sm. sn. istruzione data da un maestro richiesto per questo (Pāṇ Sch).

adhūnā avv. a quest'ora, adesso.

adhunātāna agg. che appartiene o che si estende al tempo presente (ŚBr).

adhura agg. non caricato.

adhūnvat agg. che non si muove, che non si agita.

adhūmaka agg. senza fumo.

ādhrta agg. 1. non tenuto, non stretto, non controllato; 2. senza requie, senza posa (TS); sm. N. di Viṣṇu.

ādhrī sf. mancanza di fermezza o di resistenza, fiacchezza, assenza di controllo o di freni, incontinenza; agg. non saldo.

ādhrṣṭa agg. 1. non audace, modesto; 2. non sottomesso, invincibile, irresistibile.

adhṛṣya agg. 1. inattaccabile, invincibile; 2. inavvicinabile; 3. orgoglioso; sf. N. di un fiume.

ādhenu agg. 1. che non concede latte (RV I, 117, 20; AV); 2. che non nutre (RV X, 71, 5).

adhairya sn. mancanza di autocontrollo, eccitazione, eccitabilità; agg. senza autocontrollo, eccitabile.

adhogata agg. andato in basso, disceso.

adhogati 1 sn. 1. movimento verso il basso, discesa; 2. degradazione.

adhogati 2 agg. che va verso il basso, che discende.

adhogama sm. 1. movimento verso il basso, discesa; 2. degradazione.

adhogamana sn. 1. movimento verso il basso, discesa; 2. degradazione.

adhogāmin agg. che va verso il basso, che discende.

adhoghañṭā sf. *Achyranthes Aspera*.

adhojanū avv. sotto il ginocchio (ŚBr).

adhohvikā sf. ughola.

adhodāru sn. parte inferiore di un legno.

adhodiś sf. regione in basso, nadir.

adhodṛṣṭi sf. sguardo gettato in basso; agg. che ha lo sguardo in basso.

adhodeśa sm. parte più bassa, parte più bassa del corpo.

adhovāra sn. 1. ano; 2. vulva.

adhonāpita sm. figlio di un Karaṇa e di un 'Ambaṣṭhā (che caccia pesce).

adhonābham avv. sotto l'ombelico.

adhonābhī avv. sotto l'ombelico (MaitrS).

adhonilaya sm. "dimora più bassa", regioni inferiori, inferi.

adhonivita agg. che ha la corda sacra che pende giù.

adhonivī sf. colei che ha la cintura scivolata per terra (MBh).

adhōpahāsa sm. rapporto sessuale (ŚBr).

adhōpāsana sn. rapporto sessuale.

adhobandhana sn. cintura inferiore.

adhobāṇa sm. N. di una montagna.

adhobhakta sn. dose di medicina che deve essere presa dopo i pasti.

adhobhava agg. più basso.

adhobhāga sm. parte più bassa, parte più bassa del corpo.

adhobhāgadośahara agg. che cura o rafforza la parte inferiore del corpo.

adhobhavana sn. mondo inferiore.

adhobhūmi sf. terra più bassa, terra ai piedi di una collina.

adhomayūkha agg. che brilla verso il basso.

adhomarman sn. ano.

adhomukha agg. che ha la faccia in basso, a capofitto, sottosopra; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. divisione dell'inferno (VP); sf. *Premna Esculenta*.

adhoyantra sn. 1. parte inferiore di un apparato; 2. alambico.

adhoraktapitta sn. perdita di sangue dall'ano e dall'uretra.

adhōrāma sm. (capra) che ha segni particolari bianchi o neri sulla parte inferiore (del corpo), (VS; ŚBr).

adhōlamba sm. 1. filo a piombo; 2. asse perpendicolare.

adhōloka sm. mondo inferiore.

adhovadana agg. che ha la faccia in basso, a capofitto, sottosopra.

adhōvarcas agg. che cade in basso (AV V, 11, 6).

adhovaśa sm. vulva.

adhovāyu sm. 1. aria vitale che si dirige verso il basso; 2. vento dirompente.

adhovāsas sn. indumento intimo.

adhō'mśuka sn. indumento che sta sotto.

adhō'kṣaja sm. 1. N. di Viṣṇu o di Kṛṣṇa; 2. segno *śravaṇā*.

adhō'kṣam avv. sotto l'asse (KātyŚr).

adhō'kṣeṇa avv. sotto l'asse (ĀśvŚr).

adhō'ṅga sn. 1. ano; 2. vulva.

adhō'para sn. ano.

adhō'vekṣin agg. che guarda in basso.

adhō'śrapitta sn. perdita di sangue dall'ano e dall'uretra.

adhō'śvam avv. sotto il cavallo (KātyŚr).

adhyaṃsa agg. che sta sulle spalle (ĀśvGr).

adhyakta agg. equipaggiato, preparato.

ādhyakṣa agg. 1. percepibile dai sensi, osservabile; 2. che esercita supervisione; sm. 1. testimone oculare; 2. ispettore, sovrintendente; 3. *Mimusops Kauki*.

adhyakṣaram avv. 1. sul tema delle sillabe; 2. sopra tutte le sillabe (come la mistica *om*).

adhyagni avv. sopra il fuoco nuziale (proprietà data alla sposa).

adhyagnikṛta sn. proprietà data alla moglie al momento del matrimonio.

adhyagnyupāgata sn. proprietà ricevuta dalla moglie al momento del matrimonio.

adhyañc agg. che tende verso l'alto, emittente, superiore (Pāṇ).

adhyañḍā sf. *Carpogon Pruriens* (trombetta rossa) e *Flacourtia Catephracta*.

adhyadhi avv. sull'alto, proprio sopra.

adhyadhikṣepa sm. 1. eccessiva censura (Yājñ); 2. grande abuso.

adhyadhīna agg. completamente soggetto a, dipendente da (p.e. uno schiavo), (Mn).

adhyadhvam avv. sulla strada.

adhyantēna avv. vicino a (ŚBr).

adhyapavic vb. cl. 7 P. *adhyapavinakti*: mettere insieme scegliendo da (ŚBr).

adhyayana sn. il leggere, lo studiare, soprattutto i Veda (uno dei sei doveri di un Brahmano).

adhyayanatapasī sn. du. studio e fervore mistico.

adhyayanapunya sn. merito religioso acquistato con lo studio.

adhyayanasaṃvṛtti sf. comunanza di occupazione nel recitare (il Veda).

adhyayaniya agg. adatto ad essere letto o studiato.

ādhyardha agg. "che ha una metà in più", uno e mezzo.

adhyardhaka agg. che ammonta o che va

le uno e mezzo.

adhyardhakamṣa sm. sn. valore di un *kaṃsa* e mezzo; agg. che ammonta o che vale un *kaṃsa* e mezzo.

adhyardhakākinika agg. che ammonta o che vale un *kākinī* e mezzo.

adhyardhakārsāpaṇa agg. che ammonta o che vale un *kārsāpaṇa* e mezzo.

adhyardhakārsāpanika agg. che ammonta o che vale un *kārsāpaṇa* e mezzo.

adhyardhakāhārika agg. che ammonta o che vale un *kāhī* e mezzo.

adhyardhapanya agg. che ammonta o che vale un *paṇa* e mezzo.

adhyardhapādyā agg. che ammonta o che vale un piede e mezzo.

adhyardhapratika agg. che ammonta o che vale un *kārsāpaṇa* e mezzo.

adhyardhamāśya agg. che ammonta o che vale un *māśa* e mezzo.

adhyardhaviṃśatikina agg. che ammonta o che vale un punteggio di uno e mezzo, che vale trenta.

adhyardhaśata agg. che ammonta a o che viene comprato con centocinquanta.

adhyardhaśatamāna agg. che ammonta o che vale uno *śatamāna* e mezzo.

adhyardhaśatya agg. che ammonta a o che viene comprato con centocinquanta.

adhyardhaśāṇa agg. che ammonta o che vale uno *śāṇa* e mezzo.

adhyardhaśāṇya agg. che ammonta o che vale uno *śāṇa* e mezzo.

adhyardhaśātāmāna agg. che ammonta o che vale uno *śatamāna* e mezzo.

adhyardhaśūrpa agg. che ammonta o che vale uno *śūrpa* e mezzo.

adhyardhasahasra agg. che ammonta o che vale millecinquecento.

adhyardhasāhasra agg. che ammonta o che vale millecinquecento.

adhyardhasuvarṇa agg. che ammonta o che vale un *suvarṇa* e mezzo.

adhyardhasauvarṇika agg. che ammonta o che vale un *suvarṇa* e mezzo.

adhyardhopā sf. un' *ūpā* e mezza.

adhyarbuda sn. (v1. *adhyaryuda*) gonfiore congenito, gozzo.

adhyavaruh vb. cl. 1 P. *adhyavarohati*: camminare sopra verso il basso (TBr).

adhyavasāna sn. 1. tentativo, sforzo, esercizio; 2. energia, perseveranza, determinazione; 3. ret. linguaggio conciso ed energico.

adhyavasāya sm. 1. tentativo, sforzo; 2. energia, perseveranza, determinazione; 3. ret. linguaggio conciso ed energico; 4. filos. sforzo mentale, apprendimento; 5. l'essere attaccato (alle cose terrene).

adhyavasāyayukta agg. risoluto.

adhyavasāyita agg. tentato.

adhyavasāyin agg. risoluto.

adhyavasita agg. 1. accertato, determinato; 2. appreso.

adhyavasiti sf. esercizio, sforzo.
adhyavaseya agg. che deve essere concepito solamente nella mente.
adhyavaso vb. cl. 4 P. *adhyavasyati*: 1. intraprendere, tentare; 2. compiere; 3. considerare; 4. determinare, accertare.
adhyavahan vb. cl. 2 P. *adhyavahanti*: colpire sopra e sotto.
adhyavahanana agg. che serve come attrezzo su cui qualcosa viene colpito.
adhyāšana sn. il mangiare troppo presto dopo un pasto (prima che l'ultimo pasto sia digerito).
adhyas vb. cl. 4 P. *adhyasyati*: 1. lanciare o collocare sopra; 2. filos. attribuire o imputare erroneamente.
adhyasta agg. 1. collocato sopra; 2. travestito; 3. supposto.
adhyasthá sn. parte superiore di un osso (TS).
adhyasthi sn. osso che cresce sopra un altro (Suśr).
adhyah vb. (pf. *adhyāha*): parlare in favore di (dat.), (AV I, 16, 2).
adhyākāśam avv. nell'aria.
adhyākram vb. cl. 1 P. Ā. *adhyākrāmati*, *adhyākramate*: 1. attaccare; 2. scegliere.
adhyākramaṇa sn. lo scavalcare.
adhyāgam vb. cl. 1 P. *adhyāgacchati*: incontrarsi con.
adhyācar vb. cl. 1 P. *adhyācarati*: usare (Mn).
adhyācāra sm. distanza, portata.
adhyājya agg. spruzzato con burro chiarificato.
adhyātma sn. Spirito Supremo; agg. proprio, appartenente a se stesso; avv. (*ām*) riguardante la propria personalità.
adhyātmacintāmaṇi sm. N. di un'opera Vedānta.
adhyātmacetas sm. persona che medita sullo Spirito Supremo.
adhyātmajñāna sn. conoscenza dello Spirito Supremo o Ātman.
adhyātmadrś agg. che vede lo Spirito Supremo.
adhyātmarati sm. uomo che gode della contemplazione dello Spirito Supremo.
adhyātmaramāyaṇa sn. Rāmāyaṇa, in cui Rāma è identificato con lo Spirito universale (è parte del BrahmāṇḍaPurāṇa).
adhyātmavid agg. che conosce lo Spirito Supremo.
adhyātmavidyā sf. conoscenza dello Spirito Supremo o Ātman.
adhyātmāśāstra sn. N. di un'opera.
adhyātmika agg. relativo all'anima o allo Spirito universale.
adhyātmottarakāṇḍa sn. ultimo libro dell'Adhyātmaramāyaṇa.
adhyādhā vb. cl. 3 P. Ā. *adhyādhāti*,

adhyādhatte: collocare sopra.
adhyāpaka agg. insegnante (spec. della scienza sacra).
adhyāpakodita sm. nominato maestro.
adhyāpana sn. istruzione, lettura.
adhyāpayitr sm. maestro.
adhyāpita agg. istruito.
adhyāpya agg. adatto ad essere istruito.
adhyābhṛ vb. (ipf. *adhyābharat*): portare vicino da, (VS).
adhyāya sm. 1. lezione, lettura, capitolo; 2. tempo adatto per lettura o lezione; 3. lettore (in comp., p.e. *vedādhyāya*).
adhyāyaśatapāṭha sm. "indice dei cento capitoli", N. di un'opera.
adhyāyin agg. occupato nella lettura, studente.
adhyāyopākarmaṇ sn. cerimonia di apertura del corso annuale di recitazione vedica.
adhyāruh vb. cl. 1 P. *adhyārohati*: salire su in alto, montare; caus. *adhyāropayati*: fare salire.
adhyārūḍha agg. 1. salito su, asceso; 2. che cresce al di sopra, superiore a (str.); 3. su cui cresce sopra, inferiore a (abl.).
adhyāropa sm. (nella filosofia Vedānta) attribuzione erronea, errato trasferimento di un'affermazione da una cosa all'altra.
adhyāropana sn. sf. (*ā*), (nella filosofia Vedānta) attribuzione erronea, errato trasferimento di un'affermazione da una cosa all'altra.
adhyāropita agg. (nella filosofia Vedānta) trasferito erroneamente da una cosa all'altra.
adhyāvap vb. cl. 1 P. *adhyāvapati*: spargere sopra (ŚBr).
adhyāvās vb. cl. 1 P. *adhyāvāsati*: abitare, dimorare in (acc. o loc.).
adhyāvāpa sm. atto di seminare o spargere sopra (KātyŚr).
adhyāvāhanika sn. parte degli averi della moglie che essa riceve quando viene guidata in processione dalla casa del padre a quella del marito.
adhyāśaya sm. 1. inclinazione, disposizione; 2. immaginazione; 3. scopo.
adhyās vb. cl. 2 Ā. *adhyāste*: 1. sedere o giacere sopra, essere collocati sopra; 2. occupare il sedgio o l'abitazione di qualcuno; 3. essere diretti sopra, entrare sopra; 4. riguardare, concernere; 5. presiedere, governare, influenzare; 6. coabitare con; caus. P. *adhyāsayati*: fare sedere; des. (p. *adhyāsisīṣamāṇa*): essere prossimi a sollevarsi su (acc.).
adhyāsa sm. 1. l'essere sopra (come un piede), (Yājñ); 2. filos. attribuzione erronea, errato trasferimento di un'affermazione da una cosa all'altra; 3. appendice (RPrāt).
adhyāsañj vb. (1 sg. *adhyāsajāmi*): appendere, sospendere (AV XIV, 2, 48).

adhyāsad vb. cl. 1, 6 P. *adhyāsīdati*: sedere sopra (acc.), (Kauś); caus. (1 sg. *ādhyāsādayāmi*): collocare sopra (loc.), (TBr).
adhyāsana sn. 1. atto di sedere sopra (L); 2. atto di governare sopra (L); 3. seggio, collocazione (BhP).
adhyāsita agg. 1. seduto sopra, collocato; 2. seduto sul seggio presidenziale; 3. abitato; sn. il sedere sopra (Ragh).
adhyāsina agg. che si siede o che è seduto sopra.
adhyāsina agg. seduto sopra.
adhyāsya sf. (sott. *rc*) verso addizionale.
adhyāharaṇa sn. 1. atto di integrare (linguaggio ellittico), supplemento; 2. atto di inferire, inferenza.
adhyāharaṇiya agg. che deve essere integrato, che deve essere inferito.
adhyāhartavya agg. che deve essere integrato, che deve essere inferito.
adhyāhāra sm. atto di integrare (linguaggio ellittico), (Pān).
adhyāhāriṇi sf. (con *lipi*) tipo di carattere.
adhyāhṛta agg. sottinteso, arguito.
adhyutthā vb. cl. 1 P. Ā. *adhyuttiṣṭhati*, *adhyuttiṣṭhate*: togliere da (PBr).
adhyuddhi sf. vaso tubolare sopra il ventre o sopra lo scroto (ĀpŚr).
adhyuddhṛ vb. (ipv. 2 sg. *adhyūddhara*): attingere (acqua) da, (AV XII, 3, 36).
adhyudbhṛ vb. cl. 1 P. *adhyudbharati*: portare via da (AV).
adhyudyam vb. cl. 1 P. *adhyudyacchati*: mettere giù.
adhyupekṣ vb. cl. 1 P. *adhyupekṣati*: trascurare.
adhyuras avv. sul seno.
adhyuṣa sm. tipo di misura (= due *prasṛta*).
adhyuṣite avv. allo spuntare del giorno (MBh).
adhyuṣita agg. 1. abitato; 2. occupato.
adhyuṣṭa agg. (inventato come corrispondente sanscrito del prācritto *adhuṣṭha*, che deriva da *ardhacaturtha*) tre e mezzo.
adhyuṣṭavalaya sm. il formare un anello attorcigliato tre volte e mezzo (p.e. un serpente).
adhyuṣṭra sm. mezzo di trasporto trainato da cammelli.
adhyūḍha agg. 1. sollevato, esaltato; 2. affluente, abbondante; sm. 1. figlio di una donna rimasta incinta prima del matrimonio; 2. N. di Śiva; sf. moglie il cui marito ha sposato una moglie in più.
adhyūḍhaja sm. figlio di una donna rimasta incinta prima del matrimonio.
ādhyūdhni sf. (v1. *adhyuddhi*) vaso tubolare sopra il ventre o sopra lo scroto (MaitrS; KātyŚr).
adhyūṣivas agg. che ha dimorato in.
adhyūh vb. cl. 1 P. Ā. *adhyūhati*, *adhyūhate*: 1. giacere, giacere sopra; 2. collocare sopra; 3. sollevare sopra.

adhvūhana sn. il mettere su uno strato (di cenere).
adhvrdh vb. cl. 4, 5 o 7 P. *adhvrdhyati*, *adhvrdhnoti*, *adhvrynaddhi*: espandere (ŚBr).
adhvetavya agg. che deve essere letto.
adhvetr sm. lettore, studente.
adhvedh vb. cl. 1 Ā. *adhvedhate*: aumentare, prosperare.
adhveya 1 agg. che deve essere studiato o appreso.
adhveya 2 agg. che non si deve ricordare.
adhveysaṇa sm. sf. sollecitazione, richiesta di istruzione.
adhveysamāṇa agg. che intende studiare, che è prossimo al leggere.
adhvyōḍha sm. figlio di una donna incinta prima del matrimonio (MBh).
ādhrī agg. non ostacolato, irresistibile (AV V, 20, 10).
ādhrīgu agg. irresistibile (RV); sm. N. di una formula che si conclude con un'invocazione ad Agni (ŚBr).
adhrija agg. irresistibile (RV V, 7, 10).
adhriṣupalikā sf. specie di pianta *pān*, pepe betel.
adhriyamāṇa agg. 1. non tenuto; 2. non futuro, che non sopravvive o esiste, morto.
ādhruva agg. 1. non fissato, non permanente; 2. incerto, dubbio; 3. separabile.
adhruṣa sm. tonsillite, gola infiammata (Suśr).
adhvaga agg. che percorre una strada, che viaggia; sm. 1. viaggiatore; 2. cammello, mulo; sf. fiume Gange.
adhvagacchat sm. viaggiatore.
adhvagaṇa sm. folla di viaggiatori.
adhvagt sm. viaggiatore (AV XIII, 1, 36).
adhvagati sm. il viaggiare, viaggio.
adhvagatyanta sm. misura di lunghezza applicabile a strade.
adhvantavya sm. misura di lunghezza applicabile a strade.
adhvagabhogya sm. "delizia del viaggiatore", *Spondias Mangifera*.
adhvagamana sn. atto di viaggiare.
adhvagāmin sm. viandante.
adhvajā sf. pianta *svamūli*.
adhvadarśin sm. "indicatore della via", guida, condottiero.
ādhvan sm. 1. strada, via, orbita; 2. viaggio, corso; 3. distanza; 4. tempo (Buddh; Jain); 5. mezzo, metodo, risorsa; 6. zodiaco (?), cielo, aria (L); 7. luogo; 8. recensione dei Veda e della scuola che fa capo ad essi; 9. assalto (?).
adhvanina sm. viaggiatore (Pāṇ; Yājñ).
adhvanya sm. viaggiatore (Pāṇ).
adhvapati sm. signore delle strade.
adhvāg agg. non offensivo (AV; TS); sm. 1. sacrificio (spec. il sacrificio del *soma*); 2. N. di un Vasu; 3. N. di uno dei capi di famiglia; sn. cielo o aria (L).

adhvarakarmān sn. preparazione dell'Adhvāra o di qualsiasi atto connesso con esso (ŚBr).
adhvarakalpa agg. equivalente ad un sacrificio chiamato Adhvāra.
adhvarakalpā sf. N. di un sacrificio opzionale (Kāmyeṣṭi).
adhvarakāṇḍa sn. N. di un libro dello ŚBr che si riferisce all'Adhvāra.
adhvarakṛt sm. che compie l'Adhvāra (VS).
adhvaraga agg. rivolto all'Adhvāra.
adhvaraguru sm. N. di Viṣṇu.
adhvaratha sm. carro da viaggio.
adhvaradikṣāṇya sf. consacrazione connessa con l'Adhvāra.
adhvaradhiṣṇyā sm. secondo altare nel sacrificio del *soma* (ŚBr).
adhvaraprāyaścittī sf. espiazione connessa con l'Adhvāra.
adhvarāvāt agg. che contiene la parola Adhvāra (ŚBr).
adhvaraśrī agg. che abbellisce l'Adhvāra (RV).
adhvarās agg. che non offende.
adhvarasamīṣṭayajus sn. N. di un insieme di nove libagioni connesse con l'Adhvāra.
adhvarastha agg. che sta o è occupato nell'Adhvāra.
adhvariya vb. (den. 2 sg. *adhvariṃyasi*; ppres. *adhvariṃyat*): preparare l'Adhvāra (RV).
adhvareṣṭhā agg. che sta o è occupato nell'Adhvāra (RV X, 77, 7).
adhvartavyā agg. che non deve essere piegato o rotto.
adhvaryā vb. (den. ppres. *adhvaryāt*): essere occupato nell'Adhvāra (RV I, 181, 1).
adhvaryū sm. sacerdote che esegue l'Adhvāra e che è incaricato di recitare gli inni dello Yajurveda (distinto dallo Hotr, dall'Udgāt e dal Brahman); sm. pl. (*adhvaryavas*) aderenti allo Yajurveda; sf. moglie di un sacerdote Adhvaryu.
adhvaryukāṇḍa sn. N. di un libro di *mantra* o preghiere rivolte al sacerdote Adhvaryu.
adhvaryukratu sm. atto sacrificale preparato dall'Adhvaryu.
adhvaryupatha sm. il cammino sul quale il sacerdote Adhvaryu sale verso il fuoco.
adhvaryupātrā sn. vaso del sacerdote Adhvaryu.
adhvaryuveda sm. Yajurveda.
adhvaloṣṭa sn. zolla (estratta) dalla strada.
adhvaśalya sm. *Achyranthes Aspera*.
adhvaśila agg. amante del viaggiare.
adhvaśrama sm. fatica dovuta al viaggio.
adhvasaha sm. viaggiatore instancabile.
adhvasmān agg. non velato (RV).
adhvādhipa sm. funzionario con la re-

sponsabilità delle strade, funzionario di polizia (Rājāt).
adhvāna 1 sm. 1. strada, via, orbita; 2. viaggio, corso; 3. distanza; 4. tempo; 5. mezzo, metodo, risorsa; 6. zodiaco (?), cielo, aria; 7. luogo; 8. recensione del Veda e scuola che la sostiene; 9. assalto (?).
adhvāna 2 sm. il non emettere suoni, silenzio.
adhvānta sn. crepuscolo, oscurità, ombra.
adhvāntasātrava sm. "nemico dell'oscurità", *Cassia Fistula* o *Bignonia Indica*.
adhvāpanna agg. che ha cominciato un viaggio.
adhveśa sm. funzionario con la responsabilità delle strade, funzionario di polizia (Rājāt).
an 1 vb. cl. 2 P. *aniti* o *anati*: 1. respirare; 2. vivere (L); 3. muoversi, andare (L).
an 2 a privativo davanti a vocale.
anā sm. respiro, respirazione (ŚBr; ChUp).
anaṃśa agg. 1. senza parte; 2. non destinato ad una parte dell'eredità.
anaṃśumatphalā sf. piantaggine.
anaka agg. inferiore (cfr. *rājānaka*).
anakadundubha sm. N. del nonno di Kṛṣṇa.
anakadundubhi sm. N. del padre di Kṛṣṇa (Vasudeva).
anakasmāt avv. 1. non senza una causa o un oggetto; 2. non accidentalmente, non improvvisamente.
anakāmāmāra agg. che non uccide senza volere.
anākṣ agg. cieco (RV II, 15, 7).
anākṣa agg. cieco (RV IX, 73, 6 e X, 27, 11).
anākṣara agg. 1. inadatto ad essere pronunciato; 2. incapace di articolare una sillaba.
ánakṣasaṅgam avv. in modo da non interferire con l'albero-asse del mondo (MaitrS).
ánakṣastambham avv. in modo da non interferire con l'albero-asse del mondo (ŚBr).
anākṣi sn. malocchio (L).
anākṣika agg. senza occhi (TS).
ánakṣita agg. non marchiato.
anagāra sm. "senza casa", asceta itinerante (L).
anagārikā sf. vita senza casa di un asceta (Buddh).
ánagna agg. non nudo.
ánagnatā sf. il non essere nudo (ŚBr).
anagní sm. "non fuoco", 1. sostanza differente dal fuoco; 2. assenza di fuoco; agg. 1. che non richiede fuoco o posto per il fuoco; 2. che non mantiene il fuoco consacrato, irreligioso; 3. non sposato; 4. che fa a meno del fuoco; 5. "che non ha fuoco nello stomaco", dispeptico.

ánagnitrā agg. che non mantiene il fuoco consacrato (RV I, 189, 3).
ánagnidagdha agg. 1. non bruciato con il fuoco; 2. non bruciato sulla pira funeraria, non cremato (RV X, 15, 14); sm. pl. N. di una classe di Mani (Mn).
anagnisvāta sm. pl. N. di una classe di Mani (L).
anagha agg. 1. senza peccato, senza colpa; 2. non offeso; 3. bello (L); sm. 1. senape bianca (L); 2. N. di Śiva.
anaghāṣṭamī sf. N. un ottavo giorno.
anañkuṣa agg. non ristretto.
anañgā agg. senza corpo, incorporeo; sm. N. di Kāma (dio dell'amore, detto così perché fu reso incorporeo da un lampo dell'occhio di Śiva, per aver tentato di disturbare la sua vita di austerità riempiendolo d'amore per Pārvatī); sn. "ciò che non è membra o corpo", 1. etere, aria, cielo (L); 2. mente (L).
anañgaka sm. mente (L).
anañgakriḍā sf. 1. gioco amoroso; 2. N. di un metro (di due versi, il primo contenente sedici sillabe lunghe e il secondo trentadue sillabe brevi).
anañgadevī sf. N. di una regina del Kaśmīr.
anañgapāla sm. N. di un ciambellano alla corte del Kaśmīr.
anañgabhīma sm. N. di due re.
anañgamañgala N. di un Bāṇa di Sundara Kavi.
anañgamejaya agg. che non agita il corpo (?).
anañgarañga sm. N. di un'opera erotica.
anañgalatikā sf. N. di Nāṭaka.
anañgalekhā sf. 1. lettera d'amore; 2. N. di una regina del Kaśmīr.
anañgavidyā sf. trattato sul piacere e sull'amore sessuale (v. *kāmaśāstra*).
anañgaśekhara sm. N. di un metro (di quattro versi, ognuno contenente quindici giambi).
anañgasenā sf. N. di un personaggio del dramma.
anañgaharṣa sm. N. di un poeta drammatico.
anañgāpīḍa sm. N. di un re del Kaśmīr.
anañgāsuhrd sm. "nemico di Kāma", N. di Śiva.
anañgurī agg. senza dita (AV).
anañguṣṭha agg. senza il pollice.
anañcha agg. non chiaro, torbido.
anañjakā sf. capra piccola e misera (Pāṇ).
anañjikā sf. capra piccola e misera (Pāṇ.).
anañjana agg. senza collirio, pigmento o vernice; sn. cielo, atmosfera (L).
anañjujīhvā sf. *Gojīhvā Elephantopus Scaber*.
anañudarha agg. del valore di un bue.
anañudda sm. donatore di un bue o di un toro.
anañudyajña sm. sacrificio per ottenere buoi.

anañduh sm. 1. bue, toro; 2. segno del Toro.
anañduha sm. (ife. per *anañduh*) N. del padrone di un certo *gotra* (?).
anañduhī sf. vacca (ŚBr).
anañvāhī sf. vacca (Pāṇ).
anañya agg. 1. non completamente raffinato; 2. grande, potente (Śiś).
ánaṇu agg. non minuto o fine, grezzo (ŚBr); sm. cereali o piselli grezzi.
anata agg. 1. non piegato, non arcuato; 2. non mutato in consonante linguale (RPrāt); 3. eretto, rigido; 4. altezzoso.
ánatikrama sm. 1. non trasgressione (ŚBr); 2. moderazione, proprietà.
anatikramañya agg. che non deve essere evitato, che non deve essere trasgredito, inviolabile.
anaticdagdha agg. non completamente bruciato.
anaticdāha sm. che non brucia troppo.
anaticṛsna agg. 1. non trasparente, opaco; 2. abbastanza non distinguibile.
anaticṛsyā agg. 1. non trasparente, opaco (ŚBr); 2. piuttosto indistinguibile.
ánaticbhuta agg. non sorpassato (RV VIII, 90, 30).
ánatineda sm. mancanza di schiuma superficiale (MaitrS).
anatiprañnyā agg. che non deve essere troppo indagato (BrĀrUp).
ánatimānin agg. non molto presuntuoso.
ánatirikta agg. non abbondante (ŚBr).
ánatireca sn. non abbondanza (MaitrS).
ánativṛtti sf. congruità.
anativyādhya agg. invulnerabile (AV IX, 2, 16).
ánatisṛṣṭa agg. non permesso (AV).
anatyantagatī sf. senso del non eccedere, senso espresso dai diminutivi.
ánatyaya sm. il non andare oltre (ŚBr); agg. 1. immortale; 2. non rotto.
anatyudyā agg. piuttosto inadatto ad essere menzionato, lontano da ogni possibilità di espressione (AV X, 7, 28).
ánadat agg. che non mangia, che non consuma (RV III, 1, 6; AV).
ánaddhā avv. non veramente, non realmente, non definitivamente, non chiaramente (ŚBr).
anaddhāpuruśā sm. persona che non è un vero uomo, che non è di nessuna utilità agli Dei, agli uomini o ai Mani (ŚBr; AitBr; KātyŚr).
anadyatana sm. tempo (passato o futuro) non applicabile al giorno corrente (Pāṇ).
ánadhas avv. non sotto (TBr).
anadhika agg. 1. che non ha niente di superiore, che non può essere allargato o superato; 2. senza confini; 3. perfetto.
anadhikāra sm. mancanza di autorità o diritto o pretesa.
anadhikāracarcā sf. 1. interferenza ingiustificabile; 2. ufficialità.
anadhikārin agg. senza il titolo di.

anadhikṛta agg. non posto a capo di, non nominato.
anadhigata agg. 1. non ottenuto, non acquistato; 2. non studiato.
anadhigatamanoratha agg. che non ha raggiunto i suoi desideri, frustrato.
anadhigataśāstra agg. che non è informato sugli Śāstra.
anadhigamya agg. (vl. *anadhigamanīya*) irraggiungibile.
anadhishṭhāna sn. mancanza di sovrintendenza.
anadhishṭhita agg. 1. non posto sopra; 2. non nominato; 3. non presente.
anadhitya agg. senza ripassare o ripetere.
anadhina agg. (vl. *anadhīnaka*) non soggetto a, indipendente; sm. falegname indipendente che lavora per proprio conto.
anadhīyat agg. che non ripete o che non impara.
anadhīyāna agg. che non ripete o che non impara.
anadhīṣṭa agg. non richiesto per istruzione.
anadhīyakṣa agg. 1. non percepibile dai sensi, non osservabile; 2. senza un sovrintendente.
anadhīyana sn. 1. il non leggere, il non studiare; 2. interruzione dello studio (Mn).
anadhīyavāsa agg. irresoluto.
anadhīyātmaid agg. che non conosce lo Spirito Supremo.
anadhīyāna sm. 1. il non leggere, il non studiare; 2. interruzione dello studio (Mn); 3. periodo in cui si ha l'interruzione dello studio (Mn), non recitazione, silenzio.
anadhīyādivasa sm. giorno di vacanza, vacanze.
anadhīyāsa agg. senza aggiunta o appendice.
anana sn. il respirare, il vivere (Nir).
ananañgamejaya agg. che non lascia il corpo non agitato (?).
ánanukhyāti sf. il non percepire (MaitrS).
ananujāyā agg. (vl. *ananūjāyā*, TS) senza un sacrificio successivo o finale.
ananujñāta agg. 1. non accordato, non permesso; 2. negato.
ánanudyāyin agg. 1. che non manca, che non manca di nulla (AitBr); 2. non insidioso (TBr).
ananubhāvaka agg. incapace di comprendere.
ananubhāvakatā sf. 1. incomprendione; 2. inintellegibilità.
ananubhāṣaṇa sn. "che non ripete (allo scopo di sfidare) una proposizione", tacito assenso.
ananubhūta agg. non percepito, non provato, sconosciuto.
ananumata agg. 1. non approvato o onorato; 2. non piaciuto, sgradevole; 3. inadatto.

ananyuyoga agg. non informatosi.
ananyūkya agg. che non insegna la recitazione del Veda.
ananyuṅgin agg. non attaccato a, indifferente a.
ananyuṅghāna sn. 1. non osservanza, negligenza; 2. improprietà.
ānanūktā agg. (vl. *ananūkti*) 1. non recitato o studiato; 2. non risposto (ŚBr).
ananyūthāna sn. il non seguire.
ananyrta agg. non falso, vero (Śiś).
anantā agg. senza fine, senza confini, eterno, infinito; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Śeṣa e di suo fratello Vāsuki; 3. N. di Kṛṣṇa e di suo fratello Baladeva; 4. N. di Śiva; 5. N. di Rudra; 6. N. di uno dei Viśvedeva; 7. N. del quattordicesimo Arhat jaina; 8. *sinduvāra*, *Vitex Trifolia*; 9. talco; 10. ventitreesimo asteroide lunare, Śravana; 11. corda di seta (legata intorno al braccio destro durante una determinata festa); 12. lettera ā; 13. frazione decimale periodica; sf. 1. terra; 2. numero uno; 3. N. di Pārvatī e di altre creature femminili; 4. N. delle piante *Śarivā*, *Periploca Indica* o *Asclepias Pseudosarsa* o *Asthmatica* (le radici della quale forniscono un'importante medicina); sn. 1. cielo, atmosfera.; 2. talco.
anantahpādām avv. non all'interno del *pāda* di un verso (Pāṇ).
anantaka agg. senza fine, senza confini, eterno, infinito; sn. spazio infinito.
anantakara agg. che rende senza fine, che magnifica indefinitamente (Pāṇ; R).
anantaga agg. che va, si muove per sempre o indefinitamente (Pāṇ).
anantagūṇa agg. che ha qualità senza confini.
anantacaturdaśī sf. quattordicesimo giorno lunare (o luna piena) di Bhādra, quando viene adorato Ananta.
anantacāritra sm. N. di un Bhodisattva.
anantajit sm. N. del quattordicesimo Arhat jaina della presente *avasarpinī*.
anantātā sf. eternità, infinità (ŚBr).
anantātāna agg. esteso.
anantatīrtha sm. N. di un autore.
anantatīrthakṛt sm. N. del quattordicesimo Arhat jaina della presente *avasarpinī*.
anantatṛtīyā sf. terzo giorno di Bhādra (che si dice sia consacrato a Viṣṇu).
anantatṛtīyāvratā sm. N. del ventiquattresimo *adhya* del BhP.
anantatva sf. eternità, infinità.
anantadṛṣṭi sm. N. di Śiva.
anantadeva sm. N. di varie persone (spec. di un re del Kaśmīr).
anantanemi sm. N. di un re di Mālava, contemporaneo di Śākyamuni.
anantapāra agg. dall'ampiezza senza confini.
anantapāla sm. N. di un capo guerriero

del Kaśmīr.
anantabhāṭṭa sm. N. di uomo.
anantamaṭi sm. N. di un Bodhisattva.
anantamāyin agg. illusorio o deludente o ingannevole senza fine.
anantamūla sm. pianta medicinale *śarivā*.
anantarā agg. 1. che non ha interno; 2. che non ha intervallo o pausa, non rotto, non interrotto, continuo, compatto; 3. immediatamente adiacente, contiguo; 4. prossimo di parentela, intimo; sm. 1. fratello più giovane (MBh); 2. vicino rivale; sn. 1. contiguità; 2. Brahṃā o Anima universale; avv. (*am*) immediatamente dopo, dopo.
anantaraja sm. "primo nato", figlio di madre Kṣatriyā o Vaiśyā e di padre appartenente alla casta immediatamente sopra quella della madre.
anantarajāta sm. 1. "primo nato", figlio di madre Kṣatriyā o Vaiśyā e di padre appartenente alla casta immediatamente sopra quella della madre; 2. figlio di madre Śūdrā e di padre Vaiśyā.
ānantaraya sm. non interruzione (ŚBr; PBr).
anantarāma sm. N. di uomo.
ānantarāyam avv. senza rottura (ŚBr; AitBr).
anantarāśi sm. 1. mat. quantità infinità; 2. frazione decimale periodica (?).
ānantarita agg. non separato da alcun interstizio, non rotto.
ānantariti sf. il non escludere, il non tralasciare (TS; AitBr).
anantariya agg. che riguarda o che appartiene al parente prossimo.
anantarūpa agg. che ha forme innumerevoli.
ānantarhita agg. 1. non nascosto, manifesto; 2. non separato da una rottura.
ānantarhiti sf. il non essere coperto o nascosto.
anantavat agg. eterno, infinito; sm. (nelle Upaniṣad) N. di uno dei quattro piedi di Brahṃā (terra, spazio intermedio, cielo e oceano).
anantavarman sm. N. di un re.
anantavāta sm. malattia della testa (p.e. il tetano).
anantavikramin sm. N. di un Bodhisattva.
anantavijaya sm. N. della conchiglia di Yudhiṣṭhira.
anantavīrya sm. N. del ventitreesimo Arhat jaina di un'era futura.
anantavratā sn. 1. cerimonia o festa in onore di Ananta o Viṣṇu (nel giorno della luna piena di Bhādra); 2. N. del centoduesimo *adhya* del BhP.
anantaśakti agg. onnipotente; sm. N. di un re.
anantaśayana sn. Travancore.
anantaśayin sm. "che si piega su Ananta

(il serpente)", N. di Viṣṇu.
anantaśiṛṣā sf. N. della moglie di Vāsuki, re dei serpenti.
anantaśuṣma agg. che possiede una forza senza confini o che scorre senza fine (?), (RV I, 64, 10).
anantātman sm. Spirito infinito.
anantāśrama sm. N. di varie persone.
ananteśvara sm. N. di varie persone.
ananta agg. infinito, eterno; sn. infinità, eternità.
ananda agg. senza piacere, senza gioia; sm. pl. N. di un purgatorio (Up).
ānandha agg. non cieco (TBr).
ānanna sn. riso o cibo indegno del suo nome (ŚBr).
ananyā agg. 1. non altro, non differente, identico; 2. che non ha un secondo, unico; 3. non più di uno, solo; 4. che non ha altro oggetto, non confuso; 5. non attaccato o devoto a nessun altro (TS).
ananyakārya agg. che non ha altra occupazione.
ananyagatī sf. unica risorsa; agg. (vl. *ananyagatika*) che ha un'unica risorsa.
ananyagāmin agg. che non va da nessun altro.
ananyaguru sm. "che non ha nessun altro come *guru*", N. di Kṛṣṇa (Śiś).
ananyacitta agg. che rivolge il suo unico pensiero a (loc.).
ananyacetāsa agg. che rivolge il suo unico pensiero a (loc.).
ananyacodita agg. spinto da se stesso.
ananyaja sm. N. di Kāma o Amore.
ananyatā sf. identità.
ananyadrṣṭi agg. che splende volontariamente.
ananyadeva agg. che non ha altro dio.
ananyaniṣpādyā agg. che non deve essere compiuto da nessun altro.
ananyaparāyāna agg. devoto a nessun altro.
ananyapūrvā sf. femmina che non è mai appartenuta a nessuno, vergine (Ragh).
ananyapratikriya agg. che non ha altro mezzo o resistenza o rimedio.
ananyabhava agg. che non ha origine in nessun altro.
ananyabhāva agg. che pensa all'unico essere, i.e. allo Spirito Supremo.
ananyamanas agg. che esercita la sua attenzione; non distratto.
ananyamanaska agg. che esercita la sua attenzione; non distratto.
ananyamānasa agg. che esercita la sua attenzione; non distratto.
ananyayoga sm. persona che non è adatta agli altri; avv. (*am*) non in conseguenza di altre parole (RPṛt).
ananyarādhas agg. che non cerca di conseguire alcun'altra cosa.
ananyavandin agg. che non loda alcun altro.

ananyaviṣaya agg. applicabile esclusivamente.

ananyaviṣayātman agg. che ha la mente fissa su un unico oggetto.

ananyavṛtti agg. intimamente assiduo.

ananyasādhāraṇa agg. non comune a nessun altro, che non appartiene a nessun altro.

ananyahrta agg. non portato via da un altro, salvo.

ananyādrśa agg. non come gli altri (Kathās).

ananyānubhava sm. N. di un maestro di Prakāśātman.

ananyārtha agg. non sottomesso ad un altro oggetto, principale.

ananyāśrita agg. che non ha fatto ricorso ad un altro, indipendente; sn. giur. proprietà non ostacolata.

ananyagbhāva sm. il non seguire.

ananyaya sm. 1. mancanza di connessione; 2. ret. paragone fra un oggetto e il suo ideale.

ánanyavacāra sm. il non seguire o andare dietro qualcuno (in modo vile), (ŚBr).

ananyavajaya sm. il non vincere ulteriormente.

ánanyavāya sm. il non seguire o andare dietro qualcuno (in modo vile), (MaitrS).

ánanyavāyana sn. il non seguire o andare dietro qualcuno (in modo vile), (ŚBr).

ananyāgata agg. non visitato o attaccato da (str.).

ananyāgama sm. il non dare la caccia a.

ánanyābhakta agg. 1. che non riceve una parte; 2. non interessato a (loc.), (ŚBr).

ananyavita agg. 1. non concesso, non consecutivo, incoerente; 2. irrilevante; 3. irregolare; 4. non fornito di, privo di.

anapa agg. privo di acqua (L).

anapakaraṇa sn. giur. non pagamento, non consegna.

anapakarman sn. giur. non pagamento, non consegna (Mn).

anapakarṣa sm. non degradazione, superiorità.

anapakāra sm. non pericolosità.

anapakārin agg. non pericoloso, innocuo.

anapakṛta agg. non pericoloso; sn. non offesa (MBh).

ánapakrama sm. il non andare via.

ánapakramin agg. 1. che non si allontana da; 2. devoto, attaccato a.

anapakrāma sm. il non indietreggiare o tirarsi indietro da.

anapakrāmukā agg. che non corre via (MaitrS; PBr).

anapakriyā sn. giur. non pagamento, non consegna (Mn).

anapakṣepyā agg. che non deve essere espulso.

ánapaga agg. (vl. *anapagā*) che non si allontana da (abl. o in comp.), (TS).

anapacāyitr agg. che non riverisce.

ánapacāyymāna agg. che non è riverito.

ánapacyuta agg. 1. che non cade, che non tiene stretto (un giogo), (RV X, 93, 12); 2. che mantiene o che è fedele per sempre (RV).

anapajayām avv. in modo che i suoi personaggi vittoriosi non possano essere rovesciati (ŚBr).

anapatyā agg. senza figli; sn. mancanza di figli (RV III, 54, 18).

anapatyaka agg. senza figli.

anapatyatā sf. mancanza di figli (Śāk).

ánapatyavat agg. senza figli (AV).

anapatrapa agg. senza vergogna.

anapatrapā sf. spudoratezza.

anapadeśa sm. argomento non valido.

anapadośyā agg. che non deve essere sprecato.

anapadhṛṣya ger. non avendo sopraffatto.

anapanihitām avv. senza escludere niente (ŚBr).

anapayati avv. “prima che il sole faccia la sua partenza”, molto presto (L).

anaparā agg. senza un altro, che non ha seguito, solo, unico; sm. N. di Brahmā (ŚBr).

ánaparāddha agg. 1. che non ha offeso nessuno (MBh); 2. senza colpa (ŚBr); avv. (*ām*) senza offesa (ŚBr).

anaparādha sm. innocenza; agg. 1. innocente, senza colpa; 2. privo di difetti.

anaparādhātva sn. assenza di colpa.

anaparādhin agg. innocente.

anaparuddha agg. non escluso.

anapalāśuka agg. non assetato (Pāṇ Sch).

anapavācanā agg. di cui è impossibile continuare a parlare (AV VIII, 8, 9).

anapavṛjyā agg. che non deve essere finito (RV I, 146, 3).

ánapavyayat agg. che non perdona (RV VI, 75, 7).

anapasara agg. “che non ha un buco da cui strisciare fuori”, non scusabile, ingiustificabile; sm. usurpatore (Mn).

anapasaraṇā sn. il non lasciare un posto, il non indietreggiare (ŚBr).

ánapasprś agg. che non rifiuta, non ostinato (AV).

ánapasphur agg. “che non si ritira”, che non si rifiuta di essere munta (detto di una vacca), (RV VIII, 69, 10).

ánapasphura agg. “che non si ritira”, che non si rifiuta di essere munta (detto di una vacca), (RV VI, 48, 11).

ánapasphurat agg. “che non si ritira”, che non si rifiuta di essere munta (detto di una vacca), (RV IV, 42, 10; AV).

ánapahatapāpman agg. non privo di male (detto dei Pitṛ per distinguerli dai Deva), (ŚBr).

anapahanana sn. il non respingere da (PBr).

anapakaraṇa sn. giur. non pagamento, non consegna.

anapakarman sn. giur. non pagamento, non consegna.

anapāya agg. 1. senza ostacoli; 2. prosperoso; sm. 1. assenza di male; 2. filos. condizione di non essere abbreviato o privato di (abl.); 3. N. di Śiva.

anapāyadr̥ṣta agg. libero da tutti i pericoli visibili, sicuro.

ánapāyin agg. che non va, non passa via, costante nello stesso stato, invariabile.

ánapāvṛt avv. imperdonabilmente (RV VI, 32, 5 e X, 89, 3).

anapāśraya agg. non dipendente.

ánapinaddha agg. slegato.

anapumsaka sn. non neutro (Pāṇ).

anapūpiya agg. inadatto come dolce.

anapekṣa agg. 1. senza riguardo, senza cura, indifferente, irrispettoso; 2. imparziale; 3. irrilevante; sf. (*ā*) mancanza di riguardo, mancanza di cura; avv. (*ánapekṣam*) irrispettosamente, con noncuranza (ŚBr).

anapekṣatva sn. 1. mancanza di riguardo, mancanza di cura, irrispettosità; 2. irrelvanza; avv. (*āt*) senza relazione con.

ánapekṣamāna agg. che non cerca.

anapekṣita agg. 1. non considerato, non tenuto in conto; 2. inaspettato.

anapekṣin agg. privo di riguardo, indifferente a.

anapekṣya ger. non avendo riguardo, essendo irrispettoso.

ánapeta agg. 1. non andato via, non passato; 2. non separato, fedele a, posseduto da.

anapoddhāryā agg. da cui niente può essere tolto (ŚBr).

ánapta agg. non acquoso (RV IX, 16, 3).

anapnās agg. privo di significato (RV II, 23, 9).

anapsaras sf. donna che è dissimile da un'Apsaras, indegna di un'Apsaras.

anaphā sf. configurazione dei pianeti.

anabhigata agg. non compreso.

anabhijita agg. non (ancora) vinto.

anabhijña agg. disinformato di, ignorante (Comm a Mn).

ánabhidruh agg. non malizioso (RV II, 41, 5).

anabhipreta sn. evento diverso da ciò che ci si aspettava.

anabhībhūta agg. 1. non attaccato, non ostacolato; 2. non sottomesso, non superato.

anabhimata agg. dissimile (Hit).

ánabhimānuka agg. che non ha cattive intenzioni contro qualcuno (acc.), (MaitrS; AitBr).

anabhimlāta agg. non sfumato.

anabhimlātavarṇa agg. dal colore o dallo splendore non sfumato (RV II, 35, 13).

anabhimlāna sm. “non sfumato”, N. del capo di un *gotra*.

anabhirūpa agg. 1. non corrispondente; 2. non bello, non piacevole.

anabhilakṣita sm. “privo di giusti segni o simboli”, impostore.

anabhilāṣa sm. mancanza di gusto, di appetito, di desiderio.
anabhilāṣin agg. non desideroso.
anabhilulita agg. (vl. *anatilulita*) non continuato.
anabhivāduka agg. che non saluta (Gop-Br; Vait).
anabhivādya agg. che non deve essere salutato.
anabhiyakta agg. indistinto.
ānabhiṣṭa agg. senza vergogna, senza colpa (RV IX, 88, 7).
ānabhiṣṭi agg. senza vergogna, senza colpa (VS).
anabhiṣṭi agg. irreprensibile, innocente.
anabhiṣṭenyā agg. senza vergogna, senza colpa (VS).
ānabhiṣṭya agg. senza vergogna, senza colpa (Naigh).
ānabhiṣaṅga sm. (vl. *anabhiṣvaṅga*) assenza di connessione o attaccamento.
anabhiṣekya agg. non degno di inaugurazione.
anabhiṣecanīya agg. non degno di inaugurazione.
anabhisandhāna sn. 1. assenza di progetto; 2. disinteresse.
anabhisandhi sm. 1. assenza di progetto; 2. disinteresse.
anabhisandhikṛta agg. fatto senza un progetto.
anabhisambandha agg. non connesso; sm. mancanza di connessione.
anabhisneha agg. senza sentimenti, senza passioni, freddo (Bhag).
ānabhihita agg. non stabilito, non fissato (ŚBr); sm. N. del capo di un *gotra*.
anabhihitavācya sn. omissione di una particella richiesta dal senso.
anabhiśū agg. senza briglie, che non ha freni (RV).
anabhyanuṣṭā sf. assenza di permesso.
ānabhyavacārūka agg. che non attacca (MaitrS), che non scorre contro.
ānabhyārūḍha agg. 1. non salito, non montato (AV); 2. non ottenuto (ŚBr).
ānabhyāroha sm. il non salire (ŚBr).
anabhyārohyā agg. che non deve essere salito (ŚBr).
anabhyāsa agg. (vl. *anabhyāsa*) non vicino, distante.
anabhyāsa sm. mancanza di pratica o abilità.
anabhyāsamitya agg. inadatto ad essere avvicinato.
anabhra agg. senza nubi.
anabhraka sm. pl. “senza nubi”, N. di una classe di divinità (Buddh).
anabhravṛṣṭi sf. “pioggia senza nubi”, qualsiasi acquisto o vantaggio inaspettato (Kir).
anabhrī agg. non scavato con la vanga (detto dell’acqua piovana), (AV).
anama 1 sm. “uno che non deve salutare

gli altri”, Brahmano (L).
anama 2 agg. che non deve essere rovesciato.
ānamasyu agg. non inchinato (RV X, 48, 6).
anamitampaca agg. “che non cuoce ciò che non è stato prima misurato”, avaro, meschino.
anamitrā agg. che non ha nemici (AV); sn. il non avere nemici (AV; VS); sm. N. di varie persone (in particolare di un re di Ayodhyā).
anamīn agg. non malato.
anamivā agg. 1. privo di malattie, che sta bene, salubre, salutare; 2. confortevole; sn. buona salute, stato felice (RV X, 14, 11).
anambara agg. che non indossa vestiti, nudo; sm. mendicante jaina.
anambu sm. “privo d’acqua”, uccello Cātaka.
anaya sm. 1. cattivo regime, cattiva condotta (azzardo, etc.); 2. cattiva strada, cattiva sorte, sfortuna, avversità.
anayamgata agg. caduto nella sventura.
anaraṇya sm. N. di un re di Ayodhyā (detto da alcuni padre di Pṛthu).
ānarus agg. non dolente o ferito (ŚBr).
anargala agg. senza sbarramenti o controlli, libero, licenzioso.
anargha agg. senza prezzo, inestimabile; sm. valutazione sbagliata.
anargharāghava sn. N. di un dramma (di Murāri, che tratta di Rāma).
anarghya agg. 1. senza prezzo, inestimabile (Kum); 2. non valutabile (L).
anarghyatva sn. inestimabilità (Hit).
anarjuna agg. senza Arjuna (MBh).
anartha sm. 1. non valore; 2. oggetto indegno o inutile; 3. mancanza di senso; 4. delusione, sventura, male; agg. 1. senza valore, senza utilità; 2. che non ha significato, che non ha quel significato (ma un altro), privo di senso; 3. sventurato; 4. cattivo.
anarthaka agg. 1. inutile, vano, senza valore; 2. senza significato, insensato.
anarthakara agg. 1. che fa ciò che è inutile o indegno; 2. inutilizzabile; 3. che causa male o sventura.
anarthakāma agg. che desidera il male per (gen.).
anarthatva sn. inutilità.
anarthadarśin agg. che vede cose inutili o indegne.
anarthanāśin sm. “distruttore del male”, Śiva.
anarthabuddhi agg. che ha un intelletto privo di valore.
anarthabhāva agg. che ha una cattiva natura, malizioso.
anarthabhīru agg. spaventato dal male.
anarthalupta agg. liberato da tutto ciò che è indegno.
anarthasamśaya sm. assenza di pericolo

per il denaro o la salute.
anarthāvekṣa agg. incurante verso le cose mondane.
anarthya agg. inutile, senza valore.
anardhuka agg. che non esaudisce i desideri.
ānarpaṇa sn. il non arrendersi, il non fermarsi (AV XII, 4, 33).
anarman agg. “non (meramente) scherzoso”, sarcastico, ironico (MBh).
anarmān agg. che non deve essere limitato o ostacolato, irresistibile (AV VII, 7, 1).
anarvā agg. che non deve essere limitato o ostacolato, irresistibile (RV).
anarvāṇa agg. che non deve essere limitato o ostacolato, irresistibile (RV VIII, 31, 12); sm. N. del dio Pūṣan (RV V, 51, 11 e X, 92, 14).
anarvān agg. che non deve essere limitato o ostacolato, irresistibile (RV).
ānarviś sm. seduto sul carro (*ānas*), auriga, (RV I, 121, 7).
ānarśani sm. N. di un demone battuto da Indra (RV VIII, 32, 2).
ānarārāti agg. che dà cose inoffensive, i cui doni non feriscono (RV VIII, 99, 4).
anarha agg. 1. immeritevole di punizione o di premio; 2. indegno; 3. inadeguato, inadatto.
anarhyatā sf. 1. il non essere stimato giustamente; 2. indegnità; 3. inadeguatezza, inutilità.
anala sm. 1. fuoco, dio del fuoco; 2. capacità digestiva, succo gastrico, bile (L); 3. vento (L); 4. N. di Vasudeva; 5. N. di un Muni e di uno degli otto Vasu; 6. N. di una scimmia; 7. N. di varie piante (*Plumbago Zeylanica* e *Rosea*, *Semiscarpus Anacardium*); 8. lettera *r*; 9. numero tre; 10. astrn. quinto anno del ciclo di Bṛhaspati, oppure la terza mansione lunare o Kṛttikā (?); vb. den. P. *analatī*: diventare fuoco.
analamkariṣṇu agg. 1. non destinato all’uso di ornamento; 2. non adornato.
analada agg. che spegne il fuoco (detto dell’acqua), (Kir).
analadipana agg. che stimola la digestione, gastrico.
analaprabhā sf. *Halicacabum Cardio-spermum*.
analapriyā sf. moglie di Agni.
analam avv. non abbastanza, insufficientemente; incapace di (inf.).
analavāṭa sm. N. dell’antico Pattana.
analasa agg. non pigro, attivo.
analasakha sm. “amico del fuoco”, vento.
analaśāda sm. dispepsia.
analānanda sm. N. di uno scrittore dei Vedānta, autore del Vedānta Kalpataru.
analāya vb. den. *Ā. analāyate*: essere o comportarsi come fuoco.
anali sf. *Sesbana Grandiflora*.
analopala sm. “pietra di fuoco”, cristallo.
analpa agg. non poco, molto, numeroso.

analpagoṣa agg. molto rumoroso.
analpamanyu agg. molto adirato.
anavakāṣa agg. 1. che non ha opportunità o occasione; 2. non necessario; 3. inapplicabile (Pāṇ Sch).
anavakrāmam avv. senza camminare sopra (ĀpŚr).
ánavagata agg. non acquistato.
anavagāhin agg. che non è immerso in, che non studia.
anavagāhya agg. insondabile.
anavagīta agg. 1. non reso oggetto di canzone sdegnosa; 2. non censurato; 3. non divenuto tedioso.
anavagraha agg. 1. irresistibile; 2. che non deve essere intercettato.
ánavaglāyat agg. che non cresce (detto del pene), (AV IV, 4, 7).
ánavacchitti sf. l'essere ininterrotto.
anavacchinnā agg. 1. non interrotto; 2. non limitato, non moderato; 3. indiscriminato.
anavacchinnahāsa sm. uomo che ride continuamente o senza misura.
anavatapta sm. 1. N. di un re dei serpenti (Buddh); 2. N. di un lago (v. *rāvaṇahradā*).
anavatrṇṇa agg. 1. non diviso, intero; 2. non ferito (ŚBr).
ánavattva sn. condizione di essere provvisto di respiro o di vita (Nir).
anavadānīya agg. (vl. *anavadānīyā*) non adatto per la distribuzione.
anavadāyā agg. 1. irreprensibile, senza colpa; 2. che non si può obiettare; sf. N. di un'Apsaras.
anavadyatā sf. assenza di colpa.
anavadyatva sn. assenza di colpa.
anavadyārūpa agg. dalla forma o bellezza senza macchie (RV X, 68, 3).
anavadyāṅga agg. che ha un corpo o delle membra senza difetti.
anavadrāṇā agg. che non va a dormire, non assonnato (AV VIII, 1, 13).
anavadharsyā agg. che non deve essere provocato (AV VIII, 2, 10).
anavadhāna sn. mancanza di attenzione, inavvertenza; agg. disattento, incurante.
anavadhānatā sf. inavvertenza.
anavadhi agg. illimitato.
anavadhrśyā agg. che è impossibile mettere giù o offendere (ŚBr).
anavana agg. 1. che non concede aiuto o protezione; 2. che causa angoscia; sn. mancanza di protezione (Pāṇ).
anavanāmitavaijayanta sm. "che ha stendardi vittoriosi non abbassati", "sempre glorioso", universo futuro (Buddh).
anavaprgṇa agg. che non è unito intimamente, ma che si diffonde tutto intorno (RV I, 152, 4).
anavabudhyamāna agg. confuso (L).
anavabravā agg. irreprensibile (RV X, 84, 5).

anavabhrārādhas agg. che ha o che dà una salute che non viene mai meno (RV).
anavama agg. 1. non basso; 2. esaltato.
anavamadarśin sm. N. di uno dei ventiquattro mitici Buddha.
ánavamarśam avv. senza toccare (ŚBr).
anavamṛśyā agg. non adatto ad essere toccato (ŚBr).
anavara agg. 1. non inferiore; 2. eccellente.
anavarata agg. incessante; avv. incessantemente.
anavaratha sm. N. di un figlio di Madhu e padre di Kuruvatsa (VP).
anavarāgra agg. senza inizio o fine (?).
anavarārdhya agg. principale, capo (L).
anavaruddha agg. non dato o concesso a (gen.).
anavarodhya agg. che non deve essere costretto o forzato.
anavarṇa agg. non brutto, bello, bellissimo.
anavartī agg. che non è bisognoso di.
anavalamba agg. che non ha sostegno, non puntellato.
anavalambana sn. indipendenza.
anavalambita agg. 1. non supportato o puntellato; 2. non dipendente.
anavalepa agg. 1. privo di rivestimento o vernice; 2. semplice, non presuntuoso.
anavalopa agg. inferiore a.
anavalobhana sn. N. di una cerimonia osservata da una donna incinta per scongiurare l'aborto (trattata in un'Upaniṣad), (ĀśvGr).
anavasā agg. che non ferma (RV VI, 66, 7).
anavasara agg. 1. che non ha una pausa di tempo libero, occupato; 2. che viene quando non c'è tempo libero, inopportuno; sm. assenza di tempo libero, inopportunità.
anavasādyā ger. 1. non scoraggiando; 2. non infastidendo.
anavasāna agg. che non ha fine, immune dalla morte.
anavasita agg. non stabilito, non terminato; sf. N. di una specie di metro *trīṣṭubh* (consistente di quattro versi di undici piedi ciascuno).
anavaskara agg. privo di sporcizia, pulito, ripulito.
anavastha agg. non collocato, instabile; sf. 1. condizione o carattere instabile; 2. instabilità, condotta non ferma o libera; 3. filos. non finalità di una proposizione, serie infinita di asserzioni.
anavasthāna agg. incostante, instabile (BhP); sm. vento; sn. 1. instabilità; 2. mancanza di fermezza o libertà di costumi.
anavasthāyin agg. transeunte.
anavasthita agg. non stabilito, non fermo, libero nella condotta.

anavasthitacitta agg. dalla mente instabile.
anavasthitacittatva sn. instabilità di mente.
anavasthitatva sn. instabilità, mancanza di fermezza.
anavasthiti sf. instabilità, mancanza di fermezza, libertà di costumi.
anavasnatā sf. donna che non ha (ancora) fatto il bagno (i.e. che non ha ancora avuto le mestruazioni mensili).
ánavasyat agg. incessante (RV IV, 13, 3).
anavahita agg. incurante, disattento.
ánavahvara agg. non incurvato, diritto (RV II, 41, 6).
anavāc agg. non senza parole.
anavāñc agg. non chino verso il basso, che guarda in alto o diritto.
ánavānat agg. che non prende respiro, che non respira (ŚBr).
anavānatā sf. non interruzione, continuità.
anavānam avv. senza l'intervallo di un respiro, in un respiro, senza interruzioni (ĀitBr).
anavāpta agg. non ottenuto.
anavāptī sf. non ottenimento.
anavāyā agg. 1. ininterrotto; 2. inflessibile (RV VII, 104, 2).
anavithya agg. non adatto a una pecora.
anavikṛta sn. ret. "non innovazione", monotonia nella costruzione di una frase.
anavekṣa agg. privo di riguardo; avv. (*am*) irrispettosamente, senza riguardo di; sf. (*ā*) assenza di riguardo.
anavekṣaṇa sn. assenza di riguardo.
anavekṣitam avv. senza guardare verso.
ánaveta agg. non andato via.
anaveṣṭa agg. non distolto dal sacrificio.
anavrata agg. non privo di esercizi ascetici; sm. jaina consacrato ad esercizi ascetici.
ánaśana sn. astinenza da cibo, digiuno (spec. come forma di suicidio adottato per motivi di vendetta); agg. che digiuna.
anaśanātā sf. il non mangiare (ŚBr).
anaśanāyā agg. non affamato (ŚBr).
ánaśita sn. condizione di non avere mangiato, digiuno.
ánaśnat agg. che non mangia (RV I, 164, 20).
anaśnantsāṅgamanā sm. fuoco sacrificale nella *sabhā* a cui ci si avvicina prima del pasto (ŚBr).
ánaśnāna agg. che non mangia.
anaśrū agg. senza lacrime (RV X, 18, 7; VS).
anaśvā agg. che non ha cavalli (RV); sm. qualcosa che non è un cavallo (Pañcat).
ánaśvadā agg. che non dà cavalli (RV V, 54, 5).
anaśvan sm. N. del padre di Parikṣit (MBh).
anaśvara agg. immortale.

anaṣṭa 1 agg. non distrutto, non danneggiato.

anaṣṭa 2 intz. “Io spero che tu non abbia perso nulla”, (usato nel ringraziare un Vaiśya).

ánaṣṭapaśu agg. che ha il bestiame non danneggiato (RV X, 17, 3).

ánaṣṭavedas agg. che ha le proprietà non danneggiate (RV VI, 54, 8).

ánas sn. 1. carro (RV); 2. madre (L); 3. nascita (L); 4. germoglio, creatura vivente (L); 5. riso bollito (L).

anasūya agg. non malevolo, non nemico; sf. (*ā*) 1. assenza di malevolenza, di cattiva volontà o di inimicizia; 2. N. di una figlia di Dakṣa; 3. N. di una delle amiche di Śakuntalā.

anasūyaka agg. (vl. *anasūyu*) non malevolo o nemico.

anasūri sm. persona che non è stolta, intelligente (ChUp).

ánastamita agg. 1. non andato giù; 2. non soggetto a declino.

anasthá agg. senza ossa (RV VIII, 1, 34; AV).

anasthaka agg. senza ossa (MaitrS).

anasthān agg. senza ossa (RV I, 164, 4; Mn).

anasthī agg. senza ossa (KātyŚr).

anasthīka agg. senza ossa (TS).

anasthīka agg. senza ossa (ŚBr; Yājñ).

anasthimat agg. senza ossa.

ánasvat agg. aggiogato ad un carro (RV; AV).

anasvín agg. che va in un carro.

anaha agg. che respira liberamente, sano, in buona salute.

anahanvādin agg. privo di orgoglio.

anahanṅkāra sm. non egoismo, assenza di considerazione di sé o della tendenza a guardare se stessi come qualcosa di distinto dallo Spirito Supremo, assenza di orgoglio; agg. privo di orgoglio.

anahanṅkṛta agg. privo di orgoglio.

anahanṅkṛti sf. non egoismo, assenza di considerazione di sé o della tendenza a guardare se stessi come qualcosa di distinto dallo Spirito Supremo, assenza di orgoglio; agg. privo di autostima o orgoglio.

anahan sn. non giorno, giorno cattivo o sventurato (L).

anā avv. così, infatti (RV).

anākāra agg. senza forma.

anākārīta agg. non reclamato, non preteso.

ánākāla sm. 1. tempo inopportuno (ŚBr); 2. (nei libri di legge) carestia.

ánākālabhrta sm. schiavo diventato tale volontariamente per evitare la morte di stenti in periodo di povertà.

anākāśa agg. 1. che non ha etere o atmosfera trasparente, che è diverso dall'etere (ŚBr); 2. opaco, scuro; sn. non etere.

anākula agg. 1. non turbato, non confuso,

non perplesso, calmo; 2. consistente; 3. regolare.

ánākṛta agg. 1. non reclamato, non reclamabile (RV I, 141, 7); 2. di cui non ci si è presi cura (PBr).

ánāktākṣa agg. che non ha gli occhi unti (AV).

anākrānta agg. non assalito, non assalibile; sf. *Solanum Jacquinii*.

anākṣārīta agg. non rimproverato.

ánākṣit agg. che non risiede (ŚBr).

anākṣepam avv. senza rimprovero (loc.).

anākhya avv. senza raccontare.

ánāga agg. senza peccato (RV); sf. (*ā*) N. di un fiume.

ánāgata agg. 1. non venuto, non arrivato; 2. futuro; 3. non ottenuto, non appreso, non conosciuto; sn. futuro.

ánāgatavat agg. connesso con o relativo al futuro.

ánāgatavidhātṛ sm. 1. “dispensatore del futuro”, previdente; 2. N. di un pesce (Pāñcat).

ánāgatābādha sm. angoscia per il futuro.

ánāgatārtavā sf. ragazza che non è ancora giunta alla pubertà.

ánāgatāvekṣaṇa sn. atto di volgersi a ciò che non è ancora arrivato, i.e. al futuro.

anāgati sf. 1. non arrivo; 2. non ottenimento; 3. non accesso.

anāgama sm. 1. non arrivo; 2. non ottenimento; agg. 1. non venuto, non presente; 2. giur. che non consiste in un accesso a proprietà precedenti, ma che è posseduto da tempo immemorabile e quindi senza prova documentaria.

ánāgamiṣyat agg. che non si avvicinerà (AV).

anāgamopabhoga sm. godimento di proprietà possedute da tempo immemorabile e quindi senza prova documentaria.

anāgama agg. inviccinabile, inottenibile.

anāgarta agg. senza buchi.

ánāgas agg. senza peccato, senza vergogna (RV); agg. (*anāgās*) che non offende (RV X, 165, 2).

anāgāmin agg. 1. che non viene, che non arriva, che non ritorna; 2. non futuro; sf. N. del terzo ordine buddhista.

anāgāmuka agg. che non ha l'abitudine di venire, che solitamente non viene (Pāñ Sch).

anāgāstvá sn. assenza di peccato (RV).

ánāgūrtin agg. che non ha recitato l'*āgur* (ŚBr).

anāgohatyā sf. assassinio di una persona innocente (AV X, 1, 29).

anācarāṇa sn. 1. non adempimento di ciò che è giusto o consueto; 2. comportamento improprio, cattiva condotta.

anācāra sm. 1. non adempimento di ciò che è giusto o consueto; 2. comporta-

mento improprio, cattiva condotta; agg. 1. che ha un comportamento improprio, che non ha riguardo per il costume, la proprietà o la legge; 2. senza principi; 3. non comune, curioso (Kaus).

anācārin agg. che non agisce propriamente.

anācāryabhogina agg. inadatto da mangiare o da godere per un maestro spirituale.

anācīrṇa agg. non intrapreso prima (R).

ánāchṛṇṇa agg. non versato sopra (TS).

ánājanāt agg. che non apprende, che non percepisce (AV).

ánājnāpta agg. non ordinato.

ánājñaptakārin agg. che fa ciò che non è stato ordinato.

anājñāta agg. sconosciuto, che supera tutto ciò che è stato conosciuto; avv. (*ánājñātam*) in modo sconosciuto o inesplicabile (TS).

anāṭa sm. bambino o qualsiasi donna giovane (v. *śīśu*).

ánādḥya agg. non benestante, povero (ŚBr).

anādḥyambhaviṣṇu agg. che non diventa benestante, che diventa povero (?).

ánātata agg. non teso, non disteso (VS).

anātapa sm. assenza della luce del sole, ombra; agg. ombroso.

anāturā agg. 1. privo di sofferenza o fatica (RV); 2. che sta bene.

anātmaka agg. irreale (Buddh).

anātmajña agg. privo di conoscenza spirituale o di vera saggezza.

anātmatā sf. mancanza di senso comune.

anātman sm. non se stesso, un altro, qualcosa di diverso dallo spirito o dall'anima; agg. (*anātmán*) non spirituale, corporeo, privo di spirito o di mente (ŚBr); irreale.

anātmānina agg. 1. non adattato a se stesso; 2. disinteressato.

anātmapatyavekṣā sf. riflessione che non c'è spirito o se stesso (Buddh).

anātmavat agg. non pieno di sé.

anātmya agg. impersonale (TUp); sn. mancanza di affetto per la propria famiglia (BhP).

anātyantika agg. 1. non perpetuo; 2. non finale; 3. intermittente, ricorrente.

anātha agg. 1. che non ha padrone o protettore, senza marito, senza padre; 2. bisognoso, privo di risorse; sn. mancanza di un protettore, assenza di risorse (RV X, 10, 11).

anāthapiṇḍada sm. (vl. *anāthapiṇḍika*) “che dà dolci o cibo al povero”, N. di un mercante (nel cui giardino Śākya-muni usava istruire i suoi discepoli).

anāthasabhā sf. casa del povero.

anāda sm. assenza di sonorità (nel pronunciare lettere aspirate), (RPṛāt).

anādadāna agg. che non accetta.

anādara sm. mancanza di rispetto, disprezzo; agg. (*anādarā*) indifferente (ŚBr; ChUp).

anādarāna sn. comportamento sprezzante, negligenza.

anādarākṣepa sm. ret. obiezione a qualsiasi cosa tramite indifferenza simulata.

anādarin agg. sprezzante, irriverente.

anādi agg. che non ha inizio, che esiste dall'eternità; avv. perpetuamente, incessantemente.

anādīva sn. il non avere inizio.

anādīn agg. non sonoro.

anādīnidhana agg. che non ha inizio nè fine, eterno.

anādīmat agg. che non ha inizio.

anādīmadhyānta agg. che non ha inizio nè metà nè fine.

ánādīṣṭa agg. 1. non indicato; 2. non ordinato o istruito; 3. non permesso.

anādīnava agg. senza colpa (Śiś).

anādīrta agg. non rispettato, disprezzato.

anādīrtya ger. senza rispetto, senza riguardo.

anādeya agg. inadatto ad essere ricevuto, inaccettabile, inammissibile.

anādeśakara agg. che fa ciò che non è comandato o permesso (BhP).

anādya agg. che non ha inizio, che esiste dall'eternità.

anādya agg. non mangiabile (AV; ŚBr; Mn).

anādyananta agg. senza inizio e senza fine (Up).

anādyaṅta agg. senza inizio e senza fine; sm. N. di Śiva.

ánādhr̥ṣṭa agg. che non controlla (AV VI, 21, 3).

ánādhr̥ṣṭa agg. 1. non controllato; 2. non danneggiato; 3. invincibile; 3. perfetto (RV; VS).

anādhr̥ṣṭi sm. "superiore a ogni controllo", N. di un figlio di Śūra e di un figlio di Ugrasena (generale di Yādavas).

anādhr̥ṣṭyá agg. 1. invincibile; 2. che non deve essere toccato (RV).

ánānata agg. 1. non piegato; 2. non umile (RV); sm. N. di uno R̥ṣi del SV.

anānukṛtyá agg. inimitabile, non confrontabile (RV X, 68, 10 e 112, 5).

anānujā sf. colei che non è la sorella più giovane (TS).

anānudá agg. che non cede, ostinato (RV).

ánānudiṣṭa agg. non sollecitato (RV X, 160, 4).

anānupūrvya sn. 1. separazione delle diverse parti di una parola composta con l'intervento di altre; 2. il non succedersi in ordine regolare, tmesi (RPrāt).

anānupūrvyasamhītā sf. maniera di costruire frasi con la tmesi.

ánānubhūti sf. disattenzione, negligenza; sf. pl. gente negligente, non religiosa (RV VI, 47, 17).

anāntariyaka agg. immediato.

anāpatti agg. innocente.

anāpad sf. assenza di sventura o calamità (Mn).

anāpanna agg. 1. non realizzato, non raggiunto; 2. non caduto nell'angoscia.

anāpāna sm. N. di un principe (figlio di Aṅga).

ánāpi agg. 1. che non ha amici (RV X, 39, 6); 2. N. di Indra (RV VIII, 21, 13).

ánāpūyita agg. che non puzza (ŚBr).

ánāpta agg. 1. non raggiunto, non ottenuto (RV I, 100, 2); 2. senza successo nello sforzo di raggiungere o di ottenere; 3. non adatto (Mn); sm. straniero.

anāpti sf. non ottenimento.

anāpyá agg. non ottenibile (RV VII, 66, 11; AitBr).

ánāpṛita agg. 1. non consacrato con i versi *āpṛi*; 2. non toccato dall'acqua, i.e. non usato prima (come un vaso per l'acqua).

anāpluta agg. non immerso in un bagno, non lavato.

anāplutāṅga agg. che ha il corpo non lavato (MBh).

anābaya sm. N. di una pianta.

anābādhā agg. privo di ostacoli o di problemi.

anābhayin agg. senza paura (N. di Indra), (RV VIII, 2, 1).

ánābhū agg. negligente, trascurato (RV I, 51, 9; MaitrS).

anābhogá agg. che non ha o non offre alcun godimento.

anābhuyadāyika agg. infausto, di cattivo auspicio, sventurato.

anāmaka agg. senza nome, senza fama; sm. mese intercalare; sn. emorroidi.

anāmatva sn. assenza di nome.

ánāman agg. 1. senza nome (ŚBr); 2. di cattiva fama; sm. dito anulare (Hcat).

anāmaná sm. sn. N. di una malattia (AV).

anāmayá agg. 1. non dannoso (AV); 2. privo di malattie, salutare, salubre; sm. N. di Śiva; sn. salute.

ánāmayat agg. che non causa sofferenza; avv. (*ánāmayatā*) in buona salute (VS).

anāmayitnú agg. salubre, curativo (RV X, 137, 7).

ánāmika sf. dito anulare (ŚBr).

ánāmin agg. che non si piega (RV).

anāmiṣa agg. 1. senza carne; 2. inutile, infruttuoso.

anāmṛṇá agg. che non ha nemici che possano nuocere (RV I, 33, 1).

ánāmṛta agg. non colpito dalla morte (TS).

anāmnāta agg. non tramandato nei testi sacri.

anāmya agg. che è impossibile curare.

anāyaka agg. che non ha capo o governatore, senza ordine.

ánāyata agg. 1. non legato o allacciato

(RV IV, 13, 5 e 14, 5); 2. vicino, continuo, non separato; 3. non esteso, che non ha lunghezza.

ánāyatana sn. (vl. *anāyatanā*) ciò che non è veramente un luogo di riposo o un altare (ŚBr).

anāyataná sn. ciò che non è veramente un luogo di riposo o un altare (ŚBr); agg. 1. che non ha luogo di riposo o altare (AV); 2. infondato.

ánāyatanavat agg. che non ha luogo di riposo o altare (AitBr).

anāyatta agg. indipendente, non controllato.

anāyattavṛtti agg. che ha una vita indipendente.

anāyattavṛttitā sf. indipendenza.

anāyasāgra agg. che non ha la punta di ferro.

anāyāsa sm. 1. assenza di esercizio; 2. facilità; 3. ozio, negligenza; agg. facile, pronto; avv. (*ena*) facilmente.

anāyāsakṛta agg. fatto prontamente o facilmente; sn. med. infuso preparato estemporaneamente.

anāyudhá agg. 1. senza armi; 2. che non ha strumenti (per il sacrificio), (RV IV, 5, 14 e VIII, 69, 9).

ánāyuvāna agg. che non ritira (le ali).

anāyusa sf. (vl. *anāyusa*) N. della madre di Bala e Vṛtra.

anāyūṣya agg. che non concede lunga vita, fatale alla lunga vita.

anārata agg. senza interruzione, continuo; avv. (*am*) continuamente.

anārabhya 1 agg. inadatto o impossibile da cominciare o intraprendere.

anārabhya 2 ger. senza inizio (usato in comp. con il significato di "distaccato")

anārabhyatva sn. impossibilità di essere cominciato.

anārabhyavāda sm. osservazione distaccata (sui sacrifici).

anārabhyādhita agg. insegnato, studiato o letto come soggetto distaccato (non come parte di un trattato visto come regola o autorità).

anārambaṇá agg. che non ha supporto (ŚBr; ChUp).

anārambha sm. assenza di inizio, non tentare o intraprendere; agg. che non ha inizio.

anārambhaṇá agg. non tangibile, che non ha supporto (RV; ŚBr).

anāruhya ger. non avendo sormontato.

anārūḍha agg. 1. non contenuto in; 2. non caduto in (acc.).

anāroka agg. senza interstizi, denso.

anārogya sn. malattia; agg. non sano.

anārogyakara sm. non salutare, non sano, che causa malattia.

anārjva sn. 1. deformità fisica; 2. malattia (L).

ánārta agg. non malato, che sta bene.

anārtava agg. inopportuno.

ánārti sf. assenza di sofferenza.

anārtvijina agg. inadatto come sacerdote.

anārya agg. 1. non onorevole o rispettabile, volgare, inferiore; 2. privo della condizione di Ārya; sm. non Ārya.

anāryaka sn. *Agallochum* o legno di *Aloe* (*Aquila Agallocha*).

anāryakarmīn sm. uomo che opera senza diventare un Ārya o che diventa solo un non Ārya.

anāryaja agg. di origine vile o indegna; sn. *Agallochum*, prodotto della regione dei barbari o Mleccha.

anāryajuṣṭa agg. praticato, osservato o posseduto dai non Ārya.

anāryatā sf. viltà, indegnità (Mn).

anāryatikta sm. pianta medicinale *Gen-tiana Cheryta*.

anāryatva sn. viltà, indegnità.

anārṣa agg. 1. non appartenente ad uno Ṛṣi, non applicato ad uno Ṛṣi, non aggiunto al suo nome (come affisso), (Pān); 2. non appartenente ad un inno vedico o alle Saṃhitā (p.e. la parola *iti*, aggiunta per motivi grammaticali nel *padapāṭha* a certe parole, RPrāt).

ánārṣeya agg. non connesso con uno Ṛṣi (AV).

anāla agg. che non ha stelo.

anālabdha agg. 1. non afferrato (MBh); 2. non ucciso.

anālamba agg. non supportato, senza stabilità o supporto; sm. 1. mancanza di supporto; 2. scoraggiamento; sf. (*ṛ*) liuto di Śiva.

anālabhana agg. 1. non sostenuto; 2. scoraggiato.

anālabhukā sf. “intoccabile”, donna durante le mestruazioni (Kāth).

anālabhukā sf. “intoccabile”, donna durante le mestruazioni (TBr; KapS).

anālayana agg. senza dimora.

anālāpa agg. non loquace, riservato, taciturno; sm. riservatezza, silenzio.

anālocita agg. 1. non visto, non guardato; 2. non soppesato, non considerato; 3. avvertato, imprudente.

anālocya ger. non avendo considerato.

ánāvayas agg. che non ha il potere di causare concepimento (AV VII, 90, 3).

anāvāraṇin sm. pl. (*anāvāraṇinas*) “senza coperte o vestiti”, N. di una setta religiosa.

ánāviddha agg. non ferito, non offeso (RV VI, 75, 1).

anāviddha agg. che non contiene lunghi composti.

anāvīla agg. non torbido, non paludoso, chiaro, puro.

ánāvṛt agg. che non ritorna (RV X, 95, 14).

ánāvṛta agg. 1. non coperto (ŚBr), non vestito; 2. non chiuso, aperto.

anāvṛta agg. illimitato, libero (MBh).

ánāvṛta agg. 1. che non si volge indietro, che non si ritira; 2. non frequentato o avvicinato (AV); 3. non scelto.

anāvṛti sf. non ritorno al corpo, emancipazione finale.

anāvṛtibhaya agg. che non ha paura di tornare all’esistenza mondana.

anāvṛṣṭi sf. mancanza di pioggia, siccità.

anāvedita agg. non notificato, non reso conosciuto.

anāvāyādhā agg. impossibile da rompere o da aprire con la forza (AV XIV, 1, 64).

ánāvraska sm. 1. il non cadere, il non gocciolare (TS); 2. condizione di non offesa (KauṣBr); agg. (*anāvraskā*) che non cade o gocciola (AV XII, 4, 47).

anāśa 1 agg. senza speranza, disperato.

anāśa 2 agg. non distrutto, vivente.

anāśaka sn. digiuno, astinenza dal cibo fino alla morte.

anāśakanivṛta sm. uomo che ha abbandonato la pratica del digiuno.

anāśakāyana sn. strada del digiuno (come penitenza), (ChUp).

anāśakin sm. “che non mangia”, asceta.

ánāśastā agg. non pregato (RV I, 29, 1).

anāśita agg. che non ha mangiato, affamato (R).

anāśin 1 agg. che non mangia.

anāśin 2 agg. immortale.

anāśis agg. non desiderabile, non favorevole (Rājat).

anāśirka agg. che non contiene una preghiera o una benedizione (TS).

ánāśirdā agg. che non dà la benedizione (RV X, 27, 1).

anāśú agg. 1. non veloce, lento (RV); 2. che non ha cavalli veloci (RV I, 135, 9).

anāścarya agg. non meraviglioso.

anāśya agg. indistruttibile.

anāśramavāsa sm. (vl. *anāśramevāsa*) 1. uomo che non appartiene a nessuno dei quattro *āśrama*; 2. non appartenenza ad un ordine religioso.

anāśramin sm. uomo che non appartiene a nessuno dei quattro *āśrama* o non ne segue nessuno.

anāśraya sm. 1. indipendenza, mancanza di persona o cosa da cui dipendere; 2. isolamento; 3. mancanza di difese; agg. 1. privo di difese, non protetto; 2. isolato.

anāśrita agg. 1. non sostenuto, indipendente; 2. non impegnato, distaccato; 3. non inerente.

ánāśvas agg. che non ha mangiato, che digiuna (TS; TBr).

anāśvāsika agg. indegno di fede.

anāśtrā agg. privo di pericolo o di ostacoli pericolosi (ŚBr).

anāś agg. “senza bocca, senza volto”, N. di demoni (RV V, 29, 10).

anāśa agg. senza naso.

anāśaṅga sm. incertezza.

anāśadita agg. 1. non incontrato; 2. non

trovato, non ottenuto; 3. non attaccato; 4. che non è accaduto; 5. inesistente.

anāśaditavigraha agg. non usato per la guerra.

anāśadya agg. non ottenibile.

anāśikā agg. senza naso (TS).

anāstika agg. ateo (MBh).

anāstikya sn. ateismo.

anāstha agg. indifferente.

anāsthā sf. 1. instabilità, mancanza di sicurezza; 2. mancanza di considerazione, mancanza di rispetto; 3. mancanza di fede o devozione; 4. indifferenza.

anāsthānā agg. che non ha una base (p.e. il mare), (RV I, 116, 5).

anāsmākā agg. che non appartiene a noi (AV XIX, 57, 5).

anāsrava agg. libero dalle inclinazioni mondane.

anāsravaprakāra agg. libero dai vari tipi di inclinazioni mondane.

anāsrāvā agg. che non causa sofferenza (AV II, 3, 2).

anāsvāda sm. assenza di gusto, insipidità; agg. senza gusto, insipido.

anāsvādita agg. non gustato.

anāhata agg. 1. non colpito, non ferito, intatto; 2. nuovo, non scolorito (p.e. un vestito); 3. prodotto diversamente che con un colpo; 4. non moltiplicato; sn. quarto dei *cakra* mistici.

anāhatanāda sm. 1. suono prodotto diversamente che con un colpo; 2. suono *om*.

ánāhavanīya sm. assenza del fuoco Āhavanīya (ŚBr).

anāhāra sm. 1. il non prendere cibo, astinenza; 2. assenza di presa; 3. non produzione; agg. persona che si astiene dal cibo.

anāhārin agg. che non prende cibo, che digiuna.

anāhārya agg. 1. che non deve essere preso o catturato; 2. che non deve essere mangiato; 3. non producibile; 4. non corrompibile.

anāhita agg. non acceso (come un fuoco).

anāhitāgni sm. persona che non ha compiuto l’Agnýādhāna.

ánāhuti sf. 1. il non sacrificare (RV X, 37, 4); 2. sacrificio indegno del suo nome (ŚBr).

anāhūta agg. non chiamato, non invitato.

anāhūtopajalpīn sm. consigliere non invitato.

anāhūtopaviṣṭa agg. seduto come un ospite non invitato.

anāhlāda sm. assenza di gioia; agg. triste, non felice.

anāhlādita agg. non rallegrato.

ani sm. perno di un asse fisso (cfr. *añi*).

aniḥśasta agg. senza vergogna (RV IV, 34, 11).

aniḥśtubdha agg. profanato.

anikāmatas avv. involontariamente, non intenzionalmente (BhP).

anikāmam avv. involontariamente, non intenzionalmente (ŚBr).
anikāṣam avv. senza eliminare.
anikṛti sf. onestà (MBh).
aniketa agg. senza casa.
aniketana agg. senza casa.
anikṣiptadhūra sm. N. di un Bodhisattva o santo buddhista divinizzato.
anikṣipya agg. senza avere depositato.
anikṣu sm. “canna da zucchero non vera”, specie di erba lunga o canna, *Saccharum Spontaneum*.
anigīrṇa agg. 1. non ingoiato; 2. non soppresso (p.e. un’ellissi).
aniguṇṭa agg. non nascosto o celato, generalmente aperto o accessibile.
anigraha agg. non ristretto; sm. 1. mancanza di restrizioni; 2. mancanza di confutazione; 3. il non ammettere di essere confutati.
anigrahasthāna sn. filos. non confutazione.
anighāteṣu sm. “che ha frecce che non colpiscono nessuno”, N. di uomo.
anīṅga agg. indivisibile (detto di parole), (APrāt).
anīṅgana agg. immobile.
anīṅgayat agg. che non divide (RPrāt).
anīṅgya agg. indivisibile (detto di parole), (RPrāt).
ānīṅyamāna agg. che non deve essere agitato o mosso.
anicaya sm. che non conserva; agg. che non ha provviste.
aniccha agg. che non desidera, che non vuole, che non ha intenzione, contrario.
anicchaka agg. che non desidera, che non vuole, che non ha intenzione, contrario.
anicchat agg. che non desidera, che non vuole, che non ha intenzione, contrario.
anicchā sf. 1. assenza di desiderio o di proposito; 2. indifferenza.
anicchu agg. che non desidera, che non vuole, che non ha intenzione, contrario; sm. N. di Viṣṇu.
anijaka agg. non proprio, appartenente ad un altro.
anīṭkārīkā sf. pl. N. di undici *kārīkā* di grammatica.
anīta agg. 1. che non ha raggiunto, che non ha ottenuto (Ragh); 2. privo di; sn. assenza di deviazione da (abl.), (KauṣBr).
ānītabhā sf. N. di fiume (RV V, 53, 9).
ānīthamvid agg. che non conosce.
anītya agg. 1. non duraturo, transeunte; 2. occasionale, incidentale; 3. irregolare, inusuale; 4. instabile, incerto; avv. (am) occasionalmente.
anītyakarman sn. atto di venerazione occasionale, sacrificio per un proposito particolare.

anītyakriyā sf. atto di venerazione occasionale, sacrificio per un proposito particolare.
anītyatā sf. esistenza transeunte o limitata.
anītyatva sn. esistenza transeunte o limitata.
anītyadatta sm. figlio affidato da suoi genitori ad altri per adozione temporanea.
anītyadattaka sm. figlio affidato da suoi genitori ad altri per adozione temporanea.
anītyadatrīma sm. figlio affidato da suoi genitori ad altri per adozione temporanea.
anītyapratyavekṣā sf. consapevolezza che tutto passa (Buddh).
anītyabhāva sm. transitorietà.
anītyasama sm. sofisma consistente nel generalizzare ciò che è eccezionale (p.e. l’immortalità).
anītyasamaprakaraṇa sn. sezione del Nyāya che discute un sofisma consistente nel generalizzare ciò che è eccezionale (p.e. l’immortalità).
anītyasamāsa sm. composto il cui significato può essere ugualmente espresso scomponendolo nei suoi costituenti.
anīdāghadidhiti sm. luna.
anīdāna agg. senza causa, senza motivo.
anīdra agg. senza sonno, sveglio; sf. assenza di sonno.
anīdrīta agg. non assonnato, sveglio.
anīdhrṣṭa agg. non tenuto a freno, non sottomesso.
anīdhmā agg. che non ha o che non richiede combustibile (RV II, 35, 4 e X, 30, 4).
anīnā agg. privo di forze, debole (RV I, 150, 2).
anīndanīya agg. senza vergogna, senza colpa.
ānīndā sf. assenza di rimprovero (AV XI, 8, 22).
anīndīta agg. non rimproverabile, virtuoso.
anīndyā agg. non rimproverabile, virtuoso (RV; ŚBr).
anīndrā agg. che fa a meno o che non ha riguardo di Indra (RV).
anīndriya sn. ciò che non è il significato, l’anima, la ragione (L).
ānīnīpadyamāna agg. (*anīpadyamāna*, AV) che non cade addormentato, che non si stanca (RV I, 164, 31 e X, 177, 3).
anīpāta sm. continuazione della vita.
anīpāna sn. il non bere, sete.
anīpuṇa agg. non abile, non bravo o versato.
ānībaddha agg. 1. non legato (RV IV, 13, 5); 2. non attaccato, sconnesso, incoerente.
ānībaddhapralāpīn agg. che discorre incoerentemente, che parla a caso

(Yājñ).
anībaddhana agg. senza motivo, accidentale.
anībādha agg. non ostacolato, non limitato; sm. (*ās*) libertà (RV).
anībhrta agg. 1. non privato, pubblico; 2. non riservato, non modesto, sfrontato.
anībhrta agg. 1. mosso o agitato violentemente; 2. violento, intenso, forte.
ānībhrṣṭa agg. non abbattuto, non sconfitto (RV X, 116, 6).
ānībhrṣṭataviṣi agg. che ha un potere non sconfitto (RV).
anībhya agg. non sano.
animantrita agg. non invitato.
animantritaḥhojin agg. che mangia senza essere stato invitato.
animānā agg. non legato (RV).
animitta agg. 1. che non ha un’occasione adeguata; 2. senza causa, senza motivo; sn. 1. assenza di un’occasione adeguata; 2. assenza di motivo; 3. cattivo auspicio; sm. (sott. *vimokṣa*) salvezza incondizionata (secondo i Buddhisti uno dei tre tipi di salvezza).
animittatas avv. senza motivo.
animittanīrākṛta agg. respinto senza motivo (Śāk).
animittalinganāsa sm. “inspiegabile perdita di una visione distinta”, N. di una malattia oftalmica che termina nella totale cecità (forse amaurosi).
animittalipi sf. tipo di scrittura.
animiṣ sm. “che non sbatte le palpebre”, N. di una divinità (BhP); avv. (*ānīmīṣam* o *ānīmīṣā*) senza sbattere le palpebre, vigilando, incessantemente (RV).
animiṣā agg. 1. che non sbatte le palpebre, che guarda fisso, che vigila (RV); 2. aperto (come un occhio o un fiore); sm. 1. divinità (BhP); 2. pesce (L); avv. (*ām*) vigilando (RV I, 24, 6).
ānīmīṣa sm. N. di Viṣṇu.
ānīmīṣat agg. che non sbatte le palpebre, vigilante (RV).
animiṣākṣa agg. che ha lo sguardo fisso.
animiṣācārya sm. N. di Bṛhaspati.
animiṣita agg. 1. che non sbatte le palpebre, che guarda fermamente, vigile (RV); 2. aperto (come occhi o fiori).
animēṣa agg. 1. che non sbatte le palpebre, che guarda fisso, che vigila (RV); 2. aperto (come un occhio o un fiore); avv. (*ānīmēṣam*) con vigile attenzione (RV I, 31, 12 e 164, 21).
anīyata agg. 1. non regolato, non controllato; 2. non fisso, incerto; 3. non limitato; 4. irregolare, casuale; 5. non accentuato (RPrāt).
anīyatapuṃskā sf. “che non ha un uomo fisso”, donna non casta nella condotta.
anīyatavṛtti agg. che non ha un impiego fisso o regolare.
anīyatāṅka sm. mat. cifra indeterminata.

aniyatātman sm. persona il cui spirito non è regolato o sotto il proprio controllo.

aniyantraṇam avv. in maniera non costretta, liberamente.

aniyantraṇānuयोग agg. che deve essere interrogato incombodatamente.

aniyama sm. 1. assenza di controllo, regola, ordine fisso o obbligazione, instabilità; 2. condotta indecorosa o impropria; 3. incertezza, dubbio; agg. che non ha regola, irregolare.

aniyamita agg. che non ha regola, irregolare.

aniyamopamā sf. ret. tipo di similitudine (in cui l'*upamāna* non è ristretto ad una certa persona o ad una certa cosa).

ániyasita agg. rilassato.

aniyukta agg. non nominato, non eletto; sm. membro di una corte che non è stato formalmente nominato e non ha l'autorità di votare.

aniyoga sm. 1. non applicazione; 2. impiego o commissione inadeguata.

aniyogin agg. non attaccato o aderente a.

anirā agg. privo di vigore (RV IV, 5, 14); sf. (*ánirā*) mancanza di vigore, languore (RV; VS).

ánirāśita agg. non mangiato.

anirākaraṇa sn. il non dimenticare.

anirākariṣṭu agg. 1. che non ostacola; 2. che non critica (Pāṇ Sch); 3. che non dimentica.

anirākṛta agg. non ostacolato.

anirākṛtīn agg. che non dimentica ciò che ha imparato.

ánirāhita agg. che non deve essere tenuto lontano da (abl.), (AV XII, 2, 35).

ánirukta agg. 1. non pronunciato, non articolato; 2. non spiegato (essendo chiaro di per sé); 3. di cui non si può parlare (TUp).

ániruktagāna sn. 1. canto indistinto, mormorio degli inni; 2. modo di cantare il SV.

aniruddha agg. non ostacolato, non governabile, autonomo; sm. 1. spia, emissario segreto; 2. N. del figlio di Pradyumna (forma di Kāma e marito di Uṣas); 3. N. di Śiva; 4. N. di un Arhat (contemporaneo di Śākyamuni); 5. N. di un discendente di Vṛṣṇi; 6. N. di vari scrittori; sn. corda per legare il bestiame (L).

aniruddhapatha sn. "sentiero non ostruito", atmosfera, etere (L).

aniruddhabhāvinī sf. moglie di Aniruddha.

anirupta agg. non distribuito, non diviso.

anirūpita agg. indeterminato, indefinito.

ánirghāta sm. persona che non strappa o non lacera (TS; TBr).

anirghātya agg. che non deve essere portato fuori con la forza.

anirjita agg. non conquistato.

anirṇaya sm. incertezza, mancanza di de-

cisione.

anirṇīta agg. non determinato, non accertato.

anirṇeya agg. che non deve essere deciso.

anirdaya avv. teneramente, morbidamente (in comp.).

anirdaśa agg. entro i dieci giorni di impurità dopo la nascita di un bambino o dopo una morte; avv. (*am*) id.

ánirdāhuka agg. che non brucia o non arde.

anirdiṣṭa agg. non definito, non spiegato.

anirdiṣya agg. indefinibile, inesplicabile.

anirdeśa sm. assenza di regola o direzione.

anirdeśya agg. indefinibile, inesplicabile, incomparabile.

anirdhārita agg. non determinato, non definito, non accertato.

anirdhārya agg. indeterminabile, su cui non ci si può accordare.

anirbhara agg. non eccessivo, piccolo, esile, leggero.

anirbheda sm. persona che non si lascia uscire di bocca, che non rivela niente.

anirmala agg. sporco, impuro, torbido.

ánirmārga sm. che non asciuga strofinando.

anirmālyā sf. *Mendicagone Esculenta*.

anirlocita agg. a cui non si è guardato attentamente, non considerato.

anirloḍita agg. non esaminato completamente (Śiś).

anirvacaniya agg. non pronunciabile, non descrivibile, non menzionabile.

anirvartyamāna agg. non portato a termine.

anirvācyā agg. non pronunciabile, non descrivibile, non menzionabile.

anirvāṇa agg. non estinto.

anirvāpa sm. N. di Bṛhaspati.

anirvāha sm. 1. non compimento, non completamento, inconclusività; 2. insufficienza di reddito.

anirvāhaṇaśila agg. non disposto a completare nulla, irresoluto.

anirvāhya agg. difficile da amministrare.

anirviṇṇa agg. non abbattuto.

anirvid agg. privo di causa di depressione, non scoraggiato, non abbattuto.

anirvṛta agg. 1. scontento, infelice; 2. scomposto.

anirvṛti sf. infelicità.

anirvṛta agg. incompiuto, inadempito.

anirvṛtī sf. incompletezza.

anirvṛtya che non trova soddisfazione o piacere (BhP).

anirveda sm. assenza di depressione, fiducia in sé.

anirvedita agg. non depresso, che ha fiducia in sé, ardito.

anirveśa agg. che non ha espiato i peccati di qualcuno (BhP).

ánirhata agg. non espulso da (abl.).

ánila sm. 1. aria, vento, N. di uno dei quarantanove *anila* o venti; 2. dio del ven-

to, N. di una delle otto semidivinità chiamate Vasu; 3. vento come uno degli umori o *rasa* del corpo; 4. reumatismi, paralisi, o altra malattia dovuta al vento; 5. N. di uno Rṣi; 6. lettera y; 7. numero quarantanove; 8. tipo di spada.

anilakumāra sm. pl. "principi del vento", classe di divinità (Jain).

anilaghna agg. che cura disturbi derivati dal vento.

anilaghna sm. grande albero della *Terminalia Belerica*.

anilaparyaya sm. malattia con rigonfiamento delle palpebre e della parte esterna dell'occhio.

anilaprakṛti agg. "che ha una natura aerea o ventosa", N. del pianeta Saturno.

anilambha sm. tipo di meditazione.

anilambhasamādhi sm. "meditazione non aiutata", N. di un tipo di meditazione (Buddh).

anilaya agg. che non ha fissa dimora, senza casa (AitBr; ĀśvŚr).

anilayana sn. assenza di casa o di rifugio (TUp).

anilavyādhi sm. disordine dell'aria interna.

anilasakha sm. "amico del vento", N. del fuoco.

anilasārathi sm. "amico del vento", N. del fuoco (MBh).

anilahān agg. (v.l. *anilahṛt*) che cura disturbi derivati dal vento.

anilātmaja sm. figlio del vento, Hanumat o Bhīma.

anilāntaka sm. "che distrugge il vento", pianta *iṅguḍī* o *aṅgārapuṣpa*.

anilāpaha agg. che cura disturbi derivati dal vento.

anilāmaya sm. malsana malattia del vento, flatulenza, reumatismo.

anilāyana sn. via o corso del vento (Śuśr).

anilāśana sm. "mangiatore d'aria", serpente (MBh).

anilāśin agg. "che si ciba di vento", che digiuna; sm. serpente (L).

anilāhata agg. mosso dal vento.

anivartana agg. 1. che non si volge indietro, deciso; 2. diritto; 3. inadatto ad essere abbandonato.

anivartitva sn. il non volgersi indietro, coraggiosa resistenza.

anivartin agg. 1. che non si volge indietro, che non ritorna, coraggioso; 2. inalzabile (MBh).

anivārita agg. 1. non ostacolato, non impedito, non opposto; 2. non proibito; 3. non controllato.

anivārya agg. 1. a cui non si può fare attenzione, inavvertibile; 2. inevitabile, irresistibile.

ánivīśamāna agg. che non va a riposare, senza riposo (RV VII, 49, 1).

ánivṛta agg. non controllato, non impedito (RV III, 29, 6).

anivṛtta agg. che non torna indietro, coraggioso.
anivedīta agg. non detto, non menzionato.
aniveditavijñāta agg. saputo senza che sia stato detto.
anivedya ger. non avendo annunciato.
aniveśanā agg. che non ha un posto per riposare (RV I, 32, 10).
aniveṣṭyamāna agg. che non è incatenato o messo in ceppi.
anīśa agg. 1. "senza notte", senza sonno; 2. ininterrotto, incessante (solo in comp.); avv. (*am*) incessantemente, continuamente.
anīśānta agg. non estinto.
ānīśita agg. incessante (VS; ŚBr); avv. (*am*) incessantemente (RV II, 38, 8 e IX, 96, 2).
ānīśitasarga agg. che ha un corso incessante (RV X, 89, 4).
anīścara agg. che non oscilla, saldo, risoluto.
anīścīta agg. non accertato, non certo.
anīścītya ger. non avendo accertato.
anīscintya agg. a cui non si deve pensare, inconcepibile, incomprendibile.
anīśceya agg. che non deve essere deciso o accertato.
anīśaṅgā agg. che non ha faretra, non armato (RV I, 31, 13).
anīśavyā agg. che non deve essere ferito o ucciso con le frecce (RV X, 108, 6).
anīśiddha agg. non proibito, lecito.
anīśu agg. che non ha frecce, che ha cattive frecce.
anīśucārin agg. che non va a cacciare con frecce (ma con trappole).
anīśudhanvā agg. senza frecce e senz'arco (TĀr).
anīśeddhṛā agg. non impedito (ŚBr).
anīśkāśita agg. senza rimanenze di cibo.
anīśkāśin agg. senza rimanenze di cibo (ĀpŚr).
ānīśkrta agg. non fatto, non compiuto, non fissato (RV).
ānīśkrtainas agg. 1. che non ha espiato la colpa; 2. non espiato (L).
anīśta agg. 1. non desiderato, non desiderabile; 2. svantaggioso, sfavorevole, infausto; 3. cattivo, sbagliato.
ānīśta agg. 1. non offerto nel sacrificio; 2. non onorato con un sacrificio.
anīśṭakā agg. senza mattoni.
anīśṭagraha sm. cattivo pianeta.
anīśṭaduṣṭadhī agg. che ha una mente cattiva e corrotta.
anīśṭaprasaṅga sm. connessione con un cattivo oggetto, un argomento sbagliato o una regola sbagliata.
anīśṭaphala sn. cattivo risultato.
anīśṭayajña agg. che non ha sacrificato con successo.
anīśṭaśānkā sf. presagio o paura di male o sventura.
anīśṭasucaka agg. che preannuncia male o

sventura.
anīśṭahetu sm. cattivo presagio.
anīśṭāpādana sn. il non ottenere ciò che è desiderato o l'ottenere ciò che non è desiderato.
anīśṭāpti sf. il non ottenere ciò che è desiderato o l'ottenere ciò che non è desiderato.
anīśṭāśamsin agg. che indica o prevede il male.
anīśṭin sm. persona che non sacrifica o che non ha sacrificato (KatyŚr).
ānīśṭṛta agg. 1. non ferito; 2. non controllato (RV VIII, 33, 9; VS).
anīśṭoprekaṣa sn. presagio del male.
anīśṭhā sf. mancanza di fermezza, mancanza di compattezza.
anīśṭhura agg. non ruvido.
anīśṭa agg. (vl. *anīśṭāta*) non abile.
anīśṭatti sf. non compimento, incompletezza.
anīśṭatram avv. in modo tale che le frecce non vengano fuori (dall'altro lato), i.e. non con forza eccessiva (KatyŚr).
anīśṭpanna agg. imperfetto, incompleto, non divenuto maturo.
anīśarga agg. non naturale, atteggiato in modo innaturale.
anīśṛṣṭa agg. non permesso, non autorizzato.
anīśṭabdha agg. 1. non reso immobile o rigido; 2. non paralizzato; 3. non fissato.
anīśṭiṣṭhat agg. che non conduce ad una fine (ChUp).
anīśṭirṇa agg. 1. non attraversato; 2. non messo in disparte; 3. non liberato; 4. non risposto, non rifiutato.
anīśṭirṇābhīyoga sm. imputato che non è stato ancora liberato da un'accusa.
anīha agg. che non ha o che non conosce "qui".
anīhita agg. 1. non posto giù; 2. che non termina con una consonante.
anī sf. doppio pannello di una porta (cfr. *anī, anī*).
ānīka sm. sn. 1. faccia; 2. apparizione, splendore; 3. estremità, punta; 4. fila, riga, schieramento; 5. marcia, esercito, forze armate; 6. guerra, combattimento.
ānīkavat agg. che ha una faccia, che costituisce la faccia o la prima parte di uno schieramento; sm. N. di Agni.
ānīkavidāraṇa sm. "distuttore di eserciti", N. di uomo.
anīkaśās avv. in file o in colonne schierate (AV).
anīkasta sm. 1. guerriero, combattente, guardia armata, guardia reale, sentinella; 2. chi tira o guida un elefante; 3. marchio, segno, segnale; 4. tamburo militare.
anīkīni sf. 1. esercito, forze armate; 2. nemico; 3. tre *camū* o un decimo di un'*akṣauhiṇī* (o di un esercito comple-

to: 2187 elefanti e altrettanti carri, 6561 cavalli, 10.935 fanti); 4. loto.
anīkṣaka agg. che non vede, cieco.
anīkṣaṇa sn. il non vedere, il non guardare.
anīca agg. 1. non basso, dignitoso, rispettabile; 2. non pronunciato con l'accento *anudāta*.
anīcadarśin sm. N. di Buddha.
anīcānuvartin agg. che non frequenta compagnie di basso livello; sm. amante o fedele marito.
anīcais avv. non con voce bassa, a voce alta.
anīcaistana agg. non basso.
ānīḍa agg. 1. che non ha un nido (RV X, 55, 6); 2. che non ha una dimora fissa, i.e. incorporato (Up); sm. N. di Agni o del fuoco (L).
anīti 1 sf. 1. improprietà, immoralità, ingiustizia; 2. condotta sciocca, mancanza di educazione o di discrezione.
anīti 2 sf. libertà da una stagione infausta.
anītijña agg. 1. abile nella condotta immorale; 2. ignorante di moralità ed educazione, maleducato, indiscreto.
anīdṛśa agg. dissimile, diverso.
anīpsita agg. non desiderato.
anīraśana agg. non privo di cintura, che ha una fascia o una cintura.
anīrita agg. non agitato.
anīla agg. bianco; sm. N. di un demone serpente.
anīlavājīn agg. "che ha cavalli bianchi", N. di Arjuna (Kir).
ānīla (RV X, 55, 6) v. *ānīḍa*.
anīśa agg. 1. che non ha padrone o superiore; 2. senza poteri, incapace; sm. N. di Viṣṇu; sf. assenza di poteri, mancanza di aiuto (Up).
anīśatva sn. mancanza di poteri.
ānīśvara agg. 1. senza un superiore (AV), non governato, supremo; 2. senza poteri, incapace; 3. non appartenente alla divinità, ateo.
ānīśvaratā sf. mancanza di un governatore supremo.
ānīśvaratva sm. mancanza di un governatore supremo.
ānīśvaravādin sm. "uno che nega un governatore supremo dell'universo", ateo.
anīha agg. incurante, indifferente; sm. N. di un re di Ayodhyā; sf. indifferenza, apatia, mancanza di applicazione.
anīhamāna agg. che non si esercita, indifferente.
anīhita agg. sgradevole, spiacevole, indesiderabile; sn. non inclinazione, apatia.
anu agg. v. *anu* (L).
ānu 1 sm. 1. uomo di razza non *ārya* (RV), di tribù non *ārya* (MBh); 2. N. di un re (uno dei figli di Yayāti).
ānu 2 avv. 1. dopo; 2. lungo, per lungo; 3. vicino; 4. sotto, in subordinate; 5. con.

ánuka agg. 1. subordinato, dipendente (TS; ŚBr); 2. avido (Pān).

anukaccham avv. lungo o sulla riva.

anukaṅṭhī sf. collana che consta di un filo.

anukath vb. cl. 10 P. *anukathayati*: riferire, ripetere ciò che è già stato udito.

anukathana sn. narrazione ordinata, discorso, conversazione.

anukathita agg. riferito dopo qualcos'altro (Pāṅ Sch), ripetuto.

anukanakhalam avv. sopra Kanakhala.

anukaniyas agg. quello immediatamente più giovane (Pān).

anukapolam avv. lungo le guance (Śiś).

anukam vb. caus. (ipf. *anvakāmayata*): desiderare (inf.), (AitBr).

anukamp vb. cl. 1 Ā. *anukampate*: simpatizzare con, compatire; caus. P. (ipf. *anvakampayati*): id. (Kum).

anukampaka sm. "simpatizzante", N. di un re; agg. che simpatizza con (in comp.).

anukampana sn. simpatia, compassione.

anukampaniḥ agg. penoso.

anukampā sf. donna di cui avere pietà.

anukampāyin agg. che si conduole.

anukampita agg. di cui si ha compassione.

anukampitātman agg. che ha un animo compassionevole.

anukampin agg. che simpatizza con.

anukampya agg. 1. penoso, degno di pena; 2. sollecito; sm. 1. asceta (L); 2. parente, amico.

anukarā agg. che imita (ŚBr); sm. assistente (AV XII, 2, 2).

anukaraṇa sn. 1. atto di imitazione o di seguire un esempio; 2. somiglianza, similitudine.

anukartṛ agg. imitatore, che imita; sm. mimo, attore.

anukarman sn. 1. imitazione; 2. rito o cerimonia successiva; sm. N. di uno dei Viśvedeva (MBh).

anukarṣa sm. 1. attrazione, trascinamento; 2. l'invocare, l'evocare con un incantesimo; 3. fondo o asse di un carico; 4. attrazione grammaticale (che include il successivo nella regola precedente); 5. il ritardare ad una cerimonia; 6. ritardato adempimento di un dovere.

anukarṣaṇa sn. 1. attrazione, trascinamento; 2. l'invocare, l'evocare con un incantesimo; 3. fondo o asse di un carico; 4. attrazione grammaticale; 5. il ritardare ad una cerimonia; 6. ritardato adempimento di un dovere; 7. vaso per bere.

anukarṣan sm. fondo di un carico (L).

anukalām avv. alla sedicesima (parte).

anukalpa sm. permesso di adottare un'alternativa o un sostituto (p.e. usare l'erba *dārbā* invece del *kuśa*).

anukalpita agg. seguito da (str.), (MBh).

anukāṅkṣ vb. cl. 1 P. *anukāṅkṣati*: bramare, desiderare.

anukāṅkṣā sf. desiderio.

anukāṅkṣin agg. che desidera.

anukāmā sm. desiderio (VS); agg. secondo i desideri di qualcuno, d'accordo (RV); avv. (*ām*) come desiderato, a piacimento (RV).

anukāmakṛt agg. che soddisfa i desideri di qualcuno (RV IX, 11, 7).

anukāmīn agg. desideroso (TS).

anukāmīna agg. che agisce a suo piacimento (Pāṅ).

anukāra 1 sm. imitazione, somiglianza.

anukāra 2 sm. il danzare, danza.

anukārin agg. che imita, che mima, che recita.

anukārya agg. 1. che deve essere imitato o copiato; 2. dram. che deve essere recitato; sn. affari successivi (R).

anukāla agg. opportuno, occasionale; avv. (*am*) opportunamente, occasionalmente.

anukīrṇa agg. affollato, riempito.

anukīrt vb. cl. 10 P. *anukīrtayati*: riferire ordinatamente, narrare.

anukīrtana sn. atto di narrare, proclamare o pubblicare.

anukuñcita agg. curvato, incurvato.

anukuṣ vb. cl. 9 P. *anukuṣṇāti*: trascinare avanti.

anukūj vb. cl. 1 P. *anukūjati*: 1. seguire nel cantare; 2. tubare o gemere.

anukūla agg. 1. che segue la riva (*kūla*) o la corrente, che segue il pendio o il declivio; 2. favorevole, gradevole; 3. amichevole, gentile, ben disposto; sm. marito fedele, affettuoso, premuroso; sf. 1. *Croton Polyandron*; 2. N. di un metro; sn. poet. narrazione di una disgrazia che conduce alla fine alla felicità.

anukūlatā sf. 1. accordo, consenso, conformità, favore; 2. prosperità.

anukūlanāyaka sm. marito o amante affettuoso.

anukūlaya vb. den. 10 cl. P. *anukūlayati*: agire in maniera amichevole verso qualcuno, favorire.

anukūlavāyu sm. vento favorevole.

anukṛ vb. cl. 8 P. *anukaroti*: 1. fare successivamente, seguire nel fare; 2. imitare, copiare, uguagliare; 3. contraccambiare; 4. adottare; caus. *anukārayati*: fare imitare.

anukṛt vb. (ppres. *anukṛntat*): continuare a distruggere (MBh).

anukṛta agg. imitato, reso simile.

anukṛti sf. 1. imitazione, copia; 2. arrendevolezza.

anukṛtya agg. adatto ad essere imitato (Pañcat).

anukṛp vb. cl. 1 Ā. *anukṛpate*: 1. desiderare ardentemente (RV I, 113, 10); 2. adolorarsi per. Den. Ā. *anukṛpāyate*: 1. avere compassione; 2. fare le proprie condoglianze.

anukṛś vb. caus. P. *anukarśayati*: dimagrire.

anukṛṣ vb. cl. 1 P. *anukarṣati*: trascinare, attrarre; caus. *anukarṣayati*: 1. fare trascinare, fare attrarre; 2. assoggettare.

anukṛṣṭa agg. 1. trascinato, attratto; 2. incluso o implicato in una regola successiva.

anukṛf vb. (1 sg. *anukīrāmi*): 1. cospargere, disseminare (AV); 2. riempire, accalcarsi; pass. *anukīryate*: diventare affollato, essere riempito.

anukṛp vb. cl. 1 Ā. *anukalpate*: seguire nell'ordine (TS); caus. *anukalpayati*: far seguire o imitare nell'ordine.

anukṛpti sf. (nella filosofia Vaiśeṣika) accordo.

anukta agg. 1. non pronunciato, non detto; 2. inaudito, straordinario.

anuktanimitā sn. ragione non detta, inaudita, straordinaria; agg. che ha una tale ragione.

anuktasiddhi sf. dram. complimento ve-lato o indiretto.

anukti sf. il non parlare, discorso improprio.

anukthā agg. 1. senza inni, che non canta inni (RV V, 2, 3); 2. non seguito da un *uktha* (AitBr).

anukrakaca agg. dentato come una sega, serrato.

anukrand vb. (pf. Ā. *anucakradé*): gridare, piangere dopo qualcuno (RV VIII, 3, 10).

anukram vb. cl. 1 P. Ā. *anukrāmati*, *anukrāmate*: 1. continuare, andare dopo, seguire; 2. seguire nell'ordine, enumerare; 3. sostituire con un riasunto o con un indice.

anukrama sm. 1. successione, ordinamento, ordine, metodo; 2. indice che mostra i contenuti successivi di un libro; avv. (*am*, *eṇa*, *āt*) nell'ordine dovuto.

anukramaṇa sn. 1. procedere metodicamente o secondo un ordine; 2. seguire.

anukramaṇikā sf. (vl. *anukramaṇī*) tavola o capitolo dei contenuti, indice di un insieme di inni vedici (dove si dà la prima parola di ogni inno, il numero dei versi, il nome e la famiglia dei poeti, il nome delle divinità a cui è indirizzato e il metro).

anukrānta agg. 1. esaminato, letto; 2. fatto nell'ordine dovuto; 3. enumerato, menzionato nell'*anukramaṇī*.

anukriyā sf. 1. imitazione, il fare qualcosa in maniera simile o successivamente; 2. rito successivo.

anukri agg. comprato successivamente (i.e. non subito il primo giorno), (PBr).

anukriḍ vb. cl. 1 P. *anukriḍati*: giocare (Pān).

anukruś vb. cl. 1 P. *anukrośati*: gridare (RV IV, 38, 5); caus. (ger. *anukrośya*): unirsi nel lamento, mostrare compassione per (MBh).

anukrośa sm. 1. tenerezza; 2. compassione.
anukrośākṣepa sm. ret. obiezione basata sulla compassione o sulla simpatia.
anukrośin agg. compassionevole, comprensivo.
anukṣattī sm. compagno o attendente di un portiere o di un auriga (VS).
anukṣanam avv. ad ogni momento, ad ogni istante, perpetuamente.
anukṣapam avv. notte dopo notte.
anukṣar vb. (pres. 3 pl. *anukṣaranti*, ipv. 2 sg. *anukṣara*): scorrere dentro o sopra (RV).
anukṣi 1 vb. cl. 6 P. *anukṣiyati*: collocare lungo (AV).
anukṣi 2 vb. pass. (p. *anukṣiyamāna*): decadere o svanire gradualmente (BhP).
anukṣetra sn. stipendio dato ai servi del tempio nell'Orissa (prob. in cambio di donazioni).
anukhañja sm. N. di una regione.
anukhyā vb. (pf. 2 du. *anucakhyathuḥ*): scorgere (RV VII, 70, 4).
anukhyāti sf. atto di scorgere o rivelare (TS; AitBr).
anukhyātī sm. scopritore, rivelatore (AitBr).
anugā agg. 1. che va dopo, che segue; 2. corrispondente a, adatto a; 3. seguito da (in comp.); sm. 1. seguace, servo; 2. compagno; sf. N. di un'Apsaras.
anugaṅgam avv. lungo il Gange (Pat).
anugaṇu vb. cl. 10 P. *anugaṇayati*: contare su.
anugaṇita agg. su cui si è contato.
anugaṇitin agg. che ha contato su.
anugandikā sf. catena di colline (MBh).
anugata agg. 1. seguito da, che ha qualcosa (p.e. una pelle) che pende dietro; 2. che segue, seguace; 3. corrispondente a; 4. acquistato; 5. estinto; sn. mus. tempo modulato.
anugātārtha agg. che ha un significato corrispondente.
anugati sf. 1. il seguire, l'imitare; 2. il morire.
anugatika sm. seguace, imitatore.
anugantavya agg. 1. che deve essere seguito (come il marito dalla moglie nella morte); 2. degno di essere imitato; 3. che deve essere cercato o scoperto (Pāṇ Sch).
anuganti sf. messaggio.
anugam vb. cl. 1 P. *anugacchati*: 1. andare dopo, seguire; 2. avvicinarsi, cercare, visitare; 3. arrivare, raggiungere; 4. praticare, osservare, obbedire, imitare; 5. morire, estinguersi; caus. *anugamayati*: venire meno, estinguersi.
anugama sm. 1. il seguire, l'andare dietro nella vita o nella morte; 2. cremazione di una vedova; 3. imitazione.
anugamana sn. 1. il seguire, l'andare dietro nella vita o nella morte; 2. crema-

zione di una vedova; 3. imitazione.
anugamyā agg. che deve essere seguito o imitato.
anugara sm. invito indirizzato ad un recitatore.
anugarj vb. cl. 1 P. *anugarjati*: gridare, muggire verso.
anugarjita sn. 1. muggito; 2. eco (Kum).
anugavam avv. in modo tale da sistemare o da seguire le vacche (Pāṇ).
anugavina sm. mandriano (Pāṇ).
anugā vb. cl. 3 P. *anujigāti*: 1. andare dietro, seguire; 2. agire in conformità o in accordo con i desideri di qualcuno (RV); 3. subire (MBh).
anugādha agg. affondato o immerso in.
anugādin agg. che ripete le parole di un altro (Pāṇ).
anugāpana sn. il fare cantare dietro.
anugāmin agg. che segue, compagno.
anugāmuka agg. che segue o che serve abitualmente o costantemente.
ánugāyas agg. seguito da grida o inni (RV VIII, 5, 34; "che deve essere pregato con inni", Sāy).
anugāh vb. cl. 1 Ā. *anugāhate*: 1. immergere; 2. essere immersi in.
anugīram avv. sulla montagna (Ragh).
anugīta agg. cantato dietro; sn. canzone imitativa.
anugītā sf. "dopo il canto", N. di una parte del quattordicesimo libro del MBh (cap. 16-92).
anugiti sf. N. di un metro (di due versi, il primo contenente ventisette, il secondo trentadue *mātrā*).
anugu avv. dietro le vacche (Pāṇ).
anugūṇa agg. 1. che ha qualità simili, congeniali a; 2. accordabile, adattabile a; avv. (*am*) secondo i meriti di qualcuno; sm. peculiarità naturale.
anugūṇaya vb. den. 10 cl. P. *anugūṇayati*: favorire (Kīr).
anugūpta agg. protetto, difeso, nascosto.
anugrdh vb. (ppres. *anugrdhyat*): essere fatto di canne (MBh).
anugrḥita agg. 1. favorito; 2. obbligato.
anugrī vb. cl. 9 P. *anugrīṇāti*: 1. unirsi nel pregare (RV I, 147, 2); 2. replicare, rispondere (ŚāṅkhŚr); 3. ripetere (BhP).
anugeya agg. che deve essere cantato dietro.
anugai vb. cl. 1 P. *anugāyati*: 1. cantare dietro (una persona o un accordo); 2. celebrare nel canto; caus. *anugāpāyati*: fare cantare qualcuno.
anugodam avv. vicino al fiume Godāvārī.
anugoptī sm. protettore, difensore (R).
ánugra agg. (vl. *anugrā*) non rude o violento, mite, gentile (RV).
anugramam avv. 1. villaggio dopo villaggio (Pāṇ); 2. dentro il villaggio (Lāṭy).
anugrah vb. cl. 9 P. *anugrḥṇāti*, *anugrḥṇāti*: 1. seguire nel prendere o deprecare (MBh); 2. sostenere, tenere

su; 3. ricevere, dare il benvenuto; 4. trattare con gentilezza, favorire, incoraggiare; 5. obbligare.
anugraha sm. 1. favore, gentilezza, il mostrare favore, il conferire benefici, il promuovere o favorire una buona causa; 2. assistenza; 3. l'agevolare con un incantesimo; 4. retroguardia; 5. N. dell'ottava o quinta creazione (VP).
anugrahakātara agg. ansioso di piacere o di avere un favore.
anugrahaṇa sm. 1. favore, gentilezza, il mostrare favore, il conferire benefici, il promuovere o favorire una buona causa; 2. assistenza; 3. agevolare con un incantesimo; 4. retroguardia; 5. N. dell'ottava o quinta creazione (VP); 6. il praticare, pratica (MBh).
anugrahasarga sm. (nella filosofia Śāṅkhya) creazione delle condizioni mentali.
anugrahita agg. occupato, impegnato (R 1, 7, 15).
anugrahin sm. abile nelle arti magiche.
anugrahitī sm. chi favorisce, agevolatore.
anugrāsaka sm. 1. boccone (di riso bollito, etc.); 2. equivalente di un boccone.
anugrāhaka agg. 1. favorevole, che favorisce, che incoraggia, che facilita; 2. gentile, grazioso.
anugrāhin agg. 1. favorevole; 2. grazioso.
anugrāhya agg. che deve essere favorito o incoraggiato.
anugraḥana sn. continuazione (di un racconto).
anugraḥṭī vb. cl. 1 Ā. *anugraḥṭate*, cl. 10 P. *anugraḥṭayati*: accarezzare, strofinare per lungo.
anugruḥ vb. (ger. ved. *anugrūṣyā*): nominare ad alta voce (RV I, 162, 18).
anughrā vb. cl. 1, 3 P. *anujighrati*: 1. annusare; 2. baciare (Kathās).
anucakṣ vb. (pf. *anucacākṣa*, ipf. Ā. *anvacāṣṭa*): guardare, ammirare (RV).
anucar vb. cl. 1 P. *anucarati*: 1. camminare, muoversi dietro o lungo; 2. seguire, inseguire, cercare; 3. essere fedele, occuparsi di; 4. comportarsi; caus. *anucārayati*: fare attraversare; intens. (p. *anucarcūryamāna*): che continua a seguire (RV X, 124, 9).
anucarā agg. che segue, che attende a; sm. compagno, seguace, servo; sf. attendente femminile.
anucarapa sn. il correre dietro a, il vagare.
anucaraparita sn. azioni, atti, avventure.
anucarci agg. che recita o ripete (in un coro), (ĀśvŚr).
anucāraka sm. seguace, attendente; sf. seguace o attendente femminile.
anucārin agg. che segue, che attende a.
anuci vb. (ipv. Ā. *anucikīṭām*): ricordare, (AV VI, 56, 1).

anucita 1 agg. posto, collocato lungo in riga o longitudinalmente (AitBr).
anucita 2 agg. improprio, sbagliato, inusuale, strano.
anucitārtha sm. significato inusuale.
anucit vb. cl. 10 P. *anucintayati*: meditare, considerare, richiamare alla mente.
anucitana sn. 1. il pensare a, il meditare su, il richiamare alla mente, il mettere insieme; 2. ansietà.
anucitā sf. 1. il pensare a, il meditare su, il richiamare alla mente, il mettere insieme; 2. ansietà.
anucitita agg. pensato, richiamato alla mente.
anucca agg. 1. non alto, basso, umile; 2. senza accento (APrāt).
anuccalat agg. che non si muove o che non se ne va da (abl.).
anuccāra sm. 1. il non pronunciare, il saltare le parole (nel recitare inni).
anuccāraṇa sn. il non pronunciare, il saltare le parole (nel recitare inni).
anuccais avv. non a voce alta, a voce bassa.
anucchādā sm. indumento che pende verso il basso (prob. la parte di quell' indumento che pende davanti, dalla vita ai piedi), (ŚBr).
anucchitti sf. il non tagliare via, il non estirpare, non distruzione, indistruttibilità.
ānucchittidharman agg. che possiede la virtù o la facoltà di essere indistruttibile (ŚBr).
anucchid vb. cl. 7 P. *Ā. anuchinatti, anuchintte*: tagliare lungo o longitudinalmente.
anucchindat 1 agg. che non distrugge.
anucchindat 2 agg. che taglia nel senso della lunghezza.
anuchinna agg. non tagliato, non estirpato.
anuchīṣṭa agg. 1. senza rimanenze o residui di cibo; 2. puro.
anucheda sm. il non tagliare via, il non estirpare, non distruzione, indistruttibilità.
anuchedya agg. 1. indistruttibile; 2. inseparabile.
anuccho vb. cl. 4 P. *anuchyati*: tagliare sopra, aprire (AV).
anuja agg. nato dopo, più recente, più giovane; sm. 1. fratello minore, cadetto; 2. pianta *trāyamāna*; sn. pianta *prapaṇḍarika*; sf. sorella minore (TS).
anujan vb. cl. 4 *Ā. anujāyate*: 1. seguire nell'essere generato, prodotto o sorto; 2. prendere da, somigliare (ai genitori), (Ragh).
anujanam avv. secondo la gente, secondo il popolo.
anujanman sm. fratello minore.
anujap vb. cl. 1 P. *anujapati*: seguire, imitare nel mormorio.

anujalp vb. cl. 1 P. *anujalpati*: seguire nel parlare; *Ā. anujalpate*: intrattenere con la conversazione.
anujāgr vb. cl. 2 P. *anujāgarti*: guardare come un attendente.
anujāta agg. 1. nato dopo, più recente, più giovane; 2. che assomiglia ai genitori (Pañcat); 3. nato di nuovo, rigenerato dal sacro cordone ombelicale; sm. fratello minore; sf. sorella minore.
anujāsutā sf. figlia di una sorella più giovane.
anuji vb. cl. 1 P. *Ā. anujayati, anujayate*: sottomettere; des. *anujigṛyate*: essere desideroso di sottomettere.
anujighṛkṣā sf. 1. desiderio di mostrare favore o gentilezza; 2. intenzione di includere (Nyāyam).
anujighrā agg. che annusa (AV VIII, 8, 8).
anujirṇa agg. 1. invecchiato; 2. decaduto dopo o in conseguenza di (Pāṇ Sch).
anujiv vb. cl. 1 P. *anujivati*: 1. vivere imitando; 2. vivere per qualcuno; 3. vivere di qualcosa; 4. vivere in subordine, essere dipendente di; caus. *anujivayati*: rendere alla vita (Daś).
anujivin agg. 1. che vive di; 2. dipendente; sm. 1. dipendente, seguace; 2. N. di un corvo (Pañcat).
anujivisātkṛta agg. reso completamente sottomesso (Kir).
anujivya agg. che deve essere seguito nella vita.
anujus vb. cl. 6 *Ā. anujusate*: 1. cercare (ŚāṅkhGr); 2. votarsi a, abbandonarsi a (BhP).
anujhat agg. che non lascia.
anujhita agg. non diminuito, non pareggiato, non lasciato o perduto.
anujñā 1 vb. cl. 9 P. *Ā. anujanāti, anujanite*: 1. permettere, concedere, acconsentire; 2. scusare, perdonare; 3. autorizzare; 4. lasciare partire, dimettere, dire addio a; 5. implorare; 6. comportarsi gentilmente; caus. *anujñāpayati*: richiedere, chiedere il permesso, chiedere di partire, prendere congedo; des. *anujijñāsati, anujijñāsate*: voler permettere, permettersi (Pāṇ).
anujñā 2 sf. 1. assenso, permesso; 2. permesso di partire; 3. sconto della pena; 4. ordine, comando.
anujñākṣepa sm. ret. obiezione espressa da un consenso simulato.
anujñāta agg. 1. a cui è stato consentito, a cui è stato permesso; 2. a cui è stato ordinato, a cui è stato comandato; 3. accettato; 4. autorizzato, onorato; 5. a cui è stato permesso di partire, dimesso.
anujñāna sn. 1. assenso, permesso; 2. permesso di partire; 3. sconto della pena; 4. ordine, comando.
anujñāpaka sm. persona che comanda o ingiunge.
anujñāpana sn. 1. il prendere congedo; 2.

il chiedere congedo; 3. autorizzazione, permesso.
anujñāpti sf. autorizzazione, permesso.
anujñāpya agg. che deve essere permesso o consentito.
anujñāpārthanā sf. richiesta di permesso, richiesta di partire.
anujñāṣaṇā sf. richiesta di permesso, richiesta di partire.
anujyeṣṭha agg. quello immediatamente più vecchio; avv. (*ām*) dopo il più vecchio, secondo anzianità (MaitrS; MBh).
anutakṣ vb. (ipf. 2 pl. *anvātakṣata*): creare o procurare aiuto a (dat.), (RV I, 86, 3; TS).
anutaṭam avv. lungo la riva (Megh).
anutan vb. cl. 8 P. *Ā. anutanoti, anutanute*: 1. estendere lungo; 2. caricare su; 3. continuare; 4. sviluppare.
anutap vb. cl. 1 P. *anutapati*: 1. scaldare (Suśr); 2. vessare, infastidire (AV XIX, 49, 7); pass. *anutapyate* (ra. *anutapyati*): 1. soffrire successivamente o repentinamente; 2. desiderare, mancare di; caus. *anutāpyati*: stressare.
anutapta agg. 1. riscaldato; 2. pieno di rimorso; sf. N. di un fiume (VP).
anutāmām avv. soprattutto (ŚBr).
anutara sn. pedaggio, spese per il trasporto (L).
anutark vb. cl. 10 P. *anutarkayati*: seguire nel pensiero, riguardare o assumere.
anutarṣa sm. 1. sete, desiderio (L); 2. recipiente per bere (usato per sostanze alcoliche), (L); 3. bevanda inebriante.
anutarṣaṇa sn. recipiente da cui sono bevute sostanze alcoliche (L).
anutarṣula agg. che causa desiderio (MBh).
anutāpa sm. 1. calore; 2. penitenza.
anutāpaka agg. che provoca pentimento.
anutāpana agg. che causa rimorso, pentimento o dolore.
anutāpāṅka sn. N. di un dramma.
anutāpin agg. penitente, che ha rimorso.
anutilam avv. grano per grano (di sesamo), per grani, molto minutamente.
anutiṣṭhamāna agg. che compie, che esegue, che prepara, che attende a.
anutiṣṭhāsu agg. che intende eseguire qualsiasi cosa.
anutunna agg. represso (nel suono), smorzato (PBh).
anutūlaya vb. den. P. *anutūlayati*: strofinare nel senso della lunghezza (con una spazzola o con un pezzo di stoffa).
anutrd vb. (ipv. 2 sg. *anutrdhi*, ipf. 2 du. *anvatrdntam*, pf. *anutatarda*): spaccare (RV).
anutrp vb. cl. 4 P. *anutrpyati*: saziarsi o godere di qualcosa dopo un altro.
anutṛ vb. (pres. 3 pl. *anutaranti*): seguire attraverso o fino alla fine (AV VI, 122, 2).

anutoda sm. ripetizione (di una canzone); sn. (con Gautamasya) N. di un *sāman*.

anutka agg. privo di rimpianto o di pentimento, che si compiace di se stesso.

anutkarṣa sm. non elevatezza, inferiorità.

ánutta agg. non abbattuto, invincibile (RV).

anuttama agg. 1. non sorpassato, di gran lunga il migliore o il capo, eccellente; 2. eccessivo; 3. non il migliore; 4. gram. non usato alla prima persona o *uttama*.

ánuttamanyu sm. "dalla invincibile collera", N. di Indra (RV).

anuttamāmbhas sn. (nella filosofia Sāṅkhya) indifferenza e conseguente astinenza dal sesso.

anuttamāmbhasika sn. indifferenza e conseguente astinenza dal sesso.

anuttara agg. 1. principale, migliore, eccellente; 2. senza replica, incapace di rispondere, silente; 3. fisso, fermo; 4. basso, inferiore, di base; 5. meridionale; sn. replica evasiva e quindi considerata non una vera risposta; sm. pl. classe di Dei jaina.

anuttaraṅga agg. che non ondeggia o che non si gonfia a ondate.

anuttarapūjā sf. (secondo i Buddhisti) altissima adorazione (di sette tipi), (cfr. *vandana*).

anuttarayogatantra sn. titolo dell'ultimo dei quattro Bauddhatantra.

anuttaropapātika sm. pl. classe di Dei jaina.

anuttaropapātikadaśā sf. pl. titolo del nono *aṅga* dei jaina il cui argomento è la classe di Dei Anuttaropapātika.

anuttāna agg. 1. che giace con la faccia a terra; 2. non supino; 3. non piatto (Suśr).

anuttuṅḍita agg. che non ha la fronte sporgente.

anuthāna sn. 1. il non sollevarsi; 2. mancanza di sforzo o di energia (Rājat).

anuthita agg. 1. non sollevato; 2. non cresciuto (p.e. il grano).

anupatti sf. insuccesso, non produzione; agg. non ancora prodotto (Buddh).

anupattikadharmakṣānti sf. acquiescenza nello stato futuro, preparazione ad uno stato futuro, rassegnazione a conseguenze che ancora non sono sorte.

anupattisama sm. sf. (nella filosofia Nyāya) argomentare contro una cosa provando a mostrare che niente esiste a partire da ciò che a sua volta può derivare da qualcosa.

anupanna agg. 1. non nato, non prodotto; 2. non compiuto.

anupāda sm. 1. non produzione; 2. il non avere effetto; agg. che non ha origine.

anupādakṣānti sf. acquiescenza nel non dovere sottostare ad un'altra nascita.

anupādāna sn. il non produrre, non produzione.

anupādya agg. che non deve essere creato, eterno.

anupūta agg. non completamente purificato.

ánutsanna agg. non perduto (ŚBr).

anutsāha sm. 1. mancanza di sforzo, mancanza di energia o determinazione; 2. disattenzione; agg. privo di determinazione.

anutsāhatā sf. mancanza di determinazione (Sāh).

ánutsikta agg. non inondato o colmato.

anutsuka agg. 1. non ansioso, calmo; 2. riservato; 3. moderato.

anutsukatā sf. moderatezza (Vikr).

anutsūtra agg. non anomalo.

anutsrṣta agg. 1. che non lascia libera una vittima sacrificale; 2. non discontinuo, celebrato incessantemente.

anutseka sm. assenza di elevatezza d'animo o di arroganza.

anutsekin agg. non arrogante o borioso.

anudakā agg. senza acqua (RV VII, 50, 4); avv. (*am*) 1. senza toccare acqua (KātyŚr); 2. senza aggiungere acqua.

anudagra agg. 1. non alto, basso; 2. che non sporge.

anudaṅḍi sf. spina dorsale (MBh).

anudatta agg. 1. concesso; 2. rimesso; 3. dato indietro (Pāṅ Comm).

anudapāna sn. "il non bere acqua", sete.

anudaya sm. il non sollevarsi (spec. di un astro).

anudara agg. sottile, macilento.

anudarśa sm. rappresentazione, ammonizione (MBh).

anudarśana sn. considerazione, riguardo.

anudarśin agg. 1. che considera; 2. che prevede.

anudah vb. (aor. cgt. 2 sg. *anudakṣi*): 1. prendere fuoco (RV II, 1, 10); 2. essere consumato dal fuoco dopo (acc.), (MBh).

anudā vb. (pass. *anudāyi*): 1. permettere, concedere (RV; AV); 2. rimettere, rendere (AV); 3. saldare i conti con qualcuno (?), (MBh).

anudāta agg. 1. non sollevato, non elevato; 2. non pronunciato con l'accento *udāta*, grave; 3. senza accento, con il tono generale neutro né alto né basso, con un'unica intonazione per tutte le sillabe di una frase; sm. N. di uno dei tre accenti che devono essere osservati nel leggere i Veda, accento grave.

anudāttatara sm. "più dell'*anudāta*, ancora più basso nel suono de l'*anudāta*", i.e. accento *anudāta* proprio (o una sillaba che ha questo accento che precede immediatamente una sillaba che ha l'*udāta* o lo *svarita* e che è perciò ancora più bassa di quella con l'*anudāta* ordinario), (Pāṅ Sch).

anudāttādi sn. gram. base nominale di cui la prima sillaba è l'*anudāta*.

anudāttet sm. radice verbale che ha come suo *anubandha* l'accento *anudāta* (ciò indica che tali radici prendono solo le desinenze dell'*āmanepadam*).

anudāttodaya sn. sillaba immediatamente precedente l'accento *anudāta*.

anudāra 1 agg. scarso, mediocre.

anudāra 2 agg. attaccato a o seguito da una moglie.

anudigdha agg. ifc. coperto (Car).

ánudīta 1 agg. non sorto, non apparso.

ánudīta 2 agg. 1. non detto, non pronunciato; 2. non pronunciabile, bisimilevole (RV X, 95, 1; AV V, 1, 2).

anudinam avv. tutti i giorni.

anudivasam avv. tutti i giorni.

anudīś vb. cl. 3 P. *anudīdeṣi*: 1. mettere in evidenza; 2. assegnare.

anudīśam avv. in ogni regione.

anuduṣ vb. cl. 4 P. *anuduṣyati*: diventare demoralizzato per il risultato di qualcosa (MBh).

anudrbh vb. cl. 6 P. *anudurbhati*: legare in fasci o catene (KauśBr).

anudrś vb. (ger. *anudrśya*, RV X, 130, 7): 1. sorvegliare, guardare; 2. tenere in vista o in mente; 3. prevedere; caus. P. *anudarśayati*: mostrare, dire, insegnare; pass. *anudrśyate* (anche pf. *Ā. anudadrśe*, RV VIII, 1, 34): diventare o essere visibile.

anudrṣṭi sf. N. della progenitrice di Ānudrṣṭineya.

anudr̥ vb. pass. *anudr̥yate*: 1. penetrare dopo un altro; 2. essere disperso o confuso in conseguenza della confusione di altri.

anudéya sn. dono (RV VI, 20, 11); sf. (*anudéyī*) damigella della sposa (RV).

anudeśa sm. 1. regola o ingiunzione che fa riferimento a qualcosa di precedente; 2. riferimento a qualcosa di precedente.

anudeśin agg. 1. che si riferisce a qualcosa che sta dietro o prima; 2. che è l'oggetto di un *anudeśa*; 3. che risiede nello stesso posto (ĀśvGr).

anudeham avv. dietro il corpo (Śiś).

anudairghya agg. longitudinale.

anudgīrṇa agg. 1. non vomitato; 2. non disprezzato, non respinto.

anudgrhṇat agg. che non cessa.

anudghāta sm. nessun colpo, nessuna scossa o nessuno strattone.

ánuddhata agg. 1. non innalzato, umile; 2. non superato, non ostacolato; sm. luogo non alto (TBr).

anuddharāṇa sn. 1. non rimozione; 2. il non offrire; 3. il non stabilire; 4. il non sperimentare.

anuddhāna sn. non abbandono.

anuddhāra sm. 1. non partizione, non prendere una parte; 2. non rimozione.

ánudhṛta agg. 1. non rimosso, non portato via; 2. non offeso, non distrutto; 3. non offerto; 4. non diviso, non spartito; 5. non stabilito, non dimostrato.

anudhṛtābhyastamaya sm. tramonto che ha luogo mentre il fuoco Āhavanīya continua senza essere allontanato dal Gārhapatya (KātyŚr).

anudbhāta agg. non esaltato, non presuntuoso.

andya agg. impronunciabile (PāṇSch).

andyaata agg. inattivo, pigro, privo di perseveranza.

ánudyamāna agg. che non viene detto (ŚBr).

andyaūta sn. 1. continuazione del gioco dei dadi; 2. N. dei capitoli 70-79 del secondo libro del MBh.

andyaoga sm. mancanza di sforzo, inattività, pigrizia.

andyaogin agg. inattivo, pigro, indifferente.

andrá agg. senza acqua (RV X, 115, 6).

andravaṇa sn. recitazione veloce.

andrasṭavya agg. che deve essere osservato, visibile.

andrasṭavya agg. inestinto.

andruv vb. cl. 1 P. Ā. *andravati*, *andravate*: 1. correre dietro, inseguire, seguire; 2. accompagnare; 3. ripetere rapidamente la recita degli inni (AitBr).

andruta agg. 1. seguito, inseguito; 2. che ha seguito o inseguito; 3. accompagna; sn. misura di tempo in musica (mezzo *druṭa* o un quarto di una *mātrā* ossia del tempo impiegato per articolare una vocale breve).

andvāta agg. inestinto.

andvāra agg. che ha una porta o un'entrata sul retro.

andvāha sm. non matrimonio, celibato.

andvigna agg. privo di apprensione o perplessità, di facili pensieri.

andviṣ vb. cl. 2 P. Ā. *andveṣṭi*, *andviṣṭe*: sfogare la rabbia su qualcuno (BhP).

andvīpa sm. N. di sei isole.

andvega agg. privo di ansietà; sm. mancanza di tranquillità.

andvegakara agg. che non causa apprensione, che non mette in soggezione.

andvejayat agg. che non stimola.

andhanv vb. (pf. Ā. 3 sg. *andadhanvé*): correre vicino (RV II, 5, 3).

andham vb. (pres. 3 pl. *dhāmanty ānu*): spruzzare sopra (RV VIII, 7, 16).

andhā vb. cl. 3 P. Ā. *andadhāti*, *andhatte*: 1. aggiungere ponendo sopra; 2. stimolare a (RV VI, 36, 2); 3. concedere, permettere.

andhāv vb. cl. 1 P. Ā. *andhāvati*, *andhāvate*: 1. correre dietro, seguire, inseguire; 2. pulire.

andhāvana 1 sn. 1. caccia, inseguimen-

to, ricerca di qualcosa; 2. l'andare dietro l'innamorata.

andhāvana 2 sn. pulizia, purificazione.

andhāvita agg. inseguito, rincorso (lett. o fig.).

andhī vb. (p. Ā. *andūdhyāna*, ipf. P. 3 pl. *andūdhiyuh*): pensare a (RV III, 4, 7 e X, 40, 10; AV).

ánudhūpita agg. vanitoso, orgoglioso (RV II, 30, 10).

andhe vb. caus. P. *andhāpayati*: fare succhiare, mettere al petto (ŚBr).

andhyā sf. dolore (AV VII, 114, 2).

andhyāna sn. meditazione, contemplazione religiosa, solitudine.

andhyāyīn agg. 1. che contempla, che medita; 2. che sente la mancanza (MaitrS).

andhyai vb. cl. 1 P. *andhyāyati*: 1. considerare attentamente, pensare, ripensare; 2. sentire la mancanza (Kāth); 3. portare rancore (TS).

andhvams vb. Ā. (pf. *andadhvasé*): cadere, gocciolare sopra (TS).

anunad vb. cl. 1 P. *anunadati*: risuonare verso (acc.); caus. P. *anunādayati*: rendere risonante o musicale.

anunadi avv. lungo il fiume.

anunand vb. cl. 1 P. *anunandati*: godere.

anunam vb. cl. 1 Ā. *anunamate*: inchinarsi a (RV V, 32, 10); caus. P. *anunāmayati*: fare inchinare (BhP).

anunaya sm. 1. conciliazione, cortesia, civiltà, dimostrazione di rispetto o adorazione per un ospite o una divinità; 2. umile supplica, comportamento riverente; 3. regola di condotta, disciplina, istruzione; agg. conciliante, gentile; avv. in maniera adatta, decorosamente.

anunayapratighaprahāna sn. il lasciarsi alle spalle le difficoltà assumendo un comportamento conciliante (Buddh).

anunayamāna agg. conciliante, riverente.

anunayāmantraṇa sn. modo di fare conciliante.

anunayin agg. implorante, supplicante.

anunāda sm. 1. suono, vibrazione (Śis); 2. riverbero, eco.

anunādita agg. fatto risuonare.

anunādin agg. risonante, echeggiante.

anunāyaka agg. sottomesso, umile.

anunāyikā sf. personaggio femminile subordinato ad una Nāyikā oppure ad un personaggio-chiave femminile nel dramma.

anunāsika agg. nasale, pronunciato con il naso (una delle cinque consonanti nasali, una vocale o una delle semivocali *y, r, v, l*; nel caso delle vocali e delle semivocali tale nasalizzazione è indicata dal segno *ṁ*); sn. 1. suono nasale; 2. segno nasale *ṁ*; 3. il parlare con il naso (visto come difetto di pronuncia).

anunāsikatva sn. nasalità.

anunāsikalopa sm. caduta di un fonema o

grafema nasale.

anunāsikādi sm. grafema composto che inizia con una nasale.

anunāsikānta sm. radice che termina in nasale.

anunāsikopadha agg. 1. che ha una nasale nella penultima sillaba; 2. che segue una sillaba con un suono nasale.

anunikram vb. cl. 1 P. *anunīkrāmati*: seguire camminando (TS; ŚBr).

anunikṣ vb. cl. 1 P. *anunīkṣati*: trafiggere lungo (AV).

anunitud vb. cl. 6 P. *anunitudati*: ferire con una pugnolata, con una stiletta (PBr).

anunidhānam avv. secondo posizione, nel giusto ordine.

anuninīṣā sf. il desiderio di propiziarsi.

anuninīṣu agg. desideroso di conciliare.

anunipad vb. cl. 4 Ā. *anunipadyate*: giacere giù a lato di (ŚBr; Kauś).

anunīyuj vb. cl. 7 P. Ā. *anunīyunakti*, *anunīyunkte*: 1. attaccare a; 2. porre sotto l'autorità di.

anunīrjīhāna agg. che procede fuori da (BhP).

anunirdah vb. (īpv. 2 sg. *anunirdaha*): dare alle fiamme in successione (AV IX, 2, 9).

anunirdeśa sm. descrizione o relazione che segue un modello precedente.

anunirvap vb. cl. 1 P. Ā. *anunirvapati*, *anunirvapate*: portare fuori da qualcosa spargendo o distribuendo in successione (TS; ŚBr).

anunirvā vb. cl. 2 P. *anunirvāti*: 1. estinguersi; 2. uscire dopo.

anunirvāpyā agg. che deve essere portato fuori e distribuito in successione (TS); sf. N. di una cerimonia (KauśBr).

anunirvrj vb. cl. 7 P. *anunirvrjakti*: immergere in (loc.), (RV VII, 18, 12).

anunirvt vb. caus. P. *anunivartayati*: portare indietro (AitBr).

anunīsam 1 vb. (ger. *anunīsamya*): 1. udire, percepire (BhP); 2. considerare (MBh).

anunīsam 2 avv. ogni notte (Kathās).

anunīśitham avv. a mezzanotte (Kir).

anunī vb. (cgt. 2 sg. *anunayas*, aor. cgt. 2 sg. *anuneṣi*, 2 pl. *anuneṣathā*): 1. portare vicino, condurre a; 2. indurre, convincere; 3. pacificare, conciliare; 4. supplicare.

anunīta agg. 1. disciplinato, istruito; 2. ottenuto; 3. rispettato; 4. compiaciuto, pacificato; 5. trattato rispettosamente.

anunīti sf. 1. conciliazione, cortesia; 2. supplica.

anunu vb. intens. (īpv. 3 pl. *anunonavur*): seguire con acclamazioni o preghiere (RV I, 80, 9 e VIII, 92, 3).

anunṛt vb. cl. 4 P. *anunṛtyati*: 1. danzare dietro (acc.), (R; Kathās); 2. danzare prima (acc.), (MBh).

anuneya agg. che deve essere conciliato.
anunnata agg. non elevato, non sollevato.
anunnatagātra agg. che ha le membra non troppo robuste, prominenti o protuberanti (Buddh).
anunnatāna agg. non sollevato né abbassato, equilibrato.
anunmatta agg. non ubriaco, non selvaggio, sano, sobrio.
ánunmadita agg. non ubriaco, non selvaggio, sano, sobrio (AV VI, 111, 1-4).
ánunmāda sm. il non essere ubriachi, sobrietà (MaitrS); agg. non ubriaco, non selvaggio, sano, sobrio.
anupakārin agg. 1. ingrato, che non rende i benefici ricevuti; 2. che non aiuta; 3. inservibile, inutile.
anupakīñca agg. "che non ha nulla di difetoso", non rauco, non vacillante (voce).
anupakṛta agg. non aiutato.
ánupakṣita agg. non ferito, non decadente (RV; AV).
anupagatajara agg. non indebolito dalla vecchiaia o dall'infirmità.
ánupagītam avv. in modo tale che nessun'altra persona si unisca nel canto (ŚBr).
anupagrīta agg. non modificato.
anupaghātārjita agg. acquistato senza danno (per i beni paterni).
anupaghnat agg. 1. non rovinoso (Mn); 2. non commovente (Lāty).
anupac vb. cl. 1 P. Ā. *anupacati*, *anupacate*: rendere maturo per gradi (BhP).
anupacārta agg. non trasferito.
anupajivaniya agg. che non dà vitalità, che non ha vitalità (ŚBr).
anupaṭh vb. cl. 1 P. *anupaṭhati*: dire dopo, leggere dopo, ripetere (BhP; Suśr).
anupaṭhita agg. letto a voce alta, recitato.
anupaṭhītin sm. uomo che ha letto o recitato, che è diventato abile.
anupat vb. cl. 1 P. *anupatati*: 1. passare oltre (acc.) volando, (ĀśvGr); 2. volare dopo, correre dopo, andare dopo, seguire; caus. (ipv. 2 sg. *anupātaya*): 1. volare lungo (AV VI, 134, 3); 2. gettare giù una persona insieme a se stessi (R).
anupātana sn. 1. il cadere sopra; 2. il seguire; 3. mat. proporzione.
anupati avv. dopo il marito (KātyŚr).
anupatita agg. 1. caduto, disceso; 2. seguito.
ánupatha agg. che segue la strada (RV V, 52, 10); sm. 1. strada seguita dopo un'altra (BhP); 2. servo (BhP); avv. (*am*) lungo la strada.
anupad vb. cl. 4 Ā. *anupadyate*: 1. seguire, attendere a, essere attaccato a; 2. entrare, entrare sopra; 3. notare, capire; 4. maneggiare.
anupād agg. che accade (VS).
anupada agg. che segue da vicino (L); sm. N. di uomo o di tribù; sn. 1. coro, ritornello, motivo principale di una canzo-

ne, parole cantate di nuovo dopo intervalli regolari; 2. N. di un *upāñga* appartenente al SV; avv. (*am*) 1. passo dopo passo, parola per parola; 2. subito dietro o dopo, alle calcagna di qualcuno.
anupadavī sf. strada che segue un'altra (BhP).
anupadasūtra sn. commento che spiega il testo (di un Brāhmaṇa) parola per parola.
anupadasta agg. non inaridito, non morrente (Kauś).
anupadasya agg. non inaridito, non morrente.
ánupadasyat agg. non inaridito, non morrente (TS).
ánupadasvat agg. non inaridito, non morrente (AV).
ánupadāsuka agg. non inaridito, non morrente (TS).
anupadin sm. ricercatore, inquisitore, persona che cerca o segue (Pāñ).
anupadiṣṭa agg. a cui non è stato insegnato, non istruito.
anupadinā sf. stivale, coturno (Pāñ).
anupadeṣṭavya agg. che non deve essere encomiato.
anupadeṣṭr sm. uomo che non insegna.
anupadha sm. "che non ha una penultima", lettera o sillaba (p.e. una sibilante o una *h*) non preceduta da un'altra.
anupadhīṣeṣa agg. in cui non c'è più una condizione di individualità (Buddh).
anupadhīmāta agg. non soffiato sopra.
anupanata agg. non accaduto.
anupanāha sm. 1. mancanza di intimo attaccamento o adesione(?), (Buddh); 2. inimicizia non perpetua.
anupanyasta agg. non impostato chiaramente, non stabilito (Yājñi).
anupanyāsa sm. fallimento di una prova o determinazione, incertezza, dubbio.
anupapattī sf. 1. non compimento; 2. fallimento di una prova, argomentazione inconclusiva; 3. irrilevanza, inapplicabilità; 4. insufficienza di mezzi, aversità.
anupapanna agg. 1. non fatto, non compiuto, non effettuato; 2. non provato, non adeguatamente sostenuto; 3. irrilevante, inconclusivo, inapplicabile; 4. impossibile.
anupapādaka sm. pl. "che ha genitori immateriali", N. di una classe di Buddha chiamati Dhyānibuddha.
anupaplava agg. privo di inondazioni, di disastri, di calamità.
anupapluta agg. non inondato.
anupabādhā agg. non ostacolato (ŚBr).
anupabhukta agg. di cui non ci si è impossessati, di cui non si è goduto.
anupabhujyamāna agg. che non viene goduto.
anupama agg. 1. incomparabile, senza

confronti; 2. eccellente, migliore; sf. elefante femmina del sud-est o del nord-est.
anupamamati sm. N. di un contemporaneo di Śākyamuni.
anupamardana sn. non demolizione o non rifiuto di un carico.
anupamita agg. non confrontato, non paragonato.
anupameya agg. incomparabile.
anupayat sm. che non va verso.
anupayukta agg. 1. non adattato, non adattabile, improprio; 2. inutile, inservibile.
anupayoga sm. inutilità, inservibilità.
anupayogin agg. inutile, inservibile.
anuparata agg. non interrotto, non fermato.
anuparāga agg. libero dalla passione (MBh).
anuparāgam vb. cl. 1 P. *anuparāgacchati*: seguire uno che sta fuggendo (MaitrS).
anuparāpat vb. cl. 1 P. *anuparāpatati*: volare, affrettarsi a fianco di un altro (AitBr).
anuparābhū vb. cl. 1 P. *anuparābhavati*: rovinare, sterminare uno dopo un altro (TS; AitBr); caus. *anuparābhāvayati*: id. (TS).
anuparāmr̥ṣ vb. cl. 6 P. *anuparāmr̥ṣati*: afferrare (ŚBr).
anuparāsrū vb. cl. 1 P. *anuparāsravati*: scorrere con acqua in seguito (detto di un recipiente che versa), (Kāth).
anuparikṭ vb. cl. 6 P. *anuparikṛati*: spargere ai lati, cospargere (Kauś).
anuparikram vb. cl. 1 P. Ā. *anuparikrāmati*, *anuparikramate*: camminare intorno in ordine, fare il circuito di, visitare in ordine regolare.
anuparikramaṇa sn. il camminare intorno in ordine (AitAr).
anuparikrāmam avv. mentre si cammina intorno in ordine (TS; ŚBr; PārGr).
anuparigā vb. cl. 3 P. *anuparigāti*: fare il giro di, attraversare (MBh).
anuparigrah vb. cl. 9 P. *anuparigrbhñāti*, *anuparigrhñāti*: 1. afferrare tutto intorno, circondare; 2. favorire, aiutare.
anuparicāram avv. mentre si cammina intorno in ordine (KapS).
anupariṇi vb. cl. 1 P. *anupariṇayati*: condurre o portare in giro (Kauś).
anuparidhi avv. lungo il luogo dei tre *paridhi* del fuoco sacrificale (KātyŚr).
anuparipāṭikrama sm. ordine regolare (VarBṛS).
anupariplav vb. caus. P. *anupariplāvayati*: lavare.
anuparimṛj vb. (caus. ger. *anuparimṛjya*): asciugare tutto intorno.
anupariyā vb. cl. 2 P. *anupariyāti*: passare attraverso in ordine (ĀśvGr).
anuparivārita agg. circondato.
anuparivṛt vb. cl. 1 Ā. *anuparivartate*: 1. ritornare; 2. essere ripetuto.

anuparīśrit avv. lungo il luogo del recinto (KātyŚr).

anuparīśic vb. cl. 6 P. Ā. *anuparīśīncati*, *anuparīśīncate*: versare intorno.

anuparisru vb. cl. 1 P. *anuparisravati*: correre dietro (BhP).

anuparihāram avv. tutto intorno (TS).

anuparī vb. cl. 2 P. *anuparyeti*: andare intorno, fare il giro di.

anupare vb. (ipv. 2 sg. *anupārehi*, ipf. *anupārait*): andarsene (RV X, 18, 1; TS).

anuparodha sm. che non danneggia o che non offende.

anuparyāgā vb. (aor. 3 pl. *anuparyāgur*): rivolgere, ritornare a (AitBr).

anuparyādā vb. (pot. *anuparyādadhāt*): collocare intorno in ordine (AitBr).

anuparyāvṛt vb. cl. 1 Ā. *anuparyāvartate*: continuare ad andare, seguire (TS; ŚBr; AitBr).

anuparyukṣ vb. cl. 1 P. Ā. *anuparyukṣati*, *anuparyukṣate*: spruzzare intorno (Gobh; Gaut).

anuparye vb. cl. 2 P. *anuparyaiti*: fare il giro completo di (ŚBr).

anuparvata sm. promontorio, capo.

anupalakṣita agg. 1. non segnato, non marcato; 2. indiscriminato; 3. non percepito.

anupalakṣya agg. 1. che non deve essere tracciato; 2. impercettibile.

anupalakṣyavartman agg. che ha strade che non possono essere segnate.

anupalabdha agg. 1. non ottenuto; 2. non percepito; 3. non accertato.

anupalabdhi sf. non percezione, non ricognizione.

anupalabdhisama sm. sf. 1. il provare a stabilire un fatto (p.e. la realtà e l'eternità del suono) dall'impossibilità di percepire la non percezione di esso (Nyāyad); 2. argomentazione sofisticata.

anupalabhyamāna agg. che non viene percepito (Pāṇ Sch).

anupalambha sm. non percezione.

anupalambhana sn. mancanza di apprendimento o conoscenza.

ánupalābha sm. mancata cattura (TS).

anupalāla sm. N. di un demone pericoloso per i bambini (AV VIII, 6, 2).

anupalipta sm. N. di un Tathāgata.

anupaliḍha agg. grossolano.

anupavītin sm. uomo che non è stato investito col filo sacro.

anupaś vb. cl. 4 P. Ā. *anupaśyati*, *anupaśyate*: 1. guardare, percepire, notare, scoprire (RV); 2. considerare, riflettere su (acc.), ritenere (MBh); 3. (pf. Ā. p. *anupaśpaśānā*): mostrare (la strada), (RV X, 14, 1; AV VI, 28, 3; Nir).

anupaśaya sm. circostanza aggravante (in una malattia).

anupaśānta agg. non calmo; sm. N. di un mendicante buddhista.

anupaśya agg. che vede, che percepisce (Yogas).

anupasarga sm. 1. parola che non è un *upasarga* o che è priva di *upasarga*; 2. ciò che non ha bisogno di aggiunte (p.e. un essere divino).

anupasecanā agg. che non ha niente che inumidisce (AV XI, 3, 24).

anupaskṛta agg. 1. non finito, non perfezionato; 2. non cotto; 3. genuino; 4. senza vergogna; 5. non restituito.

anupastīrṇaśāyin agg. che giace sopra la nuda terra.

anupasthāna sn. 1. il non venire vicino (Lāty); 2. il non essere a portata di mano; 3. assenza.

anupasthāpana sn. 1. il non collocare vicino; 2. il non avere pronto, a portata di mano; 3. il non offrire; 4. il non produrre.

anupasthāpayat agg. 1. che non ha a portata di mano; 2. che non prevede.

anupasthāpita agg. 1. non collocato vicino, non a portata di mano, non pronto; 2. non offerto, non prodotto.

anupasthāyin agg. assente, distante.

ánupasthita agg. 1. che non è venuto vicino, non presente, non a portata di mano; 2. non completo (ŚBr); sn. parola non *upasthita*.

ánupasthiti sf. 1. il non essere a portata di mano, assenza; 2. incompletezza (ŚBr).

anupahata agg. 1. non pareggiato; 2. non viziato, non reso impuro.

anupahatakarnendriyatā sf. che ha l'organo dell'udito illeso (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

anupahatakruṣṭa agg. i cui organi dell'udito non sono stati danneggiati (Buddh).

anupahita agg. incondizionato.

ánupahūta agg. non chiamato o invitato, non accompagnato da inviti (ŚBr).

ánupahūyamāna agg. che non viene invitato (MaitrS).

anupā 1 vb. cl. 1 P. *anupibati*: continuare a bere; caus. (pot. *anupādyet*): fare bere in successione (ŚBr).

anupā 2 vb. caus. P. Ā. *anupālayati*, *anupālayate*: 1. preservare, mantenere, avere cura di; 2. aspettare, aspettarsi.

anupākṛta agg. non reso adatto agli scopi sacrificali (Mn; Yājñ).

anupākṛtamāmsa sn. carne di animale non preparata per il sacrificio.

anupākruṣṭa agg. irreprensibile.

anupākṛhya agg. non chiaramente distinguibile (Pāṇ).

anupāta sm. lo spaccare o il ferire (tipo di tortura).

anupāta sm. 1. il cadere in seguito sopra, atterraggio o discesa sopra in succes-

sione; 2. il seguire, l'andare, il procedere in ordine o in seguito; 3. grado di latitudine opposta ad una data; 4. mat. proporzione, progressione o regola del tre.

anupātaka sn. crimine simile ad un *mahāpātaka* (falsità, frode, furto, adulterio, etc.).

anupātam avv. in successione regolare.

anupātin agg. che segue come conseguenza o risultato.

anupāta agg. 1. non afferrato (detto del fuoco), (Nir); 2. non menzionato esplicitamente.

anupādāna sn. il non menzionare, omissione.

anupāde avv. dietro (i piedi di una persona), (MBh).

anupādhirāmaṇīya v. *upādhi* 1.

anupāna sn. 1. solvente liquido usato in medicina, bevanda presa con o dopo una medicina; 2. il bere dopo avere mangiato; 3. bevanda che deve essere tenuta vicina, a portata di mano.

anupānatka agg. senza scarpe (KātyŚr).

anupāniya sn. bevanda che deve essere tenuta vicina, a portata di mano; agg. 1. adatto ad essere bevuto dopo; 2. liquido che serve da solvente in medicina.

anupāya sm. mezzi; agg. (*stobha*) in cui il coro di sacerdoti cantori non si unisce.

anupāyin agg. che non usa mezzi o espedienti.

anupārśva agg. lungo il lato, a lato, laterale.

anupālana sn. il preservare, il mantenere.

anupālayat agg. che preserva, che mantiene.

anupālin agg. che preserva, che mantiene.

anupālu sn. N. di una pianta, *Calladium* selvatico (?).

anupālyā agg. che deve essere sorvegliato o custodito o conservato (come la verità).

anupāvṛtta sm. pl. N. di un popolo (MBh).

anupāsana sn. mancanza di attenzione a.

anupāsita agg. a cui non si è fatto attenzione, trascurato.

anupīṇḍam avv. a ogni *piṇḍa*.

anupīś vb. (pf. *anupīśa*): allacciare lungo, (AV).

anupīṣ vb. (ger. *anupīśya*): battere contro, toccare, (KātyŚr).

anupuruṣa sm. 1. uomo menzionato prima; 2. seguace.

anupuṣ vb. cl. 1 P. *anupuṣati*: 1. continuare a prosperare (VS); 2. prosperare dopo un altro (acc.).

anupuṣpa sm. tipo di canna.

anupū vb. cl. 1 Ā. *anupavate*: purificare passando (ŚBr).

anupūraṇa sn. riempimento successivo.

anupūrvā agg. regolare, ordinato, in ordine successivo rispetto al precedente; avv. (*ām*) in ordine regolare, a partire

- dal primo (RV); avv. (*eṇa*) in ordine o successione regolare, a partire dal primo, a partire dall'inizio, dall'alto verso il basso.
- anupūrvakeśa** agg. che ha i capelli in ordine (Buddh; Jain).
- anupūrvagātra** agg. che ha le membra regolarmente formate (Buddh; Jain).
- anupūrvagātratā** sf. l'aver membra regolari (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).
- anupūrvaja** agg. disceso in una linea regolare (KātyŚr).
- anupūrvadamṣtra** agg. che ha i denti regolari (Buddh; Jain).
- anupūrvadamṣtratā** sf. l'aver i denti regolari.
- anupūrvanābhi** agg. che ha un ombelico formato regolarmente (Buddh; Jain).
- anupūrvapāṇilekha** agg. che ha linee regolari sulle mani (Buddh; Jain).
- anupūrvavatsā** sf. vacca i cui vitelli sono in ordine regolare (AV IX, 11, 29).
- anupūrvāśas** avv. in ordine regolare, a partire dal primo (RV).
- anupūrvāṅgulitā** sf. l'aver dita regolari.
- anupūrvēṇa** avv. gradualmente, per gradi.
- anupūrvya** agg. regolare, ordinato (KātyŚr).
- anupr̥kta** agg. mescolato con (MBh).
- anupr̥ṣṭhya** agg. tenuto o esteso nel senso della lunghezza (KātyŚr).
- anupr̥** vb. (caus. ipv. *anupūrayatu*): riempire (Gīt).
- anupeta 1** agg. non ancora presentato al maestro (per l'istruzione).
- anupeta 2** agg. non affetto da, privo di (in comp.).
- anupetaṇpūva** agg. non ancora presentato al maestro (per l'istruzione), (ĀśvGr).
- anupeya** agg. che non deve essere sposato.
- anupeyamāna** agg. che non viene avvicinato (sessualmente), (MBh).
- anupopta** agg. non pieno, non coperto.
- anupoṣaṇa** sn. non digiuno.
- anupta** agg. non seminato.
- anuptasasya** agg. lasciato a maggese, a prato, incolto.
- anupr̥ma** agg. cresciuto senza essere stato seminato (L).
- anuprakamp** vb. (caus. pot. *anukampayet*, 3 pl. *anukampayeyur*): seguire nel tremolio o nell'agitazione (AitBr; ĀpŚr).
- anuprach** vb. cl. 6 P. *anupr̥cchati*: chiedere, richiedere dopo (con acc. della persona e della cosa).
- anuprajan** vb. cl. 4 Ā. *anuprajāyate*: 1. essere nato dopo; 2. (con *prajām*) propagare (BhP); caus. *anuprajanayati*: fare nascere in seguito.
- anuprajñā** vb. (ppres. *anuprajñāti*): inseguire, cercare, scoprire (RV III, 26, 8).
- anuprajñāna** sn. l'inseguire, l'andare in cerca.
- anupraṇud** vb. cl. 6 P. Ā. *anupraṇudati*, *anupraṇudate*: spingere via lontano da sè, fare volare via, aborrire.
- anupratikrāmam** avv. al ritorno (TS).
- anupratidhā** vb. cl. 3 P. *anupratidadhāti*: offrire dopo un altro (acc.), (AitBr).
- anupratiṣṭhā** vb. cl. 1 P. Ā. *anupratiṣṭhati*, *anupratiṣṭhate*: seguire nello stabilirsi fermamente o nel prosperare (TS; ChUp); des. *anutiṣṭhāsati*: volersi stabilire (Gobh).
- anuprath** vb. cl. 1 Ā. *anuprathate*: 1. estendere o diffondere lungo (acc.); 2. pregare.
- anupradā** vb. cl. 3 P. Ā. *anupradadāti*, *anupradatte*: 1. arrendersi; 2. rifare; 3. aggiungere.
- anupradātṛ** sm. colui che aumenta.
- anupradāna** sn. 1. dono, donazione (Buddh); 2. aggiunta, incremento (Prāt).
- anupradhāv** vb. cl. 1 P. Ā. *anudhāvati*, *anudhāvate*: affrettarsi (RV X, 145, 6); caus. (pf. *anudhāvayām cakāra*): guidare dopo, (ŚBr).
- anupradhāvita** agg. che si è affrettato, ansioso (Daś).
- anuprapat** vb. (aor. 3 pl. *anuprapaptan*): volare verso (RV VI, 63, 6).
- anuprapattavya** sn. necessità di seguire o di conformarsi a.
- anuprapad** vb. cl. 4 Ā. *anuprapadyate*: 1. entrare o avvicinarsi o arrivare dopo; 2. seguire, agire in conformità con.
- anuprapanna** agg. che segue dopo, conformato a.
- anuprapā** vb. cl. 1 P. Ā. *anuprapibati*, *anuprapibate*: bere uno dopo l'altro (AitBr); Ā. (3 pl. *anuprapipate* e *anuprapibate*): bere dopo un altro (acc.), (TS; Kāth).
- anuprapātām** avv. andando in successione.
- anuprapādām** avv. andando in successione.
- anuprabhā** vb. cl. 2 P. *anuprabhāti*: splendere sopra (TBr).
- anuprabhūta** agg. 1. che passa attraverso, che penetra (RV VIII, 58, 2); 2. penetrato (ChUp).
- anuprabhūṣ** vb. (ppres. *anuprabhūṣat*): 1. servire, attendere a; 2. offrire (RV IX, 29, 1).
- anupramāṇa** agg. che ha la misura o la lunghezza adatta.
- anupramuc** vb. cl. 6 P. Ā. *anupramuñcati*, *anupramuñcate*: lasciare libero, lasciare andare successivamente (RV IV, 22, 7).
- anupramud** vb. caus. P. *anupramodayati*: consentire (Mār̥kP).
- anuprayam** vb. cl. 1 P. *anuprayacchati*: offrire (TS).
- anuprayā** vb. cl. 2 P. *anuprayāti*: 1. seguire dopo (TBr); 2. cominciare dopo; 3. accompagnare.
- anuprayuj** vb. cl. 7 P. Ā. *anuprayunakti*, *anuprayunkte*: 1. impiegare; 2. aggiungere (abl.), (Pāṇ); 3. unire; 4. seguire (AV).
- anuprayujyamāna** agg. che viene impiegato in aggiunta o in seguito.
- anuprayoktavya** agg. che deve essere unito o impiegato in aggiunta.
- anuprayoga** sm. uso aggiuntivo.
- anupraruh** vb. cl. 1 P. *anuprarohati*: crescere in accordo con (ŚBr).
- anupraroha** agg. che viene su o cresce in accordo con.
- anupravacana** sn. studio dei Veda con un maestro.
- anupravacaniya** agg. appartenente o necessario all'*anupravacana* (ĀśvGr; Gobh).
- anupravād** vb. cl. 1 P. *anupravadati*: 1. ripetere le parole di un altro (TS; AitBr); 2. parlare di (Nir); caus. *anupravādayati*: far risuonare, suonare uno strumento (ŚāṅkhŚr).
- anupravap** vb. cl. 1 Ā. *anupravapate*: radere o essere raso a turno.
- anupravartana** sn. lo spingere a (loc.).
- anupravartita** agg. lasciato andare nuovamente.
- anupravah** vb. cl. 1 P. Ā. *anupravahati*, *anupravahate*: 1. trascinare o trasportare intorno; 2. avanzare (RV X, 2, 3).
- anupraviṣ** vb. cl. 6 P. *anupraviṣati*: 1. entrare; 2. attaccare; caus. *anupraveṣayati*: mandare a casa.
- anupraviṣya** ger. essendo entrato in.
- anupravṛj** vb. cl. 7 P. *anupravṛñakti*: mandare o lanciare (ŚBr).
- anupravṛt** vb. (ipf. *anupravartata*, pf. *anupravāvṛte*): procedere (RV).
- anupravṛtta** agg. che segue (acc.), (BhP).
- anupraveśa** sm. 1. entrata in; 2. imitazione (L).
- anupraveśana** sn. 1. entrata in; 2. imitazione (L).
- anupraveśaniya** agg. connesso con l'entrata.
- anupravraj** vb. cl. 1 P. *anupravrajati*: 1. seguire nell'esilio (R); 2. divenire un asceta in seguito a.
- anupravrajana** sn. il divenire un asceta a imitazione di (un altro).
- anupraśuc** vb. cl. 1 Ā. *anupraśocate*: pentirsi o dolersi profondamente (MBh).
- anupraśna** sm. domanda successiva (connessa con quanto è stato detto prima dal maestro).
- anupraṣṭṛ** agg. che chiede informazioni su tutte le cose, bramoso di conoscenza (MBh).
- anuprasakta** agg. attaccato saldamente (Śis).
- anuprasakti** sf. intima connessione con.
- anuprasañj** vb. cl. 1 P. *anuprasañjati*: 1. essere attaccato a; 2. allacciare (ŚBr).

anuprasad vb. cl. 1 P. *anuprasādati*: essere appagato, soddisfatto di (acc.).
anuprasarpaka agg. che striscia dietro.
anuprasarpin agg. che striscia dietro.
anuprasūta agg. creato in seguito (MBh).
anuprasr vb. caus. (ipf. 3 pl. *anuprasārayanta*): estendere sopra (RV V, 56, 5); intens. (p. *anuprasārsrāṇa*): che si muove lungo (acc.), (RV V, 44, 3).
anuprasrṣp vb. cl. 1 P. *anuprasarpati*: arampicarsi verso (TS; ŚBr); caus. (ott. 3 pl. *anuprasarpayeyuh*): fare passare intorno (acc.), (ĀśvŚr).
anuprasrṣptin agg. che è strisciato dietro.
anuprasrṣṭ vb. cl. 5, 9 P. Ā. *anuprasrṣṭoti*, *anuprasrṣṭute*, *anuprasrṣṭāti*, *anuprasrṣṭāte*: spargere lungo o sopra (Kauś).
anuprastha agg. secondo l'ampiezza, che segue la larghezza o la latitudine.
anuprasthā vb. cl. 1 P. Ā. *anuprasthāti*, *anuprasthāte*: cominciare dopo un altro; caus. *anuprasthāpayati*: far seguire (BhP).
anuprahāraṇa sn. lancio nel fuoco (ŚBr).
anuprahita agg. 1. mandato (Uttarā); 2. balzato via.
anuprahṛ vb. cl. 1 P. Ā. *anuprahṛati*, *anuprahṛate*: lanciare nel fuoco (TS; ŚBr).
anuprahṛtabhājanā sn. sostituto per ciò che è scagliato nel fuoco.
anuprahṛṭya agg. che deve essere scagliato nel fuoco.
anuprāṇ vb. cl. 2 P. *anuprāṇīti*: respirare (TUp).
anuprāp vb. cl. 5 P. *anuprāpnoti*: 1. venire, andare a, arrivare, raggiungere; 2. ottenere; 3. riavere indietro; 4. ottenere per imitazione.
anuprāpta agg. 1. arrivato, ritornato; 2. che ha raggiunto; 3. ottenuto.
anuprās vb. cl. 4 P. *anuprāsyati*: lanciare (ŚBr; KātyŚr).
anuprāsa sm. allitterazione, ripetizione di fonemi, sillabe o parole simili (KPr).
anupriya agg. amato, caro (MBh).
anupre vb. cl. 2 P. *anupraitī*: 1. seguire (RV); 2. cercare nella morte (ŚBr); 3. cercare dopo (AV; AitBr).
anupreṣ vb. cl. 1 Ā *anupreṣate*: seguire con gli occhi.
anupreṣ vb. caus. P. *anupreṣayati*: mandare via.
anupreṣaṇa sn. spedizione.
anupraiśā sm. invito successivo (ŚBr).
anuproh vb. cl. 1 P. Ā. *anuprohāti*, *anuprohate*: inserire (ĀpŚr).
anuplava sm. compagno, seguace (Ragh).
anuplu vb. cl. 1 Ā. *anuplavate*: 1. galleggiare (detto delle nuvole); 2. seguire.
anubaddha agg. 1. legato; 2. obbligato; 3. connesso, relativo, appartenente a; 4. seguito da.
anubadhnat agg. 1. che segue; 2. che cerca (Kir).

anubandh vb. cl. 9, 1, 4 P. Ā. *anubadhnāti*, *anubandhati*, *anubandhate*, *anubadhyati*: 1. legare, attaccare, incollare; 2. obbligare; 2. essere attaccato, aderire, seguire; 3. essere seguito; 4. resistere.
anubandha sm. 1. legame, connessione, attaccamento; 2. impaccio, ostacolo; 3. successione non interrotta, sequenza; 4. conseguenza, risultato; 5. intenzione, disegno; 6. motivo, causa; 7. attributo inseparabile o segno di qualcosa; 8. affezione secondaria o sintomatica che sopravviene alla malattia principale; 9. lettera o sillaba simbolica attaccata alle radici che marca alcune peculiarità della loro flessione (p.e. una *i* attaccata ad una radice indica l'inserzione di una nasale prima della consonante finale); 10. bambino o alunno che imita un esempio fornitogli dai genitori o dal maestro; 11. inizio; 12. qualcosa di piccolo, parte, piccola parte; 13. mat. congiungimento di una frazione; 14. filosa. elemento indispensabile dei Vedānta; sf. (ṛ) 1. singhiozzo (L); 2. sete (L).
anubandhaka agg. legato, connesso, relativo.
anubandhana sn. 1. legame, connessione; 2. successione, serie ininterrotta.
anubandhitva sn. condizione di essere servito, accompagnato o seguito.
anubandhin agg. 1. attaccato, connesso con; 2. che ha come conseguenza o risultato; 3. continuo, durevole, permanente.
anubandhya agg. 1. principale, primario; 2. suscettibile di ricevere un'aggiunta (p.e. una radice).
anubala sn. retroguardia, esercito ausiliario che ne segue un altro.
anubādh vb. pass. (p. *anubādhyamāna*): essere oppressi o tormentati (Rājāt; Kathās).
anubimba sm. sn. immagine riflessa.
anubimbana sn. l'essere un'immagine riflessa.
anubimbita agg. riflesso.
anubudh vb. cl. 1, 4 P. Ā. *anubodhati*, *anubodhate*, *anubudhyate*: 1. svegliare; 2. raccogliere; 3. apprendere (per informazione); caus. *anubodhayati*: 1. comunicare; 2. ricordare (Śāk).
anubodha sm. 1. ricordo; 2. ripensamento (L); 3. il ravvivare l'odore di un profumo che sta svanendo; 4. percezione.
anubodhana sn. 1. ricordo; 2. ripensamento.
anubodhita agg. 1. ricordato; 2. convinto da un ripensamento.
anubrāhmaṇa sn. opera che somiglia a un Brāhmaṇa (Pān); avv. (*am*) secondo i Brāhmaṇa (Lāṭy).
anubrāhmaṇika sm. conoscitore di un Anubrāhmaṇa.

anubrāhmaṇin sm. conoscitore di un Anubrāhmaṇa.
anubrū vb. cl. 2 P. *anubrāvīti*: 1. pronunciare, recitare; 2. indirizzare, invitare (dat.), (ŚBr); 3. ripetere le parole di un altro, imparare a memoria (ripetendo le parole di un altro), (RV V, 44, 13; ŚBr).
anubha agg. du. né l'uno né l'altro, nessuno (dei due), (MBh).
anubhaj vb. cl. 1 P. Ā. *anubhajati*, *anubhajate*: adorare (BhP).
anubhaya agg. né l'uno né l'altro, nessuno (dei due).
anubhayaṭman agg. di nessuno dei due tipi.
anubhartṛ agg. 1. che sostiene; 2. che rafforza; 3. che penetra (RV I, 86, 6).
anubhava sm. 1. percezione, impressione della mente non derivata da memoria, esperienza diretta, conoscenza derivata da osservazione personale; 2. apprendimento, comprensione; 3. risultato, conseguenza; 4. cognizione, coscienza; 5. costume, uso; avv. (*am*) ad ogni nascita.
anubhavasiddha agg. stabilito dall'esperienza o dalla percezione.
anubhavārūḍha agg. soggetto a prova o a esperimento.
anubhā vb. cl. 2 P. *anubhāti*: splendere dopo un altro (acc.), (RV III, 6, 7; Up).
anubhāva sm. 1. espressione di un sentimento (*bhāva*) mediante sguardo o gesti (Kpr); 2. dignità, autorità; 3. ferma opinione, accertamento, buona risoluzione, credenza; 4. conseguenza.
anubhāvaka agg. che fa apprendere, che fa comprendere.
anubhāvakatā sf. comprensione.
anubhāvana sn. atto di indicare sentimenti con un segno o con un gesto (Sāh).
anubhāvin agg. 1. che percepisce, che conosce; 2. che è un testimone oculare (Mn); 3. che mostra segni di sentimenti.
anubhāvya agg. che deve essere (o che è) percepito.
anubhāṣ vb. cl. 1 Ā. *anubhāṣate*: 1. parlare a, indirizzare; 2. confessare.
anubhāṣita sn. parole proferite, conversazione, discorso.
anubhāṣitṛ agg. che parla, che dice (Ragh).
anubhāsa sm. tipo di corvo.
anubhitti avv. lungo il tappeto (KātyŚr).
anubhid vb. cl. 7 P. Ā. *anubhinatti*, *anubhintte*: spaccare, rompere lungo (ŚBr).
anubhuj vb. cl. 7 P. Ā. *anubhunakti*, *anubhunkte*: 1. patire le conseguenze delle azioni di qualcuno; 2. godere successivamente (Kum); 3. partecipare; 4. passare (detto di costellazioni), (BhP).

anubhū 1 vb. cl. 1 P. *anubhavati*: 1. rinchiudere, circondare (ChUp); 2. uguagliare; 3. ottenere; 4. essere utile, aiutare (ŚBr); 5. volgersi, avere inclinazione (a RV X, 147, 1); 6. notare, percepire, capire; 7. provare, tentare.

anubhū 2 agg. ifc. che percepisce, che comprende.

anubhūta agg. 1. percepito, appreso, compreso; 2. risultato, seguito come conseguenza; 3. provato, tentato, gustato, goduto.

anubhūti sf. 1. percezione, conoscenza derivata da qualsiasi fonte tranne la memoria; 2. filos. conoscenza ottenuta per mezzo dei quattro *pramāna* (percezione sensoriale, inferenza, comparazione, autorità verbale); 3. dignità; 4. conseguenza.

anubhūtiprakāśa sm. N. di una parafrasi metrica delle dodici principali Upaniṣad ad opera di Vidyānyamuni.

anubhūtiśvarūpācārya sm. N. dell'autore della grammatica Sārasvatīprakriyā.

anubhūya ger. avendo provato.

anubhūyamāna agg. 1. che viene tentato, provato; 2. che viene goduto.

anubhṛ vb. cl. 1 P. Ā. *anubharati*, *anubharate*: 1. sostenere (Kāth); 2. inserire; 3. entrare (RV X, 61, 5; AV).

anubhoga sm. giur. godimento di beni, concessione di terre ereditarie come compenso per dei servizi.

anubhrāj vb. cl. 1 Ā. *anubhrājate*: illuminare.

anubhrātṛ sm. fratello minore.

anumata agg. 1. approvato, consentito, permesso; 2. concorde, che è dell'opinione di qualcuno; 3. favorevole, piacevole; 4. amato; sn. approvazione, consenso, permesso; avv. (*e*) con il consenso di.

anumatākarmakārin agg. che fa ciò che è permesso, che agisce secondo un accordo.

ānumatavajra agg. che ha ricevuto il *vajra* con consenso (?).

ānumati sf. 1. approvazione, consenso, permesso; 2. approvazione personificata come dea (RV; AV); 3. quindicesima giornata del periodo lunare (in cui la luna si solleva un dito di meno di quando è piena, quando gli Dei o i Mani ricevono oblazioni), anche personificata come dea; 4. oblazione fatta a tale divinità.

anumatipattra sn. giur. gesto che esprime consenso.

anumad vb. cl. 4 P. *anumādyati*: 1. rallegrarsi, essere soddisfatti; 2. pregare (RV).

anumadhyama agg. più vecchio rispetto al mediano.

anuman vb. cl. 8, 4 Ā. *anumanute*, *anumanyate*: 1. approvare, consentire a;

2. permettere, concedere; caus. P. *anumānāyati*: 1. chiedere il permesso, richiedere (acc.), (Yājñ); 2. onorare.

anumanana sn. assenso (Nir).

anumantavya agg. che deve essere acconsentito o ammesso.

anumantṛ agg. che consente, che permette (TBr).

anumantr vb. cl. 10 Ā. *anumantrayate*: 1. accompagnare con formule magiche, consacrare; 2. congedare con una benedizione.

anumantraṇa sn. consacrazione con inni e preghiere.

anumantraṇamantra sm. inno usato nella consacrazione.

anumantrita agg. consacrato con inni e preghiere.

anumanyamāna agg. 1. che pensa; 2. che consente.

anumaraṇa sn. 1. il seguire nella morte; 2. cremazione successiva o simultanea della vedova.

anumarīyat agg. prossimo a seguire nella morte.

anumarū sm. pl. regione vicino al deserto (R).

anumarśam avv. in modo da afferrare o tenere stretto (ŚBr; KātyŚr).

anumā 1 vb. intens. (īpf. *amīmed ānu*): muggire o belare verso (RV I, 164, 28).

anumā 2 vb. cl. 2 P. *anumāti*: 1. essere indietro nella misura, essere incapace di uguagliare (RV); 2. inferire, concludere, indovinare, congetturare; pass. *anumīyate*: essere inferito o supposto.

anumā 3 sf. inferenza, conclusione da premesse date.

anumātr agg. che trae delle inferenze.

anumādyā agg. che deve essere pregato in successione, a cui devono essere concesse acclamazioni o preghiere (RV; AV).

anumānā sm. permesso, consenso (TBr; Kāth).

anumāna sn. 1. atto di inferire una conclusione da premesse date, inferenza, congettura, considerazione, riflessione; 2. N. di uno dei mezzi per ottenere la vera conoscenza.

anumānakhāṇḍa sn. opera sull'*anumāna*.

anumānacintāmaṇi sm. opera sull'*anumāna*.

anumānaprakāśa sm. opera sull'*anumāna*.

anumānāmanīdidhiti sf. opera sull'*anumāna* scritta da Raghunātha.

anumānokti sf. argomentazione inferenziale, ragionamento.

anumāpaka agg. che determina un'inferenza (come effetto).

anumārg vb. cl. 1, 10 P. *anumārgati*, *anumārgayati*: frugare (R).

anumārga sm. il seguire, il cercare.

anumārgāgata agg. incontrato a metà strada.

anumālinīram avv. sulla sponda della Mālīnī.

anumāśam avv. come un comune fagiolo.

anumita agg. inferito, congetturato.

anumiti sf. conclusione da premesse date.

anumid vb. cl. 4 P. *anumedyati*: diventare grasso seguendo l'esempio di un altro (TBr).

anumimāna agg. che conclude, che inferisce.

anumiyamāna agg. che viene inferito.

anumud vb. cl. 1 Ā. *anumodate*: 1. unirsi nella gioia, rallegrarsi (RV VIII, 1, 14); 2. simpatizzare con; 3. permettere con piacere, esprimere approvazione, plaudire; caus. *anumodayati*: esprimere approvazione, permettere.

anumuh vb. cl. 4 P. *anumuhyati*: 1. sentirsi stanchi di; 2. essere tormentati per un altro (MBh).

anumṛ vb. cl. 1 P. Ā., 6 Ā. *anumarati*, *anumarate*, *anumriyate*: seguire nella morte (TBr).

anumṛga agg. che deve essere cercato (BhP).

anumṛgyadāśu agg. che concede tutto ciò che viene cercato.

anumṛj vb. cl. 2 P., 6 P. Ā. *anumārṣti*, *anumṛjati*, *anumṛjate*: strofinare nel senso della lunghezza per pulire (AV; ŚBr); intens. p. *anumārmṛjāna*: che distende (le braccia) ripetutamente verso (RV X, 142, 5).

anumṛt agg. che muore dopo, che segue nella morte.

anumṛtā sf. donna che brucia con parte dell'abito del marito.

anumṛś vb. cl. 6 P. *anumṛśati*: 1. catturare, afferrare (RV); 2. considerare, pensare, riflettere; caus. *anumarśayati*: far esaminare (Kāth).

anumēya agg. 1. che deve essere misurato (AV VI, 137, 27); 2. che deve essere inferito, provato o congetturato.

anumoda sm. sentimento di piacere che deriva dalla comunione di idee.

anumodaka agg. che acconsente, che mostra con piacere comunanza di idee.

anumodana sn. 1. piacere, compiacenza; 2. assenso, accettazione; 3. gioia amichevole.

anumodita agg. 1. piaciuto, gustato, plaudito; 2. accettabile, favorevole.

anumodin agg. che provoca piacere a (gen.).

anumluc vb. cl. 1 P. *anumlucati*: sollevarsi dalla posizione di riposo (?), (ŚBr).

anumlōcanti sf. N. di un'Apsaras (VS).

anumlōcā sf. N. di un'Apsaras (Hariv).

anuyajus avv. secondo la formula *yajus* (KātyŚr).

anuyat vb. cl. 1 Ā. *anuyatate*: sforzarsi di ottenere o di raggiungere (RV IX, 92, 3).

ānuyata agg. seguito (in maniera ostile), (RV V, 41, 13).

anuyam vb. cl. 1 P. *anuyacchati*: 1. dirigere, guidare, dare una direzione a (RV); 2. seguire (RV); 3. cessare.

anuyavam avv. come l'orzo.

anuyá agg. seguente (VS).

anuyā vb. cl. 2 P. *anuyāti*: 1. andare verso o dietro, seguire; 2. imitare, uguagliare.

anuyāga sm. ciò che è successivo al sacrificio.

anuyājā sm. sacrificio secondario o finale (RV; ŚBr).

anuyājāprasava sm. permesso di preparare l'Anuyāja (KātyŚr).

anuyājāpraisa sm. pl. formule appartenenti all'Anuyāja (KātyŚr).

anuyājāvat agg. che riceve sacrifici secondari (MaitrS; AitBr).

anuyājānumantraṇa sn. il recitare le formule dell'Anuyāja (KātyŚr).

anuyājārtha agg. appartenente a o usato nell'Anuyāja (KātyŚr).

anuyāta agg. 1. che segue; 2. seguito; 3. praticato.

anuyātavya agg. che deve essere seguito.

anuyātr sm. seguace, compagno.

anuyātra sn. sf. 1. seguito, scorta; 2. ciò che è richiesto per un viaggio.

anuyātrika agg. seguace, attendente (Śak).

anuyāna sn. l'andare dietro, il seguire.

anuyāyitā sf. successione.

anuyāyitva sn. successione.

anuyāyin agg. 1. che va dietro, che segue; 2. dipendente, attendente; 3. conseguente.

anuyāyāsu agg. che desidera seguire.

anuyukta agg. 1. ordinato, comandato; 2. richiesto, domandato; 3. esaminato, interrogato; 4. ripreso.

anuyuktin sm. 1. uno che ha comandato; 2. uno che ha esaminato.

anuyugam avv. secondo gli Yuga.

anuyuj vb. cl. 7 P. Ā. *anuyunakti*, *anuyukte*: 1. unire di nuovo (ŚBr; AitBr); 2. interrogare, esaminare; 3. ordinare, comandare; caus. *anuyojayati*: 1. collocare sopra; 2. aggiungere (Kauś); des. *anuyuyukṣati*: volere interrogare (MBh).

anuyū agg. subordinato, dipendente (ŚBr).

anuyūpam avv. lungo lo *yūpa* o palo sacrificale.

anuyuktavya agg. che deve essere interrogato (MBh).

anuyokṭr sm. 1. esaminatore, inquisitore; 2. maestro.

anuyoga sm. 1. interrogatorio, esame; 2. censura, biasimo (Nyāyad); 3. meditazione religiosa, unione spirituale.

anuyogakṛt sm. Ācārya o maestro spirituale.

anuyogadvāra N. di un libro sacro.

anuyogin agg. 1. che unisce, che connette, che combina; 2. che domanda.

anuyojana sn. domanda, interrogazione.

anuyoja agg. 1. che deve essere esaminato, interrogato (Mn); 2. che deve essere ordinato, comandato; 3. censurabile; 4. dipendente, agente, delegato (Śāk).

anurakta agg. 1. appassionato, affezionato; 2. amato.

anuraktapraja agg. amato dai sudditi.

anuraktaloka sm. persona a cui ognuno è affezionato.

anurakti sf. affetto, amore, devozione.

anurakṣ vb. cl. 1 P. *anurakṣati*: proteggere (ŚāṅkhŚr), custodire, prendersi cura di.

anurakṣaṇa sn. protezione.

anuragitā sf. innamoramento.

anurajju avv. lungo la corda (KātyŚr).

anurañj vb. cl. 1, 4 P. Ā. *anurajati*, *anurajate*, *anurajyati*, *anurajyate*: 1. diventare rosso per imitazione di; 2. essere affezionato, devoto; caus. *anurajjayati*: 1. vincere; 2. rendere benevolo; 3. gratificare.

anurañjaka agg. che attrae, che si procura benevolenza.

anurañjana sn. atto di attrarre, di procurarsi benevolenza o amore, atto di piacere.

anurañjita agg. reso benevolo, deliziato.

anuraṇana sn. il risuonare in conformità di, l'echeggiare (Sāh).

anurata agg. appassionato di, attratto da.

anurati sf. attrazione, affetto, amore.

anuratha sm. N. di un figlio di Kuruvatsa padre di Puruhotra (VP); avv. (*am*) dietro il carro.

anurathyā sf. sentiero lungo il margine della strada, strada laterale (R).

anuram vb. cl. 1 P. *anuramati*: cessare di andare o di continuare, fermarsi (ŚāṅkhŚr); Ā. *anuramate*: essere appassionato di.

anuras vb. cl. 1 P. *anurasati*: rispondere ad un pianto o ad un suono.

anurasa sm. 1. poet. sentimento o passione secondaria; 2. gusto secondario (p.e. una leggera dolcezza in un frutto acido).

anurasita sn. eco.

anurahasam avv. in segreto, a parte (Pāṇ).

anurāga sm. 1. affetto, amore, attrazione, passione; 2. colore rosso (Śis).

anurāgavat agg. 1. attratto, affezionato, innamorato; 2. rosso (Śis).

anurāgin agg. 1. affezionato, appassionato; 2. che suscita amore; sf. (*inī*) personificazione di una nota musicale.

anurāgeṅgita sn. gesto che esprime passione.

anurāj vb. cl. 1 P. Ā. *anurājati*, *anurājate*: essere brillante, splendere in accordo con (detto di metri corrispondenti), (RV).

anurātram avv. di notte (AitBr).

anurāddha agg. 1. effettuato, compiuto; 2. ottenuto (BhP).

anurādḥ vb. cl. 5, 4 P. *anurādḥnoti*,

anurādhyati: portare a termine, finirlo con (gen.), (TBr).

anurādha agg. 1. che produce benessere, felicità; 2. nato sotto l'astro Anurādhā (Pāṇ); sm. N. di un buddhista; sm. pl. sf. diciassettesimo dei ventotto Nakṣatra o posizioni lunari (costellazione descritta come una fila di obblazioni).

anurādhagrāma sm. antica capitale di Ceylon fondata da Anurādhā.

anurādhapura sn. antica capitale di Ceylon fondata da Anurādhā.

anuric vb. pass. *anuricyate*: essere svuotato (TS).

anuriṣ vb. cl. 4 P. *anuriṣyati*: essere offeso dopo (acc.), (ChUp).

anurī vb. cl. 4 Ā. *anurīyate*: scorrere dopo (RV I, 85, 3).

anuru 1 vb. cl. 2 P. *anurauti*, *anuravīti*: imitare il pianto o rispondere al pianto di (acc.).

anuru 2 agg. non grande.

anuruc vb. caus. P. *anurocayati*: scegliere, preferire (MBh).

anuruta agg. che risuona con (VarBrS).

anurud vb. cl. 2 P. *anurodīti*: lamentarsi, gemere.

anuruddha agg. 1. trattenuto, ostacolato; 2. placato, pacificato; sm. N. di un cugino di Śākyamuni.

anurudh vb. cl. 7 P. Ā. *anurunaddhi*, *anurunddhe*: 1. sbarrare (p.e. una strada), (MBh); 2. circondare, confinare, sottoporre (BhP); cl. 4 Ā. *anurudhyate* (ep. *anurudhyati*): 1. attaccarsi a, essere appassionato di, amare; 2. blandire, placare, implorare.

anurūdḥ agg. che si attacca a, che ama (VS).

anuruh vb. cl. 1 P. *anurohati*: ascendere, salire (RV X, 13, 3); Ā. crescere (RV).

anuruhā sf. erba *Cyperus Pertenius*.

ánurūpa agg. che segue la forma, corrispondente, adatto; sm. 1. antistrofe che ha lo stesso metro dello *stotriya*; 2. secondo di tre versi recitati insieme; sn. conformità, adattabilità; avv. (*am*, *ena*) ifc. conformemente, in accordo a.

ánurūpapeṣṭa agg. che cerca di agire conformemente.

ánurūpātas avv. conformemente.

anurevatī sf. N. di una pianta.

anurodha sm. 1. l'eseguire i desideri di qualcuno; 2. adempimento, compiacenza; 3. considerazione, rispetto; 4. riferimento ad una regola.

anuródhana sn. 1. l'eseguire i desideri di qualcuno; 2. mezzi per guadagnarsi l'affetto di (AV).

anurodhītā sf. l'essere accondiscendente.

anurodhin agg. accondiscendente, arrendevole, servizievole, che ha rispetto o riguardo di.

anurohá sm. che sale o che cresce verso l'alto (MaitrS; PBr).

anulakṣya ger. conformandosi a.

anulagna agg. 1. attaccato a; 2. seguito; 3. che ricerca, che insegue.

anulabh vb. cl. I Ā. *anulabhate*: afferrare o tenere stretto (da dietro), (ŚBr; KātyŚr); des. *anulipsate*: volere afferrare.

anulamba agg. dipendente, subordinato.

anulā sf. 1. N. di una donna Arhat o di una santa buddhista; 2. N. di una regina di Ceylon.

anulāpa sm. ripetizione di ciò che è stato detto, tautologia.

anulāsa sm. (vl. *anulāsyā*) pavone.

anulip vb. cl. 6 P. *anulimpati*: ungere, spalmare; Ā. *anulimpate*: ungersi dopo (il bagno); caus. *anulepayati*: far ungere.

anulipta agg. unto, spalmato.

anuliptāṅga agg. che ha le membraunte.

anulī vb. cl. 9 P. *anulināti*: scomparire (BhP).

anulubh vb. caus. *anulobhayati*: bramare, desiderare (R).

anulepa sm. unzione, spalmatura, imbrattatura.

anulepaka agg. che spalma il corpo di unguenti (L).

anulepana sn. 1. ungimento del corpo; 2. unguenti usati per il corpo, applicazione oleosa o emolliente.

anulepin agg. ifc. macchiato o unto di (MBh).

anuloma agg. 1. con i capelli o i peli nella direzione naturale, in ordine, regolari, successivi (in opposizione a *pratiloma* v.); 2. conformabile; sf. donna di una casta più bassa di quella del marito (Yājñ); sm. “discendente di un’Anulomā”, di casta mista; avv. (*ām*) in ordine regolare (ŚBr).

anulomakalpa sm. trentaquattresimo degli Atharvaparīṣṭa.

anulomakṛṣṭa agg. arato nella giusta direzione.

anulomaja agg. nato da una madre di casta inferiore rispetto al padre (Mn; Yājñ).

anulomana sn. 1. giusta regolazione, il mandare o mettere nella giusta direzione (Suśr); 2. lo scaricare per i canali giusti, il purgare (Suśr).

anulomaparīṇitā sf. donna maritata secondo l’ordine dell’età.

anulomapatiloma sm. sn. N. di un mare e di una montagna mitici.

anulomaya vb. den. P. *anulomayati*: 1. colpire, strofinare con i capelli (Pāṇ); 2. mandare nella giusta direzione; 3. scaricare per i canali giusti (Suśr); 4. rendere favorevole (MBh).

anulomāya agg. che ha una sorte favorevole.

anulomārtha agg. che ha un giusto pensiero su ogni argomento.

anulomiki sf. (con *kṣānti*) rassegnazione alle conseguenze naturali.

anulbaṇā agg. non eccessivo, non promimente, che mantiene la misura regolare (RV).

anuvamṣa sm. 1. albero genealogico; 2. ramo collaterale di una famiglia (Hariv); avv. (*am*) secondo la stirpe o la famiglia; agg. di famiglia corrispondente, di uguale stirpe.

anuvamṣaśloka sm. pl. *śloka* che contengono genealogie (p.e. MBh I, 3759).

anuvamṣya agg. relativo all’albero genealogico.

anuvaktāvya agg. che deve essere ripetuto (ŚBr).

anuvaktṛ agg. che parla dopo, che replica.

anuvakra agg. incurvato, obliquo.

anuvakraga agg. che ha un percorso obliquo (come i pianeti), (Suśr).

anuvac vb. cl. 2 P. *anuvakti*: 1. recitare, ripetere, spec. le formule di introduzione alla cerimonia sacrificale; 2. comunicare; 3. studiare; caus. *anuvācayati*: far recitare le formule introduttive per gli atti sacrificali (KātyŚr).

anuvācana sn. 1. il parlare dopo, ripetizione; 2. recitazione, lettura, spec. di certi testi secondo le ingiunzioni (*praīṣa*) pronunciate dagli altri sacerdoti; 3. capitolo, sezione.

anuvacaniya agg. riferito all’*anuvacana*.

anuvatsarā sm. 1. quarto anno nel ciclo vedico di cinque anni (TBr); 2. anno (L); avv. (*am*) ogni anno, annualmente.

anuvatsarīṇa agg. relativo all’*anuvatsarā* (TBr).

anuvad vb. cl. 1 P. *anuvadati*: 1. ripetere le parole di, ripetere, insistere su; 2. imitare (nel parlare); 3. risuonare; pass. *anūdyate*: essere espresso in maniera corrispondente.

anuvanam avv. a lato di una foresta (Kir).

anuvanāntam avv. lungo o nella foresta.

anuvap vb. cl. 1 P. *anuvapati*: spargere sopra (Nir); Ā. *anuvapate*: spargere in polvere (AV); pass. *ānu upyāte*: essere sparso in polvere (RV I, 176, 2).

anuvapram avv. lungo la riva.

anuvapṇ vb. cl. 10 P. *anuvapṇayati*: 1. menzionare, descrivere, raccontare dettagliatamente; 2. pregare.

anuvartana sn. 1. l’essere obbligati, il servire o gratificare un altro, compiacenza, obbedienza; 2. il seguire; 3. conseguenza, risultato; 4. continuazione; 5. deduzione da una regola precedente.

anuvartaniya agg. 1. che deve essere seguito; 2. che deve essere dedotto da una regola precedente.

anuvartitā sf. arrendevolezza.

anuvartitṛ sm. corteggiatore (RV X, 109, 2).

anuvartitva sn. 1. condizione di seguire, di essere obbediente; 2. condizione di assomigliare.

anuvartin agg. 1. che segue; 2. compia-

cente, obbediente; 3. che assomiglia.

ānuvartman agg. che segue, che serve (AV); sn. sentiero precedentemente percorso da un altro (BhP).

anuvartya agg. 1. che deve essere seguito; 2. che deve essere sostituito dal precedente.

anuvāsa sm. obbedienza alla volontà di; agg. obbediente alla volontà di.

anuvāsaṭkāra sm. esclamazione secondaria del *vaṣaṭ*.

anuvāsaṭkṛ vb. cl. 8 P. *anuvāsaṭkaroti*: fare un’esclamazione secondaria del *vaṣaṭ* (ŚBr).

anuvāsaṭkṛta sn. esclamazione secondaria del *vaṣaṭ*.

anuvās 1 vb. cl. 2 Ā. *anuvaste*: vestirsi, coprirsi (RV VI, 75, 18; AV).

anuvās 2 vb. cl. 1 P. *anuvāsati*: 1. stabilirsi dopo un altro (acc.); 2. dimorare vicino a; 3. coabitare con; caus. *anuvāsayati*: lasciare (il vitello) con (la vacca), (TBr).

anuvās 3 vb. (solo *anuvāsave*): avventarsi contro (RV VIII, 4, 8).

anuvāsita agg. vestito, avvolto.

anuvah vb. cl. 1 P. Ā. *anuvahati*, *anuvahate*: 1. trascinare, trasportare lungo; 2. portare dopo.

anuvaha sm. “che porta dopo”, N. di una delle sette lingue del fuoco.

anuvā sf. il soffiare sopra (TS).

anuvā vb. cl. 2 P. *anuvāti*: soffiare sopra, soffiare lungo o dietro (RV).

anuvākā sm. 1. il dire dopo, ripetizione; 2. recitazione, lettura; 3. sezione dei Veda.

anuvākasaṅkhyā sf. quarto dei diciotto Parīṣṭa dell’AV.

anuvākānukramaṇī sf. opera riferita al RV attribuita a Śaunaka.

anuvākya agg. 1. che deve essere recitato (TBr); 2. che deve essere ripetuto (Gobh); sf. verso che deve essere recitato dallo Hotṛ o Maitravarūṇa, in cui la divinità viene pregata di prendere parte alle offerte preparate per lui (ŚBr).

anuvākyaṅvat agg. fornito di o accompagnato da *anuvākya* (ŚBr).

anuvāc sf. verso che deve essere recitato dallo Hotṛ o Maitravarūṇa, in cui la divinità viene pregata di prendere parte alle offerte preparate per lui (ŚBr; AitBr).

anuvācana sn. atto di far recitare allo Hotṛ i passaggi del RV secondo il comando (*praīṣa*) dell’Adhvaryu (KātyŚr).

anuvācanapraīṣa sm. comando di recitare passaggi del RV fatta dall’Adhvaryu allo Hotṛ (KātyŚr).

anuvāte avv. con il vento che soffia nella stessa direzione (Mn).

anuvāda sm. 1. il dire dopo o ancora, il ripetere con una spiegazione, ripetizione

- esplicativa con l'ausilio di illustrazioni; 2. traduzione; 3. passaggio dei Brāhmaṇa che spiega o illustra una regola (*vidhī*) precedentemente proposta (tale passaggio è talvolta chiamato *anuvādavacana*); 4. conferma (Nir); 5. calunnia, ingiuria.
- anuvādaka** agg. 1. che ripete con commento e spiegazione; 2. che è d'ausilio, che concorre a; 3. conformabile a, in armonia con; sm. N. di una delle tre note del *gamut*.
- anuvādita** agg. tradotto.
- anuvādin** agg. 1. che ripete con commento e spiegazione; 2. che è d'ausilio, che concorre a; 3. conformabile a, in armonia con; sm. N. di una delle tre note del *gamut*.
- anuvādinī** sf. liuto.
- anuvādyā** agg. 1. che deve essere ripetuto con l'*anuvāda*; 2. che deve essere reso soggetto di qualcosa; sn. soggetto di un predicato.
- anuvādyatva** sn. condizione di dover essere spiegato con l'*anuvāda*.
- anuvāram** avv. ripetutamente.
- anuvāś** vb. cl. 4 Ā. *anuvāśyate*: muggire in replica a (acc.), (VarBṛS).
- anuvās** vb. cl. 10 P. *anuvāsayati*: profumare.
- anuvāsa** sm. 1. il profumare (spec. i vestiti); 2. clistere oleoso; 3. il somministrare clisteri oleosi.
- anuvāsana** sm. 1. il profumare (spec. i vestiti); 2. clistere oleoso; 3. il somministrare clisteri oleosi.
- anuvāsaram** avv. giorno per giorno.
- anuvāsita** agg. 1. odoroso, profumato; 2. preparato o somministrato come un clistere.
- anuvāsin** agg. che risiede, residente.
- anuvāśya** agg. (vl. *anuvāsanīya*) 1. che deve essere profumato; 2. che richiede un clistere.
- anuvikas** vb. cl. 1 P. *anuvikasati*: gonfiare, espandere.
- anuvikāś** vb. intens. *anuvicākaśīti*: penetrare con la vista (AV).
- anuvikṛ** vb. cl. 8 P. *anuvikaroti*: formare in base a (ŚBr).
- anuvikṛ** vb. cl. 6 P. *anuvikirati*: disseminare (ŚBr), spargere separatamente (ĀpŚr).
- anuvikram** vb. cl. 1 Ā. *anuvikrāmate*: camminare dietro, seguire (AV).
- anuvicar** vb. cl. 1 P. *anuvicarati*: 1. camminare o passare attraverso (RV VI, 28, 4); 2. andare a piedi a (RV VIII, 32, 19).
- anuvical** vb. cl. 1 P. *anuvicalati*: continuare a cambiare posto (AV).
- anuvicint** vb. cl. 10 P. *anuvicintayati*: 1. richiamare alla mente (Buddh); 2. meditare sopra.
- anuvitan** vb. cl. 8 P. Ā. *anuvitannoti*, *anuvitanute*: estendere dappertutto (ŚBr).
- ānūvitta** agg. 1. trovato; 2. ottenuto; 3. a portata di mano (ŚBr).
- ānūvitti** sf. il trovare (ŚBr).
- anuvīd 1** vb. cl. 2 P. *anuvētti*: conoscere approfonditamente (RV).
- anuvīd 2** vb. cl. 6 P. Ā. *anuvīdati*, *anuvīdate*: 1. trovare, scoprire; 2. ottenere (RV); 3. sposarsi (MBh); 4. valutare (Gīt).
- anuvīddha** agg. 1. trafitto, penetrato; 2. mescolato; 3. pieno di, abbondante di; 4. fissato (detto di gioielli).
- anuvīdvās** agg. che ha trovato (AV).
- anuvīdha** agg. che si uniforma o aderisce a.
- anuvīdhā** vb. cl. 3 P. Ā. *anuvīdadhāti*, *anuvīdhatte*: 1. assegnare in ordine a; 2. regolare, sottoporre a regola; pass. *anuvīdhīyate*: essere costretto a seguire le regole, sottomettersi, conformarsi a (gen.).
- anuvīdhātavya** agg. che deve essere preparato secondo le regole.
- anuvīdhāna** sn. l'agire in modo conforme alle regole, obbedienza.
- anuvīdhāyin** agg. 1. conforme a, compiacente; 2. che imita (Śiś).
- anuvīdhāv** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvīdhāvati*, *anuvīdhāvate*: 1. scorrere o correre lungo (acc. o loc.); 2. scorrere attraverso (RV VIII, 17, 5).
- anuvīdheya** agg. 1. che deve essere seguito; 2. che deve essere prescritto secondo (str.), (Pat).
- anuvīnad** vb. caus. P. *anuvīnādayati*: rendere risonante o musicale.
- anuvīnard** vb. cl. 1 P. *anuvīnardati*: rispondere con muggiti (Hariv).
- anuvīnaś** vb. cl. 4 P. *anuvīnaśyati*: scomparire, perire, svanire dopo o con un altro (acc.), (AV).
- anuvīnāśa** sm. il morire dopo.
- anuvīniḥṣṛ** vb. cl. 1, 3 P. *anuvīniḥsarati*, *anuvīniḥsisarti*: andare o venire fuori in ordine (MārKp).
- anuvīnda** sm. N. di un re di Ujjayinī.
- anuvīpaś** vb. cl. 4 P. *anuvīpaśyati*: guardare, osservare (ŚBr; PBr).
- anuvībhū** vb. cl. 1 P. *anuvībhavati*: uguagliare, corrispondere a (ŚBr).
- anuvīmṛś** vb. cl. 6 P. *anuvīmṛśati*: considerare (Daś).
- anuvīrāj** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvīrājati*, *anuvīrājate*: splendere di rimando (RV V, 81, 2).
- anuvīli** vb. cl. 9 P. *anuvīlināti*: sciogliere (p.e. il sale nell'acqua), (ŚBr).
- anuvīlok** vb. cl. 10 P. *anuvīlokatyati*: osservare.
- anuvīvā** vb. cl. 2 P. *anuvīvāti*: soffiare passando attraverso (TBr).
- anuvīviś** vb. cl. 6 P. *anuvīviśati*: collocare lungo separatamente (TS).
- anuvīvṛt** vb. cl. 1 Ā. *anuvīvartate*: correre lungo (RV VIII, 103, 2); caus. Ā. *anuvīvartayate*: seguire in fretta (AV).
- anuvīś** vb. cl. 6 P. *anuvīśati*: 1. entrare, entrare dopo; 2. seguire.
- anuvīśva** sm. pl. N. di un popolo del nord-est (VarBṛS).
- anuvīśaṇṇa** agg. fissato sopra (ChUp).
- anuvīśic** vb. cl. 6 P. Ā. *anuvīśiṅcati*, *anuvīśiṅcate*: versare in aggiunta a (acc.), (AV).
- anuvīśambha** sm. l'essere impedito in conseguenza di (Nir).
- anuvīśthā** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvīśiṭhāti*, *anuvīśiṭhate*: estendere sopra (RV).
- anuvīśṇu** avv. dopo Viṣṇu.
- anuvīśyand** vb. cl. 1 Ā. *anuvīśyandate*: scorrere sopra o lungo (ŚBr).
- anuvīśṛ** vb. cl. 1, 3 P. *anuvīśarati*, *anuvīśisarti*: estendere, scorrere sopra (TBr).
- anuvīśṛj** vb. cl. 6 P. *anuvīśṛjati*: 1. scagliare a o in direzione di; 2. mandare lungo (acc.), (RV V, 53, 6).
- anuvīśṛta** agg. esteso, diffuso, largo, spazioso (R).
- anuvīśmita** agg. che rimane stupefatto dopo un altro (R).
- anuvīśraṃs** vb. caus. P. *anuvīśraṃsayati*: 1. separare; 2. liberare (ŚBr).
- anuvīhan** vb. cl. 2 P. *anuvīhanti*: interrompere (MBh).
- anuvī** vb. cl. 2 P. *anuvīyati*: 1. seguire o accompagnare nell'andar via, nel separarsi (VS; ŚBr); 2. estendere lungo (TBr).
- anuvīkṣ** vb. cl. 1 Ā. *anuvīkṣate*: sorvegliare, esaminare.
- anuvīj** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvījati*, *anuvījate*: sventolare.
- anuvī** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvīrati*, *anuvīrate*: 1. coprire (KauṣBr); 2. circondare; caus. Ā. *anuvīrāyate*: proteggere, prevenire.
- anuvīft** agg. che cammina dietro, che segue (PBr).
- anuvīrt** vb. cl. 1 Ā. *anuvīrtate*: 1. andare dietro, seguire, inseguire; 2. conseguire da una regola precedente, essere supposto da una frase precedente; 3. attendere a; 4. obbedire, rispettare; 5. imitare, assomigliare; 6. assentire; caus. P. *anuvīrtayati*: 1. volgere verso; 2. seguire; 3. caricare; 4. supplire.
- anuvīrtta** agg. 1. che segue; 2. che obbedisce, che compiace; 3. circondato; sn. 1. obbedienza, compiacenza; 2. conformità.
- anuvīrtti** sf. 1. il seguire, l'agire in conformità di; 2. l'aver riguardo o rispetto, il compiacere, gentilezza, cortesia; 3. continuazione; 4. (nella grammatica di Pāṇini) prolungata influenza di una regola precedente su ciò che segue; 5. il ritornare a; 6. l'imitare, l'agire o fare in maniera simile.
- anuvīrdh** vb. cl. 1 Ā. *anuvīrdhate*: crescere, accrescersi.

anuvṛṣ vb. cl. 1 P. *anuvṛṣati*: piovere sopra o lungo (AV; TS).
anuvēdi avv. lungo l'altare preparato per il sacrificio (KātyŚr).
anuvēdyantām avv. lungo il confine dell'altare sacrificale (ŚBr).
anuvēdha sm. (vl. *anuvyādha*) 1. il trafiggere; 2. l'ostacolare; 3. il mescolare, il mischiare.
anuvēn vb. cl. 1 P. *anuvēnati*: lusingare, allettare (RV).
anuvēlam avv. ora e allora.
anuvēllita sn. 1. med. il fasciare, il fermare con fasce; 2. tipo di fascia applicata alle estremità (Suśr); agg. inclinata nella direzione di, incurvato sotto.
anuvēśa sm. 1. l'entrare dopo; 2. il seguire.
anuvēśana sn. 1. l'entrare dopo; 2. il seguire.
anuvēṣṭ vb. cl. 1 Ā. *anuvēṣṭate*: essere fissato, attaccato a (Kāṭh); caus. P. *anuvēṣṭayati*: avvolgere intorno, coprire.
anuvaineya sm. N. di una regione.
anuvyañjana sn. marchio o segno secondario (Buddh).
anuvyadh vb. cl. 4 P. *anuvīdhyati*: 1. colpire in seguito (Mn); 2. trafiggere, ferire, penetrare.
anuvyām avv. 1. dietro; 2. dopo; 3. in modo inferiore rispetto a (ŚBr; PBr).
anuvyavagā vb. cl. 3 P. *anuvyavajīgāti*: venire dopo un altro (ŚBr).
anuvyavaso vb. cl. 4 P. *anuvyavasyati*: percepire.
anuvyave vb. cl. 2 P. *anuvyavāiti*: seguire nel venire o nell'intervenire tra (ŚBr).
anuvyaś vb. cl. 5 Ā. *anuvyaśnute*: raggiungere, oltrepassare (ŚBr).
anuvyākhyā vb. cl. 2 P. *anuvyākhyāti*: spiegare oltre (ṢaḍvBr; ChUp).
anuvyākhyāna sn. sezione di un Brāhmaṇa che spiega o illustra Sūtra difficili, testi o affermazioni oscure che occorrono in un'altra sezione (ŚBr).
anuvyāpin agg. ifc. che si stende su, che copre, che riempie.
anuvyāsthā vb. caus. P. *anuvyāsthāpayati*: mandare via in diverse direzioni (TBr).
anuvyāharaṇa sn. espressione ripetuta (R).
anuvyāhāra sm. maledizione, imprecazione (KātyŚr).
anuvyāhārīn agg. che maledice, che impreca (ŚBr).
anuvyāhr vb. cl. 1 P. Ā. *anuvyāharati*, *anuvyāharate*: 1. pronunciare nell'ordine o ripetutamente (MaitrUp); 2. maledire (ŚBr).
anuvyāhrta sn. maledizione, imprecazione (MBh).
anuvyuccarī vb. cl. 1 P. *anuvyuccarati*: seguire nell'andare via (ŚBr).
anuvyūh vb. cl. 1 P. Ā. *anuvyūhati*,

anuvyūhate: 1. muovere via dietro (PBr); 2. distribuire (ŚBr).
anuvraj vb. cl. 1 P. *anuvrajati*: 1. andare lungo (ĀśvŚr); 2. seguire (spec. un ospite che se ne va, come segno di rispetto); 3. visitare in ordine; 4. obbedire, rendere omaggio.
anuvrajana sn. il seguire (spec. un ospite che se ne va, come segno di rispetto), (Hcat).
anuvrajya agg. che deve essere seguito (detto p.e. di un morto seguito dai parenti al cimitero), (Yājñ).
anuvrajyā sf. il seguire (spec. un ospite che se ne va, come segno di rispetto), (Mn).
ánuvrata agg. devoto a, fedele a, ardentemente attaccato a (gen. o acc.).
anušāṃs vb. cl. 1 P. *anušāṃsati*: recitare o pregare dopo un altro (TS); (inf. ved. *anušāse*): unirsi nel pregare (RV V, 50, 2).
anušāṃsa sm. 1. il parlare male; 2. comodità, privilegio.
anušāṃsana sn. recitazione successiva.
anušak vb. cl. 5 P. *anušaknoti*: 1. essere capaci di imitare; 2. raggiungere (RV X, 43, 5); des. caus. P. *anušikṣayati*: insegnare, istruire.
anušatika agg. 1. accompagnato da cento persone; 2. comprato con cento oggetti.
anušap vb. cl. 1, 4 P. Ā. *anušapati*, *anušapate*, *anušapyati*, *anušapyate*: maledire (MBh).
anušabdita agg. 1. comunicato verbalmente; 2. che tratta di.
anušabdya ger. avendo comunicato (Hariv).
anušam vb. cl. 4 P. *anušāmyati*: diventare calmo dopo o in conseguenza di (BhP).
anušaya sm. 1. intima connessione, intimo attaccamento ad un oggetto; 2. filios. conseguenza o risultato di un'azione (che è unita ad esso e fa sì che l'anima, dopo avere goduto della momentanea libertà derivata dalla trasmigrazione, entri in altri corpi); 3. pentimento, rimpianto; 4. ostilità, antica o intensa inimicizia; sf. malattia dei piedi, bolla o vescica nella parte superiore, bolla sulla testa.
anušayavat agg. 1. che ha come conseguenza, connesso con un risultato; 2. devoto, fedele, attaccato; 3. che si pente, che ha rimpianti o rimorsi, che si dispiace per; 4. che odia profondamente.
anušayākṣepa sm. ret. obiezione che esprime (o che risulta da) pentimento.
anušayāna agg. che si pente, che rimpiange; sf. dram. eroina o carattere femminile che rimpiange la perdita del suo amato.
anušayitavya agg. che deve essere rimpianto.
anušayin agg. 1. che ha come conseguenza, connesso con un risultato; 2. devo-

to, fedele, attaccato; 3. che si pente, che ha rimpianti o rimorsi, che si dispiace per; 4. che odia profondamente; 5. indifferente a ogni cosa.
anušara sm. N. di un Rakṣas.
anušara sn. arma o strumento ausiliario, qualsiasi cosa usata al posto di un regolare strumento chirurgico (come l'unghia di un dito), (Suśr).
anušāyin agg. che giace o che si estende lungo (Nir).
anušās vb. cl. 2 P. *anušāsti*: 1. governare, dirigere, ordinare; 2. istruire, avvertire; 3. indirizzare; 4. castigare, punire, correggere.
anušāsaka agg. 1. che governa, che dirige; 2. che istruisce; 3. che punisce.
anušāsat agg. che mostra (la strada), (RV I, 139, 4).
anušāsana sn. istruzione, direzione, comando, precetto (RV X, 32, 7).
anušāsanapara agg. obbediente.
anušāsaniya agg. (vl. *anušāsiya*) che deve essere istruito.
anušāsita agg. 1. diretto; 2. definito da una regola.
anušāsitṛ agg. che governa, che istruisce (Bhag).
anušāsin agg. 1. che punisce (Vikr); 2. che regola.
anušāsti sf. istruzione.
anušikṣā sf. l'imparare o il cercare di conseguire.
anušikṣin agg. che si esercita, che pratica (Daś).
anušikha sm. N. di un Nāga (PBr).
anušivam avv. dopo Śiva.
anušīsu sf. colei che è seguita dal suo piccolo (p.e. il puledro), (ŚBr; KātyŚr).
anušīṣṭa agg. 1. insegnato, rivelato; 2. giudicato, reso conforme alla legge.
anušīṣṭi agg. che fornisce prove false (?).
anušīṣṭi sf. istruzione, insegnamento, ordine.
anušīṣya ger. avendo regolato o ordinato.
anušī vb. cl. 2 Ā. *anušēte*: giacere accanto, dormire con, essere intimamente attaccati a.
anušīlana sn. 1. pratica o studio costante (di una scienza); 2. servizio ripetuto e devoto.
anušīlaya vb. den. P. *anušīlayati*: esercitarsi nell'imitazione di (BhP).
anušīlita agg. 1. studiato attentamente; 2. assistito.
anušuc vb. cl. 1 P. *anušocati*: piangere, rimpiangere, tenere il lutto per qualcuno; caus. P. *anušocayati*: tenere il lutto per qualcuno.
anušūrūṣā sf. obbedienza (MBh).
anušuṣ vb. cl. 4 P. *anušuṣyati*: 1. asciugare gradualmente (ŚBr); 2. diventare emaciato per una graduale pratica di austerità religiosa (Kauṣ); 3. languire seguendo l'esempio di un altro.

- anuśoka** sm. dolore, pentimento, rimpianto (L).
- anuśocaka** agg. 1. che si tormenta, che rimpiange; 2. che determina rimpianto.
- anuśocana** sn. dolore, pentimento.
- anuśocita** agg. di cui si è pentiti, di cui si prova rimpianto.
- anuśocin** agg. pieno di rimorso, pieno di dolore.
- anuśobhin** agg. che splende.
- anuśrath** vb. cl. 6 P. *anuśrathati*: slegare (TS); caus. (aor. cgt. 2 sg. *anuśīsrathah*): spaventare (RV IV, 32, 22); Ā. *anuśrathayate*: annullare o alleviare l'effetto di (RV V, 59, 1).
- anuśrava** sm. tradizione vedica (che si acquisisce con il continuo ascolto), (L).
- anuśru** vb. cl. 5 P. *anuśṛoti*: ascoltare ripetutamente (spec. ciò che è trasmesso nei Veda); des. Ā. *anuśṛīate*: obbedire.
- anuśru** vb. caus. P. *anuśrāvayati*: annunciare.
- anuśruta** agg. trasmesso dalla tradizione vedica.
- anuśrotavya** agg. che deve essere ascoltato.
- anuśloka** sm. N. di un *sāman*.
- anuśvas** vb. cl. 2 P. *anuśvasiti*: respirare continuamente.
- anuśa** sm. demone.
- anuśak** avv. in ordine continuo, uno dopo l'altro.
- anuśakta** agg. 1. intimamente connesso con; 2. ricavato da qualcosa di precedente.
- anuśakti** sf. lo stare attaccato, aderenza.
- anuśaṅga** sm. 1. intima adesione, connessione, associazione, congiunzione, coalizione, mescolanza; 2. connessione di parola con parola, o dell'effetto con la causa o di un atto successivo col precedente, conseguenza necessaria; 3. (nel Dhātupāṭha) nasali connesse con certe radici terminanti in consonante; 4. tenerezza, commozione.
- anuśaṅgika** agg. 1. conseguente, che segue come risultato necessario; 2. connesso con, aderente a, inerente, concomitante.
- anuśaṅgin** agg. 1. connesso con, attaccato a, dipendente da; 2. comune, prevalente (Mn).
- anuśac** vb. cl. 1 Ā. *anuśacate*: 1. essere attaccati a; 2. mantenersi al fianco di (RV).
- anuśañj** vb. cl. 1 Ā. o pass. *anuśañjate*, *anuśañjate*: essere attaccati, aderire a.
- anuśañjana** sn. 1. connessione con ciò che segue, concordanza; 2. relazione grammaticale.
- anuśañjanya** agg. 1. che deve essere connesso; 2. che deve essere completato.
- anuśaṭ** avv. in ordine continuo, uno dopo l'altro.
- anuśaṇḍa** sm. sn. N. di un luogo o regione.
- anuśatyā** agg. che è conforme a verità (RV III, 26, 1).
- anuśiktā** agg. gocciolato sopra (TS).
- anuśic** vb. cl. 6 P. Ā. *anuśīncati*, *anuśīncate*: 1. versare sopra o in; 2. gocciolare sopra (ved.).
- anuśidh** vb. intens. (p. *anuśēsidhat*): portare indietro lungo il sentiero (RV I, 23, 15).
- anuśeka** sm. il risciacquare, lo spruzzare sopra nuovamente (L).
- anuśecana** sn. il risciacquare, lo spruzzare sopra nuovamente (L).
- anuśabdha** agg. sollevato (KauśBr).
- anuśtu** vb. cl. 2 P. Ā. *anuśtauti*, *anuśtaviti*, *anuśtute*, *anuśtuvīte*: pregare (RV).
- ānuśtuti** sf. preghiera (RV).
- anuśtūpkarmīṇa** agg. che è creato con un verso dell'*anuśtubh* (ŚBr).
- anuśtūpchandas** agg. che ha l'*anuśtubh* come metro (MaitrS).
- anuśtūpśiras** agg. che ha all'inizio un verso *anuśtubh*.
- anuśtūpśīraṇ** agg. che ha all'inizio un verso *anuśtubh* (AitBr).
- anuśtūpsampād** sf. completamento di un'*anuśtubh*.
- anuśtūpgarbhā** sf. metro (come quello di RV I, 187, 1) della classe *uṣṇih* (RPrāt).
- anuśtūbh** sf. 1. che segue nella preghiera o nell'invocazione; 2. tipo di metro consistente di quattro versi di otto sillabe ciascuno; 3. numero otto; 4. eloquenza; 5. Sarasvatī (L); agg. che prega (RV X, 124, 9).
- anuśtubh** vb. cl. 1 P. *anuśtobhati*: pregare dopo, seguire nel pregare (Nir).
- anuśtobhana** sn. il pregare dopo.
- anuśtra** sm. "non cammello", i.e. cattivo cammello.
- anuśthā** agg. che sta dopo, i.e. in successione (RV I, 54, 10).
- anuśthā** vb. cl. 1 P. Ā. *anuśthāti*, *anuśthate*: 1. stare vicino, accanto; 2. eseguire, compiere, fare, preparare, esercitarsi, dedicarsi a; 3. governare, regolare, sovrintendere, stabilire; pass. *anuśthīyate*: essere fatto, essere eseguito; des. *anuśthāsati*: essere desideroso di fare.
- anuśthātavya** agg. che deve essere compiuto.
- anuśthātī** sm. che intraprende un lavoro (AV).
- anuśthāna** sn. 1. l'intraprendere, il preparare, l'eseguire, il fare; 2. pratica religiosa; 3. l'agire in conformità di; sf. azione, allestimento (Kauś).
- anuśthānakrama** sm. ordine di preparare cerimonie religiose.
- anuśthānaśarira** sn. (nella filosofia Sāṅkhya) corpo intermedio tra il *liṅgaśarira* o *sūkṣmaśarira* e lo *sthūlaśarira*.
- anuśthānasmāraka** agg. che ricorda cerimonie religiose.
- anuśthānika** sm. N. di una classe di riformatori teisti.
- anuśthāpaka** agg. che fa preparare.
- anuśthāpana** sn. il far compiere un'azione.
- anuśthāyin** agg. che compie, che esegue un atto.
- anuśthi** sf. l'essere vicino, presente, a portata di mano; avv. (*anuśthiyā*) immediatamente (ŚBr).
- anuśthita** agg. 1. fatto, effettuato, eseguito, compiuto, praticato; 2. fatto in modo conforme; 3. seguito, osservato.
- anuśthū** avv. immediatamente.
- anuśthuyā** avv. immediatamente.
- anuśtheya** agg. 1. che deve essere fatto, effettuato, compiuto; 2. che deve essere osservato; 3. che deve essere provato o stabilito.
- anuśṇa** agg. 1. non caldo, freddo; 2. apatico; 3. pigro (L); sn. loto blu, *Nymphaea Caerulea*; sf. N. di un fiume.
- anuśṇaka** agg. non caldo, freddo, fresco.
- anuśṇagu** sm. "che ha raggi freddi", luna.
- anuśṇavallikā** sf. pianta *niladārbā*.
- anuśṇāsita** agg. né caldo né freddo.
- anuśyand** vb. (inf. ved. *anuśyāde*, caus. *anuśyandayādhiyai*): correre lungo (RV).
- anuśyandā** sm. ruota posteriore (ŚBr).
- anuśyadhām** avv. secondo la propria volontà, volontario (RV).
- anuśyāpam** avv. continuando a dormire (RV VIII, 97, 3).
- anuśamyā** vb. cl. 2 P. *anuśamyāti*: 1. andare su e giù (come le sentinelle); 2. andare a, verso.
- anusamrakta** agg. attaccato, devoto a.
- anusamrabh** vb. cl. 1 Ā. *anusamrabhate*: 1. tenere la presa di (RV X, 103, 6); 2. tenere stretto reciprocamente (AV).
- anusamvatsaram** avv. anno dopo anno.
- anusamvarṇ** vb. cl. 10 P. *anusamvarṇayati*: approvare.
- anusamvah** vb. cl. 1 P. Ā. *anusamvahati*, *anusamvahate*: 1. trascinare o correre a fianco di (AV); 2. trasportare lungo (TBr).
- anusamvā** vb. cl. 2 P. *anusamvāti*: soffiare verso in ordine (TBr).
- anusamvicar** vb. cl. 1 P. *anusamvicarati*: visitare successivamente, fare il giro di (MBh).
- anusamvid** vb. cl. 2 P. *anusamvetti*: conoscere insieme con, o in conseguenza di (qualcos'altro), (AV X, 7, 17 e 26).
- anusamviś** vb. cl. 6 P. *anusamviśati*: ritirarsi per dormire (AV; TBr).
- anusamvīta** agg. avvolto, coperto (MBh).
- anusamvr̥jin** agg. innocente (?).
- anusamvr̥jina** agg. innocente (?).
- anusamvraj** vb. cl. 1 P. *anusamvrajati*: andare dopo, seguire (ĀśvŚr).

anusamsarpam avv. arrampicandosi lungo (KātyŚr).

anusamsr vb. caus. P. *anusamsrayati*: 1. fare seguire, fare passare, fare continuare prima (MBh); 2. fare procedere attraverso.

anusamsr̥p vb. cl. 1 P. *anusamsarpati*: strisciare, arrampicarsi dietro (ŚBr; TBr).

anusamsr̥ṣṭa agg. unito a (str.), (BhP).

anusamsthā vb. cl. 1 P. *anusamtiṣṭhati*: seguire (una strada), (BhP); Ā. *anusamtiṣṭhate*: essere finito dopo (ŚBr; AitBr); caus. P. *anusamsthāpayati*: incoraggiare (R).

anusamsthita agg. 1. seguente; 2. morto o deceduto dopo (un altro), (Ragh).

anusamspr̥ś vb. caus. P. *anusamsparśayati*: far toccare (ŚBr).

anusamsmr̥ vb. cl. 1 P. *anusamsmarati*: ricordare, rimpiangere (un morto o una persona assente).

anusamsyand vb. intens. (ppres. nom. m. *anusamsāniṣyadat*): correre dietro (VS).

anusamhitam avv. secondo il testo Saṃhitā (RPrāt).

anusamhr̥ vb. cl. 1 P. Ā. *anusamharati*, *anusamharate*: 1. trascinare (il piede), (Kauś); 2. comprimere, ridurre, (Lāty).

anusaktham avv. lungo la coscia.

anusamkal vb. cl. 10 P. *anusamkālayati*: guidare, trasportare lungo o dietro (ĀśvGr).

anusamkram vb. cl. 1 P. Ā. *anusamkrāmati*, *anusamkramate*: 1. camminare o andare a; 2. raggiungere (AV).

anusamkhyā vb. caus. P. *anusamkhyāpayati*: fare osservare, mostrare (ŚBr).

anusamgrah vb. cl. 9 P. *anusamgrbhñāti*, *anusamgrhñāti*: 1. fare una cortesia, favorire; 2. salutare inginocchiandosi e afferrando i piedi.

anusamcar vb. cl. 1 P. *anusamcarati*: 1. camminare a fianco, seguire, unirsi a; 2. visitare; 3. inseguire, andare in cerca di; 4. penetrare, attraversare, oltrepassare; 5. essere assimilato; caus. P. *anusamcārayati*: unirsi, essere identificato o assimilato con.

anusamcarā agg. che segue o accompagna (acc.), (TBr).

anusamcint vb. cl. 10 P. *anusamcintayati*: meditare.

anusamjñapti sf. spiegazione.

anusamjvar vb. cl. 1 P. *anusamjvarati*: 1. sentirsi stanco; 2. essere afflitto; 3. diventare invidioso.

anusamptati sf. continuazione.

anusamptan vb. cl. 8 P. Ā. *anusamptanoti*, *anusamptanute*: 1. estendersi, diffondersi, spargersi dappertutto; 2. continuare.

anusamptāna sm. prole, figlio.

anusamptf̥ vb. cl. 1 P. *anusamptarati*: porta-

re alla fine, continuare (a filare), (AV VI, 122, 1; ĀśvŚr).

anusamdah vb. cl. 1 P. *anusamdahati*: bruciare per l'intera lunghezza (AV).

anusamdiś vb. cl. 3 P. *anusamdideṣṭi*: assegnare, trasferire.

anusamdṛṣ vb. (ger. *anusamdṛśya*): considerare successivamente (MBh).

anusamdhā vb. cl. 3 P. Ā. *anusamdadhāti*, *anusamdhatte*: 1. esplorare, accertare, ispezionare; 2. stabilire, progettare; 3. calmare, comporre, mettere in ordine; 4. mirare a.

anusamdhatavya agg. che deve essere esplorato, investigato, indagato.

anusamdhanā sn. 1. investigazione, inchiesta, ricerca, ispezione; 2. messa in ordine, preparazione, progettazione, piano, schema; 3. mira a; 4. connessione adatta; 5. (nella filosofia Vaiśeṣika) quarto passo di un sillogismo, i.e. l'applicazione.

anusamdhanin agg. 1. che investiga, che ricerca; 2. abile nel produrre schemi.

anusamdhanīya agg. che deve essere assistito.

anusamdhāyin agg. che deve essere assistito.

anusamdhi sm. dram. connessione di un *patākā* o di un episodio.

anusamdheya agg. che deve essere investigato, degno di inchiesta o scrutinio.

anusandhyam avv. sera dopo sera, ad ogni crepuscolo.

anusamaya sm. connessione regolare (come quella di parole), (Nyāyad).

anusamaś vb. cl. 5 Ā. *anusamaśnute*: raggiungere (ŚBr).

anusamas vb. cl. 4 P. *anusamasyati*: raggiungere oltre (ŚBr).

anusamācar vb. cl. 1 P. *anusamācarati*: eseguire, compiere (BhP).

anusamādhā vb. cl. 3 P. Ā. *anusamādhadhāti*, *anusamādhate*: calmare, comporre.

anusamāp vb. cl. 5 P. *anusamāpnoti*: completare o compiere in più o successivamente (KātyŚr).

anusamāpana sn. regolare completamente (KātyŚr).

anusamārabh vb. cl. 1 Ā. *anusamārabhate*: porsi in ordine dopo, attaccarsi a (acc.), (TS; TBr); caus. Ā. (ipf. *anusamārambhayata*): fare attaccare a sé (loc.), (TS).

anusamāruh vb. cl. 1 P. *anusamārohati*: sollevarsi dopo (TBr).

anusamāhr̥ vb. cl. 1 P. Ā. *anusamāharati*, *anusamāharate*: unire o portare in ordine di nuovo (ChUp).

anusami vb. cl. 2 P. *anusameti*: 1. visitare congiuntamente o successivamente; 2. unirsi nel seguire o essere guidati da; 3. essere assimilato con.

anusamiks̥ vb. cl. 1 Ā. *anusamiksate*: te-

neri in vista, avere in vista (ŚBr).

anusamudram avv. lungo il mare (Pāṇ).

anusamprayā vb. cl. 2 P. *anusamprayāti*: andare verso (AV XI, 1, 36).

anusamprāp vb. cl. 5 P. *anusamprāpnoti*: arrivare, raggiungere, ottenere.

anusamprāpta agg. arrivato, venuto.

anusambaddha agg. connesso con, accompagnato da.

anusambhid vb. cl. 7 P. Ā. *anusambhinati*, *anusambhintte*: mettere in contatto, combinare (Kāth).

anusambhū vb. cl. 1 P. *anusambhavati*: essere prodotti (ŚBr).

anusamman vb. cl. 8, 4 Ā. *anusammanute*, *anusammanayate*: approvare (MBh).

anusara agg. che segue, che accompagna.

anusarapa sn. 1. l'andare dopo, il seguire, l'andare sulle tracce di qualcuno, il visitare; 2. conseguenza di; 3. conformità a, usanza, abitudine, costume.

anusarga sm. creazione secondaria.

anusartavya agg. che deve essere seguito (MBh); sn. necessità di adeguarsi a.

anusart̥ agg. ifc. 1. che visita a turno (MBh); 2. che segue, che cerca.

anusarpa sm. l'essere simile ad un serpente (AV).

anusarpaṇa sn. il seguire.

anusavanām avv. 1. ad ogni sacrificio (TBr); 2. costantemente (BhP).

anusātam avv. secondo il piacere.

anusānu avv. lungo l'altopiano o la sommità, da cima a cima.

anusāma agg. ad ogni *sāman* (?).

anusāyam avv. sera dopo sera, ogni sera.

anusāra sm. 1. l'andare dietro, il seguire; 2. conseguenza, risultato; 3. costume, usanza, conformità all'uso; 4. natura, stato o condizione naturale di qualcosa; 5. prevalenza; 6. autorità ricevuta o stabilita, specie di un codice di leggi; avv. (*ṇa*) conformemente a.

anusāraka agg. 1. che segue, che attende a; 2. concorde, conforme a; 3. che penetra, che scruta, che investiga.

anusāratas avv. conformemente a.

anusārin agg. 1. che segue, che attende a; 2. concorde, conforme a; 3. che penetra, che scruta, che investiga.

anusāryaka sn. sostanza fragrante.

anusiddha agg. effettuato o realizzato gradualmente (BhP).

anusitām avv. lungo il solco (TS).

anusiram avv. lungo il terreno arato. *anusī* sm. N. di un'opera (Pāṇ Comm).

anusūcaka agg. indicativo, illustrativo di.

anusūcana sn. segnalazione, indicazione.

anusūpam avv. in ogni condimento.

anusr̥ vb. cl. 1, 3 P. *anusarati*, *anusariti*: andare dopo; caus. P. *anusārayati*: inseguire.

anusr̥j vb. cl. 6 P. Ā. *anusr̥jati*, *anusr̥jate*: 1. liberare, lasciar andare (RV X, 66, 8); 2. creare successivamente (ŚBr).

anusṛta agg. 1. seguito; 2. conforme a.
anusṛtavatsā sf. (sott. *vivṛtti*) iato tra una sillaba lunga o breve.
anusṛti sf. 1. l'andare dietro, il seguire; 2. il conformarsi a; 3. N. di donna.
anusṛp vb. cl. 1 P. *anusarpati*: strisciare dietro o verso, avvicinarsi.
anusṛṣṭā agg. creato in seguito (VS).
anusev vb. cl. 1 Ā. *anusevate*: praticare, osservare.
anusevin agg. 1. praticante, osservante; 2. che abitualmente dipende da.
anusainya sn. retroguardia dell'esercito (L).
anusomam avv. secondo (la pratica con) il *soma*, come con il *soma* (KātyŚr).
anuskandam avv. essendo andato dentro in successione.
anustanita sn. tuonare continuo.
anustāraṇa sm. animale adatto ad essere scelto come vittima secondaria; sf. (ṛ) vacca sacrificata alla cerimonia funeraria (TS).
anustotra sn. "il pregare dopo", N. di un trattato relativo al SV.
anusnelham avv. dopo (l'aggiunta dell') olio (Suśr).
anuspandya avv. lungo la corda.
ānuspaṣṭha agg. notato (RV X, 160, 4).
anusprś vb. cl. 6 P. *anusprśati*: 1. toccare; 2. estendere a (RV IV, 4, 2).
anusphur vb. cl. 6 P. *anusphurati*: fischiare verso (RV VI, 67, 11).
anusphurā agg. che fischia (detto di una freccia), (AV).
anusmarāṇa sn. ricordo.
anusmṛ vb. cl. 1 P. *anusmarati*: ricordare, ricostruire; caus. P. *anusmarayati* o *anusmarayati*: ricordare (acc.).
anusmṛta agg. ricordato.
anusmṛti sf. 1. ricordo caro, fatto richiamando alla mente alcune idee con l'esclusione di tutte le altre; 2. N. di un poema (che consta di 72 versi tratti dal MBh sulla necessità di ricordare Viṣṇu al momento della morte).
anusyūta agg. cucito consecutivamente, legato insieme o connesso regolarmente e senza interruzioni.
ānusrayāman sm. uomo che non va fuori durante il giorno (RV IV, 32, 24).
anusrotasa agg. nella direzione della corrente di un fiume.
anusvan vb. (aor. pass. 3. sg. *anusvāni*): ruggire dietro (RV VI, 46, 14).
anusvāna sm. il risonare in maniera adatta (Sāh).
anusvāra sm. "suono successivo", suono nasale che è marcato da un punto sopra la linea e che appartiene sempre alla vocale precedente.
anusvāravat agg. che ha l'*anusvāra*.
anusvāravavāya sm. separazione fra due suoni causata dall'*anusvāra*.
anusvāragama sm. aggiunta dell'*anusvāra*.

anuha sm. N. di un figlio di Vibhrātra, padre di Brahmadata.
anuharaṇa sn. 1. imitazione; 2. somiglianza; 3. eredità.
anuharat agg. che imita; sm. N. di uomo.
anuharamāṇa agg. che imita.
anuhavā sm. 1. invito; 2. incitamento (AV).
anuhā vb. cl. 3 Ā. *anujihīte*: 1. correre dietro, seguire, unirsi a (RV); 2. afferrare (AV).
anuhāra sm. 1. imitazione; 2. somiglianza.
anuhāraka agg. che imita.
anuhārya agg. che deve essere imitato.
anuhumkṛ vb. cl. 8 P. *anuhumkaroti*: muggire ad imitazione di.
anuhurch vb. cl. 1 P. *anuhurchati*: cadere dopo un altro (Kāth).
anuhṛ vb. cl. 1 P. *anuharati*: 1. imitare; 2. assomigliare. Ā. *anuharate*: 1. assomigliare, prendere da (i propri genitori); 2. portare dietro.
anuhōḍa sm. carro (?).
anuhoma sm. dopo l'oblazione.
anuhṛāda sm. (vl. *anuhlāda*) N. di un figlio di Hiranyakaśipu (Hariv).
anuhve vb. cl. 1 P. *anuhvayati*: chiamare, richiamare (RV; AV); intens. *anujohaviti*: chiamare ripetutamente (AV).
ānūka sm. sn. 1. colonna vertebrale; 2. parte posteriore dell'altare; 3. stato primario dell'esistenza; sn. 1. stirpe, famiglia (L); 2. peculiarità della stirpe, disposizione, carattere (VarBṛS); sf. N. di un'Apsaras (Hariv).
anūkāśā sm. 1. riflesso (della luce), chiarezza (VS; TS); 2. riguardo, referenza (AitBr).
anūkāśin agg. che vede, che scorge.
anūkta agg. 1. detto dopo, recitato dopo; 2. ricorrente nei testi sacri; 3. studiato; sn. studio.
anūkti sf. 1. menzione successiva, menzione ripetuta, ripetizione con spiegazione; 2. studio dei Veda.
anūktitva sn. condizione di richiedere una ripetizione o una spiegazione.
anūkyā agg. relativo alla colonna vertebrale (ŚBr); sm. sn. colonna vertebrale (RV X, 163, 2; AV).
anūkṣ vb. (p. Ā. *ānūkṣāmāṇa*; pf. *ānūvavākṣa*) spruzzare, irrorare (RV III, 7, 6; VI, 66, 4).
anūcānā agg. 1. abile nel ripetere i Veda e i Vedāṅga; 2. che ripete la lezione dopo il suo maestro; 3. dedito all'apprendimento; 4. che ha un buon comportamento.
anūcinā agg. che viene dopo, successivo (RV IV, 54, 2).
anūcinagarbhā agg. nato in ordine successivo (ŚBr).
anūcināham avv. nei giorni successivi (ŚBr).
anūcyā 1 sn. bracciolo di un seggio (AV).

anūcyā 2 agg. che deve essere ripetuto o imparato.
anūjji vb. (aor. cgt. 1 sg. *ānūjjesam*): essere vittorioso (VS; KātyŚr).
anūḍha agg. non portato, non caricato; sf. donna non maritata.
anūḍhamāna agg. timido.
anūḍhāgamana sn. "il corteggiare una donna non sposata", fornicazione.
anūḍhābhrātṛ sm. fratello di una donna non maritata, oppure fratello della concubina di un re.
ānūti sf. mancanza di aiuto (RV VI, 29, 6).
anūtkram vb. *anūtkramati*, *anūtkramate*: salire o uscire dopo (ŚBr).
anūttā vb. cl. 1 P. *anūtiṣṭhati*: sollevare dopo (VS).
anūttātr sm. assistente.
anūtpat vb. cl. 1 P. *anūtpatati*: volare dopo un altro (acc.), sollevarsi nell'aria, balzare su successivamente.
anūtpā 1 vb. cl. 1 P. *anūtpibati*: vuotare (un bicchiere) o bere fino in fondo in successione (ŚBr).
anūtpā 2 vb. (3 pl. *anūtpipate*): sollevare lungo (TBr).
anūtsarga sm. mancato abbandono.
anūtsāram avv. lasciando un posto o ritirandosi successivamente (AitBr).
anūtsrj vb. cl. 6 P. *anūtsrjati*: rilasciare verso (TS).
anūd vb. (ipf. 3 pl. *anvaundan*): bagnare lungo (Kāth).
anūdaka sn. (per ragioni metriche al posto di *anudaka*) mancanza di acqua, aridità (R).
anūdara agg. che non ha pancia (MBh); sm. N. di uno dei figli di Dhṛtarāṣṭra.
anūdas vb. cl. 4 P. *anūdasyati*: lanciare in alto dietro (ŚBr).
anūdi vb. cl. 2 P. *anūdeti*: andare sopra o fuori dopo (un altro), (AV).
anūdita agg. detto dopo, detto in accordo con qualcuno.
anūde vb. cl. 2 P. *anūdaiti*: sollevarsi o venire su dopo (ŚBr).
anūddṛṇh vb. (pot. 3 pl. *anūddṛṇheyuh*): tenere saldo aspettando fino a (ŚBr).
anūddeśa sm. 1. il descrivere, il menzionare secondo o in conformità con (Sāh); 2. indicazione ulteriore.
anūddru vb. cl. 1 P. Ā. *anūddravati*, *anūddravate*: correre dietro (Kāth).
anūddhā vb. cl. 3 P. Ā. *anūddadhāti*, *anūddhatte*: partire o iniziare dietro (TBr).
anūddhṛ vb. cl. 1 P. Ā. *anūddharati*, *anūddharate*: portare fuori successivamente (TS).
anūdbhāsin agg. che non brilla innanzi.
anūdyā 1 agg. che deve essere detto in seguito.
anūdyā 2 ger. avendo detto in seguito, avendo replicato.
anūdyamāna agg. detto in replica o secondo qualcuno.

anūdvā vb. cl. 2 P. *anūdvāti*: disperdere, dissipare seguendo (il vento), (ŚBr).
anūdhās sf. donna senza mammelle, ragazza giovane (RV X, 115, 1).
ánūna agg. (vl. *anūnaka*, L) 1. non minore, non inferiore a (abl.), (Ragh); 2. totale, intero; 3. che ha pieni poteri; sf. N. di un'Apsaras (Hariv).
ánūnaguru agg. dal peso non piccolo, molto pesante.
ánūnavarcas agg. che ha pieno splendore (RV X, 140, 2).
anūnavastuka agg. completo nell'essenza o nella sostanza.
ánūnni vb. cl. 1 P. *anūnnayati*: portare fuori e riempire dopo un altro (TB; ŚBr).
anūpá agg. situato vicino all'acqua, acquatico (L); sm. 1. regione fornita d'acqua (Mn); 2. palude (RV); 3. riva del fiume; 4. bufalo (L); 5. N. di uno Ṛṣi, maestro del SV.
anūpaja sn. pianta che cresce vicino all'acqua (VarBṛS), zenzero.
anūpadas vb. cl. 1, 4 P. *anūpadasati*, *anūpadasyati*: sbagliare (o estinguer-si), (acc.), (PBr).
anūpadeśa sm. regione paludosa.
anūpadhā vb. cl. 3 P. *Ā. anūpadadhāti*, *anūpadhatte*: collocare sopra, ammassare dopo o in aggiunta a (TS; ŚBr).
anūpadhṛ vb. caus. P. *anūpadhārayati*: tenere in aggiunta a (Lāty).
anūpapṛāya agg. paludoso.
anūpavilāsa sm. N. di un'opera.
anūpaviś vb. cl. 6 P. *anūpaviśati*: 1. sedersi in ordine (ĀśvŚr; Lāty); 2. giacere o piegare il corpo (detto di un animale che partorisce), (ŚBr).
anūpasadam avv. ad ogni Upasad (KātyŚr).
anūpasthā vb. cl. 1 *Ā. anūpatiṣṭhate*: avvicinarsi in ordine (ŚBr; AitBr).
anūpālu sn. tipo di radice velenosa.
anūpyā agg. che sta in stagni o pantani (come l'acqua), (AV).
anūbāndhya agg. che deve essere legato (come un animale sacrificale per il macello), (ŚBr).
anūbandhya agg. che non alza le ginocchia.
anūrādhā agg. che procura benessere, felicità (AV).
anūru agg. senza cosce; sm. auriga del sole, aurora (Rājat).
anūrudh agg. che si attacca a, che ama (RV III, 55, 5).
anūrusārathi sm. "il cui auriga è Anūru", sole (Śiś).
anūrjita agg. 1. non forte, debole; 2. non orgoglioso.
anūrdhva agg. non alto, basso.
anūrdhvajñu agg. che non alza le ginocchia.
ánūrdhvbhās agg. 1. il cui splendore non

si innalza; 2. che non illumina i fuochi sacrificali (RV V, 77, 4).
ánūrdhvaṃbhāvuka sn. ciò che non si solleva in alto, che non raggiunge il cielo (TS).
ánūrmī agg. "che non ondeggia, che non fluttua", inviolabile (RV VIII, 24, 22).
anūlā sf. N. di un fiume del Kāśmīr.
anūvfj sm. sf. (solo du. *anūvfjau*) parte del corpo vicino alle costole (AV IX, 4, 12).
anūšara agg. non salato, non salino (ĀśvGr; Hcat).
ánūšarih agg. che non lecca il sale.
anūšita agg. che vive vicino un altro (Pāṇ Sch).
anūšman agg. non aspirato.
anūšmapara agg. gram. non seguito da una sibilante.
anūha agg. senza pensieri, senza preoccupazioni; sm. assenza di modificazione.
anūhya agg. inconcepibile (MaitrUp).
anṛkka agg. (vl. *anṛcka*) che non contiene *rc* (Pāṇ; Kāś).
anṛkšarā agg. senza spine (detto di un sentiero o di un giaciglio), (RV).
anṛgvedavīnita agg. non versato nel RV (R).
anṛṅga sn. piccola città.
anṛc agg. (vl. *anṛca*) che non contiene versi del RV, privo di inni (RV X, 105, 8); avv. (*anṛcām*) non secondo la *rc* (MaitrS).
ánṛju agg. 1. non diritto, ricurvo; 2. perverso, malvagio (RV IV, 3, 13).
anṛṇā agg. privo di debiti.
anṛṇatā sf. assenza di debiti.
anṛṇatva sn. assenza di debiti.
anṛṇin agg. non indebitato, privo di debiti.
anṛṇikarapa sn. il liberarsi di un debito.
anṛṇyatā sf. assenza di debiti (R).
ánṛta agg. non vero, falso; sn. 1. falsità, menzogna, inganno; 2. agricoltura (L).
anṛtakatha agg. che racconta cose non vere (VP).
ánṛtadeva sm. persona i cui Dei non sono veri (RV VII, 104, 14).
anṛtadvīś agg. che odia la menzogna (RV VII, 66, 13).
anṛtapaśu sm. animale non reale.
anṛtamaya agg. pieno di menzogna, falso.
anṛtavādāna sn. il dire menzogne, il mentire.
anṛtavāc agg. che dice falsità (AV).
anṛtavādin agg. che dice falsità.
anṛtavrata agg. falso nei confronti di voti o impegni.
anṛtasamhita agg. non vero per un contratto.
anṛtasamgara agg. non vero per un contratto.
anṛtasarvasva sm. N. di uomo.
anṛtākhyāna sn. il dire una falsità.
anṛtātmaka agg. di disposizione sleale.
anṛtābhisandha agg. che dice una falsità (ChUp).
anṛtika agg. falso.

anṛtin agg. che dice falsità, che mente, bugiardo.
anṛtu sm. stagione inadatta; avv. (*ū*) inopportuna (MaitrS).
anṛtukanyā sf. ragazza prima delle mestruazioni.
anṛtupā agg. che non beve al momento opportuno (RV III, 53, 8).
anṛśamsa agg. non crudele, mite.
anṛśamsatā sf. mitezza, gentilezza.
anṛśabha agg. senza il maschio.
aneka agg. 1. non uno, molteplice; 2. separato.
ánekakāma agg. che ha molti desideri (ŚBr).
anekakālam avv. per lungo tempo.
anekakālāvadhī avv. da molto tempo.
anekakṛt sm. "che fa molto", N. di Śiva.
anekagotra sm. che ha più di una famiglia, i.e. che appartiene a due famiglie (come un figlio adottato).
anekacara agg. gregario.
anekacittamantra sm. persona i cui pensieri sono molto meditati.
anekaja agg. nato più di una volta; sm. uccello (L).
anekatā sf. moltitudine, condizione molteplice.
anekatra avv. in molti luoghi.
anekatva sn. moltitudine, condizione molteplice.
anekadharmakathā sf. diversa esposizione della legge.
anekadhā avv. in molti modi, spesso.
anekadhāprayoga sm. l'usare ripetutamente.
anekadhṛt sm. N. di Rudra-Śiva.
anekapa agg. "che beve più di una volta", elefante (perché beve con la proboscide e con la bocca).
anekabhārya agg. che ha più di una moglie.
anekamukha agg. 1. che ha molte facce; 2. che ha molti mezzi.
anekayuddhavijayin sm. persona che è vittoriosa in molte battaglie.
anekarandhra agg. che ha molti buchi, punti deboli o problemi.
anekarūpa agg. 1. multiforme, di vari tipi o sorti; 2. volubile, dai variabili intendimenti.
anekalocana sm. "che ha parecchi (tre) occhi", N. di Śiva.
anekavacana sn. gram. plurale.
anekavarṇa agg. dai molti colori.
anekavāram avv. molte volte, ripetutamente.
anekavārṣika agg. vecchio di molti anni (R).
anekavidha agg. di molti tipi, in diversi modi, vario.
anekāśapha agg. che ha le unghie o gli zoccoli divisi in due.
anekāśabda agg. espresso da varie parole, sinonimo.

anekaśas avv. 1. in grande numero; 2. parecchie volte, ripetutamente.
anekasamsthāna agg. che indossa vari travestimenti (detto delle spie).
anekasamkhyā agg. molto numeroso.
anekākāra agg. multiforme.
ánekākin agg. non solo, accompagnato da (ŚBr).
anekākṣara agg. polisillabo, che ha più di una sillaba.
anekāgra agg. impegnato in varie ricerche.
anekāc agg. che ha più di una vocale o di una sillaba (essendo *ac* il termine tecnico grammaticale per "vocale").
anekātmavādin agg. che afferma una pluralità di anime.
anekānta agg. 1. che non è solo, che non esclude ogni altro; 2. incerto.
anekāntatva sn. incertezza.
anekāntavāda sm. scetticismo.
anekāntavādin sm. 1. scettico; 2. Jaina, Arhat dei Jaina.
anekārtha agg. che ha più di un significato.
anekārthadhvanimāñjarī sf. N. di un'opera sulle parole.
anekārthasamgraha sm. N. di un'opera sulle parole.
anekāl agg. che consiste di più di un grafema (essendo *al* il termine tecnico per "grafema").
anekāśraya agg. (nella filosofia Vaiśeṣika) che dimora in più di una sede.
anekāśrita agg. (nella filosofia Vaiśeṣika) che dimora in più di una sede.
anekīkaraṇa sn. il rendere molteplice.
anekībhavat agg. che è molteplice, i.e. diviso in due.
anekīya agg. che ha parecchio.
anejat agg. che non si muove, immobile.
aneḍa sm. stupido, sciocco (L).
aneḍamūka agg. 1. sordomuto (L); 2. cieco (L); 3. malvagio, fraudolento (L).
ánedyā agg. che non deve essere biasimato (RV).
anedhas sm. 1. fuoco; 2. vento.
anena agg. senza cervi (RV VI, 66, 7).
anenas agg. senza colpa, senza peccato, non soggetto ad errore (RV); sm. N. di vari personaggi.
anenasya sn. assenza di colpa o peccato (ŚBr).
aneman agg. (v. *praśasya*) che è pregato (Naigh).
anelamūka agg. 1. sordo e muto; 2. cieco; 3. cattivo, fraudolento.
áneva avv. altrimenti (AV XVI, 7, 4).
ánevaṃvid agg. che non ha tale conoscenza.
ánevaṃvidvas agg. che non ha tale conoscenza.
anevam avv. non così.
anehás agg. 1. senza rivali, incomparabile; 2. non ottenibile; 3. non minacciato,

non ostacolato (RV); sm. tempo (Bālar; BhP).
anaikānta agg. 1. variabile, instabile; 2. log. occasionale (come una causa inattesa rispetto all'effetto).
anaikāntika agg. 1. variabile, instabile; 2. che ha molti oggetti o scopi; sn. (nella filosofia Vaiśeṣika) fallacia di una metà non distribuita.
anaikāntikatā sf. variabilità.
anaikāntikatva sn. instabilità, incertezza (Nyāyad).
anaikya sn. 1. mancanza di unità, pluralità, esistenza di molti; 2. mancanza di unione, anarchia.
ánaidaka agg. che non proviene dall'animale chiamato *eḍaka*.
anaitihya agg. non basato sulla tradizione (MBh).
anandava agg. che non proviene dalla luna, non lunare.
anaipuṇa sn. (v. *anaipunya*) inabilità (Pāṇ).
anaibhr̥tya sn. 1. incostanza (MBh); 2. mancanza di modestia.
anaiscārika agg. che non distoglie o distrae.
anaśvarya sn. "non potere", debolezza (Pāṇ).
ano avv. no, non (L).
anokāśayin sm. persona che non dorme in casa, mendicante (L).
anokaha sm. "che non lascia la sua casa o il suo posto", albergo (Ragh).
anom̐kr̥ta agg. non accompagnato dalla sacra sillaba *om̐* (Mn).
anojas agg. senza potere, debole.
anojaska agg. senza potere, debole.
anoyukta sn. carretto con una coppia di buoi.
anoratha sm. pl. carro e cocchio.
anovāhā agg. che guida un carro o un carico (TS; ŚBr).
anovāhyā agg. che deve essere guidato (TS); avv. (*am*) sul carico di un carro (KātyŚr).
anauciti sf. condotta indecorosa.
anaucitya sn. non idoneità (Sāh).
anaujasya sn. mancanza di vigore (Sāh).
anauddhatya sn. 1. il non stare in alto (detto delle acque del fiume), (Kir); 2. mancanza di alterigia (Sāh).
anaupama agg. senza pari.
anaupamyā agg. non parallelo.
anaurasa agg. non figlio proprio, adottato.
ant vb. cl. I P. *antati*: legare (L).
ánta sm. 1. confine, limite; 2. fine, termine, conclusione; 3. fine della vita, morte, distruzione; 4. sillaba finale, desinenza o ultima parola di un composto; 5. pausa, assestamento; 6. accertamento definitivo, certezza; 7. quantità totale; 8. periferia (p.e. *grāmānte* "alla periferia del villaggio"); 9. vicinanza, prossimità, presenza; 10. parte interio-

re, interno; 11. condizione, natura; avv. (*e*) 1. alla fine, da ultimo; 2. all'interno; avv. (*am*) lontano come (ifc. p.e. *udakāntam* "lontano come l'acqua"); 3. (*antena*) infine; vb. (*antāyakti*) cl. 8 P. *antāyakaroti*: combattere ostinatamente (MBh); agg. 1. vicino; 2. bello, gradevole.
antāhkarāṇa sn. organo interno, sede di pensieri e sentimenti, mente, facoltà mentale, cuore, coscienza, anima.
antāhkalpa sm. numero di anni (Buddh).
antāhkuṭila agg. 1. curvo all'interno; 2. fraudolento; sm. giaciglio.
antāhkr̥mi sm. malattia causata da vermi nel corpo.
antāhkoṭarapuṣpī v. *aṇḍakoṭarapuṣpī* (Car).
antāhkoṇa sm. angolo interno.
antāhkopa sm. ira del cuore.
antāhkośa sn. interno di un magazzino (AV).
antāhkratu avv. durante un sacrificio.
antāhkraurya sn. crudeltà di cuore.
antāhkhya vb. cl. 2 P. *antāhkhyaī*: 1. privare di; 2. nascondere da (RV); 3. indagare in, investigare.
antāhpaṭa sm. sn. telo tenuto fra due persone che devono essere unite (come la sposa e lo sposo o l'allunno e il maestro) finché non arriva il momento dell'unione.
antāhpadam avv. (v. *antāhpade*) nel mezzo di una parola flessa (Prāt).
antāhparidhāna sn. indumento interno.
antāhparidhi avv. all'interno di pezzi di legno che formano il *paridhi* (KātyŚr).
antāhparimārjana sn. rimedio interno.
antāhparśavyā sn. carne fra le costole (VS).
antāhpavitṛā sn. *soma* dentro il recipiente con il filtro (ŚBr).
antāhpaś vb. cl. 4 P. Ā. *antāhpaśyati*, *antāhpaśyate*: guardare tra, guardare dentro (RV).
antāhpaśu avv. dalla sera alla mattina (mentre il bestiame è nella stalla), (KātyŚr).
antāhpātā sm. 1. palo fissato nel mezzo del luogo sacrificale (ŚBr); 2. gram. inserzione di una lettera (RPrāt).
antāhpātita agg. inserito, incluso in.
antāhpātin agg. inserito, incluso in.
antāhpātin agg. ifc. che ricorre nell'intimo di qualsiasi cosa.
antāhpātya sm. 1. palo fissato nel mezzo del luogo sacrificale (KātyŚr); 2. gram. inserzione di una lettera (RPrāt).
antāhpatrā sn. interno di un vaso (AV).
antāhpādām avv. entro il *pāda* di un verso (RPrāt; Pāṇ).
ántāhpārśvā sn. (= *antāhpārśvyā*) carne in mezzo o su entrambi i lati.
antāhpārśvyā sn. carne tra i due fianchi o sui due fianchi (VS).

antahpāla sm. persona che guarda gli appartamenti interni di un palazzo (R).
antahpura sn. 1. palazzo reale; 2. appartamento delle donne, gineceo; 3. coloro che vivono nel gineceo; 4. regina.
antahpuracara sm. guardiano dell'appartamento delle donne.
antahpuracārikā sf. assistente donna negli appartamenti femminili.
antahpurajana sm. donna del palazzo.
antahpurapracāra sm. pettegolezzo dell'appartamento delle donne.
antahpurarakṣaka sm. sovrintendente all'appartamento delle donne, ciambellano.
antahpuravartin sm. sovrintendente all'appartamento delle donne, ciambellano.
antahpuravṛddhā sf. anziana assistente negli appartamenti femminili.
antahpurasahāya sm. persona che appartiene all'appartamento delle donne (p.e. l'eunuco).
antahpurādhīpatya sn. supremazia sugli appartamenti femminili.
antahpurādhyaṣa sm. sovrintendente all'appartamento delle donne, ciambellano.
antahpurāvācara sm. assistente negli appartamenti delle donne.
antahpurika sm. sovrintendente al gineceo o all'*harem*; sf. donna dell'*harem*.
antahpuriya vb. den. P. *antahpuriyati*: comportarsi come negli appartamenti delle donne.
antahpurevāsa agg. che vive negli appartamenti delle donne.
antahpūjā sf. adorazione interiore o silente.
antahpūya agg. ulceroso.
antahpūya agg. che contiene pus.
antahpēya sn. il bere (RV X, 107, 9).
antahprakṛti sf. cuore, anima, natura o indole interna dell'uomo.
antahpracalita agg. mosso interiormente.
antahprajña agg. saggio internamente, che conosce se stesso.
antahpratiṣṭhāna sn. residenza nell'interno.
antahpratiṣṭhita agg. che risiede dentro.
antahpratiḥāram avv. all'interno delle sillabe che formano un *pratyāhāra*.
antahpramoda sm. gioia interiore.
antahpraveśa sm. che entra dentro.
antahprāṇin sm. (vl. *aṇuprāṇin*) verme (VP).
antahsarā sm. 1. interno della canna o della freccia (TS); 2. malattia interna.
antahsarīra sn. parte interna, spirituale dell'uomo.
antahśalya agg. che ha uno spillo o un corpo estraneo incollato all'interno (ŚBr).
antahśava agg. che contiene un cadavere.
antahśānti sf. calma interiore.
antahśilā sf. N. di un fiume.

antahśirṇa agg. appassito o marcio all'interno.
antahśailaja sm. nativo di Antargiri.
antahśleśā sm. supporto interno (MaitrS; VS).
antahśleṣaṇa sn. supporto interno (ŚBr; AitBr).
antahśamjña agg. internamente conscio (Mn).
antahśattva sn. natura intima.
antahśattvā sf. 1. donna incinta; 2. noce per fare un marchio (*Semecarpus Anacardium*).
antahśadas sn. interno di una sala d'assemblea; avv. (= *sadasam*) nel mezzo di un'assemblea.
antahśadasām avv. nel mezzo dell'assemblea (ŚBr).
antahśalila agg. che ha le acque nascoste (detto della Sarasvatī); avv. (*am*) nelle acque.
antahśalilastha agg. che sta ritto in mezzo alle acque.
antahśānu avv. sul crinale della montagna.
antahśāma avv. all'interno di un *sāman*.
antahśāmika agg. che compare all'interno di un *sāman*.
antahśāra agg. che ha un'essenza interna; sm. tesoro interno, magazzino o contenuto interno.
antahśukha agg. felice internamente.
antahśuśirin agg. cavo all'interno.
antahśenam avv. nel mezzo dell'esercito.
antahstobha agg. che contiene uno *stobha*.
antahstomabhāgām agg. dentro i mattoni chiamati *stomabhāga*.
antahsthā agg. che sta nel mezzo, tra (ŚBr); sm. sf. termine tecnico delle semivocali, in quanto intermedie tra consonanti e vocali; sf. intervallo (PBr).
antahsthamudgara sm. cartilagine dell'orecchio.
antahsthā vb. cl. 1 P. Ā. *antaṭṭiṣṭhati*, *antaṭṭiṣṭhate*: stare sulla via di, fermarsi (RV).
antahsthāchandas sn. N. di una classe di metri.
antahsthāsveda sm. "che suda internamente", elefante.
antahsthibhāva sm. transizione in una semivocale.
antahspandya agg. situato all'interno della corda per misurare.
antahsmita sn. sorriso interiore.
antahsmera agg. che sorride interiormente.
antakā 1 sm. confine, limite (ŚBr).
antakā 2 agg. che produce una fine, che causa la morte; sm. 1. morte; 2. Yama, signore della morte (AV); 3. N. di uomo favorito dagli Aśvin (RV I, 112, 6); 4. N. di un re.
antakadrūh sf. demone della morte (RV X, 132, 4).

antakapura sn. città o dimora della Morte.
antakara agg. che causa morte, mortale, distruttivo.
antakarāṇa agg. che causa morte, mortale, distruttivo; sn. il provocare la fine di, l'abolire (comp.).
antakarman agg. (= *antakara*) che provoca la morte, mortale, distruttivo.
antakārin agg. che causa morte, mortale, distruttivo.
antakāla sm. tempo della morte, morte.
antakāmana sn. mandibole della Morte.
antakṛt agg. che produce una fine; sm. morte.
antakṛddāśā sf. pl. N. di otto dei dodici testi sacri *aṅga* dei Jaina (contenenti dieci capitoli).
antaga agg. 1. che va al termine; 2. veramente intimo di qualcuno.
āntagata agg. 1. che va al termine; 2. che sta alla fine; 3. assolutamente penetrante (TS).
āntagati agg. che va al termine, che perisce (ŚBr).
antagamana sn. 1. atto di andare alla fine, il finire; 2. atto di andare alla fine della vita, il morire.
antagāmin agg. che va al termine, che perisce.
antacara agg. andare al confine, camminare intorno alle frontiere (R).
antaja agg. ultimo nato.
antajāti agg. della casta più bassa.
antatās avv. 1. alla fine, al termine, ultimamente, finalmente; 2. nella maniera minore; 3. in parte; 4. entro.
antatvāṣṭri v. *tvāṣṭrisāman*.
antadīpaka sn. figura retorica.
antadvīpa N. di una regione a nord del Madhyadeśa.
antadvīpin sm. abitante della regione di Antadvīpa.
āntanāman agg. che denota la fine.
antanetra sn. orlo di un vestito.
antapāla sm. guardia di frontiera.
antabhava agg. che sta alla fine, ultimo.
antabhāj agg. che sta alla fine (di una parola), (RPrāt).
antama agg. 1. più vicino, prossimo; 2. intimo (p.e. un amico, RV).
āntama agg. ultimo (TS; ŚBr).
antamasthā sf. metro di 46 sillabe.
antaya vb. den. P. *antayati*: fare la fine di (L).
antār avv. in, tra, nel mezzo, all'interno; prep. id. (loc., acc. o gen.) usato anche in composti.
āntara agg. 1. interno, interiore; 2. intimo, vicino, adiacente, prossimo; 3. distante, differente; 4. esterno; 5. ifc. differente, altro; sn. 1. parte interna; 2. contenuto; 3. anima, cuore, spirito supremo; 4. buco, apertura; 5. intervallo,

- spazio o tempo intermedio, periodo; 6. opportunità, occasione; 7. distanza, assenza; 8. differenza, resto; 9. proprietà, peculiarità; 10. debolezza, lato debole; 11. rappresentazione; 12. sicurezza, garanzia; 13. rispetto, riguardo; 14. luogo; avv. (*am, tás*) all'interno.
- antarakośá** sm. astuccio o fodero interno.
- antaragni** sm. fuoco interiore, forza digestiva (Śuśr); agg. che è nel fuoco (Kauś).
- antaraṅga** agg. 1. interno; 2. relativo alla parte essenziale dell'*aṅga* o base di una parola; sn. parte interna del corpo.
- antarāṅgatva** sn. stato o condizione dell'*antaraṅga*.
- antaracakra** sn. 1. complesso delle trentadue regioni intermedie del compasso (VarBṛS); 2. termine tecnico della divinazione.
- antarajña** agg. che conosce l'interiore, prudente, previdente, saggio.
- antarājñ** vb. cl. 7 P. *Ā. antaranakti, antaranikte*: assumere, prendere su di sé (VS).
- antarata** agg. che gode della distruzione.
- antaratama** agg. 1. più vicino; 2. immediato, intimo, interno; 3. affine, analogo; sm. lettera affine, della stessa classe.
- ántaratara** agg. 1. più vicino; 2. molto intimo (TS; ŚBr).
- antaratas** avv. internamente, dentro, all'interno (R); prep. dentro (gen.).
- antarada** agg. che taglia o ferisce la parte interna o il cuore.
- antaradiśá** sf. regione intermedia o quarto del compasso.
- antaradvīpa** sm. N. dei sette Dvīpa a sud del Bhāratavarṣa.
- antarantahstha** agg. che contiene una semivocale.
- antarapatita** agg. "caduto tra", non importante, indifferente.
- antarapūruṣa** sm. uomo interiore, anima (Mn).
- antaraprabhava** agg. di origine o casta mista (Mn).
- antaraprasna** sm. questione interna, questione che è contenuta e che si solleva da ciò che è stato precedentemente stabilito.
- antaraprekṣin** agg. che percepisce un punto debole (MBh; R).
- antarabhāvanā** sf. composizione per differenza.
- antaraya 1** sm. impedimento, ostacolo (ĀpŚr).
- antaraya 2** vb. den. P. *antarayati*: andare, venire nel mezzo.
- antarayaṇa** sn. l'andare via, lo scomparire (Pāṇ).
- antarayana** sm. N. di una regione (Pāṇ).
- antaravayava** sm. membro o parte interna.
- antaravāsaka** sn. indumento intimo (di un monaco buddhista).
- antarastha** agg. 1. che sta dentro, interposto, interno, situato dentro; 2. separato, a parte.
- antarasthāyin** agg. 1. che sta dentro, interposto, interno, situato dentro; 2. separato, a parte.
- antarasthita** agg. 1. che sta dentro, interposto, interno, situato dentro; 2. separato, a parte.
- antarā** avv. 1. nel mezzo, dentro; 2. attraverso; 3. vicino, prossimamente, quasi; 4. nel frattempo, durante (acc., loc.); 5. senza (acc., loc.).
- antarāmsa** sm. parte del corpo tra le spalle, i.e. petto (ŚBr).
- antarākāśa** sm. 1. luogo intermedio; 2. etere sacro, Brahman nella parte interiore o anima dell'uomo.
- antarākūṭa** sn. intenzione nascosta.
- antarāgama** sm. gram. aumento aggiunto tra due lettere.
- antarāgamana** sn. il passare tra.
- antarāgāra** sm. interno della casa (Yājñ).
- antarātmaka** agg. interno (MaitrUp).
- antarātmán** sm. anima, sentimento interiore, cuore, mente (MaitrS).
- antarātmestakam** avv. nello spazio fra se stessi e i mattoni del sacrificio (KātyŚr).
- antarādīś** sf. regione intermedia o quarto del compasso.
- antarādihā** vb. cl. 3 *Ā. antarādhatte*: ricevere in sé, contenere (RV IX, 73, 8; ŚBr).
- antarārdhāna** agg. "che ha il freno dentro di sé", imbrigliato (TBṚ).
- antarāntarāt** avv. qui e là.
- antarānveṣin** agg. che attende un'opportunità.
- antarāpaṇa** sm. mercato all'interno della città (R).
- antarāpatyā** sf. donna incinta (L).
- antarābhakta** sn. medicina assunta tra due pasti.
- antarābharā** agg. che porta vicino a, che procura (RV VIII, 32, 12).
- antarābhavadeha** sm. anima nella sua esistenza intermedia, tra la morte e la rigenerazione.
- antarābhavasattva** sm. anima nella sua esistenza intermedia, tra la morte e la rigenerazione.
- antarāyasm**. impedimento, ostacolo.
- antarārāma** agg. che gode di se stesso (non del mondo esterno), (Bhag).
- antarāla** sn. spazio intermedio; avv. (*e*) nel mezzo.
- antarālaka** sn. spazio intermedio; avv. (*e*) nel mezzo.
- antarāvedī** sf. veranda poggiante su colonne (L).
- antarāśṛṅgam** avv. tra le corna (KātyŚr).
- antarāśṛṅgiya** agg. che si trova tra le corna.
- antarās** vb. cl. 2 *Ā. antarāste*: sedere in (acc.), (RV IX, 78, 3).
- antari** vb. cl. 1 P. *antarayati*: 1. venire tra (Mṛcch); 2. nascondere, fare scomparire; cl. 2 P. *antareti*: 1. stare sulla via di qualcuno; 2. separare, escludere da (abl., ra. gen.), omettere, passare sopra; 3. scomparire; intens. *antariyate*: camminare avanti e indietro tra (p.e. un mediatore), (RV).
- antāriksa** sn. 1. spazio intermedio tra cielo e terra, atmosfera, cielo, aria (RV); 2. talco.
- antāriksakṣit** agg. che dimora nell'atmosfera (ChUp).
- antāriksaga** agg. che passa attraverso l'atmosfera; sm. uccello.
- antāriksacara** agg. che passa attraverso l'atmosfera; sm. uccello.
- antāriksanāman** agg. chiamato atmosfera.
- antāriksaprā** agg. che viaggia attraverso l'atmosfera (RV).
- antāriksaprūt** agg. che galleggia sull'atmosfera (RV I, 116, 3).
- antāriksayāni** sf. N. di un mattone (TS).
- antāriksalokā** sm. mondo intermedio (ŚBr).
- antāriksasamśita** agg. affilato nell'atmosfera (AV).
- antāriksasād** agg. che dimora nell'atmosfera (RV IV, 40, 5).
- antāriksasādya** sn. residenza nell'atmosfera (ŚBr).
- antāriksāyatana** agg. che ha la sua dimora nell'atmosfera (ŚBr).
- antāriksāsana** sn. postura nel sedere.
- antāriksodara** agg. che ha l'interno ampio quanto l'atmosfera.
- antāriksya** agg. atmosferico (RV).
- antārita** agg. 1. andato dentro, interno; 2. nascosto, celato, protetto da schermo o scudo; 3. allontanato, ritirato, scomparso, perito; 4. separato, escluso; 5. impedito; sn. 1. mat. resto; 2. termine tecnico dell'architettura.
- antāriti** sf. esclusione (MaitrS).
- antarindriya** sn. (nella filosofia Vedānta) organo interno (se ne elencano quattro: *manas, buddhi, ahaṃkāra, citta*).
- antāriṣ** vb. (3 pl. *antaricchanti*): desiderare, bramare (RV VIII, 72, 3).
- antārikṛ** vb. cl. 8 P. *antārikaroti*: prendere nel mezzo.
- antāriksa** sn. spazio intermedio tra cielo e terra, atmosfera, cielo, aria.
- antāriṇa** sn. isola (Pāṇ).
- antāriya** sn. indumento interno.
- antarupāti** vb. cl. 2 P. *antarupāyeti*: varcare la soglia o il confine (Kauś).
- antarūṣya** sm. luogo di sosta (KauśBr).
- antare** avv. prep. 1. tra; 2. con riguardo a, per amore di, per conto di.
- ántareṇa** avv. 1. nel mezzo, tra, entro; 2. durante; 3. con riguardo a, per conto di; 4. eccetto, senza.

antareṣa sm. spazio tra i due assi di un carro.

antargaṅgā sf. Gange sotterraneo (che si supponeva comunicasse sottoterra con una sorgente sacra nella città di Mysore).

antargadu agg. “che ha i vermi dentro”, inutile, di cui non ci si può servire.

antargana sm. *gana* contenuto in un altro *gana* (Pāṇ).

antargata agg. 1. andato tra o dentro, che sta in, incluso in; 2. interno, interiore, nascosto, segreto; 3. scomparso, perito; 4. sfuggito alla memoria, dimenticato.

antargatamanas agg. che ha la mente rivolta all'interno, occupato in profondi pensieri, triste, perplesso.

antargatopamā sf. paragone nascosto (particella del comparativo che viene omessa).

antārgam vb.cl. 1 P. *antargacchati*: 1. andare tra; 2. escludere da (abl.), (ŚBr).

antargarbha agg. che racchiude un embrione, incinta (KātyŚr).

antargalagata agg. conficcato nella gola.

antārgā vb. cl. 3 P. *antārgjāti*: 1. andare tra (RV); 2. separare, escludere da (abl.), (ŚBr).

antargāmin agg. 1. andato tra o dentro, che sta in, incluso in; 2. interno, interiore, nascosto, segreto; 3. scomparso, perito; 4. sfuggito alla memoria, dimenticato.

antargiri sm. “situato fra le montagne”, N. di una regione (MBh).

antargudavalaya sm. med. sfintere.

antargūdhaviṣa agg. che ha il veleno nascosto dentro.

antargrha sn. (vl. *antargeha*) interno della casa, appartamento interno; avv. all'interno della casa.

antārgoṣṭha agg. che è dentro la stalla (MaitrS); sm. interno della stalla.

antarghana sm. 1. spazio fra la porta d'entrata e la casa; 2. N. di un villaggio (Pāṇ Sch).

antarghana sm. 1. spazio fra la porta d'entrata e la casa; 2. N. di un villaggio (Pāṇ Sch).

antarghāta sm. 1. spazio fra la porta d'entrata e la casa; 2. N. di un villaggio (Pāṇ Sch).

antarja agg. nato all'interno del corpo (p.e. i vermi).

antarjathara sn. stomaco (L).

antarjana sm. pl. abitanti di una casa.

antarjanman sn. nascita interna.

antarjambhā sm. parte interna delle mascelle (ŚBr).

antarjalacara agg. che va nell'acqua.

antarjalaulgha sm. massa interna d'acqua.

antarjāta agg. non generato, non prodotto, innato.

antarjānu avv. tra le ginocchia, tenendo le mani tra le ginocchia; agg. che tiene le mani tra le ginocchia (Hcat).

antarjāna sn. conoscenza interiore.

antarjyotis agg. che ha l'anima illuminata, illuminato (ŚBr; Bhag).

antarjvalana sn. calore, fiamma interiore.

antardagdha agg. bruciato internamente.

antardadhana sn. distillazione di sostanze alcoliche (o sostanza usata per causare fermentazione), (L).

antardadhāna agg. che svanisce, che scompare, che si nasconde.

antardaśā sf. asrl. periodo intermedio.

antardaśāha sn. intervallo di dieci giorni; avv. (*āt*) prima della fine di dieci giorni (Mn).

antardāvā sm. interno del fuoco (AV).

antardāha sm. calore interno, febbre.

antardivākīrtya sm. il nascondere un Caṇḍāla.

antardiś sf. spazio intermedio del compasso (MānGr).

antarduḥkha agg. infelice dentro, triste.

antarduṣṭa agg. cattivo dentro, malvagio, vile.

antardṛṣṭi agg. che guarda dentro la sua anima.

antardeśā sm. spazio intermedio del compasso (AV).

antardvāra sn. porta privata o segreta dentro la casa (L).

antardhana sn. tesoro nascosto o interiore.

antardhā 1 vb. cl. 3 Ā. *antardhatte*: 1. collocare, depositare dentro; 2. ricevere dentro, nascondere, celare, oscurare; 3. nascondersi; pass. *antardhiyate*: 1. essere ricevuti dentro, essere assorbiti; 2. essere resi invisibili, scomparire; 3. cessare; caus. *antardhāpayati*: rendere invisibili, fare scomparire.

antardhā 2 sf. nascondimento, copertura (Pāṇ Sch).

antardhāna sn. scomparsa, invisibilità; sm. N. di un figlio di Pṛthu.

antardhānagata agg. scomparso.

antardhānacara agg. che va senza essere visto.

antardhāpita agg. reso invisibile.

antardhāyaka agg. (f. *ikā*) che rende invisibile.

antardhī sm. 1. nascondimento, copertura (AV); 2. scomparsa; 3. frattempo.

antardhināman agg. nominato di nascosto.

antardhairya sn. saldezza o costanza interiori.

antardhyāna sn. profonda meditazione interiore.

antardhvānta sn. tenebra interiore.

antarnagara sn. palazzo reale (R).

antarnikhāta agg. inciso.

antarniviṣṭa agg. andato con, che è con.

antarniveśana sn. appartamento interno.

antarniṣṭha agg. impegnato nella riflessione interiore.

antarnihita agg. posto all'interno, messo in.

antarbāṣpa sm. lacrime trattenute; agg. che trattiene le lacrime.

antarbhava agg. che è dentro, interiore, generato internamente.

antarbhavana sn. interno della casa.

antarbhāva sm. 1. l'essere inclusi da (loc.), natura o disposizione interna, inerente; 2. scomparsa.

antarbhāvanā sf. 1. meditazione interiore o ansietà; 2. mat. rettificazione di numeri tramite le differenze dei prodotti.

antarbhāvita agg. incluso.

antarbhinna agg. diviso o lacerato interiormente.

antarbhū vb. cl. 1 P. *antarbhavati*: essere contenuto o inerente o implicato in (RV VII, 86, 2).

antarbhūta agg. che è dentro, interno, interiore.

antarbhūta agg. ifc. che si trova o è contenuto in qualsiasi cosa.

antarbhūtatva sn. l'essere inclusi, natura interiore.

antarbhūmi sf. parte interna della terra.

antarbheda sm. divisione interna.

antarbhauma agg. che è all'interno della terra, sotterraneo (R).

antarmadāvastha agg. che ha brame libidinose latenti o non manifestate.

antarmanas agg. triste, perplesso (L).

antarmandira sn. appartamenti interni (riservati alle donne).

antarmarman sn. cuore più intimo.

antarmukha agg. 1. che va nella bocca; 2. volto verso l'interno; sn. 1. tipo di forbici usate in chirurgia (Suśr); 2. interno della bocca; avv. (*am*) internamente.

antarmudra sm. “fissato dentro”, N. di una forma di devozione.

antarmṛta agg. nato morto (Suśr).

antarmoda sm. gioia interiore.

antarya agg. interno.

antaryajana sn. sacrificio interiore.

antāryam vb. (ipv. 2 sg. *antaryaccha*): ostacolare, fermare (RV X, 102, 3; VS; TS); (ipv. 3 sg. *antaryacchatu*): mantenere dentro (ĀśvGr).

antaryāga sm. sacrificio interiore.

antaryāmā sm. libagione di *soma* preparata con la soppressione del respiro e della voce (VS; ŚBr).

antaryāma sm. che parla a se stesso, inascoltato da un altro.

antaryāmagraha sm. libagione di *soma* preparata con la soppressione del respiro e della voce (VS; ŚBr).

antaryāmin sm. “che controlla o regola i sentimenti interiori”, anima (ŚBr).

antaryoga sm. pensiero profondo, astrazione.

antarlamba agg. ad angolo acuto; sm. triangolo la cui perpendicolare cade al suo interno, triangolo dagli angoli acuti.

antarlina agg. inerente.

antarloma agg. (detto di qualcosa) il cui lato peloso è rivolto verso l'interno (MaitrS), coperto di peli dal lato interno.

antarvaṃśa sm. 1. palazzo reale; 2. appartamento femminile, gineceo.

antarvaṃśika sm. sovrintendente all'appartamento delle donne.

antarvaṇa agg. situato in una foresta (Pān); avv. (*am*) dentro la foresta (Pān Sch).

antārvat agg. (f. *vatī* o *vatnī*) pregno (RV).

antārvami sm. flatulenza, indigestione.

antarvartā sm. atto di riempire spazi vuoti con l'erba (TS).

antarvartin agg. 1. interno, racchiuso; 2. dimorante in.

antarvartinī sf. donna incinta.

antarvas vb. cl. 1 P. *antarvasati*: 1. dimorare dentro, abitare nell'interno (ŚiS); 2. fermarsi nel mezzo di (MBh).

antarvasat agg. 1. interno, racchiuso; 2. dimorante in.

antarvasu sm. N. di un sacrificio con il *soma* (KātyŚr).

antarvastra sn. indumento interno (Kathās).

antarvāni agg. versato nelle scienze sacre.

antarvāvat avv. 1. internamente; 2. lontano (RV).

antarvāsas sn. indumento interno (Kathās).

antarvigāhana sn. l'entrare dentro con (L).

antarvidvās agg. che conosce esattamente (RV I, 72, 7).

antarvṛtti sf. condizione interiore.

antarvega sm. 1. malessere interiore, ansietà; 2. febbre interna.

antarvedī avv. entro il terreno sacrificale; sf. (*ī*) Doab o distretto fra il Gange e la Yamunā; sm. pl. N. dei popoli che vivono in quella zona (R).

antarveśman sn. appartamento interno, interno di una costruzione.

antarveśmika sm. sovrintendente agli appartamenti delle donne.

antarhañana sn. abolizione (Pān Sch).

antarhan vb. (ger. *antarhatya*): uccidere (PānSch); pass. *antarhanayate*: venire ucciso.

antarhanana sm. N. di un villaggio (Pān Sch).

antarhastām avv. nella mano, entro la portata della mano (AV).

antarhastina agg. che sta tra le mani o entro la loro portata (AitBr).

antarhāsa sm. riso interno, risata soppressa; avv. (*am*) con un riso represso.

antarhita agg. 1. collocato tra; 2. separato; 3. coperto, nascosto, celato, reso invisibile, svanito, nascosto da (abl.).

antarhitātman sm. "dalla mente nascosta", N. di Śiva.

antārhitī sf. occultamento.

antarhrdaya agg. rivolto all'interno nella mente (MaitrUp).

antalina agg. nascosto, velato.

antalopa sm. gram. caduta della finale di una parola.

āntavat agg. 1. che ha una fine o un termine, limitato, mortale (AV); 2. che contiene una parola che ha il significato di *anta* (AitBr); avv. 1. come la fine; 2. come la finale di una parola (Pat).

antavahni sm. fuoco della fine (da cui deve essere bruciato il mondo).

antavelā sf. ora della morte (ChUp).

antaśayyā sf. 1. letto o giaciglio per terra; 2. morte; 3. posto per la cremazione; 4. tomba (L).

antaśas avv. giù fino a.

antaścaḥṣus sn. occhio interiore.

antaścañḍāla sm. il nascondere un Cañḍāla.

antaścar vb. cl. 1 P. *antaścarati*: muoversi tra, muoversi entro (RV).

antaścara agg. che penetra all'interno.

antaśchid vb. cl. 7 P. Ā. *antaśchinatti*, *antaśchintte*: 1. spezzare; 2. intercettare (ŚBr).

antasatkriyā sf. cerimonia funeraria (Rājāt).

antasad sm. alunno (che dimora presso il suo maestro).

antastapta agg. riscaldato internamente.

antastāpa sm. calore interiore (Śāk; Mālatīm).

antastuśāra agg. che ha la rugiada all'interno.

antastoya agg. che contiene acqua (Megh).

antastya sn. intestino (AitBr).

antastha agg. che sta alla fine.

āntaspatha agg. che è sulla strada (RV V, 52, 10).

antasvarita sm. accento *svarita* sull'ultima sillaba di una parola; sn. parola così accentata.

antādi sm. du. fine e inizio.

antāvāsāyin sm. (vl. *antāvāsāyin*) 1. barbiere (L); 2. N. di un Muni (L).

āntī avv. 1. prima; 2. in presenza di, vicino (RV; AV); prep. nelle vicinanze di (gen.).

anti sf. dram. sorella maggiore (L).

antika agg. 1. vicino, prossimo (gen., abl.), (L); 2. ifc. che raggiunge (p.e. *nāśāntika*, "che raggiunge il naso"), che dura fino a; sn. vicinanza, prossimità; avv. (*ām*) vicino a, in presenza di, fino a (gen. o ifc.); avv. (*āt*) 1. da vicino, vicino a, in presenza di; 2. in paragone con (gen.); avv. (*é*) vicino a, in prossimità di, in presenza di (gen. o ifc.); avv. (*ena*) vicino (gen.).

antikagati sf. l'andare vicino.

antikātā sf. vicinanza, contiguità.

antikā sf. 1. dram. sorella maggiore (L); 2. focolare (L); 3. *Echites Scholaris*.

antikāśraya sm. supporto contiguo (p.e. quello dato dall'albero al rampicante), (L).

āntigrha sm. vicino (RV X, 95, 4).

antitama agg. vicinissimo (Pān Comm).

antitara agg. che sta ritto esattamente di fronte (MBh).

āntitas avv. da vicino (RV).

āntideva agg. che è in presenza degli Dei, vicino agli Dei (RV I, 180, 7).

antideva sm. N. di un antico saggio e re (MBh).

antima 1 agg. ifc. immediatamente seguente (p.e. *daśāntima*, "undicesimo"), molto vicino (L).

antima 2 agg. finale, ultimo.

antimāñka sm. ultima unità, numero nove.

āntimitra agg. che ha amici vicino a sé (VS).

āntivāma agg. che ha vicino salute o amore (RV VII, 77, 4).

antiśad agg. che siede vicino (Pat).

āntisumna agg. che ha vicino la benevolenza (AV).

anti sf. forno (L).

antu sm. 1. guardiano, protettore; 2. segno, caratteristica.

antevāsa sm. vicino, compagno (AitBr).

antevāsīn agg. che dimora vicino ai confini (L); sm. alunno che abita presso la casa del suo maestro (ŚBr); avv. (*i*) nella condizione di orfano.

ante'vasāyin sm. 1. uomo che vive alla fine di una città o di un villaggio; 2. uomo appartenente alla casta più bassa (MBh).

antodāta sm. accento acuto sull'ultima sillaba; agg. che ha l'accento acuto sull'ultima sillaba.

antya agg. 1. ultimo in spazio, tempo o ordine; 2. più basso in posizione o condizione, inferiore, appartenente alla casta più bassa; 3. ifc. immediatamente seguente (p.e. *aṣṭamāntya*, "nono"); sm. *Cyperus Hexastachyus Communis*; sn. 1. mat. ultimo numero di una serie; 2. numero 1000 miliardi; 3. dodicesimo segno zodiacale.

antya sm. uomo della casta più bassa (L).

antyakarman sn. rito funerario.

antyakriyā sf. rito funerario.

antya agg. della casta più bassa; sm. 1. Śūdra; 2. uomo di una delle sette caste inferiori (lavandaio, conciatore, mimo, Varuḍa, pescatore, Meda o attendente alle donne, montanaro o forestale).

antyajagamana sn. rapporto (di una donna della casta più alta) con un uomo della casta più bassa.

antyañman agg. della casta più bassa.

antyajāgamana sn. rapporto (di un uomo della casta più alta) con una donna della casta più bassa.

antyajāti agg. della casta più bassa.

antyajātiya agg. della casta più bassa.

antyardhana sn. mat. ultimo membro di una serie aritmetica.

antypada sn. mat. radice ultima o più grande di un numero.

antyaḅha sn. ultimo Nakṣatra (Revatī), ultimo segno dello zodiaco, i.e. segno dei Pesci.

antyaṃṇana sn. ornamento funebre.

antyamūla sn. mat. radice ultima o più grande di un numero.

antyauga sm. ultima epoca o età di Kalī.

antyaṃni sf. origine più bassa (Mn); agg. della più bassa origine.

antyaṃraṃa sm. sf. uomo o donna dell'ultima casta, Śūdra.

antyaṃpūlā sf. N. di un metro.

antyaṃrdha sm. parte posteriore.

antyaṃsāyīn sm. sf. uomo o donna dell'ultima casta, Śūdra.

antyaṃhuti sf. oblazione o sacrificio funerario.

āntyūti agg. che ha vicino un aiuto (RV I, 138, 1).

antyaṃṣṭi sf. sacrificio funerario.

antyaṃṣṭikriyā sf. cerimonia funeraria.

antra sn. viscere, intestino; sf. (*ī*) *Convolutus Argenteus* o *Ipomoea Pes Caprae*.

antrakūja sm. rumore dell'intestino.

antrakūjana sn. rumore dell'intestino.

antramdhmi sf. indigestione, gonfiore dell'intestino.

antrapācaka sm. *Aeschynomene Grandiflora*.

antramaya agg. fatto di viscere.

antravardhman sn. ernia inguinale.

antravikūjana sn. rumore dell'intestino.

antravṛddhi sf. ernia inguinale.

antrasīlā sf. N. di un fiume.

antrasraj sf. tipo di ghirlanda indossata da Narasiṃha.

antrāda sm. vermi dell'intestino.

and vb. cl. 1 P. *andati*: legare (L).

andikā sf. focolare.

andu sf. (vl. *andū*) 1. catena per la zampa dell'elefante; 2. anello o catena da indossare alla caviglia.

anduka sm. (vl. *andūka*) 1. catena per la zampa dell'elefante; 2. anello o catena da indossare alla caviglia (L).

andolana sn. l'agitare, l'oscillare.

andolaya vb. den. P. *andolayati*: agitare, scuotere.

andolita agg. agitato, scosso.

andraka agg. (v. *ādraka*) bagnato, umido.

andh vb. cl. 10 P. *andhayati*: rendere cieco (Śiṣ).

andhā agg. 1. cieco; 2. scuro; sn. 1. oscurità; 2. acqua torbida, acqua; sm. pl. N. di un popolo.

andhaka agg. cieco; sm. 1. N. di un Asura (figlio di Kaśyapa e di Diti); 2. N. di un discendente di Yadu, antenato di Kṛṣṇa e dei suoi discendenti; 3. N. di un Muni.

andhakaghātin sm. "uccisore dell'Asura Andhaka", N. di Śiva.

andhakaripu sm. "nemico dell'Asura Andhaka", N. di Śiva.

andhakavarta sm. N. di una montagna (Pāṇ Sch).

andhakavṛṣṇi sm. pl. discendenti di Andhaka e di Vṛṣṇi.

andhakāntaka sm. N. di Śiva.

andhakāra sm. sn. oscurità.

andhakāramaya agg. scuro.

andhakārasaṃcaya sm. intensità dell'oscurità.

andhakāri sm. "nemico dell'Asura Andhaka", N. di Śiva.

andhakārita agg. reso oscuro, scuro (Kād).

andhakārin agg. scuro.

andhakāla sm. inferno.

andhakāsuhṛd sm. "nemico dell'Asura Andhaka", N. di Śiva.

andhakī sf. quadrante di sud-ovest.

andhakūpa sm. 1. pozzo la cui apertura è nascosta, pozzo sopra cui crescono piante; 2. N. di un inferno.

andhamkaraṇa agg. che rende cieco.

andhacaṭakanyāya sm. regola del cieco che prende un passero (cfr. *ghuṅkāṣa-ranyāya*).

andhatama sn. intensa oscurità (Pāṇ; Ragh).

andhatā sf. cecità.

andhatāmasa sn. intensa oscurità (L).

andhatāmisra sm. completā oscurità dell'anima; sn. 1. secondo o diciottesimo dei ventuno inferni (Mn); 2. dottrina dell'annichilimento dopo la morte; 3. tenebra.

andhatva sn. cecità.

andhadhī agg. mentalmente cieco.

andhaparamparānyāya sm. regola del cieco che segue il cieco (riferito a persone che si seguono a vicenda in maniera sconsiderata).

andhapūtanā sf. demone che causa malattie nei bambini (Suśr).

andhamūṣā sf. piccolo crogiuolo coperto con un buco di lato.

andhamūṣikā sf. erba *Lepeocercis Serrata*.

andhamehala sn. odore che si emana quando si è sporchi d'urina; agg. che ha l'odore di urina.

andhambhaviṣṇu agg. che diventa cieco (Pāṇ).

andhambhāvuka agg. che diventa cieco (Pāṇ; Kauś).

andharātri sf. notte scura (AV).

andhavayūha sm. tipo di Samādhi.

āndhas 1 sn. oscurità (RV).

āndhas 2 sn. 1. pianta erbacea; 2. terreno erboso (RV VII, 96, 2); 3. pianta del

soma, succo del *soma* (RV; VS), succo (ŚBr); 4. cibo (MBh; BhP).

andhālajī sf. foruncolo cieco, i.e. che non è soggetto a suppurazione (Suśr).

andhāhi sm. serpente "cieco", i.e. non velenoso; sm. sf. pesce chiamato *kucikā*.

andhāhika sm. serpente "cieco", i.e. non velenoso.

andhikā sf. 1. notte; 2. tipo di gioco (mosca cieca); 3. tipo di donna (L); 4. malattia degli occhi (L); 5. tipo di erba (L); 6. eruzione del corpo (Car); 7. piccolo uccello.

andhikaraṇa sn. accecamento.

andhikṛ vb. cl. 8 P. *andhikaroti*: rendere cieco, accecare.

andhikṛta agg. reso cieco.

andhikṛtāman agg. cieco nella mente.

andhigu sm. N. di uno Ṛṣi (PBr).

andhībḥū vb. cl. 1 P. *andhībavati*: diventare cieco.

andhībḥūta agg. divenuto cieco.

andhu sm. pozzo (Rājat).

andhula sm. albero dell'*Acacia Sirissa*.

andhra sm. 1. N. di un popolo (prob. l'attuale Telingana); 2. N. di una dinastia; 3. uomo di bassa casta (Mn).

andhrajāti sf. tribù Andhra.

andhrajātiya agg. appartenente alla tribù Andhra.

andhrabhṛtya sm. pl. dinastia degli Andhra.

anna agg. mangiato (L); sn. (*ānna*) 1. cibo, vitto, specie riso bollito; 2. cibo nel senso mistico (i.e. la più bassa forma in cui si manifesta lo Spirito Supremo); 3. acqua (Nigh); 4. N. di Viṣṇu; 5. terra (L).

annakāraṇa agg. che prepara del cibo.

ānnakāma agg. desiderio di cibo (RV X, 117, 3).

annakāla sm. 1. ora del pasto, momento opportuno per mangiare; 2. tempo in cui un paziente in convalescenza comincia a prendere il cibo (BhP).

annakāśin agg. che desidera il cibo.

annakoṣṭhaka sm. 1. credenza, granaio; 2. Viṣṇu; 3. sole (L).

annagati sf. esofago.

annagandhi sm. dissenteria, diarrea.

annaja agg. che nasce dal cibo in quanto sostanza primitiva.

annajala sn. cibo e acqua, i.e. pura sussistenza.

annajā sf. tipo di singhiozzo.

annajāta agg. che nasce dal cibo in quanto sostanza primitiva.

annajit agg. che ottiene il cibo dalla conquista (ŚBr).

ānnajivana agg. che vive di cibo (ŚBr).

ānnatejas agg. che ha il vigore del cibo (AV).

annada agg. che dà il cibo; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Dūrga (L).

annadātṛ agg. che dà il cibo; sm. N. di Śiva; sf. N. di Durgā (L).

annadāna sn. dono del cibo.
annadāyin agg. che dà il cibo.
annadevatā sf. divinità che presiede alle derrate di cibo.
annadoṣa sm. colpa commessa mangiando cibo proibito (Mn).
annadravaśūla sn. tipo di colica.
annadveṣa sm. odio del cibo, mancanza di appetito.
ánnapatī sm. 1. signore del cibo; 2. N. di Savitr̥, di Agni o di Śiva.
annapatnī sf. dea che presiede al cibo (AitBr; ĀśvŚr).
ánnapatya sn. signoria sul cibo (MaitrS).
annaparyāyam avv. in modo che tutti i piatti ruotino a turno.
annapāśa sm. potere avvolgente del cibo (in quanto lega insieme anima e corpo).
annapū agg. che purifica il cibo (ŚBr).
annapūrṇa agg. pieno di cibo; sf. N. di una dea, forma di Durgā.
annapēya sn. N. chiarificatore del *vājapēya*, "bevanda della forza o della battaglia", i.e. forma di sacrificio del *soma* (ŚBr).
annapradā agg. che dà il cibo (ŚBr).
annapralaya agg. che dopo la morte viene dissolto nel cibo o nella sostanza primitiva (L).
annapraśa sm. il mettere del riso nella bocca di un bambino per la prima volta (Mn; Yājñ).
annapraśana sn. il mettere del riso nella bocca di un bambino per la prima volta (Mn; Yājñ).
annabubhukṣu agg. desideroso di mangiare cibo.
annabrahman sn. N. di Brahmā in quanto rappresentato dal cibo.
annabhakṣa sm. il mangiare cibo.
annabhakṣaṇa sn. il mangiare cibo.
annabhāgā sm. porzione di cibo (AV III, 30, 6).
annabhuḥj agg. che mangia cibo; sm. 1. fuoco (della digestione); 2. N. di Śiva (MBh).
annamaya agg. fatto di cibo, composto di cibo, specie di riso bollito.
annamayakośa sm. materia corporea grezza (in quanto sostenuta dal cibo).
annamala sn. 1. escremento; 2. sostanza alcolica (Mn).
annambhaṭṭa sm. N. dell'autore del Tarkasaṃgraha.
annayoni sf. "prodotto fuori dal riso", bevanda alcolica distillata dal riso.
annarakṣā sf. cautela nel mangiare cibo.
annarasa sm. 1. essenza del cibo; 2. carne e bevande, nutrimento; 3. gusto nel distinguere i cibi.
annalipsā sf. desiderio di cibo, appetito.
ánnavat agg. fornito di cibo (RV X, 117, 2).
annavastra sn. cibo e vestiario, i.e. necessario per vivere.
annavāhisrotas sn. esofago.

annavikāra sm. 1. trasformazione del cibo; 2. disordine dello stomaco dovuto a indigestione; 3. secrezione seminale.
annavikṛti sf. (v. *annavikāra*) 1. trasformazione del cibo; 2. disordine dello stomaco provocato da indigestione; 3. secrezione seminale.
annavid agg. 1. che acquista il cibo (AV VI, 116, 1); 2. che conosce il cibo.
annavidveṣa sm. "disgusto del cibo", mancanza di appetito.
annaśubha agg. piacevole per il cibo.
annaśeṣa sm. resti del cibo, avanzi.
annasaṃskartṛ sm. "preparatore di cibo", cuoco.
annasaṃskāra sm. consacrazione del cibo.
annasamheda sm. il cementarsi del cibo.
annahartṛ agg. che porta via il cibo.
annahāra agg. che contiene cibo.
annahomā sm. sacrificio connesso con l'Āśvamedha (ŚBr).
annācchādana sn. cibo e vestiario.
annātṛ agg. che mangia cibo.
annādā agg. 1. che mangia cibo; 2. fuoco; 3. N. dell'indice (ŚBr).
annādana sn. il mangiare il cibo.
annādin agg. che mangia cibo (Mn).
annādya sn. cibo da mangiare.
annādyakāma agg. desideroso di cibo.
annābhiruci sf. brama di cibo, appetito.
annāyu sm. persona che vive di cibo (AitUp).
annārthin agg. che chiede cibo.
annāvīdh agg. che prospera per il cibo (RV X, 1, 4).
annāśana sn. (= *annapraśana*) il mettere il riso nella bocca di un bambino per la prima volta.
annāhārin agg. che mangia cibo.
annikā sf. N. di donna.
ānniyat agg. che è desideroso di cibo (RV IV, 2, 7).
annīya vb. den. P. *annīyati*: desiderare cibo.
annmaya agg. fatto di acque, acquoso.
ānya sn. inesautibilità (p.e. quella del latte della vacca), (AV XII, 1, 4).
anyā agg. 1. altro; 2. diverso, differente; 3. opposto a (abl. o in comp.).
anyakā agg. altro (RV).
anyakāma agg. che ama un altro.
anyakāra agg. intento ad un'altra occupazione.
anyakārūkā sf. verme cresciuto negli escrementi (L).
anyākṛta agg. fatto da un altro (RV).
anyakriya agg. intento ad un'altra occupazione.
anyakṣetrā sn. altro territorio (AV).
anyaga agg. che va da un altro, adultero.
anyagāmin agg. che va da un altro, adultero.
anyagotra agg. di un'altra famiglia.
anyaṅga agg. privo di macchie.
anyacitta agg. la cui mente è rivolta a qualcun altro o a qualcos'altro.
anyacodita agg. mosso da un altro.

anyacchāyāyoni agg. "che ha la sua origine in un'altra luce", preso in prestito.
anyāja agg. nato da un altro, di diversa origine.
anyajanātā sf. amicizia con altri.
anyajanman sn. altra nascita, l'essere nato di nuovo.
anyājāta agg. nato da un altro, di diversa origine.
anyatahksnūt agg. affilato da un lato (ŚBr).
anyātaḥplakṣā sf. N. di un lago di loto nel Kurukṣetra (ŚBr).
anyātaḥsitibāhu agg. che ha le zampe anteriori bianche solo su un lato.
anyātaḥsitirandhra agg. che ha le cavità auricolari bianche solo su un lato.
anyatama agg. altro fra molti, qualsiasi.
anyatarā agg. altro fra due, altro, differente.
anyatarātas avv. 1. su uno dei due lati (ŚBr; KātySr); 2. nell'altro modo (VPrāt).
anyatarātodanta agg. che ha i denti solo da un lato (ŚBr).
anyatarātuyukta agg. aggiogato solo su un lato.
anyatarānyatara agg. di qualunque tipo.
anyataredyus avv. in uno dei due giorni (Pāṇ).
anyātas avv. 1. altrimenti; 2. per un altro motivo; 3. da un lato (*anyataḥ anyataḥ*, "dall'uno e dall'altro lato"); 4. dall'altro lato, al contrario; 5. altrove, verso un altro luogo.
anyatastyā sm. avversario, antagonista.
anyatastyajāyīn agg. che vince gli avversari (ŚBr).
anyatā sf. diversità.
anyatīrthika agg. che appartiene ad un'altra setta, eterodosso.
anyātaita agg. variegato da un lato (VS).
anyatoghātīn agg. 1. che colpisce in una direzione (ŚBr); 2. che picchia contro un altro.
anyātojyotis agg. che ha luce o un giorno di Jyotis solo su un lato.
anyātodat agg. che ha i denti solo da un lato (TS).
anyatodvāra agg. che ha porte solo su un lato.
anyātomukha agg. che ha un volto solo su un lato (ŚBr).
anyatovāta sm. malattia degli occhi (Śuśr).
anyāto'raṇya sn. terra coperta da alberi solo da un lato (VS).
anyatkāma agg. bramoso di qualcos'altro.
anyatkāraka agg. che fa errori (Pāṇ).
anyatkr̥ vb. cl. 8 P. *anyatkaroti*: fare errori (Pat).
anyatpārśva agg. che mostra un altro lato.
anyātra avv. 1. altrove, in un altro posto (abl.); 2. ifc. in un'altra occasione, in un altro momento; 3. altrimenti, in altra maniera; 4. eccetto, senza (MānGr; Jain).

anyatrakaraṇa sm. figlio di un amante.
anyātramanas agg. che ha la mente rivolta a qualcos'altro, disattento (ŚBr).
anyatssthānagata agg. che si trova in un altro luogo.
anyathaya vb. cl. 10 P. *anyathayati*: alterare (Sāh).
anyāthā avv. 1. altrimenti, in maniera diversa; 2. non accuratamente; 3. falsamente, erroneamente; 4. per un altro motivo, nel caso contrario.
anyathākaraṇa sn. cambiamento.
anyāthākāra sm. 1. che fa altrimenti; 2. che cambia; avv. (*am*) altrimenti, in maniera diversa (Pāṇ).
anyāthākṛ vb. cl. 8 P. *anyathākaroṭi*: 1. agire altrimenti; 2. alterare, violare (una legge); 3. distruggere (una speranza).
anyāthākṛta agg. cambiato.
anyathākṛti sf. il cambiare, cambiamento.
anyāthākhyāti sf. (nella filosofia Sāṅkhya) 1. asserzione che qualcosa non è realmente ciò che appare con la percezione sensoriale; 2. N. di un'opera filosofica.
anyathājātiyaka agg. di un altro tipo.
anyāthātva sn. stato opposto di cose, differenza.
anyathādārśana sn. prova falsa (di un processo).
anyāthābhāva sm. alterazione, differenza.
anyathābhindhāna sn. falsa dichiarazione o falsa deposizione.
anyāthābhūta agg. alterato.
anyāthāvādin agg. che parla in modo differente; sm. 1. colui che parla in maniera inconsistente; 2. giur. prevaricatore.
anyāthāvṛtti agg. alterato, turbato da forti emozioni.
anyathāśilika agg. abituato ad agire diversamente da.
anyathāsambhāvin agg. che sospetta qualsiasi altra cosa, diffidente.
anyāthāsiddha agg. 1. erroneamente definito, erroneamente provato o stabilito; 2. fatto diversamente; 3. non essenzialmente.
anyāthāsiddhatva sn. argomentazione sbagliata, dimostrazione sbagliata, dimostrazione i cui argomenti sono riferiti a cause non vere.
anyāthāsiddhi sf. argomentazione sbagliata, dimostrazione sbagliata, dimostrazione i cui argomenti sono riferiti a cause non vere.
anyāthāstotra sn. ironia (Yājñ).
anyadā avv. 1. un'altra volta, in un altro caso; 2. talvolta; 3. un giorno, una volta.
anyadāsā sf. (vl. *anyadāsīs*) cattivo desiderio (Pāṇ).
anyadāsīs agg. che fa errori (Pāṇ).
anyadiya agg. appartenente ad un altro (Daś).

anyadurvaha agg. che difficilmente è nato da un altro.
anyadevata agg. che ha un'altra divinità, indirizzato ad un'altra divinità.
anyadevatyā agg. che ha un'altra divinità, indirizzato ad un'altra divinità (MaitrS; ŚBr).
anyadaivata agg. che ha un'altra divinità, indirizzato ad un'altra divinità.
anyadharmā sm. 1. caratteristica diversa; 2. caratteristica di un altro; agg. che ha differenti caratteristiche.
anyadhī agg. la cui mente è alienata (L).
anyānābhi agg. appartenente a un'altra famiglia (AV I, 29, 1).
anyapadārthapradhāna agg. che ha come senso principale quello di un'altra parola (p.e. un *bahuvrīhi*), (Pāṇ).
anyapara agg. votato a qualcos'altro, zelante in qualcos'altro.
anyaparigraha sm. moglie di un altro.
anyapuṣṭa sm. sf. "sorretto da un altro", cuculo indiano (che si pensa sia sostenuto da un corvo).
anyapūrvā sf. donna precedentemente promessa ad un uomo e maritata poi con un altro.
anyabandhu agg. relativo ad un altro.
anyabijaja sm. "nato dal seme di un altro", figlio adottivo.
anyabijāsamudbhava sm. "nato dal seme di un altro", figlio adottivo.
anyabijotpanna sm. "nato dal seme di un altro", figlio adottivo.
anyabhāva sm. mutamento di stato.
anyabhāvin agg. cambiato, alterato.
anyabhṛt sm. corvo (che si pensa sieda sopra le uova del cuculo).
anyabhṛta sm. sf. "sorretto da un altro", cuculo indiano (che si pensa sia sostenuto da un corvo), (Ragh).
anyamanas agg. 1. la cui mente è fissata su qualcos'altro; 2. assente, distratto; 3. versatile; 4. che ha un'altra mente in se stesso, posseduto da un demone.
anyamanaska agg. 1. la cui mente è fissata su qualcos'altro; 2. assente, distratto; 3. versatile; 4. che ha un'altra mente in se stesso, posseduto da un demone.
anyamātrka agg. che ha un'altra madre.
anyamātrja sm. fratellastro (che ha lo stesso padre ma un'altra madre), (Yājñ).
anyamānasa v. *anyamānasa*.
anyayaājña sm. sacrificio di un altro.
anyarājan agg. che ha un altro re, che è soggetto ad un altro re (ChUp).
anyarāṣṭriya agg. (= *anyarāṣṭriya*) da un altro regno, che appartiene ad un altro regno.
anyarāṣṭriya agg. di un altro regno, appartenente ad un altro regno (ŚBr).
anyarūpa sn. altra forma; avv. (*ṇa*) in altra forma; agg. che ha un'altra forma, cambiato, alterato (RV).

anyarūpin agg. che ha un'altra forma.
anyarhi avv. un'altra volta.
anyalinga agg. "che ha il genere di un altro (vocabolo, in particolare del sostantivo)", aggettivo.
anyalingaka agg. "che ha il genere di un altro (vocabolo, in particolare del sostantivo)", aggettivo.
anyalokya agg. destinato ad un altro mondo.
anyaloha sm. ottone.
anyalohaka sm. ottone.
anyāvarga agg. che ha un altro colore.
anyāvāpā sm. "che semina per altri", i.e. "che lascia le proprie uova nei nidi di altri uccelli", N. del cuculo indiano.
anyāvrata sm. devoto ad altri, infedele (RV; VS).
anyaśākhaka sm. 1. Brahmano che ha lasciato la sua scuola (L); 2. apostata (L).
anyaśākhāstha agg. che studia in un'altra Śākhā.
anyaśṛṅgā sn. corno (tramite il quale è legato un animale).
anyasamgama sm. rapporto con un altro, relazione adulterina.
anyasānkita agg. che sospetta, diffidente.
anyasādhāraṇa agg. comune ad altri.
anyastriga sm. che va dalla donna di un altro, adultero (Mn).
ānyā agg. f. inesauribile (detto del latte di vacca), (RV).
anyādṛkṣa agg. di un altro tipo, come un altro (L).
anyādṛś agg. di un altro tipo, come un altro (VS).
anyādṛśa agg. di un altro tipo, come un altro, strano.
anyādḥina agg. soggetto ad altri, dipendente.
anyāpadeśa sm. espressione allegorica.
anyāya sm. 1. azione illegale, irregolarità, disordine; 2. improprietà, mancanza di decoro; agg. che ha rapporti con un'altra moglie.
anyāyatas avv. irregolarmente, impropriamente.
anyāyamati agg. che ha pensieri impropri.
anyāyavartin agg. che agisce ingiustamente, che segue percorsi malvagi.
anyāyavṛtta agg. che agisce ingiustamente, che segue percorsi malvagi.
anyāyavṛtti agg. (= *anyāyavartin*) che agisce ingiustamente, che segue percorsi malvagi.
anyāyasamāsa sm. composto irregolare.
anyāyin agg. 1. ingiusto, improprio, indecoroso; 2. comportatosi male.
anyāyya agg. ingiusto, improprio, indecoroso.
anyārtha sm. affare di un altro; agg. 1. che ha un altro scopo o un altro intento; 2. che ha un altro senso o un altro significato; sn. uso di una parola in un senso non comune.

anyāśrayaṇa sn. l'andare ad altri (p.e. l'eredità).

anyāśrita agg. andato da un altro.

anyāsakta agg. intento a qualcos'altro.

anyāsādhāraṇa agg. non comune ad altri, peculiare.

ānyūna agg. non difettivo, non meno di (abl.), intero, completo.

anyūnāṅga agg. non difettoso nelle membra o negli organi.

ānyūnātrika agg. né troppo né troppo poco (ŚBr).

anyūnātriktāṅga agg. che non ha né troppe membra o organi né troppo pochi.

ānyūnādhika agg. né troppo né troppo poco.

anyūnārthavādin agg. adeguatamente espressivo.

anyedyuka agg. che accade un altro giorno (Car); sm. febbre cronica.

anyedyuṣka agg. che accade un altro giorno (Suśr); sm. febbre cronica.

anyedyús avv. 1. un altro giorno, il giorno seguente (AV); 2. una volta (Pāñcat).

anyedyuska agg. relativo o che appartiene all'altro giorno.

ānyokas agg. che non rimane nella sua abitazione (AV).

anyokti sf. espressione allegorica.

anyoktikañṭhābharāṇa sn. N. di un'opera.

anyoktipariccheda sm. pl. N. di un'opera.

anyoktīśatata sn. N. di un'opera.

anyodhā sf. maritata con un altro, moglie di un altro (Sāh).

anyotpanna agg. generato da un altro.

anyodarya agg. nato da un altro utero (RV VII, 4, 8); sm. figlio della matrigna (Yājñ).

anyonya agg. l'un l'altro; avv. (*am, tas*) reciprocamente.

anyonyakalaha sm. lite reciproca.

anyonyakṛtya sn. mutui servizi.

anyonyagata agg. mutuo, reciproco.

anyonyaghāta sm. conflitto reciproco, in cui uno uccide l'altro.

anyonyadarśana sn. colloquio.

anyonyadharmin agg. che possiede mutualmente qualità reciproche (MBh).

anyonyapakṣanayana sn. trasposizione (di numeri) da un lato all'altro.

anyonyabhāva sm. mutuo scambio di condizione.

anyonyabheda sm. divisione o inimicizia reciproca.

anyonyamithuna sn. unione reciproca; agg. 1. che vive a coppie; 2. (solo m.) unito reciprocamente.

anyonyavibhāga sm. spartizione reciproca (di un'eredità).

anyonyavṛtti sm. effetto reciproco di uno sull'altro.

anyonyavyatikara sm. azione, relazione o influenza reciproca.

anyonyasamśraya sm. relazione reciproca (di causa ed effetto).

anyonyasāpekṣa agg. riferito reciprocamente.

anyonyaspardhā sf. mutua imitazione.

anyonyaspardhin agg. che rivaleggia.

anyonyahārābhīhata agg. (due quantità) moltiplicate reciprocamente dai loro denominatori.

anyonyānurāga sm. affetto reciproco.

anyonyāpahṛta agg. preso da un altro, preso segretamente.

anyonyābhāva sm. 1. non esistenza, negazione reciproca; 2. relativa differenza.

anyonyāśṛta agg. supportato o dipendente reciprocamente.

anyonyāśraya sm. supporto, connessione o dipendenza reciproca; agg. dipendente reciprocamente.

anyonyokti sf. conversazione.

anyonyopamā sf. similitudine reciproca.

anyopatāpin agg. che affligge altri.

anvakṣa agg. che segue (L); avv. (*am*) dopo, immediatamente dopo (R).

anvakṣaram avv. secondo il suono o la lettera.

anvakṣarasandhi sm. tipo di sandhi presente nei Veda (RPṛā).

anvaksthānin agg. inferiore in dignità.

anvaksthāniya agg. inferiore in dignità.

anvagjyeṣṭha agg. quello immediatamente più vecchio.

anvaghbhāvam avv. 1. in seguito (L); 2. amichevolmente (Pān).

anvaghbhūya ger. diventando amichevolmente disposti.

anvagram avv. dal basso in alto.

anvaṅgām avv. 1. dopo ogni membro o parte (ŚBr); 2. per ogni parte di un'azione.

anvāic agg. 1. che segue la direzione di un altro; 2. che giace nel senso della lunghezza; avv. (*anīci*) nel retro, dietro; avv. (*ak*) 1. in seguito; 2. dietro (acc.).

anvañj vb. cl. 7 P. *Ā. anvanakti, anvankte*: ungere (ŚBr; Kauś).

anvat vb. cl. 1 P. *anvatati*: andare dietro, seguire.

anvatisic vb. cl. 6 P. *Ā. anvatisiñcati, anvatisiñcate*: versare fuori sopra o lungo (TBr).

anvati vb. cl. 2 P. *anvatyeti*: seguire passando oltre (ŚBr).

anvadhīruḥ vb. cl. 1 P. *anvadhīrohati*: salire dopo un altro (Lāṭy).

anvadhya vb. cl. 4 P. *anvadhyaṣyati*: gettare sopra dopo un altro (MānŚr).

anvadhyaṅgam avv. secondo i capitoli (dei Veda), secondo i testi sacri (Nir).

anvapakram vb. cl. 1 P. *Ā. anvapakrāmati, anvapakramate*: correre via dopo un altro (TBr).

anvabhiṣic vb. cl. 6 *Ā. anvabhiṣiñcate*: essere unti da un altro (acc.), (MBh).

anvabhyavacar vb. cl. 1 P. *anvabhyavacarati*: venire vicino.

anvabhavacāram avv. strisciando dietro.

anvaya sm. 1. seguito, successione; 2. connessione, associazione, legame; 3. ordine naturale delle parole in una frase, sintassi, costruzione, connessione logica di causa ed effetto; 4. tendenza, tenore; 5. discendenti, razza, lignaggio, famiglia.

anvayajña sm. genealogista.

anvayavat agg. 1. che segue; 2. che ha una connessione (p.e. una conseguenza); 3. che è d'accordo con; 4. che appartiene ad una razza o ad una famiglia; avv. (*vat*) in connessione con.

anvayavyatireka sn. 1. accordo e contrarietà; 2. proposizione positiva e negativa; 3. specie e differenza; 4. regola ed eccezione; 5. connessione e sconnessione logica.

anvayavyatirekin agg. filos. affermativo e negativo.

anvayavyāpti sf. argomento affermativo.

anvayāgata agg. ereditato.

anvayitva sn. lo stato di essere una conseguenza necessaria.

anvayin agg. 1. connesso (come conseguenza); 2. appartenente alla stessa famiglia (Rājat).

anvarc vb. cl. 1 P. *anvarcati*: onorare con canti di giubilo (RV V, 29, 2).

anvarj vb. cl. 1 P. *anvarjati*: lasciare andare (ŚBr).

anvart vb. cl. 1 *Ā. anvartate*: 1. andare dietro; 2. chiedere una ragazza in matrimonio (AV XIV, 1, 56).

anvartitṛ sm. corteggiatore (RV X, 109, 2).

anvartha agg. 1. conforme al significato, in accordo con il vero significato; 2. che ha un significato ovvio, intellegibile, chiaro.

anvarthagrahaṇa sn. accettazione letterale del significato di una parola (in opposizione al significato convenzionale).

anvarthasamjñā sf. termine il cui significato è intellegibile di per sé (in opposizione a termini tecnici come *bha, ghu*).

anvav vb. cl. 1 P. *anvavati*: incoraggiare (RV VIII, 7, 24).

anvavakiraṇa sn. lo spargere intorno successivamente (L).

anvavakṛ vb. cl. 8 P. *anvavakaroti*: disprezzare, rifiutare.

anvavakṛ vb. cl. 6 P. *anvavakirati*: spargere intorno (str.), (Yājñ).

anvavakram vb. cl. 1 P. *Ā. anvavakrāmati, anvavakramate*: discendere o entrare in successione (ŚBr).

anvavagā vb. cl. 3 P. *anvavajgāti*: andare ad unirsi a un altro (ŚBr).

anvavacar vb. cl. 1 P. *anvavacarati*: insinuarsi in, entrare furtivamente (TS).

anvavadhā vb. cl. 3 P. *Ā. anvavadadhāti, anvavadhatte*: collocare dentro successivamente (ĀpŚr).

anvavapā vb. (inf. ved. *anvavapātoḥ*): bere dopo altri (ŚāṅkhBr).

anavaplu vb. cl. 1 Ā. *anavaplavate*: tuffarsi dopo (TBr).
anavamrś vb. cl. 6 P. *anavamrśati*: toccare o venire in contatto con (Gobh).
anavaruh vb. cl. 1 P. *anavarohati*: salire o entrare sopra dopo un altro (MBh).
anavalamba agg. che pende giù lungo (acc.).
anavalup vb. pass. *anavalupyate*: andare via dopo un altro (PBr).
anavasarga sm. 1. rilassamento (TPrāt; Pat); 2. permesso di fare ciò che si vuole (Pān).
anavasāyin agg. 1. che aderisce a; 2. che dipende da (gen.), (TS; ŚBr).
anavasita agg. misurato da (ŚāṅkhBr).
anavasrj vb. cl. 6 P. *anavasrjati*: lasciare andare lungo o verso (TS; TBr).
anavaso vb. cl. 4 P. *anavasyati*: 1. aderire a, attaccarsi a (TBr); 2. bramare, desiderare (ŚBr).
anavasthā vb. cl. 1 P. Ā. *anavatiṣṭhāti, anavatiṣṭhate*: discendere dopo un altro (ŚBr).
anavasru vb. caus. P. *anavasrāvayati*: fare scorrere via dopo o lungo (TS; TBr; ŚBr).
anavahan vb. cl. 2 P. *anavahanti*: lanciare giù colpendo (ŚBr).
anavahr vb. cl. 1 P. Ā. *anavaharati, anavaharate*: abbassare (le spalle), (ŚāṅkhGr).
anavāya sm. razza, lignaggio (MBh).
anavārj vb. cl. 1 P. *anavārjati*: 1. fare andare dietro o in una particolare direzione (ŚBr); 2. affliggere con (str.), (AitUp).
anavās vb. cl. 4 P. *anavāsyati*: collocare sopra (dat.), (TS).
anave vb. cl. 2 P. *anavaiti*: 1. seguire; 2. avvicinarsi; 3. entrare.
anavekṣ vb. cl. 1 Ā. *anavekṣate*: guardare, ispezionare.
anavekṣaṇa sn. il seguire con lo sguardo, ispezione (MBh).
anavekṣā sf. considerazione, rispetto.
anavekṣin agg. circospetto, sollecito.
anvaś vb. cl. 5 P. Ā. *anvaśnoti, anvaśnute*: raggiungere, uguagliare (RV; AV).
anvaṣṭakā sf. nono giorno dell'ultima metà dei tre o quattro mesi successivi alla luna piena nell'Āgrahāyana, Pausa, Māgha (Mn).
anvaṣṭakya sn. Śrāddha o cerimonia funeraria preparata durante l'*anvaṣṭakā*.
anvas vb. cl. 2 P. *anvasti*: 1. essere vicino (Lāṭy), essere a portata di mano (RV; AitBr); 2. raggiungere (RV).
ānvasta agg. 1. lanciato, sparato; 2. inteso; 3. (tessuto) a quadretti (ŚBr).
anvah vb. (pf. *anvāha*): pronunciare (spec. formule funerarie), (ŚBr).
anvahām avv. giorno dopo giorno, ogni giorno.
anvā sf. il soffiare (TāṇḍyaBr; GopBr).

anvākarśaka agg. che attrae, che attira.
anvākṛ vb. cl. 8 P. *anvākaroti*: 1. concedere a qualcuno di prendere con sé; 2. dare una porzione ad una figlia (ŚāṅkhBr).
anvākṛti sf. imitazione (ŚāṅkhBr).
anvākram vb. cl. 1 Ā. *anvākramate*: 1. salire verso (TS); 2. visitare in successione (BhP).
anvākṣāyam avv. recitando successivamente (MaitrS).
anvākhyā vb. cl. 2 P. *anvākhyāti*: enumerare (Lāṭy).
anvākhyāna sn. 1. spiegazione fedele al testo (ŚBr); 2. resoconto o affermazione dettagliata (Pat).
anvākhyāyaka agg. che afferma esattamente o esplicitamente (Pat).
anvāgam vb. cl. 1 P. *anvāgacchati*: seguire, venire dopo (VS; ŚBr); des. *anvājigāmsati*: volere seguire (ŚBr).
anvāgā vb. cl. 3 P. *anvājigāti*: seguire (RV).
anvācakṣ vb. cl. 2 Ā. *anvācaṣṭe*: nominare dopo (ŚBr).
anvācam vb. cl. 1 P. *anvācamati*: seguire nel risciacquare la bocca (ĀśvGr).
anvācaya sm. 1. il soggiacere ad una regola di secondaria importanza (dopo quella *pradhāna* o primaria); 2. connessione di un'azione secondaria con l'azione primaria.
anvācayaśiṣṭa agg. proposto come regola o materia di secondaria importanza.
anvācar vb. cl. 1 P. *anvācarati*: seguire nel fare, imitare (BhP).
anvācita agg. secondario, inferiore.
anvāje usato solo in connessione con *kr* (p.e. *anvājekṛ*: sostenere, assistere, aiutare).
anvātan vb. cl. 8 P. Ā. *anvātanoti, anvātanute*: estendere, diffondere (RV; VS).
anvādā vb. cl. 3 Ā. *anvādatte*: recuperare (ŚBr).
anvādīś vb. cl. 3 P. *anvādīdeṣṭi*: nominare, menzionare di nuovo (Pān).
anvādīṣṭa agg. menzionato di nuovo, riferito ad una regola precedente (Pān).
anvādeśa sm. menzione successiva, riferimento a ciò che è stato detto precedentemente, ripetuto impiego di una parola in una parte successiva della frase, nuovo impiego di una cosa per compiere l'azione successiva.
anvādeśaka agg. riferito ad una regola precedente (RPrāt).
anvādḥā vb. cl. 3 P. Ā. *anvādadhāti, anvādhatte*: 1. aggiungere nel collocare sopra; 2. aggiungere combustibile al fuoco (AitBr); 3. giur. scaricare su una terza persona.
anvādḥāna sn. 1. Aggiunta di combustibile (sui tre fuochi sacrificali); 2. deposito.
anvādḥāv vb. cl. 1 P. Ā. *anvādḥāvati, anvādḥāvate*: correre dietro (Kāṭh).
anvādhi sm. 1. carico consegnato a qual-

cuno da dare ad una terza persona (Gaut); 2. pentimento, rimorso (L).
anvādhi vb. cl. 3 Ā. *anvādīdhīte*: ricostruire, ricordare, pensare a (AV).
anvādheya sn. (vl. *anvādheyaka*) proprietà presentata alla moglie dalla famiglia del marito dopo il matrimonio (Mn).
anvādhyā sm. pl. tipo di divinità (ŚBr).
anvāni vb. cl. 1 P. Ā. *anvānayati, anvānayate*: condurre lungo fino a.
anvānu vb. intens. *anvānonavīti*: risuonare attraverso (RV X, 68, 12).
ānvāntrya agg. che è nelle viscere (AV).
anvāp vb. cl. 5 P. *anvāpnoti*: ottenere, raggiungere (AitBr); des. *anvāpsati*: essere d'accordo (VP).
anvāpadīna sm. (vl. *allāpadīna*) N. di un re.
anvābhakta agg. che ha titolo a prendere dopo o con un altro.
anvābhaj vb. cl. 1 P. Ā. *anvābhajati, anvābhajate*: fare prendere dopo o con un altro (ŚBr).
anvābhū vb. cl. 1 P. *anvābhavati*: imitare, uguagliare (TS).
anvāyat vb. caus. P. *anvāyātayati*: 1. disporre o aggiungere in sequenza regolare; 2. portare in connessione con (loc., abl.), (ŚBr).
anvāyatana agg. latitudinale.
anvāyatta agg. (loc., acc.) 1. connesso con; 2. in accordo con; 3. che ha il titolo di (TS).
anvāyātya agg. 1. che deve essere portato in connessione con; 2. che deve essere aggiunto, che deve essere sostituito (ĀśvŚr).
anvārābh vb. cl. 1 Ā. *anvārābhate*: 1. afferrare da dietro; 2. collocarsi dietro o a lato di; 3. mantenere a lato di (AV); caus. *anvārāmbhayati*: collocare dietro un altro (loc.), (TS).
anvārābhya agg. che deve essere toccato da dietro (ŚBr).
anvārāmbhā sm. il toccare da dietro (TBr; KātyŚr).
anvārāmbhaṇa sn. il toccare da dietro (KātyŚr).
anvārāmbhaṇiyā sf. cerimonia iniziatoria (KātyŚr).
anvāruh vb. cl. 1 P. *anvārohati*: seguire o unirsi salendo, salire; caus. *anvārohayati*: collocare sopra.
anvārohā sm. pl. N. di alcuni *japas* pronunciati durante le libagioni di *soma* (TS).
anvārohaṇa sn. ascesa della pira da parte della vedova dopo o con il corpo del marito.
anvārohaṇiya agg. appartenente all'Anvārohaṇa o rito di cremazione.
anvālabh vb. cl. 1 Ā. *anvālabhate*: afferrare, tenere in mano, maneggiare, mantenere la presa (RV X, 130, 7).
anvālabhana sn. (vl. *anvālabhana*) maniglia (?), (MBh).

anvāloc vb. caus. P. *anvālocayati*: considerare attentamente.

anvāvap vb. cl. 1 P. *Ā. anvāvapati, anvāvapate*: “sembrare in aggiunta”, aggiungere (Kauś).

anvāvah vb. cl. 1 P. *Ā. anvāvahati, anvāvahate*: trasportare a o in prossimità di (RV X, 29, 2).

anvāvīś vb. cl. 6 P. *anvāvīśati*: 1. entrare, occupare, impossessarsi; 2. seguire, agire in accordo con (ChUp).

anvāvṛt vb. cl. 1 *Ā. anvāvartate*: 1. volgere vicino o lungo (RV V, 62, 2); 2. rivolgere o muovere dopo, seguire (VS); intens. *anvāvārvīti*: guidare, muovere dopo o lungo (RV X, 51, 6; TS).

anvāvṛt vb. caus. P. *anvāvartayati*: cambiare.

anvāvṛtām avv. con rispetto per l'ordine o la successione.

anvāśī vb. cl. 2 *Ā. anvāśete*: giacere lungo, estendersi sopra (AV).

anvāśrita agg. 1. che è andato lungo; 2. collocato, situato lungo.

anvās vb. cl. 10 P. *anvāsati*: 1. prendere posto successivamente; 2. essere seduti vicino o intorno a (acc.); 3. vivere in prossimità di (gen.); 4. essere occupato in (spec. attività religiosa).

anvāsana sn. 1. il sedersi dopo (qualcuno); 2. servizio; 3. rimpianto, afflizione (L); 4. posto dove si compiono lavori, officina (L); 5. clistere untuoso o freddo (L).

anvāsina agg. 1. che si è seduto dopo; 2. che si è seduto a fianco di.

anvāsecana sn. lo spruzzare.

anvāsthā vb. cl. 1 P. *Ā. anvāstīṣṭhati, anvāstīṣṭhate*: 1. andare verso, incontrare; 2. ottenere (VS).

anvāsthāna sn. raggiungimento.

anvāsthāya sm. raggiungimento.

anvāsyamāna agg. che è accompagnato da, che è servito da.

anvāharaṇa sn. 1. imbellettamento; 2. compensazione.

anvāhāra sm. 1. imbellettamento; 2. compensazione (Lāṭy).

anvāhāryā sm. 1. dono consistente di cibo preparato con riso, presentato al sacerdote Rtvij durante lacerimonia Darśapūrṇamāsa (TS); sn. Śrāddha mensile tenuto il giorno di luna nuova.

anvāhāryapācana sm. fuoco sacrificale posto a sud, usato nel sacrificio Anvāhārya (ŚBr).

anvāhipd vb. cl. 1 P. *anvāhīṇḍati*: errare.

anvāhita agg. che deve essere consegnato da qualcuno al vero proprietario.

anvāhṛ vb. cl. 1 P. *Ā. anvāharati, anvāharate*: 1. truccare; 2. supplire (ŚBr).

anvāhve vb. cl. 1 P. *anvāhvayati*: chiamare a fianco di qualcuno in ordine o dopo un altro (Kauś).

anvi vb. cl. 2 P. *anveti*: 1. andare dietro o

lungo, seguire; 2. cercare; 3. essere guidati da; 4. cadere dalla parte di qualcuno (RV IV, 4, 11); (inf. ved. *ānvetave*): 1. raggiungere o unirsi; 2. imitare (RV VII, 33, 8).

anvīchā sf. il ricercare.

anvīta agg. 1. andato lungo con, accompagnato da, unito, servito da; 2. connesso con, legato con; 3. che ha una parte essenziale o inerente, fornito, dotato di; 4. acquistato; 5. raggiunto dalla mente, compreso; 6. connesso grammaticalmente.

anvītārtha agg. che ha un significato chiaramente comprensibile dal contesto, perspicuo.

ānvīti sf. il seguire (VS).

anvidh vb. (vl. *anvidh*) cl. 6 P. *anvidhati*: accendere (AV).

anviṣ vb. cl. 1 P. *anvicchati*: desiderare, cercare, ricercare, mirare a (AV); caus. *anveṣayati*: id.

anviṣṭa agg. ricercato, richiesto.

anviṣyamāna agg. ricercato, richiesto.

anvikṣ vb. cl. 1 *Ā. anvikṣate*: seguire con lo sguardo (AV), tenere in vista.

anvikṣaka agg. attento, ansioso (R).

anvikṣaṇa sn. 1. esame, inchiesta; 2. meditazione (BhP).

anvikṣā sf. 1. esame, inchiesta; 2. meditazione (BhP).

anvikṣītāvya agg. che deve essere tenuto in vista o in mente (ŚBr).

anvita agg. (vl. *anvita*) 1. andato con; 2. unito, assistito, accompagnato da, connesso con, collegato con; 3. che ha una parte essenziale o innata, dotato di, padrone di; 4. acquisito; 5. raggiunto dalla mente, compreso; 6. che segue; 7. connesso grammaticalmente o nella costruzione.

anvipam avv. lungo il fiume, vicino all'acqua (MaitrS).

anviyamāna agg. che è seguito.

anvr vb. cl. 3 P. *anviyarti* (aor. *Ā. anvarta*): continuare a sollevarsi (RV V, 52, 6).

anvrām avv. verso dopo verso (ŚBr).

ānvṛju agg. che si muove direttamente nella giusta via; sm. N. di Indra (MaitrS).

anvr̥dh vb. cl. 6 P. *anvr̥dhati*: eseguire, compiere (RV VII, 87, 7).

anve vb. cl. 2 P. *anvaīti*: andare dietro, seguire come un attendente (RV I, 161, 3).

anveṣa sm. ricerca, investigazione (Śāk).

anveṣaka agg. che ricerca, che investiga.

anveṣaṇa sn. sm. ricerca, investigazione.

anveṣin agg. che ricerca, che investiga.

anveṣṭavya agg. che deve essere ricercato, che deve essere investigato.

anveṣṭr agg. che ricerca, che investiga (Pāṇ).

anveṣya agg. che deve essere ricercato, che deve essere investigato.

āp 1 sn. (gen. *apās*) opera (RV I, 151, 4).

āp 2 sf. (ved. sia al sg. che al pl., ma in sanscrito classico solo al pl.) 1. acqua; 2. acqua considerata come divinità; 3. aria, regione intermedia (Nigh); 4. costellazione della Vergine.

āpa avv. 1. via da; 2. senza, con l'eccezione di; 3. giù.

apaḥsamvarta sm. distruzione (del mondo) per mezzo dell'acqua (Buddh).

apakaṅṭaka agg. libero dalle spine o dai pericoli.

apakaraṇa sn. 1. azione impropria (L); 2. offesa, ingiuria (L).

apakaruṇa agg. crudele.

apakartana sn. il tagliare a pezzi, lo smembrare.

apakartṛ agg. ingiurioso, offensivo.

apakarman sn. 1. soluzione di un debito (Mn); 2. cattiva azione (L); 3. violenza (L); 4. atto impuro o degradante (L).

apakarṣa sm. 1. il trascinare via, detrazione; 2. diminuzione, abbassamento; 3. decadimento, declino, depressione; 4. inferiorità, infamia; 5. poet. anticipazione di una parola che viene dopo.

apakarṣaka agg. che trascina giù, che detrae (gen.), (Sāh).

apakarṣaṇa agg. 1. che porta via, che rimuove; 2. che diminuisce; sn. 1. atto di trascinare giù, di portare via, di privare di; 2. atto di abolire, di negare; 3. anticipazione (Nyāyam).

apakarṣasama sm. sf. sofismo del Nyāya (p.e. “se un suono non ha le stesse qualità di un rumore, allora suono e rumore non hanno qualità in comune”).

apakarṣin agg. che traina lungo (p.e. un aratro).

apakarāṅka sm. profonda macchia o segno di disgrazia (L).

apakalmaṣa agg. senza macchia, senza peccato.

apaka vb. cl. 1 P. *Ā. apakaṣati, apakaṣate*: grattare via da (AV).

apakaṣāya agg. senza peccato (MarkP).

apakaṣāyatva sn. l'essere senza peccato.

apakāmā sm. 1. avversione, ripugnanza (RV VI, 75, 2; AV); 2. abominio (AV); avv. (*ām*) contro la volontà di qualcuno, non volontariamente (AV).

apakāra sm. 1. offesa, ingiuria, ferita; 2. disprezzo, disdegno.

apakāraka agg. (vl. *apakārīn*) 1. che agisce in maniera disonesta, nociva per qualcuno (gen.); 2. che offende, che ferisce.

apakārāgīr sm. parola offensiva o minacciosa (L).

apakārātā sf. azione disonesta, offesa.

apakāraśabda sm. parola offensiva o minacciosa.

apakārārthin agg. malizioso, malevolente.

apakārīti sf. infamia, disgrazia.

apakukṣi sm. pancia malformata (Pāṇ).

apakuñja sm. N. di un fratello minore del re dei serpenti Śeṣa (Hariv).

apakṛ vb. cl. 8 P. *apakaroti*: 1. mettere via, rimuovere; 2. ferire, offendere (gen., acc.); caus. *apakārayati*: ferire, offendere.

apakṛt 1 vb. cl. 6 P. *apakṛntati*: tagliare via (Kauṣ).

apakṛt 2 agg. che commette danno o offesa.

apakṛta agg. 1. fatto in modo disonesto o malizioso, commesso in maniera offensiva o malvagia; 2. praticato come atto degradante o impuro (p.e. lavori servili, riti funerari, etc.); sn. offesa, ingiuria.

apakṛti sf. 1. oppressione; 2. disonestà, offesa.

apakṛtya sn. danno, offesa (Pāñcat); agg. che merita di essere danneggiato o offeso.

apakṛṣ vb. cl. 1 P. *apakarṣati*: 1. portare via, trascinare via, rimuovere; 2. omettere; 3. diminuire; 4. anticipare una parola che viene dopo in una frase; 5. tendere l'arco; 6. disonorare, degradare; caus. *apakarṣayati*: rimuovere, detrarre, diminuire.

apakṛṣta agg. 1. trascinato giù, tirato via, rimosso; 2. perduto; 3. depresso, basso, vile, inferiore; sm. corvo (L).

apakṛṣtacetana agg. mentalmente inferiore.

apakṛṣtājāti agg. di bassa casta.

apakṛṣtātā sf. inferiorità, bassezza.

apakṛṣtatva sn. inferiorità, bassezza.

apakṛṣ vb. cl. 1 Ā. *apakirate*: grattare con i piedi (Uttarar); P. *apakirati*: 1. scaturire; 2. fare sforzi (Pāñ); 3. gettare giù (L).

apakṛi vb. cl. 9 P. Ā. *apakṛiṇāti*, *apakṛiṇīte*: comprare (AV; ŚBr).

apakośa agg. non sguainato.

apakti sf. 1. immaturità; 2. indigestione.

apakram vb. cl. 1 P. Ā. *apakṛāmati*, *apakramate*: 1. andare via, ritirarsi da (RV X, 164, 1); 2. scivolare via; 3. misurare con i passi (Kauṣ); caus. *apakramayati*: fare correre via (PBr); des. *apacikramiṣati*: volere correre via o fuggire da (abl.), (ŚBr).

apakramā sm. 1. l'andare via (ŚBr); 2. fuga, ritirata (L); agg. che non sta nell'ordine regolare.

apakrāmāṇa sn. atto di andare via, di ritirarsi.

apakramamaṇḍala sn. eclittica.

apakramin agg. che va via, che si ritira.

apakrānta agg. 1. andato via; 2. insultato; sn. passato (Bālar).

apakrāntamedha agg. indebolito, smidollato.

apakrānti sn. atto di andare via, di ritirarsi (MaitrS).

apakrāma sn. atto di andare via, di ritirarsi.

apakrāmam avv. con l'andar via.

apakrāmuka agg. che va via, che si ritira (TS; PBr).

apakriyā sf. 1. atto disonesto o improprio; 2. consegna; 3. soluzione di debiti (Yājñ); 4. offesa.

apakruś vb. cl. 1 P. *apakrośati*: insultare.

apakrośa sm. 1. insulto; 2. abuso (L).

apakva agg. 1. non maturo; 2. non digerito.

apakvatā sf. 1. immaturità; 2. incomplettezza.

apakvabuddhi agg. che ha la mente immatura.

apakvāśin agg. che mangia cibo crudo.

apakśā agg. 1. senza ali (AV); 2. senza seguaci o partigiani (MBh); 3. non dello stesso lato o parte, avverso, opposto a.

apakśatā sf. opposizione, ostilità.

apakśapāta sm. imparzialità.

apakśapātīn agg. che non vola con le ali.

apakśapucchā agg. senza ali e senza coda (ŚBr).

apakṣaya sm. declino, decadimento, scomparsa (VP).

apakṣi vb. pass. *apakṣīyate*: declinare, svanire (come la luna), (TS; ŚBr).

apakṣita agg. svanito (BhP).

apakṣip vb. cl. 6 P. Ā. *apakṣipati*, *apakṣipate*: gettare via o giù, portare via, rimuovere.

apakṣipta agg. gettato via o giù.

apakṣiṇa agg. declinato, decaduto (L).

apakṣepaṇa sn. atto di gettare giù.

apakhyāti sf. disgrazia.

āpaga agg. che va via, che si allontana da (abl.), (AV I, 34, 5).

apagata agg. 1. andato via, partito; 2. remoto; 3. malato, morto.

apagatakālaka agg. libera da macchie nere (p.e. una toga).

apagatavyādhi agg. che è guarito da una malattia.

apagam vb. cl. 1 P. *apagacchati*: 1. andare via, partire; 2. svanire.

apagama sm. 1. l'andare via, partenza; 2. morte.

apagamana sn. 1. l'andare via, partenza; 2. morte.

apagara sm. uomo che insulta (speciale funzione di un sacerdote durante il sacrificio), (PBr; Lāṭy).

apagarjita agg. senza tuono (detto della nuvola), (Kathās).

apagalbhā agg. che manca di audacia, imbarazzato, perplesso (VS; TS).

apagā vb. cl. 3 P. *apajigāti*: andare via, svanire, ritirarsi da (abl.), (VS).

apagāram avv. (vl. *apagoram*) 1. disapprovando; 2. minacciando.

apagur vb. cl. 6 Ā. *apagurate*: 1. rigettare, disapprovare; 2. minacciare (RV V, 32, 6); 3. inveire contro qualcuno.

apaguh vb. (cgt. 2 sg. *apagūhas*, Ā. *apagūhathās*): velare, nascondere (RV; AV).

āpagūḍha agg. velato, nascosto.

apagūhamāna agg. che nasconde (RV; AV).

apagrhya agg. che si trova fuori di casa.

apagṛ vb. intens. (p. *apajārgurāna*): che divorca (RV V, 29, 4).

apagai vb. cl. 1 P. *apagāyati*: smettere di cantare (GopBr; Vait).

apagopura agg. senza cancelli (detto di una città).

apagoraṇa sn. minaccia.

apagohā sm. nascondiglio, segreto (RV II, 15, 7).

apagrah vb. cl. 9 P. *apagrbbhātī*, *apagrbbhātī*: 1. portare via; 2. separare; 3. lacerare.

apagrāma agg. espulso da un villaggio o da una comunità.

apaghaṭ caus. P. *apaghātayati*: cessare.

apaghana 1 sm. parte, membro (di mano o piede), (Pāñ).

apaghana 2 agg. senza nubi.

apaghātīlā sf. tipo di strumento musicale (cfr. *avaghaṭarika*).

apaghāta sm. abbattimento, il tener lontano (ŚBr).

apaghātaka agg. che tiene lontano.

apaghr̥ṇa agg. senza pietà, crudele.

apaṅka agg. senza melma, secco.

apaca agg. non abile a cucinare, cattivo cuoco.

apacana sn. il non essere cotto (MBh).

apacamāna agg. che non cucina per sé.

apacamānaka agg. che non cucina per sé.

apacaya sm. 1. diminuzione, decremento; 2. decadenza, declino; 3. N. di alcune sedi planetarie.

apacar vb. cl. 1 P. *apacarati*: 1. partire; 2. agire erroneamente.

apacarita agg. 1. andato via, allontanato; 2. morto; sn. colpa, offesa (Śāk).

apacāy vb. cl. 1 P. *apacāyati*: 1. avere paura (TBr); 2. rispettare, onorare (ŚBr; TBr).

apacāyaka agg. che onora.

apacāyita agg. onorato, rispettato.

apacāyin agg. che non rende il dovuto rispetto, che mostra mancanza di rispetto (MBh).

apacāra sm. 1. mancanza, assenza, difetto; 2. colpa, condotta impropria, offesa.

apacārin agg. 1. che si allontana da; 2. che non crede in, infedele (Mn); 3. che agisce erroneamente, malvagio.

apaci 1 vb. (ipv. 2 sg. *apacikīhi*): prestare attenzione a, rispettare (AV I, 10, 4).

apaci 2 vb. cl. 5 P. *apacinoti*: raccogliere; pass. *apacīyate*: 1. essere colpito nella salute o nella prosperità; 2. crescere meno; 3. svanire; 4. perdere qualcosa (abl.), (MBh).

apacikīrṣā sf. desiderio di ferire qualcuno.

apacikīrṣu agg. che desidera nuocere o offendere.

apacit vb. caus. Ā. (cgt. *apacitāyati*): abbandonare, andare via da (abl.), (VS); des. *apacikīrṣati*: voler andare via o abbandonare qualcuno (abl.), (AV XIII, 2, 15).

apacít sf. insetto nocivo (AV).

ápacita agg. 1. onorato, rispettato (ŚBr); 2. invitato con rispetto (BhP); sn. rispetto, stima.

apacita agg. 1. diminuito, speso, perduto; 2. emaciato, magro (Śāk).

apaciti 1 sf. onore, reverenza (Śis).

apaciti 2 sf. 1. perdita (L); 2. spesa (L); 3. N. di una figlia di Marici (VP).

ápaciti sf. 1. compenso, ricompensa (TS); 2. vendetta, punizione (RV IV, 28, 4).

ápacimat agg. onorato (TS; ŚBr; KātyŚr).

apacī sf. malattia che consiste nell'allargamento delle ghiandole del collo (Suśr).

ápacetas agg. alieno da (abl.), non favorevole a (TBr).

apacetṛ sm. scialacquatore (L).

apacchatra agg. che non ha un parasole (Kāthās).

apacchad vb. caus. P. *apacchādayati*: portare via una copertura (ĀpŚr).

apacchāya agg. 1. senza ombra (detto di divinità o di esseri celesti); 2. che ha un'ombra di sventura; sf. ombra di sventura, presagio, apparizione.

apacchid vb. cl. 7 P. Ā. *apacchinatti*, *apacchintte*: tagliare via (ŚBr).

apacchid sf. pezzo tagliato, frammento, brandello (ŚBr; PBr).

apaccheda sm. sn. atto di tagliare via, di separare.

apacchedana sn. atto di tagliare via, di separare.

apacyavā sm. atto di spingere via (RV I, 28, 3).

apacyu vb. (aor. Ā. 2 sg. *apacyoṣṭhāh*): cadere, andare via, abbandonare (RV X, 173, 2); caus. (aor. *apacyavat*): espellere (RV II, 41, 10).

apajaya sm. sconfitta, disfatta (L).

apajayya agg. la cui vittoria può essere rovesciata.

apajāta sm. 1. cattivo figlio; 2. figlio che è nato malato (Pañcat).

apaji vb. cl. 1 P. Ā. *apajayati*, *apajayate*: 1. respingere, tenere fuori o lontano (ŚBr; Kāth; PBr); 2. vincere.

apajighāmsu agg. desideroso di stare lontano (AitBr).

apajihīrṣā sf. desiderio di portare via.

apajihīrṣu agg. desideroso di portare via (Rājat).

apajñā vb. cl. 9 Ā. *apajñāte*: dissimulare, nascondere (Pān).

apajñāna sn. negazione, dissimulazione (L).

apajya agg. senza la corda dell'arco (MBh).

apajvara agg. libero dalla febbre (MBh).

apañcana sm. non una nasale.

apañcayajña agg. che non esegue i cinque Mahāyajña.

apañcīkrta sn. (nella filosofia Vedānta)

“non composto dai cinque grandi elementi”, cinque piccoli elementi.

apañtara agg. “non separato da tende”, unito.

apañī sf. filtro, muro o stoffa (spec. per sostenere una tenda), (L).

apañikā sf. dissimulazione.

apañikṣepa sm. “che scuote le tende”; avv. (*eṇa*) con una scossa delle tende, con un'entrata precipitosa (indicante fretta e agitazione).

apañu agg. 1. non abile, non bravo; 2. non eloquente; 3. malato (L).

apañutā sf. inabilità.

apañutva sn. inabilità.

apañha sm. persona non abile a leggere (Pāñ Sch).

apañḍita agg. non istruito, illetterato.

apañya agg. invendibile; sn. articolo invendibile (Gaut).

apañsana sn. fuoriuscita.

apatakṣ vb. cl. 5, 1 (3 pl. *apatakṣnavanti*, ipf. *apātākṣan*): rimuovere (AV X, 7, 20; ŚBr).

apatana dharmīn agg. non soggetto a fuoriuscire.

apataniya agg. che non provoca una perdita di casta.

apatanta sm. sn. (vl. *āpatanta*) specie di grano.

apatantṛa sm. contrazione spasmodica (del corpo o dello stomaco), (Hcat).

apatantṛaka sm. (vl. *apatānaka*) contrazione spasmodica (del corpo o dello stomaco), (Suśr).

apatarām avv. più lontano da (MaitrS).

apatarpaṇa sn. digiuno (durante la malattia), (Suśr).

apatāna sm. crampo.

apatānakin agg. affetto da contrazioni spasmodiche (Suśr).

āpati sm. uomo che non è marito o padrone (AV VIII, 6, 16); sf. “donna che non ha marito o padrone”, nubile o vedova.

apatikā sf. “donna che non ha marito o padrone”, nubile o vedova (Nir).

āpatighnī sf. che non uccide il marito (RV X, 85, 44; AV).

āpatitā sf. condizione di essere senza marito.

apatitānyonyatyāgin agg. che si abbandonano l'un l'altro (come il padre che abbandona il figlio, il maestro che abbandona il discepolo, etc.) senza essere espulso (il secondo) dalla casta.

āpatiputrā sf. donna senza marito e senza figli.

āpativratā sf. moglie infedele, non casta.

apatīrtha sm. sn. *tīrtha* cattivo o improprio.

apaturiyā agg. che non contiene l'ultimo quarto.

apatuṣāra agg. libero da nebbia o bruma.

āpatūla agg. senza un ciuffo, senza una pannocchia (TS).

apatṛp vb. caus. P. *apatarpayati*: fare digiunare, fare morire di stenti (Car; Suśr).

apattra agg. senza foglie; sf. N. di una pianta.

apatnika agg. senza moglie (AitBr; KātyŚr).

āpatya sn. 1. figlio, discendente; 2. affisso patronimico (Sāh).

āpatyakāma agg. desideroso di avere un figlio.

āpatyājiva sm. N. di una pianta.

āpatyatā sf. condizione infantile (Mn).

āpatyada agg. che dà frutti; sf. N. di varie piante.

apatyanātha agg. accompagnato o protetto dal proprio figlio.

āpatyapatha sm. “sentiero della nascita”, vulva (Suśr).

āpatyapratyaya sm. affisso patronimico (Sāh).

āpatyavat agg. ricco di prole (AV XII, 4, 11).

āpatyavikrayin sm. “venditore della prole”, padre che riceve un dono dal genero.

āpatyaśatru sm. “che ha i figli come nemici”, granchio (si dice che muoia nel generare i piccoli).

āpatyasāc sm. accompagnato dai figli (RV).

apatyasneha sm. amore per i propri figli.

āpatyārthaśabda sm. patronimico.

apatrap vb. cl. 1 Ā. *apatrapate*: vergognarsi, voltare il volto in segno di vergogna.

apatrapaṇa sn. vergogna, imbarazzo.

apatrapā sf. vergogna, imbarazzo.

apatrapīṣṇu agg. vergognoso (Pān).

apatras vb. (ipf. 3 pl. *apatrasan*): fuggire via terrorizzati (RV X, 95, 8; MBh).

apatrasta agg. spaventato da (abl. o ifc.), che fugge o si ritira per paura (Pān).

āpatha sn. 1. assenza di strada, mancanza di un sentiero (AV); 2. cattiva strada, deviazione; 3. eresia, eterodossia (L); agg. senza strada (Pān); sf. N. di varie piante.

apathagāmin agg. 1. che va per una cattiva strada; 2. che ha cattivi propositi; 3. eretico.

apathadāyin agg. che non esce fuori dal modo di essere di una persona (gen.), (cfr. *apanthadāyin*).

apathaprapanna agg. fuori posto, nel posto sbagliato.

apathahara agg. che sceglie la strada sbagliata.

apathin sm. mancanza di una strada (Pān).

apathya agg. 1. inadatto; 2. inconsistente; 3. nocivo (come il mangiare e il bere in determinate malattie).

apathyanimitta agg. causato da cibo o bevande inadatte.

apathyabhuj agg. che mangia ciò che è proibito.

apád agg. senza piedi (RV; AV; ŚBr).

ápada sn. 1. non luogo, non dimora (AV);
2. luogo o momento sbagliato (Kāthās); agg. senza piedi (Pañcat).

apadakṣiṇam avv. lontano dalla destra, sul lato sinistro (KātyŚr).

apadama agg. 1. senza autocontrollo; 2. dalla incerta fortuna.

ápadaruhā sf. pianta parassita *Epidendron Tesseloides*.

apadarohiṇī sf. pianta parassita *Epidendron Tesseloides*.

apadarpa agg. libero dall'orgoglio o dalla presunzione.

apadava agg. privo del fuoco della foresta.

apadavāpad agg. privo della calamità del fuoco.

apadaśa 1 agg. (qualsiasi numero) oltre il dieci (L)

apadaśa 2 agg. senza frangia (detto di veste).

apadas vb. (3 pl. *apadasyanti*): 1. decadere; 2. diventare asciutto (RV I, 35, 8).

apadastha agg. 1. che non sta al suo posto; 2. fuori servizio.

apadah vb. cl. 1 P. *apadahati*: divampare ed estinguersi (RV VII, 1, 7).

apadāna sn. 1. grande o nobile opera (R; Śāk); 2. leggenda che tratta della nascita di uomini del passato e del futuro e delle conseguenze delle loro azioni buone o cattive.

apadānta sm. non alla fine di una parola (Pān).

apadāntara agg. "non separato da un piede", congiunto, contiguo (L); avv. (*am*) senza intervallo, immediatamente.

apadāntastha agg. che non sta alla fine di una parola, non finale.

apadārtha sm. non entità.

apadālaka sm. tipo di pesce.

apadibaddha agg. non legato al piede.

apadīś vb. (ger. *apadīśya*): 1. assegnare (KātyŚr); 2. indicare; 3. fingere come pretesto o travestimento (Ragh).

apadīśam avv. in una regione intermedia, in un punto di mezzo (L).

apadīṣṭa agg. indicato come ragione o pretesto.

ápaduṣpad sm. "passo non sbagliato", passo fermo o sicuro (RV X, 99, 3).

apadūṣaṇa agg. senza colpa, innocente.

apadrṣṭi sf. occhiata di dispiacere.

apadr̥ vb. intens. (p. *apadārdrat*): che la crimina (RV VI, 17, 5).

apadevatā sf. demoniessa.

apadeśa sm. 1. l'assegnare, l'indicare (KātyŚr); 2. simulazione, finzione, pretesto, espediente; 3. secondo passo di un sillogismo (affermazione della ragione); 4. segno; 5. luogo, regione (L).

apadeśin agg. 1. che assume l'aspetto o le sembianze di; 2. che finge (Daś).

apadeśya agg. che deve essere indicato,

che deve essere stabilito (Mn; Daś).

apadoṣa agg. senza colpa.

apadma agg. che non ha fiori di loto.

apadravya sn. cosa negativa.

apadrā vb. (ipv. 3 pl. *apadrāntu*, 2 sg. *apadrāhi*): correre via (RV X, 85, 32; AV).

apadru vb. cl. 1 P. *apadravati*: correre via (ŚBr).

apadvāra sn. porta laterale (Suśr).

apadham vb. (3 pl. *apadhamanti*, ipf. *ápādhamat*, 2 sg. *apadhamas*): soffiare via (RV).

apadhā vb. (ipv. *apadadhātu*, aor. *apadhāyi*): mettere via, collocare di lato (RV).

apadhā sf. nascondiglio (RV II, 12, 3).

apadhāv vb. cl. 1 P. Ā. *apadhāvati*, *apadhāvate*: 1. correre via (AV; ŚBr); 2. allontanarsi (da un'affermazione precedente), (Mn).

apadhurām avv. via dal giogo (TBr).

apadhū vb. (1 sg. *apadhūnomi*): scollarsi di dosso (ŚākhGr).

apadhūma agg. senza fumo (Ragh).

apadhṛṣ vb. cl. 5 P. *apadhṛṣnoti*: sopraffare, sottomettere (KauśBr).

apadhṛyāna sn. 1. invidia, gelosia (MBh); 2. meditazione su cose a cui non si deve pensare (Jain).

apadhṛyai vb. cl. 1 P. *apadhṛyati*: avere una cattiva opinione (MBh).

apadhvaṃs vb. cl. 1 P. *apadhvaṃsati*: 1. rimproverare, insultare (MBh); 2. decadere, essere degradato (Hariv).

apadhvaṃśa sm. 1. dissimulazione (AV); 2. degrado.

apadhvaṃsin agg. che fa cadere, che distrugge, che abolisce.

apadhvasta agg. 1. degradato; 2. insultato; 3. abbandonato; sm. miserabile senza alcun diritto (L).

apadhvānta agg. che ha un cattivo suono (ChUp).

ápanata agg. inchinato, curvato in fuori (ŚBr; KauśBr).

apanam vb. cl. 1 P. *apanamati*: chinarsi via da (abl.), chinarsi davanti (RV VI, 17, 9).

apanaya sm. 1. il portare via; 2. cattiva condotta.

apanayana sn. 1. il portare via; 2. il distruggere; 3. pagamento di un debito.

apanayin agg. che si comporta in modo improprio o indiscretamente.

apanaś vb. (ipv. *apanaśya*): scomparire (KauśBr).

apanasa agg. senza naso (L).

apanah vb. cl. 4 P. Ā. *apanahyati*, *apanahyate*: 1. legare dietro (AV); 2. sciogliere (MBh).

ápanābhi agg. "senza ombelico", senza un centro o un punto focale (detto della *vedi*), (TS).

apanāma sm. curva, flessione (Śulb).

apanāman sn. cattivo nome (Pān); agg. che ha un cattivo nome (Pān).

apanidra 1 agg. 1. senza sonno; 2. eretto (come i peli sul corpo).

apanidra 2 agg. che si apre (come un fiore), (Śís; Kir).

apanidrat agg. che si apre (come un fiore), (Naiṣ).

apanidhā vb. cl. 3 P. Ā. *apanidadhāti*, *apanidhatte*: 1. mettere accanto, nascondere, celare (TBr); 2. mettere via (AV).

apanidhi agg. senza tesoro, povero (MBh).

apaniniṣā sf. desiderio di espellere.

apaniṣu agg. che desidera espellere (acc.).

apanirvāna agg. non ancora estinto (Śāk).

apanilī vb. Ā. (ipv. 3 pl. *apanilayantām*): nascondersi, scomparire (RV X, 84, 7; ŚBr).

apaniśāduka agg. che giace giù da parte.

apanihnu vb. cl. 2 Ā. *apanihnute*: negare, nascondere (ChUp).

apani vb. cl. 1 P. Ā. *apanayati*, *apanayate*: 1. portare via, rubare, rimuovere; 2. portare via da, estrarre; 3. negare; 4. escludere da una regola, considerare eccezione; des. *apaniniṣati*: voler rimuovere.

apanita agg. 1. portato via, rimosso; 2. pagato, assolto; 3. contraddittorio; 4. eseguito male, rovinato; sn. comportamento cattivo o imprudente.

apaniti sf. il portare via da (abl.), (Nyāyam).

apanu vb. cl. 1 Ā. *apanavate*: mettere via (ŚākhGr).

apanutti sf. 1. il rimuovere, il portare o il mandare via; 2. spiazione (Mn; Yājñi).

apanud vb. cl. 6 P. Ā. *apanudati*, *apanudate*: rimuovere (RV).

apanuda agg. che rimuove, che conduce via.

apanunutsu agg. 1. desideroso di rimuovere; 2. desideroso di spiare (acc.), (Mn).

apanetr̥ sm. colui che porta via, che rimuove.

apaneya agg. che deve essere ripreso.

apanoda sm. 1. il rimuovere, il portare o il mandare via; 2. spiazione.

apanodaka agg. che elimina, che disperde.

apanodana agg. che rimuove, che conduce via (Mn); sn. il rimuovere, il condurre via (Mn; Kauś).

apanodya agg. che deve essere rimosso.

apanthadāyin agg. che non esce fuori dal modo di essere di una persona (gen.).

ápannagr̥ha agg. la cui casa non è caduta (VS).

apannada agg. i cui denti non sono caduti (Gaut).

apannadat agg. i cui denti non sono caduti (TS; TBr).

apanyāyā agg. improprio.

apapa sm. (secondo i Buddhisti) inferno freddo.

apapad vb. cl. 4 Ā. *apapadyate*: scappare, correre via.

apapayas agg. senz'acqua.

apapare vb. (pf. 1 sg. *āpa páreto asmi*): andare via (RV X, 83, 5).

apaparyāvṛt vb. cl. 1 Ā. *apaparyāvartate*: volgere (la faccia) via da (Gobh).

apapāṭha sm. errore di lettura (Pān), cattiva lettura di un testo (VPrāt).

apapātra agg. "a cui non è permesso usare vasi per mangiare", gente di bassa casta (Mn; Āp).

apapātrita agg. "a cui non è permesso usare vasi per mangiare", gente di bassa casta.

apapādatra agg. che non ha protezione per i piedi, senza scarpe (Rājat).

apapāna sn. bevanda cattiva o impropria.

apapitvá sn. atto di volgersi via, separazione (RV III, 53, 24).

ápapivas agg. che non ha bevuto (AV VI, 139, 4).

apapīḍā sf. attacco di malattia improvviso e pericoloso.

apapūta sm. du. natiche malfatte (Pān); agg. che ha delle natiche malfatte (Pān).

apapr vb. (aor. cgt. 2 sg. *apaparsi*): gettare via da (abl.), (RV I, 129, 5).

apapragā vb. (aor. *apaprāgāt*): andare via da, abbandonare a (RV I, 113, 16).

apaprajātā sf. donna che ha avuto un aborto (Suśr).

apapradāna sn. donazione.

apaprasara agg. controllato, frenato.

apapru vb. cl. 1 Ā. *apapravate*: balzare, saltare giù (ŚBr).

apapruth vb. (ipv. 2 sg. *apaprotha*): soffiare via (RV).

apapre vb. cl. 2 P. *apapraiti*: andare via, allontanarsi (RV X, 117, 4; ŚBr).

apaprosita sn. cattiva partenza (ŚBr).

apaplu vb. cl. 1 Ā. *apaplavate*: saltare giù (MBh); caus. *apaplāvayati*: lavare via (TS).

ápabarhis agg. privo della parte che costituisce il Barhis (ŚBr; KātyŚr).

apabādh vb. cl. 1 Ā. *apabādhate*: mandare via, respingere, rimuovere (RV); des. Ā. *apabābhatsate*: detestare (abl.), (AitBr).

apabāhuka sm. braccio difettoso, rigidità nelle braccia (L).

apabrū vb. (ipf. *apabrāvāt*): dire parole misteriose o cattive (AV VI, 57, 1).

apabhaj vb. (cgt. 1 pl. *apabhajāma*): 1. cedere, dare una parte a (RV X, 108, 9; ŚBr); 2. soddisfare le pretese di (acc.), (KātyŚr); 3. dividere in parti (PBr; ŚākhŚr).

apabhaya agg. senza paura, senza timore.

apabhāraṇī sf. pl. ultima posizione lunare (TS; TBr).

ápabhartavai vb. inf. portare via (RV X, 14, 2).

apabhartṛ agg. 1. che porta via (RV II, 33, 7); 2. che distrugge.

apabhāṣ vb. cl. 1 Ā. *apabhāṣate*: insultare (Kum).

apabhāṣaṇa sn. 1. cattivo uso, cattive parole (L); 2. espressione o dizione false.

apabhāṣitavai inf. (con *na*) non dover parlare in modo sgrammaticato (Pat).

apabhid vb. (ipv. 2 sg. *apabhindhi*): spingere via (RV VIII, 45, 40).

apabhi agg. senza paura, senza timore.

apabhū vb. cl. 1 P. *apabhavati*: essere assente, mancare (RV; AV; TS).

ápabhūti sf. difetto, danno (AV V, 8, 5).

apabhramśá sm. 1. caduta (TS); 2. forma corrotta di una parola, corruzione; 3. linguaggio non grammaticale, spec. il più corrotto dei dialetti pracriti.

apabhraṣṭa agg. corrotto (come i pracriti), (Kathās).

apamá agg. il più lontano, l'ultimo (RV X, 39, 3; AV X, 4, 1); sm. astrn. declinazione di un pianeta.

apamakṣetra sm. figura descritta dall'eclittica.

apamaṅgala agg. infausto.

apamajyā sf. astrn. seno della declinazione di un pianeta.

apamada agg. libero da orgoglio e arroganza.

apamanyu agg. privo di dolore.

apamamaṅḍala sn. eclittica.

apamarda sm. ciò che è spazzato via, sporcia.

apamarśa sm. il toccare, lo sfiorare (Śāk).

apamavṛtta sn. eclittica.

apamaśiṅjini sf. seno della declinazione.

apamā vb. (ger. *apamāya*): misurare (AV XIX, 57, 6).

apamāna sm. disprezzo, biasimo.

apamānita agg. disprezzato, disonorato (ŚākhGr).

apamānin agg. che disonora, che disprezza.

apamānya agg. disprezzabile, disonorevole.

apamārīn agg. che muore o che trafigge.

apamārga 1 sm. via traversa (Pañcat).

apamārga 2 sm. lo spazzare via, il pulire (Śís).

apamārjana sn. 1. atto di pulire; 2. preparato per pulire, detergente; agg. 1. che spazza via, che rimuove; 2. che distrugge (BhP).

apamitya sn. debito (AV VI, 117, 1; ĀśvŚr).

apamukha agg. 1. che ha la faccia volta indietro (Pān); 2. che ha la faccia o la bocca malformata; avv. (*am*) eccetto la faccia.

apamud agg. senza gioia, miserando.

apamūrdhan agg. senza testa.

apamṛga agg. senza cervi (detto di un bosco), (VP).

apamṛj vb. cl. 2 P. Ā. *apamārṣti*, *apamārṣte*: spazzare via, rimuovere (AV; ŚBr).

apamṛtyu sm. 1. morte improvvisa o accidentale; 2. grande pericolo o malattia (da cui una persona si riprende).

apamṛṣita agg. inintelligibile (detto di un discorso), (Pān Sch).

ápamṛṣta agg. spazzato via, pulito (VS).

apamṛṣti sf. l'asciugare.

apame vb. cl. 1 Ā. *apamayate*: essere in debito con, dovere (Pān Sch).

apamyakṣ vb. (ipv. 2 sg. *apamyakṣa*): tenere via da (abl.), (RV II, 28, 6).

ápamlukta agg. ritirato, nascosto (RV X, 52, 4).

apayaj vb. (pres. 1 pl. *apayajāmasi*): mandare via per mezzo del sacrificio (Kaus).

apayaśas sn. disgrazia, infamia.

apayaśaskara agg. che causa infamia o disgrazia.

apayasya agg. senza latte coagulato.

apayā vb. cl. 2 P. *apayāti*: 1. andare via, partire, ritirarsi da (abl.); 2. cadere; caus. *apayāpayati*: portare via con violenza (BhP).

apayāta agg. che è andato via, che si è ritirato.

apayātavya agg. che deve andare via (Kathās); sn. possibilità di fuga.

apayātavyanaya sm. piano per fuggire.

apayāna sn. 1. ritirata, fuga; 2. astrn. declinazione.

apayu vb. cl. 3 P. *apayuyoti*: respingere, separare (RV).

apayuj vb. cl. 7 Ā. *apayunkte*: liberarsi o essere liberato da (abl.), (ŚBr).

apara agg. 1. che non ha niente al di là o dopo; 2. che non ha rivali o superiori.

ápara agg. 1. posteriore, successivo, ultimo (opp. a *pūrva*, solo in comp.); 2. occidentale; 3. inferiore, basso (opp. a *pāra*); 4. altro (opp. a *svā*), differente da (abl.); 5. distante, opposto; sm. piede posteriore dell'elefante (Śís); sf. (*ā*) 1. occidente (L); 2. parte posteriore dell'elefante (L); 3. utero (L); 4. (con *vidyā*) dottrina esoterica del Vedānta (opp. a *parāvidyā*, "dottrina esoterica"); sf. (*ī*) sn. pl. o (*am*) futuro (RV; ŚBr); avv. (*am*) 1. nel futuro, per il futuro; 2. di nuovo, ancora; 3. ad occidente di (abl.); avv. (*ena*) 1. dietro; 2. ad occidente di (acc.), (per connettere parole o frasi, p.e. *aparamca* "e inoltre").

aparakānyakubja sm. N. di un villaggio nella parte occidentale di Kānyakubja (Pān Sch).

aparakāya sm. parte posteriore del corpo.

aparakāla sm. periodo successivo (KātyŚr).

aparakta agg. 1. che ha cambiato colore, che è diventato pallido (Śāk); 2. sfavorevole (VarBṛS).

aparagandhikā sf. N. di una regione (v. *ketumāla*).

aparagodāna sn. (nella cosmogonia buddhista) regione occidentale del Mahāmeru.

aparagodāni (?) sm. N. di uno dei quattro Dvīpa.

aparajā agg. nato dopo (VS).

aparajana sm. abitante dell'occidente (GopBr; KātyŚr).

aparañj vb. cl. 4 P. *aparajyate*: diventare sfavorevole a (MBh; Kir).

aparata agg. 1. volto via da, sfavorevole a (abl.), (Nir); 2. che si riposa (BhP).

aparatas avv. 1. altrove; 2. sul lato occidentale.

aparatā sf. 1. distanza; 2. posteriorità (nello spazio o nel tempo); 3. opposizione, contrarietà; 4. vicinanza.

aparatra avv. in un altro posto.

apatva sn. 1. distanza; 2. posteriorità (nello spazio o nel tempo); 3. opposizione, contrarietà; 4. vicinanza.

aparadakṣiṇam avv. a sud-ovest.

aparadikṣiṇ agg. che subisce l'ultima consacrazione.

āparadhina agg. non dipendente da un altro (ŚBr).

aparanidāgha sm. ultima parte dell'estate.

aparapakṣa sm. 1. ultima parte del mese (ŚBr); 2. lato opposto; 3. difensore.

aparapakṣiṇya agg. appartenente all'ultima parte del mese.

aparapañcāla sm. pl. abitanti del Pañcāla occidentale (Pāṇ Sch).

aparapara agg. pl. l'uno e l'altro, vari (Pāṇ Sch).

aparapurusa sm. discendente (ŚBr).

aparapraṇeya agg. facilmente condotto da altri, trattabile.

aparabhāva sm. successione, continuazione, ciò che è dopo l'esistenza (Nir).

aparayoga agg. senza un'altra aggiunta, non mischiato.

apararātrā sm. 1. ultima parte della notte, fine della notte; 2. ultimo turno di guardia.

apararātri sf. seconda metà della notte.

aparakāla sm. altro mondo, paradiso.

aparava sm. contesa, disputa, discordia.

aparavaktrā sf. tipo di metro di quattro versi.

aparavāt agg. che non ha niente che lo segue (ŚBr).

aparavarsā sf. pl. ultima parte delle piogge.

aparavallabha sm. N. di un popolo (MBh).

aparavedaniya sn. il manifestarsi durante un periodo successivo.

aparavojjhita agg. privo di discordia, indisturbato.

aparasarad sf. ultima parte dell'autunno.

āparaśuvṛkṇa agg. non tagliato con un'ascia.

aparaśvas avv. dopodomani (Gobh).

aparasakthā sn. parte posteriore della coscia (ŚBr).

aparasad agg. che sta seduto dietro (PBr).

aparasparasambhūta agg. non prodotto l'uno dall'altro o in un ordine regolare (Bhag).

aparasvastika sn. punto occidentale dell'orizzonte.

aparahemanta sm. sn. ultima parte dell'inverno.

aparahaimana agg. appartenente all'ultima parte dell'inverno (Pāṇ Sch).

aparāktva sn. il non essere distolto.

aparāga sm. avversione, antipatia (Mn).

aparāgni sm. du. fuoco sacrificale meridionale e occidentale (KātyŚr).

aparānmukha agg. che ha la faccia non rivolta dall'altra parte, non girato da (gen.), (Ragh); avv. (*am*) francamente, liberamente.

āparājayin agg. che non perde mai (al gioco), (TBr).

āparājita agg. non conquistato, non superato (RV); sm. 1. insetto velenoso (Suśr); 2. N. di Viṣṇu, di Śiva e di uno degli undici Rudra (Hariv); 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP); 4. N. di un serpente demoniaco (MBh); 5. N. di una spada mitica (Kathās); 6. N. di una classe di divinità jaina; sf. 1. regione di nord-est (AitBr); 2. N. di Durgā; 3. N. di varie piante (*Clitoria Ternatea*, *Marsilea Quadrifolia*, *Sesbania Aegyptiaca*); 4. tipo di metro *śarkari* (di quattro versi, ognuno contenente quattordici sillabe).

aparājitaḡaṇa sm. N. di un *gaṇa* di inni marziali.

āparājīṣṇu agg. inquistabile, invincibile (ŚBr).

aparādha agg. che ha sbagliato, che ha offeso, che ha peccato, criminale, colpevole.

āparādhi sf. errore, sbaglio (ŚBr).

aparādhr agg. che offende, che sbaglia.

aparādheṣu sm. arciere le cui frecce mancano il bersaglio.

aparādḥ vb. cl. 4, 5 P. *aparādhyati*, *aparādhnōti*: 1. mancare lo scopo (AV); 2. sbagliare, offendere, peccare contro qualcuno (gen., loc.).

aparādha sm. 1. offesa, trasgressione, colpa; 2. sbaglio.

aparādhamṛk vb. cl. 8 P. *aparādhamkaroti*: offendere qualcuno (gen.).

aparādhabhañjana sm. "distruttore del peccato", N. di Śiva.

aparādhabhañjanastotra sn. poema di Śaṅkarācārya in onore di Śiva.

aparādhatav agg. che perde uno scopo.

aparādhitā sf. crimine, colpa.

aparādhitva sn. crimine, colpa.

aparādhin agg. che offende, criminale, colpevole.

aparānta agg. che vive al confine occidentale; sm. 1. confine occidentale, regione degli abitanti del confine occidentale; 2. confine o termine ultimo; 3. morte.

aparāntaka agg. che vive al confine occidentale (VarBṛS); sf. (*ikā*) metro consistente di quattro volte sedici *mātrā*; sn. N. di un canto (Yājñ).

aparāntajñāna sn. presentimento della morte di qualcuno.

aparāpara agg. pl. gli uni e gli altri, vari (L).

aparāpanā sm. che non ha discendenti o successori (AV XII, 5, 45).

āparāpāta sm. il non cessare.

aparāpṛṣakta sm. arciere le cui frecce mancano il bersaglio.

aparābhava sm. il non soccombere, vittoria.

āparābhāva sm. il non soccombere, il non essere sopraffatti (TBr).

āparābhūta agg. che non soccombe, che non viene sopraffatto (ŚBr).

aparāmṛṣṭa agg. non toccato da o non giunto a contatto con (str.).

aparāyana agg. che non ha rifugio.

aparārka sm. N. del più antico commentatore conosciuto del libro della legge di Yājñavalkya.

aparārkacandrikā sf. N. del commento di Aparārka, il più antico commentatore conosciuto del libro della legge di Yājñavalkya.

aparārdha sm. ultima metà, seconda metà.

aparārdhya agg. senza un massimo, illimitato nel numero (ĀśvŚr).

āparāvapiṣṭha agg. che non deve essere eliminato per nulla.

aparāvāpa sm. il non disseminare.

aparāvṛttabhāgadheya agg. a cui la fortuna non ritorna, miserabile.

aparāvṛttivartin agg. andato via per non ritornare, deceduto.

aparāsā sf. quartiere occidentale.

aparāsikta agg. non versato a lato di qualcuno, non sparso (detto dello sperma), (ŚBr).

āparāhata agg. non spinto via (AV XVIII, 4, 38).

aparāhṇā sm. 1. pomeriggio; 2. ultimo turno di guardia del giorno.

aparāhṇaka agg. "nato di pomeriggio", N. proprio (Pāṇ).

aparāhṇatana agg. appartenente o prodotto alla fine del giorno (L).

aparāhṇetana agg. appartenente o prodotto alla fine del giorno (Pāṇ).

aparikalita agg. non conosciuto, non visto.

aparikrama agg. che non cammina intorno (R).

aparikrāmam avv. senza andare in giro, stando fermi (KātyŚr).

apariklinna agg. non umido, non liquido, asciutto.

apariganya agg. incalcolabile.

aparigata agg. non ottenuto, non conosciuto (Kād).

aparigraha sm. 1. non inclusione; 2. non accettazione, rinuncia, privazione (di ogni bene oltre agli utensili necessari all'asceta), (Jain); 3. povertà; agg. privo di possedimenti, privo di servi o di moglie (Kum).

aparigrāhya agg. inadatto o improprio ad essere accettato, che non deve essere preso.

aparcayin agg. che non ha conoscenze, misantropo.

aparcalita agg. immobile, inamovibile.

aparcita agg. non informato di, non conosciuto da.

aparciteya agg. non socievole.

aparcichada agg. senza seguito, sprovvisto del necessario (Mn).

aparcichanna agg. non coperto, non vestito.

aparcichādita agg. non coperto, non vestito.

aparcichinna agg. 1. senza intervalli o visioni, non interrotto, continuo; 2. connesso; 3. illimitato; 4. indistinto.

aparcicheda sm. 1. mancanza di divisione o di distinzione; 2. mancanza di discriminazione, di giudizio (Śāk); 3. continuazione.

aparijāta agg. nato non del tutto completo, nato prematuramente.

aparijṇa agg. non digerito.

aparijyāni sf. il non andare in decadimento (p.e. Iṣṭāpūrtasyāparijyāni, N. di una cerimonia sacrificale), (AitBr).

apariṇayana sn. non matrimonio, celibato.

apariṇāma sm. immutabilità.

apariṇāmadarśin agg. che non prevede un cambiamento, non previdente.

apariṇāmin agg. che non cambia.

apariṇitā sf. donna non sposata.

apariṇiṣa agg. non soddisfatto, scontento (Śāk).

aparipakva agg. non abbastanza maturo (detto di frutti e di tumori), (Suśr).

aparipara agg. che non va per una via tortuosa (AV XVIII, 2, 46; MaitrS).

aparibhākṣa sm. che non supera un altro durante il pasto.

aparibhāṣita agg. non esplicitamente menzionato.

aparibhinna agg. non rotto in piccoli pezzi, non frammentato (ŚBr).

aparibhogam avv. senza essere mangiato.

aparimāna agg. senza misura, incommensurabile, immenso; sn. incommensurabilità.

āparimita agg. 1. non misurato; 2. indefinito; 3. illimitato.

aparimitakṛtvā avv. innumerevoli volte.

āparimitaguṇagaṇa agg. di illimitata eccellenza.

āparimitadhā avv. in un numero illimitato di pezzi o di parti (MaitrUp).

āparimitavidha agg. moltiplicato in maniera indefinita (ŚBr).

āparimitālikhita agg. che ha un numero indefinito di linee (ŚBr; KātyŚr).

aparimeya agg. non misurabile, non limitabile.

āparimoṣa sm. il non rubare (TS).

aparimlāna sm. "che non si rovina", *Gomphrena Globosa*.

aparimlānalalāṭatā sf. l'aver una fronte senza rughe (uno degli 80 segni minori di un Buddha).

apariyāni sf. incapacità di camminare (Pāṇ; Kāś).

aparilupta agg. non reso invalido.

aparilopa sm. non perdita, non danno (RPrāt).

āparivargam avv. senza lasciare nulla, ininterrottamente, completamente (TS; TBr; ĀpŚr).

aparivartaniya agg. che non deve essere cambiato.

aparivādya agg. che non deve essere biasimato (Gaut).

āpariviṣṭa agg. non chiuso, non confinato (RV II, 13, 8).

āparivita agg. non coperto (ŚBr).

aparivṛta agg. non circondato.

aparīṣeṣa agg. che non lascia residui, che circonda tutto, che racchiude tutto (Sāṅkhak).

aparīśṛṇa sn. assenza di recinzione.

aparīślatham avv. non debolmente, in maniera molto decisa.

aparīṣkāra sm. mancanza di educazione o eleganza, rudezza.

aparīṣkṛta agg. non ripulito, non adornato, grezzo.

aparisaṃkhyāna sn. innumerabilità, infinita differenza.

aparisaṃkhyeya agg. innumerabile, infinitamente differente.

aparisaṃmāptika agg. che non finisce, senza fine (Comm a BrĀrUp).

aparīsara agg. non contiguo, distante.

apariskandam avv. in modo da non saltare (Bhaṭṭ).

aparisthāna agg. improprio; sn. errore.

apariharāṇi agg. 1. che non può essere evitato, inevitabile; 2. che non deve essere abbandonato o perduto; 3. che non deve essere degradato.

aparihāṇa sn. (vl. *aparhāṇa*) condizione di non essere privati di qualcosa (KauśBr).

aparihārya agg. 1. che non può essere evitato, inevitabile; 2. che non deve essere abbandonato o perduto; 3. che non deve essere degradato (Gaut).

aparihita sn. indumento non indossato o pulito.

aparihīnakālam avv. senza perdita di tempo, subito.

aparihyamāṇa agg. che non è o messo.

aparihyamāṇaṃkṛ vb. cl. 8 P. *aparihyā-māṇaṃkṛoti*: colmare le mancanze.

āparihvṛta agg. 1. non afflitto; 2. non messo in pericolo (RV).

aparīkṣita agg. 1. non provato, non esaminato; 2. non considerato.

aparīkṣyakārīn agg. che agisce in modo sconsiderato.

āparīta agg. non ostacolato, irresistibile (RV); sm. N. di un popolo.

āparīta agg. non liberato.

aparītya agg. che non deve andare in giro.

āparivṛta agg. non circondato (RV II, 10, 3).

aparujā sf. "libera da infermità o male", N. di Pārvatī.

aparudh vb. cl. 7 P. Ā. *aparunaddhi*, *aparunddhe*: espellere, mandare via (da possedimenti o domini), (RV; AV); des. (pass. p. *aparurutsyamāna*): voler espellere (Kāth).

aparūṣa agg. libero dalla rabbia.

aparūṣa agg. non ruvido.

aparūṣakeśatā sf. che ha soffici capelli (uno degli 80 segni minori di un Buddha).

āparūpa sn. mostrosità, deformità (AV XII, 4, 9); agg. deformato, dall'aspetto mostruoso (L).

aparetarā sf. oriente (L).

aparedyūs avv. il giorno seguente (MaitrS).

aparokṣa agg. non invisibile, percettibile; avv. (*am*) in vista di (gen.); avv. (*āt*) percettibilmente, manifestamente (ŚBr).

aparokṣaya vb. den. P. *aparokṣayati*: 1. rendere percettibile (L); 2. prendere visione di (acc.), (MBh).

aparoddhī sm. persona che esclude un altro, che respinge (TS).

apardha sm. esclusione, proibizione (KātyŚr).

aparōdhuka agg. che trattiene, che impedisce (MaitrS).

apardhya agg. che deve essere espulso o escluso da.

aparkyapṛṣṭha sm. tipo di *ekāha*.

aparṇā agg. senza foglie (TS); sf. "che non ha neppure le foglie (per cibo durante la sua austerità religiosa)", N. di Durgā o di Parvatī (Kum).

apartū agg. 1. non opportunamente (AV III, 28, 1); 2. che non corrisponde alla stagione (detto delle piogge), (BhP); sm. tempo non opportuno; avv. (*u*) non conformemente alla stagione (Gaut).

aparyantā agg. non confinato, non limitato (ŚBr).

aparyāgata agg. (grano) che non ha un anno.

aparyāna agg. 1. senza sella (detto del cavallo); 2. disarcionato (detto del cavaliere).

aparyāpta agg. 1. incompleto, insufficiente; 2. inabile, incompetente; 3. non limitato, non confinato (L).

aparyāptavat agg. non competente in (inf.), (Ragh).
aparyāya sm. mancanza di ordine o metodo.
aparyāsita agg. non gettato giù, non anientato.
aparyupya avv. senza tagliare o radere intorno.
aparyuṣita agg. 1. completamente fresco o nuovo; 2. non inveterato, espiato subito (p.e. un peccato).
aparyeṣita agg. non ricercato.
aparyeṣṭa agg. non ricercato.
apārvaka agg. senza punto di congiunzione (ŚBr).
aparvani avv. (loc. di *aparvan*) al momento sbagliato, intempestivamente.
aparvata agg. senza colline, pianeggiante (R).
aparvatiya agg. senza colline, pianeggiante.
aparvadaṇḍa sm. tipo di canna da zucchero.
aparvān sn. 1. mancanza di un punto di congiunzione (RV IV, 19, 3); 2. giorno che non è un *parvan* (giorno del mese lunare come quello di luna piena e del cambio di luna o l'ottavo e il quattordicesimo giorno di ogni metà del mese); agg. senza giuntura.
aparvabhaṅganipūṇa agg. abile nel rompere un passaggio dove non c'è alcun punto di congiunzione (Kām).
apala 1 sn. spillo o freccia (L).
apala 2 agg. senza carne.
apalakṣmaṇa agg. senza Lakṣmaṇa (fratello di Rāma).
apalap vb. cl. 1. *Ā. apalapate*: non spiegare, negare, nascondere; caus. *apalāpayate*: superare in astuzia (Bhaṭṭ).
apalapana sn. 1. il negare o nascondere la conoscenza o la verità; 2. affetto, rispetto (L); 3. parte fra le spalle e le costole (Suśr).
apalapadaṇḍa sm. punizione imposta a chi nega o evade la legge.
apalāpin agg. che nega, evade, nasconde (gen.).
apalāla sm. N. di un Rakṣas.
apalāśā agg. senza foglie (RV X, 27, 14).
apalāśikā sf. (vl. *apalāśikā*) sete (L).
apalāśin agg. privo di desiderio (Pāṇ).
apalāśuka agg. privo di desiderio (Pāṇ Sch).
apalikh vb. cl. 6 P. *apalikhati*: grattare via (AV).
āpalita agg. non grigio (AV).
āpalpūlanakṛta agg. non macerato (ŚBr).
apavamśa sn. parte superiore senza peli della coda di un elefante.

apavaktf sm. che avverte, che mette in guardia (RV; AV).
apavaktra sn. tipo di metro.
apavaktraka sn. tipo di metro.
āpavat agg. acquoso (AV XVIII, 2, 24).
apavatsa agg. che non ha vitello (MBh).
apavad vb. cl. 1 P. *apavadati*: 1. abusare (TBr); 2. distrarre, divertire, consolare con racconti (PārGr; Yājñ); 3. gram. eccettuare (RPrāt); *Ā. apavadate*: negare, contraddire (Pāṇ Sch); caus. *apavādayati*: 1. opporsi; 2. insultare; 3. gram. eccettuare.
apavadamāna agg. che insulta, che parla male di (dat.), (Bhaṭṭ).
apavadh vb. cl. 1 P. *apavadhati*: 1. spezzare, spaccare (RV); 2. respingere, allontanare (VS; ŚBr).
apavana 1 agg. senza aria, protetto dal vento.
apavana 2 sn. boschetto (L).
apavap vb. cl. 1 P. *apavapati*: 1. disperdere, spargere; 2. distruggere.
apavaraka sm. appartamento interno, camera da letto (Kathās).
apavarāṇa sn. 1. copertura (L); 2. indumento (L).
apavarga sm. 1. completezza, fine (p.e. *pañcāpavarga* "che giunge a termine in cinque giorni"), (KātyŚr); 2. emancipazione dell'anima dall'esistenza corporea, beatitudine finale (BhP); 3. dono, donazione (ĀśvŚr); 4. restrizione di una regola (Suśr; Śulb); 5. lo sparare in aria (una freccia); 6. filos. opp. a *svarga*.
apavargada agg. che dà la beatitudine finale.
apavargamārga sm. cammino dell'emancipazione.
apavarjana sn. 1. completezza; 2. regalo, donazione; 3. adempimento di un debito o di un obbligo (Hariv); 4. concessione della figlia in sposa (MBh); 5. emancipazione finale o beatitudine (L); 6. abbandono (L).
apavarjaniya agg. che deve essere evitato.
apavarjita agg. 1. abbandonato, cessato, dato o mandato via; 2. adempiuto (detto di promessa o debito).
apavarjya avv. eccetto.
apavarṇa agg. imperfetto o scorretto nel suono.
apavarta sm. 1. mat. riduzione a stessa unità di misura; 2. divisore.
apavartaka sm. misura comune (L).
apavartana sn. 1. rimozione; 2. mat. riduzione di una frazione ai minimi termini, divisione senza resto o divisore.
apavartikā sf. 1. pezzo di stoffa avvolto intorno alla vita (indossato spec. dalle donne), tipo di sottana o sottoveste; 2. fascia o cordicella per legare insieme erba *kuśa* intrecciata a costituire offerte durante i riti funebri di uno Śūdra; 3. ostaggio; 4. capitale, riserva.

apavartita agg. 1. portato via, rimosso; 2. diviso secondo una comune unità di misura senza resto.
apavartf sm. uno che apre (RV IV, 20, 8).
apavartya agg. che deve essere ridotto (tramite divisione) alla quantità più piccola.
apavas vb. (cgt. *apucchat*, ipv. *apucchatu*): 1. respingere per eccessiva luminosità (RV; AV); 2. estinguersi (AV III, 7, 7).
apavah vb. cl. 1 P. *apavahati*: 1. scaricare; 2. smettere; caus. *apavāhayati*: 1. avere qualcosa di scaricato o portato via; 2. condurre via (Daś; Pañcat).
apavā vb. cl. 2 P. *apavāti*: esalare, espirare (RV I, 162, 10). Ipv. *apavātu*: soffiare via (RV VIII, 18, 10).
apavācana sn. avvertimento.
apavātā sf. vacca che ha perduto l'amore per il suo vitellino.
apavāda sm. 1. l'insultare, l'oltraggiare, il parlare male di (gen.); 2. negazione, contraddizione, rifiuto; 3. regola speciale accostata ad una regola generale, eccezione (opp. ad *utsarga*), (RPrāt; Pāṇ Sch); 4. ordine, comando (Kir); 5. rumore dei cacciatori per catturare i cervi (Śiś); 6. (nella filosofia Vedānta) ritiro dell'*adhyāropa* o dell'attributo sovrapposto.
apavādaka agg. 1. che insulta, che oltraggia, che diffama; 2. che si oppone, che obietta; 3. che eccetta, che esclude.
apavādapratyaya sm. affisso eccezionale (Pāṇ Sch).
apavādasthala sn. caso per regola speciale o eccezione (Pāṇ Sch).
apavādita agg. 1. diffamato; 2. opposto; 3. obiettato a.
apavādin agg. che diffama (Śāk).
apavādyā agg. 1. che deve essere censurato; 2. che deve essere eccettuato.
apavārāṇa sn. copertura, occultamento (L).
apavārīta agg. coperto, nascosto (Mṛcch); avv. (*am*) dram. segretamente, a parte (parlando in modo che solo la persona a cui ci si rivolge possa udire, opp. a *prakāśam*), (Sāh).
apavāritakena avv. dram. segretamente, a parte (parlando in modo che solo la persona a cui ci si rivolge possa udire).
apavārya avv. dram. segretamente, a parte (parlando in modo che solo la persona a cui ci si rivolge possa udire).
apavāsā sm. 1. estinzione, sparizione (AV III, 7, 7); 2. N. di una pianta (L).
apavāhā sm. 1. "scarico d'acqua", canale (TS); 2. sottrazione, deduzione; 3. N. di un metro; 4. N. di popolo.
apavāhaka sm. deduzione, sottrazione.
apavāhana sn. 1. scarico (Hit; Daś); 2. sottrazione.
apavāhya agg. che deve essere scaricato (R).

apavikṣata agg. non ferito (Śāk).

apavighna agg. non ostacolato, non impedito; sn. assenza di impedimento (MBh).

apaviv vb. cl. 7, 3 P. *apavinakti*, *apavevekti*: selezionare (AV; ŚBr).

apavij vb. cl. 6 Ā., 1 P. *apavijate*, *apavinakti*: scappare via da (acc.), (AV XII, 1, 37).

apavitra agg. impuro.

apavitraḍākini sf. diavoleto femmina disgustosa.

apavidha agg. 1. trafitto; 2. lanciato via, respinto, rimosso.

apavidhapatra sm. 1. figlio abbandonato dai genitori naturali e adottato da uno straniero (Mn; Yājñ); 2. giur. N. di uno dei dodici oggetti di filiazione in legge.

apavidhaloka agg. "che ha abbandonato il mondo", morto (BhP).

apavidyā sf. cattiva conoscenza, ignoranza.

apavipad agg. libero da sfortuna o calamità.

apaviś vb. caus. (ipv. 2 sg. *apaveśayā*): mandare via (AV IX, 2, 25).

apaviśā sf. "assenza di veleno", erba *Kylingia Monocephala*.

apaviṣṇu avv. eccetto o senza Viṣṇu.

apavi vb. cl. 2 P. *apaveti*: 1. volgere via da; 2. essere sfavorevole a (RV).

apavīṇa agg. che ha un cattivo liuto o che non ha liuto; sf. cattivo liuto; sn. mancanza di liuto.

apaviravat agg. non armato di lancia (RV X, 60, 3).

apavṛ vb. cl. 5 P. *apavṛṇoti*: scoprire, aprire, esibire (RV); caus. *apavārayati*: nascondere, celare.

apavṛkta agg. finito, completato.

apavṛktatva sn. completamento.

apavṛkti sf. adempimento, completamento.

apavṛj vb. cl. 7 Ā. *apavṛjkte*: 1. volgere via, mandare via (AV; ŚBr); 2. intraprendere la strada (RV X, 117, 7), partire (AV); 3. smettere; 4. compiere, adempiere (ŚBr); caus. *apavarjayati*: 1. smettere; 2. separare; 3. trasmettere, concedere, dare (MBh).

apavṛt vb. cl. 1 Ā. *apavartate*: volgersi via, allontanarsi, muoversi da; caus. P. (ved. ipv. 2 sg. *apavartayā*): 1. volgere, spingere via da (RV II, 23, 7); 2. mat. dividere o ridurre a stessa unità di misura.

apavṛtta agg. 1. invertito, rivolto nel senso opposto; 2. finito, portato a termine; 3. comportatosi in modo cattivo, maleducato; sn. astrn. eclittica.

apavṛttabhāva sm. avversione.

apavṛtti sf. scioglimento, fine (L).

apave vb. cl. 1 P. *apavayati*: disfare ciò che è stato tessuto (RV X, 130, 1).

apavedha sm. il trafiggere qualcosa nel modo sbagliato (p.e. rovinare un gioiello per raffinarlo), (Mn).

apaven vb. (cgt. 2 sg. *apavenas*): volgere via da, essere sfavorevole a (AV IV, 8, 2).

apaveṣṭ vb. caus. P. *apaveṣṭayati*: spogliarsi (PBr).

apavyadh vb. cl. 4 P. *apavidhyati*: 1. mandare via, lanciare via (RV VII, 75, 4); 2. trafiggere con una freccia (MBh); 3. respingere, trascurare.

apavyaya sm. prodigalità (L).

apavyavastha agg. agitato, che cambia.

apavyākhyā sf. falsa spiegazione.

apavyādā vb. cl. 3 P. Ā. *apavyādadāti*, *apavyādatte*: aprire (le labbra), (ŚBr).

apavyāpāra agg. che non ha alcuna occupazione o attività.

apavyāhāra sm. linguaggio profano, turpiloquio.

apavyāhṛ vb. (pot. *apavyāharet*): parlare in maniera sbagliata o inadatta (ŚBr; KātyŚr).

apavye vb. cl. 1 P. *apavyayati*: scoprire (RV VII, 81, 1; AV); Ā. *apavyayate*: 1. districarsi; 2. negare (Mn).

apavraj vb. cl. 1 P. *apavrajati*: andare via (ĀśvŚr).

ápavrata agg. 1. disobbediente, infedele (RV); 2. perverso (RV V, 40, 6; AV III, 2, 6).

apaśakuna sn. cattivo auspicio.

apaśaṅka agg. che non ha paura o esitazione; avv. (*am*) senza paura (Śiś).

apaśabda sm. 1. parola cattiva o volgare; 2. lingua non grammaticale, lingua diversa dal sanscrito; 3. linguaggio sgrammaticato.

apaśabdita agg. detto in modo grammaticalmente scorretto.

apaśama sm. cessazione (L).

apaśavyā agg. inadatto o inutile al bestiame (TBr; ŚBr; ŚāṅkhGr).

apaśastra agg. senza armi.

apaśātaya vb. den. P. *apaśātayati*: lanciare, scagliare via (una freccia), (AV).

apaśālina agg. non imbarazzato.

apaśīras agg. senza testa (ŚBr).

apaśiś vb. cl. 7 P. *apaśiśaṣṭi*: lasciare fuori (ŚBr).

apaśīrśa agg. (vl. *apaśīrśan*) senza testa.

apaśīla agg. di carattere cattivo, gretto, basso.

ápaśu sm. "non bestiame", i.e. bestiame non adatto ad essere sacrificato (TS; ŚBr).

apaśú agg. 1. privo di bestiame, povero (TS; ŚBr); 2. che non ha vittime (ĀśvGr).

apaśuc 1 sm. "senza dolore", anima (L).

apaśuc 2 vb. intens. (p. *apaśósucat*): che si allontana fra le fiamme (RV I, 97, 1).

apaśútā sf. mancanza di bestiame (MaitrS).

apaśubandhayājñin agg. che non esegue il sacrificio Paśubandha.

apaśuška agg. avverso, sfavorevole.

ápaśuhan agg. che non uccide il bestiame (AV XIV, 1, 62).

apaśūla agg. che non ha alcuna lancia.

apaśri vb. cl. 1 P. Ā. *apaśrayati*, *apaśrayate*: ritirarsi da (Lāty).

ápaśrta agg. 1. ritirato da, ritrattato; 2. nascosto (RV; AV; ŚBr).

apaśoka agg. senza dolore (Ragh); sm. albero *Jonesia Aśoka*.

ápaścādaghvan agg. (vl. *ápaścādaghvan*) 1. che non sta dietro; 2. che non è a corto di, che non è un perdente (SV; AV XIX, 55, 5).

apaścima agg. 1. che non ha un altro dietro, ultimo; 2. che non è l'ultimo.

apaśnath vb. (aor. ipv. 2 pl. *apaśnathīṣṭana*): spingere via, respingere (RV IX, 101, 1).

apaśyā agg. che non vede (RV I, 148, 5).

ápaśyat agg. 1. che non vede (RV X, 135, 3); 2. astrn. che non è in vista di (VarBr); 3. che non nota, che non considera, che non si prende cura di (Yājñ).

apaśyanā sf. il non vedere (Buddh).

apaśrama agg. infaticabile.

apaśrayā sm. capezzale (AV XV, 3, 8).

apaśri agg. privato della bellezza (Śiś).

apaśruti agg. spiecevole all'orecchio (MBh).

apaśvas vb. cl. 2 P. *apaśvasiti*: respirare (forma verbale usata per spiegare *apāniti*, cf. *apān*), (Comm a ChUp).

apaśvāsa sm. N. di una delle cinque arie vitali (L).

apaśtha sm. sn. fine o punta di un uncino usato per guidare l'elefante (Pāṇ).

apaśthu agg. 1. contrario, opposto (L); 2. perverso (L); 3. sinistro (L); avv. (*u*) perversamente, malvagiamente (Śiś); avv. (*um*) in modo appropriato, bello (L); sm. tempo (L).

apaśthura agg. (vl. *apaśthula*) opposto, contrario (L).

ápas sn. lavoro, azione, atto sacrificale (RV).

apás 1 agg. attivo, abile in un'arte (RV); sf. pl. (*apásas*) 1. N. della mano e delle dita (quando sono impiegate nell'accendere il fuoco sacro e nel compiere i sacrifici), (RV); 2. N. delle tre dee del discorso sacro (RV; VS); 3. N. delle acque correnti (RV; AV).

apás 2 agg. acquoso (RV I, 95, 4).

apasac vb. (pf. Ā. 3 pl. *apasaścire*, 1 pl. P. *apasaścima*): scappare, evadere (acc.), (RV; VS).

apasada sm. 1. figlio nato dal matrimonio con una donna di casta inferiore; 2. scacciato, bandito.

apasaman avv. lo scorso anno.

apasama sm. mat. distanza.

apasaraṇa sn. l'andare via, il ritirarsi.

apasarjana sn. 1. abbandono (L); 2. dono,

donazione (L); 3. emancipazione finale dell'anima (L).

apasarpa sm. emissario o agente segreto, spia (Bālar).

apasarpaṇa sn. l'andare via, il ritirarsi.

apasarpya agg. prob. che deve essere allontanato.

apasalavī avv. 1. a sinistra (opposto a *prasalavī*, cfr. *avasalavī*); 2. spazio intermedio fra il pollice e l'indice (sacro ai Mani).

apasalaiḥ avv. a sinistra (ĀśvGr).

apasavya 1 agg. 1. non a sinistra, a destra; 2. che si muove da destra a sinistra (MBh; VarBrS); avv. (*am, eṇa*) a sinistra, dalla destra alla sinistra (KātyŚr).

apasavya 2 sm. (sott. *agni*) fuoco sacrificale acceso alla nascita di un figlio.

apasavyamkr̥ vb. cl. 8 P. *apasavyamkaroti*: 1. portare in giro una persona mantenendola alla propria destra (Kauś); 2. mettere il filo sacro sopra la spalla destra (Yājñ).

apasavyavat agg. che ha il filo sacro sopra la spalla destra (Yājñ).

apasāra sm. modo per andare via, per fuggire (Mṛcch; Pañcat).

apasāraṇa sn. il respingere a distanza, il mandare via, il bandire.

apasārīta agg. rimosso, mandato via.

apasārītā sf. esito, fine.

apasiddhanta sm. affermazione opposta ad un insegnamento ortodosso (Nyāyad).

apasidh vb. (ipv. 2 sg. *apasédha*, 3 sg. *apasédhatu*, 3 pl. *apasédhantu*, ppres. *apasédhat*): rimuovere, respingere, mandare via (RV).

apasū vb. (ipv. 2 sg. *apasuva*, aor. cgt. *apasāviṣat*): respingere (RV; AV; VS).

apasr̥ vb. (ipf. 3 sg. *apasarat*): 1. scivolare via da (abl.), (RV IV, 30, 10); 2. andare via, ritirarsi; caus. *apasārayati*: fare o lasciare andare via, rimuovere.

apasr̥ti sf. mat. distanza.

apasr̥p vb. cl. 1 P. *apasarpati*: scivolare via, andare via, ritirarsi.

apasr̥ptī sf. l'andare via da (abl.).

apaskambhā sm. 1. il fissare, il rendere fermo; 2. freccia (AV).

apaskara sm. 1. parte di un carico; 2. ruota (Pān); 3. feci (Vet); 4. ano (L); 5. vulva (L).

apaskāra sm. parte inferiore del ginocchio (L).

apaskhalā sm. "fuori dall'aia", lo scivolare via (ŚBr).

apastana agg. lontano dal seno materno (MBh).

apástama agg. 1. il più attivo (RV); 2. il più rapido (RV X, 75, 7).

apastamba sm. (vl. *apastamba*) spazio dentro il petto contenente aria vitale (BhP).

apastambhinī sf. N. di pianta.

apasnāta agg. che fa il bagno durante il funerale di un congiunto (R).

apasnāna sn. 1. bagno funerario (in occasione della morte di un parente), (L); 2. acqua impura in cui qualcuno si è precedentemente lavato (Mn).

apaspatī sm. N. di un figlio di Uttānapāda (VP).

apaspaśa agg. senza spie.

apaspr̥ vb. (ipf. 3 pl. *apaspr̥nvata*): 1. districarsi da, liberarsi da (KauśBr); 2. rinfrescarsi (RV VIII, 2, 5).

apasphiga agg. che ha natiche malfatte (Pān); avv. (*am*) eccetto le natiche.

apasphur vb. (aor. cgt. 2 sg. *apaspharīs*): muoversi improvvisamente di lato o sferrare calci (come una mucca durante la mungitura), (RV VI, 61, 14).

apasphúr agg. che balza, che sgorga, che schizza fuori (detto del *soma*), (RV VIII, 69, 10).

apasmasya agg. libero da arroganza o orgoglio.

apasmāra sm. 1. caduta nella malattia, epilessia (Suśr); 2. mancanza di memoria, confusione della mente; 3. ret. N. di uno dei Vyābhicāribhāva.

apasmārin agg. epilettico, soggetto a convulsioni (Mn).

apasmr̥ti agg. che si dimentica, assente nella mente, confuso (BhP).

apasya vb. den. P. *apasyati*: essere attivo (RV I, 121, 7).

apasyā agg. acquoso, disciolto (RV X, 89, 2; VS).

apasyā 1 sf. attività (RV).

apasyā 2 sf. tipo di mattone usato per la costruzione dell'altare sacrificale (ŚBr; KātyŚr).

apasyú agg. attivo (RV).

apasvara sm. suono non musicale (L); agg. che canta fuori tono.

apasvāna sm. ciclone (Āp).

apaha agg. che respinge, che rimuove, che distrugge (ifc. *śokāpaha*, "che sconfigge il dolore").

āpahata agg. distrutto, ucciso.

āpahatapāpman agg. che ha distrutto il male, libero dal male (ŚBr).

apahatī sf. il rimuovere, il distruggere.

apahan vb. cl. 2 P. *apahanti*: battere, sconfiggere, respingere, distruggere (RV).

apahanana sn. distruzione.

apahantī agg. che sconfigge, che distrugge (ŚBr).

apahara agg. ifc. che porta via.

apaharaṇa sn. il portare via, il rubare; agg. che evita tutte le opposizioni.

apaharaṇīya agg. che deve essere portato via, che deve essere rubato.

apaharas agg. non pernicioso (PBr).

apahart̥ sm. 1. che porta via, che ruba; 2. che rimuove le colpe, che espia.

apaharṣa agg. che non mostra o che non prova alcuna gioia.

apahala agg. che ha un cattivo aratro (Pān Sch).

apahas vb. cl. 1 P. *apahasati*: deridere; caus. *apahāsayati*: deridere, ridicolizzare.

apahasita sn. 1. risata sciocca o senza motivo (Sāh); 2. il sorridere tra le lacrime.

apahasta sn. il lanciare o gettare via (MBh).

apahastaka agg. privo delle mani.

apahastaya vb. den. P. *apahastayati*: gettare via, spingere via, respingere.

apahastita agg. gettato via, respinto.

apahā 1 vb. (aor. 3 pl. *apahāsata*, cgt. 1 pl. *apahāsmahi*): correre via da (abl.), (RV).

apahā 2 vb. (aor. cgt. 2 sg. *apahāsthāḥ*): rimanere indietro, non raggiungere la meta desiderata (AV XVIII, 3, 73); pass. *apāḥyate*: decrescere, indebolirsi (Suśr).

apahāni sf. il diminuire, lo svanire (Up).

apahāya ger. 1. lasciando (MBh); 2. evitando (Hariv); 3. eccettuando (Ragh).

apahāra sm. 1. il portare via, il rubare; 2. il consumare i beni altrui; 3. il nascondere (p.e. *ātmāpahāramkr̥*: nascondere il vero carattere di qualcuno, Sāk); 4. ladro; 5. squalo o coccodrillo.

apahāraka agg. che porta via, che ruba.

apahāraṇa sn. il fare portare via.

apahāravarmaṇ sm. N. di uomo.

apahārīta agg. portato via (R; Ragh).

apahārin agg. che porta via, che ruba.

apahārya agg. da cui si deve prendere qualsiasi cosa (acc.).

apahāsa sm. 1. risata sciocca o senza motivo (L); 2. risata beffarda (R).

apahāsya agg. che deve essere deriso (R).

apahi vb. cl. 5 P. *apahinoti*: 1. lanciare lontano; 2. liberarsi da (abl.).

āpahiṃkāra agg. privo della sillaba *him* (pronunciata nel cantare i versi del SV), (ŚBr).

apahita agg. 1. affidato; 2. accusato (di un crimine).

apahṛ vb. cl. 1 P. Ā. *apaharati*, *apaharate*: 1. portare via, rimuovere, gettare via; 2. attrarre.

apahṛt̥ agg. che porta via (in comp.).

apahṛta agg. portato via, rubato.

apahṛtavijñāna agg. privo di senso.

apahṛtī sf. il portare via.

apahelana sn. mancanza di rispetto.

apahelā sf. disprezzo (L).

apahnava sm. 1. occultamento, dissimulazione (spec. della verità); 2. soddisfazione (ŚBr); 3. affetto, amore (R).

apahnavana sn. diniego.

apahnu vb. cl. 2 Ā. *apahnute*: 1. rifiutare (RV); 2. nascondere; 3. scusarsi, dare soddisfazione a.

apahnuta agg. 1. nascosto; 2. negato.

apahnūtī sf. "negazione, occultamento della verità", uso di qualcosa in modo

- diverso dalla sua vera od ovvia applicazione (Sāh).
- apahnuvāna** agg. che nasconde, che nega (dat.), (Naiṣ).
- apahnotr** agg. che nasconde, che nega (Camma Mn).
- apahrāsa** sm. diminuzione, riduzione (Suśr).
- apahrepaṇa** sn. lo svergognare.
- apahvara** sm. demone che provoca malattia.
- apāmvatsa** sm. “vitello delle acque”, N. di una stella.
- āpāk** avv. ad occidente (RV; VS).
- apāka** agg. 1. non cotto, crudo; 2. non maturo (detto di frutti e di piaghe); sm. 1. immaturità; 2. indigestione (Suśr).
- āpāka** agg. che viene da lontano, distante (RV; VS); avv. (*āt*) da lontano (RV VIII, 2, 35).
- āpākacakṣas** agg. che splende da lontano (RV VIII, 75, 7).
- apākaja** agg. non prodotto dalla cottura o dalla maturazione, originale, naturale.
- apākarāṇa** sn. 1. rimozione, respingimento; 2. pagamento, liquidazione.
- apākariṣṇu** agg. che supera (acc.).
- apākarmaṇ** sn. pagamento, liquidazione.
- apākaśāka** sn. zenzero.
- apākā** avv. lontano (RV I, 129, 1).
- apākin** agg. 1. non maturo; 2. non digerito.
- apākṛ** vb. cl. 8 P. *apākaroti*: 1. rimuovere, respingere, gettare via; 2. desistere da (MBh); 3. scegliere come regalo (PBr; KātyŚr).
- apākṛta** agg. 1. portato via, rimosso; 2. distrutto; 3. privo di; 4. pagato.
- apākṛti** sf. 1. rimozione (RV VIII, 47, 2); 2. cattiva condotta, ribellione (Kir).
- apākṛ** vb. cl. 6 P. *apākīrati*: 1. gettare via, abbandonare; 2. disprezzare.
- apāktās** avv. da dietro (AV VIII, 4, 19).
- āpāktāt** avv. da dietro (RV VII, 104, 19).
- apākṛ** vb. cl. 1 P. *apākaraṣati*: gettare via, rimuovere (R).
- apānkteya** agg. “non in linea, non in fila”, 1. non della stessa classe; 2. inammissibile nella società, rigettato dalla sua classe sociale.
- apānktya** agg. “non in linea, non in fila”, 1. non della stessa classe; 2. inammissibile nella società, rigettato dalla sua classe sociale (Mn; Gaut).
- apānktyopahata** agg. contaminato dalla presenza di una persona inopportuna.
- apānga** agg. senza membra, senza corpo; sm. 1. angolo esterno dell’occhio; 2. segno sulla fronte (R); 3. N. di Kāma.
- apāngaka** sm. *Achyranthes Aspera* (impiegata spesso negli incantesimi, nella medicina, nel bucato e nei sacrifici).
- apāngadarśana** sn. occhiata laterale, sbirciata.
- apāngadṛṣṭi** sf. occhiata laterale, sbirciata.
- apāṅgadeśa** sm. parte intorno all’angolo esterno dell’occhio.
- apāṅganetra** agg. che lancia occhiate laterali.
- apāṅgarbha** sm. “embrione delle acque”, N. di Agni, i.e. del fuoco in quanto originato dalle acque (VS).
- apāṅgaviśālanetra** agg. che getta occhiate con occhi spalancati.
- apāc** vb. cl. 1 P. *apācati*: guidare via (RV).
- apāci** sf. sud (L).
- apācitarā** sf. “l’altro rispetto al sud”, nord (L).
- apācīna** agg. 1. rivolto indietro; 2. occidentale (RV VII, 6, 4 e 78, 3; AV VI, 91, 1); 3. meridionale (L).
- apācyā** agg. 1. occidentale (RV VIII, 28, 3; AitBr); 2. meridionale (L).
- apāj** vb. (ipf. *apājat*, ppres. *apājat*, ipv. 2 sg. *apāja*): condurre via (RV; AitBr).
- āpāñc** agg. 1. che è situato o che si volge indietro (RV; AV); 2. occidentale; 3. meridionale (L).
- apāñcālya** sn. distruzione dei Pañcāla (MBh).
- apāṭava** sn. 1. goffaggine, ineleganza; 2. malattia.
- apāṭha** sm. “cessazione della recitazione o dello studio”, vacanza.
- apāṭhya** agg. illeggibile.
- apāṇi** agg. senza mani (MBh).
- apāṇigrahaṇa** sn. celibato; agg. non sposato.
- apāṇipāda** agg. senza mani e piedi (Up).
- apāṇi** vb. cl. 2 P. *apāṇyeti*: sfuggire.
- āpāṭta** agg. che toglie o porta via.
- apātra** sn. utensile comune e privo di valore, recipiente inadatto a ricevere doni.
- apātrakṛtyā** sf. l’agire in maniera degradante (p.e. per un Brahmano ricevere doni impropriamente acquistati, tradire, servire uno Śūdra, dire menzogne).
- apātradāyin** agg. che dà a chi è indegno.
- apātrabhṛt** agg. che sostiene chi è indegno.
- apātravarṣaṇa** sn. generosità verso l’indegno.
- apātravarṣin** agg. generoso verso l’indegno.
- apātrikaraṇa** sn. l’agire in maniera degradante (p.e. per un Brahmano ricevere doni impropriamente acquistati, tradire, servire uno Śūdra, dire menzogne), (Mn).
- apātrībhū** vb. cl. 1 P. *apātrībhavati*: diventare inadatto per (gen.).
- apāda** agg. non diviso in *pāda*, non analizzabile metricamente.
- apādāka** agg. senza piedi (TS).
- apādā** vb. cl. 3 P. *apādādāti*: portare via (ŚBr).
- apādātr** sm. che porta via (TBr).
- apādādi** sm. non inizio di un *pāda*.
- apādādībhaj** agg. che non sta all’inizio di un *pāda*.
- apādāna** sn. 1. rimozione, atto del portare via; 2. luogo da cui viene rimosso qualcosa; 3. caso ablativo (Pāṇ).
- apādāntīya** agg. che non sta alla fine di un *pāda*.
- āpādya** sm., sm. N. di alcuni sacrifici (TBr); sm. N. di AV IV, 33, 1.
- apādāhā** vb. cl. 3 P. *apādadhāti*: mettere via, liberare da.
- apādḥvan** sm. cattiva strada (Pāṇ).
- apān** vb. cl. 2 P. *apānati* o *apānīti*: espirare (ŚBr).
- apānā** sm. (opp. a *prāṇa*) 1. quella delle cinque arie vitali che esce fuori attraverso l’ano; 2. ano (MBh); 3. N. di un *sāman* (PBr); 4. flatulenza.
- apānādā** agg. che concede l’aria vitale dell’*apāna* (VS).
- apānādḥ** agg. che rafforza l’aria vitale dell’*apāna* (TS).
- apānadvāra** sm. “porta dell’*apāna*”, ano.
- apānapavana** sm. aria vitale dell’*apāna*.
- apānapā** agg. che protegge l’*apāna*.
- apānabhṛt** sf. “che sostiene l’aria vitale”, N. di un mattone sacrificale (ŚBr).
- apānavāyu** sm. 1. aria vitale dell’*apāna* (L); 2. flatulenza (L).
- apānika** sn. il parlare a se stesso senza un altro capace di ascoltare.
- apāniya** agg. senz’acqua da bere (MBh).
- apānud** vb. cl. 6 P. *apānudati*: rimuovere, respingere, ripudiare (MBh).
- apānunutsu** agg. che desidera eliminare o disperdere.
- apānṛta** agg. privo di menzogna, vero (R).
- apānodgāra** sm. flatulenza.
- apāntaratamas** sm. N. di un antico saggio (identificato con Kṛṣṇa Dvaipāyana), (MBh; Hariv).
- apāpa** agg. senza peccato, virtuoso, puro.
- apāpakāśin** agg. che non ha un cattivo aspetto (VS).
- apāpakṛt** agg. che non commette peccato (ŚBr).
- apāpad** agg. libero da sfortuna o calamità.
- apāpada** agg. libero da sfortuna o calamità.
- apāpapuri** sf. N. di una città.
- apāpavasyasa** sn. non disordine (ŚBr).
- āpāpavidha** agg. non afflitto dal male (VS).
- apāpāya** agg. libero da calamità o pericolo.
- āpāmabhaviṣṇu** agg. che non diventa ammalato di herpes.
- apāmārgā** sm. *Achyranthes Aspera* (impiegata molto spesso negli incantesimi, in medicina, nel bucato e nei sacrifici), (AV; VS).
- apāmārjana** sn. allontanamento, rimozione (di malattie e di altri mali).
- apāmārjanastotra** sn. “canto dell’allontanamento delle malattie”, N. di un inno.
- apāmītya** sn. equivalente.
- apāmpatī** sm. (vl. *appati*, Mn) 1. oceano (L); 2. N. di Varuṇa.

apāmpitta sn. (vl. *appita*) 1. fuoco; 2. pianta (L).

apāya sm. 1. partenza; 2. morte, distruzione; 3. sventura, calamità.

apāyasamvartaniya agg. che conduce alla distruzione o all' inferno.

apāyin agg. 1. che va via, che parte; 2. che svanisce, che muore.

apār vb. cl. 5 P. *apārnoti*: aprire allontanando qualcosa (RV V, 45, 6).

apārā agg. 1. che non ha una riva opposta (TS); 2. limitato, non legato (detto del cielo e della terra), (RV); 3. difficile da essere raggiunto (R); sm. "riva non opposta", stessa riva, riva dallo stesso lato del fiume (MBh); sn. 1. "cattiva riva", tipo di indifferenza mentale; 2. mare sconfinato.

apārāṇiya agg. che non deve essere trasportato, portato alla fine (MBh; BhP).

apārāpāra agg. 1. che trasporta sul mare sconfinato (della vita), (VP); 2. la cui riva più lontana è difficile da raggiungere; sn. non acquiescenza (L).

apārāmārthika agg. non interessato alla più alta verità.

apārāyat agg. 1. incompetente (inf. o loc.); 2. incapace di resistere (MBh).

apārījāta agg. libero da eserciti di nemici.

apārçh vb. cl. 6 P. *apārçhati*: ritirarsi (L).

apārçita agg. scagliato via (L).

apārṇa agg. lontano, distante da (abl.).

apārtha agg. 1. inutile; 2. insignificante (BhP); sn. argomento incoerente.

apārthaka agg. inutile.

apārthakarāṇa sn. giustificazione falsa in un processo.

apārthaya vb. den. P. *apārthayati*: rendere inutile.

apārthiva agg. non terrestre.

apāla agg. non protetto, non difeso; sf. N. di una figlia di Atri (RV VIII, 91, 7).

apālāṅka sm. *Cassia Fistula*.

apālabhā sm. tipo di guasto ad una carrozza (ŚBr).

apāli 1 agg. che non ha la punta delle orecchie.

apāli 2 agg. senza api.

apālu sm. (?) vento.

apāvartana sn. 1. allontanamento, respingimento; 2. ritrattazione.

apāvṛ vb. cl. 5 P. *apāvṛnoti*: aprire, scoprire, rivelare.

apāvṛkta agg. rimosso, evitato (RV VIII, 80, 8).

apāvṛt 1 agg. non limitato (BhP).

apāvṛt 2 vb. cl. 1 Ā. *apāvartate*: volgere via, rimuovere.

āpāvṛta agg. 1. aperto (RV I, 57, 1); 2. coperto; 3. non limitato; 4. volontario.

āpāvṛti sf. nascondiglio (RV VIII, 66, 3).

apāvṛta agg. 1. allontanato da (abl.), (R); 2. che si astiene da, che respinge (MBh); sn. atto di rotolare per terra (detto di un cavallo).

apāvṛti sn. atto di sollevarsi.

apāvṛtya ger. volgendo via da (abl.), (AV XII, 2, 34).

āpāvya agg. N. di particolari Dei e *mantra* (TS).

apāśyā sf. scarsità di lacci e legami.

apāśraya 1 agg. privo di aiuto.

apāśraya 2 sm. 1. parte rialzata del letto o divano su cui poggia la testa; 2. rifugio; 3. tenda distesa su un cortile (R).

apāśrayaṇa sn. il condurre contro qualsiasi cosa.

apāśrayavat agg. che ha un sostegno in (str. o in comp.), (MBh).

apāśrayin agg. che ha un sostegno in (str. o in comp.), (MBh).

apāśri vb. cl. 1 P. Ā. *apāśrayati*, *apāśrayate*: ricorrere a, usare, praticare.

apāśrita agg. 1. che poggia su; 2. che ricorre a.

apāśthā sm. punta ricurva di una freccia (AV IV, 6, 5).

apāśthāvat agg. dotato di frecce appuntite (RV X, 85, 34).

apāśthihā agg. (vl. *apāśthihān*) che uccide con l'uncino (ŚBr).

apās 1 vb. cl. 2 P. *apāsti*: essere assente da, non partecipare a.

apās 2 vb. cl. 4 P. *apāsyati*: 1. lanciare via, scagliare lontano; 2. condurre via; 3. lasciare indietro; 4. non considerare.

apāsaṅga sm. faretra.

apāsana sn. 1. atto di lanciare lontano; 2. atto di mettere via, di collocare lateralmente; 3. uccisione.

apāsaraṇa sn. partenza.

apāsī agg. che ha una cattiva spada o non ha una spada.

apāsita agg. 1. lanciato lontano; 2. offeso; 3. distrutto.

apāsu agg. senza vita.

apāsr vb. cl. 1 P. *apāsarati*: volgere via da (abl.), evitare.

apāsrta agg. andato via, partito (L).

apāsta agg. 1. lanciato via; 2. messo via, condotto lontano, scaricato, abbandonato; 3. non considerato, disprezzato.

apāsthā vb. cl. 1 P. *apāstiṣṭhati*: andare via verso.

apāsya ger. 1. avendo lanciato lontano; 2. avendo lasciato, abbandonato; 3. non avendo considerato; 4. avendo eccettuato.

apāsyaṭ agg. che lancia lontano.

apāhan vb. cl. 2 P. *apāhanti*: lanciare via o indietro.

apāhāya ger. 1. lasciando (MBh); 2. non considerando; 3. eccettuando.

apāhr vb. cl. 1 P. *apāharati*: portare via (ŚBr).

apāmnāpāt sm. "nipote delle acque", N. di Agni, i.e. del fuoco in quanto originato dalle acque (RV; VS).

apāmnaptṛ sm. "nipote delle acque", N. di Agni, i.e. del fuoco in quanto origi-

nato dalle acque (Pān).

apāmnaptriya agg. relativo ad Agni (Kāth).

apāmnaptriya agg. relativo ad Agni (Pān).

apāmnātha sm. oceano (L).

apāmnidhi sm. 1. oceano (L); 2. N. di un *sāman*.

āpi avv. 1. e, anche, inoltre; 2. certamente, sicuramente; 3. aggiunto ad un interrogativo, lo rende indefinito (p.e. *ko'pi* "qualcuno", *kuṭrāpi* "da qualche parte"); 4. aggiunto ad un participio passato o ad un composto *bahuvrīhi*, ha valore concessivo; 5. in posizione iniziale rende la frase interrogativa (p.e. *api jayati* "sta vincendo?"); 6. aggiunto a numerali, dà nozione di totalità (p.e. *caturnām api varṇānām* "di tutte le quattro caste"); 7. con un potenziale ha valore rafforzativo, con un imperativo valore di attenuativo; 8. *api tu* "ma".

api cong. supposto che, forse (*api-*api**, "come... come").

apikakṣā sm. 1. zona delle ascelle e delle scapole (spec. negli animali), (RV IV, 40, 4 e X, 134, 7); 2. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

apikakṣyā agg. connesso con la zona delle scapole (RV I, 117, 22).

apikarṇā sn. zona dell'orecchio (RV VI, 48, 16).

apikṛ vb. cl. 8 P. *apikaroti*: mettere in ordine, preparare (TS; TBṛ; PBṛ).

apikṛt vb. (pres. 1 sg. *apikṛntāmi*, fut. 1 sg. *apikṛtsyāmi*): tagliare via (VS; AV; TS; ŚBr).

apikṣai vb. caus. P. *apikṣāpayati*: consumare col fuoco (AV XII, 5, 44 e 51).

apigam vb. cl. 1 P. *apigacchati*: 1. avvicinarsi, entrare, unirsi a (RV V, 33, 10); 2. avvicinare una donna (RV I, 179, 1).

apigā vb. cl. 3 P. *apigīṅāti*: entrare in, unirsi a (RV VII, 21, 5).

apigīrṇa agg. pregato.

apigūṇa agg. eccellente (MBh).

apigrhya ger. chiudendo la bocca (TS); sn. (vl. *apigrāhya*) necessità di chiudere la bocca (p.e. a causa di un cattivo odore).

apigrah vb. cl. 9 P. *apigrhṇāti*: chiudere la bocca o il naso (con o senza *mukham o nāsike*).

apighas vb. cl. 1 P. *apighasati*: mangiare più di quanto è giusto, divorare.

apicchila agg. chiaro, privo di macchie o sedimenti.

apijā sm. 1. nato dopo o in aggiunta a; 2. N. di Prajāpati e di altri Dei (VS).

apiṅda agg. senza danze funerarie.

apit agg. 1. che non gonfia; 2. asciutto (RV VII, 82, 3).

apit agg. che non ha la *it* o l'*anubandha* (Pān).

- ápitṛ** sm. non padre (ŚBr).
- apitrka** agg. 1. non paterno, non ancestrale, non ereditato; 2. senza padre (Āp).
- ápitṛdevatyā** agg. che non ha i Mani come divinità (ŚBr).
- apitrya** agg. non paterno, non ancestrale, non ereditato.
- apitvā** sn. possesso di una parte, di una porzione (AV; ŚBr).
- apitvīn** agg. che possiede una parte, una porzione (ŚBr).
- apidah** vb. cl. 1 P. *apidahati*: toccare con il fuoco, bruciacchiare (TS).
- apido** vb. cl. 4 P. *apidyati*: tagliare (AV IV, 37, 3).
- apidraṣṭṛ** sm. sovrintendente.
- apidham** vb. cl. 1 P. *apidhamati*: soffiare sopra.
- apidhā** vb. cl. 3 P. *apidadhāti*: 1. mettere sopra o dentro; 2. dare; 3. chiudere, coprire, nascondere (Ved).
- apidhāna** sn. 1. il collocare sopra; 2. copertura, vestito per coprire (RV), copercchio (BhP); 3. sbarra; sf. (*ī*) copertura.
- apidhānavat** agg. “che ha una copertura”, nascosto (RV V, 29, 12).
- apidhāv** vb. cl. 1 P. *apidhāvati*: correre verso.
- apidhī** sm. “ciò che è collocato sopra il fuoco”, dono per Agni (RV I, 127, 7).
- ápinaddha** agg. chiuso, nascosto (RV X, 68, 8; ŚBr).
- apinaddhāksā** agg. che ha gli occhi coperti, con il paraocchi.
- apinahati** vb. cl. 4 P. *apinahyati*: 1. legare, allacciare; 2. chiudere, fermare.
- apināma** avv. (ad inizio di frase) forse, molto probabilmente.
- apinī** vb. cl. 1 P. *apinayati*: 1. condurre verso; 2. portare ad uno stato o ad una condizione (TS; ŚBr; AitBr).
- apinetṛ** sm. che conduce verso (gen.), (ŚBr).
- apipakṣā** sm. regione o direzione laterale (TS).
- apipath** vb. caus. P. *apipāthayati*: condurre lungo la strada.
- apipad** vb. cl. 4 Ā. *apipadyate*: andare in, entrare (ŚBr).
- apipāsā** agg. privo di sete o desiderio (ŚBr; ChUp).
- apipṛc** vb. cl. 1 P. *apipṛcātī*: mescolare con (loc.).
- apiprāṇa** agg. pronunciato o prodotto con il respiro (RV I, 186, 11).
- apibaddha** agg. allacciato (R).
- apibandh** vb. cl. 9 Ā. *apibadhñite*: allacciare, indossare (una ghirlanda).
- ápihbhāga** agg. che ha una parte di, che partecipa (ŚBr).
- apibhū** vb. cl. 1 P. *apibhavati*: 1. essere in (AV); 2. avere parte in (RV).
- apimantra** agg. che dà una spiegazione o un resoconto di.
- apimṛṣ** vb. cl. 4 Ā. *apimṛṣyate*: dimenticare, trascurare (RV).
- apiyát** agg. 1. che entra nell'altro mondo, che muore (RV I, 162, 20); 2. che si dissolve, che scompare (BhP).
- apiyāc** vb. cl. 10. Ā. *apiyācayate*: disprezzare (AV XII, 4, 38).
- ápiripta** agg. “macchiato sopra”, nato cieco (RV).
- apiruh** vb. cl. 1 P. *apirohati*: crescere insieme, crescere di nuovo completamente (TS).
- apivat** vb. (ott. 1 pl. *apivatema*, ppres. *apivátat*): capire, comprendere (RV VII, 3, 10 e 60, 6); caus. *apivátayati*: 1. far capire, rendere intelligibile a (con o senza dat.), (RV); 2. eccitare, svegliare (RV I, 128, 2).
- ápivatī** sf. intelligibile (detto di *vāc*), (TBr).
- apivap** vb. cl. 1 P. *apivapati*: spargere sopra (AV; ŚBr; TBr).
- apivāpā** sm. “che sparge sopra”, N. di un *puṛoḍāsa* (TBr).
- apivṛ** vb. cl. 5 P. Ā. *apivṛnoti*, *apivṛnute*: nascondere (RV).
- apivṛj** vb. cl. 7 Ā. *apivṛñkte*: procurare a, concedere a (dat., loc.), (RV).
- apivṛt** vb. (caus. ipf. 2 sg. *apyavartayas*): gettare in (acc.). (RV I, 121, 13).
- apivyē** vb. cl. 1 P. Ā. *apivyayati*, *apivyayate*: coprire (AV I, 27, 1).
- ápivrata** agg. 1. che partecipa agli stessi riti religiosi; 2. legato dal sangue.
- apivraśc** vb. cl. 6 P. *apivṛścati*: tagliare via, abbattere (RV; AV).
- apisarvara** agg. “contiguo alla notte”, che sta all'inizio o alla fine della notte (AitBr); sn. prime ore del mattino (RV).
- apisāla** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
- apisās** sf. (usato solo all'abl. *apisāsah*) lo scorrere, lo scivolare via.
- apisācadhita** agg. non bevuto o succhiato dai Piśāca.
- ápiśīrṇa** agg. rotto (AV IV, 3, 6).
- apisūna** agg. non malvagio, corretto, onesto.
- apisiṛ** vb. cl. 9 P. Ā. *apisiṛñāti*, *apisiṛñite*: abbattere (AV; ŚBr); pass. *apisiṛyate*: rompere (PBr).
- apīṣṭuta** agg. pregato.
- apīṣṭhā** vb. cl. 1 P. *apīṣṭhāti*: stare vicino (AV).
- apīṣṭhitā** agg. avvicinato (RV I, 145, 4).
- apisaṃgrbhāya** vb. den. P. *apisaṃgrbhāyati*: assumere (RV).
- apisiśc** vb. cl. 6 P. *apisiścati*: spruzzare con (L).
- apisiṛ** vb. cl. 1 P. *apisarati*: scorrere sopra (ŚBr; TBr).
- apisiṛj** vb. cl. 6 P. Ā. *apisiṛjati*, *apisiṛjate*: 1. collocare sopra; 2. aggiungere a.
- apisomapītha** agg. che partecipa della bevanda del *soma*.
- apihan** vb. cl. 2 P. *apihanti*: rimuovere, sopprimere (*sūtum*, “feto”), (TS).
- ápihita** agg. 1. collocato sopra, messo dentro (RV); 2. chiuso, coperto, nascosto (RV).
- ápihiti** sf. sbarra.
- apihnu** vb. cl. 2 Ā. *apihnute*: rifiutare (RV).
- apihve** vb. cl. 1 P. *apihvayati*: chiamare in aggiunta a, accanto a (RV).
- apī** vb. cl. 2 P. *apyeti*: 1. andare in, entrare, andare vicino a, avvicinarsi (anche nella copulazione), (RV II, 43, 2); 2. partecipare, avere parte in; 3. straripare (detto di un fiume).
- apicyā** agg. 1. segreto, nascosto (RV); 2. molto bello (BhP).
- apījū** agg. che spinge (RV II, 31, 5).
- apīḍana** sn. “il non dare dolore”, gentilezza, cortesia.
- apīḍayat** agg. che non tormenta.
- apīḍā** sf. donna che non tormenta; avv. (*ayā*) non involontariamente.
- ápīta** agg. andato in, entrato.
- apīta** agg. 1. non bevuto; 2. che non ha bevuto (MBh).
- ápīti** sf. 1. entrata (RV I, 121, 10); 2. dissoluzione (ŚBr; Up).
- apītāv** ger. non avendo bevuto, senza bere.
- apīnasa** sm. aridità del naso, mancanza della secrezione del muco e perdita dell'odore.
- ápiṇṛta** agg. nascosto, coperto (RV).
- apumś** sm. (nom. *apumān*) non uomo, eunuco.
- apumskā** sf. donna senza marito.
- apumśtva** sn. condizione di eunuco.
- apuccha** agg. senza coda; sf. albero *Dalbergia Śiśu*.
- apuñja** sm. scintilla.
- apuñya** agg. impuro, malvagio.
- apuñyakṛt** agg. che agisce malvagiamente.
- áputra** agg. 1. non figlio (ŚBr); 2. (*apítṛa*) senza figli.
- aputraka** agg. senza figli.
- aputrátā** sf. assenza di figli (ŚBr).
- aputrika** sm. padre di una figlia non adatta ad essere adottata come figlio quando non si hanno discendenti maschi.
- aputriya** agg. senza figli.
- aputrya** agg. senza figli.
- apunaḥprāpya** agg. irrecuperabile.
- apunār** avv. non di nuovo, solo una volta (RV X, 68, 10).
- apunaranvaya** agg. che non ritorna, morto.
- ápunarbhāva** sm. il non apparire nuovamente.
- apunarāvartana** sn. liberazione finale dalla vita o trasmigrazione.
- apunarāvṛtti** sf. liberazione finale dalla vita o trasmigrazione.
- apunarukta** sn. ciò che viene detto una sola volta, non ripetizione.

apunarukti sf. ciò che viene detto una sola volta, non ripetizione.
ápunardiyamāna agg. che non viene dato indietro (AV XII, 5, 44).
apunarbhava sm. (v1. *apunarbhāva*) 1. ciò che non accade di nuovo; 2. beatitudine finale.
apunarbhāvin agg. ultimo.
apunarbhū vb. cl. 1 P. *apunarbhavati*: non recuperare coscienza (ŚBr).
apurāna agg. non vecchio, nuovo.
apurātana agg. non vecchio, nuovo, moderno.
apuruṣa agg. 1. non umano; 2. uomo crudele o servitore (di Yama).
apuruṣāparādha sm. assenza di ingiuria della persona.
ápuruṣābhivita agg. non costretto dagli uomini.
apuruṣārtha sm. 1. rito che non è a beneficio del sacrificante; 2. ciò che non è il principale scopo dell'anima.
ápurogava agg. senza un capo (AV XX, 135, 7; AitBr).
apurorukka agg. senza un *puroruc* (ŚBr).
ápurohita sm. non un Purohita (ŚBr); agg. senza un Purohita (AitBr).
apuro'nuvākyāka agg. senza una *purō'nuvākyā* (ŚBr).
apuvāya vb. den. Ā. *apuvāyate*: diventare malato o rovinato.
apuṣa sm. fuoco; agg. malato, ammalato.
apuṣkala agg. 1. non eminente, mediocre, basso; 2. vuoto di significato, superficiale, piatto.
apuṣṭha agg. 1. non nutrito, magro, leggero; 2. non valido, non importante.
apuṣṭārtha agg. ret. di valore o di significato irrilevante.
apuṣpā agg. non fiorente (RV); sm. albero di fico in fiore.
apuspaphala sm. "che dà frutti senza fiore" o "che non ha né fiori né frutti", albero del pane o *Artocarpus Integrifolia*, oppure albero di fico in fiore.
apūjaka agg. irriverente.
apūjā sf. irriverenza, mancanza di rispetto.
apūjita agg. non rispettato, non adorato.
apūjya agg. che non deve essere adorato o rispettato.
ápūta agg. non purificato, impuro.
apūpā sm. 1. dolce di farina, tipo di pane sottile, pasto (RV); 2. tipo di pane sottile; 3. favo, nido d'api (L).
apūpaka sm. dolce (MBh).
apūpānābhi sm. che ha come ombelico un dolce (AV X, 9, 5).
apūpamaya agg. fatto di dolce (Pāṇ Sch).
apūpāvat agg. fornito di dolci (RV; AV).
apūpaśālā sf. forno.
apūpāpīhita agg. coperto di dolci (AV XVIII, 3, 68).
apūpikā sf. dolce.
apūpiya agg. adatto per i dolci (Pāṇ); vb. den. P. *apūpiyati*: avere voglia di dolci.

apūpya agg. adatto per i dolci (Pāṇ); sm. farina, pasto (L).
apūra agg. che non deve essere riempito o soddisfatto, che non deve essere estinto (detto della sete).
apūraṇa agg. 1. insaziabile (MBh); 2. ifc. non completo, difettoso.
apūraṇī sf. pianta della seta (*Bombax Heptaphyllum*).
apūruśa agg. senza vita, inanimato (RV X, 155, 3).
ápuruṣaghna agg. che non uccide esseri umani (RV I, 133, 6).
apūrṇa agg. non pieno, non intero, incompleto, mancante; sn. numero non intero, frazione.
apūrṇakāla agg. prematuro; sm. tempo incompleto.
apūrṇakālaja agg. nato prima del tempo giusto, abortito.
apūrṇatā sf. incompletezza.
apūrṭi sf. mancato adempimento (dei desiderii), (MBh).
apūryamāna agg. che non si completa.
apūrvā agg. 1. non preceduto, incomparabile, straordinario; 2. che non è esistito prima, nuovo; 3. non primo; sm. N. di un sacrificio offerto a Prajāpati; sn. conseguenza lontana di un'azione (come la beatitudine celeste rispetto alle pratiche religiose), conseguenza non immediatamente preceduta dalla sua causa; avv. (*ēṇa*) mai prima (AV X, 8, 33).
apūrvā agg. non sposatosi prima; sm. nozizio.
apūrvakarāṇa sn. (secondo i Jaina) N. dell'ottavo stadio che conduce alla perfezione.
apūrvakarman sn. rito religioso (il cui potere sul futuro non è stato visto prima).
apūrvatā sf. 1. il non essere preceduto da nessuno, incomparabilità; 2. il non essere esistito prima.
apūrvatva sn. 1. il non essere preceduto da nessuno, incomparabilità; 2. il non essere esistito prima.
apūrvadarśana agg. mai visto prima.
apūrvapatī sf. donna che non ha avuto un marito prima.
apūrvapada agg. non preceduto da un'altra parola (i.e. che non sta alla fine di un composto), (Pāṇ).
apūrvavat avv. singolarmente, come nient'altro.
apūrvavāda sm. N. di un'opera Nyāya.
apūrvin agg. 1. che non ha fatto nulla prima (MBh); 2. non sposato (R).
apūrvīya agg. riferito alla conseguenza lontana di un'azione.
ápūrvya agg. 1. non preceduto, primo (RV); 2. incomparabile (RV).
apṛkta agg. non mescolato, non combinato (detto di affisso consistente di un singolo *akṣara*, non combinato con altri), (Pāṇ)

ápṛṇat agg. "che non completa, che non fa doni propiziatori", avaro.
apṛthak avv. non separatamente, collettivamente, insieme con.
apṛthaktvin agg. che non afferma un'esistenza separata (MBh).
apṛthakśruti agg. non udibile separatamente.
apṛthagjita agg. non sconfitto singolarmente.
apṛthagdharmaśīla agg. della stessa religione.
apṛthagdharmin agg. che non ha qualità separate.
apṛthagvivekyā agg. che non deve essere distinto.
apṛṣṭa agg. non chiesto.
ape vb. cl. 2 P. *apāiti*, *apāyati* (ipf. Ā. *ápāyata*, RV X, 72, 6): 1. andare via, ritirarsi, fuggire; 2. svanire, scomparire.
apekṣ vb. cl. 1 P. *apekṣati*: 1. guardare lontano, guardare intorno (AV; ŚBr); 2. avere un piano; 3. avere riguardo di, rispettare; 4. cercare, aspettare, sperare.
apekṣaṇa sn. 1. atto di guardarsi intorno, considerazione, riguardo per (in comp., ra. loc.); 2. dipendenza, connessione della causa con l'effetto o dell'individuo con la specie; 3. attesa, bisogno, speranza; agg. che non guarda verso (in comp.); avv. (*ayā*) con riguardo a (in comp.).
apekṣaṇīya agg. 1. che deve essere considerato o riguardato; 2. che deve essere cercato o aspettato, richiesto, desiderabile.
apekṣā sf. 1. atto di guardarsi intorno, considerazione, riguardo per (in comp., ra. loc.); 2. dipendenza, connessione della causa con l'effetto o dell'individuo con la specie; 3. aspettazione, bisogno, speranza; avv. (*ayā*) con riguardo a (in comp.).
apekṣābuddhi sf. (nella filosofia Vaiṣeṣika) processo mentale consistente nella chiarezza, nella comprensione.
apekṣita agg. 1. considerato; 2. cercato, aspettato, desiderato.
apekṣitavya agg. 1. che deve essere considerato o riguardato; 2. che deve essere cercato o aspettato, richiesto, desiderabile.
apekṣitā sf. attesa.
apekṣin agg. 1. che considera, che ha riguardo di, che rispetta; 2. che cerca, che aspetta, che desidera, che richiede; 3. che dipende da.
apekṣya agg. 1. che deve essere considerato o riguardato; 2. che deve essere cercato o aspettato, richiesto, desiderabile; avv. con riguardo a, con riferimento a.
apej vb. cl. 1 Ā. *apejate*: condurre via (RV V, 48, 2 e VI, 64, 3).
apeta agg. 1. andato via, partito, fuggito,

- che si è ritirato da (abl.); 2. privo di, libero da (abl. o in comp.).
- apetaprajanana** agg. che ha perso la sua energia generativa.
- apetaprāṇa** agg. senza vita.
- apetabhī** agg. privo di paura.
- apetarakṣasi** sf. *Ocimum Sanctum*.
- apendra** agg. senza Indra (ŚBr).
- apeya** agg. inadatto ad essere bevuto, che non deve essere bevuto.
- apeś** vb. cl. 1 P. *apeśati*: trascinare via da (abl.), (RV).
- apesāla** agg. non abile.
- apesās** agg. senza forma (RV I, 6, 3).
- apehipraghasā** sf. cerimonia da cui sono esclusi i golosi.
- apehivāñijā** sf. cerimonia da cui sono esclusi i mercanti.
- apehivātā** sf. “utile nel respingere i venti”, N. della pianta *Poederia Foetida*.
- apaiśuna** sn. non calunnia.
- apogaṇḍa** agg. 1. non sotto sedici anni di età; 2. bambino; 3. timido; 4. flaccido; 5. che ha un membro troppo grande o troppo piccolo (L).
- apocchad** vb. (solo ger. *apocchādyā*): scoprire.
- apodha** agg. scaricato, rimosso, portato via.
- apotkr̥sya** vb. (solo ger. *apotkr̥sya*): disgiungere.
- apotsrj** vb. cl. 6 P. *apotsrjati*: rinunciare a.
- āpodaka** agg. 1. senz'acqua (RV I, 116, 3); 2. non fluido (AV); sf. (*ikā*) erba da cucina *Basella Rubra* o *Lucida* (L).
- apodi** vb. cl. 2 P. *apodeti*: 1. andare via insieme; 2. tirare via da (abl.), (AV).
- apoditya** agg. che deve essere completamente andato via da (abl.).
- apodūh** vb. cl. 1 P. Ā. *apodūhati*, *apodūhate*: strappare via.
- aponaptr̥** sm. “nipote delle acque”, N. di Agni, i.e. del fuoco in quanto originato dalle acque (Pāṇ).
- aponaptriya** agg. relativo ad Agni (PBr).
- aponaptriya** agg. relativo ad Agni (MaitrS; TS; AitBr).
- āpodha** agg. legato.
- apobh** vb. cl. 9 P. *apobhnāti*: legare, allacciare (AV).
- apómbhana** sn. laccio.
- apornavana** sn. non legame.
- aporṇu** vb. cl. 2 P. Ā. *āporṇoti*, *aporṇute*: scoprire, svelare, aprire (RV; AV; ŚBr); Ā. scoprirsi.
- apoh** vb. cl. 1 P. *apūhati*: 1. strappare via, spingere via (RV); 2. allontanare malattie; Ā. *apūhate*: 1. mantenere lontano da sé, evitare; 2. smettere; 3. obiettare, negare.
- apoha** sm. 1. atto di spingere via, di rimuovere; 2. contestazione, di negazione.
- apohana** sn. 1. atto di spingere via, di rimuovere; 2. contestazione, di negazione.
- apohaniya** agg. che deve essere portato via, rimosso o espiato.
- apohita** agg. 1. rimosso; 2. negato (opp. a *sthāpita*).
- apohya** agg. che deve essere portato via, rimosso o espiato.
- apauruṣa** sn. non umanità, potere sovrumano; agg. non umano, sovrumano.
- apauruṣeya** agg. che non proviene dagli uomini.
- āpaulkasa** sm. non un Paulkasa.
- apauškalya** agg. immaturità.
- apkr̥tsna** sn. profonda meditazione compiuta per mezzo dell'acqua (Buddh).
- apcara** sm. animale acquatico (Mn).
- aptas** sn. atto sacrificale.
- aptú** agg. piccolo, tenero.
- aptumát** agg. contenente la parola *aptú* (MaitrS).
- aptúr** sm. (solo acc. sg. e pl. *aptúram* e *aptúras*) 1. attivo, indaffarato (detto degli Aśvin, di Soma, di Agni e di Indra), (RV); 2. (= *aptúr*) “che vince le acque in velocità”, i.e. veloce, rapido.
- aptírya** sn. 1. zelo, attività (RV III, 12, 8 e 51, 9); 2. (= *aptírya*) battaglia vittoriosa, vittoria.
- aptoryāmá** sm. (vl. *aptoryāman*) modo di offrire il soma.
- aptyá** agg. acquoso (RV I, 124, 5).
- apnaṣthá** agg. possessore (RV VI, 67, 3).
- apnarāj** agg. che presiede sulle proprietà (RV X, 132, 7).
- āpnavāna** sm. 1. N. di uno R̥ṣi (RV IV, 7, 1); 2. braccio.
- apnavānavát** avv. come Apnavāna (RV VIII, 102, 4).
- āpnas** sn. 1. possesso, proprietà (RV); 2. opera, atto sacrificale; 3. progenie; 4. forma.
- āpnasvat** agg. che dà proprietà, vantaggioso (RV).
- appadikṣita** sm. (vl. *apyadikṣita*) N. di un autore.
- appūrvam** avv. dopo una libagione d'acqua.
- āpya** agg. (f. *āpyā*, una volta *āpī* in RV VI, 67, 9) che sta nell'acqua, che viene dall'acqua, connesso con l'acqua (RV).
- apyatyarj** vb. cl. 1 P. *apyatyarjati*: agguingere sopra e oltre misura.
- apyad** vb. cl. 2 P. *apyati*: mangiare di più; caus. *apyādyati*: dare più cibo da mangiare.
- apyaya** sm. 1. unione, giuntura; 2. straripamento (di un fiume); 3. entrata; 4. sparizione.
- apyayadikṣita** sm. N. di un santo e scrittore *drāviḍa* (vissuto nel sedicesimo secolo, autore di varie opere in onore di Śiva, di cui è considerato una reincarnazione).
- apyayana** sn. unione, copulazione.
- āpyardham** avv. in prossimità di, vicino a (gen.).
- apyas 1** vb. cl. 2 P. *apyasti*: 1. essere in; 2. essere intimamente connesso con (RV); 3. appartenere a (detto di una porzione), (RV).
- apyas 2** vb. cl. 4 P. *apyasyati*: inserire.
- apyāh̥r** vb. cl. 1 P. *apyaharati*: prendere o assumere in aggiunta.
- aprakaṭa** agg. non manifesto, non apparente; avv. (*am*) senza essere stato percepito.
- aprakampa** agg. 1. non agitato, fermo, saldo; 2. non richiesto; 3. non rifiutato.
- aprakampatā** sf. 1. fermezza, stabilità; 2. non richiedibilità.
- aprakampin** agg. che non si agita, saldo.
- aprakara** agg. che non agisce in modo eccellente.
- aprakarāṇa** sn. ciò che non è l'argomento principale, che non è rilevante per il soggetto primario.
- aprakarṣita** agg. non superato, non surpassato.
- aprakalpaka** agg. che non prescrive come obbligatorio.
- aprakāṇḍa** agg. senza gambo; sm. cespuglio, arbusto.
- aprakāśa** agg. 1. che non splende, scuro; 2. non manifesto o evidente, non visibile, nascosto, segreto; sm. indistintione, oscurità; avv. (*am*) in segreto.
- aprakāśaka** agg. che non rende splendente, che rende oscuro.
- aprakāśat** agg. invisibile (MBh).
- aprakāśamāna** agg. non manifesto, non rivelato.
- aprakāśita** agg. non manifesto, non rivelato.
- aprakāśin** agg. invisibile (MBh).
- aprakāśya** agg. che non deve essere rivelato.
- aprakṛta** agg. 1. non principale, non primario, non rilevante per l'argomento in discussione; 2. occasionale, accidentale; 3. non naturale.
- aprakṛti** sf. proprietà non inerente o inseparabile, proprietà o natura accidentale.
- aprakṛṣta** sm. corvo (L).
- apraklr̥pta** agg. non esplicitamente comandato.
- apraklr̥ptatā** sf. condizione di non essere esplicitamente comandato.
- apraketā** agg. indiscriminato, irricoscibile (RV X, 129, 3).
- āprakṣita** agg. non diminuito, inesauribile (RV I, 55, 8).
- aprakhara** agg. 1. stupido, ottuso; 2. blando, mite.
- aprakhyatā** sf. mancanza di aspetto sorprendente o straordinario.
- apragama** agg. 1. che va troppo veloce perché gli altri lo seguano (nel discorso o nella discussione); 2. che non deve essere superato.
- apragalbha** agg. 1. non arrogante, modesto; 2. timido.

apragādha agg. non superficiale, profondo.
apraguṇa agg. 1. perplesso (L); 2. ostinato, refrattario.
apragraha sm. (vl. *apragrhya*) vocale non *pragryha*.
apragrāha agg. non ristretto.
āpraghnatī sf. prob. colei che non conduce avanti o oltre.
āpracaṅkaśa agg. senza il potere di vedere (AV VIII, 6, 16).
apracura agg. piccolo, poco.
āpracetas agg. senza capacità di comprensione, sciocco.
apracetita agg. che non è stato percepito.
apracodita agg. non desiderato, non richiesto o domandato, non comandato.
apracchanna sn. cortesia, trattamento cortese di un amico o di un ospite.
apracchāya agg. senza ombra.
apracchinna agg. non spezzato.
apracchedya agg. imperscrutabile.
apracyaṅva sm. ciò che non accade.
apracyāvuka agg. che non decade.
āpracyuta agg. 1. non mosso (RV II, 28, 8); 2. non decaduto o deviato da (abl.), che osserva, che segue.
āpracyuti sf. non decadenza.
āpraja agg. senza progenie, senza figli (RV I, 21, 5); sf. donna che non aspetta figli, donna sterile.
āprajajñī 1 agg. che non genera, che non ha potere di procreare (ŚBr).
āprajajñī 2 agg. inesperto (RV X, 71, 9).
āprajana agg. che non genera.
āprajanisṇu agg. che non genera, che non ha potere di procreare (MaitrS).
āprajas agg. senza progenie, senza figli (AV; ŚBr).
aprajāstā sf. condizione di essere senza figli.
aprajasyā sn. condizione di essere senza figli (TS).
aprajātā sf. donna che non ha partorito (MBh).
aprajāstatvā sn. l'essere senza figli (AV).
aprajña agg. che non conosce.
āprajñāta agg. non conosciuto.
aprajñātrā agg. 1. che non conosce, che sbaglia; 2. che è sbagliato.
āpraṅśa sm. il non morire.
apraṅhita agg. libero dal desiderio; sn. mancanza di scopi.
apranāca agg. non consacrato, profano; sn. atto di friggere burro chiarificato senza acqua consacrata.
apranodya agg. che non deve essere mandato via (detto di un ospite).
apratarkya agg. 1. che non deve essere discusso (L); 2. incomprensibile con la ragione, indefinibile.
apratā avv. senza ricompensa, per niente (RV VIII, 32, 16).
apratāpa sm. 1. mancanza di brillantezza, stupidità, mediocrità; 2. mancanza di dignità.

apratī agg. senza ostacoli, irresistibile; sn. irresistibilità (RV VIII, 83, 4 e 99, 5).
apratikara agg. creduto, fidato; avv. (*eṇa*) senza ricompensa.
apratikarman agg. dalle imprese incomparabili (R).
apratikāra agg. (vl. *apratikāra*) che non ammette alcun rimedio o conforto.
apratikārin agg. che non usa un rimedio, che non permette l'impiego di un rimedio (detto di pazienti).
apratikūla agg. non resistente, non ostinato.
apratikṛṣṭa agg. non increspato (p.e. un indumento).
āpratikhyāta agg. non visto.
apratigrhyā agg. da cui non si deve accettare niente (ŚBr).
apratigrahaṇa sn. atto di non accettare (una ragazza in matrimonio), atto di non sposarsi (R).
āpratigrāhaka agg. che non accetta (ŚBr).
apratigrāhya agg. inaccettabile.
apratigha agg. che non deve essere abbattuto, che non deve essere vinto.
apratidvandva agg. "che non ha un avversario nella battaglia", che non può essere vinto (R).
apratidvandvatā sf. mancanza di avversari.
apratidhurā agg. che non compete per andare al timone di un carro (ŚBr).
āpratidhrṣṭaśavas agg. dal potere irresistibile (RV I, 84, 2).
apratidhrṣyā agg. irresistibile.
āpratinoda sm. atto di non respingere.
apratipakṣa agg. senza rivali o avversari.
apratipaṅya agg. che non deve essere barrattato o scambiato.
apratipatti sf. 1. mancanza di accertamento, mancanza di comprensione; 2. l'essere indeciso o confuso; 3. fallimento.
āpratipad agg. confuso.
apratipadyamāna agg. che non acconsente a (acc.).
apratipanna agg. 1. non accertato; 2. non compiuto.
apratibandha sm. assenza di ostacoli; agg. non ostacolato, non disputato, diretto (detto di un'eredità), non collaterale o presunto.
apratibala agg. dal potere ineguagliato (R).
apratibodha agg. senza consapevolezza.
apratibodhavat agg. senza consapevolezza.
āpratibruvat agg. che non contraddice (AV III, 8, 3).
apratibha agg. modesto, timido; sf. modestia, timidezza.
apratibhaṭa agg. irresistibile.
apratima agg. ineguagliato, incomparabile, senza battaglia.

āpratimanyūyamāna agg. incapace di mostrare risentimento o di contraccambiare rabbia con rabbia (AV XIII, 1, 31).
apratimalla agg. ineguagliato.
apratimānā agg. incomparabile (RV VIII, 96, 17).
apratimeya agg. incomparabile (Hariv).
apratiyatnapūrva agg. non prodotto artificialmente, naturale.
apratiyogin agg. 1. non opposto a, incomparabile con; 2. non correlato a.
apratiyodhin agg. "senza rivali", irresistibile (MBh).
āpratiratha agg. "senza rivali", irresistibile (ŚBr); sm. 1. N. di uno Rṣi (figlio di Indra e autore di RV X, 103); 2. N. di un figlio di Rantināra; sn. N. dell'inno RV X, 103.
apratirava agg. non contestato, non disputato.
apratirūpa agg. 1. dalla forma ineguagliata, incomparabile (R); 2. non corrispondente, inadatto a (ŚBr); 3. odioso, sgradevole (R).
apratirūpakathā sf. discorso incomparabile o a cui non si può rispondere.
apratilabdhakāma agg. i cui desideri non sono stati soddisfatti.
apratilomayat agg. non avverso o contrario.
aprativāṇi agg. non nascosto.
āprativādin agg. che non contraddice.
aprativīrya agg. dal potere irresistibile (RV IV, 35, 4 e 38, 13).
āpratiśamsat agg. che non recita o non grida (ŚBr).
āpratiśasta agg. contro cui non si è gridato (ŚBr).
apratīśāsana agg. 1. non soggetto all'ordine di un altro; 2. che non dà un ordine opposto; 3. completamente sottomesso.
āpratiśikta agg. su cui non si è versato sopra, non bagnato.
apratīśiddha agg. non proibito.
apratīśekyā agg. (cerimonia) in cui non vi è atto di versare.
apratīśedha sm. "non proibizione", non negazione, obiezione non valida.
āpratiśkuta agg. 1. che non può essere tenuto lontano; 2. che non può essere trattenuto (RV).
apratīśkrta agg. a cui non è stato opposto niente.
apratīśabdha agg. non supportato da (str.).
apratīśtha agg. che non ha una base solida, che oscilla, insicuro (MBh); sm. N. di un inferno.
āpratiśthā sf. instabilità.
apratīśthānā agg. che non ha una base solida (AV XI, 3, 49).
āpratiśthāyuka agg. che non ha una base solida (MaitrS).

ápratiṣṭhita agg. 1. che non ha una base solida; 2. non limitato.
apratisaṃkrama agg. che non ha mescolanza.
apratisaṃkhyā sf. sconsideratezza.
apratisaṃkhyānirodha sm. annichimento non osservato di un oggetto (Buddh).
apratīsādhya agg. incurabile.
apratistabdha agg. non trattenuto.
apratihata agg. 1. non interrotto, non ostacolato, irresistibile; 2. non danneggiato, non offeso, indistruttibile; 3. non scomparso.
apratihataneṭra agg. i cui occhi non sono ostacolati", N. di una divinità buddhista.
apratihataśmīrāgaprabha sm. pl. "di splendore smisurato", N. di alcune divinità dell'ottavo *manvantara*; sm. sg. N. di un Dhyānibuddha.
apratihāra sm. non fermata; agg. senza le sillabe contenute nel *pratihāra*.
apratihārya agg. che non può essere respinto, irresistibile.
apratikṣa agg. che non guarda indietro; avv. (*am*) senza guardare indietro (ŚBr).
apratighātī sf. il non avere ostacoli, di non essere trattenuto (MBh).
ápratīta agg. 1. non avvicinato, non attaccabile (RV; AV VII, 25, 1); 2. non compreso, non comune (detto di un'espressione); 3. non sposato, triste (R).
apratīti sf. 1. il non essere compresi; 2. mancanza di fede, mancanza di fiducia.
ápratīta agg. che non dà indietro (AV VI, 117, 1).
apratīpa agg. 1. non contraddittorio; 2. non ostinato; sm. N. di un re del Magadha.
apratībhā sf. il non ricordarsi di nulla.
apratula sm. mancanza di peso, mancanza.
apratā agg. non dato indietro; sf. "non data via (in matrimonio)", ragazza.
apratadevata agg. (v1. *apratadaivata*) non ancora offerto ad una divinità.
apratyakṣa agg. non visibile, impercettibile.
apratyakṣatā sf. impercettibilità.
apratyakṣaśiṣṭa agg. insegnato non chiaramente.
apratyaya sm. 1. mancanza di fede, dubbio; 2. non affisso (Pāṇ); agg. 1. che non crede in (loc.); 2. che non ha affissi.
apratyayastha agg. non pertinente ad un affisso.
apratyākhyāta agg. non contraddetto, non rifiutato, acconsentito.
apratyākhyāna sn. non rifiuto.
apratyākhyeya agg. che non deve essere contraddetto, non negabile.
apratyāmnāya sm. affermazione non contraddittoria.

ápratyālabhamāna agg. che non offre resistenza.
apratyutthāyuka agg. che non sorge prima.
apratyūrta agg. che non trova resistenza in (loc.).
apraṭhita agg. non diffuso.
ápradagdha agg. non bruciato (ŚBr).
ápradadi agg. non liberale (AV XX, 128, 8).
apradānavat agg. non liberale (R).
ápradāha agg. che non si consuma col fuoco (ŚBr; TBr).
apradīptāgni agg. dispettico.
ápradugdha agg. non finito di mungere (RV III, 55, 16).
ápradr̥pita agg. non senza pensiero, non senza cura (RV I, 145, 2).
apradhāna agg. non principale, subordinato, secondario (Pāṇ).
apradhānatā sf. inferiorità.
apradhānatva sn. inferiorità.
apradhr̥ṣya agg. che non può essere conquistato, invincibile (MBh; Pañcat).
áprapadana sn. posto cattivo per un rifugio.
aprapaśya agg. che non guarda.
aprapāñā agg. che non contiene acqua potabile (AV XX, 128, 8).
áprapāda sm. atto di non abortire.
áprapāduka agg. non abortito.
aprabala agg. inefficace, debole.
aprabha agg. 1. oscuro; 2. stupido (L).
áprabhu agg. che manca di potere, incapace, incompetente (loc.), (RV IX, 73, 9).
aprabhutva sn. 1. mancanza di potere; 2. insufficienza (MBh).
aprabhūta agg. insufficiente, inadeguato.
áprabhūti sf. piccolo sforzo (RV X, 124, 7).
áprabhraṃśa sm. il non essere privo, il non perdere (abl.), (ŚBr).
ápramatta agg. non privo di attenzione, attento, vigile (ŚBr).
apramattavat agg. non privo di attenzione, attento, vigile (MBh).
apramada sm. assenza di piacere, assenza di gioia (MBh).
apramāya agg. immortale (ŚBr).
apramā sf. 1. regola che non è autorità; 2. conoscenza scorretta.
apramāna sn. 1. regola non esemplare per l'azione (MBh); 2. affermazione né importante né autorevole.
apramānavid agg. incapace di comprendere l'evidenza.
apramānaśubha sm. pl. "di incommensurabile virtù", N. di una classe di divinità buddhiste.
apramānābha sm. pl. "dallo splendore illimitato", N. di una classe di divinità buddhiste.
apramāda sm. attenzione, vigilanza; agg. attento, cauto; avv. (*ápramādam*) 1. attentamente (AV); 2. senza interruzione (AV).
apramādatā sf. cautela.

apramādin agg. attento.
ápramāyuka agg. che non muore improvvisamente (AV XIX, 44, 3; TBr).
apramīta agg. 1. non misurato; 2. sconfinato; 3. non provato, non stabilito dall'autorità.
apramīya agg. che non deve morire.
apramuditā sf. "assenza di gioia", N. di una delle otto Asiddhi della filosofia Sāṅkhya.
ápramūra agg. non sciocco, prudente (RV I, 90, 2).
apramṛṣyā agg. che non può essere distrutto, indistruttibile (RV).
aprameya agg. 1. incommensurabile, illimitato; 2. che non può essere provato.
aprameyātman sm. "dallo spirito impercettibile", N. di Śiva.
aprameyānubhāva agg. dalla mente illimitata.
apramoda sm. assenza di gioia.
apramodamānā sf. N. di una delle otto Asiddhi della filosofia Sāṅkhya.
aprayata agg. non intento (alla devozione), che non ha la mente pronta per un'azione importante.
aprayatna sm. assenza di sforzo, indifferenza; agg. apatico, indifferente a (loc.).
aprayājā agg. senza un Prayāja (TS).
aprayāṇaka sn. fermata in un viaggio.
aprayāni sf. il non andare, il non muoversi (Pāṇ).
aprayāpani sf. mancato permesso di muoversi (Pāṇ Sch).
áprayāvan avv. non attentamente (AV III, 5, 1).
áprayāvam avv. non attentamente (AV XIX, 55, 1).
aprayāsa sm. assenza di fatica; avv. (*eṇa*) facilmente.
áprayukta agg. 1. non usato, non applicato (detto di parole non in uso); 2. non adattabile.
aprayuktatā sf. inusitatezza (di un'espressione).
aprayuktatva sn. inusitatezza (di un'espressione).
áprayucchat agg. attento (RV; AV).
aprayujyamāna agg. 1. che non è aggiunto; 2. che non è prestato (su interesse).
áprayuta agg. attento (RV VII, 100, 2).
áprayutan agg. attento (RV VI, 48, 10).
aprayoga sm. 1. non applicazione; 2. il non essere in uso (detto di parole).
aprayojaka agg. 1. che non causa, che non effettua; 2. senza scopo.
apralambam avv. senza indugio (L).
apavadat agg. che non grida.
ápravargya agg. senza la cerimonia Prāvargya (ŚBr).
apavartaka agg. 1. che si astiene dall'azione, inerte; 2. che non incita all'azione.
apavartana sn. 1. il non occuparsi nell'azione; 2. il non incitare all'azione.

āpravartin agg. immobile (ChUp).
apraṇiṇa agg. non abile.
āpravītā sf. donna non gravida (RV).
apravṛtta agg. 1. che non agisce, che non è occupato in; 2. non istigato.
apravṛtta agg. non dovuto, ingiusto (come le tasse).
apravṛtti sf. 1. il non procedere; 2. non applicabilità di un precetto; 3. astinenza dall'azione, inerzia; 4. non incitamento; 5. med. soppressione delle evacuazioni naturali, costipazione; 6. mancanza di informazioni circa (gen.), (R); agg. inattivo.
apravṛddha agg. non eccessivamente cresciuto.
āpraveda agg. non insidioso (detto di cielo e terra, insieme ad *atrasnu*), (ŚBr).
apravlaya agg. il non affondare.
aprasāma sm. tumulto, baccano.
aprasāstā agg. 1. non celebrato, senza fama (RV II, 41, 16 e IV, 28, 4); 2. non buono, indegno, inferiore; sn. sporco, secrezione naturale.
āprasāsta agg. non celebrato, biasimevole (RV I, 167, 8).
aprasāsyā agg. non degno di lode.
aprasakta agg. non dipendente, non attaccato a.
aprasakti sf. mancata dipendenza, mancato attaccamento a (loc.).
aprasaṅga sm. (nella filosofia Nyāya) 1. mancanza di connessione con; 2. inapplicabilità.
aprasanna agg. 1. non chiaro, non placido, torbido, fangoso; 2. spiacevole, sfavorevole; 3. non riconciliato, arrabbiato con (loc.).
aprasava 1 sm. il non preparare il succo di *soma*.
aprasava 2 agg. non prolifico; sm. non propagazione.
aprasavadharmin agg. che non ha la proprietà di produrre.
aprasahiṣṇu agg. piuttosto incapace.
aprasahya agg. 1. intollerabile; 2. irrispettabile.
aprasāda sm. sfavore, disapprovazione.
aprasādyā agg. che non può essere propiziato, inappagabile, implacabile.
aprasāha agg. non soggetto ad alcuna forza (ChUp).
aprasiddha agg. 1. non collocato, non stabilito; 2. non noto, non celebrato; 3. inusuale, non comune; 4. non realmente esistente.
aprasiddhapada sn. parola obsoleta.
aprasūta sf. "che non dà la nascita a", donna sterile.
āprasūta agg. non permesso.
aprastāvika agg. irrilevante rispetto all'argomento principale.
aprastuta agg. 1. non connesso con; 2. irrilevante; 3. non adatto al tempo o al soggetto; 4. non principale; 5. indiret-

to, accidentale o estraneo; 6. non lodevole (R).
aprastutaprasāmsa sf. ret. espressione sottintesa o indiretta.
aprastutastuti sf. ret. espressione sottintesa o indiretta.
āprasraṃsa agg. il non cadere.
aprahata agg. 1. non ferito, intatto; 2. incolto, desolato.
āprahan agg. che non ferisce (RV VI, 44, 4).
āprahāvan agg. che non diminuisce, che non scompare.
āprahita agg. 1. non agitato (RV VIII, 99, 7); 2. non partito (AV VI, 29, 2).
āprahr̥ta agg. non portato avanti per battere (detto di un bastone).
aprahṛṣṭaka sm. corvo.
apṛākaraṇika agg. non connesso con l'argomento principale.
apṛākṛta agg. 1. non principale; 2. non originale; 3. speciale, particolare; 4. non comune, straordinario.
apṛāgrya agg. secondario (L).
apṛācīna agg. 1. non orientale, occidentale; 2. non vecchio, moderno, recente.
apṛājña agg. non istruito, ignorante.
apṛājñatā sf. ignoranza.
āprāṇa sm. mancato respiro.
apṛāṇā agg. inanimato, senza vita (AV; ŚBr).
āprāṇat agg. inanimato, senza vita (AV X, 8, 11).
apṛātīrūpya sn. imparagonabilità (MBh).
apṛātilomya sn. il non essere ostile a.
apṛādesika agg. che non indica, che non suggerisce (l'etimologia di una parola), (Nir).
apṛādhānya sn. non superiorità, inferiorità, subordinazione.
āprāpta agg. 1. non ottenuto, non raggiunto; 2. non compiuto; 3. non completamente cresciuto; 5. non risultante (da una regola), (Pāṇ Sch).
apṛāptakāla agg. 1. fuori stagione, inopportuno; 2. di età inferiore; sn. discussione irregolare.
apṛāptayauvana agg. che non ha raggiunto la pubertà.
apṛāptavikalpa sm. permesso opzionale di un'operazione che altrimenti non potrebbe avere luogo.
apṛāptavibhāṣā sf. permesso opzionale di un'operazione che altrimenti non potrebbe avere luogo (Pāṇ Sch).
apṛāptavyavahāra agg. che non ha l'età consentita dalla legge per occuparsi degli affari pubblici.
apṛāptavasara agg. fuori stagione, inopportuno.
apṛāpti sf. non raggiungimento, non acquisizione.
apṛāpya ger. non avendo ottenuto, non raggiungendo; agg. non ottenibile.
apṛāpyakārin agg. che agisce su un oggetto senza avere con esso un contatto diretto.

apṛāpyagrahaṇa sn. percezione di un oggetto sebbene i sensi non abbiano una connessione diretta con esso.
apṛāmānika agg. 1. non autentico; 2. non autorevole.
apṛāmānya sn. assenza, insufficienza di prova o autorità.
apṛāmīsatya sn. verità immortale, inalterabile (RV VIII, 61, 4).
apṛāyatya agg. il non essere intento alla devozione.
āprāyu agg. non disattento, assiduo (RV I, 89, 1 e VIII, 24, 18); avv. (*u*) assiduamente (RV V, 80, 3).
āprāyus non disattento, assiduo (RV I, 127, 5).
apṛārthaka agg. che non domanda in matrimonio.
āprāvṛta agg. non coperto.
apṛāśana sn. il non mangiare (MBh).
apṛāśitr̥ agg. che non mangia (MBh).
apṛāśitriyā agg. non adatto al cibo chiamato *prāśitra*.
āpriya agg. 1. spiacevole, sgradevole; 2. non amichevole, non gentile; sm. 1. nemico; 2. N. di uno Yakṣa (Buddh); sf. (*ā*) tipo di pesce (*Silurus Pungentissimus*).
apriyamvada agg. che parla duramente, in maniera sgradevole.
apriyakara agg. "che non dà piacere", sgradevole.
apriyabhāgin agg. sfortunato.
apriyavādin agg. che parla in maniera sgradevole.
apriyākhyāyin sm. narratore di cattive notizie (corriere postale a corte).
apṛiti sf. 1. dispiacere, dolore; 2. avversione, inimicizia.
apṛitikara agg. 1. non gentile, avverso; 2. sgradevole.
apṛityātmaka agg. dall'animo addolorato.
āpreta agg. non andato via.
apretarakṣasi sf. N. di una pianta.
apreman sn. avversione, ostilità; agg. non amichevole (L).
apraisa agg. non invocato con *praīsa*.
āprokṣita agg. 1. non spruzzato; 2. non consacrato (ŚBr).
āproḍita agg. non pronunciato.
aproṣita agg. non allontanato, non assente.
āproṣivas agg. che non è andato via, che resta (RV VIII, 60, 19).
apraudha agg. 1. non arrogante, timido, gentile; 2. non capace di (inf.); sf. ragazza non maritata, oppure maritata da poco ma non ancora divenuta donna.
āplava agg. 1. senza nave (AV XIX, 50, 31); 2. che non nuota.
aplavavat agg. senza nave (MBh).
aplavāsa agg. incapace di nuotare.
apliṅga sn. N. di un *liṅga*.
apva agg. che abbonda d'acqua.

apvā sf. 1. N. di una malattia (RV X, 103, 12; AV IX, 8, 9); 2. N. di una divinità che presiede all'evacuazione dovuta a paura.

apsarāpatī sm. "signore delle Apsaras", N. di Indra (L).

apsarās sf. "che scorre nelle acque", N. di una classe di divinità.

apsarasīrtha sn. pozza in cui le Apsaras fanno il bagno.

apsarāpatī sm. "signore delle Apsaras", N. del Gandharva Śikhāṇḍin (AV IV, 37, 7).

apsarāya vb. den. *Ā. apsarāyate*: comportarsi come un'Apsaras (Pāṇ Comm).

apsarāyita agg. divenuta un'Apsaras.

apsavā agg. che dà acqua (RV X, 65, 3).

apsavyā agg. che sta nell'acqua (Varuṇa).

āpsas sn. parte nascosta del corpo, grazie segrete (di una donna), (RV; AV).

apsā agg. che dà acqua (RV).

āpsu agg. senza cibo (RV VII, 4, 6).

apsukṣīt agg. che dimora fra le nuvole, nella regione fra cielo e terra (RV I, 139, 11).

apsucara agg. che si muove nelle acque.

apsujā agg. (vl. *apsujā*, RV VIII, 43, 28) nato nelle acque (TS).

apsujit agg. "che vince fra le acque o fra le nuvole", N. di Indra (RV).

apsudīkṣā sf. consacrazione nelle acque.

apsumat agg. 1. "ricco di acque, ricco di nuvole", N. del fulmine; 2. che ha sempre acqua (ChUp); 3. contenente la parola *apsū* (ŚBr); 4. N. di Agni.

apsuyogā sm. capacità di unione dell'acqua (AV X, 5, 5).

apsūyoni agg. che ha il suo utero nelle acque, nato dalle acque (TS; ŚBr).

apsuvāh sm. (nom. pl. *vāhas*) che conduce nell'acqua.

apsuśād agg. che dimora nelle acque (RV III, 3, 5; AV).

apsuśādas sn. dimora nelle acque.

apsuśomā sm. "soma nell'acqua", tazza riempita d'acqua (ŚBr).

apsūsamśita agg. sollevato o eccitato nelle acque (AV X, 5, 33).

apsuḥomya sm. N. di uomo (MBh).

aphalā agg. 1. senza frutto, sterile (RV X, 97, 15); 2. improduttivo, inutile (RV X, 71, 5); 3. privo di virilità (R I, 49, 1 e 11); sm. *Tamarix Indica*; sf. 1. *Aloes Perfoliata*; 2. *Flacourtia Cataphracta*.

aphalakāṅkṣin agg. che non guarda ai frutti, disinteressato.

aphalatā sf. sterilità, improduttività.

aphalatva sn. sterilità, improduttività.

aphalaprepsu agg. che non desidera ricompensa.

aphalākāṅkṣin agg. che non guarda ai frutti, disinteressato.

aphalgu agg. non vano, produttivo, utile.

aphulla agg. non sbocciato (detto di una rosa), (L).

aphena agg. senza schiuma; sn. oppio (L).

aphenila agg. senza schiuma.

ābāṇḍa agg. non azzoppato (ŚBr).

ābaddha agg. 1. non legato, non ristretto, libero; 2. senza significato, senza senso.

abaddha agg. non ancora apparso o visibile.

abaddhaka agg. senza significato, senza senso.

abaddhamukha agg. "che ha la bocca libera", che parla in maniera sciocca o scurrile.

abaddhamūla agg. che ha le radici non ferme, non salde.

abaddhavat agg. senza significato, non grammaticale.

abadhā sf. segmento della base di un triangolo.

ābadhira agg. non sordo (RV VIII, 45, 17).

abadhya 1 agg. senza significato, senza senso (L).

abadhya 2 agg. che non deve essere ucciso, inviolabile.

abandhrā agg. senza legami (AV IV, 16, 7).

abandhaka agg. che non lega; sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

abandhanā agg. senza legami, libero (RV III, 55, 6).

abandhū agg. senza congiunti, senza compagni, senza amici (RV I, 53, 9 e VIII, 21, 4; AV VI, 122, 2).

ābandhukṛt agg. che causa la mancanza di compagni (AV IV, 19, 1).

abandhura agg. alto, elevato; avv. (*am*) in modo avvilito, tristemente.

abandhya 1 agg. che non deve essere legato o allacciato.

abandhya 2 agg. non sterile, fruttuoso, produttivo.

abalā agg. debole, fragile (RV V, 30, 9); sm. 1. *Tapia Crataeva*; 2. re del Magadha; sf. 1. donna; 2. N. di donna; 3. N. di una delle dieci terre buddhiste (*acala*); sn. mancanza di forza, debolezza.

abala sm. fratello maggiore della moglie.

abalāadhanvan agg. che possiede un debole arco (AV III, 19, 7).

abalavat agg. privo di forza.

abalāgni agg. digerito male.

abalābala agg. "né potente né non potente", N. di Śiva.

abalāsā agg. che non causa consunzione (AV VIII, 2, 18).

abaliman sm. indebolimento, debolezza (ChUp).

abaliṣṭha agg. sup. il più debole.

abaliyas agg. compar. più debole.

abaliyastva sn. non predominanza.

abalyā sn. (vl. *ābalya*) debolezza, malattia (ŚBr).

abahir avv. "non fuori", all'interno, nel cuore.

ābahirdhā avv. non fuori (ŚBr).

abahirvāsas agg. senza un indumento sopra.

abahu agg. non molti, pochi.

abahvakṣara agg. che ha non molte sillabe (i.e. non più di due).

abahvac agg. che ha non molte sillabe (i.e. non più di due), (Pāṇ Sch).

abādha agg. 1. non ostacolato, non limitato; 2. privo di dolore; sf. (*ā*) assenza di dolore.

abādhaka agg. non ostacolato.

ābādhitā agg. 1. non ostacolato, non impedito (RV X, 92, 8); 2. non rifiutato; 3. non proibito.

abādhya agg. che non deve essere ostacolato o addolorato.

abāndhava agg. che non ha congiunti o relazioni, solo.

abāndhavakṛta agg. non causato da relazioni o congiunti.

abāla sm. nocce di cocco.

abālīśa agg. non infantile.

abāleṇdu sm. "luna non piccola", luna piena.

abāhya agg. 1. non esterno, interno; 2. senza un esterno.

abindhana sm. "che ha l'acqua come carburante", fuoco sottomarino.

ābibhivā agg. senza paura, sicuro (RV I, 6, 7; AV II, 14, 3).

ābibhyat agg. senza paura, sicuro (RV VI, 32, 2).

abija agg. 1. senza semi; 2. impotente.

abijaka agg. non seminato.

ābibhatsā sf. non disgusto.

abuddha agg. 1. non saggio, sciocco; 2. non visto o notato (R).

abuddhatva sn. sciocchezza.

abuddhi sf. mancanza di comprensione, ignoranza, stupidità; agg. ignorante, stupido; avv. non intenzionalmente.

abuddhipūrva agg. (vl. *abuddhipūrvaka*) non preceduto dall'intelligenza, che comincia con la non intelligenza; avv. in maniera non intelligente.

abuddhimat agg. non saggio, sciocco.

abuddhistha agg. che non è nella coscienza di.

abudh agg. stupido, sciocco.

abudhā agg. stupido, sciocco; sm. buffone.

abudhnā agg. senza fondo (RV I, 24, 7 e VIII, 77, 5).

abudhyā agg. che non deve essere svegliato (RV IV, 19, 3).

ābudhyamāna agg. che non si è svegliato (RV).

abodha sm. non percezione, ignoranza, stupidità; agg. 1. ignorante, stupido; 2. confuso, perplesso.

abodhagamyā agg. incomprendibile.

abodhaniya agg. 1. non intellegibile; 2. che non deve essere svegliato o provocato.

abja agg. nato nell'acqua; sm. 1. conchiglia; 2. luna; 3. albero *Barringtonia*

Acutangula; 4. N. di Dhanvantari (medico degli Dei, creato durante la zangolatura dell'oceano); 5. N. di un figlio di Viśāla; sn. 1. loto; 2. miliardo.

abjaja sm. "nato (durante la creazione) dal loto (che sorse dall'ombelico di Viṣṇu)", N. di Brahmā.

abjadṛś agg. dagli occhi di loto.

abjanayana agg. dagli occhi di loto.

abjanābha sm. "il cui ombelico è un fiore di loto", N. di Viṣṇu.

abjanetra agg. dagli occhi di loto.

abjapāpi sm. N. di un Buddha.

abjabāndhava sm. "amico del loto", sole.

abjabhava sm. (vl. *abjabhū*) Brahmā.

abjabhoga sm. radice del loto (L).

abjayoni sm. N. di Brahmā.

abjala sm. cavallo di razza molto bassa.

abjavāhana sm. "che porta la luna (sulla fronte)", N. di Śiva.

abjasambhava sm. N. di Brahmā (MBh).

abjasaras sn. stagno di loti.

abjahasta sm. sole (rappresentato con un loto nella mano).

abjā agg. nato nell'acqua (RV IV, 40, 5 e VII, 34, 16).

abjada sm. "che mangia foglie di loto", cigno.

abjāsana sn. postura nel sedere (= *padmāsana*).

abjīt agg. che conquista le acque (RV).

abjini sf. moltitudine di fiori di loto.

abjinipati sm. sole.

ābda agg. che dà le acque; sm. 1. anno; 2. nuvola; 3. erba *Cyperus Rotundus*; 4. N. di una montagna.

abdatantra sn. N. di un'opera astronomica.

abdaparyaya sm. cambiamento dell'anno.

abdabhū agg. che proviene da una nuvola.

abdayā avv. per il desiderio di dare le acque (RV V, 54, 3).

abdavāhana sm. N. di Śiva.

abdasāta sn. secolo.

abdasahasra sn. millennio.

abdasāra sm. tipo di canfora.

abdārdha sn. metà dell'anno.

abdimāt agg. ricco di nubi (RV V, 42, 14).

abdurga sn. fortezza circondata da palude o lago.

abdaivata agg. che ha le acque come divinità, che prega le acque.

abdhī sm. 1. pozza, lago (L); 2. oceano; 3. il numerale quattro.

abdhikanyā sf. patr. di Lakṣmī.

abdhikapha sm. osso di seppia (considerato la schiuma del mare).

abdhija agg. nato nell'oceano; sm. du. N. degli Aśvin; sf. (*ā*) liquido alcolico.

abdhijivin sm. pescatore.

abdhijhaṣa sm. pesce marino.

abdhitanaya sm. du. N. degli Aśvin.

abdhidvipā sf. terra.

abdhinagari sf. N. di Dvārakā, capitale di Kṛṣṇa.

abdhinavanitaka sm. luna.

abdhiphena sm. osso di seppia.

abdhimaṇḍūkī sf. ostrica perlifera.

abdhimathana sn. N. di un'opera in Apabhraṃśa.

abdhivastrā sf. terra.

abdhīśayana sm. "che dorme nell'oceano" (durante i periodi di distruzione e rinascita del mondo), N. di Viṣṇu.

abdhīsāra sm. gemma.

abdhyaṅni sm. fuoco sottomarino.

abbā sf. madre.

abbindu sm. lacrima, goccia d'acqua.

abbhakṣa agg. che vive di acqua; sm. serpente (L).

abbhakṣaṇa sn. il vivere di acqua (tipo di digiuno).

abrahmacarya agg. che non mantiene il voto di continenza, non casto.

abrahmacaryaka sn. incontinenza.

abrahmaṇya agg. non favorevole ai Brahmani (MBh); sn. atto sacrilego.

abrahmatā sf. mancanza di devozione (RV V, 33, 3).

ābrahman agg. 1. non un Brahmano (ŚBr); 2. senza devozione (RV); 3. senza Brahmani; sn. (*ā*) assenza del Brāhman.

abrahmabandhūka agg. senza Brahma-bandhū.

ābrahmavarcasin sm. non un teologo eccellente.

abrahmaavid agg. che non conosce Brahmā.

ābrāhmaṇa sm. non Brahmano (AV); sf. (*ī*) non la donna di un Brahmano; agg. (*abrāhmaṇā*) senza Brahmani.

ābrāhmaṇya sn. violazione dei doveri del Brahmano.

abruvat agg. che non parla, silenzioso.

abliṅga sn. pl. N. di alcuni versi vedici indirizzati alle acque.

abliṅgā sf. pl. N. di alcuni versi vedici indirizzati alle acque.

ābhakta agg. 1. non ricevuto come parte (RV I, 129, 5 e III, 30, 7); 2. non attaccato a, staccato, sconnesso da; 3. non mangiato.

abhaktacchanda sm. mancanza di appetito.

abhaktaruci sm. mancanza di appetito.

abhakti sf. mancanza di devozione, mancanza di fede.

abhaktimat agg. non devoto di, che non crede a.

abhakṣa sm. digiuno.

abhakṣaṇa sn. digiuno.

ābhakṣita agg. non mangiato.

abhakṣya agg. che non deve essere mangiato da (str. o gen.).

abhakṣyabhakṣaṇa sn. il mangiare cibo proibito.

abhakṣyabhakṣin agg. che mangia cibo proibito.

abhaḡā agg. senza parte, senza godimento, sfortunato (AV V, 31, 11).

abhagna agg. 1. non rotto, integro; 2. non interrotto.

abhagnakāma agg. i cui desideri sono indisturbati.

abhaṅgaśleṣa sm. ambiguità senza alcuna analisi differente delle parole.

abhaṅgura agg. 1. non fragile; 2. invariabile, saldo, imperituro, durevole; 3. non curvo, piatto, piano.

abhajyamāna agg. 1. che non è distaccato; 2. che non viene conquistato.

abhadra agg. infausto, malevolo; sn. male.

ābhaya agg. 1. senza paura; 2. non pericoloso, sicuro; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un figlio naturale di Bimbisāra; 3. N. di un figlio di Idhmajihva; 4. N. di un fiume del Krauñcadvīpa; sf. (*ā*) Terminalia Chebula; sn. 1. assenza di paura, pace, sicurezza (RV); 2. N. di un figlio di Dharma e del suo regno nel Plakṣadvīpa; 3. tipo di simbolo che procura sicurezza; 4. inno sacrificale recitato per ottenere sicurezza personale; 5. radice dell'erba Andropogon Muricatum.

abhayagaṇa sm. lista di inni che proteggono dal pericolo.

abhayagirivāsin sm. pl. "che dimora sulle montagne della sicurezza", N. di una divisione degli studenti di Kātyāyana.

abhayagirivihāra sm. monastero buddhista sull'Abhayagiri.

abhayaṃkarā agg. che causa sicurezza (RV X, 152, 2; AV).

abhayaṃkṛt agg. che causa sicurezza (ŚBr).

abhayaṃjāta sm. N. di uomo.

abhayaṃḍiṇḍima sm. tamburo da guerra (L).

ābhayatama sn. la più grande sicurezza (RV X, 17, 5).

abhayada agg. che dà assenza di paura o sicurezza; sm. 1. N. di un Arhat jaina; 2. N. di un re.

abhayadakṣiṇā sf. promessa o dono di protezione dal pericolo.

abhayadatta sm. N. di un medico.

abhayadāna agg. che assicura la salvezza.

abhayaṃdada sm. N. di Avalokiteśvara (Buddh).

abhayapattra sm. documento scritto che assicura la salvezza.

abhayaprada agg. che dà sicurezza.

abhayapradāna sn. assicurazione di salvezza.

abhayayācanā sf. richiesta di sicurezza.

abhayavacana sn. assicurazione di salvezza.

abhayavāc sf. assicurazione di salvezza.

abhayasāni agg. che dà sicurezza.

abhayānanda sm. N. di uomo.

abhartṛkā sf. 1. donna non sposata; 2. vedova.

abhava sm. 1. non esistenza; 2. distruzione, fine del mondo.

abhavadiya agg. che non appartiene a Vostro Onore (Daś).

abhavani sf. non esistenza, morte.

abhavanīya agg. che non deve essere, che non sarà.

abhavanmatayoga sm. incoerenza fra le parole e le idee che esse esprimono.

abhavanmatasambhanda sm. incoerenza fra le parole e le idee che esse esprimono.

abhavya agg. 1. che non deve essere, non predestinato; 2. improprio; 3. brutto (R); 4. cattivo (MBh); 5. infelice, miserabile.

abhavyahaṃsa sm. cigno che non dovrebbe essere qual è (i.e. con ali nere).

abhastra agg. senza polmoni.

abhastrakā sf. 1. paio di polmoni malfatti o piccoli; 2. donna senza polmoni.

abhāgā agg. che non ha parte (RV X, 83, 5).

abhāgadheyā agg. che non riceve alcuna parte.

abhāgin agg. che non ha parte, che non partecipa, escluso da (gen.).

abhāgya agg. sfortunato, misero.

abhājana sn. non un oggetto di valore per (gen.).

abhāna sn. non apparenza.

abhāva sm. 1. non esistenza, assenza, nullità; 2. non entità, negazione (settima categoria del sistema Kanāda); 3. prova ricavata dalla non esistenza (uno dei sei *pramāṇa* nella filosofia Vedānta; p.e. “dal momento che qui non ci sono topi allora ci devono essere gatti”); 4. annichilimento, morte.

abhāvanā sf. sn. 1. assenza di giudizio; 2. giusta percezione.

abhāvaniya agg. che non deve essere inferto o contemplato.

abhāvayat agg. incosciente, non saggio.

abhāvayitr agg. che non percepisce, che non inferisce, che non comprende.

abhāvin agg. che non deve essere, che non sarà, che non è destinato ad essere.

abhāvya agg. che non deve essere, che non sarà, che non è destinato ad essere.

abhāṣaṇa sn. il non parlare, silenzio.

abhi avv. 1. verso, a, in direzione di (usato come prefisso di verbi di moto e come avverbio); 2. sopra, più di (usato come prefisso di nomi non deverbali per esprimere superiorità o intensità, p.e. *abhitāmra*, *abhinava*); 3. riguardo a, intorno a; 4. per, con lo scopo di; 5. prima, di fronte a; 6. uno dopo l'altro, parecchi (p.e. *vrkṣaṃ vrkṣaṃ abhi*, “albero dopo albero”).

abhi agg. senza paura (MBh).

abhika agg. voglioso, libidinoso; sm. amante.

abhikam vb. (fut. *abhikamiṣyate*): desiderare, amare; caus. *abhikāmayate*: id. (MBh).

abhikamp vb. cl. 1 Ā. *abhikampate*: tre-

mare violentemente; caus. *abhikam-payati*: provocare, sedurre.

abhikara sm. attore, esecutore.

abhikarṇakūpam avv. nel canale uditivo.

abhikarman agg. che esegue, che causa.

abhikāṅkṣ vb. cl. 1 P. Ā. *abhikāṅkṣati*, *abhikāṅkṣate*: 1. desiderare, bramare; 2. sforzarsi; caus. *abhikāṅkṣayate*: id.

abhikāṅkṣā sf. desiderio di (acc. o ifc.).

abhikāṅkṣita agg. desiderato.

abhikāṅkṣin agg. che desidera (acc. o ifc.).

abhikāma sm. affetto, desiderio; agg. affezionato, amante, desideroso (acc. o ifc.); avv. (*am*) con desiderio.

abhikāla sm. N. di un villaggio.

abhikāś vb. intens. *abhikāśati*: 1. illuminare, irradiare; 2. guardare, percepire (RV).

abhikuts vb. cl. 10 P. *abhikutsayati*: oltraggiare, inveire contro (R II, 75, 2).

abhikuṣ vb. cl. 9 P. *abhikuṣṇāti*: strappare, tirare, pizzicare.

abhikūj vb. cl. 1 P. *abhikūjati*: cinguettare, gorgheggiare (R).

abhikṛ vb. cl. 8 P. *abhikaroti*: 1. fare in riferimento a (ŚBr); 2. procurare, effettuare (AV); 3. (con *niveśam*) collocare.

abhikṛti sf. N. di un metro (contenente cento sillabe).

abhikṛtvārī sf. “che produce malattie”, demoniessa (AV II, 8, 2).

abhikṛṣ vb. cl. 1 P. *abhikarṣati*: sopraffare (MBh).

abhikṛṣṇam avv. verso Kṛṣṇa.

abhikṛ 1 vb. cl. 1 P. *abhikirati*: 1. versare sopra; 2. lanciare oltre; 3. coprire.

abhikṛ 2 vb. cl. 9 P. *abhikṛṇāti*: comprare per un particolare proposito (ŚBr).

abhikṛp vb. cl. 1 Ā. *abhikalpate*: essere adeguato a, essere in accordo con (acc.); caus. *abhikalpayati*: mettere in ordine (R).

abhikṛpta agg. che è adeguato a, che è in accordo con.

abhikṛnyam avv. così per inumidire (ŚBr).

abhikratu agg. insolente, altero (RV III, 34, 10).

abhikrand vb. cl. 1 P. Ā. *abhikrandati*, *abhikrandate*: gridare, muggire, nitrare (RV; AV); caus. (aor. *abhyacikradati*): id. (RV IX, 68, 2 e 82, 1).

abhikranda sm. 1. grido (MBh); 2. (*indrasya*) N. di un *sāman*.

abhikram vb. (aor. *abhyakramīti*, ger. *abhikrāmya*): 1. camminare o andare vicino a, avvicinarsi (RV); 2. attaccare, sopraffare (RV VI, 49, 15 e IX, 40, 1); 3. camminare sopra; 4. intraprendere, cominciare; caus. *abhikramayati*: portare vicino.

abhikrama sm. 1. avvicinamento; 2. asalto, attacco; 3. sopraffazione; 4. ascesa; 5. inizio; 6. tentativo.

abhikramaṇa sn. avvicinamento.

abhikramanāsa sm. tentativo fallito.

abhikrānta agg. 1. avvicinato; 2. attaccato; 3. cominciato; sn. sopraffazione.

abhikrānti sf. sopraffazione (Ved).

abhikrāntin agg. che ha intrapreso (lo studio), abile in (loc.).

abhikrāmam avv. camminando vicino.

abhikruddha agg. che è arrabbiato.

abhikrudh vb. cl. 4 P. *abhikrudhyati*: essere arrabbiati con (acc.).

abhikrūṣ vb. cl. 1 P. *abhikrūṣati*: 1. piangere, gridare, chiamare minacciosamente (AV); 2. lamentarsi con lacrime, gemere (R).

abhikrōśaka sm. chi oltraggia.

abhikṣattī sm. “che taglia e distribuisce (il cibo)”, ospite (RV II, 29, 2 e VII, 21, 8).

abhikṣadā agg. che dà senza che gli si chieda (RV VI, 50, 1).

abhikṣam vb. cl. 1 Ā. *abhikṣamate*: 1. essere favorevole, propizio a (dat. o loc.), (RV); 2. perdonare (RV II, 33, 7).

abhikṣar vb. cl. 1 P. *abhikṣarati*: 1. scorre vicino o intorno (RV; ŚBr); 2. versare sopra (AV).

ābhikṣita agg. non richiesto per elemosina (ŚBr).

abhikṣip vb. cl. 6 P. *abhikṣipati*: 1. lanciare a (detto della frusta sul fianco di un cavallo), (RV V, 83, 3); 2. eccellere.

abhikṣepa sm. maniera di impugnare un bastone.

abhikhan vb. cl. 1 P. *abhikhanati*: scavare, rivoltare il terreno (ŚBr).

abhikhya agg. uguale, simile a (in comp.).

abhikhyā vb. cl. 2 P. *abhikhyāti*: 1. vedere, percepire (RV); 2. lanciare uno sguardo favorevole a qualcuno, essere favorevole (RV); caus. *abhikhyāpayati*: rendere noto.

abhikhyā sf. 1. sguardo favorevole (RV X, 112, 10); 2. splendore (RV I, 148, 5 e VIII, 23, 5), bellezza; 3. fama, gloria; 4. racconto; 5. nome, appellativo.

abhikhyāta agg. diventato noto, manifestato (MBh).

abhikhyātī sm. “supervisore”, N. di Indra (RV IV, 17, 17).

abhikhyāna sn. 1. domanda senza fondamento; 2. fama, gloria (L).

abhigacchat agg. che si avvicina.

abhigata agg. avvicinato.

abhigantī sm. 1. che capisce (ŚBr); 2. insidioso; 3. che ha un rapporto con una donna.

abhigam vb. cl. 1 P. *abhigacchati*: 1. andare vicino, avvicinarsi a (acc.); 2. seguire; 3. incontrarsi con, trovare; 4. coabitare (detto di uomini e donne); 5. intraprendere; 6. ottenere, guadagnare (AV; ŚBr); 7. (con *mānasā*, *medhāyā* o *hrdayena*) capire (RV); caus. *abhigamayati*: studiare (MBh).

abhigama sm. 1. avvicinamento; 2. visita; 3. rapporto sessuale.

abhiḡamana sn. atto di purificare e di spargere con letame la strada che conduce alla divinità (una delle cinque parti dell'Upāsana).

abhiḡamya agg. che deve essere visitato, accessibile; ger. essendosi avvicinato.

abhiḡarā sm. 1. esclamazione d'approvazione (parte della cerimonia sacrificale); 2. sacerdote che esclama l'approvazione (rivolto agli altri sacerdoti).

abhiḡarj vb. cl. 1 P. *abhiḡarjati*: muggire, levare grida selvagge o feroci.

abhiḡarjana sn. grido feroce, frastuono (R).

abhiḡarjita sn. grido selvaggio (R).

abhiḡā vb. (ipf. *abhiḡajīgāt*, aor. cgt. *abhiḡāt*): 1. andare vicino, avvicinarsi, arrivare a (RV); 2. ottenere, guadagnare.

abhiḡāmin agg. che ha un rapporto sessuale con (in comp.).

abhiḡāh vb. cl. 1 Ā. *abhiḡāhate*: penetrare in (acc.), (RV X, 103, 7).

abhiḡāta agg. celebrato con il canto (RV IX, 96, 23); sn. canzone.

abhiḡupta agg. guardato, protetto.

abhiḡupti sf. guardia, protezione (ŚBr).

abhiḡumphita agg. legato insieme, intesuto.

abhiḡur vb. (cgt. *abhiḡugurat*, ott. 2 sg. *abhiḡuguryās*): essere d'accordo, dare l'assenso, approvare (RV).

abhiḡūrta agg. approvato (RV I, 162, 15).

abhiḡūrta sf. canto di preghiera (RV I, 162, 6 e 12).

abhiḡūrṡyā ger. avendo approvato (RV II, 37, 3).

abhiḡrhitā agg. afferrato.

abhiḡrhitapāṇi agg. che ha le mani congiunte.

abhiḡrī vb. cl. 9 P. *abhiḡrīṇāti*: 1. chiamare o rivolgersi con approvazione, approvare, accettare in modo propizio, permettere; 2. unirsi a (acc.); 3. dare il benvenuto; 4. pregare.

abhiḡeṣṇa agg. che invoca.

abhiḡai vb. cl. 1 P. *abhiḡāyati*: chiamare, cantare, celebrare con un canto (R).

abhiḡopāya vb. den. P. *abhiḡopāyati*: sorvegliare, proteggere.

abhiḡoptī agg. che guarda, che protegge (ŚBr).

abhiḡrasta agg. sopraffatto (L).

abhiḡrah vb. cl. 9 P. *abhiḡrhrṇāti*: 1. afferrare, prendere, accettare, ricevere; 2. mettere insieme; caus. *abhiḡrāhayati*: afferrare, sorprendere.

abhiḡraha sm. 1. presa; 2. attacco, assalto; 3. sfida; 4. furto; 5. autorità; 6. voto.

abhiḡrahaṇa sn. furto.

abhiḡrahitr agg. che afferra.

abhiḡrahin agg. che afferra.

abhiḡraṣaṇa sn. 1. furto; 2. possessione da parte di spiriti maligni.

abhiḡhāta sm. 1. attacco, assalto; 2. offe-

sa, danno; 3. attenzione da; 4. interruzione di articolazione (dei testi vedici); sn. combinazione irregolare di consonanti.

abhiḡhātaka agg. che reagisce, che rimuove.

abhiḡhātita agg. battuto, ferito.

abhiḡhātīn agg. che abbatte, che attacca, che ferisce, che offende (generalmente ifc.); sm. attaccante, nemico.

abhiḡhāra sm. 1. spruzzamento, spargimento; 2. burro chiarificato.

abhiḡhāraṇa sn. atto di spruzzare il burro chiarificato.

abhiḡhārīta agg. spruzzato con (AV).

abhiḡhārīya agg. che deve essere spruzzato.

abhiḡhr vb. cl. 3 P. *abhiḡjharti*: spruzzare, bagnare, irrorare; caus. *abhiḡhārīrayati*: spruzzare, fare gocciolare.

abhiḡhrta agg. spruzzato, gocciolato (detto del burro chiarificato).

abhiḡhoṣam avv. verso un posto di pastori.

abhiḡhrā vb. cl. 3 P. *abhiḡjhrati*: 1. odorare, annusare; 2. portare il naso vicino alla fronte di qualcuno verso cui si prova affetto.

abhiḡhrāṇa sn. atto di odorare.

abhiḡcaṣ vb. cl. 2 Ā. *abhiḡcaṣte*: 1. guardare, vedere, percepire (RV); 2. lanciare un'occhiata gentile o graziosa a qualcuno (RV); 3. rivolgersi, chiamare (BhP); 4. assalire con parole dure (RV VII, 104, 8).

abhiḡcāṣaṇa sn. incantesimo (AV VI, 127, 2); sf (*ā*) osservazione del cielo (AV IX, 2, 21).

abhiḡcāṣya agg. manifesto (RV VIII, 4, 7).

abhiḡcar vb. cl. 1 P. *abhiḡcarati*: 1. agire erroneamente verso qualcuno; 2. essere infedele (detto di una moglie); 3. incantare, stregare (RV X, 34, 14; AV).

abhiḡcara sm. servo (L).

abhiḡcaraṇa sn. formula magica, incantesimo (v. *sābhīcarāṇika*).

abhiḡcaraṇīya agg. adatto per incantesimi o esorcismi.

abhiḡcarīta sn. esorcismo, incantesimo.

abhiḡcārā sm. incantesimo, esorcismo, uso di parole magiche per propositi malevoli (AV).

abhiḡcāraka agg. che incanta, che esorcizza; sm. mago.

abhiḡcārakalpa sm. N. di un'opera sugli incantesimi, appartenente all'AV.

abhiḡcārājvara sm. febbre causata da parole magiche.

abhiḡcārāṇīya agg. che deve essere esorcizzato.

abhiḡcāramantra sm. formula o preghiera per operare un incantesimo.

abhiḡcārāyajña sm. sacrificio per operare un incantesimo.

abhiḡcārāhoma sm. sacrificio per operare un incantesimo.

abhiḡcārīta agg. incantato, stregato.

abhiḡcārīn agg. che incanta (AV X, 1, 9).

abhiḡcārīya agg. che deve essere esorcizzato.

abhiḡcint vb. cl. 10 P. *abhiḡcintayati*: riflettere su (MBh).

abhiḡcīhnaya vb. den. P. *abhiḡcīhnayati*: marcare, caratterizzare (R).

abhiḡcud vb. caus. P. *abhiḡcodayati*: 1. spingere, guidare; 2. infiammare, animare; 3. fissare, collocare; 4. annunciare; 5. ricercare (MBh).

abhiḡcumb vb. cl. 1 P. *abhiḡcumbati*: baciare.

abhiḡceṣṭā sf. attività.

abhiḡcāyam avv. contro il principe del Cedis.

abhiḡcchad vb. cl. 10 P. *abhiḡcchādayati*: coprire (ŚBr).

abhiḡcchāyam avv. nell'oscurità (AV XIII, 1, 57).

abhiḡcchāyā sf. linea scura formata dall'ombra di una nube.

abhiḡja agg. ifc. prodotto tutto intorno (L).

abhiḡjan vb. pass. *abhiḡjāyate*: 1. essere nati per (RV I, 168, 2); 2. reclamare come diritto di nascita; 3. essere nati di nuovo o riprodotti; 4. diventare; caus. *abhiḡjanayati*: rianimare, vivificare nuovamente.

abhiḡjana sm. 1. famiglia, razza; 2. discendenti; 3. antenati; 4. testa o ornamento di una famiglia; 5. regione nativa; 6. fama, notorietà.

abhiḡjanavāt agg. dai nobili discendenti.

abhiḡjap vb. cl. 1 P. *abhiḡjapati*: mormorare su, sussurrare a (R).

abhiḡjabh vb. intens. (p. *abhiḡjāṇjabhāna*): provare a ingoiare, aprire la bocca per ingoiare (AV V, 20, 6).

abhiḡjaya sm. conquista, vittoria completa.

abhiḡjalp vb. cl. 1 P. *abhiḡjalpati*: 1. rivolgersi, chiamare; 2. accompagnare con note; 3. porre nel discorso (MBh).

abhiḡjāta agg. 1. nato, prodotto; 2. nato in conseguenza di; 3. nobile, ben nato; 4. ottenuto per nascita, ereditato; 5. adatto, proprio; 6. saggio, istruito; 7. bello; 8. distinto da (comp.); sn. 1. natività; 2. alta nascita, nobiltà.

abhiḡjātātā sf. alta nascita, nobiltà.

abhiḡjātavāc agg. dalla voce piacevole.

abhiḡjāti sf. discesa, nascita.

abhiḡji vb. cl. 1 P. *abhiḡjayati*: conquistare completamente, acquisire per conquista (AV); des. *abhiḡjīgīṣati*: provare a vincere, attaccare.

abhiḡjighraṇa sn. atto di odorare.

abhiḡjighrat agg. che accarezza (RV I, 185, 5).

abhiḡjīt agg. 1. vittorioso; 2. nato sotto la costellazione Abhiḡjit; sm. 1. N. di un sacrificio del *Soma* (AV; ŚBr); 2. N. di un figlio o del padre di Punarvasu; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di una stella; 5. N. del ventesimo o ventiduesimo Nakṣatra

(AV); 6. N. dell'ottavo Muhūrta del giorno (verso mezzogiorno).

abhijāta sm. 1. N. di un Nakṣatra (MBh); 2. N. dell'ottavo Muhūrta.

abhijīti sf. vittoria, conquista (ŚBr).

abhijidviśvajītau sf. du. due sacrifici del soma chiamati Abhijit e Viśvajit (ŚBr).

abhijñmuhūrta sm. ottavo Muhūrta (periodo comprendente ventiquattro minuti prima e ventiquattro minuti dopo mezzogiorno).

abhijūṣ vb. cl. 6 Ā. *abhijūṣate*: compiacersi, amare (RV).

abhijūṣṭa agg. 1. visitato, frequentato; 2. circondato da; 3. fornito di (MBh).

abhijrmbh vb. cl. 1 Ā. *abhijrmbhate*: spalancare la bocca per ingoiare (R IV, 2, 18).

abhijñā 1 agg. 1. che conosce, che capisce, abile, esperto di (gen. o ifc.); sf. (*ā*) 1. memoria; 2. scienza sovranaturale o facoltà di un Buddha (di cui ne vengono elencate cinque: potere assumere qualsiasi forma, udire a qualsiasi distanza, vedere a qualsiasi distanza, penetrare i pensieri umani, conoscere lo stato e la causa di tali pensieri).

abhijñā 2 vb. den. P. *abhijñati*: diventare saggio.

abhijñatā sf. conoscenza di.

abhijñatva sn. conoscenza di.

abhijñā vb. cl. 9 P. Ā. *abhijñāti*, *abhijñānūte*: 1. riconoscere, percepire, conoscere, essere o diventare consapevole di; 2. essere d'accordo con; 3. ricordare.

abhijñāta agg. 1. noto, famoso; 2. informato di.

abhijñāna sn. 1. memoria; 2. conoscenza, accertamento; 3. segno o oggetto per la memoria, segno o oggetto che serve come prova di (loc. o *prati*), (R).

abhijñānapattra sn. certificato.

abhijñānaśakuntala sn. titolo di un'opera di Kālidāsa, i.e. il *nāṭaka* o opera che tratta di un "oggetto di riconoscimento di Śakuntalā".

abhijñāpaka agg. che rende noto.

abhijñū avv. sulle ginocchia (RV I, 37, 10 e VIII, 92, 3).

abhijñetara agg. che non ha familiarità con (in comp.).

abhijval vb. cl. 1 P. *abhijvalati*: soffiare fuori (MBh); caus. *abhijvalayati*: illuminare; intens. *abhijjvalīti*: sollevare improvvisamente (detto della rabbia).

abhijñāna sn. atto di volare verso (MBh).

abhitaḥsara agg. che scorre su entrambi i lati.

abhitams vb. cl. 1 P. *abhitamsati*: agitare (RV IV, 50, 2 e X, 89, 15).

abhitad vb. cl. 10 P. *abhitādāyati*: 1. colpire, battere, ferire; 2. astrn. eclissare la parte più grande di un disco.

abhitān vb. cl. 8 P. Ā. *abhitānoti*, *abhitānute*: 1. tendere, distendere attraverso

o sopra; 2. (aor. 1 pl. *abhitātānāma*) essere prominente (RV I, 160, 5 e V, 54, 15); 3. (pf. Ā. 2 sg. *abhitāmiṣe*) estendere o allargare di fronte a (RV VIII, 6, 25 e IX, 108, 6).

abhitap vb. cl. 1 P. *abhitapati*: 1. irradiare col calore, riscaldare (AV); 2. fare soffrire, tormentare; pass. *abhitapyate*: soffrire intensamente; caus. *abhitāpayati*: fare soffrire.

abhitapta agg. 1. riscaldato; 2. afflitto.

abhitārām avv. (vl. *abhitārām*) più vicino (MaitrS; ŚBr; AitBr).

abhitārj vb. cl. 10 P. *abhitārjayati*: 1. minacciare; 2. abusare.

abhitaścara sm. pl. attendenti, seguito (MBh).

abhitaṣṭīya sn. N. dell'inno RV III, 38 (che comincia *abhitāṣṭeva*).

abhitās avv. prep. 1. vicino a, in prossimità di, in presenza di (gen.); 2. verso; 3. da entrambe le parti (acc.); 4. da tutte le parti, dappertutto, interamente (acc.); 5. prima e dopo (acc.); 6. velocemente.

abhitāḍana sn. colpo.

abhitāḍita agg. colpito, battuto.

abhitāpa sm. 1. afa; 2. agitazione, emozione; 3. grande sofferenza.

abhitāpin agg. intensamente caldo.

abhitāmra agg. rosso scuro (MBh).

abhitigmarāsmi avv. verso il sole.

abhituṣ vb. cl. 4 P. *abhituṣyati*: essere felice o compiaciuto.

abhitṛti sf. atto di procurare o acquistare.

abhitṛd vb. cl. 7 P. *abhitṛnatti*: 1. spaccare, aprire; 2. procurare acqua spaccando le nuvole o scavando un pozzo (RV); 3. procurare (RV).

abhitṛp vb. caus. P. *abhitṛpayati*: soddisfare, rinfrescare.

abhitṛpta agg. saziato, rinfrescato.

abhitṛ vb. cl. 1 Ā. *abhitarate*: 1. avvicinarsi (RV I, 140, 3); 2. sorprendere (MBh).

abhitodevayajanamātradeśa agg. il cui spazio da tutti i lati basta come terreno sacrificale.

abhitobhāvin agg. che sta su entrambi i lati (Pān).

abhitōrātrām avv. vicino alla notte (o all'inizio o alla fine).

abhitō'sthi agg. circondato da ossa (detto degli occhi).

ābhitti sf. ciò che non si spacca, che non è un muro; agg. che non ha mura, i.e. basi solide.

abhityaj vb. cl. 1 P. *abhityajati*: abbandonare (R).

abhitāra sm. il mettere paura, intimidazione.

abhitripiṣṭapa agg. che è sui tre mondi.

abhitvar vb. cl. 1 P. *abhitvarati*: essere di fretta.

abhitars vb. cl. 1 P. *abhitarsati*: afferrare, prendere.

abhitsāra sm. cattura, presa.

abhidakṣiṇam avv. a o verso destra.

abhidādī sm. oblazione di riso bollito (*cauru*) sopra il quale deve essere spruzzato il burro chiarificato.

abhidarśana sn. apparenza.

abhidāṣṭa agg. morso.

abhidah vb. cl. 1 P. *abhidahati*: bruciare (RV II, 4, 7; ŚBr).

abhidā vb. cl. 3 P. *abhidadāti*: dare, concedere (MBh).

abhidāpana sn. il venire calpestato da elefanti come punizione (?).

abhidās vb. cl. 1 P. *abhidāsati* (Ved): considerare e trattare come nemico.

abhidagdha agg. pulito, illuminato (nel fuoco), i.e. affilato (AV V, 18, 8).

abhidipsū agg. "desideroso di ingannare", nemico, fraudolento (RV).

abhidīś vb. cl. 6 P. *abhidīśati*: indicare.

abhidih vb. cl. 2 P. *abhidgedhi*: avvolgere, avvolgere.

abhidī vb. cl. 3 P. *abhidīdyati*: irradiare, splendere (RV IX, 108, 9).

abhidikṣ vb. cl. 1 Ā. *abhidikṣate*: consacrarsi (ad uno scopo), (acc.).

abhidip vb. cl. 4 Ā. *abhidipyati*: splendere; caus. *abhidipyati*: 1. fare splendere, rendere brillante; 2. splendere o brillare tutto intorno (AV IV, 19, 3).

abhidu vb. cl. 5 P. *abhidumoti*: bruciare o affliggere col fuoco (AV V, 22, 2).

abhiduṣ vb. cl. 10 P. *abhiduṣayati*: 1. contaminare; 2. ferire.

abhiduṣṭa agg. contaminato (MBh).

abhiduh vb. cl. 2 P. *abhidogdhi*: mungere in aggiunta a.

abhidūtam avv. verso un messaggero.

abhidūti avv. verso una messaggera (Śiś).

abhidūṣita agg. ferito, offeso.

abhidṛś vb. (inf. *abhidraṣṭum*): guardare; caus. *abhidarśayati*: 1. mostrare; 2. indicare; 3. denunciare (MBh); pass. *abhidṛśyate*: essere visibile, essere in vista, apparire.

abhidevana sn. tavola per giocare ai dadi.

abhidōsam avv. al crepuscolo.

abhidohana sn. mungitura aggiuntiva.

abhidohya sn. il dovere essere munto in aggiunta.

abhidūy agg. 1. diretto al cielo, che tende o che va al cielo (RV); 2. celeste, luminoso (RV; ŚBr).

abhidrā vb. cl. 2 P. *abhidrāti*: sorprendere (RV VIII, 47, 7).

abhidru vb. cl. 1 P. *abhidravati*: 1. correre vicino (RV X, 75, 2); 2. attaccare, assalire.

abhidrugdha agg. offeso, oppresso; sm. offesa, oppressione.

abhidruta agg. verso cui si è corso, attaccato.

abhidrutya ger. avendo attaccato.

abhidruh 1 vb. cl. 4 P. *abhidruhyati*: odiare, cercare di offendere o attaccare malignamente (RV).

abhidruh 2 agg. che cerca di offendere, nemico (RV).

abhidruhyamāna agg. che viene offeso.

abhidrohā sm. offesa (RV).

abhidhanv vb. cl. 1 P. *abhidhanvati*: venire di fretta (RV).

abhidham vb. cl. 1 P. *abhidhamati*: soffiare verso o contro (RV I, 117, 21).

abhidharma sm. dogma della filosofia buddhista.

abhidharmakośa sm. N. di un'opera sulla filosofia buddhista.

abhidharmapiṭaka sm. "cesto della metafisica", N. della terza sezione degli scritti buddhisti.

abhidharśaṇa sn. possessione da parte degli spiriti maligni (L).

abhidhā 1 vb. cl. 3 P. *abhidadhāti*: consegnare, portare a (RV); Ā. *abhidhatte*: 1. mettere sopra o intorno, mettere sui finimenti del cavallo (RV); 2. coprire una regione con l'esercito (MBh); 3. coprire, proteggere (RV VIII, 67, 5); 4. spiegare, dire, parlare, rivolgersi, nominare (generalmente nel sanscrito classico); pass. *abhidhīyate*: essere chiamato, essere nominato; caus. *abhidhāpayate*: far nominare; des. *abhidhīyate*: volersi coprire (RV X, 85, 30).

abhidhā 2 sf. 1. nome, appellativo; 2. significato letterale di una parola; 3. parola, suono; agg. m. f. (*ās*) che circonda.

abhidhātavya agg. 1. che deve essere detto o nominato; 2. che deve essere manifestato.

abhidhātṛ agg. che dice, che racconta.

abhidhādhvamsin agg. che perde il suo nome.

abhidhāna sn. 1. il dire, il nominare, il parlare; 2. il manifestare; 3. nome, appellativo, titolo, espressione, parola; 4. dizionario, vocabolario; 5. il mettere insieme, il connettere.

abhidhānaka sn. suono, rumore.

abhidhānacintāmaṇi sm. "il gioiello che dà ogni parola", N. del vocabolario dei sinonimi di Hemacandra.

abhidhānatva sn. l'essere usato come nome.

abhidhānamālā sf. "collana di parole", dizionario.

abhidhānaratnamālā sf. N. del vocabolario di Halāyudha.

abhidhānī sf. cavezza (AV).

abhidhāniya agg. che deve essere nominato (L).

abhidhāmūla agg. basato sul significato letterale della parola.

abhidhāya ger. avendo detto, avendo chiamato.

abhidhāyaka agg. che nomina, che esprime, che dice, che parla.

abhidhāyakatva sn. stato di essere espressivo.

abhidhāyin agg. che nomina, che esprime, che dice, che parla.

abhidhāv vb. cl. 1 P. *abhidhāvati*: correre verso, attaccare (RV).

abhidhāvaka agg. 1. che corre verso, che si affretta; 2. che assale.

abhidhāvana sn. corsa, attacco.

abhidhi vb. cl. 5 P. *abhidhinoti*: soddisfare.

abhidhītsā sf. desiderio di esprimere o di nominare.

abhidhī vb. cl. 3 Ā. *abhidhīte*: riflettere, considerare (RV).

abhidhū vb. cl. 5 P. *abhidhūnoti*: agitare.

abhidhṛ vb. caus. P. *abhidhārayati*: tenere, mantenere (MBh).

abhidhṛṣ vb. cl. 5 P. *abhidhṛṣnoti*: sopraffare; caus. *abhidhārayati*: id.

abhidhṛṣṇū agg. che ha potere su (acc.), (ŚBr).

abhidheya agg. 1. che deve essere nominato, menzionato o espresso; 2. che è stato espresso, di cui si è parlato; sn. 1. significato; 2. "ciò che è espresso o a cui ci si riferisce", i.e. sostantivo.

abhidheyatā sf. significato.

abhidheyarahita agg. senza senso, senza significato.

abhidhmāta agg. in cui si è soffiato (detto di uno strumento).

abhidhyā sf. augurio, brama, desiderio.

abhidhyāna sn. 1. desiderio, brama di qualcosa (loc.); 2. meditazione.

abhidhyāyin agg. ifc. che dà la propria attenzione a.

abhidhyālu agg. bramoso.

abhidhyeya agg. che riserva attenzione.

abhidhyai vb. cl. 1 P. *abhidhyāyati*: 1. dirigere le proprie intenzioni a, tendere, desiderare; 2. meditare.

abidhvams vb. caus. P. *abidhvamsayati*: spruzzare di polvere, spolverare.

abidhvan vb. cl. 1 P. *abidhvanati*: risuonare, sibilare (detto di frecce).

abidhvasta agg. afflitto da (str.), (MBh).

abhinakṣ vb. cl. 1 P. *abhinakṣati*: avvicinarsi, venire, arrivare (RV; AV).

abhinata agg. curvato, inclinato.

abhinad vb. cl. 1 P. *abhinadati*: risuonare verso (acc.), suonare, emettere un suono; caus. *abhinādayati*: fare risuonare, riempire di rumori.

abhinaddha agg. legato intorno.

abhinaddhākṣa agg. bendato.

abhinand vb. cl. 1 P. *abhinandati*: 1. compiacere (AV IX, 2, 2); 2. salutare, dare il benvenuto; 3. pregare; 4. applaudire, approvare; 5. conoscere; caus. *abhinandayati*: rallegrare.

abhinānda sm. 1. piacere; 2. ifc. desiderio di; 3. N. del primo mese; 4. N. di un commentatore dell'Amarakośa; 5. N. di un autore dello Yogavāsiṣṭasāra; sf. (*ā*) 1. piacere; 2. desiderio.

abhinandana sn. 1. piacere; 2. augurio, desiderio; 3. preghiera; 4. approvazione; sm. N. del quarto Arhat jaina della presente *avasarpinī*.

abhinandanīya agg. 1. che deve essere conosciuto; 2. che deve essere approvato.

abhinandita agg. 1. compiaciuto, reso felice; 2. salutato, applaudito.

abhinanditṛ agg. che rallegra.

abhinandin agg. 1. che si compiace; 2. ifc. che si augura, che desidera.

abhinandya 1 agg. 1. che deve essere conosciuto; 2. che deve essere approvato.

abhinandya 2 ger. essendosi compiaciuto, essendosi rallegrato.

abhinabhas avv. verso il cielo.

abhinabhyām avv. vicino alle nuvole o al cielo (RV X, 119, 12).

abhinam vb. cl. 1 P. *abhinamati*: inchinare, curvare, volgere verso.

abhinamra agg. profondamente inchinato o curvato.

abhinaya sm. (espressione di una passione attraverso gesti, sguardi, etc.) azione drammatica.

abhinard vb. cl. 1 P. *abhinardati*: risuonare verso (MBh), risuonare (R).

abhinava agg. 1. abbastanza nuovo, abbastanza giovane; 2. molto giovane, molto fresco; 3. moderno; 4. inesperto; sm. N. di uomo.

abhinavakālidāsa sm. moderno Kālidāsa, i.e. Mādhyavācārya.

abhinavagupta sm. N. di un noto autore.

abhinavacandrārgavidhi sm. "cerimonia celebrata al momento della luna piena", N. del centoquattordicesimo capitolo del Bhaviṣya Purāṇa.

abhinavayauvana agg. giovane.

abhinavavaiyākaraṇa sm. N. di un moderno grammatico.

abhinavaśākāṭyana sm. moderno Śākāṭyana.

abhinavībhū vb. cl. 1 P. *abhinavībhavati*: diventare nuovo.

abhinavodbhid sm. nuovo germoglio.

abhināṣ vb. cl. 1 P. *abhināṣati*: ottenere, raggiungere (RV).

abhinahana sn. benda per gli occhi.

abhināmadheya sn. cognome (R).

abhināmin sm. N. di uno Rṣi del sesto *manvantara*.

abhināsikāvivaram avv. all'apertura del naso.

abhinīṣṛ vb. cl. 1 P. *abhinīṣarati*: scorre via, scaturire.

abhinīṣṛj vb. cl. 6 P. *abhinīṣṛjati*: versare fuori verso.

abhinīṣṛta agg. uscito fuori, che esce da (abl.).

abhinīṣṛp vb. cl. 1 P. *abhinīṣarpati*: strisciare verso.

abhinīṣtan vb. cl. 1 P. *abhinīṣtanati*: risuonare pesantemente (detto di un tamburo).

abhinikram vb. cl. 1 P. *abhinikrāmati*: camminare verso il basso (RV X, 60, 6).
abhinigad vb. cl. 1 P. *abhinigadati*: parlare a.
abhinigadana sn. atto di parlare o recitare.
abhinidhana sn. N. di vari versi del SV.
abhinidhā vb. cl. 3 P. *abhinidadhāti*: collocare sopra o in (loc.); *Ā. abhinidhate*: 1. collocare sopra di sé (detto di un carico); 2. toccare leggermente con (str.); pass. *abhinidhīyate*: “toccarsi l’un l’altro”, essere in contatto intimo.
abhinidhāna sn. il collocare sopra; sm. sn. contatto intimo (detto di lettere nella pronuncia, spec. nei casi dove la *a* iniziale è soppressa dopo *e* e *o*).
abhinidhyai vb. cl. 1 P. *abhinidhyāyati*: dare attenzione a.
abhininartam avv. in modo da compiersi passo passo.
abhininī vb. cl. 1 P. *abhininayati*: versare sopra.
abhinipāt vb. caus. P. *abhinipātayati*: gettare giù.
abhinipāta sm. il collocare sopra; sm. sn. contatto intimo (detto di lettere nella pronuncia, spec. nei casi dove la *a* iniziale è soppressa dopo *e* e *o*).
abhinipīḍ vb. caus. P. *abhinipīḍayati*: premere, spremere, affaticare (MBh).
abhinipīḍita agg. tormentato, affaticato.
abhinimantr vb. cl. 10 P. *abhinimantrayati*: chiamare, invitare.
abhinimrukta agg. (vl. *abhinimlupta*) sopra il quale il sole si è collocato, mentre non sta facendo niente o sta dormendo.
abhinimruc vb. (vl. *abhinimluc*) cl. 1 P. *abhinimrocati*: porsi sopra qualcuno che sta dormendo o che non ha finito il suo lavoro (detto del sole).
abhinimroka sm. il posarsi del sole su qualcosa.
abhinimlocana sn. il posarsi del sole su qualcosa.
abhiniyama sm. determinatezza verso (in comp.).
abhiniryukta agg. occupato in.
abhiniras vb. cl. 4 P. *abhinirasyati*: lanciare verso.
abhinirgam vb. cl. 1 P. *abhinirgacchati*: andare fuori o via da (abl.).
abhinirjita agg. conquistato (MBh).
abhinirṇud vb. cl. 6 P. *abhinirṇudati*: spingere fuori, cacciare via (MBh).
abhinirdiś vb. cl. 6 P. *abhinirdiśati*: 1. indicare; 2. caratterizzare; 3. collocare, fissare.
abhinirbharts vb. cl. 10 *Ā. abhinirbhartsayate*: minacciare violentemente (R).
abhinirmi vb. cl. 5 P. *abhinirmiṇoti*: 1. fare accadere per miracolo; 2. assumere una forma.
abhinirmita agg. fatto, creato (R).
abhiniryā vb. cl. 2 P. *abhiniryāti*: andare via verso (dat.) o via da (abl.).

abhiniryāna sn. 1. il partire. 2. l’abbandonare la casa per diventare un anacoreta; 3. marcia di un assaltatore.
abhinirvad vb. cl. 1 P. *abhinirvadati*: dichiarare riguardo a (acc.).
abhinirvap vb. cl. 1 P. *abhinirvapati*: dividere o aggiungere qualcosa ad un’altra cosa (acc. o loc.).
abhinirvṛt vb. cl. 1 *Ā. abhinirvartate*: risultare da, procedere (MBh); caus. *abhinirvartayati*: produrre, compiere.
abhinirvṛtta agg. risultante da (MBh).
abhinirvṛtti agg. che risulta, che procede.
abhinirhr̥ vb. cl. 1 P. *abhinirharati*: ottenere (?).
abhinirlyamānaka agg. (uccello) che giace nel suo nido alla presenza di (uno spettatore).
abhinivārtam avv. in modo da volgere indietro verso (acc.).
abhiniviś vb. cl. 6 *Ā. abhiniviśate*: 1. entrare in (acc.); 2. votarsi interamente a (acc.); caus. *abhiniveśayati*: 1. fare entrare, condurre a (loc.); 2. fare sedere sopra (loc.); 3. fare votare interamente a; 4. (con *manas* o *ātmānam*) volgere la propria attenzione a (loc.).
abhiniviṣṭa agg. 1. entrato, immerso in; 2. intento a (loc. o in comp.); 3. fornito di; 4. determinato, perseverante.
abhiniviṣṭaka agg. prob. insipido, piatto.
abhiniviṣṭatā sf. stato di essere perseverante.
abhinivṛt vb. cl. 1 *Ā. abhinivartate*: diventare.
abhiniveśa sm. 1. applicazione, intenzione, studio, tenacia; 2. affezione, devozione, aderenza a (loc. o ifc.).
abhiniveśana sn. applicazione su, profonda attenzione verso (in comp.).
abhiniveśita agg. fatto entrare, fatto immergere in.
abhiniveśin agg. teso a, devoto a, determinato.
abhinīśam vb. cl. 4 P. *abhinīśamyati*: percepire, notare.
abhinīścikramiṣā sf. desiderio di andare via da casa.
abhinīścita agg. 1. abbastanza convinto di (MBh); 2. collocato, fissato riguardo a (acc.), (MBh).
abhinīśri vb. cl. 1 P. *Ā. abhinīśrayati*, *abhinīśrayate*: passare da una cosa all’altra.
abhinīśad vb. cl. 1 P. *abhinīśidati*: sedere intorno (RV VII, 15, 2).
abhinīśic vb. cl. 6 P. *Ā. abhinīśiccati*, *abhinīśiccate*: versare fuori, effondere.
abhinīśkārīn agg. che ha cattivi propositi contro qualcuno, che offende (AV X, 1, 31).
abhinīśkr̥ta agg. diretto contro (detto di una cattiva azione), (AV X, 1, 12).
abhinīśkram vb. cl. 1 P. *abhinīśkrāmati*: 1. andare fuori verso; 2. condurre verso

(la porta); 3. lasciare la casa per diventare un anacoreta.
abhinīśkramaṇa sn. 1. uscita; 2. abbandono della casa per diventare un anacoreta.
abhinīśkrānta agg. 1. andato fuori verso; 2. disceso da (abl.); 3. che ha lasciato la casa per diventare un anacoreta (Buddh; Jain).
abhinīśkrāntagr̥hāvāsa agg. che ha lasciato la casa (per diventare un anacoreta).
abhinīśṭāna sm. “suono che se ne va via”, *visarga*.
abhinīśṭhiv vb. cl. 1, 4 P. *abhinīśṭhivati*, *abhinīśṭhīyati*: sputare sopra.
abhinīśpat vb. cl. 1 P. *abhinīśpatati*: 1. volare fuori verso (acc.), (AV VII, 64, 1); 2. scaturire, spruzzare fuori.
abhinīśpatana sn. l’uscire, lo scaturire.
abhinīśpatti sf. apparizione.
abhinīśpad vb. cl. 4 *Ā. abhinīśpadyate*: 1. venire a, entrare in (acc.); 2. diventare; 3. apparire; caus. *abhinīśpādayati*: portare a (acc.).
abhinīśyand vb. (vl. *abhinīśyand*) cl. 1 *Ā. abhinīśyandate*: gocciolare sopra.
abhinīśyanda sm. gocciolamento.
abhinīśṭāna sm. “suono che se ne va via”, *visarga* (Pān).
abhinīhata agg. messo sopra (RVI, 162, 11).
abhinīhan vb. cl. 2 P. *abhinīhanti*: abbattere, colpire.
abhinīhita agg. toccato con (str.); sm. “contatto intimo”, N. di un *sandhi* (in cui *e* e *o* finali sono messe in stretto contatto con la *a* iniziale della parola seguente, che forse anticamente non veniva interamente soppressa).
abhinīhava sm. 1. diniego; 2. N. di un *sāman*.
abhinī 1 vb. cl. 1 P. *abhinīyati*: 1. condurre verso, portare vicino (RV); 2. rappresentare in un dramma; 3. citare.
abhinī 2 vb. cl. 2 P. *abhinīyati*: entrare in, avvicinarsi ad una donna (RV X, 149, 4).
abhinīta agg. 1. portato vicino; 2. rappresentato; 3. rifinito, adornato; 4. adatto, proprio.
abhinīti sf. 1. gesto, gesticolazione; 2. amicizia, cordialità; 3. persuasione.
abhinīla agg. molto scuro, molto nero.
abhinīlanetratā sf. l’aver occhi blu scuro (uno dei 32 segni di perfezione).
abhinu 1 vb. cl. 1 *Ā. abhinavate*: volgersi verso (acc.), (RV IX, 100, 1).
abhinu 2 vb. cl. 2, 6 P. *abhinauti*, *abhinuvati*: gridare verso (acc.), (RV).
abhinud vb. cl. 6 P. *abhinudati*: spingere, premere; caus. *abhinodayati*: eccitare, incalzare.
abhinṛt vb. cl. 4 P. *abhinṛtyati*: danzare verso o a imitazione di (acc.).
abhinṛmṇa agg. eccessivamente propizio.

abhinetavya agg. che deve essere rappresentato in un dramma.
abhinetr̥ sm. chi porta vicino (RV IV, 20, 8).
abhineya agg. che deve essere rappresentato in un dramma.
ābhinna agg. 1. non spezzato, non rotto; 2. ininterrotto (RV VI, 28, 2); 3. mat. non diviso, intero; 4. non cambiato, non alterato, non diverso da (abl. o in comp.).
abhinnakāla agg. che ricorre allo stesso tempo.
abhinnagati agg. che non cambia il suo corso.
abhinnataraka agg. compar. non del tutto differente.
abhinnatā sf. 1. non differenza, identità; 2. interezza (detto di numeri).
abhinnatva sn. 1. non differenza, identità; 2. interezza (detto di numeri).
abhinparikarmāṣṭaka sn. N. degli otto processi per trattare i numeri interi.
abhinnavela agg. che non rompe i legami.
abhinnaṣṭhīti agg. che non rompe le sue regole.
abhinnaṇḍa agg. che ha un uovo intero.
abhinnaṭman agg. “dallo spirito non spaventato”, saldo.
abhinnya vb. cl. 4 P. *abhinnyasyati*: spegnere (detto del fuoco).
abhinnyāsa sm. tipo di febbre.
abhinnyubj vb. cl. 6 P. *abhinnyubjati*: tenere sotto, sottomettere (AV VIII, 8, 6).
abhipac vb. cl. 1 P. *Ā. abhipacati, abhipacate*: bollire (detto del latte).
abhipaṭhita agg. denominato, nominato.
abhipat 1 vb. cl. 4 *Ā. abhipatyate*: essere padrone di (acc.), (RV VIII, 102, 9).
abhipat 2 vb. cl. 1 P. *abhipatati*: 1. volare vicino, precipitarsi vicino; 2. assalire; 3. cadere giù sopra (acc.), (AV VI, 124, 1 e 2); caus. *abhipātayati*: 1. lanciare dietro con (str.), lanciare sopra (dat. o loc.), lanciare giù; 2. passare il tempo.
abhipatana sn. il volare verso.
abhipatti sf. 1. afferramento; 2. possesso.
abhipattimat agg. padrone di.
abhipad vb. cl. 4 *Ā. abhipadyate*: 1. venire vicino o verso, avvicinarsi; 2. avvicinare una divinità per chiedere aiuto; 3. aiutare, assistere; 4. afferrare, prendere, impadronirsi (RV X, 71, 9); 5. accettare (R); 6. votarsi a (acc.).
abhipadma agg. che ha macchie rosse sulla pelle (detto degli elefanti), (MBh).
abhipanna agg. 1. che si avvicina per chiedere aiuto; 2. assistito; 3. afferrato, preso; 4. che ha agito erroneamente verso (in comp.); 5. distante (L); 6. morto (L).
abhiparāvad vb. cl. 1 P. *abhiparāvadati*: parlare a, rivolgersi.
abhiparigrah vb. cl. 9 P. *abhiparigrhṇāti*: stringere, abbracciare.
abhipariglāna agg. stanco, esausto (MBh).

abhiparipluta agg. 1. sommerso con; 2. attaccato, afflitto da (str.).
abhipariṣvañj vb. cl. 1 *Ā. abhipariṣvañjate*: abbracciare (R).
abhiparihan vb. cl. 2 P. *abhiparihanti*: sottomettere completamente.
abhiparihāra sm. movimento intorno.
abhipariḥ vb. cl. 1 P. *abhipariharati*: muovere intorno.
abhiparīta agg. 1. pieno di; 2. afferrato da (str. o in comp.).
abhiparivṛta agg. pieno di (str.).
abhipare vb. cl. 2 P. *abhiparaiti*: andare via verso (acc.), (AV).
abhiparyādḥā vb. cl. 3 P. *abhiparyādadhāti*: tenere (una padella sul fuoco).
abhiparyāvartā sm. il girarsi verso, il venire vicino.
abhiparyāvṛt vb. cl. 1 *Ā. abhiparyāvartate*: 1. volgersi verso (acc.), (AV); 2. volgersi intorno (acc.).
abhiparyāsic vb. cl. 6 P. *abhiparyāsiñcati*: versare intorno.
abhiparyūh vb. cl. 1 *Ā. abhiparyūhate*: portare verso (acc.).
abhipale vb. cl. 2 P. *abhipalaiti*: seguire qualcuno correndo via (acc.).
abhipaś vb. cl. 4 P. *abhipaśyati*: 1. guardare, vedere; 2. percepire, notare; 3. conoscere.
abhipā 1 vb. cl. 1 P. *abhipibati*: bere.
abhipā 2 vb. cl. 2 P. *abhipāti*: proteggere, tenere con cura (RV VIII, 59, 3); caus. P. *abhipālayati*: proteggere, assistere (MBh).
abhipāṇḍu agg. completamente pallido.
abhipāta sm. l'affrettarsi vicino.
abhipātin agg. 1. che si affretta vicino; 2. che corre in aiuto di (in comp.), (MBh).
abhipāla sm. protettore (MBh).
abhipālana sn. protezione (R).
abhipiṅgala agg. “molto rosso”, fulvo.
abhipitvā sn. 1. avvicinamento, visita; 2. chiusura o partenza del giorno, sera (RV).
abhipiś vb. cl. 6 P. *abhipiṣati*: adornare con (str.), (RV).
abhipiḍ vb. cl. 10 P. *abhipiḍayati*: opprimere, tormentare.
abhipiḍita agg. 1. premuto (come il suolo ad opera dei piedi o di un esercito); 2. oppresso, tormentato, afflitto (MBh).
abhipīta agg. annacquato (come la terra dalla pioggia), (MBh).
abhipuṭh vb. caus. P. *abhipuṭhayati*: lanciare con violenza sopra (loc.).
abhipuṣpa agg. coperto di fiori (R); sn. splendido fiore (L).
abhipū vb. cl. 1 *Ā. abhipavate*: 1. scorrere purificato verso o per (acc. o dat.), (RV); 2. soffiare verso; 3. rendere splendido; 4. glorificare (AV).
abhipūj vb. cl. 10 P. *abhipūjayati*: 1. onorare, riverire; 3. approvare.
abhipūjita agg. 1. onorato; 2. approvato, a

cui si è acconsentito.
abhipūraṇa sn. riempimento.
abhipūrṇa agg. pieno di (str. o gen.).
abhipūrta sn. ciò che è stato adempiuto (AV IX, 5, 13).
abhipūrya agg. che deve essere riempito.
abhipūrva agg. che segue in ordine regolare; avv. (*ām, eṇa*) in ordine regolare, successivamente.
abhipr̥ṣṭa agg. interrogato dopo.
abhipr̥ṣṭhe avv. alle spalle di, dietro a.
abhipr̥ vb. cl. 9 P. *abhipr̥ṇāti*: riempire; pass. *abhipūryate*: diventare pieno o abbondante; caus. *abhipūrayati*: 1. rendere pieno, riempire; 2. caricare con; 3. coprire con (detto di frecce), (MBh); 4. presentare con; 5. portare a compimento (R).
abhipyai vb. cl. 1 *Ā. abhipyāyate*: essere gonfio, abbondare di (str.), (RV VII, 36, 6).
abhiprakamp vb. caus. P. *abhiprakampayati*: scuotere, agitare.
abhiprakāś vb. cl. 1 *Ā. abhiprakāśate*: diventare visibile (MBh).
abhiprakram vb. cl. 1 P. *abhiprakramati*: dirigersi verso (acc.).
abhiprakramya agg. su cui si deve camminare o passeggiare.
abhiprakṣar vb. cl. 1 P. *abhiprakṣarati*: scorrere verso (acc.).
abhiprakṣarita agg. fatto scorrere, versato.
abhiprakṣal vb. cl. 10 P. *abhiprakṣalayati*: pulire completamente, ripulire (detto di gioielli).
abhipragāh vb. cl. 1 *Ā. abhipragāhate*: immergersi dentro, penetrare (RV); caus. (*ger. abhipragāhya*): immergere.
abhipragai vb. cl. 1 P. *abhipragāyati*: cominciare a pregare (RV).
abhipracakṣ vb. cl. 2 *Ā. abhipracaṣṭe*: vedere (RV I, 113, 6).
abhipraduc vb. caus. P. *abhipradodayati*: spingere, indurre, persuadere (MBh; R).
abhipracyu vb. cl. 1 *Ā. abhipracyavate*: muovere verso, arrivare a (acc.).
abhiprach vb. cl. 6 P. *abhipr̥cchati*: chiedere o interrogare dopo (MBh).
abhiprajan vb. cl. 1 P. *abhiprajanati*: generare, produrre (RV V, 19, 1); caus. *abhiprajanayati*: generare allo scopo di (acc.).
abhiprajval vb. cl. 1 P. *abhiprajvalati*: andare in fiamme (MBh).
abhipranakṣ vb. cl. 1 P. *Ā. abhipranakṣati, abhipranakṣate*: sopraffare (RV VIII, 51, 8).
abhipranata agg. curvato, inchinato davanti.
abhipranad vb. cl. 1 P. *abhipranadati*: cominciare a risuonare.
abhipranam b. cl. 1 P. *abhipranamati*: inchinarsi davanti a (dat. o acc.).

abhipraṇaya sm. affetto (L).

abhipraṇi vb. cl. 1 P. *abhipraṇayati*: portare verso (acc.), (RV I, 31, 18).

abhipraṇita agg. portato a (detto del fuoco all'altare).

abhipraṇu vb. cl. 2, 6 P. *abhipraṇauti*, *abhipraṇuvati*: gridare o pregare a voce alta verso (RV IV, 32, 9).

abhipratan vb. cl. 8 P. *Ā. abhipratanoti*, *abhipratanute*: diffondere sopra (acc.).

abhipratapta agg. 1. riscaldato intensamente, essiccato; 2. esausto dalla febbre o dal dolore (R).

abhiprātārin sm. N. di un discendente di Kakṣasena.

abhipratigṛ vb. cl. 9 P. *Ā. abhipratigrṇāti*, *abhipratigrṇīte*: "gridare a (acc.) alternativamente", rispondere con il canto.

abhipratipad vb. cl. 4 *Ā. abhipratipadyate*: cominciare con o a (acc.).

abhipratipiṣ vb. cl. 7 P. *abhiprapīṣati*: cozzare, schiacciare.

abhipratyavaruh vb. cl. 1 P. *abhipratyavarohati*: salire dal basso su (acc.).

abhipratyave vb. cl. 2 P. *abhipratyavāiti*: muovere giù verso.

abhipratye vb. cl. 2 P. *abhipratyāiti*: muovere giù verso (acc.).

abhiprath vb. cl. 1 *Ā. abhiprathate*: diffondersi, estendersi verso (acc.), (RV IX, 80, 30); caus. *abhiprathayati*: 1. diffondere, spargere sopra (acc.); 2. diffondere la fama.

abhiprathana sn. spargimento (L).

abhipradakṣiṇam avv. a destra (con la rad. *kr*, "andare in giro mantenendo l'oggetto a destra").

abhipradarśana sn. indicazione.

abhipradarśi vb. caus. P. *abhipradeśayati*: incalzare (R).

abhipradrś vb. caus. P. *abhipradarśayati*: mettere in rilievo (acc.).

abhipradṛ vb. cl. 9 P. *abhipradṛṇāti*: mettere fuori scoppiando o aprendosi (RV IV, 19, 5); pass. *abhipradṛyate*: essere sparsi o divisi (MBh).

abhipradru vb. cl. 1 *Ā. abhipradravate*: precipitarsi verso (acc.), assalire (MBh).

abhipradharṣaṇa sn. oppressione, offesa (MBh).

abhiprapac vb. pass. *abhiprapacyate*: diventare maturo, svilupparsi.

abhiprapad vb. cl. 4 *Ā. abhiprapadyate*: 1. venire verso, raggiungere, entrare in (acc.); 2. ricorrere a (acc.); 3. intraprendere (MBh).

abhiprapanna agg. 1. avvicinato; 2. raggiunto.

abhiprapas vb. cl. 4 P. *abhiprapasīyati*: cercare (acc.), (RV X, 113, 4).

abhiprapīḍ vb. caus. P. *abhiprapīḍayati*: fare soffrire, torturare.

abhiprapṛ vb. pass. *abhiprapṛyate*: essere pieno, riempirsi completamente (MBh).

abhiprabudh vb. cl. 4 *Ā. abhiprabudhya-te*: percepire, fare esperienza.

abhiprabhaṅgin agg. che rompe completamente (RV VIII, 45, 35).

abhiprabhū vb. cl. 1 P. *abhiprabhavati*: assistere (RV X, 132, 1).

abhiprabhṛ vb. cl. 1 P. *Ā. abhiprabharati*, *abhiprabharate*: 1. offrire a (dat.), (RV IV, 56, 5); 2. lanciare, scagliare (RV VIII, 89, 4).

abhipramath vb. caus. P. *abhipramanthayati*: zangolare, mescolare completamente.

abhipraman vb. cl. 8 *Ā. abhipramanute*: prendere qualcuno per, guardare qualcuno come (AV VI, 84, 1).

abhipramand vb. cl. 1 *Ā. abhipramandate*: 1. essere felice (RV); 2. essere confuso, infatuato (RV VI, 18, 9).

abhipramūr agg. che ammacca, che pesta (RV X, 115, 2).

abhipramṛś vb. cl. 6 P. *abhipramṛśati*: prendere, afferrare.

abhiprayā vb. cl. 2 P. *abhiprayāti*: 1. venire verso, avvicinarsi (RV VIII, 27, 6); 2. partire, andare in battaglia (MBh).

abhiprayāyam avv. come per avvicinarsi.

abhiprayāyin agg. che si avvicina.

abhiprayuj vb. cl. 7 *Ā. abhiprayuñkte*: prendere, afferrare, prendere possesso.

abhipraruh vb. cl. 1 P. *abhiprarohati*: mettere fuori o produrre germogli.

abhipravartana sn. venuta o scorrimento in avanti (detto del sudore).

abhipravah vb. cl. 1 P. *abhipravahati*: portare verso.

abhipravip vb. cl. 1 *Ā. abhipravepate*: muovere contro (acc.), minacciare.

abhipraviś vb. cl. 6 P. *abhipraviśati*: sfociare dentro (acc.).

abhipraviṣṭa agg. caduto o venuto dentro (acc.), (R).

abhipravṛt vb. cl. 1 *Ā. abhipravartate*: 1. andare avanti, avanzare a (acc.); 2. sfociare in (acc.); caus. *abhipravartayati*: fare avanzare contro, lanciare contro (acc. o dat.).

abhipravṛtta agg. 1. che avanza, che procede; 2. che viene preparato; 3. occupato, impegnato in.

abhipravṛdh vb. caus. P. *abhipravardhayati*: allargare, rendere prospero.

abhipravṛṣ vb. cl. 1 P. *abhipravavṛṣati*: piovere (MBh).

abhipraveśa sm. entrata in (MBh).

abhipravraj vb. cl. 1 P. *abhipravrajati*: camminare o avanzare verso.

abhipravrajana sn. l'avanzare.

abhipraśams vb. cl. 1 P. *abhipraśamsati*: pregare altamente (MBh).

abhipraśudh vb. caus. P. *abhipraśodhayati*: pulire completamente.

abhipraśnīn agg. incline a chiedere, inquisitore.

abhipraśvas vb. cl. 2 P. *abhipraśvasiti*: soffiare verso (acc.).

abhiprasad vb. cl. 1 P. *abhiprasīdati*: sedere, porsi lungo (acc.), (RV); caus. *abhiprasīdayati*: far essere ben disposto o cortese, pregare per una grazia o un favore (MBh).

abhiprasanna agg. che crede in (loc. o gen.).

abhiprasah vb. cl. 1 *Ā. abhiprasahate*: essere capace di (inf.).

abhiprasāraṇa sn. distendimento del piede verso (gen.).

abhiprasupta agg. addormentato (MBh).

abhiprasū vb. cl. 6 P. *abhiprasuvati*: guidare verso (acc.).

abhiprasūta 1 agg. spinto, indotto, impegnato.

abhiprasūta 2 agg. generato, nato (MBh).

abhiprasṛ vb. caus. *Ā. abhiprasārayate*: distendersi verso (acc.) o sopra (loc.).

abhiprasṛta agg. devoto a (R).

abhiprasṛp vb. cl. 1 P. *abhiprasarpati*: arrampicarsi vicino (AV VIII, 6, 22).

abhipraskand vb. cl. 1 P. *abhipraskandati*: saltare in (acc.).

abhiprastu vb. cl. 2 P. *abhiprastauti*: pregare con uno *stoma*.

abhiprastṛ vb. cl. 5, 9 P. *abhiprastṛṇoti*, *abhiprastṛṇāti*: spargere.

abhiprasthā vb. cl. 1 P. *abhipratiṣṭhāti*: 1. partire, avanzare verso, raggiungere (RV; AV); 2. sorpassare, avere la precedenza su (RV).

abhiprasthita agg. partito, iniziato.

abhiprahata agg. battuto, colpito.

abhiprahan vb. cl. 2 P. *abhiprahanti*: sogggiogare (RV VI, 46, 10).

abhiprahā vb. cl. 3 *Ā. abhiprajihīte*: saltare o volare in alto in direzione di (acc.).

abhiprahita agg. mandato a (AV X, 1, 15).

abhiprāh vb. cl. 2 P. *abhiprāṇīti*: esalare, espirare verso (acc.).

abhiprāṇana sn. esalazione (opposto ad *apānana*), (L).

abhiprātar avv. verso il mattino, presto.

abhiprāp vb. cl. 5 P. *abhiprāpnoti*: raggiungere, ottenere.

abhiprāpta agg. raggiunto, ottenuto.

abhiprāpti sf. arrivo.

abhiprāya sm. 1. intenzione, proposito, augurio (R); 2. opinione; 3. significato, senso (di una parola o di un brano).

abhiprārc vb. cl. 1 P. *abhiprārcati*: celebrare in canti (RV).

abhiprārth vb. cl. 10 *Ā. abhiprārthayate*: desiderare, augurarsi (R).

abhiprāś vb. cl. 5 P. *abhiprāśnoti*: mangiare in aggiunta a (acc.) un'altra cosa (per liberarsi del gusto della prima).

abhiprās vb. cl. 4 P. *abhiprāsīyati*: lanciare su (acc.).

abhipriyatamam avv. alla presenza della persona amata.

abhipri vb. cl. 9 P. *Ā. abhiprīnati, abhiprīnīte*: ristorare, rinfrescare.
abhiprī agg. confortante (RV I, 162, 3).
abhiprīta agg. compiaciuto.
abhiprīti sf. compiacimento, piacere.
abhipru vb. cl. 1 *Ā. abhipravate*: 1. affrettarsi vicino o verso (RV IV, 58, 8); 2. saltare in.
abhipruṣ vb. cl. 5 *Ā. abhipruṣnute*: spruzzare con (RV).
abhipru vb. cl. 2 P. *abhipraitī*: 1. andare vicino a, avvicinarsi; 2. avvicinarsi con la mente, pensare a, mirare a (Pāṇ).
abhipreḥṣ vb. cl. 1 P. *abhipreḥṣati*: guardare, vedere (MBh).
abhipreta agg. 1. significato, inteso (R); 2. accettato, approvato; 3. caro.
abhipretya ger. intendendo, significando.
abhiprepsu agg. desideroso di ottenere.
abhiprer vb. caus. P. *abhiprerayati*: condurre verso, spingere a.
abhiprerāṇa sn. spinta, messa in moto.
abhipreṣ vb. cl. 4 P. *abhipreṣyati*: comandare (AV).
abhipreṣaṇa sn. lo spedire (messaggi).
abhipreṣita agg. ordinato, comandato.
abhiproḥṣaṇa sn. spruzzamento.
abhiplavā sm. N. di una cerimonia religiosa (che dura sei giorni ed è officiata cinque volte durante il sacrificio Gavāmayana), (ŚBr).
abhiplava sm. tipo di uccello acquatico.
abhiplu vb. cl. 1 *Ā. abhiplavate*: 1. nuotare o navigare verso; 2. traboccare; 3. saltare vicino a (Hariv).
abhipluta agg. 1. traboccato; 2. soggiogato, affaticato da (str.), (MBh).
abhibala sn. dram. inganno tramite travestimento.
abhibādh vb. cl. 1 *Ā. abhibādhte*: 1. limitare, fermare (RV VIII, 5, 34); 2. attaccare in battaglia (MBh); 3. causare pene, affliggere (R).
abhibādhitr agg. che causa pene (Hariv).
abhibuddhi sf. (nella filosofia Sāṅkhya) N. di una funzione dell'intelletto.
abhibrū vb. cl. 2 P. *Ā. abhibravīti, abhibrūte*: insultare, abusare (MBh).
abhibhāṅgā agg. che rompe, che distrugge (RV II, 21, 3).
abhibhaj vb. cl. 1 P. *Ā. abhibhajati, abhibhajate*: volgersi o fuggire verso (acc.), (Hariv).
abhibhāṅj vb. cl. 7 P. *abhibhanakti*: rompere, distruggere (RVX, 103, 8).
abhibhartṛ avv. verso il marito, davanti o in presenza del marito (Śiṣ).
abhibharts vb. cl. 10 *Ā. abhibhartsayate*: 1. minacciare, terrificare (R); 2. deridere, ridicolizzare (MBh).
abhibhava agg. potente; sm. 1. predominio, sopraffazione; 2. sconfitta, soggazione a (str., abl. o in comp.); 3. mancanza di riguardo o di rispetto; 4. umiliazione, mortificazione.

abhibhavana sn. l'essere molto potenti.
abhibhavanīya agg. che deve essere soggiogato.
abhibhā 1 vb. cl. 2 P. *abhibhāti*: splendere, essere luminoso, apparire (MBh).
abhibhā 2 sf. 1. "apparizione, fenomeno", infausto presagio (RV II, 42, 1; AV); 2. superiorità (Buddh).
abhibhāyatana sn. "dimora della superiorità", N. delle otto fonti di superiorità buddhista.
abhibhāra agg. molto pesante.
abhibhāvaka agg. che soggioga, che sorpassa.
abhibhāvana sn. atto di rendere vittorioso, di far soggiogare.
abhibhāvin agg. ifc. che soggioga.
abhibhāvuka agg. che soggioga, che sorpassa (L).
abhibhāṣ vb. cl. 1 *Ā. abhibhāṣate*: 1. rivolgersi, parlare a (acc.), (MBh); 2. conversare con (str.); 3. dire (*abhibhāṣante*, "si usa dire"); 4. confessare.
abhibhāṣaṇa sn. atto di rivolgersi o parlare a.
abhibhāṣita agg. a cui ci si è rivolti, a cui si è parlato; sn. pl. parole.
abhibhāṣin agg. che si rivolge, che parla a.
abhibhāṣya agg. a cui ci deve rivolgere, a cui si deve parlare.
abhibhāṣyamāna agg. a cui ci si rivolge.
abhibhū agg. che sorpassa, superiore (RV; AV); sm. N. di un mese.
abhibhuj vb. cl. 7 P. *Ā. abhibhunakti, abhibhunkte*: essere utile a (acc.).
abhibhū vb. cl. 1 P. *abhibhavati*: 1. sopraffare, sorpassare, predominare, conquistare; 2. attaccare, assalire; 3. avvicinarsi a (acc.), (RV IV, 31, 3; AV); 4. essere vittorioso o prosperante in (loc.), (RV V, 37, 5).
abhibhū agg. che sorpassa, superiore (RV; AV); sm. 1. N. di un dado; 2. N. di un principe dei Nāga.
abhibhūta agg. superato, sconfitto, sottomesso, umiliato, offeso.
abhibhūti sf. 1. superiorità (RV IV, 38, 9); 2. umiliazione, mancanza di rispetto; agg. superiore (RV; AV).
abhibhūtyōjas agg. che ha poteri superiori (RV).
abhibhūya sn. superiorità (AV).
abhibhūvan agg. superiore, vittorioso (RV X, 159, 5 e 6).
abhibhūṣ vb. cl. 1 P. *abhibhūṣati*: adornare.
abhibhṛ vb. cl. 1 P. *abhibharati*: giacere o lanciare sopra (detto di una colpa o di una vergogna), (RV V, 3, 7).
abhimāṅgala agg. di buon augurio.
abhimata avv. 1. desiderato, augurato, bramato, amato, caro; 2. permesso; 3. supposto, immaginato; sn. augurio, desiderio.
abhimatātā sf. desiderabilità, piacevolezza, amore.

abhimati sf. autoreferenza, atto di riferire tutti gli oggetti a se stessi (in quanto atto dell'*ahamkāra* o personalità), (BhP).
abhimad vb. cl. 4 P. *abhimādyati*: essere ubriaco.
abhimānyate vb. cl. 4 *Ā. abhimānyate*: 1. pensare a, supporre, immaginare; 2. desiderare, bramare; 3. essere insidioso, minacciare; 4. offendere, uccidere; 5. permettere, essere d'accordo.
abhimānasya agg. "che ha la mente diretta verso", desideroso di (acc.), (R).
abhimānasya vb. den. *Ā. abhimānasyate*: essere compiaciuto da (AV XI, 3, 25).
abhimānyā vb. den. *Ā. abhimānyate*: 1. desiderare, bramare; 2. riprendere coscienza o recuperare la calma.
abhimantavya agg. che deve essere considerato, che deve essere desiderato.
abhimantṛ sm. 1. colui che riferisce tutti gli oggetti a se stesso; 2. N. di Īśvara; 3. colui che offende o minaccia.
abhimantṛ vb. cl. 10 *Ā. abhimantṛayate*: indirizzare o consacrare con una *mantra*, rivolgersi con una formula.
abhimantraṇa sn. consacrazione, atto di consacrare qualcosa con una formula speciale (chiamata *Abhimantraṇamantra*).
abhimantrita agg. consacrato con una formula.
abhimanth vb. cl. 1 P. *abhimanthati*: 1. zangolare; 2. strofinare (per ottenere il fuoco).
abhimantha sm. irritazione degli occhi, oftalmia.
abhimanthana sn. pezzo di legno superiore (*araṇi*) strofinato su quello inferiore (per accendere il fuoco).
abhimand vb. cl. 1 P. *abhimandati*: rallegrare (RV VIII, 50, 3); *Ā. abhimandate*: essere compiaciuti da, rallegrarsi di (loc.), (RV X, 50, 2).
abhimānyu sm. 1. N. di un figlio di Manu Cākṣuṣa; 2. N. di un figlio di Arjuna e Subhadrā; 3. N. di due re del Kāśmīr.
abhimānyupura sn. N. di una città.
abhimānyusvāmin sm. N. di un tempio.
abhimāra sm. 1. assassino (L); 2. combattimento (L); 3. imprigionamento (L).
abhimārda sm. 1. devastazione, distruzione (MBh); 2. battaglia (L); 3. liquido alcolico (L).
abhimārdana agg. ifc. che opprime; sn. oppressione.
abhimārdin agg. 1. ifc. che opprime (R); 2. che devasta.
abhimārśa sm. 1. tocco, contatto, presa; 2. considerazione.
abhimārśaka agg. che tocca, che viene in contatto con.
abhimārśana sn. tocco, contatto; agg. che tocca, che viene in contatto con.
abhimārśin agg. che tocca, che viene in contatto con.

abhimā 1 vb. cl. 2 P. *abhimāti*, 3 *Ā. abhimimite*, 4 *Ā. abhimāyate*: misurare sopra (ŚBr).
abhimā 2 sf. misura (con riferimento alla larghezza).
abhimāti agg. insidioso (RV V, 23, 4 e X, 18, 9); sf. 1. tentativo di offendere (RV); 2. nemico, avversario (RV; AV).
abhimātījīt agg. che vince il nemico.
abhimātīn agg. insidioso (RV I, 85, 3).
abhimātīśāh agg. (vl. *abhimātīśāhā*) che conquista nemici (RV; AV).
abhimātīśāhya sn. atto di conquistare nemici (RV III, 37, 3).
abhimātīhān agg. che abbatte o distrugge i nemici (RV).
abhimāda sm. intossicazione, ebbrezza (L).
abhimādyatkā agg. parzialmente intossicato, mezzo ubriaco.
abhimāna sm. intenzione di offendere, insidiosità; 2. (nella filosofia Sāṅkhya) alto concetto di sé, orgoglio; 3. affetto, desiderio; 5. N. di uno Ṛṣi del sesto *manvantara*.
abhimānatā sf. orgoglio, arroganza.
abhimānavat agg. che ha un alto concetto di sé, orgoglioso, arrogante.
abhimānaśālin agg. orgoglioso, arrogante.
abhimānaśūnya agg. privo di orgoglio, umile.
abhimānita sn. copulazione, rapporto sessuale (L).
abhimānitā sf. l'essere orgogliosi.
abhimānitva sn. l'essere orgogliosi.
abhimānin agg. 1. che pensa a se stesso, orgoglioso; 2. ifc. che pretende di possedere, che si arroga il diritto di; sm. N. di Agni.
abhimānuka agg. che tende insidie a (acc.).
abhimāya agg. perplesso, confuso.
abhimārutam avv. contro vento.
abhimārganā sf. il seguire la traccia, lo scoprire.
abhimith vb. cl. 1 P. *Ā. abhimethati*, *abhimethate*: rivolgersi con insulti, insultare.
abhimih vb. cl. 1 P. *abhimethati*: bagnare con l'urina.
abhimihya agg. che deve essere bagnato urinandoci sopra (ŚBr).
abhimukha agg. 1. con la faccia rivolta verso (acc., dat., gen., o ifc.); 2. ifc. che si avvicina a; 3. disposto a, che intende, pronto per (gen., str.); avv. (*am*, *e*) davanti, vicino; sf. (*ī*) N. di una delle dieci Bhūmi che devono essere passate da un Bodhisattva per diventare un Buddha.
abhimukhatā sf. presenza, prossimità.
abhimukhaya vb. den. P. *abhimukhayaḥ*: 1. rivolgersi di fronte; 2. conciliare.
abhimukhikarāṇa sn. atto di rivolgersi di fronte.

abhimukhikṛ vb. cl. 8 P. *abhimukhikaroti*: rivolgersi verso, spingere verso.
abhimukhībhūta agg. 1. che è in presenza di; 2. favorevole a (detto del fato).
abhimuc vb. cl. 6 P. *abhimuñcati*: lasciare andare, lasciare libero (MBh); *Ā. abhimuñcate*: lanciare (detto di frecce), (MBh).
abhimuni avv. davanti agli occhi del Muni.
abhimuh vb. cl. 4 P. *abhimuhyati*: perdere coscienza, svenire.
abhimūrchita agg. 1. aumentato, intensificato; 2. eccitato, agitato (MBh).
abhimṛ vb. cl. 6 *Ā. abhimriyate*: toccare in punto di morte.
abhimṛkṣ vb. cl. 1 *Ā. abhimṛkṣate*: spalmare, ungere (MBh).
abhimṛj vb. cl. 2 P. *abhimārṣti*: spazzare, pulire; caus. (ipf. *abhyamārjayat*): id. (R).
abhimṛd vb. cl. 6 P. *abhimṛdati*: proteggere con benevolenza da (abl.), (RV).
abhimṛta agg. afflitto o reso impuro dalla morte di (str.).
abhimṛd vb. cl. 9 P. *abhimṛdnāti*: 1. opprimere, devastare, distruggere (MBh); 2. astrn. essere in opposizione a.
abhimṛṣ vb. cl. 6 P. *Ā. abhimṛṣati*, *abhimṛṣate*: toccare, venire in contatto con (RV); intens. (ppres. *abhimamṛṣat*): “voler toccare”, desiderare (acc.), (RV III, 38, 1).
abhimṛṣta agg. 1. toccato; 2. colpito da un'arma.
abhimṛṣtāja agg. 1. “nato da una donna toccata da altri”, illegittimo (MBh); 2. richiamato, invitato.
abhimethana sn. insulto, discorso ingiurioso.
abhiméthikā sf. insulto, discorso ingiurioso.
abhiyaj vb. cl. 1 *Ā. abhiyajate*: onorare con sacrifici, offrire un sacrificio.
abhiyaṣṭavya agg. che deve essere onorato con sacrifici.
abhiyā 1 vb. cl. 2 P. *abhiyāti*: 1. andare su in maniera ostile, attaccare, assalire (RV I, 174, 5); 2. avvicinarsi, ottenere (MBh); 3. dedicarsi a.
abhiyā 2 agg. 1. che si avvicina; 2. che assale; 3. “che va tutto intorno”, vigile, attento (detto di un principe), (MBh).
abhiyāc vb. cl. 1 P. *Ā. abhiyācati*, *abhiyācate*: chiedere, richiedere, sollecitare.
abhiyācana sn. richiesta.
abhiyācīta agg. richiesto.
abhiyācñā sf. richiesta (L).
abhiyāta agg. 1. avvicinato; 2. attaccato.
abhiyāti sm. chi attacca, nemico.
abhiyātīn sm. chi attacca, nemico.
abhiyātṛ sm. chi attacca, nemico (R).
abhiyāna sn. 1. avvicinamento; 2. attacco (MBh).
abhiyāyin agg. 1. che va verso, che si avvicina (acc. o ifc.); 2. ifc. che attacca.

abhiyukta agg. 1. applicato, intento a (loc.); 2. diligente, abile in (loc.); 3. attaccato, assalito; 4. biasimato, accusato legalmente; sm. pl. N. dei Vaiśya del Kuśadvīpa.
abhiyūgvān agg. che attacca (RV VI, 45, 15).
abhiyuj vb. cl. 7 P. *Ā. abhiyunkti*, *abhiyunkte*: P. 1. mettere uno dopo l'altro (detto di cavalli); 2. ordinare, incaricare di (loc.), (MBh); *Ā. 1.* mettere per uno scopo (acc.), (detto di cavalli per il carico); 2. chiamare, invitare a (dat.), (R); 3. incontrare, imbattersi, attaccare, assalire (acc.); P. *Ā. 1.* intraprendere, affrontare, essere pronto per (acc. o inf.); caus. fornire di, rendere partecipe di (str.).
abhiyūj sm. assalitore, nemico (RV).
abhiyujyamāna agg. giur. che viene perseguito legalmente.
abhiyuta agg. chiuso in (acc.).
abhiyudh vb. cl. 4 *Ā. abhiyudhyate*: 1. combattere contro (acc.); 2. acquistare combattendo (RV).
abhiyoktavaya agg. giur. che deve essere accusato o perseguito legalmente.
abhiyoktṛ agg. assalitore, attaccante; sm. 1. nemico; 2. giur. accusatore.
abhiyoga sm. 1. sforzo, perseveranza, applicazione, pratica costante (loc. o inf.); 2. attacco, assalto; 3. giur. accusa.
abhiyogapattra sn. petizione, lamentela scritta.
abhiyogin agg. 1. intento ad attaccare; 2. giur. che accusa; sm. accusatore.
abhiyogya agg. attaccabile (L).
abhiyojana sn. atto di mettere uno dopo l'altro (detto dei cavalli).
abhiyojya agg. attaccabile.
abhirakta agg. devoto a (MBh).
abhirakṣ vb. cl. 1 P. *Ā. abhirakṣati*, *abhirakṣate*: 1. guardare, proteggere, preservare (RV); 2. governare, comandare.
abhirakṣaṇa sn. protezione, conservazione (MBh).
abhirakṣā sn. protezione.
abhirakṣita agg. 1. protetto, preservato; 2. governato, comandato.
abhirakṣitṛ agg. protettore, preservatore di (gen.).
abhirakṣya agg. che deve essere protetto.
abhirāñj vb. cl. 4 *Ā. abhirāñjate*: essere compiaciuto da (str.); caus. P. *abhirāñjayati*: colorare.
abhirāñjita agg. tinto, colorato (R).
abhirata agg. 1. riposato; 2. compiaciuto, deliziato, soddisfatto di (loc.); 3. occupato, attento a (loc.).
abhirati sf. 1. piacere, soddisfazione in (loc. o comp.); 2. N. di un mondo buddhista.
abhirabh vb. cl. 1 *Ā. abhirabhate*: abbracciare.
abhiram vb. cl. 1 *Ā. abhiramate*: 1. ripro-

sare; 2. dimorare; 3. essere compiaciuti, deliziati (MBh); caus. *abhiramayati*: rendere felici, deliziare.

abhiramaṇa sn. piacere, delizia.

abhiramañña agg. delizioso.

abhiramañhīta avv. 1. abbracciato (BhP); 2. misurato.

abhirasmimālī avv. verso il sole.

abhiras vb. cl. 1 P. *abhirasati*: nitrire verso (acc.).

abhirāj 1 vb. cl. 1 Ā. *abhirājate*: splendere, essere brillante (MBh).

abhirāj 2 agg. che regna dovunque.

abhirāja sm. N. di un re birmano.

abhirādha agg. propiziato, conciliato.

abhirādh vb. caus. P. *abhirādhayati*: propiziare, conciliare.

abhirāma agg. piacevole, delizioso, bello; sm. N. di Śiva; avv. (*am*) in modo da essere favorevole a (in comp.).

abhirāmatā sf. 1. amabilità, bellezza; 2. l'essere favorevole a (in comp.).

abhirāmatva sf. 1. amabilità, bellezza; 2. l'essere favorevole a (in comp.).

abhirāmapaśupati sm. N. di un poeta.

abhirāmam avv. relativo a Rāma.

abhirāmamaṇi sn. N. di un dramma di Sundaramiśra.

abhirāṣṭra agg. che governa o conquista domini (RV X, 174, 5).

abhiribh vb. cl. 1 P. *abhirebhati*: gridare verso (acc.).

abhiriṣ vb. (cgt. *abhiṣeṣāt*): fallire, smarrire (AV).

abhiru vb. cl. 2 P. *abhirauti*: urlare, lamentarsi verso (acc.).

abhiruc vb. cl. 1 Ā. *abhirocate*: 1. essere luminoso, splendere (R); 2. compiacere qualcuno (dat.); caus. P. divertire (MBh); P. Ā. essere compiaciuti, essere inclini a, approvare.

abhiruci sf. compiacimento (loc. o in comp.).

abhirucita agg. 1. gradevole, piacevole; 2. compiaciuto da (loc. o in comp.); sm. N. di un principe del Vidyādhara.

abhirucira agg. molto splendente (R).

abhiruta agg. pieno di rumore, risuonante di (in comp.), (MBh); sn. grido di uccello (R).

abhirudita agg. pianto, pronunciato in maniera lamentosa (R).

abhirudh vb. cl. 7 P. Ā. *abhiruṇaddhi*, *abhirunddhe*: tenere fuori da (MBh).

abhiruṣita agg. molto arrabbiato (MBh).

abhiruh vb. cl. 1 P. *abhirohati*: salire, ascendere (RV V, 7, 5).

abhiruha ger. avendo salito.

abhirūpa agg. 1. corrispondente a, conforme a (dat.); 2. piacevole, bello (AV VIII, 9, 9); 3. saggio, istruito; sm. 1. luna; 2. N. di Śiva; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di Kāmaveva.

abhirūpaka agg. 1. corrispondente a, conforme a (dat.); 2. piacevole, bello; 3. saggio, istruito.

abhirūpatā sf. l'essere ben istruito o ben educato.

abhirūpapati sm. "che ha un buon padrone", (rito) che serve ad assicurare tale padrone al prossimo dei mondi (L).

abhirūpaprajāyini sf. madre di bambini bellissimi (MBh).

abhirūpabhūyiṣṭha agg. composto per la maggior parte di uomini colti.

abhirūpavat agg. bello, piacevole (MBh).

abhirai vb. cl. 1 P. *abhirāyati*: tornare indietro verso (acc.).

abhiroddh agg. che tiene fuori da (MBh).

abhiroṣudā agg. che causa lacrime (AV VII, 38, 1).

abhilakṣ vb. pass. *abhilakṣyate*: apparire (MBh).

abhilakṣaṇa sn. atto di contrassegnare.

abhilakṣita agg. 1. contrassegnato; 2. determinato, scelto (MBh); 3. indicato (R); 4. visibile, percepibile.

abhilakṣya agg. 1. che deve essere indicato o contrassegnato; 2. distinguibile da (in comp.); avv. (*am*) per uno scopo (R).

abhilakṣyikṛtya ger. rivolgendosi ad uno scopo.

abhilāṅgh vb. caus. P. *abhilāṅghayati*: 1. saltare attraverso; 2. trasgredire, violare; 3. offendere (MBh).

abhilāṅghana sn. 1. salto su (gen.), (R); 2. trasgressione, violazione, azione contraria a (in comp.), (MBh).

abhilāṅghin agg. che viola, che agisce contrariamente a (in comp.), (MBh).

abhilap vb. cl. 1 Ā. *abhilapate*: parlare di.

abhilabh vb. cl. 1 Ā. *abhilabhate*: 1. prendere, tenere; 2. raggiungere, ottenere (MBh).

abhilambha sm. acquisizione.

abhilaṣ vb. cl. 1 P. *abhilaṣati*: desiderare, bramare (acc.).

abhilaṣaṇa sn. desiderio, brama.

abhilaṣaṇīya agg. desiderabile, appetibile.

abhilaṣita agg. desiderato; sn. desiderio.

abhilaṣitārthacintāmaṇi sm. N. di un'enciclopedia, opera di Bhūlokamalla Someśvaradeva (che regnò dal 1127 al 1138 d.C.).

abhilāpa sm. 1. parola, espressione; 2. dichiarazione.

abhilāva sm. taglio, falciatura, mietitura.

abhilāṣa sf. desiderio, brama, affetto (loc. o ifc.).

abhilāṣaka agg. che desidera (acc.), (R).

abhilāṣin agg. che desidera (loc. o ifc.).

abhilāṣuka agg. che desidera (acc. o ifc.).

abhilikh vb. cl. 6 P. *abhilikhati*: scrivere sopra, incidere, dipingere, pitturare.

abhilip vb. cl. 6 P. *abhilimpatī*: ungere.

abhilipsā sf. desiderio di ottenere.

abhilī vb. cl. 4 Ā. *abhilīyate*: aderire a, essere attaccati a (acc.), (MBh).

abhilīna agg. 1. attaccato, aderente a (acc.); 2. scelto (detto della sede scelta da api o uccelli), (Hariv).

abhilup vb. cl. 6 P. *abhilumpati*: rubare, saccheggiare.

abhilupta avv. offeso, rovinato.

abhilubh vb. caus. P. *abhilobhayati*: adescare, attrarre.

abhilulita agg. 1. toccato, afferrato; 2. agitato.

abhilūtā sf. tipo di ragno.

abhilekhana sn. iscrizione.

abhilekhita sn. documento scritto.

abhilok vb. caus. P. *abhilokayati*: guardare dall'alto (R).

abhiyac vb. cl. 2 P. *abhiyakti*: dire a (acc.), (MBh).

abhiyātā agg. ingannato (MBh).

abhiyāt agg. contenente la parola *abhi*.

abhivad vb. cl. 1 P. *abhivadati*: 1. rivolgersi a, salutare con reverenza; 2. dichiarare, esprimere, nominare, chiamare; 3. dire, parlare; caus. *abhiṅvadayati*: 1. salutare con reverenza, presentarsi a (dat.); 2. far recitare; Ā. *abhiṅvadata*: salutare attraverso un'altra persona (acc. o str.).

abhiyadana sn. saluto.

abhiyadh vb. (aor. *abhiyadhī*): abbattere (MBh; R).

abhiyan vb. cl. 1 P. *abhiyanati*: desiderare, bramare (RV I, 51, 2).

abhiyam vb. cl. 1 Ā. *abhiyamante*: salutare rispettosamente (MBh).

abhiyandaka agg. che ha l'intenzione di salutare.

abhiyandana sn. saluto rispettoso (MBh).

abhiyandya agg. degno di lode.

abhiyap vb. cl. 1 P. Ā. *abhiyapati*, *abhiyapate*: spargere sopra, coprire di (str.), (RV).

abhiyam vb. cl. 1 P. Ā. *abhiyamati*, *abhiyamate*: sputare sopra.

abhiyayas agg. molto giovane, fresco (RV X, 160, 1).

abhiyārṇana sn. descrizione.

abhiyārṇita agg. descritto (MBh).

abhiyartā sm. N. di un *sāman*.

abhiyartin agg. che va verso, che si avvicina.

abhiyarthana sn. il rafforzare, l'aumentare.

abhiyarṣa sm. pioggia.

abhiyarṣaṇa sn. il piovere sopra (R).

abhiyarṣin agg. che piove (R).

abhiyalg vb. cl. 1 P. *abhiyalgati*: 1. saltare verso (MBh); 2. bollire (detto dell'acqua), (AV XII, 3, 29).

abhiyaṣ vb. cl. 2 P. *abhiyaṣṭi*: 1. governare, essere padrone di (acc.), (RV II, 25, 3); 2. desiderare, bramare (RV).

abhiyas vb. cl. 2 Ā. *abhiyaste*: vestire, indossare (acc.); caus. (ipf. *abhiyavāsayati*): fare indossare, coprire (RV).

abhiyah vb. cl. 1 P. *abhiyahati*: condurre verso o vicino (RV); caus. *abhiyāvahayati*: passare il tempo.

abhiyahana sn. conduzione a.

abhivā vb. cl. 2 P. *abhivāti*: soffiare verso (RV).

abhivāñch vb. cl. 1 P. *abhivāñchati*: desiderare, bramare (MBh).

abhivāñchā sf. fnc. desiderio.

abhivāñchita sn. augurio, desiderio (R).

abhivāta agg. malato.

abhivātām avv. al vento (ŚBr).

abhivātā sf. vacca che nutre il suo vitello.

abhivāda sm. 1. saluto riverente; 2. discorso ingiurioso.

abhivādaka agg. che saluta.

abhivādana sn. saluto rispettoso.

abhivādanaśila agg. che abitualmente saluta, rispettoso.

abhivādāniya agg. che merita un saluto rispettoso.

abhivādāyitr agg. che saluta rispettosamente.

abhivādita avv. salutato rispettosamente.

abhivādīn agg. che dice, che enuncia, che descrive; sm. interprete.

abhivādya agg. che deve essere salutato rispettosamente.

abhivānyā sf. vacca che allatta un vitello adottato.

abhivānyāvatsā sf. (vl. *apivānyāvatsā*) vacca che allatta un vitello adottato.

abhivāś vb. cl. 4 Ā. *abhivāśyate*: muggire verso (detto della vacca), (RV).

abhivāśat agg. che muggisce verso.

abhivāsa sm. copertura.

abhivāsana sn. copertura.

abhivāsas avv. sopra il vestito; sn. (sott. *aṅgirasām*) “veste degli Aṅgiras”, N. di un *sāman*.

abhivāsya agg. che deve essere coperto.

abhivāhatās avv. in conseguenza dello scorrere verso.

abhivāhya sn. conduzione, trasmissione.

abhivikrama agg. dotato di grande coraggio (R).

abhivikṣip vb. cl. 6 P. *abhivikṣipati*: sbattere le ali sopra.

abhivikṣepa sm. sbattimento delle ali.

abhivikhyā vb. cl. 2 P. *abhivikhyāti*: guardare a.

abhivikhyāta agg. conosciuto ovunque, rinomato (MBh).

abhivicakṣ vb. cl. 2 Ā. *abhivicakṣte*: guardare verso (RV III, 55, 9).

abhivicar vb. cl. 1 Ā. *abhivicarate*: andare vicino a (acc.), (RV III, 4, 5); caus. *abhicārayati*: considerare, riflettere sopra.

abhivij vb. cl. 6 Ā. *abhivijate*: rovesciare (detto di un vaso), (RV I, 162, 15).

abhivijamh vb. intens. (ved. 3 sg. *abhivijāṅghe*): combattere, agitarsi (AV V, 19, 4).

abhivijñapta agg. notificato, reso noto.

abhivijñā vb. cl. 9 P. *abhivijñāti*: essere consapevole di, percepire.

abhivijñāya ger. essendo consapevole di, percependo.

abhivijval vb. cl. 1 P. *abhivijvalati*: fiammeggiare contro, in opposizione a.

abhivitan vb. cl. 8 P. *abhivitanoti*: tendere sopra o attraverso (AV I, 1, 3).

abhivid 1 vb. caus. P. *abhivedayati*: riportare, riferire.

abhivid 2 vb. cl. 6 P. *abhivindati*: trovare, ottenere.

abhividipita agg. interamente infiammato (MBh).

abhividīś vb. caus. P. *abhividīśayati*: mostrare a (gen.).

abhivididha agg. ferito (MBh).

abhividiyut vb. (aor. *abhivyadyaut*): aprire spaccando, aprire con la forza (RV IV, 4, 6).

abhividruta agg. 1. corso verso (MBh); 2. corso via, fuggito (MBh).

abhividhā vb. cl. 3 P. *abhividadhāti*: portare vicino a o in contatto con (acc.).

abhividhāv vb. cl. 1 P. *abhividhāvati*: correre vicino a (RV X, 29, 3).

abhividhi sf. comprensione, inclusione; avv. (*au*) inclusivamente.

abhivinad vb. cl. 1 P. *abhivinadati*: sollevare un alto rumore (R).

abhivinīta agg. ben disciplinato, ben educato, versato in (loc.), (R).

abhivinud vb. caus. P. *abhivinodayati*: rallegrare, far gioire (MBh).

abhivipanyu agg. assolutamente indifferente.

abhivipaś vb. cl. 4 P. *abhivipaśyati*: guardare a, vedere, scorgere (RV).

abhivibudh vb. cl. 4 Ā. *abhivibudhyate*: avere notizia di, apprendere da.

abhivibhaj vb. cl. 1 Ā. *abhivibhajate*: distribuire.

abhivibhā vb. cl. 2 P. *abhivibhāti*: illuminare (RV; AV).

abhivimanth vb. cl. 9 P. Ā. *abhivimathnāti*, *abhivimathnīte*: frantumare, triturare (ŚBr).

abhivimāna agg. dotato della facoltà detta *abhimāna* (“autoreferenza”), (ChUp).

abhivimṛj vb. (ger. *abhivimṛjya*): strofinare.

abhiviyā vb. cl. 2 P. *abhiviyāti*: avvicinarsi, visitare (RV I, 48, 7).

abhivirāj vb. cl. 1 Ā. *abhivirājate*: splendere, essere raggianti (MBh).

abhivirājita agg. splendente, brillante (MBh).

abhiviruc vb. cl. 1 Ā. *abhivirocate*: brillare sopra (MBh).

abhivili vb. caus. (ger. *abhivilāpya*): fare sciogliere.

abhivivas vb. cl. 6 P. *abhiviyuchati*: splendere durante o al tempo di (acc.).

abhivivṛddhi sf. prosperità accresciuta.

abhiviś vb. caus. (ppp. *abhiveśita*): “fare entrare”, dirigere verso.

abhiviśams vb. cl. 1 P. *abhiviśamsati*: dividere versi nel recitare.

abhiviśaṅkin agg. spaventato da (abl.).

abhiviśī vb. pass. (īpf. *abhivyaśīryata*): essere strappato in pezzi (MBh).

abhiviśruta agg. altamente celebrato (MBh).

abhiviśvas vb. caus. P. *abhiviśvāsayati*: rendere sicuro (MBh).

abhiviśañj vb. pass. *abhiviśajjate*: essere completamente devoto a (loc.).

abhiviśta agg. “penetrato da”, afferrato, caduto nel potere di (in comp.), (R).

abhiviśthā vb. cl. 1 Ā. *abhiviśithate*: estendersi verso o sopra (RV).

abhiviśyand vb. caus. P. *abhiviśyandayati*: versare acqua sopra, inumidire.

abhivisṛj vb. cl. 6 Ā. *abhivisṛjate*: 1. lanciare o urlare in direzione di (acc.); 2. presumere da (abl.).

abhivihita agg. coperto interamente.

abhivihṛ vb. cl. 1 P. *abhiviharati*: dividere.

abhivī vb. cl. 2 P. *abhivīyati*: venire verso da differenti parti (RV VI, 9, 5).

abhivikṣ vb. cl. 1 Ā. *abhivikṣate*: 1. vedere, percepire, guardare, esaminare; 2. comportarsi come (nom.) riguardo a (acc.), (MBh).

abhivikṣita agg. visto, percepito.

abhivikṣya ger. avendo visto o osservato.

abhivij vb. caus. P. *abhivijayati*: sventagliare (MBh).

abhivīta agg. 1. desiderato (RV VII, 27, 4); 2. spinto da (in comp.), (ŚBr).

abhivīra agg. circondato da eroi (RV X, 103, 5).

abhivṛ 1 vb. caus. P. *abhivārayati*: mantenere fuori, respingere (MBh).

abhivṛ 2 vb. cl. 9 Ā. *abhivṛṇīte*: scegliere, preferire, selezionare.

abhivṛt vb. cl. 1 Ā. *abhivartate*: 1. andare verso, avvicinarsi; 2. attaccare (RV V, 31, 5); 3. essere vittorioso (RV X, 174, 1); 4. sollevarsi (R); 5. avere luogo, accadere, esistere (MBh).

abhivṛta 1 agg. circondato da (R).

abhivṛta 2 agg. scelto, selezionato.

abhivṛtti sf. avvicinamento.

abhivṛddha agg. cresciuto, aumentato.

abhivṛddhi sf. crescita, aumento, prosperità.

abhivṛdh vb. cl. 1 Ā. *abhivardhate*: 1. crescere più di (acc.), superare (RV; AV); 2. crescere sempre di più, prosperare (MBh).

abhivṛṣ vb. cl. 1 P. *abhivārṣati*: 1. piovere sopra (RV VII, 103, 3); 2. coprire con (detto di frecce o fiori), (str.); 3. far piovere (detto degli Dei).

abhivṛṣta agg. 1. su cui è piovuto, bagnato dalla pioggia (RV VII, 103, 4); 2. coperto di (nubi), (str.); sn. (*am*) pioggia.

abhivṛh vb. caus. (īpv. 2 sg. *abhivṛmhaya*): incoraggiare, rafforzare (MBh).

abhivegā sm. agitazione (RV X, 27, 1).

abhivedhin agg. mat. che taglia (detto di una linea).

abhiveṣṭ vb. caus. P. *abhiveṣṭayati*: coprire con (str.).
abhivodhṛ sm. che conduce verso.
abhivyakta agg. manifestato, evidente, distinto; avv. (*am*) evidentemente.
abhivyakti sf. manifestazione, distinzione.
abhivyāñj vb. pass. *abhivyājyate*: essere o diventare manifesto.
abhivyāñjaka agg. che rivela, che manifesta, che mostra.
abhivyāñjana sn. il rendere manifesto (L).
abhivyadh vb. cl. 4 P. *abhividhyati*: ferire.
abhivyan vb. cl. 2 P. *abhivyaniti*: respirare.
abhivyādā vb. cl. 3 P. *abhivyādādāti*: aprire la bocca per ingoiare (acc.).
abhivyādāna sn. “ingoiamento”, i.e. soppressione (di una vocale).
abhivyādhin agg. che ferisce (AV I, 19, 1).
abhivyāp vb. cl. 5 P. *abhivyāpnoti*: estendersi a, avere valore su (acc.), (detto di una regola).
abhivyāpaka agg. gram. che si estende a, che include, che comprende (acc.).
abhivyāpin agg. che si estende verso, che include, che comprende (acc.).
abhivyāpta agg. incluso, compreso.
abhivyāpti sf. inclusione, comprensione (Pān).
abhivyāpya 1 ger. includendo.
abhivyāpya 2 agg. che deve essere incluso.
abhivyāharaṇa sn. 1. pronuncia; 2. parola o frase che viene pronunciata.
abhivyāhāra sm. 1. pronuncia; 2. parola o frase che viene pronunciata; 3. il parlare a, il rivolgersi.
abhivyāhārin agg. che parla come (ifc., p.e. *kokilabhivyāhārin*, “che parla come un cuculo”).
abhivyāhr̥ vb. cl. 1 P. *abhivyāharati*: 1. pronunciare; 2. parlare di (acc.).
abhivyāhr̥ta agg. pronunciato, detto.
abhivyāhr̥tya agg. che deve essere detto.
abhivyukṣ vb. cl. 1 P. *abhivyukṣati*: spruzzare verso (acc.), (ŚBr).
abhivyudas vb. cl. 4 P. *abhivyudasyati*: desistere, abbandonare completamente.
abhivye vb. cl. 1 P. *abhivyayati*: avvolvere in (acc.), (RV III, 53, 19).
abhivraj vb. cl. 1 P. *abhivrajati*: salire a (acc.), (RV).
abhivratin agg. piegato su (in comp.).
abhivlaṅgā sm. rivolgimento, agitazione (RV I, 133, 4).
abhivli vb. cl. 9 P. *abhivlināti*, *abhivlināti*: affondare, cadere giù.
abhiśams vb. cl. 1 P. *abhiśamsati*: 1. accusare, biasimare, calunniare (TS); 2. pregare (R).
abhiśamsaka agg. 1. che accusa (L); 2. che insulta (L).
abhiśamsana sn. 1. accusa; 2. insulto (gen.).
abhiśaṅk vb. (aor. cgt. 2 sg. *abhiśaṅkīh*): dubitare, sospettare (acc., ra. gen.).
abhiśaṅkā sf. 1. sospetto, dubbio (gen.); 2. apprensione, paura.

abhiśaṅkita agg. che ha dubbi, che sospetta, che è in apprensione; avv. (*am*) senza paura o timore.
abhiśaṅkin agg. che dubita, che sospetta.
abhiśaṅkya agg. sospetto (MBh).
abhiśatru avv. contro il nemico.
abhiśap vb. cl. 1 P. *abhiśapati*: maledire; caus. (ger. *abhiśāpya*): scongiurare, implorare solennemente.
abhiśapana sn. falsa accusa, calunnia (L).
abhiśapta agg. maledetto, calunniato, infamato (MBh).
abhiśabdaya vb. den. P. *abhiśabdayati*: nominare, chiamare; pass. *abhiśabdyaite*: essere chiamato.
abhiśabdita agg. nominato, menzionato, annunciato.
abhiśam vb. cl. 4 P. *abhiśamyati*: essere calmo, cessare.
abhiśas sf. (solo str. *abhiśasā*) accusa, imprecazione (RV X, 164, 3).
abhiśasta agg. 1. accusato, biasimato, calunniato, infamato; 2. minacciato.
abhiśastaka agg. 1. accusato, infamato; 2. causato da un'imprecazione (detto di malattia).
abhiśasti sf. 1. maledizione, imprecazione, condanna (RV; AV); 2. effetto della maledizione, sventura; 3. persona che maledice o offende; 4. vergogna, accusa, biasimo.
abhiśastikṛt agg. che accusa.
abhiśasticātana agg. che tiene lontane le imprecazioni.
abhiśastipā agg. che difende dalle imprecazioni.
abhiśastipāvan agg. che difende dalle imprecazioni.
abhiśāpa sm. 1. maledizione; 2. accusa, imputazione; 3. falsa accusa, calunnia.
abhiśāpajvara sm. febbre causata da una maledizione.
abhiśāpana sn. il pronunciare una maledizione.
abhiśās vb. cl. 1 P. *abhiśāsati*: 1. assegnare (RV VI, 54, 2); 2. governare.
abhiśāstī agg. che assegna.
abhiśikṣ vb. caus. P. *abhiśikṣayati*: insegnare.
abhiśiro'gra agg. rivolto con le punte verso la testa.
abhiśī 1 vb. cl. 2 Ā. *abhiśete*: giacere su (acc.).
abhiśī 2 vb. cl. 4 Ā. *abhiśīyate*: cadere giù.
abhiśīta agg. freddo, fresco.
abhiśīna agg. coagulato, congelato.
abhiśuc vb. cl. 1 P. *abhiśocati*: 1. bruciare, mettere a fuoco; 2. tormentare; 3. soffrire, essere addolorati, in lutto.
abhiśuna agg. che ha successo, che ha un vantaggio.
abhiśubh vb. cl. 1 Ā. *abhiśumbhate*: 1. essere splendente; 2. adornarsi con (acc.), (RV I, 92, 10).
abhiśokā sm. ardore (AV I, 25, 3).

abhiśocā agg. che splende, che brucia (AV IV, 37, 10).
abhiśócana sn. demone che tormenta (AV).
abhiśocayisṇú agg. che causa calore o tormento.
abhiśobhita agg. splendente, adornato.
abhiśauri avv. verso Śauri (o Kṛṣṇa).
abhiścut vb. caus. P. (aor. *abhyacuścutat*): spruzzare, spargere; Ā. *abhiścotate*: spargersi addosso, coprirsi con (str.).
abhiśnath vb. cl. 1 P. *abhiśnathati*: trafiggere.
abhiśyāta agg. freddo, fresco.
abhiśyāna agg. coagulato, congelato.
abhiśradadhā vb. cl. 3 P. Ā. *abhiśradadhāti*, *abhiśradhadhate*: credere in.
abhiśravaṇa sn. ripetizione di testi vedici (L).
abhiśrāvā sm. 1. ascolto di una preghiera; 2. concessione di una risposta (RV).
abhiśri vb. (aor. *abhyāśrait*): diffondere, estendere (detto della luminosità), (AV XIII, 2, 9).
abhiśrīṣ sf. legatura (RV VIII, 1, 12).
abhiśrī 1 agg. 1. attaccato (RV I, 144, 6); 2. che prepara, che mette in ordine (RV X, 130, 5).
abhiśrī 2 sf. (nom. pl. *abhiśrīyah*): qualcosa aggiunto per mescolare (RV IX, 79, 5 e 86, 27).
abhiśrī vb. cl. 9 P. Ā. *abhiśrīṇati*, *abhiśrīṇite*: mescolare, mischiare (RV).
abhiśru vb. cl. 5 P. *abhiśṛṇoti*: ascoltare, imparare.
abhiśrutā agg. rinomato (AV VI, 138, 1).
abhiśrutya ger. ascoltando, apprendendo (MBh).
abhiśvas vb. cl. 2 P. *abhiśvasiti*: 1. soffiare verso o dentro (RV); 2. fischiare (R); 3. gemere (R).
abhiśvāsa sm. soffio (sul fuoco).
abhiśakta agg. 1. posseduto da spiriti maligni, (L); 2. umiliato, battuto, (L); 3. insultato, maledetto.
abhiśaṅga sm. 1. propensione, inclinazione; 2. condizione di essere posseduto da spiriti maligni, disturbi della mente; 3. umiliazione, sconfitta; 4. accusa, calunnia, maledizione.
abhiśaṅgajvara sm. febbre derivata da spiriti maligni.
abhiśaṅgin agg. che umilia, che sconfigge.
abhiśac 1 vb. cl. 1 Ā. *abhiśacate*: 1. volgersi a, essere favorevole a (acc.), (RV); 2. avvicinarsi per riverire (RV VII, 67, 3).
abhiśac 2 agg. 1. che segue, che accompagna (RV VI, 63, 9); 2. che presta attenzione a, devoto, favorevole.
abhiśañj vb. cl. 1 P. *abhiśañjati*: 1. avere pretese; 2. insultare; 3. maledire.
abhiśaṅna agg. assediato, oppresso.
abhiśad vb. cl. 1 P. *abhiśidati*: assediare.

abhiṣava sm. 1. spremitura del *soma*; 2. immersione religiosa, abluzione; 3. fermentazione di alcolici; 4. consacrazione.

abhiṣavaṇa sn. 1. spremitura del *soma*; 2. abluzione.

abhiṣavaṇiṃya agg. che deve essere spremuto (detto del *soma*).

abhiṣavani sf. pl. utensili usati per la spremitura del *soma*.

abhiṣah vb. cl. 1 Ā. *abhiṣahate*: 1. conquistare, sopraffare, vincere, ottenere (RV); 2. tollerare, permettere, perdonare.

abhiṣahya ger. con *kr*: “trattare con la forza”, violentare (una donna).

abhiṣāta agg. ottenuto (RV V, 41, 14).

abhiṣāvaka sm. sacerdote addetto alla spremitura del *soma* (L).

abhiṣikta agg. 1. spruzzato, bagnato; 2. consacrato, investito della regalità.

abhiṣic vb. cl. 6 P. *abhiṣiñcati*: 1. spruzzare, inaffiare; 2. ungere, consacrare.

abhiṣiddha agg. condotto qui.

abhiṣidh vb. cl. 1 P. *abhiṣedhati*: condurre qui.

abhiṣiv vb. cl. 4 P. *abhiṣiviyati*: cucire intorno.

abhiṣiṣeṇayisu agg. desideroso di marciare contro.

abhiṣu vb. cl. 5 P. *abhiṣuṇoti*: spremere il *soma* con pietre.

abhiṣuka sm. N. di una pianta.

abhiṣuta agg. spremuto (detto del *soma*).

abhiṣū vb. cl. 1 P. *abhiṣuwati*: 1. fornire di (str.); 2. consacrare per un proposito (acc.).

abhiṣūd vb. caus. P. *abhiṣūdayati*: uccidere, distruggere (R).

abhiṣekā sm. 1. consacrazione di un re (mediante aspersione d’acqua); 2. immersione religiosa, abluzione.

abhiṣekabhūmipratilambha sm. raggiungimento del posto reale.

abhiṣekāsālā sf. sala dell’incoronazione.

abhiṣekārdraśiras agg. che ha la testa bagnata per l’incoronazione.

abhiṣekāha sm. giorno dell’incoronazione.

abhiṣektavya agg. che deve essere consacrato o incoronato (mediante aspersione d’acqua).

abhiṣektr sm. che consacra, che incorona (mediante aspersione d’acqua).

abhiṣekya agg. 1. degno di consacrazione o incoronazione; 2. usato per l’inaugurazione (detto di un elefante).

abhiṣecana sn. aspersione d’acqua, iniziazione, inaugurazione (R).

abhiṣecaniṃya agg. 1. degno di consacrazione o di inaugurazione; 2. appartenente all’inaugurazione (detto di vasi e di altri strumenti sacrificali); sm. N. di una cerimonia sacrificale compiuta per l’incoronazione di un re.

abhiṣecita agg. 1. fatto spruzzare, bagnato (Hariv); 2. incoronato.

abhiṣecya agg. che deve essere bagnato (R).

abhiṣeṇā sm. il rivolgere frecce contro (RV VI, 44, 17).

abhiṣeṇana sn. il marciare contro con l’esercito (in comp.).

abhiṣeṇaya vb. den. P. *abhiṣeṇayati*: assalire con l’esercito, marciare contro con l’esercito (acc.).

abhiṣo vb. cl. 4 P. *abhiṣiyati*: 1. incatenare, legare; 2. mettere fine, distruggere.

abhiṣtan vb. cl. 1 P. *abhiṣtanati*: tuonare, rimbombare.

abhiṣtanā sm. tuono, rimbombo, rumore cupo (RV I, 80, 14).

abhiṣtambh vb. cl. 5, 9 P. *abhiṣtabhnoti*, *abhiṣtabhnāti*: puntellare.

abhiṣtava sm. preghiera, eulogia.

abhiṣṭi sm. assistente, protettore; sf. assistenza, protezione, aiuto.

abhiṣṭikṛt agg. che procura aiuto o assistenza (RV).

abhiṣṭidyumna agg. che esercita la sua maestà con benevolenza.

abhiṣṭipā agg. che protegge con la sua assistenza (RV II, 20, 2).

abhiṣṭimāt agg. che procura assistenza.

abhiṣṭisavas agg. che dà potente assistenza (RV III, 59, 8).

abhiṣtu vb. cl. 2 P. *abhiṣṭauti*: pregare, innalzare (RV); Ā. id.

abhiṣtuta agg. pregato, consacrato (RV; AV).

abhiṣtubh vb. cl. 1 P. *abhiṣtobhati*: cantare o recitare in aggiunta a.

abhiṣtuvat agg. che prega.

abhiṣtuvāna agg. che prega.

abhiṣṭūya ger. (irr.) pregando.

abhiṣṭhā vb. cl. 1 P. *abhiṣṭhāti*: 1. stare sopra, estendersi sopra (acc.); 2. sopraffare, sconfiggere; 3. avanzare sopra o verso (acc.); 4. vivere; 5. fermarsi.

abhiṣṭhita agg. 1. sconfitto (RV X, 166, 2; AV); 2. che serve come base (ŚBr).

abhiṣṭhiv vb. (pf. *abhiṣṭhiva*): sputare sopra.

abhiṣṭhāta sm. pl. N. di una famiglia.

abhiṣyat agg. che distrugge; sm. N. di un figlio di Kuru (MBh).

abhiṣyand vb. cl. 1 Ā. *abhiṣyandate*: scorrere verso o lungo (detto di liquidi), (AV V, 5, 9).

abhiṣyanda sm. (vl. *abhiṣyanda*) 1. scorrimiento; 2. il venire alla vista; 3. grande incremento.

abhiṣyandamāna agg. che piove (detto di nube).

abhiṣyandin agg. (vl. *abhiṣyandin*) 1. che fluisce, che scorre; 2. lassativo.

abhiṣyandiramaṇa sn. (vl. *abhiṣyandiramaṇa*) piccola città attaccata ad un’altra più grande, sobborgo (L).

abhiṣvaṅga sm. intenso attaccamento a (loc.).

abhiṣvaṅgin agg. intensamente attaccato a (loc.).

abhiṣvaṅj vb. cl. 1 Ā. *abhiṣvajate*: abbracciare.

abhiṣamṃyatta agg. curato o governato da.

abhiṣamṃyam vb. cl. 1 P. *abhiṣamṃyacchati*: resistere contro.

abhiṣamṃyā vb. cl. 2 P. *abhiṣamṃyāti*: 1. visitare, avvicinarsi a (acc.), (RV); 2. avvicinarsi in maniera ostile, attaccare (MBh).

abhiṣamṃyukta agg. fornito di (R).

abhiṣamṃyuj vb. caus. P. *abhiṣamṃyojayati*: portare in intimo contatto con (str.).

abhiṣamṃyoga sm. (nella filosofia Mīmāṃsā) contatto intimo o relazione.

abhiṣamṃrakta agg. intensamente attaccato a (in comp.), (R).

abhiṣamṃrabdhā agg. eccitato, furioso (MBh).

abhiṣamṃrabh vb. cl. 1 Ā. *abhiṣamṃrabhate*: prendere, afferrare (RV).

abhiṣamṃrambha sm. furia, rabbia (MBh).

abhiṣamṃrādhana sn. pacificazione, conciliazione.

abhiṣamṃvas 1 vb. cl. 2 Ā. *abhiṣamṃvaste*: avvolgersi in (acc.), (AV XII, 3, 52).

abhiṣamṃvas 2 vb. cl. 1 Ā. *abhiṣamṃvasate*: abitare intorno (acc.) insieme.

abhiṣamṃvāñch vb. cl. 1 P. *abhiṣamṃvāñchati*: desiderare.

abhiṣamṃvid 1 vb. cl. 2 P. *abhiṣamṃvetti*: conoscere profondamente (AV III, 21, 5).

abhiṣamṃvid 2 vb. cl. 6 Ā. *abhiṣamṃvindate*: incontrarsi.

abhiṣamṃviś vb. cl. 6 P. Ā. *abhiṣamṃviśati*, *abhiṣamṃviśate*: 1. incontrare intorno o vicino (AV); 2. entrare in.

abhiṣamṃvikṣ vb. cl. 1 Ā. *abhiṣamṃvikṣate*: guardarsi intorno con stupore, fissare (qualcosa o qualcuno).

abhiṣamṃvr vb. cl. 5 P. *abhiṣamṃvrṇoti*: coprire, nascondere (MBh).

abhiṣamṃvrt vb. cl. 1 Ā. *abhiṣamṃvartate*: volgersi verso (AV VI, 102, 1).

abhiṣamṃvrta agg. 1. coperto, nascosto; 2. circondato da, accompagnato da; 3. pieno di, fornito di.

abhiṣamṃvrta agg. che intraprende, che incomincia a (inf.), (R).

abhiṣamṃvrddha agg. molto vecchio (detto di alberi).

abhiṣamṃsina agg. 1. coagulato; 2. congelato.

abhiṣamṃśr vb. cl. 1 P. Ā. *abhiṣamṃśrayati*, *abhiṣamṃśrayate*: 1. ricorrere a (acc.); 2. dedicarsi a (acc.); 3. ottenere.

abhiṣamṃśyāna agg. 1. coagulato; 2. congelato.

abhiṣamṃśraya sm. 1. rifugio (R); 2. connessione (MBh).

abhiṣamṃśrita agg. che è ricorso a (per rifugio o per visita), (MBh).

abhiṣamṃśru vb. cl. 5 P. *abhiṣamṃśrṇoti*: udire, apprendere.

abhiṣamṃśliṣ vb. cl. 4 P. *abhiṣamṃśliṣyati*: stare attaccati l’uno all’altro.

abhisamśāram avv. correndo vicino nella folla (ŚBr).
abhisamsu vb. cl. 5 P. *abhisamsunoti*: spremere il *soma* insieme allo scopo di (acc.).
abhisamsr̥ vb. cl. 1 P. *abhisamsarati*: correre incontro, assalire.
abhisamsr̥ta agg. venuto vicino (MBh).
abhisamskāra sm. 1. preparazione; 2. concezione, idea; 3. sviluppo (detto dei semi).
abhisamskr̥ vb. cl. 8 P. *abhisamskaroti*: formare, rendere; Ā. *abhisamskurve*: formarsi, rendersi.
abhisamskr̥ta agg. consacrato (MBh).
abhisamstambh vb. cl. 5, 9 P. *abhisamstabhnoti*, *abhisamstabhnāti*: supportare, puntellare, rendere fermo (R).
abhisamstava sm. preghiera (L).
abhisamstara agg. interamente coperto con (MBh).
abhisamstu vb. cl. 2 P. *abhisamstauti*: pregare solennemente (MBh).
abhisamstuta agg. pregato solennemente (MBh).
abhisamstham avv. in ordine regolare.
abhisamsthā vb. cl. 1 Ā. *abhisamsthāte*: fermarsi, finire di (acc.).
abhisamsthita agg. 1. che si è fermato o che è stato fermo; 2. che ha riflettuto su (loc.).
abhisamspr̥ś vb. cl. 6 P. *abhisamspr̥śati*: 1. lavarsi (MBh); 2. afferrare.
abhisamsmr̥ vb. cl. 1 P. *abhisamsmarati*: ricostruire con la memoria (acc.).
abhisamsru vb. cl. 1 P. *abhisamsravati*: scorre insieme in (acc.), (ŚBr).
abhisamsvañj vb. cl. 1 Ā. *abhisamsvañjate*: abbracciare (AV XII, 3, 12).
abhisamsv̥r vb. cl. 1 P. *abhisamsvarati*: pregare, chiamare o invitare insieme (RV).
abhisamphata agg. attaccato, assalito.
abhisamphan vb. cl. 2 P. *abhisamphanti*: combinare, confederare (MBh).
abhisamphita agg. 1. mirato; 2. concordato; 3. riconosciuto da (str.); 4. sopraffatto; 5. ifc. connesso con, attaccato a (MBh).
abhisamph̥tya avv. congiuntamente.
abhisamkrudha agg. adirato con (acc., gen.), (MBh).
abhisamkrudh vb. cl. 4 P. *abhisamkrudhyati*: essere arrabbiati con (acc.).
abhisamkrus̥ vb. cl. 1 P. *abhisamkrosati*: chiamare (R).
abhisamkṣip vb. cl. 6 P. *abhisamkṣipati*: comprimere, rendere piccolo (il corpo mediante poteri magici), (MBh).
abhisamkṣipta agg. che ha compresso il suo corpo per renderlo piccolo (MBh).
abhisamkṣepa sm. compressione (L).
abhisamkhyā agg. inferibile, che si può accertare chiaramente; sf. (*ā*) numero (MBh).

abhisamkhyā vb. cl. 2 P. *abhisamkhyāti*: enumerare (R).
abhisamkhyeya agg. che deve essere enumerato (R).
abhisamgata agg. andato insieme con (in comp.).
abhisamgam vb. cl. 1 P. *abhisamgacchati*: avvicinarsi insieme (RV IX, 14, 7), unirsi nel dare il benvenuto, incontrarsi con (R).
abhisamgupta agg. guardato, protetto (MBh).
abhisamgr̥ vb. cl. 9 P. *abhisamgr̥ṇāti*: promettere.
abhisamgrah vb. cl. 9 P. *abhisamgr̥hṇāti*: afferrare con parecchie dita.
abhisamcar vb. cl. 1 P. *abhisamcarati*: andare da, cercare (RV).
abhisamcārīn agg. “che si muove in ogni direzione”, incostante, mutevole.
abhisamci vb. cl. 5 Ā. *abhisamcīnute*: ammassare (il fuoco sacrificale) a beneficio di (se stesso, *ātmānam*), (ŚBr).
abhisamcint vb. cl. 10 P. *abhisamcintayati*: ricordare (MBh).
abhisamcūrṇ vb. cl. 10 P. *abhisamcūrṇayati*: frantumare, polverizzare.
abhisamjāta agg. prodotto (detto della gioia, *harya*), (Hariv).
abhisamjñā vb. cl. 9 P. Ā. *abhisamjñānāti*, *abhisamjñānīte*: essere d'accordo, acconsentire, concedere qualcosa (dat.) a qualcuno (acc.).
abhisamjñīta agg. chiamato, nominato (MBh).
abhisamjvar vb. cl. 1 P. *abhisamjvarati*: invidiare, guardare con disprezzo (MBh).
abhisatkr̥ vb. cl. 8 P. *abhisatkaroti*: onorare, ricevere (un ospite) con reverenza (MBh).
abhisatkr̥ta agg. onorato, ricevuto con reverenza (MBh).
abhisatvan sm. circondato da eroi (RV X, 103, 5).
abhisamtata agg. 1. disteso sopra; 2. coperto con (in comp.).
abhisamtan vb. cl. 8 P. *abhisamtanoti*: usare per distendere sopra o attraverso.
abhisamtap vb. cl. 1 P. *abhisamtapati*: schiacciare da tutti i lati (AV II, 12, 6).
abhisamtapta agg. tormentato (MBh).
abhisamt̥ vb. cl. 1 P. *abhisamt̥arati*: passare attraverso (acc.).
abhisamtyaj vb. cl. 1 P. *abhisamtyajati*: abbandonare, cessare (acc.).
abhisamtrasta agg. atterrito, spaventato (R).
abhisamdaṣṭa agg. compresso o legato insieme.
abhisamdeha sn. organo riproduttivo (MBh).
abhisandhaka agg. ifc. che inganna.
abhisamdham vb. cl. 1 P. *abhisamdhamati*: soffiare (AV VIII, 2, 4).

abhisamdhā 1 vb. cl. 3 P. *abhisamdadhāti*: 1. afferrare per divorare (RV X, 87, 3); 2. mirare a, avere in vista (acc. o dat.); 3. riconoscere all'unanimità; 4. vincere, sopraffare, essere padrone; 5. allearsi, associarsi con (str.).
abhisamdhā 2 sf. discorso, dichiarazione (solo ifc.).
abhisamdhāna sn. 1. connessione fra (in comp.); 2. attaccamento, interesse; 3. accordo, pace, alleanza; 4. sopraffazione; 5. inganno.
abhisamdhāya ger. 1. mirando a, avendo in mente; 2. giungendo ad un accordo riguardo a (acc.); 3. mettendo in contatto con (detto della freccia con l'arco); 4. collocando sopra (str.), (R).
abhisamdhi sm. 1. proposito, intenzione deliberata; 2. significato; 3. accordo, pace, alleanza; 4. unione, congiunzione (L); 5. inganno, tradimento (L).
abhisamdhiṅkr̥ta agg. fatto intenzionalmente.
abhisamdhipūrva agg. a cui si è mirato.
abhisamdhipūrvakam avv. con intenzione, di proposito.
abhisamaddha agg. armato (MBh).
abhisamnam vb. cl. 1 P. *abhisamnamati*: alterare, modificare.
abhisamnah vb. cl. 4 P. *abhisamnahyati*: legare insieme; Ā. *abhisamnahyate*: armarsi contro (acc.).
abhisamniṣṭa agg. unito o combinato con.
abhisamni vb. cl. 1 P. *abhisamnayati*: condurre a o sopra (loc.).
abhisamnu vb. cl. 1 Ā. *abhisamnavate*: rallegrarsi insieme per (acc.), (RV).
abhisap vb. cl. 1 Ā. *abhisapate*: proseguire, tentare (RV VII, 38, 5).
abhisamaya sm. 1. accordo; 2. comprensione.
abhisamavāya sm. unione, associazione (L).
abhisamas vb. cl. 4 P. *abhisamasyati*: mettere insieme, raggruppare.
abhisamāgam vb. cl. 1 P. *abhisamāgacchati*: avvicinarsi insieme a (acc.).
abhisamāpad vb. cl. 4 Ā. *abhisamāpadyate*: intraprendere (acc.).
abhisamāyam vb. cl. 1 P. *abhisamāyachati*: legarsi a (acc.).
abhisamāyā vb. cl. 2 P. *abhisamāyāti*: avvicinarsi insieme (MBh).
abhisamāyukta agg. 1. connesso con; 2. fornito di (str.).
abhisamāruh vb. cl. 1 P. *abhisamārohati*: salire sopra (il luogo del fuoco sacrificale) con un proposito (acc.).
abhisamāvṛt vb. cl. 1 Ā. *abhisamāvartate*: ritornare a casa (Ved).
abhisamāsic vb. cl. 6 P. *abhisamāsīncati*: versare insieme.
abhisamāhita agg. allacciato a, connesso con (str.), (R).

abhisamāhṛ vb. cl. 1 P. *abhisamāharati*: raccogliere, racimolare.
abhisami vb. cl. 2 P. *abhisameti*: 1. avvicinarsi insieme, incontrarsi (RV; AV); 2. invadere.
abhisamindh vb. cl. 7 Ā. *abhisaminddhe*: mettere sul fuoco, accendere.
abhisamīkṣya ger. 1. guardando, vedendo; 2. notando, percependo, apprendendo; 3. considerando.
abhisamir vb. caus. (ppp. *abhisamīrita*): mettere in movimento (MBh).
abhisamubj vb. cl. 6 P. *abhisamubjati*: spargere sopra (acc.).
abhisamūh vb. cl. 1 P. *abhisamūhati*: ammassare, coprire con (detto della cenere), (str.).
abhisamṛ vb. Ā. (aor. ott. *abhisamarita*): raggiungere, afferrare (RV IX, 79, 3).
abhisame vb. cl. 2 P. *abhisamaiti*: avvicinarsi insieme a (acc.), (AV; RV).
abhisameta agg. riunito insieme.
abhisampac vb. pass. *abhisampacyate*: diventare maturo in un certo periodo (acc.).
abhisampat vb. cl. 1 P. *abhisampatati*: volare verso, affrettarsi a (acc.), (MBh).
abhisampatti sf. il divenire simile o uguale a.
abhisampad 1 vb. cl. 4 Ā. *abhisampadyate*: 1. diventare; 2. divenire simile a, essere cambiato in (acc.); 3. arrivare a, raggiungere, ottenere; caus. *abhisampādāyati*: rendere uguale a, cambiare in (acc.).
abhisampad 2 sf. il divenire simile o uguale a.
abhisampanna agg. 1. divenuto simile a, cambiato in (acc.); 2. accordato con (str.).
abhisamparāya sm. avvenire.
abhisampāta sm. battaglia, guerra (L).
abhisampū vb. cl. 1 Ā. *abhisampavate*: soffiare sopra o verso (acc.).
abhisampūj vb. cl. 10 P. *abhisampūjayati*: onorare, riverire.
abhisampṛapad vb. cl. 4 Ā. *abhisampṛapadyate*: essere cambiato in, assumere o raggiungere la forma di (acc.).
abhisampṛayā vb. cl. 2 P. *abhisampṛayati*: andare verso (MBh).
abhisampṛavṛt vb. cl. 1 Ā. *abhisampṛavartate*: cambiare (MBh).
abhisampṛavṛtta agg. che ha intrapreso.
abhisamprahā vb. (solo ger. *abhisampṛahāya*): abbandonare.
abhisampṛāp vb. cl. 5 P. *abhisampṛāpnoti*: arrivare, raggiungere, ottenere (L).
abhisampṛekṣ vb. cl. 1 Ā. *abhisampṛekṣate*: guardare, percepire (MBh; R).
abhisamplava sm. fluttuazione.
abhisamplu vb. cl. 1 P. *abhisamplavati*: fare il bagno (MBh).
abhisampluta agg. 1. versato sopra; 2.

profondamente impegnato in (in comp.), (R).
abhisambaddha agg. connesso.
abhisambandh vb. cl. 9 P. *abhisambadhnāti*: riferire a (acc.); pass. *abhisambadhate*: essere riferito, pertenerne, appartenere a.
abhisambandha sm. 1. connessione, relazione con (str.); 2. appartenenza; 3. rapporto sessuale (MBh).
abhisambādha agg. premuto insieme, affollato.
abhisambuddha agg. 1. profondamente versato in (MBh); 2. che ha raggiunto lo stato di *bodhi* (Buddh).
abhisambudh vb. (con *samyaksambodhin*) cl. 1 P. Ā. *abhisambodhati*, *abhisambodhate*: ottenere la conoscenza perfetta più alta.
abhisambodhana sn. raggiungimento della *bodhi*.
abhisambhagna agg. rotto, frantumato (MBh).
abhisambhava sn. raggiungimento.
abhisambhavana sn. raggiungimento.
abhisambhū vb. cl. 1 P. *abhisambhavati*: 1. venire, arrivare, raggiungere (RV X, 18, 8); 2. ottenere la forma di, essere cambiato in (acc.).
abhisambhṛta agg. fornito di (in comp.), (MBh).
abhisammata agg. onorato, stimato.
abhisammukhā agg. che guarda rispettosamente verso (acc.).
abhisammūḍha agg. completamente confuso (MBh).
abhisammūrch vb. cl. 1 P. *abhisammūrchati*: assumere una forma solida in connessione con (acc.).
abhisara sm. compagno.
abhisaraṇa sn. incontro, appuntamento (di amanti).
abhisarga sm. creazione (MBh).
abhisarjana sn. concessione (L).
abhisartṛ agg. che attacca, assalitore.
abhisarpaṇa sn. 1. avvicinamento; 2. ascesa (della linfa nell'albero).
abhisāntv vb. cl. 10 P. *abhisāntvayati*: conciliare, pacificare, confortare (MBh; R).
abhisāntva sm. conciliazione, consolazione.
abhisāntvita agg. conciliato, pacificato.
abhisāyam avv. intorno alla sera, al tramonto.
abhisāra sm. 1. incontro, appuntamento; 2. attacco, assalto; 3. paga del messaggero (Buddh); 4. compagno; 5. rito purificatorio; sm. pl. (*āḥ*) N. di popolo; sf. (*ī*) N. di una città.
abhisārasthāna sn. luogo di incontro (per amanti).
abhisārikā sf. donna che va a incontrare il suo amante.
abhisārin agg. che si avvicina, che va ad

incontrare; sf. (*īṅī*) 1. donna che va ad incontrare il suo amante; 2. N. di un tipo di *trīṣṭubh* (p.e. in RV X, 23, 5, in cui due *pāda* contengono dodici sillabe invece di undici, avvicinandosi così ad un altro metro chiamato *jagati*).
abhisāvākīya vb. den. P. *abhisāvākīyati*: desiderare un *sāvaka*.
abhisiddhi sf. l'essere effettuato o realizzato.
abhisidh 1 vb. cl. 4 P. *abhisidhyati*: 1. essere compiuto (MBh); 2. ottenere, vincere (acc.), (ChUp).
abhisidh 2 vb. cl. 1 P. *abhisidhati*: andare verso (Pāṅ Sch).
abhisīrāyisu agg. che vuole andare ad incontrare o a visitare (l'amante).
abhisūsūḥ agg. desideroso di spremere il *soma*.
abhisū vb. cl. 2 Ā. *abhisūte*: produrre.
abhisūcita agg. indicato (MBh).
abhisṛ vb. cl. 1 P. *abhisarati*: 1. scorrere verso (acc.), (RV); 2. avvicinarsi, avanzare per incontrare, andare ad un appuntamento amoroso; 3. assalire, attaccare.
abhisṛj vb. cl. 6 P. *abhisṛjati*: 1. versare in o sopra (acc.); 2. lasciare libero in direzione di (acc.); 3. dare, concedere, permettere; 4. attaccare, assalire.
abhisṛta agg. 1. andato vicino (acc.), avvicinato, diretto verso (in comp.); 2. visitato da (str.).
abhisṛtya ger. essendo andato vicino a (acc.).
abhisṛp vb. cl. 1 P. *abhisarpati*: avvicinarsi silenziosamente o delicatamente (AV).
abhisṛṣta agg. 1. lasciato libero di correre verso (acc. o loc.), (RV); 2. concesso, garantito; 3. pronunciato.
abhisēvana sn. pratica, esercizio.
abhisikand vb. cl. 1 P. *abhisikandati*: salire (AV).
abhisikanda sm. maschio dell'antilope, daino o caprone da monta (AV V, 14, 11).
abhisikādam avv. correndo vicino (AV V, 14, 11).
abhisikambh vb. cl. 5, 9 P. *abhisikabhnoti*, *abhisikabhñāti*: puntellare, sostenere.
abhisaraṇa sn. lo spargere, il disseminare.
abhisṛ vb. cl. 5 P. *abhisṛṇōti*: spargere sopra, coprire.
abhisṫirām avv. molto fermamente, intensamente.
abhisneha sm. affetto, desiderio.
abhisṫṛṣ vb. cl. 6 P. *abhisṫṛṣati*: 1. toccare; 2. influenzare.
abhisphurita agg. completamente sbocciato (detto dei fiori).
abhisphūrj vb. cl. 1 P. *abhisphūrjati*: risuonare (AV XII, 5, 20).
abhismi vb. cl. 1 P. *abhisamayati*: sorridere (MBh).
abhisru vb. cl. 1 P. *abhisravati*: fare scorrere vicino (RV X, 9, 4; MBh).

abhisvayamātrṇām avv. sul mattone (usato nei sacrifici e chiamato) *svayamātrṇā* (ŚBr).

abhisvár sf. invocazione (in genere allo str. *abhisvárā*), (RV II, 21, 5 e VIII, 97, 12).

abhisvartṣ sm. invocatore (RV X, 78, 4).

abhisvṛ vb. cl. 1 P. *abhisvarati*: 1. unirsi nella preghiera o nell'invocazione; 2. mantenere una nota nel canto per (acc.).

abhihata agg. 1. colpito, attaccato, ucciso, afflitto; 2. mat. moltiplicato; 3. battuto (detto p.e. del tamburo), (R).

abhihati sf. 1. abbattimento, uccisione; 2. mat. moltiplicazione, prodotto della moltiplicazione.

abhihatya ger. abbattendo, colpendo.

abhihan vb. cl. 2 P. *abhihanti*: 1. abbattere, uccidere (RV); 2. colpire, battere (il tamburo), (MBh); 3. affliggere con (str.).

abhihara agg. che porta via, che rimuove (L).

abhiharaṇa sn. il portare vicino.

abhiharaṇiya agg. che deve essere portato vicino.

abhihartavya agg. che deve essere portato vicino.

abhihartṛ sm. ifc. uno che porta via, che prende con la violenza.

abhihary vb. cl. 1 P. *abhiharyati*: 1. desiderare che qualcosa sia vicino, chiamare vicino; 2. amare.

abhihava 1 sm. offerta di oblazione.

abhihava 2 sm. il chiamare vicino.

abhihavana sn. offerta di oblazione.

abhiháśya agg. ridicolo (AV VI, 30, 2).

abhihā vb. cl. 2 P. *abhihāti*: trascinare, afferrare rapidamente.

abhihāra sm. 1. atto di portare vicino; 2. atto di portare via, di rubare; 3. sforzo; 4. attacco; 5. mescolanza; 6. offerta, sacrificio.

abhihārya agg. che deve essere portato vicino.

abhihāsa sm. scherzo.

abhihimsana sn. il danneggiare, l'offendere (R).

abhihiṅkāra sm. il suono *hiṅ* usato in aggiunta a certe formule.

abhihiṅkr vb. cl. 8 P. *abhihiṅkaroti*: mug-gire, produrre un suono basso.

abhihīta agg. 1. bardato, messo sopra (un cavallo); 2. nominato, chiamato, detto, dichiarato; sm. N. di un capo; sn. nome, espressione, parola.

abhihitatā sf. denominazione, dichiarazione, autorità.

abhihitatva sn. denominazione, dichiarazione, autorità.

abhihiti sf. denominazione, titolo.

abhihu vb. cl. 3 P. *abhijuhoti*: offrire un'oblazione su (acc.) o allo scopo di (acc.), spargere, versare sopra (acc.).

abhihuta agg. offerto in oblazione (AV).

abhihūti sf. il chiamare vicino (detto degli Dei al sacrificio).

abhihṛ 1 vb. cl. 1 P. *abhiharati*: 1. portare, offrire; 2. togliere, strappare.

abhihṛ 2 vb. (solo 2 sg. *abhihṛthās*): essere arrabbiato con (acc.), (RV VIII, 2, 19).

abhihṛṣ vb. caus. P. *abhihṛṣayati*: rallegrare.

abhiheṣ vb. cl. 1 P. *abhiheṣati*: nitrire verso (MBh).

abhihotavai vb. inf. offrire un'oblazione (Ved).

abhihoma sm. offerta di oblazione.

abhihrút agg. che causa caduta o danno, offensivo (RV; AV); sf. caduta, danno, offesa (RV).

abhihruti sf. caduta, danno, offesa (RV; AV).

abhihvārā sm. via o luogo tortuoso, pericoloso (AV VI, 76, 3).

abhihve vb. cl. 1 P. *abhihvayati*: chiamare vicino (ŚBr).

abhi 1 agg. senza paura.

abhi 2 vb. cl. 2 P. *abhyati*: 1. venire vicino, avvicinarsi, unirsi, andare verso, entrare (acc.), (RV); 2. raggiungere, ottenere (RV); 3. andare dietro (acc.); 4. cominciare a; 5. sorgere (detto del sole, che così viene più vicino); pass. *abhiyate*: essere percepito, conosciuto.

abhiḱa 1 agg. senza paura (L).

abhiḱa 2 agg. desideroso, bramoso; sm. 1. amante; 2. padrone (L); 3. poeta (L).

abhiḱa sn. incontro, scontro, collisione (RV IX, 92, 5); avv. (e) 1. alla presenza di (gen.), vicino, verso (RV); 2. via da, fuori di (abl.), (RV); 3. prima di (abl.), (RV).

abhiḱṣ vb. cl. 1 Ā. *abhiḱṣate*: guardare verso (acc.), (RV X, 121, 6).

abhiḱṣṇa agg. costante, perpetuo; avv. (*am*) 1. ripetutamente, ancora, costantemente, in maniera perpetua; 2. al momento presente; 3. molto, in eccesso.

abhiḱṣṇaśas avv. costantemente (R).

abhiḱa agg. non atterrito, impavido.

abhiḱāra sm. esorcismo, incantamento.

abhiḱya avv. che deve essere onorato con sacrifici (L); sm. dio (L).

abhiṭa agg. senza paura.

abhiṭavat avv. in modo impavido.

abhiṭi sf. assenza di paura (L).

abhiṭi sf. assalto (RV).

abhiṭvan agg. che attacca.

abhiḍḍha agg. infiammato (RV).

abhiṅdh vb. cl. 7 Ā. *abhiṅdhe* (per *abhiṅdhe*): circondare di fiamme, infiammare (AV XI, 3, 18).

abhiṭatās avv. "dalle acque o dalle nubi", al tempo giusto (RV I, 164, 52).

abhiṭada sm. (vl. *abhiṭāda*) "il cui passo o piede è senza paura", N. di uno Ṛṣi.

abhiṭsat agg. che desidera, che brama.

abhiṭsita agg. desiderato, accettabile, caro.

abhiṭsin agg. che desidera, che brama.

abhiṭsu agg. che desidera, che brama.

abhiṭma agg. non spaventoso; sm. N. di Viṣṇu.

abhiṭmānin sm. N. di Agni.

abhiṭmadamúd agg. eccessivamente allegro (AV).

abhiṭr vb. caus. P. *abhiṭrayati*: portare vicino.

abhiṭraṇi sf. tipo di serpente (L).

abhiṭrāṇi sf. N. di un insetto velenoso.

ābhiṭru agg. 1. senza paura (RV); 2. non spaventoso; sm. 1. N. di un principe; 2. N. di Śiva; sf. N. della pianta *Asparagus Racemosus*.

abhiṭruka agg. senza paura.

abhiṭruṇa agg. non spaventoso (AV VII, 89, 3).

abhiṭrupatṛi sf. N. della pianta *Asparagus Racemosus*.

abhiṭpalāp agg. eccessivamente piagnucoloso (AV XI, 8, 25).

abhiṭvargā sm. giro, bussola (AV III, 5, 2).

abhiṭvartā agg. che rende vittorioso; sm. 1. attacco vittorioso, vittoria; 2. N. di vari *sāman* (spec. RV X, 174) apportatori di vittoria.

abhiṭvṛt agg. che si avvicina (RV I, 35, 4).

abhiṭvṛta agg. 1. circondato da, delimitato da (RV); 2. coperto (detto della vacca coperta dal toro), (RV I, 164, 29).

abhiṭśāpa sm. imputazione, accusa.

abhiṭśu sm. 1. redini, briglie (RV); 2. raggio di luce; 3. braccio, dito; 4. N. di uno Ṛṣi.

abhiṭṣ vb. cl. 6 P. *abhiṭṣchati*: cercare, desiderare (acc.), volere fare qualcosa (inf.).

abhiṭśaṅga sm. maledizione, imprecazione (L).

abhiṭśāh agg. che conquista; avv. (*abhiṭśāhā*) con la forza (ŚBr).

abhiṭśāha sm. pl. N. di un popolo.

abhiṭśu sm. 1. redini, briglie (forma scorretta per *abhiṭśu*), (MBh); 2. raggio di luce.

abhiṭśumat agg. che ha raggi di luce, radioso, brillante; sm. sole.

abhiṭśta agg. desiderato, cercato, amato; sm. amante; sf. 1. amante; 2. betel; sn. augurio.

abhiṭśtatama agg. il più caro; sm. amante più caro.

abhiṭśtatā sf. l'essere desiderato.

abhiṭśtatṛtiyā sf. terzo giorno nella metà luminosa di Mārgaśrṣa.

abhiṭśtadevatā sf. dea amata, divinità favorita (invocata nell'ultima preghiera prima della morte).

abhiṭśtalābha sm. raggiungimento dell'oggetto desiderato.

abhiṭśasiddhi sf. raggiungimento dell'oggetto desiderato.

abhiṭśi sf. desiderio.

abhiṭśmadroṇa agg. senza Bhīṣma e Droṇa.

- abhīsāra** sm. assalto (MBh).
- abhukta** agg. 1. non mangiato; 2. non usato, non goduto, non speso; 3. che non ha mangiato, goduto o speso.
- abhuktapūrva** agg. che non è stato goduto prima (MBh).
- abhuktavat** agg. che non ha mangiato (MBh).
- abhugna** agg. 1. non curvato, diritto; 2. privo di malattie, in buona salute.
- abhugnakuṣṭhā** sf. l'aver i lombi non piegati (uno degli 80 segni minori di un Buddha).
- abhūj** agg. che non ha goduto o provato (RV X, 95, 11).
- abhuja** agg. senza braccia, monco.
- abhujaṃgavat** agg. senza serpenti.
- abhujiṣya** sm. sf. 1. non liberale, avaro; 2. non servo.
- abhujiṣyātvā** sn. condizione di una donna che vive in maniera indipendente.
- ābhūñjat** agg. 1. non liberale, avaro (RV I, 120, 12); 2. che non mangia.
- abhuñjāna** agg. che non mangia, che digiuna (R).
- abhuva** sn. "non esistente, non reale", mostro.
- abhū** sm. "non nato", N. di Viṣṇu (L).
- abhūta** agg. che non è stato o non è accaduto.
- abhūtatadbhāva** sm. cambiamento in qualcosa che non è mai esistito prima.
- abhūtatva** sn. "il non essere esistito prima", impossibilità.
- abhūtadoṣa** agg. senza colpa.
- abhūtāpūrva** agg. senza precedenti.
- abhūtāpūrbhāva** sm. manifestazione di ciò che non è mai esistito prima.
- abhūtaraṅga** sm. pl. N. di una classe di divinità (vissute probabilmente nel quinto *manvantara*).
- abhūtalaśparśatā** sf. che non tocca il suolo.
- abhūtaśatru** agg. che non ha nemici.
- abhūtārtha** sm. qualcosa di inaudito o impossibile.
- abhūtāharaṇa** sn. atto di riferire qualcosa che in realtà non è mai avvenuto, resoconto errato (fatto per ingannare o confondere qualcuno).
- ābhūti** sf. 1. inesistenza; 2. mancanza di potere, condizione misera; 3. disgrazia, calamità.
- abhūtopamā** sf. similitudine che implica una impossibilità.
- abhūmi** sf. 1. "non terra", qualsiasi cosa eccetto la terra; 2. posto o contenitore inappropriato per (gen.).
- abhūmija** agg. prodotto in un terreno inadatto.
- abhūmisāhvaya** sm. "chiamato *abhūmi*, i.e. *adhara*", labbro.
- abhūyaḥsamnivr̥tti** sf. non ritorno.
- abhūyiṣṭha** agg. poco, scarso.
- abhūri** agg. poco, un pò.
- abhūṣa** agg. non adornato.
- abhūṣita** agg. non adornato.
- abhṛta** agg. che non riceve lo stipendio, non pagato.
- abhṛtaka** agg. che non riceve lo stipendio, non pagato (MBh).
- abhṛtyātman** agg. "che non si comporta come un servo", disobbediente verso (loc.).
- abhṛṣa** agg. non molto, poco, scarso.
- abheda** sm. 1. assenza di fratture, compattezza; 2. assenza di distinzione, identità; agg. non differente, identico.
- abhedaka** agg. che non divide, che non causa alcuna distinzione.
- abhedin** agg. non differente.
- abhedya** agg. 1. che non deve essere rotto o spezzato, indivisibile; 2. che non deve essere tradito; 3. che non deve essere sedotto; sn. diamante (L).
- abhedyatā** sf. indivisibilità, impenetrabilità.
- abhedyatva** sn. indivisibilità, impenetrabilità (R).
- abhaisajya** sn. cibo nocivo.
- abhoktavya** agg. che non deve essere goduto o usato.
- abhoktr** agg. 1. che non gode, che non usa; 2. astemio.
- abhoga** sm. assenza di godimento.
- abhogghān** agg. che uccide l'avarizia (RV I, 64, 3).
- abhogya** agg. 1. che non deve essere goduto; 2. che non deve essere goduto sessualmente (MBh).
- abhojana** sn. il non mangiare, digiuno.
- abhojita** agg. non nutrito.
- abhojin** agg. che non mangia, che digiuna.
- abhojya** agg. 1. immangiabile, che non può essere mangiato, proibito come cibo; 2. persona il cui cibo non può essere mangiato.
- abhojyāna** agg. il cui cibo non può essere mangiato.
- abhaujiṣya** sn. "non condizione di servo", indipendenza.
- abhautika** agg. non relativo a o prodotto da elementi grezzi, non materiale.
- abhyākta** agg. 1. unto, spalmato; 2. decorato (AV).
- abhyagni** sm. N. di un figlio di Etaśa o Aitaśa; avv. (*i*) verso il fuoco.
- abhyagra** agg. 1. che ha la punta rivolta verso (acc.); 2. veloce; 3. costante, perpetuo; 4. fresco; 5. vicino; sn. prossimità (L).
- abhyaghāya** vb. den. P. *abhyaghāyati*: volere offendere (AV VII, 70, 3).
- abhyaṅka** agg. marchiato di recente (detto del bestiame).
- abhyāṅga** sm. 1. strofinamento con unguenti; 2. unguento.
- abhyaj** vb. (ipv. o cgt. 1 du. *abhyājāva*): combinare, unire (RV I, 179, 3).
- abhyāñj** vb. cl. 7 P. *abhyānakti*: ungere, spalmare, decorare; *Ā. abhyañkte*: ungersi, ornarsi (RV).
- abhyañjaka** agg. che strofina (i piedi) con sostanze oleose.
- abhyañjana** sn. 1. strofinamento con sostanze oleose; 2. unguento; 3. abbellimento.
- abhyañjanya** agg. i cui piedi devono essere strofinati con unguenti.
- abhyañjya** agg. che deve essere strofinato con unguenti (detto dei piedi).
- abhyatikram** vb. cl. 1 P. *abhyatikrāmati*: 1. camminare oltre o attraverso (R); 2. trasgredire (MBh); 3. sopraffare (MBh).
- abhyatikṣar** vb. cl. 1 P. *abhyatikṣarati*: scorrere sopra a (acc.).
- abhyatita** agg. che ha camminato verso (acc.).
- abhyatini** vb. cl. 1 P. *abhyatinayati*: portare o collocare sopra (loc.).
- abhyatic** vb. pass. *abhyaticiryate* o *abhyaticiryāte*: rimanere per (acc.), (TS; ŚBr).
- abhyativad** vb. cl. 1 P. *abhyativadati*: "parlare a voce più alta, parlare meglio", vincere in una discussione.
- abhyativṛt** vb. cl. 1 *Ā. abhyativartate*: condurre vicino (MBh).
- abhyatisrj** vb. cl. 6 P. *abhyatisrjati*: lasciare vicino (AV).
- abhyati** vb. cl. 2 P. *abhyatyeti*: 1. passare sopra (acc.), (R); 2. giungere a destinazione a (acc.), (ŚBr).
- abhyatita** agg. 1. trascorso (detto del tempo), (MBh); 2. morto (MBh).
- abhyatyṛj** vb. cl. 1 P. *abhyatyarjati*: portare o trasferire sopra (acc.), (AitBr).
- abhyadhika** agg. 1. che sorpassa (in numero, misura o potenza), eminente, straordinario; 2. superiore a, più potente di (abl., str. o in comp.); avv. (*am*) in eccedenza (MBh).
- abhyadhikādhika** agg. che aumenta sempre o progressivamente.
- abhyadhyayana** sn. lo studiare (il Veda, etc.) in qualsiasi posto (in comp.).
- abhyadhvam** avv. sulla strada; avv. (*é*) sulla strada (AV IV, 28, 2).
- abhyanuñjā 1** vb. cl. 9 P. *abhyanuñjānati*: 1. approvare, acconsentire, permettere, concedere, autorizzare; 2. dirigere; 3. permettere a qualcuno di partire, congedare.
- abhyanuñjā 2** sf. 1. consenso, approvazione, permesso; 2. congedo.
- abhyanuñjāta** agg. 1. acconsentito, approvato, permesso, autorizzato; 2. favorito da (str.); 3. congedato.
- abhyanuñjāna** sn. consenso, autorizzazione, permesso.
- abhyanuñjāpana** sn. il fare acconsentire.
- abhyanuñjeya** agg. che deve essere ammesso o acconsentito.
- abhyanuprach** vb. cl. 6 P. *abhyanuprechati*: indagare, ricercare (MBh).

abhy anumud vb. caus. P. *abhy anumodayati*: acconsentire, approvare (MBh).
abhy anumodana sn. accordo con, approvazione.
abhy anuyuj vb. cl. 7 P. (ger. *abhy anuyujya*): chiedere, fare domanda per (MBh).
abhy anuvac vb. cl. 2 P. *abhy anuvakti*: dichiarare o enunciare in riferimento a (acc.).
abhy anuvad vb. cl. 1 P. *abhy anuvadati*: pronunciare in riferimento a (acc.).
abhy anuśās vb. cl. 2 P. *abhy anuśāsti*: indicare, denotare.
abhy anuśr vb. cl. 1 P. *abhy anuśarati*: apprendere mediante ricerca.
abhy anuśrj vb. cl. 6 P. *abhy anuśrjati*: apprendere mediante ricerca.
abhy anūkta agg. dichiarato o enunciato in riferimento a (acc.).
abhy antara agg. 1. interno, incluso in (loc.); 2. iniziato, abile in (loc.); 3. vicino, affine, intimo; sm. amante; sn. 1. parte inferiore, interno, mezzo; 2. intervallo, lasso di tempo; avv. (*am*) ifc. dentro.
abhy antaraka sm. amico intimo.
abhy antarakālā sf. pl. arti segrete o arti della civetteria.
abhy antaracārin agg. che si muove dentro.
abhy antaratas avv. all' interno, entro.
abhy antaradoṣakṛt agg. "che fa un torto alla terra di qualcuno", che solleva una sedizione o un ammutinamento.
abhy antarāyāma sm. curvatura della spina dorsale per spasimo.
abhy antarikaraṇa sn. iniziazione in (loc.).
abhy antarikṛ vb. cl. 8 P. *abhy antarikaroti*: mettere dentro, inserire.
abhy antarikṛta agg. 1. iniziato in (loc.); 2. reso intimo.
abhy apakram vb. cl. 1 P. *abhy apakramati*: andare via verso (acc.).
abhy apaśri vb. cl. 1 Ā. *abhy apaśrayate*: ritirarsi verso (acc.).
abhy apān vb. cl. 2 P. *abhy apāniti*: respirare verso (acc.).
abhy am vb. cl. 2 P. *abhy amīti*: avanzare violentemente contro (acc.), ferire (RV I, 189, 3).
abhy amana sn. sofferenza, oppressione.
abhy amanavat agg. che fa soffrire, che ferisce.
abhy amita agg. ammalato.
abhy amitra avv. contro il nemico.
abhy amitrīṇa agg. che avanza contro, che attacca.
abhy amitrīṇatā sf. buona opportunità di attaccare il nemico.
abhy amitrīya agg. che avanza contro, che attacca.
abhy amitrya agg. che avanza contro, che attacca.

abhy amin agg. che attacca.
abhy aya sm. avvicinamento (delle tenebre), tramonto (del sole).
abhy ayodhyam avv. verso o contro Ayodhyā.
abhy ari avv. verso o contro il nemico (L).
abhy arkabimbam avv. verso il disco del sole.
abhy arc vb. cl. 1 P. *abhy arcati*: pregare, celebrare con il canto (str.), adorare, riverire (RV; AV; MBh).
abhy arcana sn. adorazione, reverenza.
abhy arcaniya agg. che deve essere riverito.
abhy arcā sn. adorazione, reverenza.
abhy arcita agg. riverito (MBh).
abhy arcya agg. che deve essere riverito.
abhy arṇa agg. vicino, prossimo; sn. prossimità.
abhy arṇatā sf. prossimità.
abhy arth vb. cl. 10 Ā. *abhy arthayate*: richiedere, domandare (acc., dat., loc. o in comp. con *artham*).
abhy arthana sn. richiesta, domanda.
abhy arthanā sf. richiesta, domanda.
abhy arthanīya agg. che deve essere richiesto o domandato.
abhy arthita agg. 1. richiesto; 2. invitato; sn. richiesta.
abhy arthin agg. ifc. che richiede.
abhy arthya agg. che deve essere richiesto; ger. domandando, richiedendo.
abhy ard vb. cl. 1 P. *abhy ardati*: opprimere, affliggere (R).
abhy ardita agg. oppresso, afflitto (MBh).
abhy ardhām avv. fuori di, a parte da (abl.).
abhy ardhayājan agg. che riceve sacrifici separatamente (detto di Pūṣan), (RV VI, 50, 5).
abhy ardhās avv. separatamente da (abl.).
abhy ardhé avv. in opposizione a, di fronte a (abl.), (ŚBr).
abhy arṣ vb. (ip. 2 sg. *abhy arṣa*): 1. scorre vicino a (acc.); 2. concedere, permettere.
abhy arhaṇa sn. reverenza, onore.
abhy arhaṇīya agg. che deve essere onorato, venerabile.
abhy arhaṇīyatā sf. onorabilità.
abhy arhita agg. 1. onorato, riverito; 2. più importante di (abl.); 3. adatto, proprio (L).
abhy alaṃkāra sm. decorazione (MBh).
abhy alaṃkṛta agg. decorato.
abhy alpa agg. molto piccolo.
abhy av vb. (aor. *abhy āvīt*): rinfrescare, confortare (RV IX, 97, 35).
abhy avakarṣaṇa sn. atto di trascinare fuori, estrazione.
abhy avakāśa sm. spazio aperto.
abhy avakīrṇa agg. coperto.
abhy avakṛ vb. (pass. 3 pl. *abhy avakīryante*): lanciare o gettare sopra, versare su, coprire (R).

abhy avakrand vb. cl. 1 P. *abhy avakrandati*: gridare verso (acc.).
abhy avagāh vb. caus. P. *abhy avagāhayati*: 1. passare a piedi o a cavallo un guado; 2. entrare.
abhy avacar vb. cl. 1 P. *abhy avacarati*: avvicinare, assalire; caus. (ott. 3 sg. *abhy avacārayet*): mandare via (MBh).
abhy avajval vb. caus. Ā. *abhy avajvalayate*: illuminare, irradiare.
abhy avatan vb. cl. 8 P. *abhy avatanoti*: mandare fuori o diffondere (str.) verso (acc.), (detto di raggi).
abhy vadā 1 vb. cl. 3 P. *abhy vadadāti*: collocare in (loc.).
abhy vadā 2 vb. cl. 2 P. *abhy vadāti*: tagliare in aggiunta a (ŚBr).
abhy vadānyā agg. che priva di (gen.).
abhy vadugdha agg. sopra il quale è stato munto il latte.
abhy vadhā vb. cl. 3 P. *abhy vadadhāti*: dissipare (detto della polvere).
abhy avanam vb. cl. 1 P. *abhy avanamati*: curvare, inchinare.
abhy avanij vb. cl. 3 P. *abhy avanekiti*: spazzare o lavare, pulire (AV).
abhy avanī vb. cl. 1 P. *abhy avanayati*: guidare giù (nell'acqua), (ŚBr).
abhy avapat vb. cl. 1 P. *abhy avapatati*: volare vicino.
abhy avapāta sm. gravitazione.
abhy avaman vb. cl. 4 Ā. *abhy avamanyate*: disprezzare, rigettare.
abhy avaruh vb. cl. 1 P. *abhy avarohati*: scendere a piedi sopra (ŚBr).
abhy avavṛt vb. cl. 1 Ā. *abhy avavartate*: volgersi via da (abl.).
abhy avasṛ vb. cl. 1 P. *abhy avasarati*: ritirarsi da (abl.) in direzione di (acc.), (MBh).
abhy avasṛj vb. cl. 6 P. *abhy avasṛjati*: 1. mandare via in direzione di (acc.); 2. lanciare, scagliare (detto delle frecce), (MBh; R).
abhy avaskand vb. cl. 1 P. *abhy avaskandati*: 1. saltare giù o dentro; 2. incontrare.
abhy avaskanda sm. 1. assalto impetuoso; 2. giudizio.
abhy avaskandana sn. assalto impetuoso.
abhy avasthita agg. che resiste a (acc.).
abhy avasyand vb. cl. 1 P. *abhy avasyandati*: guidare verso (ŚBr).
abhy avahāraṇa sn. 1. atto di lanciare via o in basso; 2. atto di assumere cibo.
abhy avahāra sm. 1. il prendere cibo; 2. cibo (R).
abhy avahārya agg. mangiabile; sn. cibo (MBh).
abhy avahṛ vb. cl. 1 P. *abhy avaharati*: 1. lanciare giù nell'acqua (acc., *apāh*, *samudrām* o *hradām*); 2. portare vicino; 3. prendere cibo, mangiare.
abhy avahṛta agg. mangiato.
abhy avāyana sn. discesa.

abhyavāyin agg. che va giù.

abhyavās vb. cl. 4 P. *abhyavāsyati*: scagliare su (acc.).

abhyave vb. cl. 2 P. *abhyavāiti*: 1. andare giù, scendere (nell'acqua per il bagno); 2. percepire.

abhyavekṣ vb. cl. 1 Ā. *abhyavekṣate*: guardare (ŚBr).

abhyāś vb. cl. 5 P. *abhyāśnoti*: 1. raggiungere, ottenere (RV); 2. sopraffare (RV).

abhyāśana sn. raggiungimento, ottenimento.

abhyas 1 vb. cl. 2 P. *abhyasti*: 1. essere superiore, superare, eccellere, sopraffare, regnare su (RV; AV); 2. cadere nel potere di qualcuno.

abhyas 2 vb. cl. 4 P. *abhyasyati*: 1. lanciare verso o sopra; 2. aggiungere; Ā. *abhyasate*: 1. concentrare la propria attenzione su (acc.), praticare, esercitare, studiare; 2. ripetere, raddoppiare, moltiplicare.

abhyasana sn. pratica, esercizio.

abhyasaniya agg. 1. che deve essere studiato o praticato; 2. che deve essere ripetuto o raddoppiato.

abhyasitavya agg. che deve essere praticato.

abhyasūya vb. den. P. Ā. *abhyasūyati*, *abhyasūyate*: mostrare indignazione, essere indignato (MBh).

abhyasūyaka agg. indignato.

abhyasūyā sf. 1. indignazione, rabbia; 2. invidia, gelosia.

abhyasta agg. 1. praticato, esercitato, studiato, imparato a memoria; 2. ripetuto, raddoppiato, moltiplicato; sn. base raddoppiata di una radice.

abhyāstam avv. (con le rad. *i* o *ga*) tramontando (detto del sole) sopra qualcuno (acc.) che non lavora o su qualcosa (acc.) mentre non è fatto o preparato (ŚBr).

abhyāstamita agg. sul quale, mentre non lavora o mentre è addormentato, il sole è tramontato.

abhyākarsa sm. colpo del palmo della mano sul petto (esercizio tipico dei pugili), (MBh).

abhyākāṅkṣita sn. lamentela senza motivo, falsa accusa (L).

abhyākāram 1. avv. trascinando vicino a se stessi.

abhyākāram 2. avv. spazzando insieme.

abhyākramam avv. camminando ripetutamente in direzione di (AV X, 7, 42).

abhyākruś vb. cl. 1 P. *abhyākrośati*: assalire con linguaggio duro, insultare.

abhyākhyā vb. cl. 2 P. *abhyākhyāti*: accusare falsamente.

abhyākhyāta agg. accusato falsamente, calunniato.

abhyākhyāna sn. falsa accusa, calunnia.

abhyāgata agg. 1. venuto, arrivato; 2. (con *kramāti*) ereditato; sm. ospite non invitato (opp. ad *atithi*), ospite generico.

abhyāgam vb. cl. 1 P. *abhyāgacchati*: 1. venire vicino, avvicinarsi, visitare (ŚBr); 2. (con *cintām*) venire a pensare (R).

abhyāgama sn. 1. avvicinamento, arrivo, visita; 2. raggiungimento di un risultato; 3. vicino; 4. atto di alzarsi (per ricevere un ospite); 5. inimicizia, guerra, battaglia, scontro, combattimento, uccisione (L).

abhyāgamana sn. arrivo, visita.

abhyāgā vb. cl. 2 P. *abhyāgāti*: 1. avvicinarsi, venire a (acc.), (RV I, 164, 27); 2. visitare (detto degli spiriti maligni); 3. cominciare a (inf.).

abhyāgāmin agg. che si avvicina.

abhyāgāram avv. così come per chiamare o per gridare l'uno all'altro (con differenti passi di danza), i.e. ripetendo separatamente.

abhyāgārika agg. diligente nel mantenere una famiglia.

abhyāgāre avv. nella casa.

abhyāghāta sm. 1. assalto, attacco; 2. interruzione.

abhyāghātīn agg. che attacca.

abhyāghātya agg. recitato con interruzioni.

abhyācakṣ vb. cl. 2 Ā. *abhyācaṣṭe*: 1. guardare (acc.); 2. parlare.

abhyācar vb. cl. 1 P. *abhyācarati*: 1. avvicinarsi a (acc.); 2. intraprendere, praticare.

abhyācare avv. alla portata di.

abhyācārā sm. 1. avvicinamento (detto del nemico), assalto; 2. infortunio, incidente.

abhyāj vb. cl. 1 P. *abhyājati*: condurre vicino.

abhyājñāyā sm. ordine, comando (ŚBr).

abhyātan vb. cl. 8 Ā. *abhyātanute*: mirare a, sparare.

abhyātap vb. cl. 1 P. *abhyātapati*: tormentare, affliggere (RV).

abhyātānā sm. pl. N. di alcuni canti di guerra.

abhyātānatvá sn. condizione dei canti di guerra chiamati *abhyātāna*.

abhyātī vb. cl. 1 P. *abhyātarati*: venire a (acc.), (RV VIII, 75, 15).

abhyāta agg. che racchiude.

abhyātmataram avv. più verso se stessi.

abhyātmām avv. verso se stessi.

abhyātmāgra agg. che ha le punte rivolte verso se stesso.

abhyādā vb. cl. 3 P. *abhyādādāti*: portare via, rapire; Ā. *abhyādāte*: 1. mettere sopra (detto di ghirlande); 2. prendere la parola, cominciare a parlare (con *vākyam*), (MBh).

abhyādāna sn. inizio.

abhyādāvya sm. N. del fuoco non sacrificale che, venendo vicino a quello sacrificale, splende insieme con esso.

abhyādīś vb. intens. (p. *abhyādēdīśāna*): mirare a (in maniera ostile), (RV VI, 44, 17).

abhyādru vb. (pf. *abhyādudrava*): correre verso (acc.), (ŚBr).

abhyādāhā vb. cl. 3 P. *abhyādadhāti*: 1. porre sopra (Ved); 2. collocare il fuoco sopra (ŚBr).

abhyādāhāna sn. atto di giacere sopra.

abhyānana agg. che ha la faccia rivolta verso.

abhyānandya ger. avendo ringraziato e lodato.

abhyāni vb. cl. 1 P. *abhyānati*: versare in, mescolare con.

abhyānt vb. cl. 4 P. *abhyānṛtyati*: danzare verso, affrettarsi vicino.

abhyānta agg. ammalato.

abhyāp vb. cl. 5 P. *abhyāpnoti*: raggiunge, ottenere; caus. *abhyāpayati*: portare a termine (ŚBr).

abhyāpat vb. cl. 1 P. *abhyāpatati*: balzare su, affrettarsi a, precipitarsi verso (acc.), (MBh); caus. *abhyāpatayati*: estendere (un filo) verso.

abhyāpad vb. cl. 4 P. *abhyāpadyati*: entrare in, venire a (acc.).

abhyāpadam avv. entrando in, passando attraverso (acc.).

abhyāpāta sm. calamità, sventura (L).

abhyāpti sf. ottenimento.

abhyābhū vb. cl. 1 P. *abhyābhavati*: accadere, succedere a (acc.).

abhyāmarda sm. guerra, battaglia (L).

abhyāmnāya sm. il menzionare, menzione (Nir).

abhyāyamsēnya agg. (detto degli Aśvin) che può essere trascinato vicino (per accettare l'oblazione sacrificale), (RV I, 34, 1).

abhyāyam vb. cl. 1 P. *abhyāyacchati*: 1. allungare (detto di una sillaba nella pronuncia); 2. tirare o trascinare (detto della mammella durante l'allattamento); Ā. *abhyāyachate*: 1. presumere; 2. mirare a (RV).

abhyāyā vb. cl. 2 P. *abhyāyāti*: venire, avvicinarsi a (MBh).

abhyāyu vb. cl. 2 Ā. *abhyāyute*: sforzarsi verso (acc.).

abhyāyuka agg. che giunge a (acc.).

abhyārabh vb. cl. 1 Ā. *abhyārabhate*: deporre la presa di (acc.), (ŚBr); P. (ipf. *abhyārabhat*): cominciare (MBh).

abhyāram avv. vicino, a portata di mano (RV VIII, 72, 11).

abhyārambhā sm. 1. inizio; 2. ripetizione.

abhyāruh vb. cl. 1 P. *abhyārohati*: salire, camminare su (AV; ŚBr).

abhyārūḍha agg. 1. salito; 2. molto fortunato.

abhyārōhā sm. 1. salita; 2. accrescimento, crescita; 3. "ascesa nella devozione", preghiera (ŚBr).

abhyārōhaṇya sm. N. di una cerimonia sacrificale.

abhyārōhuka agg. che sale.

abhyāvadh vb. (aor. *abhyāvadhī*): abbattere (R).

abhyāvartām avv. ripetutamente (ŚBr).

abhyāvartin agg. che viene vicino, che viene ripetutamente, che ritorna; sm. N. di un re (figlio di Cayamāna e discendente di Pr̥thu), (RV VI, 27, 5 e 8).

abhyāvah vb. cl. 1 P. *abhyāvahati*: condurre, portare verso (acc.), (RV I, 51, 10).

abhyāvis vb. cl. 6 P. *Ā. abhyāvisati*, *abhyāvisate*: entrare, penetrare in (acc.), (MBh).

abhyāvrt vb. cl. 1 *Ā. abhyāvartate*: volgersi verso, avvicinarsi (RV; AV).

abhyāvṛta agg. avvicinato.

abhyāvṛti sf. ripetizione.

abhyāvṛtya ger. rivolgendosi verso (acc.).

abhyāsa sm. 1. raggiungimento, ottenimento; 2. prossimità (gen., abl.), (R); agg. vicino; avv. (*am*, *e*) vicino, a portata di mano.

abhyāsāriṇī = *abhiśāriṇī*.

abhyāśibhū vb. cl. 1 P. *abhyāśibhavati*: venire vicino a.

abhyāśrāvāṇa sn. il chiamare o l'invocare (nel rituale).

abhyāsa sm. 1. raddoppiamento, ripetizione, aggiunta; 2. gram. "ciò che è prefissato", prima sillaba di un radicale raddoppiato; 3. poet. ripetizione dell'ultimo verso di una stanza o dell'ultima parola di un capitolo; 4. mat. moltiplicazione; 5. esercizio ripetuto o permanente, disciplina, uso, abitudine, costume; 6. pratica militare; 7. (nella tarda filosofia Vedānta) inculcamento di verità negli scritti sacri mediante ripetizione della stessa parola o dello stesso passaggio; 8. (nella filosofia Yoga) sforzo della mente di rimanere nella sua condizione non modificata di purezza (*sattva*).

abhyāsakta agg. intimamente legato (detto dei giorni in cui al mattino si comincia con la stessa cerimonia compiuta alla fine della notte precedente).

abhyāsāṅgya agg. che deve essere intimamente legato; sm. N. di un *pañcāha*.

abhyāsātā sf. pratica costante, uso, abitudine.

abhyāsād vb. cl. 1 P. *abhyāsīdati*: 1. sedere in (acc.), (RV IX, 3, 1 e 30, 4); 2. raggiungere, ottenere.

abhyāsanimitta sn. causa del raddoppiamento di una sillaba.

abhyāsaparivartin agg. che vaga intorno o vicino.

abhyāsayoga sm. pratica frequente di meditazione sulla divinità o su uno spirito astratto.

abhyāsavat sm. (nella filosofia Yoga) "che è nella condizione chiamata *abhyāsa*", i.e. Yogin di primo grado.

abhyāsavyavāya sm. intervallo causato dalla sillaba del raddoppiamento.

abhyāsākūpāra sn. "mare della meditazione", N. di un verso del SV.

abhyāsādāna sn. attacco del nemico (L).

abhyāsādāyatavya agg. a cui deve essere permesso avvicinarsi (MBh).

abhyāsīc vb. cl. 6 P. *abhyāsīcāti*: versare sopra.

abhyāsīn agg. ifc. che pratica, che ripete.

abhyāhata agg. 1. abbattuto, ferito, afflitto; 2. impedito.

abhyāhan vb. cl. 2 P. *abhyāhanti*: 1. abbattere, ferire (RV; MBh); 2. impedire.

abhyāhanana sn. impedimento, interruzione.

abhyāhāra sm. 1. atto di portare vicino (ŚBr); 2. furto.

abhyāhita agg. disteso sopra.

abhyāhitapaśu sm. regalo o tributo (usuale in alcuni distretti dell'India).

abhyāhitāgni agg. (casa) che contiene un fuoco sacro.

abhyāhr vb. cl. 1 P. *abhyāharati*: portare vicino.

abhyāhve vb. cl. 1 *Ā. abhyāhvayate*: 1. indirizzare; 2. gridare a, sfidare, attaccare.

abhyukta agg. (detto di un verso) dichiarato o pronunciato in riferimento a (acc.), (ŚBr).

abhyukṣ vb. cl. 1 P. *abhyukṣati*: spruzzare; *Ā. abhyukṣate*: coprire di scintille (RV I, 146, 2).

abhyukṣana sn. atto di spruzzare.

abhyukṣita agg. spruzzato (R).

abhyuc vb. cl. 4 P. *abhyucyati*: gioire, provare gioia nel fare visita.

abhyucita agg. usuale, abituale (R).

abhyuccaya sm. accrescimento.

abhyuccar vb. cl. 1 P. *abhyuccarati*: sollevarsi sopra (acc.), (RV VIII, 25, 21).

abhyucci vb. cl. 5 P. *abhyuccinoti*: 1. portare insieme in un solo posto; 2. trattare in connessione con.

abhyuccita agg. accresciuto.

abhyucchrayavat agg. che ha una grande elevazione, che è più alto di (abl.).

abhyūcchrita agg. elevato, eminente, eccellente (ŚBr).

abhyucchritakara agg. con la proboscide alzata (MBh).

abhyujjayini avv. verso Ujjayinī.

abhyujji vb. cl. 1 P. *abhyujjayati*: ottenere con la conquista.

abhyujjiv vb. cl. 1 P. *abhyujjivati*: conservare la vita (MBh).

abhyujjval vb. caus. P. *abhyujjvalayati*: infiammare.

abhyutkram vb. cl. 1 P. *abhyutkrāmati*: andare su, salire.

abhyutkrus vb. cl. 1 P. *abhyutkroṣati*: levare alte grida di acclamazione a (acc.).

abhyutkrusṭa agg. applaudito con alte acclamazioni.

abhyutkrośana sn. alta acclamazione.

abhyutkrośanamātra sm. inno di acclamazione (indirizzato a Indra).

abhyutṭī vb. cl. 1 P. *abhyutṭarati*: attraversare, penetrare in (acc.), (RV X, 53, 8).

abhyutthā vb. cl. 1 P. *abhyutṭiṣṭhāti*: 1. alzarsi per andare verso (acc.), alzarsi dal seggio per rendere onore a qualcuno (MBh); 2. desistere da (abl.).

abhyutthāna sn. 1. sollevamento (da un seggio per salutare qualcuno educatamente o da una certa situazione ribellandosi); 2. elevazione, raggiungimento di un'alta posizione, rispettabilità o potere (MBh); 3. origine, nascita (MBh).

abhyutthāyin agg. che si solleva dal seggio per rendere onore a qualcuno.

abhyutthita agg. 1. sollevato (dal seggio per rendere onore a qualcuno, per fare o preparare genericamente qualcosa); 2. apparso, visibile; 3. pronto.

abhyutthiti sf. l'alzarsi dal posto.

abhyuttheya agg. che deve essere salutato con reverenza (facendo alzare dal seggio chi lo riceve).

abhyutpat vb. cl. 1 P. *abhyutpatati*: volare o saltare sopra (acc.).

abhyutpatana sn. salto o balzo contro qualcuno.

abhyutsad vb. caus. P. *abhyutsādayati*: fare sedere qualcuno verso (acc.).

abhyutsarj vb. (pot. 3 sg. *abhyutsarjet*): suonare verso (acc.).

abhyutsah vb. cl. 1 P. *abhyutsahati*: 1. poter resistere a (acc.); 2. sentirsi competente, capace di (inf.).

abhyutsāha sm. energia, azione.

abhyutsic vb. (ger. *abhyutsicya*): 1. riempire versando; 2. spruzzare con (str.).

abhyutsrj vb. cl. 6 P. *abhyutsrjati*: lanciare verso (dat.); des. (p. *abhyutsrjksat*): essere sul punto di abbandonare (la propria vita), (MBh).

abhyutsmi vb. cl. 1 P. *abhyutsmayati*: sorridere a (acc.).

abhyud vb. cl. 6, 7 P. *abhyundati*, *abhyunnati*: bagnare, scorrere su (RV; ŚBr).

abhyudan vb. cl. 2 P. *abhyudaniti*: respirare verso o sopra (acc.), (ŚBr).

abhyudaya sm. 1. sollevamento del sole o di luci in genere; 2. inizio (detto delle tenebre); 3. elevazione, incremento; 4. prosperità, felicità, successo, buon risultato; 5. celebrazione o festa religiosa.

abhyudayāvaha sm. il portare prosperità.

abhyudayin agg. che si solleva.

abhyudayeṣṭi sf. N. di un sacrificio espiatorio.

abhyudavaso vb. cl. 4 P. *abhyudavasyati*: porre fuori o andare verso (acc.).

abhyudācārin agg. che si leva contro (acc.).

abhyudāni vb. cl. 1 P. *abhyudānayati*: condurre su (fuori dall'acqua).

abhyudāharāṇa sn. esempio o illustrazione di qualcosa tramite il suo contrario (L).

abhyudāhṛ vb. cl. 1 P. *abhyudāharati*: dare un esempio in aggiunta.

abhyudi vb. cl. 2 P. *abhyudeti*: 1. sollevarsi sopra (detto del sole), (RV; AV; MBh); 2. combattere contro (acc.); 3. finire.

abhyudikṣ vb. cl. 1 Ā. *abhyudikṣate*: guardare a (acc.).

abhyudita 1 agg. 1. sollevato (detto del sole o delle stelle); 2. occupato in un combattimento (MBh); 3. elevato, prospero; sn. sollevamento (del sole o della luna); sf. (*ā*) N. di una cerimonia religiosa.

abhyudita 2 agg. espresso in parole.

abhyuditaśāyitā sf. condizione di chi giace addormentato mentre il sole sta sorgendo (MBh).

abhyudir vb. caus. (ppres. *abhyudirayat*): alzare la voce; pass. *abhyudiryate*: essere aumentato o intensificato.

abhyudirita agg. sollevato (detto della voce), detto; avv. (*e*) dopo che ciò è stato detto da (str.).

abhyudūh vb. (ipf. *abhyudauhat*): muovere o spingere lontano.

abhyude vb. cl. 2 P. *abhyudaiti*: andare fuori per incontrare qualcuno (acc.), (AV).

abhyudgata agg. 1. sollevato (detto della luna); 2. andato fuori per incontrare qualcuno (acc.); 3. esteso.

abhyudgatarāja sm. N. di un *kalpa* (Buddh).

abhyudgati sf. l'andare incontro.

abhyudgama sm. atto di sollevarsi da un seggio per onorare qualcuno.

abhyudgamana sn. atto di sollevarsi da un seggio per onorare qualcuno (L).

abhyudgā vb. (aor. 2 e 3 sg. *abhyudagās* e *abhyudagāt*): sollevarsi sopra o durante (acc.), (RV VIII, 93, 4).

abhyudīṣ vb. cl. 3 P. *abhyuddideṣṭi*: indicare qualcosa in alto in riferimento a.

abhyuddrṣṭa agg. che è diventato visibile (p.e. la luna) durante una cerimonia; sf. (*ā*) N. di una cerimonia.

abhyuddrṣṭeṣṭi sf. N. di una cerimonia (che comincia dopo che la luna è diventata visibile).

abhyuddravāṇa sn. il correre avanti.

abhyuddru vb. cl. 1 P. *abhyuddravati*: correre a (acc.).

abhyuddharāṇa sn. il salvare, il liberare (MBh).

abhyuddhā vb. (Ā. 3 pl. *abhyujjihate*): sollevarsi insieme con (ChUp).

abhyuddhāra sm. il salvare, il liberare.

abhyuddhṛ vb. cl. 1 P. *abhyuddharati*: 1. tirare fuori, trascinare via, attingere (detto del fuoco per appiccarlo altrove o dell'acqua); 2. ottenere di nuovo; 3. elevare, rendere prospero (MBh).

abhyuddhṛta agg. tirato su, trascinato, raccolto.

abhyudyata agg. 1. sollevato, elevato; 2. offerto; 3. preparato, pronto per (inf., dat., loc. o in comp.); 4. ricevuto gentilmente.

abhyunnata agg. sollevato, elevato.

abhyunni vb. cl. 1 P. Ā. *abhyunnayati*, *abhyunnayate*: versare sopra.

abhyunmodaniya agg. che deve essere approvato o acconsentito tacitamente.

abhyupagata agg. 1. avvicinato; 2. acconsentito, ammesso (MBh).

abhyupagantavya agg. 1. che deve andare o partire per (dat.); 2. a cui si deve acconsentire, che deve essere ammesso.

abhyupaganṭṛ agg. che acconsente.

abhyupagam vb. cl. 1 P. *abhyupagacchati*: 1. andare vicino a, accostarsi, arrivare a (acc.); 2. ottenere; 3. essere d'accordo con.

abhyupagama sm. 1. avvicinamento; 2. accordo, contratto; 3. ammissione.

abhyupagamasiddhānta sm. tesi a cui si acconsente, assioma.

abhyupagamita agg. ottenuto con il consenso.

abhyupadhā vb. cl. 3 P. *abhyupadadhāti*: 1. collocare sopra; 2. coprire con (str.), (ŚBr).

abhyupanivṛt vb. cl. 1 Ā. *abhyupanivartate*: ritornare, ripetersi.

abhyupapatti sf. 1. avvicinamento per assistenza, protezione o difesa, favore, beneficio; 2. consenso; 3. fecondazione di una donna (spec. della vedova del fratello, come adempimento di un dovere), (L); 4. confessione di fede.

abhyupapatṛ sm. persona che si avvicina per aiutare.

abhyupapad vb. cl. 4 Ā. *abhyupapadyate*: 1. avvicinarsi per aiutare; 2. chiedere aiuto; 3. riformire di.

abhyupapanna agg. 1. protetto, salvato; 2. acconsentito, ammesso.

abhyupapādāna sn. l'andare in soccorso.

abhyupamantr vb. cl. 10 P. *abhyupamantrayate*: rivolgersi con una formula (MBh).

abhyupayā vb. cl. 2 P. *abhyupayāti*: 1. avvicinarsi, andare verso (acc., dat.); 2. (con *śamam*) entrare nello stato di riposo.

abhyupayukta agg. impiegato, usato.

abhyupalakṣ vb. cl. 1 Ā. *abhyupalakṣate*: percepire, notare (R).

abhyupaviṣ vb. cl. 6 P. *abhyupaviśati*: sedere su (acc.).

abhyupaśānta agg. placato, calmato.

abhyupasād vb. caus. P. *abhyupasādayati*: raggiungere (una città).

abhyupasṛ vb. cl. 1 P. *abhyupasarati*: venire vicino.

abhyupasev vb. cl. 1 Ā. *abhyupasevate*: osservare religiosamente (MBh).

abhyupasthā vb. cl. 1 P. *abhyupatiṣṭhāti*: onorare; caus. *abhyupasthāpayati*: fare portare vicino (R).

abhyupasthita agg. 1. venuto, arrivato; 2. atteso, accompagnato da (str.).

abhyupākṛ vb. cl. 8 P. *abhyupākaroṭi*: preparare per (acc.).

abhyupākṛṣ vb. cl. 1 P. *abhyupākarsati*: trascinare verso se stesso.

abhyupāgata agg. avvicinato.

abhyupādā vb. cl. 3 P. *abhyupādādāti*: cogliere (frutti da terra).

abhyupāya sm. 1. accordo, impegno, promessa; 2. mezzo, espediente (MBh).

abhyupāyana sn. dono gratulatorio.

abhyupāyā vb. cl. 2 P. *abhyupāyāti*: venire a, avvicinarsi.

abhyupāvahr vb. cl. 1 P. *abhyupāvaharati*: 1. portare o collocare sopra (acc.); 2. (con *bāhū*) abbassare le braccia.

abhyupāvṛt vb. cl. 1 Ā. *abhyupāvartate*: volgersi o andare verso (acc.).

abhyupāvṛta agg. 1. rivolto, andato verso (acc.), (ŚBr); 2. ritornato (R).

abhyupāhṛ vb. cl. 1 P. *abhyupāharati*: 1. portare vicino; 2. offrire.

abhyupe vb. cl. 2 P. *abhyupaiti*: 1. avvicinarsi, arrivare, entrare (RV); 2. incontrare o accoppiarsi con qualcuno; 3. ottenere, raggiungere, partecipare; 4. (con *apaḥ*) fare il bagno; 5. ammettere come argomento, acconsentire, approvare.

abhyupekṣ vb. cl. 1 Ā. *abhyupekṣate*: guardare dall'alto.

abhyupeta agg. 1. avvicinato, arrivato a (acc.); 2. (con *gṛham*) che sta a casa; 3. fornito di (str. o in comp.); 4. acconsentito, promesso.

abhyupetavya agg. che si deve ammettere o a cui si deve acconsentire.

abhyupetya ger. 1. essendo arrivato a, essendo entrato in (acc.); 2. avendo acconsentito.

abhyupetyāśuśrūṣā sf. "rottura di un contratto di lavoro", N. della legge riguardante dispute fra il padrone e il servo che ha rotto il suo accordo di lavoro.

abhyupeyivas agg. 1. che è arrivato; 2. che ha ammesso.

abhyullasat agg. che splende, che brilla.

abhyuṣ vb. cl. 1 P. *abhyuṣati*: bruciare, consumare con il fuoco (RV IX, 97, 39).

abhyuṣa sm. tipo di dolce di cereali (in parte decorato, leggermente bruciato, chiodo o seccato in modo da essere mangiato con le mani).

abhyuṣita agg. che ha dimorato, che ha passato la notte con qualcuno (R).

abhyuṣiya agg. consistente di, pertinente a o adatto per il dolce di cereali tosti.

abhyuṣamīśrā agg. parzialmente bruciato (ŚBr).

abhyuṣya agg. parzialmente bruciato.

abhyūḍha agg. concluso, inferito.

abhyūḍhi sf. il condurre verso.

abhyūrṇu vb. cl. 2 P. *abhyūrṇoti*: coprire, nascondere (RV; AV).

abhyūṣa sm. tipo di dolce di cereali (in

parte decorato, leggermente bruciachiatato o seccato in modo da essere mangiato con le mani).

abhyūṣakhādikā sf. “mangiare semi di *abhyūṣa*”, N. di un gioco.

abhyūṣiya agg. consistente di, pertinente a o adatto per il dolce di cereali tostati.

abhyūṣya agg. consistente di, pertinente a o adatto per il dolce di cereali tostati.

abhyūh vb. cl. 1 P. Ā. *abhyūhati, abhyūhate*: tenere gli occhi aperti, stare in agguato (acc.), (RV VI, 17, 8 e 9); P. *abhyūhati*: inferire, congetturare.

abhyūha sm. ragionamento, deduzione, congettura.

abhyūhitavya agg. che deve essere inferito.

abhyūhya 1 ger. avendo dedotto con il ragionamento.

abhyūhya 2 agg. che deve essere dedotto (L).

abhyr vb. cl. 5 P. *abhyrṇoti*: correre verso, raggiungere (RV).

abhyrch vb. cl. 1 P. *abhyrchati*: 1. venire a, visitare; 2. affliggere con (MBh); 3. sforzarsi di sopraffare (MBh).

abhyrñj vb. cl. 6 Ā. *abhyrñjate*: protendersi o affrettarsi verso (acc.), (RV).

abhye vb. cl. 2 P. *abhyāyati*: andare vicino, avvicinarsi (RV).

abhyetya ger. essendosi avvicinato.

abhyeṣaṇa sn. 1. avvicinamento (in maniera amichevole o ostile); 2. desiderio, augurio.

abhyeṣaṇiya agg. che deve essere desiderato.

abhyoṣa sm. tipo di dolce di cereali (in parte decorato, leggermente bruciachiatato o seccato in modo da essere mangiato con le mani).

abhyoṣiya agg. relativo ad un tipo di dolce di cereali (*abhyoṣa*).

abhyoṣya agg. relativo ad un tipo di dolce di cereali (*abhyoṣa*).

abhr vb. cl. 1 P. *abhrati*: errare, vagabondare.

abhrā sn. 1. nuvola portatrice di pioggia, tempo piovoso; 2. cielo, atmosfera; 3. mat. cifra, numero; 4. med. talco; 5. oro.

abhraṃliha agg. “che lecca o che tocca le nuvole”, alto, elevato; sm. vento.

abhraka sn. talco.

abhrakabhasman sn. residuo di talco.

abhrakasattva sn. acciaio.

abhrakūṭa sm. sn. sommità di una nuvola.

abhrakhaṇḍa sm. sn. porzione di una nuvola.

abhraga sm. “che va tra le nuvole”, uccello.

abhragaṅgā sf. Gange celeste.

abhragiri sm. N. di una montagna.

abhraghana agg. pesantemente coperto di nuvole.

abhrakṣa agg. “che colpisce le nuvole”, alto, elevato; sm. vento.

abhrāṃga agg. che va tra le nuvole.

abhrājā agg. “nato dalle nuvole”, causato dal tempo piovoso.

abhranāga sm. pl. N. degli otto elefanti che sostengono il globo.

abhrapatha sm. cielo, atmosfera.

abhrapīṣāca sm. (vl. *abhrapīṣācaka*) “demone celeste”, N. di Rāhu.

abhrapuṣpa sm. canna *Calamus Rotang*; sn. “fiore fra le nuvole”, castello in aria, qualcosa di impossibile.

abhraprūṣ sf. spruzzo delle nuvole, pioggia (RV X, 77, 1).

abhraphullaka sm. attore.

abhrama agg. che non erra, fermo, chiaro; sm. fermezza, compostezza.

abhramaṃsi sf. *Valeriana Jaṭāmāṃsi*.

abhramaya agg. nascosto nelle nuvole.

abhramātaṅga sm. N. di Airāvata, l’elefante di Indra.

abhrāmālā sf. linea o successione di nuvole.

abhramu sf. elefantessa dell’est (compagna di Airāvata, l’elefante di Indra).

abhramujiviteṣa sm. N. dell’elefante di Indra.

abhramupriya sm. “caro ad Abhramu”, N. di Airāvata, l’elefante di Indra.

abhramuvallabha sm. N. di Airāvata, l’elefante di Indra (L).

abhrāmūpati sm. N. dell’elefante di Indra.

abhrāyanti sf. “che forma le nubi, che porta la pioggia”, N. di una delle sette Kṛttikā (TS; TBr).

abhraroḥa sm. lapislazzulo.

abhralīpta agg. parzialmente coperto di nuvole.

abhrāvarṣa agg. che piove dalle nuvole (RV IX, 88, 6).

abhravilīpta agg. parzialmente coperto di nuvole.

abhrāśiras sn. testa del cielo.

abhrasāni agg. che procura delle nuvole.

abhrāgama sm. “avvicinamento di nuvole”, inizio della stagione delle piogge.

abhrāja sn. N. di un *sāman*.

abhrātṛ agg. senza fratelli (RV I, 124, 7; AV).

abhrātṛka agg. senza fratelli.

ābhrātṛgṇi sf. che non uccide suo fratello (AV XIV, 1, 62).

abhrātṛmati sf. donna senza fratelli.

abhrātṛvyā agg. senza rivali (RV VIII, 31, 13; ŚBr); sn. N. di un verso del SV.

abhrānadhya sm. pausa nello studio delle cause del tempo piovoso.

abhrānta agg. 1. non perplesso, non in errore; 2. chiaro, fermo.

abhrānti sf. assenza di perplessità o di errore.

abhrāya vb. den. Ā. *abhrāyate*: formare nuvole.

abhrāyita agg. fatto a forma di nuvola, simile ad una nuvola.

abhrāvakāśika agg. (vl. *abhrāvakāśin*) che ha le nuvole come protezione, aperto al cielo (detto degli asceti).

ābhri sf. pala o spatola di legno (AV; ŚBr).

ābhrikhāta agg. scavato con una pala (AV IV, 7, 5 e 6).

abhrīta agg. coperto di nuvole.

abhrīya agg. appartenente alle nuvole, prodotto dalle nuvole (RV; AV); sm. sn. nuvola di tempesta (RV).

abhrīya agg. prodotto dal talco.

abhreṣa sm. assenza di deviazione, appropriatezza.

abhrottha agg. “nato dalle nuvole”, N. della folgore di Indra.

abhrya agg. “vestito soltanto d’aria o di nuvole”, asceta nudo.

ābhva agg. mostruoso, immenso, terribile; sn. 1. potere straordinario; 2. mostro (RV VI, 71, 5; AV; ŚBr).

am 1 avv. 1. velocemente; 2. poco.

am 2 vb. cl. 1 P. *amati*: 1. andare, dirigersi; 2. servire, onorare; 3. risuonare; 4. fissare, fermare; 5. essere pericoloso; 6. essere afflitto o malato.

āma 1 sm. 1. impetuosità, forza, potere, violenza; 2. terrore, paura; 3. malattia.

āma 2 pr. questo.

amaṅgala agg. infausto, sfortunato; sm. albero *Ricinus Communis*; sn. sventura.

amaṅgalya agg. infausto, sfortunato; sn. sventura.

amajjāka agg. privo di midollo (TS).

āmaṭa agg. 1. non sentito, non percettibile dalla mente; 2. non approvato, non accettabile.

āmaṭapadārtha agg. che ha un secondo significato inaccettabile.

amaṭha sm. andatura imponente (v. *prakarsagati*).

amaṇiva agg. privo di gioielli.

amaṇḍa sm. albero *Ricinus Communis*.

amaṇḍita agg. non adornato.

amata sm. 1. malattia, morte; 2. tempo; 3. polvere.

āmata sf. mancanza, povertà (RV; AV); agg. povero, indigente (RV X, 39, 6).

amati sf. inconsapevolezza; avv. inconsapevolmente.

amāti sf. 1. forma, bellezza (RV); 2. tempo; 3. luna (L).

amatipūrva agg. (vl. *amatipūrvaka*) inconsapevole, non intenzionale.

amativān agg. povero, indigente (RV VIII, 19, 26).

āmatra agg. fermo, forte, violento (RV); sm. sn. largo recipiente per bere (RV).

amatraka sn. largo recipiente per bere (BhP).

amatrīn agg. che ha il recipiente chiamato *amatra* (RV VI, 24, 9).

amatsara agg. non invidioso, disinteressato; sn. assenza di invidia, disinteresse.

amatsarin agg. 1. disinteressato; 2. non attaccato, non affezionato a (loc.).
amada agg. privo di gioia.
amadana sm. N. di Śiva.
amadyapa agg. che non beve bevande inebrianti.
amadyapamadyat agg. che è felice senza avere bevuto sostanze inebrianti.
amadhavya agg. non degno della dolcezza (del *soma*).
amādhu sn. mancanza di dolcezza (ŚBr).
ámadhyama sm. pl. di cui nessuno è quello di mezzo (RV V, 59, 6).
amadhyastha agg. non indifferente.
ámānas sn. mancanza di percezione (ŚBr); agg. 1. privo di percezione o intelletto; 2. sciocco (ChUp).
amanaska agg. 1. privo di percezione o intelletto; 2. sciocco (KāthUp); 3. maldisposto.
amanāk avv. non poco, molto.
amani sf. strada, via.
amaníbhāva sm. condizione di non avere percezione o intelletto.
amanuṣya sm. 1. "non uomo", qualsiasi altro essere rispetto all'uomo; 2. demone.
amanuṣyatā sf. disumanità.
amanuṣyanīṣevita agg. non abitato dall'uomo.
amanojña agg. sgradevole.
amanoramatā sf. spiacevolezza.
amantú agg. sciocco, ignorante (RV X, 22, 8 e 125, 4).
amantī agg. che non pensa.
amantra sm. ciò che non è verso, testo o formula dei Veda; agg. 1. non accompagnato da versi vedici; 2. che non conosce o che non ha il permesso di studiare i testi vedici (p.e. gli Śūdra e le donne); 3. che non usa o non applica il *mantra*.
amantraka agg. non accompagnato dai versi vedici; sn. ciò che non è testo o formula vedica.
amantrajña agg. che non conosce i testi vedici.
amantravat agg. non accompagnato dai versi vedici.
amantravid agg. che non conosce i testi vedici; sm. N. di un principe.
ámānda agg. 1. non lento, non pigro, attivo, entusiasta; 2. non piccolo, grande, importante; avv. (*am*) intensamente (in comp.); sm. albero.
ámānyamāna agg. che non comprende (RV I, 33, 9), inconsapevole (RV II, 12, 10).
ámānyuta agg. che non cova rabbia in segreto (AV XII, 3, 31).
amama agg. 1. privo di egoismo o di desideri mondani; 2. indifferente, incurante di (loc.); sm. N. del dodicesimo santo jaina di una futura *utsarpiṇī*.
amamatā sf. disinteresse, indifferenza.

amamatva sn. disinteresse, indifferenza.
ámamri agg. immortale (AV VIII, 2, 26).
amamri sf. tipo di pianta.
amāra agg. immortale, imperituro; sm. 1. dio, divinità; 2. mat. N. del numero trentatré; 3. N. di un Marut; 4. N. di una pianta; 5. N. di una montagna; 6. significato mistico della lettera *u*; sf. (*ā*) 1. N. della residenza di Indra; 2. cordone ombelicale; 3. seconda nascita; 4. N. di una pianta.
amarakaṅṭaka sn. "picco degli immortali", N. di una montagna (presso le sorgenti della Soṅā e della Narmadā).
amarakoṭa sm. "fortezza degli immortali", N. della capitale dello stato del Rājput.
amarakoṣa sm. N. del dizionario sanscrito di Amara o Amarasimha.
amarakoṣakaumudi sf. titolo di un commento del dizionario sanscrito di Amara o Amarasimha.
amaragaṇa sn. assemblea degli immortali.
amaragaṇanālekhyā sn. lista (o numero) degli Dei.
amaragarbha sm. bambino divino (MBh).
amaragiri sm. monte Meru.
amaraguru sm. "maestro degli Dei", N. di Bṛhaspati o del pianeta Giove.
amaracandra sm. N. dell'autore del Bālabhārata.
amaraja sm. N. di una pianta.
amarāṅjaya agg. conquistatore degli Dei.
amarāṇa sn. immortalità.
amarāṇiya agg. immortale (L).
amarāṇiyatā sf. immortalità (L).
amaratāṇī sf. "fiume degli Dei", N. del Gange.
amaratā sf. immortalità, condizione divina.
amaratva sn. immortalità, condizione divina.
amaradatta sm. 1. N. di un lessicografo; 2. N. di un principe.
amaradāru sm. N. di una specie di pino.
amaradeva sm. N. di Amarasimha.
amaradruma sm. albero *pārijāta*.
amaradvija sm. Brahmano che vive come custode di un tempio o di un idolo.
amaradviṣ sm. "nemico degli Dei", N. di un Asura.
amarapa sm. "signore degli Dei", N. di Indra.
amarapati sm. "signore degli Dei", N. di Indra.
amaraparvata sm. N. di una montagna (MBh).
amaraparvata sm. monte Meru.
amarapura sn. 1. città degli immortali, paradiso; 2. N. di varie città terrene.
amarapuri sf. N. di una città.
amarapuṣpa sm. (vl. *amarapuṣpaka*) "che ha fiori immortali", N. delle piante *Saccharum Spontaneum*, *Pandanus Odoratissimus* e *Magnifera Indica*.

amarapuṣpikā sf. specie di anice.
amaraprakhya agg. come un immortale.
amaraprabha agg. come un immortale.
amaraprabhu sm. "signore degli immortali", uno dei mille nomi di Viṣṇu (MBh).
amarabhartṛ sm. "sostenitore degli immortali", N. di Indra.
amaramaya agg. che consta di Dei.
amaramālā sf. N. di un dizionario sanscrito.
amaramṅgīdṛś sm. N. di un poeta pracrito.
amararatna sn. "gioiello degli immortali", cristallo.
amararāj sm. (vl. *amararāja*) "re degli immortali", N. di Indra.
amararāja sm. N. di Indra.
amararājamantrin sm. "maestro degli Dei", Bṛhaspati.
amararājaśatru sm. "nemico di Amarrāja", N. di Rāvaṇa (R).
amaralokatā sf. "condizione della dimora degli Dei", benedizione del cielo.
amaravat avv. come un immortale.
amaravadhū sf. N. di un'Apsaras.
amaravarṇin agg. di colore o bellezza divini (MBh).
amaravallārī sf. *Cassya Filiformis*.
amarasakti sm. N. di un re.
amarasadas sn. assemblea degli Dei.
amarasarit sf. "fiume degli Dei", N. del Gange.
amarasimha sm. "leone degli Dei", N. di un lessicografo di religione buddhista.
amarastri sf. "donna degli Dei", Apsaras o ninfa celeste.
amarāgāra sn. casa del dio, tempio.
amarāṅganā sf. Apsaras o ninfa celeste.
amarācārya sm. N. di Bṛhaspati.
amarādri sm. "montagna degli Dei", N. del monte Meru.
amarādhipa sm. "signore degli Dei", N. di Śiva.
amarāpagā sf. "fiume degli Dei", N. del Gange.
amarāri sm. "nemico degli Dei", 1. Asura; 2. N. di Śukra o pianeta Venere.
amarāvati sf. 1. dimora di Indra; 2. N. di una città nel Berar.
ámariṣṇu agg. immortale.
amarī sf. dea.
amarībhū vb. cl. I P. *amarībhavati*: diventare immortale (detto di guerrieri coraggiosi che muoiono in battaglia).
amaru sm. N. di un re, autore dell'*Amaruśataka*.
amaruśataka sn. N. dei cento versi di Amaru.
amarejya sm. "maestro degli Dei", N. di Bṛhaspati.
amareśa sm. "signore degli Dei", N. di Śiva o di Rudra (R).
amareśvara sm. 1. "signore degli Dei", N. di Viṣṇu; 2. N. del *līṅga*.
amareśvaratīrtha sm. N. di un *tīrtha*.

amaropama agg. come un immortale (MBh).
ámarta agg. immortale (RV V, 33, 6).
ámartya agg. immortale, divino (RV; AV); sm. dio.
amartyatā sf. immortalità (MBh).
amartyatva sn. immortalità (L).
amartyabhāva sm. condizione degli immortali, immortalità.
amartyabhavana sn. “mondo degli immortali”, paradiso.
amardita agg. non abbattuto, non sottomesso.
ámardhat agg. 1. che non diventa stanco (RV III, 25, 4); 2. che non rende stanco (RV VII, 76, 2).
amarmajāta agg. che non nasce da una parte vitale del corpo (detto delle malattie).
amarmán agg. invulnerabile (RV); sn. parte non vitale del corpo.
amarmavedhitā sf. condizione di non infliggere severa offesa su altri, assenza di acrimonia (uno dei trentacinque *vāgguṇa* di un Tirthamkara), (Jain).
amaryāda agg. che non ha limiti, che trasgredisce ogni confine.
amarsa sm. 1. incapacità di resistenza, impazienza, indignazione; 2. rabbia, passione (MBh; R); sm. N. di un principe.
amarsaja agg. originato dall'impazienza o dall'indignazione (MBh).
amarsaṇa agg. impaziente; sm. N. di un principe; sn. impazienza.
amarsavat agg. 1. che non sopporta, intollerante; 2. adirato; 3. appassionato.
amarsahāsa sm. risata sarcastica (MBh).
amarsita agg. intollerante, impaziente.
amarsin agg. intollerante, impaziente.
amala agg. senza macchia, pulito, puro, splendente; sm. 1. cristallo; 2. N. di un poeta; 3. N. di Nārāyaṇa; sf. (*ā*) 1. N. della dea Lakṣmī; 2. cordone ombelicale; 3. N. di una pianta; sn. talco.
amalagarbha sm. N. di un Bodhisattva.
amalapakṣavihaṅgama sm. cigno.
amalapatrin sm. oca selvatica.
amalamaṇi sn. cristallo.
amalaya vb. den. P. *amalyati*: rendere senza macchia, sbiancare, rendere brillante.
amalaratna sn. cristallo.
amalasamyuta agg. dotato di purezza (MBh).
amalātaka sn. (vl. *amalānaka*) specie di amaranto (*Gomphraena Globosa*).
amalātman agg. dalla mente pura.
amalina agg. senza macchia, limpido, pulito.
amalinadhī agg. dalla mente pura.
amalikr vb. cl. 8 P. *amalikaroti*: purificare.
amalidasa agg. non impuro.
amalimari sf. N. di una poetessa.
ámavat agg. impetuoso, forte, violento (RV); avv. impetuosamente (RV V, 58, 1).

ámaviṣṇu agg. immobile (RV X, 94, 11).
amasa sm. 1. malattia; 2. sciocco; 3. tempo.
amasra agg. non morbido, duro.
amastaka agg. senza testa.
amastu agg. privo di latte rappreso o panna.
ámahiyamāna agg. “dallo spirito non elevato”, abbattuto, triste (RV IV, 18, 13).
amahiyu sm. N. di uno Ṛṣi (compositore dell'inno RV IX, 61).
amá avv. 1. a casa, nella dimora di (gen.), con (RV); 2. insieme.
amā sf. mancanza di autorità.
amāmsa sn. ciò che non è carne; agg. 1. privo di carne; 2. magro, debole.
amāmsāka agg. senza carne.
amāmsabhakṣa agg. che non mangia carne.
amāmsāsana agg. che non mangia carne.
amāmsāsīn agg. che non mangia carne.
amākṛ vb. cl. 8 P. *amākaroṭi*: avere o prendere con sé (AV; ŚBr).
amājūr sf. che vive a casa, che diventa vecchio in casa (detto delle vergini), (RV).
amāt 1 avv. da vicino (RV).
amāt 2 agg. che non misura lo spazio, senza confini.
amātāputra agg. che non ha madre né figli (solo in comp., p.e. *amātāputrādhyāpaka*, “insegnante che non si cura né delle madri né dei figli”, essendo interamente assorbito nel suo lavoro).
ámātr sf. colei che non è madre (ŚBr).
amātrika agg. senza madre.
amātya sm. 1. compagno di casa, membro della famiglia (RV VII, 15, 3); 2. “compagno del re”, ministro (MBh).
amātrā agg. 1. senza misura, senza confini (detto di Indra), (RV I, 102, 7); 2. non metrico, non prosodico; 3. che ha la misura o la quantità della lettera *a*; avv. (*ayā*) senza confini.
amātva sn. condizione di non autorità.
amātsarya sn. disinteresse (MBh).
amātsaryatā sf. disinteresse (MBh).
amāna sn. mancanza di autorità.
amānatā sf. condizione di non autorità.
amānana sn. mancanza di rispetto.
amānava agg. “che non è discendente di Manu”, disumano o sovrumano.
amānitā sf. modestia, umiltà.
amānitva sn. modestia, umiltà.
amānin agg. non orgoglioso, modesto (MBh).
ámānuṣa agg. 1. non umano, tutto tranne che umano (RV X, 95, 8); 2. disumano, brutale (RV); 3. sovrumano, divino, celestiale (R); 4. senza uomini, non abitato da uomini; sm. non uomo; sf. (*ī*) femmina di un animale.
amānuṣaloka sm. mondo celeste, paradiso.
amānuṣya agg. non umano (MBh).
amāputra agg. con il figlio o la figlia; sf. (*ā*), (con *dṛṣad*) la macina più grande insieme con quella più piccola.

amāpya agg. non misurabile.
amāyā agg. non ingannevole; sf. (*ā*) assenza di inganno, delusione o colpa; avv. (*ayā*) senza colpa, sinceramente.
amāyika agg. privo di illusione o inganno, non illusorio, reale.
amāyin agg. privo di illusione o trucco (MBh).
amāra sm. non distruzione.
amāraka agg. che non uccide.
amārga sm. cattiva strada; avv. (*ena*) in modo disonorevole; agg. senza strade.
amārgaprasṛt agg. che è fuori dalla retta via.
amārjita agg. non pulito, non lavato (MBh).
amāvāsī sf. 1. notte di luna nuova (AV); 2. sacrificio offerto nella notte di luna nuova.
amāvāsu sm. N. di un principe (discendente di Purūrasva), (MBh).
amāvāsyā sn. vicinato (AV IV, 36, 3); sm. N. di un maestro dei Veda; sf. 1. notte di luna nuova (AV); 2. sacrificio offerto nella notte di luna nuova; 3. N. del fiume Acchodā.
amāvāsī sf. 1. notte di luna nuova (AV); 2. sacrificio offerto nella notte di luna nuova.
amāvāsyaka agg. nato in una notte di luna nuova.
amāṣa agg. che non produce fagioli, senza fagioli.
amāhaṭha sm. N. di un demone serpente (MBh).
ámīta agg. non misurato, senza confini, infinito; avv. (*am*) immensamente (RV IV, 16, 5).
ámītakratu agg. dalla forza sconfinata (RV I, 102, 6).
amītagati sm. 1. N. di un Vidyādhara; 2. N. di un autore jaina.
amītejas agg. dalla gloria sconfinata (MBh).
amītatva sn. sconfinatezza.
amītadyuti agg. di infinito splendore.
amītadhvaṇa sm. 1. N. di un figlio di Dharmadhvaṇa; 2. N. di un Tathāgata.
amītaprabha sm. pl. “di splendore smisurato”, N. di alcune divinità dell'ottavo *manvantara*; sm. sg. N. di un Dhyānibuddha.
amītaprabhāsa sm. pl. “di splendore smisurato”, N. di alcune divinità dell'ottavo *manvantara*; sm. sg. N. di un Dhyānibuddha.
amītamati agg. di saggezza illimitata.
amītaruci sm. N. di una divinità (Buddh).
amītavikrama sm. “dal valore sconfinato”, N. di Viṣṇu.
ámītavīrya agg. dalla forza immensa (AV XIX, 34, 8).
amītaskandha sm. N. di un Tathāgata.
amītakṣara agg. che non contiene un numero fisso di sillabe.

amītatman agg. dalla mente immensa.
amītabha sm. pl. N. di alcune divinità dell'ottavo *manvantara*.
amītayurdhyānasūtra sn. N. di un Sūtra buddhista.
amītāyus sm. N. di un Dhyānibuddha (Buddh).
amītāśanā sf. "smodato nel mangiare", N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).
amīti sf. assenza di confini.
amītodana sm. (vl. *amītodana*) N. di un re.
āmītaujaṣ agg. dalla forza sconfinata (RV I, 11, 4); sm. N. di uomo.
amītra sm. nemico, avversario (RV); agg. che non ha un amico.
amitrakarman sn. atto non amichevole.
amitrakarsaṇa agg. che tormenta i nemici (MBh).
amitrakarṣin agg. che tormenta i nemici (R).
amitrakhādā agg. "che divora i suoi nemici", N. di Indra (RV X, 152, 1).
amitraghāta agg. che uccide i suoi nemici (Ved); sm. N. di Bindusāra (figlio di Candragupta).
amitraghātīn agg. che uccide i suoi nemici (MBh; R).
amitraghna agg. che uccide i suoi nemici (MBh; R).
amitrājī agg. "che conquista i suoi nemici", N. di un figlio di Suvarṇa.
amītratapana agg. che tormenta i suoi nemici.
amītratā sf. inimicizia.
amītrādāmbhana agg. che ferisce i suoi nemici (RV).
amītraya vb. den. P. *amītrayati*: avere intenzioni ostili (RV).
amītrayū agg. ostile (AV XX, 127, 13).
amītravarman sm. N. di uomo.
amītrasāhā agg. "che conquista i suoi nemici", N. di Indra (AV I, 20, 4).
amītraseṇā sf. esercito nemico (AV).
amītrahān agg. che uccide i suoi nemici (RV).
amītrahū agg. che chiama o invita dei nemici.
amītrāya vb. den. P. *amītrāyati*: avere intenzioni ostili (RV; AV).
amītrāyūdh agg. che combatte con i nemici (RV III, 29, 15).
amītrīn agg. ostile (RV I, 120, 8).
amītrīya agg. ostile (RV VI, 17, 1).
āmīthita agg. non insultato, non provocato (RV VIII, 45, 37).
amīthuna agg. pl. non entrambi i sessi in maniera promiscua.
amīthyā avv. non falsamente, veramente.
amīthyākṛ vb. cl. 8 P. *amīthyākaroti*: rendere vero, confermare (MBh).
amīn agg. malato.
amīnā agg. impetuoso (RV).
āmīnat agg. 1. che non viola, che non trasgredisce (RV); 2. inalterabile (RV IV, 56, 2).

āmīśra agg. "non mescolato", esclusivo, senza la partecipazione di altri (ŚBr).
āmīśraṇīya agg. non mescolabile.
āmīśrita agg. non mescolato.
āmītavarna agg. che ha il colore inalterato (RV IV, 51, 9).
amīmāṃsaka agg. non critico.
amīmāṃsā sf. assenza di ragionamento o investigazione.
amīmāṃsya agg. che non deve essere discusso, intorno a cui non si deve ragionare.
amīva sn. sofferenza, dolore.
āmīvā sf. 1. afflizione, malattia (RV; AV); 2. paura, terrore (RV); 3. spirito maligno, demone (RV; AV).
amīvacātana agg. che scaccia via i dolori o le malattie (RV; AV).
amīvahān agg. che distrugge i dolori o gli spiriti maligni (RV).
amu base pronominale, usata nella declinazione del pr. *adas*, "questo".
amuka agg. tale persona o tale cosa.
amukīya agg. che appartiene ad tale persona.
amukta agg. non liberato dalla nascita e dalla morte, non lasciato andare, non liberato da Rāhu; sn. arma che viene afferrata e non lasciata andare (detto di spade o coltelli).
amuktaviśrambha agg. avv. con ferma fiducia.
amuktahasta agg. "le cui mani non sono aperte per dare", risparmiatore, economico.
amuktahastatā sf. economia, frugalità.
amukti sf. non liberazione.
āmukha (o *amukhā*) agg. senza bocca (ŚBr; TS).
amukhya agg. che non comanda, inferiore.
āmugdha agg. non sciocco, non perverso (ŚBr).
amūci sf. il non lasciare in libertà (ŚBr).
āmūci sf. "che non lascia in libertà", N. di uno spirito maligno (AV XVI, 6, 10).
amūtaḥpradāna sn. offerta da là.
amūtas avv. 1. da là (RV; AV); 2. da sopra, dal cielo, dall'altro mondo (ŚBr).
amūtra avv. 1. là (AV; ŚBr); 2. lassù, i.e. nell'altro mondo, nel cielo (ŚBr).
amutrabhūya sn. l'essere o andare là (nell'altro mondo), il morire (AV VII, 53, 1).
amutrārtham avv. per lo scopo di esistenza nell'altro mondo.
amūthā avv. così, in quella maniera, come quello.
amudā avv. allora, a quel tempo.
amudra agg. 1. che non ha sigillo (tramite il quale provare la propria legittimità), (MBh); 2. che non ha alcuna impressione o immagine di sé, che non ha eguale.
amudryāṇ agg. volto verso quella direzione.

amumuyaṇ agg. volto verso quella direzione.
amuyā avv. in quella maniera, così (RV; AV).
amūrhi avv. a quel tempo, allora (ŚBr).
amuvat avv. come tale persona o cosa.
amuṣmin avv. nell'altro mondo.
amuśyakula agg. appartenente a quella famiglia.
amuśyaputra sm. 1. figlio del tale; 2. di origine conosciuta, di buona famiglia.
amūḍha agg. non perplesso; sn. pl. "non grezzo", N. dei cinque elementi sottili (*tanmātra* nella filosofia Sāṅkhya).
amūḍṛkṣa agg. (vl. *amūḍṛś*, *amūḍṛśa*) come tale persona.
āmūra agg. non ignorante, saggio, intelligente, dalla vista acuta (RV).
āmūrta agg. 1. senza forma, senza corpo (ŚBr); 2. che non forma un solo corpo, che consiste di differenti parti; sm. N. di Śiva.
amūrtarajas sm. (vl. *amūrtarajasa*, *amūrtarayasa*) figlio di Kuśa (MBh; R).
amūrī sf. assenza di forma; agg. privo di forma; sm. N. di Viṣṇu; sm. pl. classe di Mani (la cui forma non è definita).
amūrtimat sm. figlio di Kuśa (VP).
amūlā agg. 1. senza radici, senza base (ŚBr); 2. senza autorità; sf. (*ā*) N. della pianta *Methonica Superba*.
amūlā sf. bene mobile (AV V, 31, 4).
amūlya agg. non valutabile, senza prezzo.
amṛkta agg. non ferito (RV).
amṛḍayā agg. senza pietà.
amṛṇāla sn. radice di un'erba fragrante (*Andropogon Muricatus*).
amṛta agg. 1. non morto (MBh); 2. immortale, imperituro (RV); 3. bello, caro; sm. 1. dio; 2. N. di Śiva o di Viṣṇu; 3. N. della *Phaseolus Trilobus*; sf. (*ā*) 1. dea; 2. sostanza alcolica; 3. N. di varie piante; 4. N. di un fiume; 5. N. del primo *kāla* della luna; sn. 1. insieme degli Dei; 2. mondo degli immortali, cielo, paradiso; 3. immortalità; 4. nettare, ambrosia, cibo simile ad ambrosia; 5. acqua, latte, burro chiarificato, riso bollito; 6. antidoto contro il veleno, medicamento; 7. veleno; 8. ricchezza, proprietà, oro; 9. N. di un metro; 10. N. di un luogo sacro a nord; 11. N. di congiunzioni di pianeti (che si crede diano lunga vita); 12. numero quattro.
amṛtaka sn. nettare dell'immortalità.
amṛtakara sm. "dai raggi di nettare", N. della luna.
amṛtakiraṇa sm. "dai raggi di nettare", N. della luna.
amṛtakuṇḍa sn. vaso contenente l'*amṛta* o nettare.
amṛtakeśava sm. N. di un tempio (costruito da Amṛtaprabhā).
amṛtakṣāra sn. sale ammoniaco.

amṛtagati sf. N. di un metro (che consiste di dieci sillabe ripetute quattro volte).
amṛtagarbhā sm. figlio dell'immortalità (detto del sonno), (AV VI, 46, 1).
amṛtacit agg. 1. ammassato per raggiungere l'immortalità (detto dei mattoni sacrificali); 2. ammassato o ammucchiato come nettare.
amṛtacitī sf. ammucchiamento per raggiungere l'immortalità (dei mattoni sacrificali), (ŚBr).
amṛtajaṭā sf. *Valeriana Jatāmāsi*.
amṛtajā sf. "nata dall'*amṛta*", N. della pianta *Yellow Myrobalan*.
amṛtaraṅgiṇī sf. "che ha onde di nettare", raggio di luna.
amṛtatā sf. immortalità.
amṛtatejas sm. N. di un principe Vidyādhara.
amṛtatvā sn. immortalità (RV; AV).
amṛtadidhiti sm. "che ha raggi di nettare", luna.
amṛtadyuti sm. "che ha raggi di nettare", luna.
amṛtadrava agg. che versa ambrosia (detto dei raggi di luna).
amṛtadhāyin agg. che sorseggia del nettare (VP).
amṛtadhārā sf. "corrente dell'*amṛta*", N. di un metro.
amṛtanādopaniṣad sf. "suono dell'immortalità", N. di un'Upaniṣad.
amṛtapa agg. che beve nettare; sm. 1. N. di un Dānava; 2. N. di Viṣṇu (MBh).
amṛtapakṣā sm. ala immortale (del fuoco sacrificale), (ŚBr); agg. che ha le ali dorate (ŚBr).
amṛtapaṅyin agg. 1. che sorseggia nettare; 2. che ascolta un discorso piacevole (ŚivaP).
amṛtāprabha sm. N. di un Vidyādhara; sf. (ā) N. di donna.
amṛtāprāśana sm. (vl. *amṛtāprāśin*) "che vive di *amṛta*", dio (R).
amṛtāplavana sn. flusso o abbondanza di nettare.
amṛtāphala sm. pero; sn. pera; sf. (ā) vigna.
amṛtābandhu sm. 1. amico o custode dell'immortalità (RV X, 72, 5); 2. "amico del nettare", un cavallo (così chiamato perché prodotto dalla zangolatura dell'oceano insieme al nettare).
amṛtābindūpaniṣad sf. (vl. *amṛtābindūpaniṣad*) "goccia di nettare", N. di un'Upaniṣad dell'AV.
amṛtābhavana sn. N. di un monastero.
amṛtābhāṣaṇa sn. parole come nettare.
amṛtābhuj sm. che mangia l'*amṛta* o il residuo del sacrificio.
amṛtābhojana sm. che mangia il residuo del sacrificio.
amṛtāmatī sf. N. di un metro.
amṛtāmanthana sn. "zangolatura dell'*amṛta*", N. dei cap. 17-19 di MBh I.

amṛtamāya agg. 1. immortale (ŚBr); 2. fatto o pieno di *amṛta*.
amṛtamālinī sf. "che ha una ghirlanda eterna", N. di Durgā.
amṛtamegha sm. nuvola di nettare.
amṛtayajña sm. sacrificio per ottenere l'immortalità.
amṛtayoga sm. asrl. N. di un determinato Yoga.
amṛtāyonī sm. casa degli immortali (ŚBr).
amṛtāraśmi sm. "che ha i raggi di nettare", luna.
amṛtarasa sm. nettare; sf. (ā) uva nera.
amṛtālatā sf. (vl. *amṛtālatikā*) pianta rampicante che dà il nettare.
amṛtaloka sm. mondo degli immortali.
amṛtavapus sm. "dal corpo immortale", 1. N. di Viṣṇu (MBh); 2. N. di Śiva.
amṛtavardhana sm. N. di un poeta.
amṛtavarṣin agg. che fa piovere nettare.
amṛtavallārī sf. (vl. *amṛtavallī*) N. della pianta *Cocculus Cordifolius*.
amṛtavākā sf. N. di un uccello (ŚBr).
amṛtāśāstra sn. N. di un'opera (Buddh).
amṛtasambhava agg. prodotto dal nettare (MBh); sf. (ā) N. di una pianta.
amṛtasaras sn. "lago di nettare", N. della città di Amritsar.
amṛtasahodara sm. "fratello del nettare", cavallo.
amṛtasārāja sm. "prodotto dall'essenza dell'ambrosia", zucchero grezzo.
amṛtasū sm. "che stilla nettare", luna.
amṛtasodara sm. "fratello del nettare", cavallo.
amṛtasravā sf. N. di una pianta.
amṛtasrāva sm. corrente d'acqua.
amṛtasrut agg. "che versa ambrosia", luna.
amṛtāharitakī sf. N. di un medicamento.
amṛtāhrada sm. lago di nettare.
amṛtāṁśu sm. luna.
amṛtākara sm. N. di uomo.
amṛtākṣara sn. ciò che non muore.
amṛtātman agg. che consta di nettare.
amṛtānanda sm. N. di uomo.
amṛtāndhas sm. "il cui cibo è l'ambrosia", dio.
amṛtāpidhānā sn. acqua sorseggiata dopo avere mangiato del cibo simile ad ambrosia, come per proteggerlo con una copertura.
amṛtāphala sn. N. del frutto del *Trichosanthes*.
amṛtābhiṣikta agg. cosparso di nettare (ŚBr).
amṛtāya vb. den. *Ā. amṛtāyate*: 1. trasformare in ambrosia; 2. essere simile ad ambrosia.
amṛtāyana agg. simile ad ambrosia.
amṛtāśa sm. che mangia il nettare.
amṛtāśana sm. che mangia il nettare.
amṛtāṣamītapas sn. N. di un'opera.
amṛtāsaṅga sn. vetriolo blu.

amṛtāsu agg. la cui anima è immortale (AV V, 1, 1 e 7).
amṛtāharaṇa sm. "ladro di nettare", N. di Garuḍa; sn. N. di un'opera Parīṣiṣṭa del SV.
amṛtābhuti sf. N. di un'oblazione offerta agli Dei.
amṛtāhva sn. pera.
amṛtikaraṇa sn. cambiamento in ambrosia.
amṛtibhū vb. cl. 1 P. *amṛtibhavati*: diventare nettare.
amṛtēsa sm. "signore degli immortali", N. di Śiva.
amṛtēśaya sm. "che giace sull'*amṛta*", N. di Viṣṇu.
amṛtēśvara sm. 1. signore degli immortali; 2. N. di un medicamento.
amṛtēṣṭakā sf. mattone dell'altare sacrificale che viene cotto o bruciato (diventando così imperituro), (ŚBr).
amṛtotpatti sf. "produzione dell'*amṛta*", N. di un cap. del Rāmāyaṇa che racconta di come l'*amṛta* fu ottenuto dagli Dei.
amṛtotpanna sn. carbonato impuro di zinco; sf. (ā) mosca (L).
amṛtodana sm. N. di un figlio di Siṃhahanu e zio di Śākyamuni.
amṛtodbhava sn. carbonato impuro di zinco.
amṛtopama sn. carbonato impuro di zinco.
amṛtopastāraṇa sn. acqua sorseggiata dopo avere mangiato del cibo simile ad ambrosia.
āmṛtpātrapa agg. che non beve da un vaso di argilla.
āmṛtyu sm. immortalità (ŚBr); agg. immortale (RV).
āmṛdhra agg. che non si stanca, infaticabile, incessante (RV).
āmṛnpa agg. che non beve da un vaso di argilla.
āmṛnpāyin agg. che non beve da un vaso di argilla (ŚBr).
āmṛnmaya agg. non fatto di argilla.
amṛṣā avv. non falsamente, sicuramente, certamente.
amṛṣābhāṣitva sn. capacità di parlare sinceramente.
amṛṣodya sn. discorso vero.
amṛṣṭa agg. non strofinato o lavato, non pulito (R).
amṛṣṭabhuj agg. (vl. *amṛṣṭabhojin*) che non mangia dolci (R).
amṛṣṭamṛja agg. di impareggiabile purezza.
āmṛṣyamāṇa agg. che non sopporta, non tollerante (ŚBr).
amekṣaṇa agg. che non ha uno strumento per mescolare.
ameghopaplava agg. non ricoperto di nuvole.
amedāśka agg. senza grasso, magro (TS).
amedhas agg. non intelligente, sciocco, idiota.

- amedhyá** agg. non adatto al sacrificio, impuro, nefasto; sn. feci, escrementi.
- amedhyakunapāśin** agg. che si ciba di carne putrefatta.
- amedhyatā** sf. impurità, sporcizia.
- amedhyatva** sn. impurità, sporcizia.
- amedhyapratimantraṇa** sn. lo scongiurare presagi infausti.
- amedhyayukta** agg. impuro, sporco.
- amedhyalepta** agg. unto di sporcizia.
- amedhyalepa** sm. cospargimento di sporcizia.
- amedhyākta** agg. macchiato di sporcizia.
- amenā** sm. uomo senza moglie, vedovo (RV V, 31, 2).
- amenī** agg. che non lancia, incapace di lanciare (AV V, 6, 9 e 10); 2. che non infligge alcuna punizione.
- ameya** agg. non misurabile (MBh).
- ameyātman** agg. che possiede grandi poteri spirituali, magnanimo (MBh); sm. N. di Viṣṇu (MBh).
- ameṣṭā** agg. sacrificato a casa.
- āmeha** sm. ritenzione di urina (TS).
- amokyā** agg. che non può essere lasciato (AV III, 6, 5).
- amokṣa** agg. non lasciato andare, non liberato; sm. 1. mancanza di libertà, legame, confino; 2. non liberazione dall'esistenza terrena.
- amokṣayat** agg. che non libera.
- amogha 1** agg. che non sbaglia, che non fallisce, non vano, efficace, di successo, produttivo, fruttuoso; sm. 1. il non sbagliare, il non fallire; 2. N. di Śiva; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di uomo; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. N. di una lancia (MBh; R); 3. N. della notte; 4. N. della lettera *ka*; 5. N. di Durgā; 6. N. di donna.
- amogha 2** sm. pescecane, squalo.
- amoghakiraṇa** sn. pl. (*āni*) "raggi che non sbagliano", N. dei raggi immediatamente dopo l'alba e prima del tramonto.
- amoghatā** sf. infallibilità (di un'arma).
- amoghadaṇḍa** sm. "che non sbaglia nella punizione", N. di Śiva.
- amoghadarśana** sm. "dall'occhio infallibile", N. di un Nāga.
- amoghadarśin** sm. N. di un Bodhisattva.
- amoghadrś** sm. dall'occhio infallibile.
- amoghadeva** sm. N. di un poeta.
- amoghanandini** sf. N. di un testo Śikṣā.
- amoghapatana** agg. che raggiunge la mira.
- amoghapāśa** sm. N. di un Lokeśvara.
- amoghabala** agg. dalla forza infallibile.
- amoghabhūti** sm. N. di un re del Puṅjab.
- amogharāghava** sm. N. di un dramma.
- amogharāja** sm. N. di un Bhikṣu.
- amoghavati** sf. N. di un fiume (RV).
- amoghavarṣa** sm. N. di un principe Caulukya.
- amoghavāc** agg. le cui parole non sono vane.
- amoghavāñchita** agg. mai deluso.
- amoghavikrama** sm. "dal valore infallibile", N. di Śiva.
- amoghasiddhi** sm. N. del quinto Dhyāni-buddha.
- amoghākṣī** sf. N. di Dākṣyaṇī.
- amoghācārya** sm. N. di un autore.
- amoghārtha** agg. di scopi infallibili.
- amocana** sn. il non lasciare andare.
- amocaniya** agg. che non deve essere liberato.
- amocita** agg. non liberato, confinato.
- amocya** agg. che non deve essere liberato.
- amotā** agg. tessuto a casa (AV).
- amótaka** sm. protetto a casa (detto di un bambino), (AV XX, 127, 5).
- amotapútraka** sm. bambino protetto a casa (AV XX, 127, 5).
- amoha** sm. (secondo i Buddhisti) libertà dall'ignoranza (una delle tre radici della virtù).
- amauktika** agg. che non ha perle.
- amautradhauta** agg. non lavato con una soluzione alcalina.
- amaunā** sn. condizione di non essere un Muni o di non mantenere i voti di un Muni (ŚBr).
- amās** avv. (= *amās*) inavvertitamente, involontariamente, inaspettatamente.
- amnās** agg. inconsapevole (AV VIII, 6, 19).
- amb** vb. cl. 1 P. *ambati*: andare; *Ā. ambate*: risuonare.
- ambaka 1** sn. 1. occhio di Śiva; 2. occhio; 3. bronzo.
- ambaka 2** sm. N. di un poeta.
- ambapālī** sf. N. di una cortigiana (convertita da Gautama Buddha).
- ambayā** sf. 1. madre; 2. N. di vari fiumi.
- āmbara** sn. 1. circonfenza, bussola; 2. vicinato (RV VIII, 8, 14); 3. vestito, indumento, cotone; 4. cielo, atmosfera, etere, posizione astrologica; 5. cifra; 6. zaffiro; 7. labbra; 8. profumo; 9. N. di una regione; sm. pl. N. di un popolo.
- ambarakhaṇḍa** sm. sn. 1. straccio; 2. nuvola.
- ambaraga** agg. che va in cielo.
- ambaracara** agg. che va in cielo; sm. 1. uccello; 2. N. di un Vidyādhara.
- ambaracārīn** sm. pianeta.
- ambarada** sn. "che dà vestiti", cotone.
- ambaranagari** sf. N. di una città.
- ambarapuṣpa** sn. "fiore nel cielo", qualcosa di impossibile.
- ambaraprabhā** sf. N. di una principessa.
- ambaramaṇi** sm. "gioiello del cielo", sole.
- ambaramālā** sf. N. di donna.
- ambarayuga** sn. "coppia di vestiti", due principali indumenti femminili (per la parte superiore e inferiori del corpo).
- ambaralekhin** agg. che tocca il cielo.
- ambaraśaila** sm. alta montagna (che tocca il cielo).
- ambarasthali** sf. terra.
- ambarādhikārīn** sm. sovrintendente all'ufficio dei vestiti.
- ambarānta** sm. 1. orlo di una veste; 2. orizzonte.
- ambarīṣa** sm. 1. padella per friggere; 2. N. di un inferno; 3. guerra, battaglia; 4. giovane animale; 5. sole; 6. cielo, atmosfera; 7. N. di una pianta; 8. N. di uomo.
- ambarīṣaputra** sm. figlio di Ambarīṣa, da cui il nome anche della sua regione.
- ambaraukas** sm. "che dimora nel cielo", dio.
- ambarya** vb. cl. 1 P. *ambaryati*: mettere insieme, raccogliere.
- ambaṣṭha** sm. 1. N. di un re, di una regione e dei suoi abitanti; 2. figlio di un uomo della casta dei Brahmani e di una donna della casta dei Vaiśya; sf. 1. donna di razza mista; 2. N. di varie piante.
- ambaṣṭhaki** sf. N. della pianta *Clypea Erandifolia*.
- ambaṣṭhikā** sf. N. della pianta *Clerodendrum Siphonanthus*.
- ambā** sf. 1. mamma, donna onesta (usato come appellativo di rispetto); 2. N. di Durgā (moglie di Śiva); 3. N. di una pianta; 4. posizione astrologica; 5. N. di un'Apsaras.
- ambāgaṅgā** sf. fiume di Ceylon.
- ambājanman** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).
- ambāḍā** sf. madre.
- ambālā** sf. madre.
- ambālikā** sf. 1. madre; 2. N. di una figlia del re di Kāśī (moglie di Vicitravīrya e madre di Pāṇḍu), (MBh); 3. N. di una pianta.
- ambāli** sf. 1. madre.
- ambī** sm. madre (RV I, 23, 16).
- ambika** sm. N. di uomo.
- āmbikā** sf. 1. madre, donna onesta (usato come appellativo di rispetto); 2. N. di Pārvatī e di una figlia del re di Kāśī (moglie di Vicitravīrya e madre di Dhṛtarāṣṭra), (MBh); 3. N. della stagione fertile; 4. N. di una pianta; 5. N. di un fiume; 6. N. di una regione nel Bengala; 7. N. di una divinità femminile jaina.
- ambikākhaṇḍa** sm. sn. N. di un cap. dello SkandaP.
- ambikāpati** sm. N. di Śiva o di Rudra.
- ambikāparipāya** sm. N. di un Campū.
- ambikāputra** sm. N. di Dhṛtarāṣṭra.
- ambikāmāhātmya** sn. N. di un cap. dello SkandaP.
- ambikāvana** sn. N. di una foresta.
- ambikāsuta** sm. N. di Dhṛtarāṣṭra.
- ambikeya** sm. 1. N. di Dhṛtarāṣṭra; 2. N. di Gaṇeṣa; 3. N. di Kārtikeya.
- ambī** sf. madre.
- āmbu** sn. 1. acqua (Naigh); 2. N. di una pianta (una specie di *Andropogon*); 3. N. del numero quattro; 4. N. di un metro di novanta sillabe.
- ambukaṇa** sm. "goccia d'acqua", doccia.
- ambukaṅṭaka** sm. (vl. *ambukirāta*) alligatore dal naso corto.

ambukapi sm. *Delphinus Gangeticus*.

ambukapha sm. osso di seppia.

ambukāntāra sm. N. di Varuṇa.

ambukiṣa sm. (vl. *ambukīrma*) maiale marino (spec. il *Delphinus Gangeticus*).

ambukukkuṭa sm. pollo d'acqua.

ambukeśara sm. albero di limoni.

ambukriyā sf. rito funerario.

ambuga agg. che va nell'acqua.

ambughana sm. grandine.

ambucara agg. che si muove nell'acqua, acquatico.

ambucāmara sn. N. della pianta *Valisneria* (pianta acquatica).

ambucārin agg. che si muove nell'acqua.

ambuja agg. nato nell'acqua, acquatico; sm. 1. N. di varie piante (loto, ninfee, etc.); 2. N. di molluschi o conchiglie; 3. fulmine di Indra (in quanto nato dalle nubi).

ambujanman sn. loto.

ambujabāndhava sm. "amico del loto", sole.

ambujabhū sm. "che sta nel loto", N. di Brahmā.

ambujasthā agg. che sta seduto sul loto.

ambujākṣa agg. dagli occhi di loto.

ambujanānā sf. "che ha la faccia di loto", N. della divinità tutelare della famiglia Ojīṣṭa.

ambujāsānā sf. "seduta sul loto", Lakṣmī.

ambujini sf. pianta di loto.

ambujivin agg. che vive d'acqua (come un pescatore).

ambutaskara sm. "ladro dell'acqua", sole.

ambutāla sm. N. della pianta *Valisneria* (pianta acquatica).

ambuda sm. "che dà l'acqua", 1. nuvola; 2. N. di una pianta; 3. N. di una foresta.

ambudeva sn. (vl. *ambudaiva*) "che ha le acque come divinità", N. della posizione astrologica Pūrvāṣādhā.

ambudhakāminī sf. "amante dell'oceano", fiume.

ambudhara sm. "che tiene l'acqua", nuvola.

ambudhāra sm. nuvola.

ambudhi sm. "ricettacolo delle acque", 1. oceano; 2. numero quattro.

ambudhikāminī sf. N. di un fiume.

ambudhisravā sf. N. della pianta *Aloes Perfoliata*.

ambunātha sm. "signore delle acque", oceano.

ambunidhi sm. "tesoro delle acque", oceano.

ambunivaha sm. "portatore delle acque", nuvola.

ambupa sm. 1. "che beve l'acqua", N. di una pianta; 2. "signore delle acque", N. di Varuṇa (R VII, 3, 18).

ambupakṣin sm. uccello acquatico.

ambupati sm. 1. "signore delle acque", N. di Varuṇa; 2. oceano.

ambupatrā sf. N. di una pianta.

ambupaddhati sf. corrente, corso d'acqua.

ambupāta sm. corrente, corso d'acqua.

ambuprasāda sm. albero di noci purificanti, *Strychnos Potatorum* (le cui noci sono usate per purificare l'acqua).

ambuprasādana sn. albero di noci purificanti, *Strychnos Potatorum* (le cui noci sono usate per purificare l'acqua).

ambupriya sm. tipo di Ratan (chiamato anche *vidula*).

ambubhākṣya agg. che vive d'acqua.

ambubhṛt sm. 1. nuvola; 2. talco; 3. erba *Cyperus Pertenuis*.

ambumat agg. acquoso, contenente acqua; sf. (*tī*) N. di un fiume (MBh).

ambumaya agg. fatto d'acqua.

ambumātraja agg. prodotto solo nell'acqua.

ambumuc sm. nuvola.

ambuyantra sn. clessidra.

amburaya sm. corrente.

amburāja sm. 1. oceano; 2. N. di Varuṇa.

amburāsi sm. "cumulo di ricchezza", oceano.

amburuha sn. "che cresce nell'acqua", loto; sf. (*ā*) *Hibiscus Mutabilis*.

amburahiṇī sf. loto.

ambulilāgeha sn. casa di piacere che si trova sull'acqua.

ambuvardhana sn. alta marea.

ambuvalli sf. *Momordica Charantia*.

ambuvāsa sm. N. di Varuṇa.

ambuvāsini sf. (vl. *ambuvāstī*) N. del fiore *Bignonia Suaveolens*.

ambuvāha sm. 1. nuvola; 2. erba *Cyperus Pertenuis*; 3. talco; 4. numero diciassette.

ambuvāhin agg. che trasporta acqua; sf. (*inī*) 1. vaso di legno; 2. N. di un fiume (MBh).

ambuvega sm. corrente d'acqua.

ambuvetasa sm. tipo di canna che cresce nell'acqua.

ambuśirīṣikā sf. N. di una pianta.

ambusītā sf. N. di un fiume (R).

ambusamplava sm. corso d'acqua.

ambusarpiṇī sf. sanguisuga.

ambusūkara sm. tipo di coccodrillo.

ambusecanī sf. vaso di legno.

ambuhasta sm. elefante d'acqua (cfr. *jaladvīpa*).

ambūkṛta agg. 1. pronunciato indistintamente; 2. accompagnato da saliva; sn. 1. pronuncia indistinta delle vocali; 2. muggito di animali con emissione di saliva.

ambūrmigata agg. andato verso (i.e. riflesso da) le onde d'acqua (come la luna).

ambeka sm. N. di un commentatore.

ambh vb. cl. 1 Ā. *ambhate*: risuonare.

ambhaḥpati sm. "signore delle acque", Varuṇa.

ambhaḥśyāmāka sm. erba acquatica.

ambhaḥsāra sm. perla.

ambhaḥsū sm. fumo.

ambhaḥstha agg. che sta nell'acqua.

ambhaṇa sn. suono (della *viṇā*).

āmbhas sn. 1. acqua (sia come sostanza terrestre sia come acque celesti), (RV); 2. potere, produttività; 3. numero quattro; 4. N. mistico della lettera v; 5. N. di un metro di ottantadue sillabe; sn. du. (*asī*) cielo e terra (Naigh); sn. pl. (*āmsī*) N. collettivo di uomini, Dei, Mani e Asura.

ambhastav avv. fuori dell'acqua.

ambhiṇī sf. N. di una maestra di sapienza (che trasmise lo *Yajurveda* bianco a Vāc), (ŚBr).

ambhṛṇā agg. grande, potente; sm. 1. vaso (usato nella preparazione del succo di *soma*); 2. N. di uno Ṛṣi (padre di Vāc).

ambhogarbha agg. che contiene acqua (come una nube).

ambhoja sn. "nato dall'acqua", N. del loto; sm. 1. N. di canna (*Calamus Rotang*); 2. gru indiana.

ambhokhaṇḍa sn. gruppo di fiori di loto.

ambhोजानman sm. "nato nel loto", N. di Brahmā.

ambhोजanmajani sm. "nato nel loto", N. di Brahmā.

ambhोजanman sn. "nato nell'acqua", loto.

ambhोजabandhu sm. "amico del loto", sole.

ambhोजayoni sn. "nato nell'acqua", loto.

ambhोजavadanā sf. donna dal volto di loto.

ambhोजini sf. 1. pianta di loto; 2. luogo ricco di piante di loto.

ambhoda sm. 1. nuvola (MBh); 2. N. di una pianta.

ambhodhara sm. nuvola.

ambhodhi sm. 1. "ricettacolo delle acque", oceano; 2. corallo.

ambhoniḍhi sm. 1. "ricettacolo delle acque", oceano.

ambhomuc sm. "che versa acque", nuvola.

ambhorāsi sm. "cumulo di acque", oceano.

ambhoruh sm. "che cresce nell'acqua", loto.

ambhoruha sn. "che cresce nell'acqua", loto; sm. 1. gru indiana; 2. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).

ammarā sf. seconda trave di legno sopra una porta.

āmyak avv. qui.

amla agg. acido; sm. 1. acidità, aceto; 2. acetosella (*Oxalis Corniculata*); sf. (*ṛ*) *Oxalis Corniculata*; sn. latte acido.

amlaka sm. N. della pianta *Artocarpus Lakuca*; sf. (*ikā*) 1. gusto acido in bocca, acidità di stomaco; 2. albero di tamarindo; 3. acetosella.

amlakavaṭaka sm. tipo di dolce.

amlakāṇḍa sn. N. di una pianta.

amlakeśara sm. albero di limoni.

amlacukrikā sf. tipo di acetosa.

amlacūda sf. tipo di acetosa.
amlajambīra sm. albero di cedro.
amlajuṇḍī sf. (vl. *amladuṇḍī*) quarto cambiamento nel latte caldo quando viene mescolato con il *takra*.
amlatā sf. acidità.
amlatiktakaśāya agg. astringente, amaro e acido; sm. sapore astringente, acido e amaro.
amladrava sm. succo di agrumi.
amlanāyaka sm. acetosa.
amlanimbūka sm. cedro.
amlaniśā sf. N. di una pianta.
amlapañcaka sm. raccolta di cinque tipi di ortaggi o frutti acidi.
amlapañcaphala sn. raccolta di cinque tipi di ortaggi o frutti acidi.
amlapattra sm. N. della pianta *Oxalis*.
amlapanasa sm. N. dell'albero *Artocarpus Lacucha Roxb.*
amlapitta sn. acidità di stomaco.
amlaphala sm. albero di tamarindo, *Magnifera Indica*; sn. frutto del tamarindo.
amlabhedana sm. acetosa.
amlameha sm. urina acida (malattia).
amlarasa agg. che ha un gusto acido; sm. acidità.
amlaruhā sm. tipo di betel.
amlarokīśā sf. (vl. *amlarokī*, *amlalolikā*) acetosella (*Oxalis Corniculata*).
amlavarga sm. gruppo di piante con le foglie o i frutti acidi (cedro, arancio, tamarindo, etc.).
amlavalli sf. N. di una pianta.
amlavāṭaka sf. N. della pianta *Spondias Magnifera*.
amlavāṭikā sf. tipo di betel.
amlavāstūka sn. acetosa.
amlavṛkṣa sm. albero di tamarindo.
amlavetasa sm. tipo di acetosa (MBh); sn. aceto.
amlaśāka sm. tipo di acetosa (usata come erba da cucina).
amlasāra sm. 1. cedro; 2. tipo di acetosa; sn. acqua di riso dopo la fermentazione.
amlaharidrā sf. N. di una pianta.
amlānkuśa sm. tipo di acetosa.
amlādhyuṣita sn. malattia degli occhi (causata dall'aver mangiato cibo acido).
amlāna agg. 1. non appassito; 2. pulito, chiaro, luminoso; sm. N. di un fiore.
amlāni sf. vigore, freschezza.
amlānin agg. pulito, chiaro; sf. (*mī*) mazzo di fiori d'amaranto.
amlānvaya agg. di nobile o di pura razza.
amlāyin agg. che non appassisce, che non si sfuma, che non svanisce.
amliman sm. acidità.
amlīkā sf. acidità di stomaco.
amlībhūta agg. diventato acido.
amloṭa sm. ebano, *Diospyros Ebenaster*.
amlodgāra sm. eruttazione acida.
āya sm. 1. andata; 2. N. di un sacrificio periodico; 3. mossa a destra nel gioco

degli scacchi (MBh); 4. dado; 5. buona sorte; 6. numero quattro.
ayaḥkaṇapa sm. arma di ferro (MBh).
ayaḥkāya sm. "dal corpo di ferro", N. di un Daitya.
ayaḥkiṭṭa sn. ruggine di ferro.
ayaḥpāna sn. "bevanda di ferro", N. di un inferno.
ayaḥpiṇḍa sm. pallina o zolletta di ferro.
ayaḥpratimā sf. immagine di ferro.
ayaḥśaṅku sm. 1. dardo di ferro; 2. N. di un Asura.
ayaḥśaphā agg. che ha gli zoccoli di ferro (Tār).
ayaḥśayā agg. che giace sul ferro (detto del fuoco), (VS).
ayaḥśalākā sf. dardo di ferro.
āyaḥśīpra agg. che ha guance di ferro (detto degli Ṛbhu), (RV IV, 37, 4).
ayaḥśīras agg. "che ha la testa di ferro", N. di un Asura.
āyaḥśīrṣan agg. "che ha la testa di ferro" (RV VIII, 101, 3).
ayaḥśūla sn. "dardo di ferro", atto doloroso o violento.
āyaḥśrṅga agg. che ha corna di ferro (MairS).
āyaḥsthūna agg. che ha pilastri di ferro (RV V, 62, 8); sm. N. di uno Ṛṣi; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
ayaksmā agg. 1. non emaciato, non malato, sano (AV); 2. salutare, salubre (RV; AV); sn. salute.
ayakṣmaṅkāraṇa agg. che dà salute (AV).
ayakṣmātāti sf. salute (AV).
ayakṣmatvá sn. salute (ŚBr).
ayakṣyamāṇa agg. che non desidera istituire un sacrificio.
āyajamāna agg. che non istituisce un sacrificio.
ayajūṣka agg. senza una formula Yajus (ŚBr); avv. (*am*) id.
āyajuṣkṛta agg. non consacrato da una formula Yajus.
ayajūs sn. non una formula Yajus; avv. (*ūsā*) senza una formula Yajus.
āyajña sm. non un sacrificio reale (ŚBr); agg. (*ayajñā*) che non offre un sacrificio (RV VII, 6, 3).
ayajñadatta sm. non Yajñadatta, i.e. vile Yajñadatta.
āyajñasac agg. che non offre un sacrificio (RV VI, 67, 9).
ayajñīyā agg. inadatto al sacrificio, profano, indegno (RV X, 124, 3).
ayajñīya agg. inadatto al sacrificio.
āyaju agg. inadatto al sacrificio, empio (RV).
āyajvan agg. inadatto al sacrificio, empio (RV).
ayat agg. che non fa sforzi.
āyata agg. non trattenuto, non controllato.
āyatat agg. che non va di lato (RV II, 24, 5).
ayati sm. 1. non asceta; 2. N. di uno dei sei figli di Nahuṣa (MBh).

ayatna sm. assenza di sforzo; avv. senza sforzo o errore.
ayatnakārin agg. che non fa sforzi, pigro.
ayatnakṛta agg. prodotto senza sforzo, spontaneo.
ayatnaja agg. nato senza sforzo, spontaneo.
ayatnatas avv. senza sforzo.
ayatnabālavayajanihbhū vb. cl. 1 P. *ayatnabālavayajanihbhavati*: diventare o essere cambiato in un ventaglio senza sforzo.
ayatnavat agg. inattivo, pigro.
ayātha sn. piede (RV X, 28, 10 e 11); agg. prospero.
ayathā avv. non come dovrebbe essere, in modo inadatto.
ayathākṛta agg. fatto in modo inadatto.
ayathājātyaka agg. contrario a ciò che dovrebbe essere.
ayathātatham avv. non come dovrebbe essere.
āyathādevatam avv. in modo non adatto ad una divinità (TBr).
ayathādyotana sn. intimazione di qualcosa che non dovrebbe essere.
ayathāpuram avv. non come prima.
ayathāpūrva agg. che non è come prima; avv. non in ordine regolare.
ayathābalam avv. non secondo la propria forza.
ayathābhipreta agg. non desiderato, non gradito.
ayathāmātram avv. non secondo la misura o quantità (difetto nella pronuncia delle vocali).
ayathāmūkhina agg. che ha la faccia rivolta dalla parte sbagliata.
āyathāyatham avv. non come dovrebbe essere, in modo inadatto (ŚBr).
ayathārtha agg. scorretto, incongruo; avv. (*am*) scorrettamente.
ayathāvat avv. scorrettamente.
ayathāvṛta agg. che si comporta in maniera impropria.
ayathāsastrakārin agg. che non agisce in accordo con la scrittura.
ayathāsthita agg. che non è in ordine.
ayathesṭa agg. non in accordo con il desiderio, non volontario.
ayathoktam avv. non in accordo con ciò che è stato stabilito.
ayathocita agg. inadatto.
ayadikṣita sm. N. di un autore.
āyana agg. che va; sn. 1. strada, cammino (RV III, 33, 7); 2. percorso di un astro; 3. N. di vari sacrifici periodici (AV; ŚBr); 4. modo, maniera; 5. luogo di rifugio; 6. trattato.
ayanakalā sf. pl. correzione (in minuti) della deviazione eclittica.
ayanagraha sm. longitudine di un pianeta corretta dalla deviazione eclittica.
ayanadr̥kkarman sn. calcolo della deviazione eclittica.

ayanabhāga sm. astrn. quantità dell'avan-
zamento.
ayanavṛtta sn. eclittica.
ayanāṃśa sm. astrn. quantità dell'avanza-
mento.
ayanānta sm. solstizio.
ayantrā sn. ciò che non è mezzo di restri-
zione (RV X, 46, 6).
ayantraṇā sf. il non mettere una benda, il
non vestire.
ayantrita agg. non trattenuto.
áyabhyā sf. donna con la quale non si do-
vrebbe abitare (AV).
ayamita agg. non controllato.
ayamitanakha agg. dalle unghie non
spuntate.
áyava sm. metà infausta del mese (VS; ŚBr).
ayava agg. che produce orzo cattivo, che
non produce orzo; sm. N. di una delle
sette specie di vermi nell'intestino.
ayavaka agg. che produce orzo cattivo o
che non produce orzo.
ayavat agg. felice.
áyavan sm. (vl. *áyavas*) metà infausta del
mese (ŚBr; VS).
ayaśás sn. infamia; agg. privo di buon no-
me, infame (ŚBr).
ayaśaskara agg. che causa disonore, che
porta disgrazia (MBh).
ayaśasya agg. che causa disonore, che
porta disgrazia.
ayaśobhin agg. luminoso, fortunato.
ayaścūrṇa sn. polvere di ferro (usata per
curare i vermi).
áyas sn. 1. ferro (RV); 2. arma di ferro (det-
to di un'ascia), (RV); 3. metallo, oro,
acciaio.
ayasa sn. ferro.
ayaskāṃsa sm. calice di ferro.
ayaskāṇḍa sm. 1. quantità di ferro; 2. ferro
eccellente.
ayaskānta sm. "amante dal ferro", N. del-
la calamita.
ayaskāma sm. fabbro.
ayaskāra sm. fabbro.
ayaskīla sm. N. di una montagna; sf. (*ā*) N.
di un fiume.
ayaskūṇḍa sm. pietra selce.
ayaskumbha sm. pentola di ferro.
ayaskumbhī sf. pentola di ferro.
ayaskuśā sf. corda fatta in parte di ferro.
ayaskṛti sf. preparato medico a base di
ferro.
ayastāpā sm. uno che scalda il ferro.
ayastuṇḍa agg. che ha una punta di ferro.
ayaspatrā sm. sn. vaso di ferro (AV VIII,
10, 22); sf. (*ī*); id.
ayasmāya agg. fatto di ferro o di metallo
(RV V, 30, 15); sm. N. di uomo; sf. (*ī*)
N. di una delle tre sedi degli Asura.
ayā avv. in questa maniera (RV).
ayācaka agg. che non chiede o sollecita
(MBh).
ayācat agg. che non chiede o sollecita
(MBh).

ayācamāna agg. che non chiede o solle-
cita.
áyācita agg. non richiesto, non sollecitato
(TĀr); sm. N. di uno Ṛṣi.
ayācitavrata sn. obbligo di mangiare solo
il cibo ottenuto senza sollecitazione;
agg. che mantiene l'obbligo di man-
giare il cibo ottenuto senza sollecita-
zione.
ayācitāhṛta agg. offerto senza che sia sta-
to sollecitato.
ayācitopanīta agg. offerto senza che sia
stato sollecitato.
ayācin agg. che non sollecita.
ayājyā agg. 1. per cui non si devono offrire
sacrifici, degradato, vile (ŚBr); 2. che
non deve essere offerto in sacrificio.
ayājyātva sn. il non essere adatto al sacri-
ficio.
ayājyayājana sn. sacrificio per uno esclu-
so dalle caste (uno dei peccati chiamati
upapātaka).
ayājyasamyājya sn. sacrificio per uno
escluso dalle caste (uno dei peccati
chiamati *upapātaka*).
ayātkārā sm. chi pronuncia la parola *ayāt*
(ŚBr).
áyāta agg. non andato (AV X, 8, 8).
áyātayāma agg. non consueto dall'uso,
non indebolito, fresco (ŚBr); sn. pl. N.
di alcuni testi dello Yajurveda.
ayātayāmātā sf. forza vigorosa, fresch
ezza (ŚBr).
áyātayāmatva sn. forza vigorosa, fre-
schezza (TS).
áyātayāman agg. non debole, vigoroso
(ŚBr; AitBr).
áyātu sm. non demone (RV VII, 34, 8 e
104, 16).
ayātrā sf. il non essere attraversabile (det-
to del mare), (R).
ayātrika agg. infausto (?).
ayātrīya agg. infausto.
ayāthātathya sn. l'essere nel modo in cui
non si dovrebbe essere.
ayāthārthika agg. non adatto.
ayāthārthya sn. l'essere inadatto.
ayāna agg. che non si muove, che sta fermo.
ayānaya sn. buona e cattiva sorte; sm. movi-
mento dei pezzi nel gioco degli scacchi.
ayānayina sm. pezzo degli scacchi che è
stato mosso.
ayānva agg. fortunato; sm. N. di
Śaṅkarācārya.
áyāma sm. 1. non sentiero (TS); 2. non veg-
lia notturna, periodo diurno.
áyāman sn. non marcia o spedizione (RV
1, 181, 7).
áyāva sm. (vl. *áyāvan*) metà infausta del
mese (TS).
ayāva agg. non fatto di orzo.
ayāvana sn. ciò che non causa mescolanza
o unione.
ayāsú agg. inadatto per la copulazione
(AV VIII, 6, 15).

ayās agg. agile, svelto (RV); sn. fuoco.
ayāsoṃiya sn. N. di alcuni versi del SV
(detti così dal loro inizio con le parole
ayāśōma).
ayāsya agg. agile, svelto (RV); sm. N. di
un Aṅgīras (RV).
ayi ptc. particella di incoraggiamento o di
introduzione ad una domanda.
ayukchada sm. "che ha un numero dispari
di foglie", N. di una pianta.
áyukta agg. 1. non aggiogato (RV X, 27,
9); 2. non imbrigliato (RV IX, 97, 20);
3. non connesso, non unito (detto di vo-
cali); 4. non aggiunto; 5. non attento,
non devoto (RV V, 33, 3); 6. non adatto
(MBh); 7. non abile, sciocco (R); avv.
(*am*) senza essere aggiogato (ŚBr).
ayuktakṛt agg. che commette atti sbagliati.
ayuktacāra sm. colui che non nomina spie
(detto di un re), (R).
ayuktatā sf. il non essere usato.
ayuktatva sn. il non essere usato.
ayuktapadārtha sm. significato di una
parola che non viene data ma deve es-
sere integrata.
ayuktarūpa agg. inadatto.
ayukti sf. il non essere adatti o conformi a
regole.
ayuktīyukta agg. 1. applicato in modo
inadatto; 2. inesperto (detto di un chi-
rurgo), (Suśr).
ayukpalāśa sm. "che ha un numero dispa-
ri di foglie", N. di una pianta.
ayukpādayamaka (= *ayugmapādaya-
maka*) ripetizione dei *pāda* dispari (i.e.
il primo e il terzo) di una stanza (in ma-
niera tale che il senso dei suoni ripe-
tuti è differente nel primo e nel terzo
pāda).
ayukśakti sm. "che ha un numero dispari
di poteri" (i.e. nove), N. di Śiva.
ayuga sn. "non una coppia", uno; agg. di-
spari.
ayugakṣa agg. "che ha un numero dispari
di occhi" (i.e. tre), N. di Śiva.
ayugacchada sm. *Echites Scholaris*.
ayugapad avv. non in una volta, non si-
multaneamente.
ayugapadgrahaṇa sn. apprendimento
non istantaneo, graduale.
ayugapadbhāva sm. non simultaneità,
successione.
ayugasapti sm. sole (v. *saptasapti*).
ayugārcis agg. "che ha fiamme dispari
(i.e. sette)", fuoco.
ayugiśu agg. "che ha un numero dispari di
freccie" (i.e. cinque), N. del dio dell'a-
more.
ayugū sf. "senza compagno", figlia unica.
ayugdhātu agg. che ha un numero dispari
di parti o componenti.
ayugbhāna agg. "che ha un numero dispari
di freccie" (i.e. cinque), N. del dio del-
l'amore.
ayugma agg. dispari.

ayugmacchada sm. “che ha un numero dispari di foglie”, N. di una pianta.
ayugmanetra agg. “che ha un numero dispari di occhi” (i.e. tre), N. di Śiva.
ayugmapattra sm. (vl. *ayugmaparṇa*) “che ha un numero dispari di foglie”, N. di una pianta.
ayugmapādayamaka sn. (vl. *ayukpādayamaka*) tipo di allitterazione (ripetizione dei *pāda* dispari, spec. il primo e il terzo, di una stanza).
ayugmalocana agg. “che ha un numero dispari di occhi” (i.e. tre), N. di Śiva.
ayugmaśara agg. “che ha un numero dispari di frecce” (i.e. cinque), N. del dio dell’amore.
āyuṅga agg. dispari (ŚBr).
ayúj agg. dispari (ŚBr).
ayujá agg. “senza un compagno”, che non ha uguale (RV VIII, 62, 2).
ayujakāram avv. in un numero dispari di volte.
ayujākṣara agg. che ha un numero dispari di sillabe.
ayujin agg. dispari.
áyuta agg. non impedito (AV XIX, 51, 1); sm. N. di uomo.
ayúta sn. “non congiunto, non legato”, diecimila, miriade (RV; AV).
ayutajit sm. N. di un re.
ayutadhā avv. diecimila volte.
ayutadhāra agg. che possiede diecimila corsi d’acqua.
ayutanāyin sm. N. di un re.
ayutaśas avv. per miriadi (MBh).
ayutasiddha agg. filos. che si è dimostrato non essere separato (dallo spazio), che si è dimostrato essere unito (detto di corpi organici).
ayutasiddhi sf. dimostrazione che determinati oggetti o idee sono essenzialmente uniti o logicamente inseparabili.
ayutahoma sm. N. di un sacrificio.
ayutājī sm. N. di vari re.
ayutādhyāpaka sm. maestro eccellente.
ayutāyu sm. 1. N. di un figlio di Jayasena Ārāvin; 2. N. di un figlio di Śrutavat.
ayutāśva sm. N. di un figlio di Sindhudvīpa.
áyuddha agg. non conquistato, irresistibile (RV VIII, 45, 3); sn. assenza di guerra, pace.
áyuddhasena agg. i cui eserciti sono irresistibili, imbattibili (RV X, 138, 5).
áyuddhvi avv. senza combattere (RV X, 108, 5).
ayudha sm. non combattente.
ayudhyá agg. in conquistabile (RV X, 103, 7).
áyupita agg. non confuso (MaitrS).
ayuvamārin agg. in cui non muore la gente giovane.
ayūthika agg. separato dal gregge o dallo stormo.
ayūpa sm. 1. ciò che non è una colonna sacrificale; 2. ciò che è senza colonne sacrificali.

aye ptc. vocativa, interiezione (di sorpresa, paura o passione, usata spec. nel teatro).
ayoga 1 sm. 1. separazione, disgiunzione; 2. non conformità; 3. impossibilità; 4. inefficacia di un rimedio, trattamento medico sbagliato; 5. sforzo vigoroso; 6. congiunzione infausta di pianeti.
ayoga 2 sm. figlio di un uomo Śūdra e di una donna Vaiśya.
ayoga 3 agg. relativo al ferro.
áyogakṣema sm. possesso non sicuro di ciò che è stato acquistato, mancanza di prosperità (ŚBr).
ayogapeśala agg. non abile nelle emergenze.
ayogava sm. figlio di un uomo Śūdra e di una donna Vaiśya.
ayogavāha sm. “suono che occorre (nella lingua parlata) senza essere stato dato dai grammatici insieme alle altre lettere dell’alfabeto”, N. dell’*anusvāra*, *visarjanīya*, *jihvāmūliya*, *yama* (Pat).
ayogin agg. separato (da un oggetto amato).
ayoguḍa sm. palla di ferro.
ayogū sm. figlio di un uomo Śūdra e di una donna Vaiśya.
ayogya agg. 1. inadatto, incapace, inqualificato; 2. inutile; 3. (nella filosofia Sāṅkhya) non accertabile con i sensi, immateriale.
ayogyatā sf. non conformità, inutilità.
ayogyatva sn. non conformità, inutilità.
ayoghana sm. martello di ferro.
áyojāla agg. che ha trappole di ferro (AV); sn. rete di ferro (R).
áyodaṃstra agg. che ha i denti di ferro (RV I, 88, 5).
ayodati sf. “che ha i denti come il ferro”, N. proprio.
ayodarvi sf. cucchiaio di ferro.
ayodāha sm. proprietà di bruciare del ferro (usato come esempio di linguaggio metaforico, poiché il ferro non brucia, ma brucia il fuoco da cui il ferro viene scaldato).
ayoddhī agg. “che non combatte”, vile, codardo (RV I, 32, 6).
ayodhyá agg. irresistibile, contro cui non si può combattere (AV); sf. N. della città natale di Rāma.
ayodhyākāṇḍa sn. N. di R II.
ayodhyādhipati sm. sovrano di Ayodhyā.
ayodhyāvāsin agg. abitante di Ayodhyā.
áyoni sm. sf. qualsiasi posto diverso dagli organi genitali femminili (ŚBr); agg. (*ayoni*) 1. senza origine o inizio (detto di Brahṃā); 2. di origini basse o vili (MBh); 3. ret. originale; sm. 1. N. di Brahṃā; 2. N. di Śiva.
ayonika agg. senza il verso contenente la parola *yoni*.
ayonija agg. non prodotto dall’utero, non nato da un normale processo generativo, generato equivocamente.

ayonijātirtha sn. N. di un *tīrtha*.
ayonijatva sn. il non essere nato dall’utero.
ayonijēśa sm. N. di Śiva.
ayonijēśvaratīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
ayonisambhava agg. non prodotto dall’utero, non nato da un normale processo generativo, generato equivocamente.
ayobāhu agg. “che ha le braccia di ferro”, N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
ayomañi sm. sf. magnete.
ayomaya agg. fatto di ferro.
ayomala sn. ruggine di ferro.
ayomīśra agg. fatto di ferro.
áyomukha agg. che ha la bocca, il becco o la punta di ferro (AV; MBh; R); sm. 1. freccia; 2. N. di un Dānava; 3. N. di un monte.
ayorajas sn. ruggine di ferro.
ayorasá sm. ruggine di ferro (ŚBr).
ayovikāra sm. opera di ferro.
áyohata agg. impresso su ferro (RV IX, 1, 2).
áyohanu agg. che ha le mascelle di ferro (RV VI, 71, 4).
ayohṛdaya agg. dal cuore di ferro, forte.
ayo’gra sn. (vl. *ayo’graka*) pestello.
ayo’ni sm. pestello.
áyopāṣṭi agg. che ha mascelle di ferro (RV X, 99, 8).
ayo’śana agg. che mangia o che vive di polvere di ferro.
ayauktika agg. incongruo.
ayaugapadya sn. esistenza non contemporanea.
ayaugika agg. 1. privo di derivazione regolare; 2. che non è applicato.
áyaugra agg. dalla punta di ferro (RV X, 99, 6).
ayaudhika sm. non combattente.
ayman sn. = *saṃgrāma*.
ara agg. 1. veloce, agile; 2. piccolo; sm. (*arā*) 1. raggio della ruota (RV); 2. raggio dell’altare a forma di ruota; 3. raggio della ruota del tempo, suddivisione jaina del tempo (in un sesto di una *avasarpinī* o di una *utsarpinī*), santo jaina dell’*avasarpinī*; 4. N. di un oceano nel mondo di Brahṃā; sn. raggio della ruota (L).
araka sm. 1. raggio della ruota; 2. raggio della ruota del tempo, suddivisione jaina del tempo; 3. N. di una pianta.
arakta agg. non tinto.
araktatamra agg. non macchiato di rosso.
araksat agg. che non sorveglia.
araksás agg. innocuo, onesto (RV).
araksasyá agg. privo di spiriti maligni (MaitrS).
araksita agg. non sorvegliato (MBh).
araksitr agg. che non sorveglia (R).
aragárāta sm. valle (?), (AV VI, 69, 1).
araghatṭa sm. 1. ruota o macchina per attingere acqua da un pozzo; 2. pozzo.
araghatṭaka sm. 1. ruota o macchina per attingere acqua da un pozzo; 2. pozzo.
aramṅkṛ vb. cl. 8 P. *aramṅkaroti*: 1. preparare (RV); 2. servire (dat.), (RV).

aramkṛt agg. che prepara un sacrificio (RV).

áramkṛta agg. preparato, pronto (RV).

áramkṛti sf. servizio (RV VII, 29, 3).

aramkṛtyā ger. avendo preparato, essendo pronto (RV X, 51, 5).

aramgam vb. cl. I P. *aramgacchati*: venire in aiuto, assistere (dat.), (RV).

aramgamá agg. 1. che viene vicino, che è pronto per aiutare (RV VI, 42, 1); 2. che va veloce, celere.

aramgará agg. persona che prega gli Dei (AV XX, 135, 13).

araṅgin agg. privo di passione.

araṅgisattva sm. pl. classe di divinità (Buddh).

aramghuśá agg. che risuona a voce alta (AV X, 4, 4).

araja agg. senza polvere; sf. (*ā*) N. di una figlia di Uśanas (R).

arajanikṛta agg. non colorato o tinto.

arajás agg. 1. senza polvere (ŚBr); 2. privo di passione o desiderio (MBh); sf. (*ā*) “che non ha le mestruazioni”, ragazza giovane.

arajaska 1. senza polvere; 2. libero da impurità; 3. mite, gentile.

arajāya vb. den. Ā. *arajāyate*: 1. diventare senza polvere; 2. perdere le mestruazioni.

arajovittā sf. che non ha ancora le mestruazioni.

arajjú agg. che non ha corde o che non è fatto di corda (RV II, 13, 9).

aratu sm. N. dell'albero *Colosanthus Indica*.

aratvā agg. fatto del legno dell'albero *Colosanthus Indica*; sm. N. di uomo (RV VIII, 46, 27).

araḍa sm. albero.

araḍā sf. N. di una dea.

áraḍu sm. N. dell'albero *Colosanthus Indica* (AV).

araḍuka agg. fatto del legno dell'albero *Colosanthus Indica*.

áraṇa agg. straniero, distante (RV; AV); sn. l'essere conficcato (detto di un pezzo di legno), (Nir); 2. rifugio.

arāna agg. che non combatte (detto della morte naturale).

arāpāvihārin agg. 1. che dimora nella virtù; 2. che dimora in una foresta.

áranī 1 sf. 1. “che viene conficcato”, pezzo di legno usato per accendere il fuoco tramite strofinamento (RV); 2. madre; sm. 1. N. di una pianta; 2. sole.

áranī 2 sf. sconforto, paura (AV); 2. goffaggine (AV I, 18, 2).

aranīkā sf. N. di una pianta.

aranimat agg. che è contenuto in una *aranī* (detto del fuoco).

aránī sf. “che viene conficcato”, pezzo di legno usato per accendere il fuoco tramite strofinamento (RV V, 9, 3).

arániketu sm. N. di una pianta.

áranya sn. 1. terra straniera o lontana (RV); 2. luogo selvaggio, deserto, foresta (AV); sm. 1. N. di un albero; 2. N. di uomo.

aranyaka sn. 1. foresta; 2. *Melia Semper-virens*.

aranyakanaḥ sf. seme di cumino selvatico.

aranyakadalī sf. piantagione o foresta selvatica.

aranyakarpāsī sf. arbusto di cotone selvatico.

aranyakāka sm. corvo della foresta.

aranyakāṇḍa sn. N. di R III.

aranyakārpāsī sf. arbusto di cotone selvatico.

aranyakulathika sf. N. della pianta *Glycine Labialis Lin.*

aranyakusumbha sf. N. della pianta *Carthamus Tinctorius*.

aranyaketu sf. N. di una pianta.

aranyagaja sm. elefante selvatico.

aranyagata agg. andato nella foresta.

aranyagholī sf. N. di un vegetale.

aranyacaṭaka sm. passerio selvatico.

aranyacara agg. che vive nella foresta, selvaggio.

aranyaja agg. nato nella foresta.

aranyajira sm. cumino selvatico.

aranyajiva agg. che vive nella foresta, selvaggio.

aranyatulāsī sf. *Ocimum Adscendens*.

aranyadvādaśī sf. dodicesimo giorno del mese Mārgaśīrṣa; sn. N. di una cerimonia compiuta in tale giorno.

aranyadharmā sm. costume della foresta, stato selvaggio.

aranyadhānya sn. riso selvatico.

aranyanītya agg. usato per dimorare in una foresta (MBh).

aranyanṛpati sm. “re della foresta”, tigre.

aranyaparvan sn. N. della prima sezione del libro del MBh.

aranyabhava agg. che cresce nella foresta, selvaggio.

áranýabhāga agg. che forma parte della foresta (ŚBr).

aranyamakṣikā sf. tafano.

aranyamārcjāra sm. gatto selvatico.

aranyamudga sm. tipo di fagiolo.

aranyayāna sn. viaggio nella foresta.

aranyarakṣaka sm. guardiano della foresta.

aranyarajanī sf. *Curcuma Aromatica*.

aranyarāj sm. “re della foresta”, leone.

aranyarājya sn. sovranità sulla foresta.

aranyarudita agg. “che piange nella foresta”, i.e. che piange invano, senza nessuno che lo ascolti.

aranyavat avv. come un luogo selvaggio.

aranyavāyasa sm. avvoltoio.

aranyavāsa agg. che vive nella foresta.

aranyavāsīn agg. che vive nella foresta; sm. 1. animale selvatico; 2. eremita; sf. N. di una pianta.

aranyavāstuka sm. (vl. *aranyavāstūka*) N. di una pianta.

aranyasāli sm. riso selvatico.

aranyasūraṇa sm. N. di una pianta.

aranyasvan sm. lupo, sciacallo.

aranyasasthikā sf. (vl. *aranyasasthī*) N. di una festa celebrata dalle donne il sesto giorno della metà propizia del mese Jyāiṣṭa.

aranyahaladī sf. *Curcuma Aromatica*.

aranyādhitī sf. studio nella foresta.

aranyādhyayana sf. studio nella foresta.

aranyānī sf. (vl. *aranyānī*) 1. luogo selvaggio, deserto, foresta (RV X, 146, 4); 2. dea dei luoghi selvaggi (RV X, 146, 1-6).

aranyayana sn. 1. viaggio nella foresta; 2. il divenire eremita.

aranyīya agg. 1. che contiene una foresta; 2. vicino ad una foresta.

aranyegeya agg. che deve essere cantato nella foresta.

aranyetilaka sm. pl. “sesamo selvatico che cresce in una foresta e non contiene olio”, qualcosa che delude le aspettative.

aranye'nuvākya agg. che deve essere recitato nella foresta.

aranye'nūcya sm. “che deve essere recitato nella foresta”, N. di un'oblazione (chiamata così perché accompagnata da un verso che deve essere recitato nella foresta), (ŚBr).

aranyopanīṣad sf. N. di un'Upanīṣad.

aranyaukas sm. “la cui casa è la foresta”, Brahmāno che ha lasciato la sua famiglia per diventare anacoreta.

arata agg. 1. ottuso, languido, apatico; 2. disgustato; sn. assenza di copulazione.

aratatrapa sm. “che non si vergogna di accoppiarsi”, cane.

arati sf. 1. insoddisfazione, scontento; 2. ansietà; 3. passione, rabbia; 4. malattia della bile; agg. insoddisfatto.

arati sm. “che si muove velocemente”, servo, assistente, amministratore (RV).

aratika agg. senza Rati (moglie di Kāma).

aratijña agg. “che non conosce piacere”, ottuso, senza spirito.

aratnī 1 agg. disgustato, scontento (RV VIII, 80, 8).

aratnī 2 sm. 1. gomito (RV V, 2, 1); 2. ango (RV X, 160, 4); 3. cubito di media lunghezza dal gomito alla punta del dito mignolo (RV VIII, 80, 8); sf. gomito.

aratnika sm. gomito.

áratnīn agg. che non possiede oggetti preziosi o ricchezze (TBr).

aratnimātrā agg. che ha la misura di un braccio (ŚBr); sn. distanza di un braccio.

arathá agg. senza carro (RV; AV).

arathīn sm. guerriero che non combatte sul carro o che non possiede un carro (MBh).

áratthī sm. non auriga (RV VI, 66, 7).

áradhra agg. 1. non compiacente, non ubi-
bidente (RV VI, 18, 4); 2. ricco, gene-
roso (cfr. *radhra*).

aranemi sm. N. del re di Kośala.

arantuka sm. N. di un *tírtha* (MBh).

arantos vb. inf. ved. non piacere.

arapá agg. non ferito (VS).

arapacana sm. gruppo mistico dei cinque
Buddha.

arapás agg. 1. non ferito, salvo (RV; AV);
2. che non ferisce, benefico (RV VIII,
18, 9).

arám avv. 1. prontamente, in modo adatto
a (dat.), (RV); 2. abbastanza, a suffi-
cienza (RV I, 142, 10).

arámanaš agg. pronto a servire, ubbidien-
te (RV VI, 17, 10).

aramaniyatá sf. spiacevolezza.

arámati 1 agg. senza rilassamento, senza
riposo (RV).

arámati 2 sf. prontezza a servire, devozione,
obbedienza (RV); agg. paziente (RV).

áramamaña agg. senza rilassamento, sen-
za riposo (RV IX, 72, 3).

áramiš agg. che occorre (in aiuto), (RV
VIII, 46, 17).

aramuđi sm. N. di un re del Nepál.

arara sn. copertura; sm. 1. porta; 2. punte-
ruolo; 3. parte di un sacrificio; 4. guer-
ra, combattimento.

ararākā sf. N. dell'antenata di una celebre
famiglia hindū; sm. pl. N. dei discen-
denti di Ararākā.

arari sm. battente della porta.

ararinda sn. 1. vaso o utensile usato nella
preparazione del *soma* (RV I, 139, 10);
2. acqua.

áarivas agg. non liberale, ostile, nemico
(N. di una classe di spiriti malvagi in-
tenti a turbare la felicità degli uomini),
(RV).

aráru agg. non liberale, ostile, nemico
(RV I, 129, 3); sm. 1. N. di un Asura
(RV X, 99, 10); 2. arma.

arare ptc. vocativa (esprime fretta).

ararya vb. den. P. *araryati*: lavorare con
un punteruolo.

arava agg. senza naso.

aravinda sn. loto; sm. 1. gru indiana;
2. rame.

aravindadalaprabha sn. rame.

aravindanābha sm. N. di Viṣṇu (dal cui
ombelico nacque il loto che generò
Brahmā nel momento della creazione).

aravindasad sm. "seduto su un loto", N. di
Brahmā.

aravindini sf. raccolta di fiori di loto.

arasaṇá agg. che non ha cintura.

arasmán agg. che non ha corde o briglie
(RV IX, 97, 20).

arasmika agg. senza briglie.

arasá agg. 1. senza sapore, senza gusto; 2.
che non ha la capacità di sentire il sa-
pore; 3. debole, inefficace, senza forza
(RV I, 191, 16); sm. assenza di sapore.

arasañña agg. che non ha gusto per, non ha
interesse per (MBh).

arasayitṛ agg. che non assaggia.

arasāša sm. il mangiare cibo senza sapore.

arasāšin agg. che mangia cibo senza sa-
pore.

arasika agg. senza sapore, senza gusto.

arasīḥakkura sm. N. di un poeta.

arahas sn. assenza di segretezza.

arahāya vb. den. *Arāhāyate*: diventare
pubblico.

arahita agg. non privato di, dotato di.

arā sf. punteruolo.

arakaśasa agg. liberato dai Rākṣasa (MBh).

arāga agg. non appassionato, freddo.

arāgadvešatas avv. non per passione o
odio.

arāgadvešin agg. che non ama né odia.

arāgītā sf. indifferenza riguardo a (loc.).

arāgin agg. 1. non appassionato, freddo; 2.
non colorato.

arājāka agg. che non ha un re (TBr); sm.
mancanza di un re, anarchia.

arājatā sf. mancanza di un re.

árājan sm. non re (ŚBr).

arājanyá agg. senza la casta Rājanya o
Kṣatriya (ŚBr).

arājānvayin agg. non appartenente alla
famiglia di un re.

arājīn agg. senza splendore (RV VIII, 7, 23).

arātakī sf. tipo di pianta (AV).

arāḍa agg. che ha alte corna (MaitrS).

arāḍa sm. N. di un Muni.

arāḍya agg. che ha lunghe corna (TS).

arāpi sm. (vl. *arāpi*) N. di un figlio di
Viśvāmitra (MBh).

árāti sf. 1. mancanza di liberalità, ostilità,
avversione (RV); 2. spirito maligno
(RV); sm. 1. nemico; 2. numero sei.

arātīdūšana agg. che distrugge le avver-
sità (AV XIX, 34, 4).

arātīdūši agg. che distrugge le avversità
(AV II, 4, 6).

arātīnud agg. che caccia via i nemici
(MBh).

arātībhaṅga sm. abbattimento dei nemici.

arātiya vb. den. P. (cgt. *arātīyāt*): essere
ostile, nemico nei confronti di (dat.),
(AV IV, 36, 1).

arātīván agg. ostile, nemico (RV).

arātīhá agg. che abbatte il nemico (AV).

arātīyú agg. ostile (AV).

árāddhi sf. mancanza di successo, perdita
di un'opportunità (VS).

arādhás agg. non generoso, duro, egoista
(RV; AV).

arāntara sn. pl. spazi fra i raggi della ruota.

arāntaragatā sf. (con *nābhi*) N. di un luo-
go mitico.

árāya sf. mancanza di successo, perdita di
un'opportunità (RV VIII, 61, 11); sm.
(*arāya*) spirito maligno (AV); sf. (*ī*) id.
(RV; AV).

arāyakṣāyana sn. ciò che serve per distrug-
gere gli spiriti maligni (AV II, 18, 3).

arāyacātana sn. ciò che serve per distrug-
gere gli spiriti maligni (AV).

arāla agg. 1. curvo, ricurvo; 2. ricciuto
(detto dei capelli); sm. 1. N. di uomo;
2. braccio o mano ricurve, piegati; 3.
resina della pianta *Shorea Robusta*; 4.
elefante in calore; sf. (*ā*, *ī*) 1. donna
sleale, impudica; 2. donna modesta.

arālakesī sf. donna con i capelli ricci.

arālapakṣmanayana agg. le cui ciglia so-
no ricurve.

arālahasta sm. posizione delle mani.

árāvan 1 agg. "non liberale", invidioso,
ostile (RV).

árāvan 2 sm. cavallo, stallone (RV VII,
68, 7).

árāštra sn. non un regno (ŚBr).

ari sm. ruota.

arī 1 agg. attaccato a, fedele; sm. uomo
pio, devoto (RV).

arī 2 agg. non liberale, invidioso, ostile
(RV); sm. 1. nemico (RV); 2. astrn. po-
sizione planetaria negativa; 3. mat. nu-
mero sei; 4. specie di mimosa.

arīkaršana agg. istigatore di nemici.

arīkta agg. non vuoto, pieno, abbondante.

arīkthabhāj agg. che non ha titolo ad una
parte dell'eredità, che non è un erede.

arīkthiya agg. che non ha titolo ad una
parte dell'eredità, che non è un erede.

arīgūrtá agg. pregato da un uomo devoto
(RV I, 186, 3).

arighna sm. distruttore di nemici (R).

aricintana sn. 1. complotto contro il nemi-
co; 2. amministrazione di affari esteri.

aricintā sf. 1. complotto contro il nemico;
2. amministrazione di affari esteri.

arijana sm. gruppo di nemici.

arījit sm. "vincitore di nemici", N. di un fi-
glio di Kṛṣṇa e Bhadrā.

arītā sf. inimicizia.

arīṭ sm. rematore (RV).

arīra agg. che spinge, che guida (RV X,
46, 7; AV); sm. remo.

arītragādha agg. che ha la profondità di
un remo, piatto.

arītrapāraṇa agg. che attraversa per mez-
zo di remi (RV X, 101, 2).

arīṭva sn. inimicizia.

arīdānta sm. N. di un principe.

arīdhāyas agg. che concede latte generosa-
mente (detto della vacca), (RV I, 126, 5).

arin sn. "che ha i raggi", ruota, disco.

arinandana agg. che gratifica o accorda il
trionfo ad un nemico.

arinipāta sm. invasione o incursione di
nemici.

arinuta agg. celebrato perfino dai nemici.

arīpdama sm. conquistatore di nemici,
vittorioso; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di
uomo; 3. N. di un Muni.

aripura sn. città del nemico.

ariprá agg. 1. senza macchie, chiaro, puli-
to (RV; AV); 2. senza colpa, senza infam-
mia.

ariphita agg. non cambiato in *r* (detto del *visarga*).

arimarda sm. N. della pianta *Cassia Sophora*.

arimardana agg. che distrugge il nemico (MBh); sm. 1. N. di un figlio di Śvaphalka; 2. N. di un re dei gufi (Pañcat).

arimitra sm. alleato o amico di un nemico.

arimejaya sm. “che agita il nemico”, N. di un sacerdote Nāga.

arimeda sm. N. della pianta *Vachellia Farnesiana*; sm. pl. N. di un popolo.

arimedaka sm. N. di un insetto.

arirāṣṭra sn. regno del nemico.

ariloka sm. regione del nemico, tribù ostile.

arīśāsin agg. che castiga i nemici.

ārīṣanya agg. che non sbaglia, certo (RV II, 39, 4).

ārīṣanyat agg. che non sbaglia, certo (RV).

ārīṣṭa agg. 1. non ferito, a prova di danno, sicuro, salvo (RV); 2. che è di cattivo auspicio (detto di uccelli), disastroso, fatale; sm. 1. specie di uccello, airone, corvo; 2. specie di pianta, albero del sapone, aglio e liquido che ne deriva; 3. N. di un figlio di Manu; 4. N. di un Asura; 5. tipo di malattia; sf. (*ā*) 1. benda; 2. pianta medicinale; 3. N. di Durgā; 4. N. di una figlia di Dakṣa e di una delle mogli di Kaśyapa; sn. 1. sventura, infausto presagio; 2. fortuna, felicità; 3. latte; 4. sostanza alcolica; 5. appartamento delle donne.

arīṣṭaka 1 sm. albero del sapone; sf. (*akā* o *ikā*) N. di una pianta.

arīṣṭaka 2 agg. che soffre della malattia Arīṣṭa.

arīṣṭakarman sm. N. di un principe.

ārīṣṭagātu agg. che ha una residenza sicura (RV V, 44, 3).

ārīṣṭagu agg. il cui bestiame è salvo (AV X, 3, 10).

arīṣṭagrha sn. il giacere nella camera.

ārīṣṭagrāma agg. la cui truppa non è rotta, i.e. è integra (detto dei Marut), (RV I, 166, 6).

arīṣṭātāti sf. sicurezza, salvezza (RV; AV).

arīṣṭaduṣṭadhī agg. che è spaventato dall'idea della morte.

ārīṣṭanemi agg. che ha il cerchione delle ruote non colpito; sm. 1. N. di un Gandharva; 2. N. del ventiduesimo dei ventiquattro Tirthaṃkara jaina della presente *avasarpinī*; 3. N. di Viṣṇu.

arīṣṭanemin sm. N. del fratello di Garuḍa.

arīṣṭapura sn. N. di una città.

arīṣṭabharman agg. che concede sicurezza (RV VIII, 18, 4).

arīṣṭamathana sm. “uccisore dell'Asura Arīṣṭa”, N. di Śiva.

ārīṣṭaratha agg. il cui carico non è colpito (RV X, 6, 3).

arīṣṭaroga sm. malattia.

ārīṣṭavīra agg. i cui eroi non sono colpiti (RV I, 114, 3; AV).

arīṣṭaśayyā sf. il giacere sul letto.

arīṣṭasādāna sm. N. di Viṣṇu.

arīṣṭahan sm. N. di Viṣṇu.

arīṣṭāśrītapura sn. N. di una città.

ārīṣṭāsu agg. il cui potere vitale non è colpito (AV).

ārīṣṭi sf. sicurezza, salvezza (RV).

arīṣṭutā agg. pregato con zelo (detto di Indra), (RV VIII, 1, 22).

ārīṣyat agg. che non viene colpito.

arīṣiṃha sm. N. di un autore.

arīṣūdāna sm. distruttore di nemici.

arīṣoma sm. specie di *soma* (MBh).

arīha sm. “che uccide i nemici”, N. di vari principi (MBh).

arīhan agg. che uccide i nemici.

ārīḥa agg. non leccato (RV IV, 18, 10).

arīṇa agg. che non manca di, pieno di.

arīti sf. ret. mancanza di stile, difetto nella scelta di un'espressione.

arītika sn. ret. mancanza di stile, difetto nella scelta di un'espressione.

aru sm. 1. sole; 2. albero *khadira* dai fiori rossi.

aruḥsrāṇa sm. sn. rimedio che provoca una ferita da suturare o guarire (AV II, 3, 3).

aruṃṣikā sf. crosta sulla pelle.

āruṅga agg. non rotto (RV VI, 39, 2).

arūc agg. senza luce (RV).

aruci sf. mancanza di appetito, disgusto, avversione, ripugnanza.

ārucita agg. non gradito o adatto a (ŚBr).

arucira agg. sgradevole, disgustoso.

arucya agg. sgradevole, disgustoso (L).

aruj agg. 1. senza dolore (detto di tumore); 2. privo di malattie, sano.

aruja agg. 1. senza dolore (detto di tumore); 2. privo di malattie, sano; 3. vivace, allegro; sm. 1. N. della pianta *Cassia Fistula*; 2. N. di un Dānava.

arunā agg. 1. rosso, fulvo (RV); 2. impacciato, perplesso, muto; 3. grossolano (come cibo); 4. pieno di, mischiato con (str. o in comp.); sm. 1. colore rosso; 2. aurora (personificata come l'auriga del sole), sole; 3. tipo di lebbra (con macchie rosse e insensibilità della pelle); 4. piccolo animale velenoso; 5. *Rottleria Tinctoria*; 6. N. di uomo; 7. N. dell'autore di RV X, 91; 8. N. del sacerdote Āṭa; 9. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 10. N. del Daitya Mura; 11. N. di un Asura; 12. N. del padre dell'uccello Jaṭayu; 13. (*āruṇa*) N. di un allievo di Upaveśi; sm. pl. N. di una classe di Ketu; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. N. di un fiume; sf. (*ī*) vacca rossa o aurora (RV); sn. 1. colore rosso; 2. oro o rubino (AV).

arunakamala sn. loto rosso.

arunakara sm. “che ha raggi rossi”, sole.

arunakiraṇa sm. “che ha raggi rossi”, sole.

arunacūda sm. “dalla cresta rossa”, gallo.

arunajyotis sm. N. di Śiva.

arunatā sf. colore rosso.

arunatva sn. colore rosso.

arunadati sf. ragazza con denti rossastri.

arunadatta sm. N. di un autore.

arunadūrvā sf. finocchio rosso (ŚBr).

arunanetra sm. “dagli occhi rossi”, piceione.

arunapiśaṅga agg. colore marrone-rosso.

arunapuṣpa agg. che ha i fiori rossi (ŚBr); sf. (*ī*) N. della pianta *Pentapetes Phoenicea*.

arunapriyā sf. N. di un'Apsaras.

arunāpsu agg. dall'aspetto rosso (RV).

arunābhru agg. giallo-rosso (VS).

arunaya vb. den. P. *arunayati*: arrossire.

arunayuj agg. fornito di raggi di luce rossi (RV).

arunolocana agg. che ha gli occhi rossi (detto di una persona adirata).

arunāsārathi sm. “il cui auriga è Aruṇa”, sole.

arunasmṛti sf. N. di un'opera.

arunāgraja sm. “il primo nato di Aruṇa”, Garuḍa.

arunātmaja sm. “figlio di Aruṇa”, Jaṭayu.

arunāditya sm. N. di una delle dodici forme del sole.

arunānuja sm. “fratello più giovane di Aruṇa”, Garuḍa.

arunārcis sm. il sorgere del sole.

arunāvaraja sm. “fratello più giovane di Aruṇa”, Garuḍa.

arunāśva agg. “che guida cavalli rossi”, N. dei Marut (RV).

arunī sm. N. di un Muni.

aruniman sm. colore rosso.

arunīkṛta agg. arrossito, diventato rosso.

arunaitā agg. dalle chiazze rosse (TS).

arunoda sn. 1. N. di un lago; 2. N. di uno dei mari che circondano il mondo (Jain).

arunodaya sm. il sorgere del sole, aurora.

arunopala sm. rubino.

arutahanu agg. le cui mascelle non sono rotte (RV).

aruddha agg. non ostacolato.

arumtuda agg. “che colpisce o provoca una ferita”, che causa tormenti e sofferenze.

arundhatī sf. 1. pianta rampicante medicinale (AV); 2. la moglie di Vasiṣṭha; 3. la moglie di Dharma; 4. N. della stella Alcor; 5. N. di una virtù sovranaturale (detta anche *kuṇḍalīnī*).

arundhatījāni sm. (vl. *arundhatīnātha*) “marito di Arundhatī”, N. di Vasiṣṭha (uno dei sette Ṛṣi e stella dell'Orsa Maggiore).

arundhatidarśananyāya sm. regola della visione della stella Arundhatī.

arundhatīvaṭa sm. N. di un *tīrtha* (MBh).

arundhatīśahacara sm. “compagno di Arundhatī”, Vasiṣṭha.

arunmagha sm. pl. N. di alcuni spiriti maligni (AitBr).

arunmukha sm. pl. N. di alcuni Yati (KauṣUp).

arula sn. 1. acqua; 2. piccola barca.

aruṣa sn. N. di un Tantra.

aruśahān sm. “che abbatte le nuvole rosse”, N. di Indra (RV X, 116, 4).

aruṣ agg. non adirato, dal buon temperamento.

aruśā agg. rosso (RV); sm. sole, giorno (RV); sm. pl. N. dei cavalli rossi di Agni; sf. (*āruṣī*) cavalla rossa o aurora; sn. forma (Naigh).

aruṣa vb. cl. 1 P. *aruṣati*: andare.

aruśāstūpa agg. che ha un ciuffo rosso (detto di Agni), (RV III, 29, 3).

aruṣka sm. N. dell’albero *Semecarpus Anacardium*.

aruṣkara agg. che causa ferite; sm. N. dell’albero *Semecarpus Anacardium*; sn. frutto di tale albero.

āruṣkṛta agg. ferito (ŚBr).

ārus agg. ferito, malato (ŚBr); sn. 1. ferita (AV); 2. sole.

arusśrāṇa sn. preparato medico per le ferite (AV).

aruhā sf. N. di una pianta.

arūḥ vb. cl. 8 P. *arūkaroti*: ferire.

ārūkṣa agg. soffice (MaitrS).

ārūkṣātā sf. morbidezza (ŚBr).

ārūkṣita agg. morbido (RV IV, 11, 1).

ārūkṣṇa agg. morbido, tenero (AV VIII, 2, 16).

arūḍhamūlatva sn. condizione di non avere messo radici, fondamento insufficiente.

arūpa 1 agg. 1. senza forma; 2. malformato, brutto (R).

arūpa 2 sn. emancipazione (= *nirvāṇa*).

arūpaka agg. 1. senza forma, immateriale; 2. ret. senza metafora, letterale.

ārūpajñā agg. che non distingue la forma o il colore (ŚBr).

arūpaṇa sn. espressione non figurata.

arūpatā sf. bruttezza.

arūpatva sn. 1. bruttezza; 2. mancanza di qualità caratteristica.

arūparāga sm. che desidera ardentemente la vita immateriale nei cieli più alti.

arūpaloka sm. cielo senza forma (ne sono enumerate quattro classi).

arūpavat agg. brutto.

arūpāvacara sm. pl. (con *devāḥ*) Dei del cielo indistinto.

arūpin agg. senza forma (R).

arūṣa sm. 1. sole; 2. tipo di serpente.

are intz. usata per chiamare qualcuno.

arenú agg. non polveroso (RV); non terrestre, celeste; sm. pl. Dei (RV X, 143, 2).

aretás agg. che non riceve il seme (ŚBr).

aretáska agg. senza seme (ŚBr).

arepa agg. senza macchia.

arepás agg. senza macchia (RV; AV).

arepha agg. senza la lettera *r*.

arephajāta agg. senza la lettera *r*.

arephavat agg. senza la lettera *r*.

arephin agg. non cambiato in *r*.

arere intz. usata per rivolgersi a inferiori o per chiamare con tono adirato.

aroka agg. non luminoso, oscuro.

arokadat agg. (vl. *arokadanta*) che ha i denti neri.

aroga agg. privo di malattie, salubre, sano; sm. salute.

ārogaṇa agg. privo di malattie (AV II, 3, 2).

arogatā sf. salute.

arogatva sn. salute (R).

arogitā sf. salute (R).

arogin agg. salutare.

arogyā agg. salutare.

arogyatā sf. salute (R).

arocaka agg. 1. non luminoso; 2. che causa mancanza di appetito o disgusto; sm. mancanza o perdita di appetito, disgusto, indigestione.

arocakin agg. 1. che soffre per mancanza di appetito o per indigestione; 2. ret. che ha un gusto fastidioso, affettato.

arocamāna agg. non splendente, non piacevole.

arociṣṇu agg. 1. scuro; 2. sgradevole.

arocukā agg. non piacevole.

arodana sn. il non piangere.

arodhya agg. che non deve essere ostacolato.

aropaṇa sn. il non piantare, il non fissare.

aroma agg. senza peli o capelli (MBh).

aromaśa 1 agg. senza peli o capelli.

aromaśa 2 sn. assenza di unapronuncia difettosa delle sibilanti.

aroṣa sm. 1. raggio, luce, sole, fuoco (RV); 2. preghiera, inno, canto (RV); 3. cantore, poeta, saggio (RV); 4. numero dodici; 5. cristallo o rame; 6. organo genitale maschile; 7. fratello maggiore; 8. N. di un medico; 9. N. di una pianta; sn. 1. N. di un canto; 2. cibo.

arka vb. den. P. *arkati*: diventare un sole.

arkakara sm. raggio di sole.

arkakāntā sf. *Polanisia Icosandra*.

arkakāṣṭha sn. legno della pianta *arka*.

arkakośī sf. germoglio della pianta *arka* (ŚBr).

arkakṣīra sn. latte ricavato dalla pianta *arka*.

arkakṣetra sn. “campo del sole”, N. di un luogo sacro in Orissa.

arkagraha sm. eclisse di sole.

arkagrīva sm. N. di un *sāman*.

arkacandana sn. sandalo rosso.

arkacikitsā sf. arte medica dell’*arka*.

arkaja agg. nato dal sole; sm. N. del pianeta Saturno; sm. du. N. degli Aśvin.

arkatanaya sm. 1. N. del pianeta Saturno; 2. N. di Karṇa; sf. N. dei fiumi Yamunā e Tapatī (MBh).

arkatvā sf. luminosità, splendore (ŚBr).

arkatviṣ sf. luce del sole.

arkadina sn. giorno solare.

arkadugdha sn. latte di *Calotropis Gigantea*.

arkadhānā sf. pl. semi della pianta *arka* (ŚBr).

arkanandana sm. 1. N. del pianeta Saturno; 2. N. di Karṇa.

arkanayana sn. N. di un Asura.

arkanetra agg. dai dodici occhi.

arkapattra sn. foglia della pianta *arka*; sm. pianta *arka*.

arkaparṇā sn. foglia della pianta *arka* (ŚBr); sm. 1. pianta *arka*; 2. N. di un serpente demoniaco (MBh).

arkapādapa sm. N. di un albero.

arkaputra sm. 1. pianeta Saturno; 2. N. di Karṇa.

arkapuṣpādya sm. N. di un *sāman*.

arkapuṣpikā sf. N. di una pianta.

arkapuṣpī sf. N. di una pianta.

arkapuṣpottara sn. N. di un *sāman*.

arkaprakāśa agg. luminoso come il sole (MBh); sm. 1. N. di un’opera medica; 2. N. di un’opera di diritto.

arkaprabhājāla sn. moltitudine di raggi del sole (MBh).

arkapriyā sf. N. di una pianta.

arkabandhu sm. (vl. *arkabāndhava*) N. di Buddha Śākyamuni.

arkabandhu sm. “che appartiene alla parentela del sole”, N. di Buddha.

arkabhaktā sf. N. di una pianta.

arkamaṇḍala sn. disco del sole.

arkamaya agg. composto dalla pianta *arka*.

arkamūlā sn. radice della pianta *arka* (ŚBr).

arkaya vb. den. P. *arkayati*: 1. riscaldare; 2. pregare.

arkaripu sm. “nemico del sole”, Rāhu.

arkaretoja sm. “figlio di Sūrya”, Revanta.

arkalavaṇa sn. nitrato di potassio.

arkalūṣa sm. N. di uomo.

arkāvat agg. 1. che possiede il fulmine; 2. che contiene la parola *arka*; 3. che riceve un’oblazione nella cerimonia dell’*arka*.

arkavarṣa sm. anno solare.

arkavallabha sm. N. di una pianta.

arkāvidha agg. come l’*arka* (ŚBr).

arkavedha sm. N. di una pianta.

arkavrata sn. legge del sole (che consiste nel sottomettere il popolo alle tasse, dissipando i suoi averi così come il sole fa evaporare l’acqua), (Mn).

arkaśāśīsatru sm. “nemico del sole e della luna”, Rāhu.

arkaśīras sn. N. di un *sāman*.

arkaśokā sm. calore del sole (RV).

arkasamudgā sn. punta del germoglio della pianta *arka* (ŚBr).

arkāsāti sf. invenzione di un inno, ispirazione poetica (RV).

arkasuta sm. 1. N. di uomo; sf. (*ā*) N. del fiume Yamunā.

arkasūnu sm. 1. pianeta Saturno; 2. N. di Yama.
arkasodara sm. N. di Airāvata, l'elefante di Indra.
arkastubh agg. che canta inni.
arkahitā sf. N. di una pianta.
arkāṃśa sm. dodicesima parte del disco solare.
arkāgrā sf. misura di grandezza del sole.
arkātmaṃjā sf. “figlia del Sole”, N. della Yamunā.
arkāśman sm. pietra dell'eliotropio, cristallo.
arkāśvamedha sn. due cerimonie dell'Arka e dell'Asvamedha.
arkāsthilā sf. seme del frutto della pianta *arka* (ŚBr).
arkāhuti sf. pl. N. di cinque offerte sacrificali.
arkāhva sm. 1. N. della pietra *sūryakānta*; 2. N. di una pianta.
arkīn agg. 1. splendente (RV); 2. che prega (RV).
arkīya agg. relativo all'*arka*.
arkendusaṃgama sm. istante di congiunzione fra sole e luna.
arkeṣṭa sn. legno di sandalo giallo.
arkopala sm. N. della pietra *sūryakānta*.
arkyā sn. N. di uno Śastra e di un *sāman* (TS).
arga sm. N. di uno Rṣi del SV.
argaṭa sm. 1. N. di un poeta; 2. N. di una pianta.
argala agg. (vl. *argaḍa*) 1. catenaccio, spranga per chiudere una porta o per coprire un vaso; 2. sbarramento, ostacolo; 3. onda; sm. sn. N. di un inferno.
argalānirgama sm. N. di un trattato astrologico.
argalāstuti sf. inno introduttivo del Devīmāhātmya.
argalāstotra sn. inno introduttivo del Devīmāhātmya.
argalikā sf. piccola spranga per chiudere una porta.
argalita agg. chiuso da un catenaccio.
argaliya agg. (vl. *argalya*) relativo ad un catenaccio.
argh vb. cl. 1 P. *arghati*: essere degno, meritare.
arghā sm. 1. merito, valore, prezzo; 2. rispettosa accoglienza di un ospite (ŚBr); 3. raccolta di venti perle (aventi il peso di un *dharāṇa*).
arghaṭa sn. cenere.
arghadāna sn. presentazione di un'offerta rispettosa.
arghapātra sn. piccolo vaso in cui viene offerta acqua all'ospite al suo arrivo.
arghabalābala sn. valutazione del prezzo.
arghasaṃsthāpana sn. seduta, assise per fissare il prezzo (compito del re o di un ministro).
arghāpacaya sm. diminuzione del prezzo; avv. (*ena*) più economicamente.

arghārha agg. degno di ricevere un'offerta rispettosa, superiore.
argheśvara sm. N. di Śiva.
arghya agg. 1. meritevole, che richiede un'accoglienza o un'offerta rispettosa (detto dell'ospite); 2. relativo a, usato durante l'accoglienza rispettosa dell'ospite; sn. 1. acqua offerta all'arrivo dell'ospite; 2. tipo di miele.
arghyadāna sn. atto di omaggio al sole.
arghyapātra sn. piccolo vaso in cui viene offerta acqua all'ospite.
arghyaśila agg. di carattere o disposizione deferente (R).
arghyārha sm. N. della pianta *Pterospermum Suberifolium*.
arc 1 vb. cl. 1 P. *arcati*: splendere, essere brillante (RV).
arc 2 vb. cl. 1 P. *arcati*: 1. pregare, cantare (RV); 2. onorare, trattare con rispetto; 3. adornare.
ārc agg. brillante, splendente (RV VI, 34, 4).
arcaka agg. che onora, che adora; sm. adoratore.
ārcat agg. 1. splendente (RV); 2. che prega; sm. N. di uno Rṣi.
arcātri agg. ruggente (detto dei Marut), (RV).
arcatryā agg. che deve essere pregato, innalzato (RV).
arcāddhūma agg. il cui fumo è splendente (RV).
arcana agg. che onora, che prega; sn. sf. omaggio donato agli Dei o ai superiori.
arcanas agg. il cui naso è come quello di un idolo.
arcānānas sm. “che ha un carico risonante”, N. di uno Rṣi (RV).
arcāniya agg. che deve essere adorato, venerabile.
arcas sn. adorazione, lode.
arcā sf. 1. adorazione, venerazione (ŚBr); 2. idolo, immagine; 3. corpo.
arcārha agg. degno di onore o di lode (MBh).
arcārha agg. degno di onore o di lode.
arcāvat agg. adorato.
arcāvidambanā sf. adorazione falsa o finta.
arcāvidhi sm. regola per la venerazione.
arci sm. 1. raggio, fiamma (RV); 2. N. di uno dei dodici Āditya.
arcicayiṣu agg. che desidera lodare o adorare.
arcita agg. 1. onorato, riverito, trattato con rispetto (MBh); 2. offerto con reverenza.
arcitin agg. che onora (loc.).
arcitṛ sm. adoratore (R).
arcin agg. 1. splendente (detto del piede di Varuṇa), (RV); 2. N. di uomo.
arcinetrādhīpati sm. N. di uno Yakṣa.
arcimāt agg. splendente, brillante (RV X, 61, 15).
arcivāt agg. splendente, brillante (RV VII, 81, 2 e IX, 67, 24).

arciśmat agg. brillante, splendente; sm. fiamma, fuoco, dio del fuoco; sf. N. di uno dei dieci stadi (attraverso cui deve salire un Bodhisattva prima di diventare un Buddha).
arciś sn. raggio, fiamma, luce, splendore (RV); sf. N. di donna.
arcya agg. che deve essere onorato o riverito.
arj vb. cl. 1 P. *arjati*: procurare, acquistare; Ā. *arjate*: 1. andare; 2. stare fermo; 3. procurare; 4. essere in buona salute (MBh).
arjaka agg. che procura, che acquista; sm. N. di una pianta.
arjana sn. acquisizione, ottenimento, guadagno.
arjaniya agg. che deve essere acquistato, che deve essere procurato.
arjita agg. acquistato, procurato, guadagnato.
arjin agg. che acquista.
ārjuna agg. 1. bianco, chiaro (colore del giorno, dell'alba, del latte, dell'argento), (RV); 2. fatto di argento (AV); sm. 1. colore bianco; 2. pavone; 3. malattia della cute; 4. N. di un albero; 5. N. di uomo; 6. N. del terzo dei principi Pāṇḍava; 7. N. di Indra; sm. pl. N. dei discendenti di Arjuna; sf. (ṛ) 1. vacca; 2. serpente; 3. N. di donna; 4. N. di un fiume; sf. du. N. della costellazione Phalgunī (RV); sn. 1. oro o argento; 2. leggera infiammazione dell'occhio; 3. erba; 4. forma.
arjunaka sm. 1. N. di un cacciatore (MBh); 2. adoratore di Arjuna.
ārjunakāṇḍa agg. che ha un pendaglio bianco (AV II, 8, 3).
arjunacchavi agg. di colore bianco.
arjunatas avv. dalla parte di Arjuna.
arjunadhvaṃja sm. “che ha una bandiera bianca”, N. di Hanumat.
arjunapākī sf. N. di una pianta e dei suoi frutti.
arjunapāla sm. N. di un principe.
arjunapura sn. N. di una città.
arjunapurusa sn. N. delle piante *arjuna* (*Terminalia Arjuna*) e *purusa* (*Rottleria Tinctoria*).
arjunamiśra sm. N. di un commentatore di MBh VI.
arjunaśiṛiṣa sn. N. delle piante *Terminalia Arjuna* e *Śiṛiṣa*.
arjunasa agg. ricoperto di alberi Arjuna.
arjunasakhi sm. “che ha Arjuna come amico”, N. di Kṛṣṇa.
arjunasiṃha sm. N. di un principe.
arjunābhra sn. N. di un medicamento.
arjunārīṣṭasaṃchanna agg. coperto dagli alberi *arjuna* e *Nimbo*.
arjunāva sm. N. di uomo.
arjunāhva sm. “chiamato Arjuna”, N. di un albero.
arjunopama sm. “simile all'albero *arjuna*”, albero di tek (*Tectona Grandis*).

árṇa sm. sn. 1. onda, flusso, corrente (RV); 2. tumulto della battaglia; sm. 1. lettera, sillaba; 2. N. di un metro (composto di dieci piedi e appartenente alla classe chiamata *daṇḍaka*); 3. albero di tek; 4. N. di uomo; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) fiume.

arṇavá agg. agitato, schiumoso, tumultuoso (detto delle correnti), (RV); sm. 1. onda, flutto, mare, oceano; 2. oceano d'aria (talvolta personificato come un demone con l'epiteto di *mahán o tanayitús*), (RV); sm. sn. 1. mare; 2. numero quattro; 3. N. di due metri; 4. N. di un'opera di diritto.

arṇavaja sm. "nato dal mare", seppia.

arṇavanemi sf. "che ha intorno il mare come un cerchione di ruota", terra.

arṇavapati sm. "signore delle correnti", oceano.

arṇavapota sm. barca, nave.

arṇavabhava sm. "che esiste nel mare", mollusco.

arṇavamandira sm. "la cui dimora è il mare", N. di Varuṇa.

arṇavamala sn. seppia.

arṇavayāna sm. barca, nave.

arṇavavarṇana sn. "descrizione del mare", N. di un'opera.

arṇavaśakkari sf. "cintura del mare", terra.

arṇavasariḍāśrita agg. che vive sulla riva del mare o del fiume.

arṇavānta sm. estremità dell'oceano.

arṇavodbhava sm. schiuma del mare.

árṇas sn. 1. onda, flutto, corrente, schiuma del mare (RV); 2. oceano d'aria (RV); 3. N. di vari metri.

arṇasá agg. agitato, schiumoso, pieno di onde (RV).

árṇasāti sf. conquista delle correnti (RV).

arṇasvat agg. che contiene molte onde.

árṇacitrārathā sm. du. Arṇa e Citraratha (RV).

arṇikā sf. peso (= *māṣa* 2).

arṇoda sm. 1. "che concede acqua", nuvola; 2. *Cyperus Rotundus*.

arṇodara sm. N. di un maestro.

arṇonidhi sm. "ricettacolo di acque", oceano.

arṇobhava sm. "che esiste nel mare", mollusco.

arṇovṛt agg. che copre, che include le acque (RV).

artaná agg. che offende; sn. offesa, censura.

árti sf. 1. dolore; 2. estremità di un arco.

artikā sf. dram. sorella maggiore.

ártuka agg. provocatore, litigioso (ŚBr).

arth vb. cl. 10 Ā. *arthayate*: 1. cercare di ottenere, desiderare, richiedere (acc., ra. inf.); 2. indicare il significato, commentare.

ártha sm. sn. 1. scopo, proposito (RV); 2. causa, motivo, ragione; 3. vantaggio, uso, utilità; 4. cosa, oggetto; 5. oggetto

dei sensi; 6. numero cinque; 7. ricchezza, tesoro, opulenza, denaro; 8. affare, guadagno; 9. azione, processo; 10. gram. significato, nozione; 11. maniera, modo; 12. proibizione, prevenzione.

arthakathā sf. "che spiega i significati", classe di opere buddhiste.

arthakara agg. che produce vantaggio, utile.

arthakartṛ agg. utile, vantaggioso.

arthakarman sn. azione volontaria (opposta a *guṇakarman*).

arthakāma sm. sn. utilità e desiderio, ricchezza e piacere; agg. 1. desideroso di ricchezza; 2. desideroso di essere utile.

arthakāmya vb. den. P. *arthakāmyati*: desiderare denaro.

arthakāraka sm. N. di uomo.

arthakāraṇāt avv. allo scopo di.

arthakārin agg. utile, vantaggioso (R).

arthakārśya sn. mancanza di ricchezza, povertà.

arthakāśin agg. solo apparentemente utile.

arthakilbhīṣin agg. disonesto in materia di denaro.

arthakṛcchra sn. materia difficile.

arthakṛt agg. che causa profitto, utile.

arthakṛta agg. 1. fatto per un proposito, fatto per interesse; 2. causato dal significato di una parola.

arthakṛtya sn. sistemazione di un affare.

arthakṛtyā sf. sistemazione di un affare.

arthakovidā agg. esperto in ogni materia (R).

arthakriyā sf. 1. azione compiuta per uno scopo; 2. l'essere utile agli altri.

arthagati sf. comprensione del significato.

arthagati sf. significato, senso.

arthagariyas agg. altamente significante.

arthagaṇa sm. preferenza di significato.

arthagraha sn. tesoro.

arthagrahāna sn. 1. sottrazione di denaro; 2. gram. comprensione del significato, significato.

arthagrāhin agg. che sceglie il proprio vantaggio.

arthaghna agg. che distrugge una fortuna, che causa danno o svantaggio.

arthacaryā sf. 1. il fare affari; 2. il promuovere gli affari di un altro (uno dei sette elementi di popolarità).

arthacitta agg. che pensa o desidera ricchezza.

arthacitra sn. "varietà di significato", gioco di parole.

arthacintaka agg. che conosce o considera ciò che è utile.

arthacintana sn. attenzione o considerazione degli affari.

arthacintā sf. attenzione o considerazione degli affari.

arthajāta sn. 1. raccolta di beni, ricchezze; 2. cose, oggetti.

arthajāna agg. 1. esperto; 2. che conosce il significato di una parola.

arthatattva sn. natura reale di qualcosa, vero stato delle cose.

arthatantra sn. dottrina dell'utile; agg. 1. che agisce secondo l'interesse di qualcuno; 2. soggetto a.

arthatas avv. 1. per un oggetto, allo scopo di; 2. di fatto, realmente; 3. riguardo al significato.

arthatṛṣ agg. bramoso di denaro.

arthatṛṣnā sf. brama di ricchezza.

arthada agg. che dà vantaggio o ricchezza, generoso.

arthadatta sm. N. di un mercante.

arthadarpaṇa sm. N. di un'opera su ŚāṅkhGr.

arthadarśaka sm. "che vede i processi", giudice.

arthadarśana sn. considerazione di un caso.

arthadarśin sm. N. di uno dei ventiquattro mitici Buddha.

arthadāna sn. donazione di denaro, regalo fatto per uno scopo.

arthadāyāda sm. erede di ricchezza.

arthadūšana sn. rovina delle ricchezze.

arthadoṣa sm. errore riguardo al significato.

arthadyotanikā sf. N. di un'opera sull'arte drammatica.

arthadravyavirodha sm. opposizione fra il proposito e il risultato di qualcosa.

arthadrś sf. considerazione della verità.

arthadrṣṭi sf. considerazione del profitto.

arthanāś sf. richiesta, supplica.

arthanāśa sm. perdita di denaro.

arthanāśaka agg. che sciupa il denaro, prodigo.

arthanibandhana agg. che ha la sua causa nella ricchezza, dotato di ricchezza e rispettabilità (MBh).

arthanirvṛtti sf. adempimento di un proposito.

arthaniścaya sm. decisione in materia.

arthaniya agg. che deve essere richiesto.

arthanyūna agg. "privo di ricchezza", povero (MBh).

arthapañcaka sn. N. di un'opera sulla *bhakti*.

arthapati sm. 1. "signore di ricchezza", uomo ricco, re; 2. N. di uomo; 3. N. di Kubera.

arthapadavi sf. cammino del guadagno.

arthapadaviṅgam vb. cl. 1 P. *arthapadaviṅgacchati*: essere intento al proprio guadagno.

arthapara agg. intento ad ottenere ricchezza.

arthapara agg. avido, bramoso (R).

arthaparigraha sm. possesso di denaro; agg. dipendente dal denaro (MBh).

arthapāṭha sm. lettura richiesta dal senso.

arthapāla sm. N. di uomo.

arthapunarukta sn. (nel Nyāya) ripetizione dello stesso significato in altre parole.

arthapūrvaka agg. che ha uno scopo o un obiettivo.

arthaprakṛti sf. “cosa principale richiesta per uno scopo”, N. dei cinque elementi costitutivi dell’opera teatrale.

arthaprayoga sm. uso di ricchezze nell’usura.

arthaprasaṃkhyā sf. considerazione dello scopo.

arthaprāpti sf. 1. ottenimento di ricchezze; 2. acquisizione del significato.

arthabandha sm. “legame di significato”, parola o frase.

arthabhāj agg. che partecipa alla divisione di ricchezze.

arthabhṛta agg. che ha un alto salario (detto di un servo).

arthabheda sm. differenza di significato.

arthabhraṃśa sm. 1. perdita delle ricchezze; 2. fallimento di un proposito.

arthamatta agg. orgoglioso del denaro.

arthamanas agg. che ha uno scopo in mente.

arthamaya agg. utile.

arthamātra sn. sf. (*ā*) proprietà, ricchezza; agg. che è solo materia.

arthayukta agg. significativo.

arthayukti sf. guadagno, profitto.

arthayogya agg. utile, vantaggioso.

artharacana sn. perseguimento di uno scopo, esercizio, tentativo.

artharāsi sm. cumulo di ricchezze.

artharuci agg. che pensa o desidera ricchezze.

artharūpa sn. cosa, materia (Pat).

arthalāghava sn. il prendere una cosa con leggerezza.

arthalābha sm. acquisizione di ricchezze.

arthalubdha agg. bramoso di ricchezze.

arthaleśa sm. scarsa ricchezza.

arthalopa sm. 1. fallimento o inesistenza di uno scopo; 2. perdita di proprietà (MBh).

arthalobha sm. desiderio di ricchezze, avarizia.

arthalola agg. che brama denaro.

arthavat agg. 1. pieno di ricchezze; 2. dotato di significato; 3. vero, reale; 4. adatto; sm. N. di uomo; avv. secondo un proposito.

arthavattā sf. ricchezza di significato, importanza.

arthavattva sn. ricchezza di significato, importanza.

arthavargīya sm. sn. pl. “trattato sulla categoria degli oggetti”, N. di alcuni testi buddhisti.

arthavarjita agg. non importante.

arthavarman sm. N. di un ricco mercante.

arthavaśa sm. sn. causa ed effetto.

arthavāda sm. 1. spiegazione del significato; 2. elogio, preghiera; 3. che parla per guadagno.

arthavādin agg. che riferisce fatti.

arthavijñāna sn. comprensione del significato.

arthavid agg. che conosce il significato.

arthavidyā sf. conoscenza della vita pratica (MBh).

arthavināśa sm. perdita delle ricchezze.

arthavināśana agg. che causa perdita o svantaggio.

arthavinīscaya sm. “disquisizione che tratta degli oggetti”, N. di un testo buddhista.

arthavipatti sf. fallimento dello scopo.

arthaviśeṣaṇa sn. prob. specificazione di qualsiasi problema (Pat).

arthavṛddhi sf. accumulazione di ricchezze.

arthavaikalya sn. incoerenza dei fatti, deviazione dalla verità.

arthavyakti sf. chiarezza di significato.

arthavyaya sm. spesa.

arthavyavahāra sm. causa pecuniaria.

arthasābdau sm. du. parola e significato.

arthasālin agg. facoltoso; sm. uomo ricco.

arthasāstra sn. N. di un trattato sulla vita pratica e sul governo politico (MBh).

arthasāstraka sn. N. di un trattato sulla vita pratica e sul governo politico.

arthasāuca sm. onestà negli affari.

arthasri sf. grande ricchezza.

arthasleṣa sm. gioco di parole o divagazione verbale basati sul senso (non sulla forma delle parole, opp. a *śabdaśleṣa*).

arthasaṃśaya sm. pericolo riguardo alla propria fortuna.

arthasaṃsthana sn. accumulazione di ricchezza, tesoro.

arthasaṃgraha sn. 1. accumulazione di ricchezza, tesoro; 2. “compendio sugli oggetti”, N. di un testo della filosofia Pūrvamīmāṃsā.

arthasaṃgrahin agg. che accumula ricchezze.

arthasaṃcaya sm. raccolta di ricchezze, proprietà.

arthasaṃdeha sm. materia dubbia o critica.

arthasama agg. che ha lo stesso senso, sinonimo.

arthasaṃhārtṛ sm. raccogliitore di denaro.

arthasaṃpādana sn. conclusione di un affare.

arthasambandha sm. 1. possesso di ricchezze; 2. connessione di significato di parola o frase.

arthasambandhin agg. coinvolto, interessato ad un affare.

arthasambhava agg. (significato) derivato dal mero oggetto di pensiero (senza riguardo al senso o al contesto della frase).

arthasaṃnyāsin agg. che rinuncia al proprio vantaggio.

arthasādhaka agg. che raggiunge uno scopo, utile; sm. 1. N. di una pianta; 2. N. di uomo (R).

arthasādhana sn. compimento di uno scopo, mezzo per raggiungere un obiettivo.

arthasāra sm. sn. notevole ricchezza.

arthasiddha agg. chiaro, evidente; sm. 1. N. del decimo giorno del Karmamāsa; 2. N. di Śākyamuni in una delle sue precedenti nascite (come Bodhisattva).

arthasiddhaka sm. N. di una pianta.

arthasiddhi sf. 1. acquisizione di ricchezze o successo; 2. N. di un potere magico; sm. N. di uomo.

arthahara agg. “che eredita ricchezze”, N. di Viṣṇu.

arthahāni sf. perdita di ricchezze.

arthahāraka agg. che ruba il denaro; sf. (*ikā*) N. di una diavolessa.

arthahārin agg. che ruba il denaro.

arthahina agg. 1. privo di significato, senza senso; 2. privo di ricchezze, povero.

arthākṣipta agg. prodotto da qualsiasi causa.

arthāgama sm. raccolta di ricchezze, acquisizione di denaro.

arthāt avv. 1. secondo le circostanze, data la situazione; 2. secondo il significato, vale a dire.

arthādhikāra sm. ufficio del tesoriere.

arthādhikārin agg. tesoriere.

arthādhinātha sm. “signore della ricchezza”, N. di Kubera.

arthānartha sm. du. ciò che è un espediente e ciò che non lo è.

arthāntara sn. 1. altro caso, circostanza diversa o nuova; 2. differente significato.

arthāntaranyāsa sm. introduzione di un altro caso, illustrazione di un caso particolare attraverso una verità generale o di una verità generale attraverso un caso particolare.

arthāntarākṣepa sm. “rilancio di un altro caso”, espressione di disaccordo con una precedente affermazione mediante l’illustrazione di un caso con essa incompatibile.

arthāntarya sn. ripetizione richiesta dal senso di una o più parole in successione.

arthānvita agg. 1. provvisto di ricchezze, ricco; 2. dotato di significato.

arthāpatti sf. inferenza dalle circostanze, sillogismo ipotetico disgiuntivo.

arthāpattisama sn. sf. (*ā*) inferenza per cui la qualità di un oggetto è attribuita ad un altro oggetto per il loro condividere alcune caratteristiche.

arthāpaya vb. den. P. *arthāpayati*: 1. trattare come il denaro, i.e. nascondere prudentemente; 2. stimare altamente, attribuire grande importanza a qualsiasi cosa.

arthāpekṣa agg. che persegue obiettivi mondani.

arthābhāva sm. assenza di scopo.

arthābhinirvṛtti sf. compimento di un proposito (MBh).
arthābhipatti sf. il risultare dai fatti (MBh).
arthābhiprāpaṇa sn. ottenimento o indicazione del significato.
arthārjana sn. acquisizione di una proprietà.
arthārtha agg. efficace per il compimento di un proposito; avv. (*am*) con il fine del denaro.
arthārthatattvajña agg. “che conosce l’essenza del vero scopo di qualcosa”, che conosce profondamente.
arthārthitā sf. desiderio di ricchezza.
arthārthin agg. desideroso di ottenere ricchezza, desideroso di guadagnare un profitto.
arthālamkāra sm. 1. abbellimento del significato per mezzo di figure retoriche; 2. N. di un’opera.
arthāvamarda sm. “distruzione di ricchezza”, prodigalità.
arthāvṛtti sf. ret. ricorrenza di parole con lo stesso significato.
arthika agg. che manca di qualcosa; sm. guardia reale (che annuncia con il canto le ore del giorno, spec. quella del risveglio e del riposo).
arthita agg. richiesto, desiderato; sn. augurio, desiderio.
arthitavya agg. che deve essere richiesto (MBh).
arthitā sf. 1. condizione del supplice; 2. richiesta, domanda; 3. desiderio, augurio (str.).
arthitva sn. 1. condizione del supplice; 2. richiesta, domanda.
arthin agg. 1. attivo, industrioso (RV); 2. che desidera qualcosa, bramoso; 3. che chiede qualcosa, supplice; sm. 1. pretendente alla mano di una fanciulla; 2. mendicante; 3. supplice, persona che prega; 4. servo, seguace, compagno.
arthibhāva sm. condizione del mendicante.
arthisāt avv. (con il verbo *kr*): concedere qualcosa (acc.) a chi ne fa richiesta.
arthīya agg. destinato a.
arthuṣya agg. che ha uno scopo, desideroso di.
artheḡa agg. che segue la propria occupazione o la propria vocazione.
artheḡ agg. attivo, agitato (detto delle acque correnti).
arthesputā sf. desiderio di ricchezza (MBh).
arthehā sf. desiderio di ricchezza (MBh).
arthaiḡatva sn. (vl. *arthaiḡya*) coincidenza del proposito (con il risultato).
arthopāda sm. ret. “creazione di un (differente) significato”, disposizione delle parole in ordine marcato rispetto a quello usuale, in modo che diano un differente significato.

arthotsarga sm. spesa di denaro.
arthoddyotanikā sf. N. di un comm. a Śak. di Rāghavabhaṭṭa.
arthopakṣepaka agg. “che indica un oggetto (per facilitare la comprensione della trama)”, N. di alcune parti dell’opera teatrale.
arthopakṣepaṇa sn. che indica un oggetto.
arthopama sn. similitudine che riporta semplicemente lo standard di comparazione, senza aggiungere alcuna particella comparativa (p.e. “egli è un leone”).
arthopārjana sn. acquisizione di una proprietà.
arthoṣman sm. splendore delle ricchezze, condizione di ricchezza.
arthaughā sm. cumulo di proprietà (MBh).
arthya agg. 1. che deve essere richiesto; 2. adatto, proprio; 3. ricco; 4. intelligente, saggio; sn. gesso rosso.
ard vb. cl. 6 P. *rdati*: muovere, essere mosso, essere disperso (detto della polvere), (RV IV, 17, 2); cl. 1 P. *ardati*: 1. andare; 2. dissolvere; 3. tormentare, ferire; 4. chiedere; cl. 7 P. *ṛṇatti*: uccidere.
ardana agg. 1. che si muove senza posa; 2. che disturba, che tormenta; 3. che distrugge, che annulla; sm. N. di Śiva; sf. (*ā*) 1. richiesta; 2. pena, dolore.
ardani sm. 1. malattia; 2. richiesta, domanda; 3. fuoco.
ardita agg. 1. richiesto, domandato; 2. offeso, afflitto, ferito, tormentato; 3. ucciso, distrutto; sn. N. di varie malattie (tetano, paralisi dei muscoli del collo o della faccia, etc.).
arditin agg. che ha uno spasmo all’osso mascellare.
ardidhiṣu agg. che desidera accrescere o rendere qualcosa prospero.
ardyamāna agg. che viene tormentato, afflitto.
ārdha sm. 1. lato, parte; 2. regione, luogo (Ved).
ardhā agg. mezzo, che forma la metà di qualcosa; sm. sn. metà (RV); avv. (*e*) nel mezzo.
ardhaka agg. che forma una metà; sn. 1. metà; 2. pronuncia erronea delle vocali; sm. serpente acquatico.
ardhakamṣika agg. che misura metà di un *kaṃsa*.
ardhakaghātīn agg. “che uccide il serpente acquatico”, epiteto di Rudra (AV XI, 2, 7).
ardhakathana sn. relativo solo alla metà di una storia (non alla sua fine).
ardhakapiṣa agg. mezzo marrone, tendente al bruno.
ardhakarṇa sm. metà del diametro, raggio.
ardhakārṣika agg. che ha il peso di metà di un *karṣa*.
ardhakāla sm. N. di Śiva.

ardhakāla sn. N. di un *īrtha*.
ardhakūṭa sm. N. di Śiva.
ardhakṛta agg. fatto a metà.
ardhakṛṣṭa agg. tirato fuori per metà (in comp.).
ardhaketu sm. N. di Rudra.
ardhakaiśika agg. che ha metà della larghezza di un capello.
ardhakoṭī sf. metà di un *koṭī*, i.e. cinque miliardi.
ardhakoṣa sm. metà di un tesoro.
ardhakaudāvika agg. che misura metà di un *kaudāvika*.
ardhakrośa sn. metà di una lega.
ardhakṣetra sn. pl. N. di una posizione lunare.
ardhakhāra sn. metà di un *khāra*.
ardhakhārī sf. metà di una *khārī*.
ardhagaṅgā sf. “metà del Gange”, N. del fiume Kāverī.
ardhagarbhā sm. metà di un discendente (RV).
ardhaguccha sm. collana di sedici (o di ventiquattro) fili.
ardhagola sm. emisfero.
ardhacakravartin sm. (vl. *ardhacakrin*) “metà di un Cakravartin”, N. dei nove Vāsudeva jaina.
ardhacaturtha agg. pl. tre e mezzo.
ardhacandanalipta agg. strofinato per metà con il sandalo.
ardhacandra sm. 1. mezzaluna; 2. N. di vari oggetti o posizioni a forma di mezzaluna; 3. segno semicircolare sulla coda del pavone; 4. graffio semicircolare sull’unghia del dito; 5. freccia, la cui punta è a forma di mezzaluna; 6. mano piegata a semicerchio; 7. N. dell’*anusvāra* (scritto nei manoscritti a forma di mezzaluna); 8. N. di una costellazione; sf. (*ā*) N. di una pianta; sn. N. di una figura mistica a forma di mezzaluna; agg. a forma di mezzaluna.
ardhacandraka sm. mano incurvata a semicerchio per afferrare la gola di qualcuno; sn. punta di freccia a forma di mezzaluna; sf. (*ikā*) N. di una pianta rampicante.
ardhacolaka sm. busto corto.
ardhajaratiya sn. incompatibilità dell’argomento.
ardhajāhnavī sf. N. del fiume Kāverī.
ardhajivakā sf. (vl. *ardhajyā*) seno di un arco.
ardhatanu sf. metà di un corpo.
ardhatikta agg. “mezzo amaro”, N. della pianta *Gentiana Chirata*.
ardhatūra sm. N. di uno strumento musicale.
ardhatṛtiya agg. pl. due e mezzo.
ardhatrayodaśa agg. pl. venti e mezzo.
ardhadagdha agg. mezzo bruciato.
ardhadanḡa sm. metà ammenda.
ardhadivasa sm. mezzogiorno (R).
ardhadevá sm. semidio (RV).

ardhadevatā sf. mezza di divinità, semidio.
ardhadraupika agg. che misura metà di un *draṇa*.
ardhadvicaturaska sn. postura.
ardhadhāra sn. “che ha metà lama”, coltello con una lama sola.
ardhanākula sn. tipo di postura Yoga.
ardhanārāca sm. tipo di freccia (MBh).
ardhanārinaravapuo agg. che ha il corpo per metà di uomo e per metà di donna (detto di Rudra).
ardhanārīnāṣvara sm. N. di Śiva.
ardhanārīsa sm. (vl. *ardhanārīśvara*) “signore che è metà donna (e metà uomo)”, N. di Śiva.
ardhanāva sn. mezza nave.
ardhaniśā sf. mezzanotte.
ardhaniṣpanna agg. mezzo finito.
ardhapakva agg. mezzo maturo.
ardhapañcadaśa agg. pl. quattordici e mezzo.
ardhapañcan agg. pl. quattro e mezzo.
ardhapañcama agg. pl. quattro e mezzo.
ardhapañcamaka agg. comprato per quattro denari e mezzo.
ardhapañcāsat agg. venticinque.
ardhapaṇa sm. misura contenente mezzo *paṇa*.
ardhapaṭha avv. (e) a metà strada.
ardhapada sm. metà di un *pāda* (o quarta parte di un verso).
ardhapadyā sf. mattone che misura mezzo piede.
ardhapyāṅka sm. lo stare seduti parzialmente sulle cosce (posizione praticata nella meditazione).
ardhapañcālaka agg. appartenente a metà del Pañcāla (detto di una regione).
ardhapāda sm. metà di quattro parti; sf. (ā) N. di una pianta.
ardhapādika agg. che ha solo mezzo piede.
ardhapārāvata sm. tipo di colombo, pernice.
ardhapīta agg. bevuto a metà.
ardhapuruṣa sm. metà della lunghezza di un uomo.
ardhapuruṣīya agg. che ha metà della lunghezza di un uomo.
ardhapulāyita sn. piccolo galoppo.
ardhapuṣpā sf. N. di una pianta.
ardhapūrṇa agg. mezzo pieno.
ardhaprasthita agg. che misura metà di un *prastha*.
ardhaphahara sm. mezzo turno di guardia (un'ora e mezzo).
ardhapharaharikā sf. mezzo turno di guardia (un'ora e mezzo).
ardhaphālaka sm. sn. N. di un indumento; sm. pl. setta jaina (*ardhaphālakamata*); sn. dottrina di tale setta.
ardhahbrgalā sn. mezza porzione.
ardhahbrhati sf. “che ha metà della usuale larghezza”, tipo di mattone sacrificale.
ardhabhāga sm. metà.

ardhabhāgika agg. che riceve mezza porzione.
ardhabhāgin agg. che riceve mezza porzione.
ardhabhāj agg. 1. che contiene metà di (gen.); 2. che prende metà di; sm. compagno (AV).
ardhabhāskara sm. mezzogiorno.
ardhabhūmi sf. metà della terra (MBh).
ardhabheda sm. emiplegia.
ardhamakuṭa sm. N. di Śiva.
ardhamāgadha agg. appartenente a metà del Magadha (detto di una regione).
ardhamāgadhi sf. varietà del dialetto Māgadhi (lingua della letteratura sacra dei jaina).
ardhamāṇava sm. (vl. *ardhamāṇavaka*) collana di venti fili.
ardhamātra sn. metà, mezzo; sf. (ā) mezza sillaba breve; agg. che ha la quantità di mezza sillaba breve; sm. N. del suono chiamato *yama*.
ardhamātrika agg. che ha la quantità di mezza sillaba breve; sf. (ā) mezza sillaba breve.
ardhamānava sm. attore vestito come Kṛṣṇa.
ardhamānuṣa sm. attore vestito come un dio.
ardhamāyūri sf. mus. N. di una delle tre Mārjanā.
ardhamārge avv. a metà strada.
ardhamāsā sm. mezzo mese (AV).
ardhamāsika agg. che dura mezzo mese.
ardhamuṇḍa agg. mezzo calvo.
ardhamuṣṭi sm. mano stretta a metà.
ardhaya vb. den. P. *ardhayati*: dividere in due metà.
ardhayāma sm. mezzo turno di guardia.
ardharatha sm. guerriero che combatte sul carro insieme con un altro (MBh).
ardharāja sm. N. di un poeta.
ardharātra sm. mezzanotte.
ardharūḍha agg. mezzo cresciuto o sviluppatto.
ardharūpa agg. che forma una metà.
ardharcā sm. metà di un verso (AV; ŚBr).
ardharcasya sn. recitazione per mezzi versi.
ardharcya agg. che deve essere recitato in emistichi.
ardhalakṣmihari sm. “metà Lakṣmī e metà Hari”, N. di una delle forme di Viṣṇu.
ardhalikhita agg. pitturato per metà.
ardhavartman sn. metà strada.
ardhavastrasaṃvita agg. avvolto nella veste per metà.
ardhavidhu sm. mezzaluna.
ardhavisarga sm. *visarga* prima di *k*, *kh*, *p*, *ph*.
ardhaviṣṇa sn. sguardo laterale, occhiata di sbieco.
ardhavṛddha agg. di mezza età.

ardhavṛddhi sf. metà dell'interesse, metà dell'affitto.
ardhavaināśika sm. “che contesta metà dell'immortalità”, N. dei seguaci di Kaṇāda.
ardhavaiśasa sn. mezzo omicidio.
ardhavyāma sm. metà di un'immagine.
ardhavyāsa sm. “metà del diametro”, raggio.
ardhavrata sn. mezza porzione di latte (ŚBr).
ardhaśata sn. 1. cinquanta; 2. centocinquanta.
ardhaśaphara sm. tipo di pesce.
ardhaśabda agg. che ha la voce bassa.
ardhaśas avv. per metà.
ardhaśiras sn. mezza testa.
ardhaśeṣa agg. lasciato a metà (R).
ardhaśyāma agg. mezzo scuro, nuvoloso.
ardhaśruta agg. ascoltato a metà.
ardhaśloka sm. metà di uno *śloka*, mezza strofa.
ardhaśaṣṭha agg. pl. cinque e mezzo.
ardhasaṃjātasasya agg. che ha messi cresciuti a metà (MBh).
ardhasaptadaśa agg. pl. sedici e mezzo.
ardhasaptama agg. pl. sei e mezzo.
ardhasaptaśata agg. pl. sn. pl. seicentocinquanta.
ardhasama agg. “uguale per metà”, N. di un verso (in cui sono uguali il primo e il terzo *pāda* da una parte e il secondo e il quarto *pāda* dall'altra).
ardhasamasyā sf. completamento di un'idea espressa solo a metà.
ardhasirin sm. “che prende metà del raccolto”, coltivatore.
ardhasuptaka agg. mezzo addormentato.
ardhasoma sm. metà del *soma*.
ardhasprṣṭa agg. gram. mezzo tocco (v. *sprṣṭa*).
ardhahara agg. che eredita mezza proprietà.
ardhahastaka sm. distanza di centoventi pollici.
ardhahāra sm. collana di sessantaquattro (o quaranta) fili.
ardhahasra sn. quantità di mezza vocale breve.
ardhāṃśa sm. metà porzione, metà.
ardhāṃśin agg. che partecipa di una metà di qualcosa.
ardhākāra sm. “metà della lettera *a*”, N. dell'*avagraha*.
ardhākṣi sn. occhiata laterale.
ardhāṅga sn. metà del corpo.
ardhācīta agg. preparato a metà (detto di una ghirlanda).
ardhāṇumātrā sf. “metà di una piccola *mātrā*”, i.e. ottava parte della quantità di una sillaba breve.
ardhādhu avv. a metà strada.
ardhāntarāikapadatā sf. ref. collocazione di una parola nell'altro emistichio rispetto a quello a cui essa appartiene.

ardhāntarāikavācaka sm. (sott. *doṣa*)
ret. il porre una singola parola (che appartiene grammaticalmente ad un emistichio) nell'altra metà o nell'altro emistichio del verso.

ardhāmbu agg. consistente per metà di acqua.

ardhārdha agg. "metà della metà", un quarto di qualcosa.

ardhāvabheda sm. (vl. *ardhāvabhedaka*)
emiplegia; agg. che divide a metà.

ardhāvalīdha agg. masticato a metà.

ardhāvaśeṣa agg. lasciato a metà.

ardhāviṣṭa agg. mezzo balbettante.

ardhāśana sn. metà di un pasto.

ardhāsana sn. metà di un seggio, condivisione del proprio seggio con qualcuno (atto di rispetto e di gentilezza verso l'ospite).

ardhāsi sm. "mezza spada", daga (MBh).

ardhāstamaya sm. "metà del tramonto", tramonto parziale della luna o del sole.

ardhika agg. 1. che forma una metà; 2. "che riceve metà del raccolto per la sua fatica", epitetico di Viṣṇu.

ardhīn agg. che forma, che dà o che riceve la metà di qualcosa.

ardhīkṛta agg. diviso a metà.

ārdhuka agg. prosperoso (ŚBr).

ardheḍā sf. "metà dell'Idā", sillaba *up* inserita in alcuni versi *sāman*.

ardhendu sm. 1. mezzaluna, luna crescente; 2. forma semicircolare di un'unguia; 3. freccia con la punta a forma di mezzaluna; 4. mano allargata a semicerchio come un artiglio; 5. N. di una costellazione.

ardhendrā agg. di cui una parte appartiene a Indra (ŚBr).

ardheṣṭakā sf. mezzo mattone.

ardhokta agg. detto a metà, pronunciato imperfettamente o indistintamente.

ardhokti sf. discorso lasciato a metà, incompleto o interrotto.

ardhocchiṣṭa agg. che ha la metà abbandonata.

ardhodaya sm. levata parziale del sole o della luna.

ardhodita agg. 1. sollevato a metà; 2. pronunciato a metà.

ardhona agg. diminuito di mezza sillaba breve.

ardhopā sf. metà Ūpā.

ardhoruka agg. che arriva a metà coscia; sn. sottana corta.

ardhya agg. che forma la metà di qualcosa (gen.).

ārdhya agg. 1. che deve essere compiuto (RV I, 156, 1); 2. che deve essere ottenuto (RV V, 44, 10).

arpana agg. che procura, che consegna; sn. 1. inserimento, collocazione; 2. perforazione (AV); 3. offerta, consegna, restituzione di qualcosa (gen. o in comp.).

arpanamīmāṃsā sf. N. di un'opera.

arpanīya agg. che deve essere consegnato.

ārpita agg. 1. inserito, fissato, collocato (RV); 2. lanciato, gettato; 3. trasferito, offerto, consegnato, restituito.

arpitakara agg. "che ha dato la propria mano", sposata.

arpima sn. latte prodotto da una vacca che ha un vitello piccolissimo.

arpiśa sn. 1. latte prodotto da una vacca che ha un vitello piccolissimo; 2. carne fresca.

arpiśa sn. carne fresca.

arpisa sm. cuore.

arpya agg. che deve essere consegnato.

arb vb. cl. 1 P. *arbatī*: 1. consegnare; 2. ferire.

arbuca sm. pl. N. di un popolo (MBh).

ārbuda sm. 1. N. di un demone serpentiforme sconfitto da Indra (RV; ŚBr); 2. N. di una montagna nell'India occidentale; 3. cartilagine di una costola; 4. (secondo i Buddhisti) N. di uno degli otto inferni freddi; sm. pl. N. di un popolo; sn. N. dell'inno RV X, 94; sm. sn. 1. massa rotonda (detto del feto nei primi mesi di vita); 2. gonfiore, tumore, polipo.

arbudadhā avv. milioni di volte.

arbudaparvata sm. montagna Arbuda.

arbudamāhātmya sf. N. di un cap. dello SkandaP.

arbudasikhara sm. montagna Arbuda.

arbudākāra sm. "che ha la forma di un tumore", N. della pianta *Cordia Myxa*.

arbudāraṇya sn. N. di una foresta.

ārbudī sm. N. di un demone serpentiforme (AV XI, 9 e 10).

arbudin agg. colpito da tumore.

arbudodāsarpīnī sf. "che striscia vicino Arbuda", N. di un sentiero sacrificale.

arbudha sm. N. di un demone conquistato da Indra.

ārbha agg. piccolo, poco, non importante (RV; AV); sm. bambino, fanciullo.

arbhaka sm. N. di un poeta.

arbhakhā agg. 1. piccolo, minuto (RV); 2. giovane, infantile; 3. debole, emaciato; 4. simile; sm. 1. ragazzo, bambino; 2. cucciolo di animale; 3. sciocco, stupido.

ārbhaga agg. giovane (RV I, 116, 1)

ārma sm. pl. rovine, rifiuti (spesso ifc. nel nome di antichi villaggi andati interamente distrutti), (VS; TS).

armakā sm. pl. rovine, rifiuti (RV).

armakapāla sm. sn. coccio di vasellame in terracotta proveniente da un mucchio di rifiuti.

armaṇa sm. sn. misura di un *drona*.

arman sn. malattia degli occhi.

aryā agg. 1. gentile, favorevole (RV); 2. devoto, caro; 3. eccellente; sm. padrone, signore; sf. (*ā*, *ī*) donna della terza casta, moglie di un Vaiśya.

aryaka sm. N. di un demone che provoca malattia.

āryajārā sf. moglie di un Vaiśya.

āryapati agg. che ha dei padroni gentili (detto dell'alba e delle acque), (RV).

aryamāgrhapati agg. che ha Aryaman come signore della casa o come dotato del diritto di precedenza in un sacrificio.

aryamadatta sm. N. di uomo.

aryamadevā sf. "che ha Aryaman come divinità", N. della posizione astrale Uttaraphalgunī.

aryamadaivata sn. "che ha Aryaman come divinità", N. della posizione astrale Uttaraphalgunī.

aryamān sm. 1. amico, compagno (detto spec. di chi chiede la mano di una donna per un altro), (RV; AV; ŚBr); 2. N. di un Āditya (RV); 3. sole; 4. N. della pianta *Asclepias*.

aryamanandana sm. patr. di Yama.

aryamabhūti sm. N. di un maestro dei Veda.

aryamarādha sm. N. di un maestro dei Veda.

aryamākhyā sn. N. della posizione astrale Uttaraphalgunī.

aryamika sm. N. di uomo (abbreviazione di Aryamadatta).

aryamiya sm. (vl. *aryamila*) N. di uomo (abbreviazione di Aryamadatta).

aryamya agg. intimo, molto amico (RV).

aryavarya sm. Vaiśya.

aryaśveta sm. N. di uomo.

aryānī sf. 1. padrona; 2. donna appartenente alla terza casta, donna Vaiśya.

arv vb. cl. 1 P. *arvatī*: ferire, uccidere.

ārvat agg. 1. che corre, che si affretta (RV); 2. basso, inferiore, vile; sm. 1. cavallo, corsiere (RV); 2. auriga, guidatore di cavallo (RV); 3. N. di una parte del sacrificio (RV); sf. (*ī*) cavalla; 2. prostituta.

ārvan agg. 1. che corre, veloce (detto di Agni e di Indra), (RV); 2. basso, inferiore, vile; sm. 1. cavallo, corsiere (RV; AV; ŚBr); 2. N. di Indra; 3. N. di uno dei dieci cavalli della luna; 4. breve distanza.

arvaśa agg. che corre, veloce (detto di Indra e di altri Dei), (RV).

arvāk avv. 1. qui, da questa parte, nei pressi, vicino (RV); 2. in basso; 3. prima; 4. dopo.

arvākē avv. in prossimità, vicino (RV).

arvākālīkatā sf. appartenenza ad un periodo di tempo vicino o moderno.

arvākūla sn. riva più vicina del fiume.

arvāktana agg. che sta da questa parte di, che non raggiunge.

arvākpañcāśā agg. pl. inferiore a cinquanta.

arvāksatā agg. pl. inferiore a cento.

arvāksaṣṭhā agg. pl. inferiore a sessanta.

arvāksāman sm. pl. N. dei tre giorni durante i quali è celebrato il sacrificio del *soma* (ŚBr).

arvākṣrotas agg. in cui le correnti tendono verso il basso (detto della creazione di esseri).

arvākṣrotas agg. rivolto in giù nel muoversi (come un animale), (MBh).

arvāgaśītā agg. pl. inferiore a ottanta (ŚBr).

arvāgbīla agg. che ha la bocca rivolta verso il basso (ŚBr).

arvāgvasu agg. che offre ricchezze (VS); sm. N. di uno Hotṛ.

arvāgvīmśā agg. pl. inferiore a venti (ŚBr).

arvāc agg. 1. rivolto verso, che viene da questa parte (RV); 2. rivolto sotto (AV).

arvācin agg. rivolto in avanti.

arvācina agg. 1. rivolto in avanti; 2. che favorisce (RV); 3. che si rivolge in maniera ostile; 4. che sta da questa parte, che sta sotto (abl.); 5. che appartiene ad un periodo vicino, recente, posteriore; 7. opposto, contrario; avv. (*am*) 1. da qui in poi, da qui in avanti; 2. meno di (abl.).

arvāccatvāriṃśā agg. inferiore a quaranta (ŚBr).

arvāvāt sf. prossimità (RV).

arvāvāsu sm. 1. N. di uno Hotṛ (ŚBr); 2. N. di uomo (MBh).

arśa sm. 1. danno; 2. emorroidi.

arśās sn. emorroidi (VS).

arśasa agg. afflitto da emorroidi.

arśasānā agg. che cerca di offendere, maligno (RV); sm. fuoco.

arśasin agg. afflitto da emorroidi.

arśoghora agg. che distrugge le emorroidi; sm. 1. N. della pianta *Amorphophallus Campanulatus*; 2. N. di una misura di siero di latte e tre misure di acqua; sf. (*ṛ*) N. della pianta *Curculigo Archioides*.

arśoyuj agg. afflitto da emorroidi.

arśoroga sm. emorroidi.

arśorogayuta agg. afflitto da emorroidi.

arśorogin agg. afflitto da emorroidi.

arśovartman sm. tumore all'occhio.

arśohita sm. *Semecarpus Anacardium*.

arśaṇa agg. (vl. *arṣaṇin*) che scorre, che si muove.

arśaṇi sf. dolore pungente, fitta (AV).

arśṭī agg. che finisce in miseria (TS).

arh vb. cl. 1 P. *arhati*: meritare, essere degno di, avere diritto a (acc.), avere il permesso di fare qualcosa (inf.).

arha agg. 1. che merita, che ha il diritto di, che ha il permesso di fare qualcosa (acc., inf. o in comp.); 2. adatto, proprio (gen. o ifc.); 3. che costa, che ha il prezzo di; sm. N. di Indra; sf. sn. pl. sacrificio.

arhaka agg. 1. intitolato a (in comp.); 2. piccolo, misero.

arhana agg. che ha il diritto, che ha i titoli per (in comp.); sn. 1. merito; 2. adora-

zione, onore, rispetto di (gen.); 3. dono fatto in segno di rispetto; sf. (*ā*) adorazione, onore; avv. (*arhaṇā*, str. ved.) secondo quanto è dovuto (RV).

arhaniya agg. degno di essere onorato (MBh).

ārhat agg. 1. che merita, che è degno di (acc.), (RV); 2. rispettato, pregato, celebrato; sm. 1. divinità dei Jaina; 2. massima posizione della gerarchia buddhista.

arhattama agg. il più meritevole, il più venerabile.

arhattva sn. dignità dell'Arhat.

arhanta agg. meritevole; sm. 1. N. di un Buddha e di un mendicante buddhista; 2. N. di Śiva.

arhantikā sf. N. di una suora buddhista.

arhariśvāni agg. esultante (detto di Indra), (RV).

arhasāna sm. 1. luna; 2. cavallo.

arhita agg. onorato, venerato.

arhya agg. venerabile.

al vb. cl. 1 P. *alati*: 1. adornare; 2. essere competente o abile; 3. prevenire.

ala sn. 1. pungiglione della coda di uno scorpione o di un'ape; 2. arsenico giallo.

alaka sm. sn. ricciolo; sm. cane pazzo; sm. pl. N. di un popolo; sf. 1. ragazza dagli otto ai dieci anni di età; 2. N. della città di Kubera.

alakanandā sf. 1. ragazza dagli otto ai dieci anni di età; 2. N. di un fiume (MBh).

alakaṣṭra sf. N. della città di Kubera.

alakaṣṭra sf. N. di una pianta.

ālakam avv. invano, per nulla (RV).

alakaśaṃhati sf. fila di riccioli.

alakādhipa sm. (vl. *alakādhipati*) "signore di Alakā", N. di Kubera.

alakānta sm. estremità di un ricciolo.

alakeśvara sm. "signore di Alakā", N. di Kubera.

alakta sm. succo di colore rosso.

alaktaka sm. succo dell'*alakta*.

alaktarasa sm. succo dell'*alakta* (R).

alakaṣṭra sn. segno di cattivo auspicio; agg. 1. che non ha segni o marchi, senza caratteristiche; 2. che non ha segni favorevoli, di cattivo auspicio.

alakaṣṭra agg. indefinibile, incomparabile (detto di Buddha).

ālakṣita agg. 1. non visto, non percepito, non osservato; 2. non caratterizzato, che non ha segni particolari (ŚBr).

alakaṣṭāntaka agg. morto all'improvviso.

alakaṣṭopasthita agg. che si è avvicinato inosservato.

alakaṣṭman agg. non ben augurale (MBh).

alakaṣṭmī sf. 1. sventura; 2. povertà, miseria; agg. che causa sventura.

alakaṣṭya agg. 1. invisibile, inosservato; 2. non segnato, privo di marca caratteristica, dall'aspetto insignificante; sm. N. di un *mantra* pronunciato per esorcizzare un'arma (R).

alakaṣṭyagati agg. che si muove inosservato.

alakaṣṭyajana sf. origine oscura o insignificante.

alakaṣṭyaliṅga agg. mascherato, incognito.

alakhāna sm. N. di un re.

alagarda sm. serpente acquatico; sf. (*ā*) grossa sanguisuga velenosa.

alagardha sm. serpente acquatico.

alagna agg. non unito, non connesso.

alāglam avv. in modo sconnesso (ŚBr).

alaghīyas agg. non insignificante, importante.

alaghu agg. 1. non leggero, pesante; 2. non corto, lungo; 3. non veloce, lento; 4. serio, solenne; 5. intenso, violento.

alaghupratijña agg. promesso solennemente.

alaghūpala sm. pietra pesante, roccia.

alaghūśman sm. calore intenso.

alamkaraṇa sn. 1. preparazione, apprestamento; 2. decorazione, ornamento.

alamkaraṇin agg. provvisto di un ornamento.

alamkariṣṭu agg. 1. amante degli ornamenti; 2. che decora; sm. N. di Śiva.

alamkartṛ agg. che decora.

alamkarmīṇa agg. competente nelle opere.

alamkāra sm. 1. decorazione, ornamento (ŚBr); 2. ret. figura retorica.

alamkāra sm. N. di un ministro di Jaysiṃha del Kaśmīr (1129-1150 d. C.); è chiamato anche Laikaka).

alamkāra sm. ornamento.

alamkārabhāṇḍa sn. portagioie.

alamkāraratnākara sm. N. di un'opera.

alamkārasarvasva sn. N. di un'opera.

alamkāraṇusārīṇi sf. N. di un'opera.

alamkārya agg. che deve essere adornato o decorato.

alamkāla sm. ornamento.

alamkumārī agg. adatto a sposare una giovane ragazza.

alamkṛ vb. cl. 8 P. *alamkaroti*: 1. preparare (ŚBr); 2. decorare, adornare (R); 3. impedire, controllare (gen.).

ālamkṛta agg. adornato, decorato (ŚBr).

alamkṛti sf. 1. ornamento; 2. figura retorica.

alamkṛtya ger. avendo decorato (TBr).

alamkṛtvā ger. avendo preparato.

alamkṛiyā sf. 1. decorazione; 2. figura retorica.

alamgāmin agg. che segue nella propria maniera.

alaṅghana agg. 1. che non passa oltre, che non supera; 2. che non trasgredisce, che non viola.

alaṅghaniya agg. 1. insormontabile, insuperabile; 2. che non che non deve essere raggiunto o preso; 3. che non deve essere trasgredito o violato.

alaṅghaniyatā sf. 1. insuperabilità; 2. inaccessibilità; 3. inviolabilità.

alaṅghayat agg. che non trasgredisce.

alañghita agg. non raggiunto o toccato.

alañghitapūrva agg. non infranto o violato prima.

alañghitātman agg. che non dimentica se stesso.

alañghya agg. 1. insuperabile (detto di un fiume); 2. inviolabile (detto di un comando o di una proibizione).

alajā sm. tipo di uccello (VS).

alajacīt agg. (vl. *alajacita*) ammassato nella forma dell'uccello Alaja (detto dell'altare sacrificale), (TS).

alajī sf. (vl. *alajī*) infiammazione dell'occhio (AV).

alajja agg. senza vergogna.

alamjivika agg. sufficiente per la sopravvivenza.

alāmjuṣa agg. sufficiente (ŚBr).

alati sm. tipo di canto.

alatikā sf. suolo privo di piante rampicanti.

alamtama agg. molto abile a (inf.).

alamtāram avv. 1. in eccesso; 2. molto meglio per (inf.).

alamdhana agg. che possiede sufficienti ricchezze.

alamdhūma sm. fumo denso.

ālapat agg. che non blatera, che non dice parole senza senso (AV).

alabdha agg. non ottenuto.

alabdhagādhā agg. che non ha raggiunto il suolo.

alabdhanātha sm. senza padrone.

alabdhanidra agg. che non prende sonno.

alabdhapada agg. che non ha trovato posto in o che non ha fatto alcuna impressione su (loc.).

alabdhabhūmikatva sn. il non ottenere alcun grado di profonda meditazione.

alabdhabhīpsita agg. deluso nei suoi desideri.

alabhamāna agg. che non ottiene.

alabhya agg. 1. non ottenibile; 2. inintelligibile

ālam avv. 1. abbastanza, sufficientemente; 2. adeguatamente, in maniera adatta, abilmente (dat., inf.); 3. basta, non (espressione del proibitivo, con str. o ger., p.e. *alam śaṅkayā* "basta con la paura, non avere paura!", *alam bhuktvā*, "non mangiare più!").

alamarthatā sf. l'aver il significato del termine *alam*.

alamarthatva sn. l'aver il significato del termine *alam*.

alamarthavacas sn. parola di rifiuto o di proibizione.

alamātardana agg. facile da perforare.

alamārya agg. molto generoso.

alampaṭa agg. non libidinoso, casto.

alampaśu agg. abile nel tenere il bestiame.

alampuruṣiṇa agg. sufficiente per un uomo.

alampūrva agg. preceduto dalla parola *alam*.

alamprajanana agg. abile a produrre o a generare.

alambala agg. "che possiede una forza sufficiente (per qualsiasi cosa)", N. di Śiva.

alambuṣa sm. 1. palmo della mano con le dita tese; 2. N. di una pianta; 3. N. di un Rākṣasa (MBh); sf. 1. barriera, linea che non deve essere superata; 2. *Mimosa Pudica*; 3. N. di un'Apsaras.

alambhaviṣṇu agg. che è capace di (inf.).

alambhūṣṇu agg. abile, competente.

alamma sm. N. di uno Rṣi.

alammanas agg. soddisfatto nell'animo.

alaya sm. non dissoluzione, permanenza; agg. senza posa, agitato.

alarka sm. 1. cane pazzo o infuriato; 2. animale favoloso, simile ad un maiale con otto gambe (MBh; R); 3. N. di una pianta; 4. N. di un re.

ālarṣirāti agg. desideroso di concedere (SV).

alalābhāvat agg. che risuona allegramente (detto delle acque), (RV).

alale avv. (cfr. *arare*) parola della lingua dei Piśāca (classe di spiriti maligni presenti nelle opere teatrali).

alavaṇa agg. non salato.

alavaṇāśin agg. che non mangia cibo salato.

alasa agg. che non brilla.

alasa agg. inattivo, senza energia, pigro, indolente, stanco; sm. 1. ulcera fra le dita dei piedi; 2. timpanite; 3. N. di un piccolo animale velenoso; 4. N. di una pianta; sf. N. di una pianta rampicante.

alasa sm. 1. timpanite; 2. flatulenza.

alasaamana agg. che se ne va stancamente.

alasaṭā sf. pigrienza.

alasaṭva sn. pigrienza.

alasa vb. den. P. *alasyati*: allentare, rilassare.

alasiḥbhū vb. cl. I P. *alasiḥbhavati*: diventare stanco.

alasekṣaṇa agg. che ha gli occhi stanchi.

alāka sm. N. della pianta *Calotropis Gigantea*.

alāghava sn. (con *manasā*) nessuna quiete o sollievo di coscienza.

alāñchana agg. senza macchie.

alāṅḍu sm. N. di un animale nocivo (AV).

alāta sn. carbone (MBh).

alātacakra sn. tizzone ardente portato in giro.

alātaśānti sf. N. del IV capitolo del commento di Gauḍapāda sulla Māṇḍūkyopaniṣad.

alātākṣi sf. "che ha gli occhi feroci", N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh).

alātrṇā agg. che non concede nulla, getto (RV).

alābu sf. zucca; sm. sn. recipiente fatto con una zucca vuota (AV); sn. frutto della zucca (MBh).

alābuka sn. frutto della zucca (AV); sf. zucca vuota.

alābukeśvara sn. N. di un *īrtha*.

alābugandhi agg. che odora di zucca.

alābupātrā sn. tazza fatta con una zucca vuota (AV).

alābumaya agg. fatto di zucca.

alābuvīṇā sf. liuto fatto a forma di zucca.

alābusuḥrḍ sm. "amico della zucca", acetosa.

alābū sf. zucca.

alābūkaṭa sn. parte inferiore della zucca.

alābha sm. non acquisto, perdita, mancanza, deficienza.

alābhalābha sm. perdita e guadagno.

alāyudha sm. "la cui arma è il pungiglione della coda di uno scorpione", N. di un Rākṣasa (MBh).

alāyya agg. N. di Indra (RV IX, 67, 30).

alāra sm. tipo di pianta di aloe; sn. porta.

alāsa sm. infiammazione o accesso alla base della lingua.

alāśya agg. che non danza, pigro (detto del pavone).

ali 1 sm. "fornito di pungiglione", 1. calabrone o scorpione; 2. corvo o cuculo indiano; 3. sostanza alcolica.

ali 2 sm. (nel dialetto Apabhraṃśa, variante per *ari*) nemico.

alīmśa sm. N. di una classe di demoni (AV).

alika sm. 1. fronte; 2. N. di un poeta.

alikalikhā sf. segno sulla fronte.

alikulā sn. sciame di api.

alīklava sm. uccello che si nutre di carogne (AV).

aligarda sm. (vl. *aligardha*) serpente acquatico.

aligu sm. N. di uomo.

aliṅga sm. assenza di marchi; agg. 1. che non ha segni di riconoscimento; 2. gram. che non ha genere grammaticale.

aliṅgin agg. "che non porta l'usuale segno di riconoscimento sulla fronte", finto asceta.

alijihvā sf. (vl. *alijihvikā*) uogla, palato molle.

aliṅjara sm. piccolo recipiente di terra per contenere l'acqua (MBh).

alidūrvā sf. N. di una pianta.

alin sm. 1. "fornito di pungiglione", ape, calabrone, scorpione; 2. astrn. costellazione dello Scorpione; sf. 1. ape femmina; 2. sciame di api.

ālina sm. pl. N. di una tribù (RV).

alinda sm. terrazzo davanti alla porta di casa; sm. pl. N. di un popolo.

alindaka sm. terrazzo davanti alla porta di casa.

alipaka sm. 1. ape; 2. cuculo indiano; 3. cane.

alipatṭrikā sf. N. di un cespuglio.

aliparṇi sf. N. di una pianta.

alipi agg. non macchiato, non scritto.

alipriya sn. loto rosso, *Nymphaea Rubra*; sf. campanula.

alipsā sf. assenza di desiderio.

alimaka sm. 1. ape; 2. cuculo indiano; 3. rana; 4. N. della pianta *Bassia Latifolia*; 5. N. delle fibre di loto.

alimat agg. che brulica di api.

alimālā sf. fila o sciame di api.

alimodā sf. N. della pianta *Premna Spinosa*.

alimohini sf. N. di una pianta.

alimpaka sm. (vl. *alimbaka*) 1. ape; 2. cuculo indiano; 3. rana; 4. N. della pianta *Bassia Latifolia*; 5. N. delle fibre di loto.

alivallabhā sf. campanula.

alivirāva sm. ronzo di api.

aliviruta sn. ronzo di api.

ālika agg. 1. spiacevole, sgradevole (AV); 2. falso, finto (MBh); 3. piccolo; sn. 1. qualcosa di spiacevole; 2. falsità; 3. fronte; 4. cielo; sf. (*ā*) cortigiana.

alikatā sf. falsità, vanità.

alīkamatsya sm. tipo di piatto che ha il sapore del pesce (ma non è a base di pesce, bensì di farina di fagioli fritti con olio di sesamo).

alīkayu sm. N. di un Brahmano.

alīkavādāśila agg. incline o disposto a raccontare falsità.

alīkasupta sn. (vl. *alīkāsupṭaka*) finto sonno.

alīkāya vb. den. *Ā. alīkāyate*: essere ingannato.

alīkin agg. “possessore di *alīka*”, 1. sgradevole; 2. falso, ingannevole.

alīkiya agg. falso, finto.

alu sm. piccolo recipiente per l'acqua.

alūca agg. che non strappa o lacera.

alupta agg. non diminuito.

aluptamahiman agg. dalla gloria non diminuita.

alubdha agg. non avaro, non bramoso.

alubdhatva sn. assenza di avarizia.

ālubhyat agg. che non viene turbato o disturbato (AV).

aluma sm. 1. decorazione; 2. barbiere; 3. fuoco.

alūkṣa agg. non duro, morbido, oleoso.

ālūkṣāntatva sn. l'aver sostanze oleose (p.e. burro) a portata di mano (per le oblazioni), (TBr).

alūna agg. non tagliato, non raso.

ālūna sm. nessun residuo o particelle rimanenti.

ale intz. (vl. *alele*) parola senza significato nella lingua dei demoni Piśāca.

alepa sm. nessun residuo o particelle rimanenti; agg. non macchiato, pulito, puro (MBh).

alepaka agg. senza macchie.

aleśa agg. non piccolo, molto, grande; avv. “non un poco”, per nulla.

aleśaija agg. “che non si muove neppure un poco”, fermo, stabile.

aloka sm. fine del mondo, mondo immateriale o spirituale; sm. pl. (*ālokāḥ*) non gente (ŚBr); agg. (*alokā*) che non ha luogo, che non ha spazio (ŚBr).

alokaniya agg. invisibile, impercettibile.

alokasāmānya agg. non comune fra la gente ordinaria.

alokita agg. non visto.

alokyā agg. non usuale, non permesso (ŚBr).

alokyātā sf. perdita dell'altro mondo (ŚBr).

alocana agg. 1. senza occhi; 2. senza finestre (attraverso cui guardare).

alopa sm. 1. non caduta (di suono o sillaba); 2. caduta di *a*.

alopānga agg. non difettoso in un singolo membro.

alopī sf. “non distruttrice”, N. di una dea.

alobha sm. 1. assenza di turbamento, stabilità; 2. assenza di cupidigia, moderazione.

alobhin agg. che non desidera.

alomaka agg. senza capelli.

aloman agg. senza capelli.

alomaharṣaṇa agg. che non fa drizzare i capelli (dalla gioia).

alola agg. non agitato, fermo, stabile; sf. N. di un verso (contenente quattro versi, ognuno di quattordici sillabe).

alolutva sn. assenza di ogni desiderio.

alolupa agg. 1. non agitato, fermo, stabile; 2. privo di desiderio; sm. N. di uomo (MBh).

alolupyamāna agg. non bramoso.

aloha agg. non fatto di ferro; sm. N. di uomo.

alohita agg. senza sangue; sn. *Nymphaea Rubra*.

alaukika agg. 1. non corrente nel mondo, non comune, non usuale (detto di parole); 2. non relativo a questo mondo, sovranaturale.

alaukikatva sn. rara occorrenza (di una parola).

algā sm. du. inguine.

algāṇḍu sm. (vl. *alāṇḍu*) N. di un animale nocivo.

ālpa agg. piccolo, minuto, poco (AV); avv. (*am*) poco; avv. (*ena*) 1. per poco, a poco; 2. facilmente; avv. (*āt*) senza molti problemi, facilmente.

alpaka agg. piccolo, minuto; avv. (*am*) poco; avv. (*āt*) poco dopo; sm. N. delle piante *Hedysarum Alhagi* e *Premna Herbacea*.

alpakaṅṭha agg. che ha una voce flebile.

alpakāt avv. da presso, quasi.

alpakāya agg. magro, emaciato.

alpakāyatva sn. magrezza.

alpakārya sn. piccola opera.

alpakēśi sf. N. di una pianta.

alpakrita agg. comprato per pochi soldi, economico.

alpagandha sn. loto rosso.

alpaceṣṭita agg. che fa poco sforzo, inerte.

alpacchada agg. scarsamente coperto, scarsamente vestito.

alpañña agg. che conosce poco, ignorante.

alpatanu agg. dal piccolo corpo.

alpatara agg. compar. più piccolo.

alpatā sf. 1. piccolezza, minutezza; 2. insignificanza.

alpatva sn. 1. piccolezza, minutezza; 2. insignificanza.

alpadakṣiṇa agg. difettoso nei doni (spec. durante una cerimonia).

alpadarṣana agg. dalla vista limitata, dalla mente ristretta.

alpadrṣṭi agg. dalla vista limitata, dalla mente ristretta.

alpadhana agg. che ha poche ricchezze.

alpadhī agg. 1. debole di mente, sciocco; 2. senza senso.

alpanidāna agg. che ha origine da una causa insignificante.

alpaniṣṭatti agg. che ha poca frequenza, raro (detto di parola).

alpapattra sm. “che ha foglie piccole”, N. di una pianta; sf. N. delle piante *Curculigo Orchoides* e *Anehum Sowa*.

alpapadma sn. loto rosso.

ālpapapaśu agg. che ha pochi capi di bestiame (AV XII, 4, 25).

alpapapāyin agg. che succhia poco o non abbastanza (detto della sanguisuga).

alpapapuṇya agg. che ha pochi meriti religiosi (MBh; R).

alpaparicchada agg. che possiede una piccola proprietà, povero.

alpaparivara agg. che ha poco seguito.

alpapuṣpaka sm. “dai fiori piccoli”, *albero tīlaka*; sf. (*ā*) piccola banana.

alpaprajas agg. che ha pochi discendenti o pochi sudditi.

alpaprabhāva agg. di poco peso, di poche conseguenze, insignificante.

alpaprabhāvātā sf. insignificanza.

alpaprabhāvātva sn. insignificanza.

alpapramāṇa agg. 1. di poco peso, di poca misura; 2. che ha poca autorità, che ha poca evidenza.

alpapramāṇaka sm. cetriolo comune (*Cucumis Sativus*).

alpaprayoga agg. che ha poca applicazione, poco uso.

alpapraṇa sm. gram. debole aspirazione che accompagna la pronuncia delle vocali, delle semivocali, delle consonanti *k, c, ṭ, t, p, g, j, d, d, b*, e delle nasali, in contrasto con le corrispondenti aspirate che presentano invece *mahāpraṇa*; agg. che ha poco respiro, che non persevera, subito stanco.

alpapahala agg. che produce piccoli frutti, di risultati o consegue esigenze.

alpapabala agg. che ha poca forza, debole.

alpapabalaprāṇa agg. che ha poca forza e poco respiro, i.e. debole, senza capacità di resistenza.

alpapahutva sn. l'essere poco o molto.

alpapabgya agg. “che ha poca fortuna”, sfortunato (MBh).

alpapabāṣin agg. che parla poco, taciturno.

alpapādha agg. 1. che causa poco disturbo; 2. che ha pochi problemi (MBh).

alpabuddhi agg. dalla mente ristretta, sciocco, non saggio.
alpabhujāntara agg. dal torace stretto.
alpamati agg. che ha la mente ristretta, sciocco.
alpamadhya agg. che ha la vita sottile.
alpamātra sn. poco tempo, brevi attimi.
alpamāriṣa sm. *Amaranthus Polygamus*.
alpamūrti agg. che ha un piccolo corpo; sf. piccola figura, piccolo oggetto.
alpamūlya agg. di poco valore.
alpamedhas agg. che capisce poco, ignorante, sciocco.
alpampaca agg. 1. che cuoce poco; 2. avaro.
alpaya vb. den. P. *alpayati*: diminuire, ridurre.
alparuj agg. (vl. *alparuja*) poco doloroso.
alpavat agg. che possiede poco, povero.
alpavayaṣa agg. giovane (detto di cavallo).
alpavādīn agg. che parla poco, taciturno.
alpavittavat agg. che possiede poco, povero.
alpavid agg. che conosce poco, ignorante.
alpaividya agg. ignorante, maleducato.
alpaviṣaya agg. di limitata portata o capacità.
alpavyāhārīn agg. che parla poco, taciturno.
alpaśakti agg. che ha poca forza, debole.
ālpaśayu sm. specie di insetto pericoloso (AV IV, 36, 9).
alpaśarīra agg. che ha un corpo piccolo (R).
alpaśās avv. 1. di bassa condizione, poco (ŚBr); 2. raramente.
alpaśeṣa agg. “a cui rimane poco”, quasi finito.
alpasattva agg. che ha poca forza o coraggio.
alpasambhāra agg. che ha poche provviste, povero (R).
alpasaras sn. piccola pozza.
alpasamnicaya agg. che ha poche provviste, povero (R).
alpasāra agg. di poco valore; sm. oggetto di poco valore.
alpasnāyu agg. che ha poca energia.
alpasarśa agg. insensibile.
alpasva agg. che ha poche proprietà.
alpasvamat agg. che possiede poco, povero.
alpasvara agg. 1. che ha una voce flebile; 2. che contiene poche vocali.
alpaharīṇa sm. tipo di piccolo cervo rosso.
alpākāṅkśīn agg. che desidera poco, che è soddisfatto con poco.
alpāṅga agg. dal corpo piccolo.
alpāṅgatva sn. piccolezza di corpo.
ālpājya agg. con poco burro chiarificato (ŚBr).
alpāñji agg. coperto con piccole macchie.
alpātāṅka agg. che ha poco dolore, in buona salute, sano.
alpātīyaya agg. che causa poco dolore.

alpābādha agg. che ha poco dolore, in buona salute, sano.
alpāmbutīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
alpāyus agg. vissuto poco; sm. “di pochi anni”, capretto.
alpārambha sm. inizio graduale; agg. che ha poco impegno negli affari mondani (Jain).
alpālpa agg. molto piccolo, molto poco.
alpālpabhās agg. di splendore molto piccolo.
alpāvaśiṣṭa agg. che ha lasciato poco (MBh).
alpāvaśeṣa agg. che ha lasciato poco (R).
alpāsthi sn. “che ha poco nocciolo”, frutto della *Grewia Asiatica*.
alpāhāra agg. che prende poco cibo, che pratica l’astinenza, moderato.
alpāhārīn agg. che prende poco cibo, che pratica l’astinenza, moderato.
alpita agg. diminuito nel valore o nell’influenza.
alpiṣṭha agg. sup. il più piccolo, il minimo.
alpiṣṭhakīrti agg. dalla bassa reputazione.
alpiṅṅ vb. cl. 8 P. *alpiṅkaroti*: rendere piccolo.
alpibhāva sm. decremento, diminuzione.
alpibhū vb. cl. 1 P. *alpibhavati*: diventare piccolo.
alpiyas agg. compar. più piccolo, minore.
alpeccha agg. che ha desideri modesti.
alpecchu agg. che ha desideri modesti.
alpetara agg. “diverso rispetto al piccolo”, grande.
alpetaratva sn. grandezza.
alpeśākhyā agg. di basso nome, di bassa origine.
alpona agg. leggermente difettoso, non ancora completo o finito.
alpopāya sm. pochi mezzi.
allāṭa sm. N. dell’autore dell’ultima parte del *Kāvyaprakāśa*.
allā sf. madre.
allāḍalaharī sf. N. di un comm. al *Kīrātārjuniya*.
allāpadīna sm. N. di un re.
av vb. cl. 1 P. *avati*: 1. spingere, guidare, animare (detto di un carro o di un cavallo), (RV); 2. promuovere, favorire (Ved); 3. soddisfare, confortare; 4. offrire (detto di inni alla divinità), (RV IV, 44, 6); 5. portare a (RV); 6. essere compiaciuti da, accettare favorevolmente (detto di divinità riguardo a sacrifici, preghiere o inni), (RV); 7. difendere, proteggere, governare (detto di re o principi); caus. consumare, divorare (RV; AV).
āva sm. favore (RV I, 128, 5).
ava 1 prep. 1. giù, sotto; 2. via da.
ava 2 pr. (solo gen. du. *avor* con *vām*, “di voi due”) questo (RV).
avamśā sm. famiglia di basso livello o disprezzata; sn. “ciò che non ha pilastri o supporti”, etere (RV).

avamśya agg. non appartenente alla famiglia.
avaka sm. pianta erbacea che cresce in terreni paludosi (*Blyxa Octandra*, altrimenti chiamata *Śaivāla*); sf. id. (ŚBr).
avakaṭikā sf. dissimulazione.
avakara sm. 1. polvere, immondizia; 2. tipo di pianta (che cresce sui mucchi di spazzatura).
avakarakūṭa sm. cumulo di rifiuti.
avakarṇaya vb. den. P. *avakarṇayati*: non ascoltare, non fare attenzione a.
avakarta sm. parte tagliata, strappata.
avakartana sn. taglio.
avakarṣaṇa sn. il portare via.
avakalana sn. il bruciare con l’erba *kuśa*.
avakalita agg. visto, osservato.
avakalkana sn. mescolanza.
avakāṅkṣ vb. cl. 1 P. *avakāṅkṣati*: desiderare, bramare.
avakāda agg. che mangia la pianta *avaka*.
avakāś vb. cl. 1 Ā. *avakāśate*: essere visibile, essere manifesto (ŚBr); caus. *avakāśayati*: fare guardare.
avakāśa sm. 1. posto, spazio, stanza; 2. occasione, opportunità; 3. intervallo di tempo; 4. N. di alcuni versi (durante la recitazione dei quali gli occhi devono essere fissati su particolari oggetti).
avakāśada agg. che dà l’opportunità, che concede l’uso di (in comp.).
avakāśavat agg. spazioso.
avakāśe avv. all’alba.
avakāśya agg. “che deve essere guardato”, ammesso alla recitazione dei versi *avakāśa*.
avakin agg. pieno di piante *avaka*.
avakiraṇa sn. immondizia.
avakirṇa agg. 1. che ha versato il proprio sperma, violando così i voti di castità; 2. versato sopra, coperto di, pieno (MBh); 3. affollato, circondato
avakirṇajātābhāra agg. le cui trecce si sono sciolte e sparse.
avakirṇin agg. che ha violato i voti di castità.
avakilaka sm. piolo, cavicchio.
avakūcana sn. curva, flessione, contrazione.
avakuṭ vb. cl. 6 P. *avakuṭati*: rompere, tagliare a pezzi.
avakuṭhana sn. ciò che copre, che circonda.
avakuṭhita agg. vestito, circondato.
avakuts vb. cl. 10 P. *avakutsayati*: biasimare, insultare.
avakutsita sn. vergogna, censura.
avakuṣ vb. cl. 9 P. *avakuṣṇati*: strofinare verso il basso.
avakūj vb. (ott. *avakūjet*): fare un suono, pronunciare (con *na*, “non fare alcuna allusione a, stare in silenzio”), (MBh).
avakūl vb. cl. 1 P. *avakūlati*: bruciare, ardere.
avakṛ vb. (ger. *avakṛtvā*): rivolgere verso il basso (detto della faccia), (BhP).

avakṛt vb. cl. 6 P. *avakṛntati*: 1. tagliare via (ŚBr); 2. distruggere (MBh).
avakṛta agg. rivolto verso il basso (detto delle radici).
avakṛtta agg. tagliato via.
avakṛś vb. caus. P. *avakarśayati*: rendere emaciato o mediocre.
avakṛṣ vb. cl. 1 P. *avakarṣati*: 1. trascinare via, portare via (detto di indumenti e di ghirlande); 2. arare; 3. attrarre, adescare.
avakṛṣta agg. portato via, trascinato via, rimosso.
avakṛ vb. cl. 6 P. *avakirati*: 1. versare giù, spargere verso il basso; 2. disperdere il proprio sperma; 3. lanciare via, lasciare; 4. versare sopra, coprire con, riempire.
avakṛp vb. cl. 1 Ā. *avakalpate*: 1. rispondere, corrispondere a; 2. essere adatto a, servire a (dat.); caus. *avakalpayati*: 1. mettere in ordine, preparare; 2. considerare possibile.
avakṛpta agg. corrispondente, adatto a, giusto.
avakṛpti sf. il considerare possibile.
avakeśā agg. che ha i capelli pendenti verso il basso (AV VI, 30, 2).
avakeśin agg. "che ha i suoi filamenti rivolti verso il basso", senza frutti, sterile (detto di alcune piante).
avakokila agg. chiamato giù dal cuculo.
avákolba agg. coperto o circondato dalla pianta *avaka* (AV VIII, 7, 9).
avaktavya agg. che non può essere detto, indescrivibile.
avakṛ agg. che non parla.
avaktra agg. che non ha la bocca (detto di un vaso).
avakra agg. 1. non curvo, diritto; 2. onesto.
avakraśin agg. che precipita giù (RV VIII, 1, 2).
avakragamitā sf. che ha un portamento eretto (uno degli 80 segni minori di un Buddha).
avakrand vb. cl. 1 P. *avakrandati*: gridare, rimbombare; caus. (aor. *avacikradat*): precipitare in basso sopra qualcosa (acc.) con un alto grido (RV IX, 75, 3).
avakranda sm. grido, urlo.
avakrandana sn. atto di gridare.
avakram vb. cl. 1 P. *avakrāmati*: 1. camminare verso il basso sopra qualcosa (acc.); 2. sottomettere; 3. discendere (nel grembo).
avakramaṇa sn. discesa (nell'utero), concezione.
avakraya sm. 1. permesso di assumere; 2. affitto, entrata di denaro.
avakrānti sf. discesa nell'utero, concezione.
avakrāmín agg. che corre via (AV V, 14, 10).
avakriyā sf. non adempimento degli atti prescritti.

avakrī vb. cl. 9 Ā. *avakrīṇite*: 1. comprare per se stessi, assumere; 2. corrompere col denaro.
avakrīḍ vb. cl. 1 Ā. *avakrīḍate*: giocare (?).
avakroṣa sm. 1. rumore disordinato; 2. imprecazione; 3. abuso.
avaklinnapakva agg. gocciolante per essere troppo maturo.
avakleda sm. 1. gocciolamento, odore di umidità; 2. emissione fetida.
avakledana sn. 1. gocciolamento, odore di umidità; 2. emissione fetida.
avakvaṇa sm. nota discordante.
avakvātha sm. cottura a digestione imperfetta.
avakṣaya sm. distruzione, perdita.
avakṣar vb. caus. P. *avakṣārayati*: fare scorrere sopra qualcosa (acc.).
avakṣāna agg. bruciato.
āvakṣāma agg. magro, scarso (AV).
avakṣāyam avv. per un soffio.
avakṣālana sn. lavaggio per immersione.
avakṣi vb. cl. 1, 5 o 9 P. *avakṣayati*, *avakṣiṇoti*, *avakṣiṇāti*: rimuovere; pass. *avakṣiyate*: disperdere via.
avakṣip vb. cl. 6 P. *avakṣipati*: 1. lanciare via, gettare via; 2. insultare; 3. concedere, donare.
avakṣipta agg. 1. gettato via; 2. detto sarcasticamente, insinuato; 3. insultato, oltraggiato.
avakṣiṇa agg. rovinato, emaciato.
avakṣuta agg. su cui si è starnutito.
avakṣud vb. cl. 1 P. *avakṣodati*: battere, pestare o strofinare fino a ridurre in mille pezzi.
avakṣepa sm. 1. oltraggio, insulto; 2. minaccia.
avakṣeṇa sn. 1. atto di gettare sotto, di sottomettere; 2. insulto, oltraggio, disprezzo; sf. (*ī*) briglia.
avakṣṇu vb. cl. 2 P. *avakṣṇauti*: nascondere, cancellare.
avakhaṇḍ vb. cl. 10 P. *avakhaṇḍayati*: 1. rompere in pezzi; 2. annullare, distruggere.
avakhaṇḍana sn. rottura in mille pezzi, distruzione.
avakhāda sm. 1. divoratore, distruttore; 2. ostacolo, fastidio; agg. che divora, che distrugge.
avakhyā vb. cl. 2 P. *avakhyāti*: 1. guardare verso il basso (RV VIII, 47, 11); 2. vedere, percepire (RV I, 161, 4; X, 27, 3).
avagaṇ vb. cl. 10 P. *avagaṇayati*: mancare di rispetto.
avagaṇa agg. separato dai suoi compagni, isolato (MBh).
avagaṇana sn. mancanza di riguardo, disprezzo.
avagaṇita agg. a cui si è mancato di rispetto, disprezzato.
avagaṇḍa sm. bolla o foruncolo sulla faccia.
avagata agg. 1. compreso, capito, conce-

pito, conosciuto, imparato; 2. consentito, promesso.
avagati sf. concezione di un'idea, intuizione, anticipazione.
avagatha agg. che ha fatto il bagno di prima mattina.
avagadita agg. non detto.
avagadha sm. pl. N. di un popolo.
avagantavya agg. che deve essere capito o conosciuto.
avagam vb. cl. 1 P. *avagacchati*: 1. andare giù, discendere a (acc. o loc.), (RV; AV); 2. visitare, avvicinarsi (acc.), (RV; AV); 3. raggiungere, ottenere; 4. avere potere o influenza; 5. capire, comprendere, imparare, conoscere, pensare, essere convinto; 6. considerare qualcuno (acc.) come qualcosa (acc.); caus. *avagamayati*: 1. portare vicino, procurare; 2. far conoscere, insegnare.
avagama sm. comprensione, intelligenza.
avagamaka agg. che rende noto, che dà un senso, che esprime.
avagamana sn. 1. il rendere noto, proclamazione; 2. attaccamento, devozione.
avagamayitr agg. che procura.
avagamin agg. ifc. che capisce, che intuisce.
avagamya agg. intellegibile.
avagarhita agg. disprezzato (R).
avagal vb. cl. 1 P. *avagalati*: cadere giù, scivolare giù.
avagalita agg. caduto giù.
avagalbha cl. 1, 10 Ā. *avagalbhate*, *avagalbhāyate*: essere coraggioso, valoroso.
avagā vb. cl. 3 P. *avajigāti*: 1. andare via, essere mancante (AV XII, 3, 46); 2. andare a, unirsi con (str.), (RV I, 174, 4).
avagāḍha agg. 1. immerso in, bagnato in (acc., loc. o in comp.); 2. profondo, basso; 3. coagulato (detto del sangue); 4. scomparso, svanito (MBh).
avagāḍhavat agg. che si immerge, che si tuffa, che si bagna.
avagāṇa sm. pl. N. di un popolo.
avagāh vb. cl. 1 Ā. *avagāhate*: 1. immergere in, bagnare in (loc.); 2. andare in profondità in, essere assorbito in (loc. o acc.).
avagāha sm. 1. immersione, bagno; 2. secchio.
avagāhana sn. immersione, bagno.
avagāhita agg. in cui ci si immerge (detto di un fiume), (MBh).
avagīta agg. 1. cantato male; 2. cantato di frequente, ben conosciuto, trito; 3. censurato, biasimevole, disprezzabile; sn. satira cantata, censura.
avagītha sn. recitazione mattutina durante un sacrificio.
avagirṇa agg. trangugiato.
avaguṇa agg. mancante di buone qualità.
avaguṇth vb. cl. 10 P. *avaguṇthayati*: coprire, nascondere.

avaguṅhana sn. 1. occultamento, copertura, velo; 2. intrecciarsi delle dita in certe cerimonie religiose; 3. immondizia.

avaguṅhanavat agg. coperto con un velo.
avaguṅthikā sf. velo.

avaguṅthita agg. coperto, velato, nascosto (MBh).

avaguṅthitamukha agg. che ha il volto coperto.

avaguṅdita agg. polverizzato, polveroso.

avagur vb. cl. 6 Ā. *avagurate*: assalire qualcuno (loc. o dat.) con minacce.

avaguh vb. cl. 1 P. *avagūhati*: 1. nascondere, coprire, mettere dentro; 2. abbracciare.

avagūraṇa sn. fruscio, mormorio.

avagūrṇa agg. assalito con minacce.

avagūhana sn. 1. occultamento, copertura; 2. abbraccio.

avagrhya ger. 1. avendo separato; 2. giacendo con i piedi per terra; avv. con la forza; agg. gram. separabile.

avagrī vb. cl. 6 Ā. *avagirate*: trangugiare.

avagoraṇa sn. minaccia.

avagorya agg. che deve essere minacciato.

avagrah vb. cl. 9 P. *avagrṇati*: 1. lasciare libero, lasciare andare; 2. tenere lontano da (abl.), impedire, fermare; 3. dividere, separare (gram. detto di parole o di parti di parola); 4. percepire con i sensi, distinguere; caus. *avagrāhayati*: dividere in pezzi.

avagraha sm. 1. separazione delle diverse parti di un composto o della radice e dei vari suffissi, intervallo di tale separazione, sillaba o lettera dopo cui occorre tale separazione, membro principale della parola scomposta; 2. ostacolo, impedimento, restrizione; 3. natura, temperamento originario; 4. conoscenza data dalla percezione dei sensi; 5. imprecazione; 6. fronte o testa di elefante, uncino di ferro con cui si guidano gli elefanti; 7. segno dell'elisione di una *a* iniziale.

avagrahaśaka N. di un Paṇḍita del SV.

avagrahāna sn. 1. impedimento, restrizione; 2. mancanza di rispetto.

avagrahāntara sn. intervallo della separazione di una parola o *avagraha*.

avagrāha sm. 1. ostacolo, impedimento; 2. secchio; 3. fronte di elefante; avv. per separare le parole.

avaghaṭarīkā sf. N. di uno strumento musicale.

avaghaṭṭ vb. caus. P. *avaghaṭṭayati*: 1. spingere via, spingere aprendo (R); 2. spingere insieme, strofinare; 3. agitare.

avaghaṭṭa sm. grotta, caverna.

avaghaṭṭana sn. lo spingere insieme, strofinamento, il venire in contatto l'uno con l'altro (MBh).

avaghaṭṭita agg. spinto insieme, strofinato.

avaghaṭṭaṇa sn. strofinamento.

avaghāta sm. 1. soffio; 2. atto di pestare il grano con un pestello di legno in un mortaio dello stesso materiale; 3. buco per terra.

avaghātin agg. ifc. 1. che trebbia; 2. che abbatte.

avaghuṣ vb. (ipf. pass. *avaghuṣyata*): proclamare a voce alta.

avaghuṣita agg. approvato.

avaghuṣṭa agg. 1. proclamato a voce alta, offerto pubblicamente (detto del cibo); 2. mandato per, indirizzato a voce alta (per attrarre l'attenzione); 3. pieno di grida e di rumori.

avaghūrṇ vb. (ppres. Ā. *avaghūrṇamāna*): 1. muovere avanti e indietro; 2. essere agitato.

avaghūrṇa agg. agitato.

avaghrṣ vb. (ger. *avaghrṣya*): strofinare fino a ridurre in pezzi.

avaghoṭita agg. coperto, provvisto di cuscini (detto di un palanchino), (MBh).

avaghoṣaṇa sn. proclamazione.

avaghoṣaṇā sf. annuncio, pubblicazione.

avaghra agg. che bacia, che è in contatto immediato con; sm. atto di odorare.

avaghrā vb. cl. 3 P. *avajighrati*: 1. odorare; 2. toccare con la bocca, baciare.

avaghrāṇa sn. atto di odorare, odorato.

avaghrāta agg. baciato (R).

avaghrāpaṇa sn. atto di fare odorare.

avaghrāyam avv. per odorare.

avaghreyā agg. che deve essere odorato.

avaca agg. più basso.

avacakṣ vb. cl. 2 Ā. *avacaṣṭe*: 1. guardare verso il basso (RV); 2. percepire (RV).

avacatnuka sm. N. di una regione.

avacana sn. assenza di asserzione; agg. che non esprime niente, che non parla, silenzioso.

avacanakara agg. che non fa ciò che gli viene chiesto o consigliato.

avacaniya agg. che non deve essere detto, improprio.

avacaniyatā sf. improprietà di linguaggio.

avacaniyatva sn. improprietà di linguaggio.

avacandramasā sn. scomparsa della luna (ŚBr).

avacaya sm. raccolta (detto di fiori o di frutti).

avacar vb. cl. 1 P. *avacarati*: venire giù da (abl.), (RV X, 59, 9); caus. (pot. *avacārayet*, ger. *avacārya*): applicare nella medicina.

avacara sm. dominio, sfera, dipartimento di (in comp.).

avacaraka sm. soldato di fanteria, corriere.

avacarantikā sf. colei che va giù da (abl.), (AV V, 13, 9).

avacaskara agg. che non fa parola, silenzioso.

avacāyin agg. che raccoglie.

avacāraṇa 1 sn. med. applicazione.

avacāraṇa 2 agg. che corre.

avacārita agg. med. applicato.

avaci 1 vb. cl. 5 P. *avacinoti*: 1. raccogliere, adunare (detto di frutti dall'albero, p.e. *vrkṣam phalāni*, doppio acc.); 2. aprirsi le vesti (RV III, 61, 4).

avaci 2 vb. cl. 5 P. *avacinoti*: esaminare (MBh).

avaciciṣā sf. desiderio di raccogliere.

avacita agg. raccolto.

avaciraviciraka agg. dilapidazione.

avacūḍa sm. (vl. *avacūla*) pennacchio o nastro di uno stendardo; sf. ciuffo o ghirlanda pendente.

avacūri sf. (vl. *avacūrikā*) glossa, breve commento.

avacūrṇ vb. cl. 10 P. *avacūrṇayati*: spruzzare, coprire, spolverare con la farina.

avacūrṇana sn. spruzzamento.

avacūrṇita agg. 1. spruzzato di polvere (MBh); 2. ricoperto di fiori (MBh).

avacūlaka sn. spazzola (fatta con la coda della vacca o con le penne di un pavone, per scacciare le mosche).

avacṛt vb. (pot. *avacṛtēt*): lasciare libero (TS).

avacchad vb. cl. 10 P. *avacchādayati*: coprire, nascondere, oscurare.

avacchada sm. copertura (R).

avacchanna agg. 1. coperto, nascosto, oscurato con (str.); 2. pieno di (MBh).

avacchāta agg. 1. spellato; 2. mietuto; 3. emaciato a causa dell'astinenza.

avacchādana sn. il coprire.

avacchid vb. cl. 1 P. *avacchidati*.

avacchid vb. cl. 7 P. Ā. *avachinatti*, *avachintte*: rifiutare qualcuno; pass. *avacchidyate*: essere separati da (abl.).

avacchinna agg. 1. separato, staccato; 2. log. predicato, distinto, caratterizzato.

avacchurita sn. (vl. *avacchuritaka*) risata di cavallo.

avaccheda sm. 1. ciò che è tagliato via; 2. parte, porzione (detto di recitazione); 3. log. distinzione, particolarizzazione, determinazione.

avacchedaka agg. che distingue, che particolarizza, che determina; sm. predicato, caratteristica, proprietà.

avacchedana sn. 1. taglio; 2. divisione; 3. discriminazione, distinzione.

avacchedāvaccheda sm. rimozione delle distinzioni, generalizzazione.

avacchedya agg. che deve essere distinto.

avaccho vb. (ger. *avacchāya*): 1. tagliare via; 2. spellare (ŚBr).

avajaghnat agg. che viene battuto o colpito da (str.), (MBh).

avajaya sm. conquista, vittoria.

avajayana sn. mezzo per vincere o per guarire una malattia.

avajāta agg. nato solo per soffrire (?).

avaji vb. cl. 1 P. *avajayati*: vincere, conquistare, spogliare con la conquista (MBh).

avajita agg. vinto, conquistato (R).

avajiti sf. vittoria, conquista.

avajihva agg. senza lingua.

avajrmbh vb. cl. 1 Ā. *avajrmbhate*: sbadigliare.

avajñā 1 vb. cl. 9 P. *avajñāti*: avere scarsa considerazione, non stimare, disprezzare (MBh); eccellere.

avajñā 2 sf. mancanza di rispetto, disprezzo (loc. o gen.); avv. (*ayā*) con mancanza di rispetto, con indifferenza.

avajñāta agg. 1. disprezzato; 2. dato in elemosina con disprezzo.

avajñāna sf. mancanza di rispetto, disprezzo (loc. o gen.).

avajñeya agg. che deve essere disprezzato (MBh).

avajñopahata agg. trattato con disprezzo, umiliato.

avajyut vb. caus. P. *avajyotayati*: far risplendere, illuminare (ŚBr).

avajyotana sn. illuminazione.

avajyótya ger. avendo illuminato (ŚBr).

avajval vb. caus. P. *avajvalayati*: mettere sul fuoco.

avajvalana sn. l'illuminare.

avajvāla sm. infuso caldo.

avañcanatā sf. onestà.

avaṭa sm. 1. buca, vuoto nel terreno; 2. buco nei denti; 3. parte incavata del corpo, seno; 4. giocoliere; 5. N. di uomo.

avatacakchapa sm. tartaruga in un buco (detto dell'uomo inesperto che non ha visto nulla del mondo).

avatañka sm. N. di un poeta pracrito.

avatañirodhana sm. N. di un inferno.

avatañi sm. buco nel terreno.

avatañita agg. dal naso piatto; sn. condizione di avere il naso piatto.

avatañu sm. 1. parte posteriore del collo; 2. buco nel terreno, pozzo; 3. N. di un albero; sn. buco, strappo.

avatañja sm. ricciolo di dietro, capelli sulla parte posteriore della testa.

avatañodā sf. N. di un fiume.

avatañya agg. che sta in un buco.

avatañca sm. tipo di campo.

avatañga sm. (vl. *avadrañga*) mercato.

avatañina sn. volo di uccello, volo verso il basso (MBh).

avatañi sm. pozzo, cisterna (RV).

avatañsa sm. sn. cresta, ghirlanda, ornamento a forma di anello, orecchino.

avatañsaka sm. sn. 1. cresta, ghirlanda, ornamento a forma di anello, orecchino (R); 2. N. di un testo buddhista.

avatañsana sn. 1. ghirlanda; 2. spinta di un carico.

avatañsita agg. che ha una ghirlanda.

avatañsikṛ vb. cl. 5 P. *avatañsikaroti*: impiegare come ghirlanda.

avatañśana sn. ciò che è tagliato in pezzi (detto della paglia).

avatañ vb. caus. P. *avatañdayati*: colpire verso il basso.

avatañta agg. 1. teso verso il basso; 2. sparso, coperto.

avatañtadhanvan agg. il cui arco è teso.

avatañti sf. distensione, allungamento.

avatañ vb. cl. 8 P. *avatañoti*: 1. tendere, distendere verso il basso; 2. spargere, coprire; 3. liberare, lasciare andare (detto della corda di un arco).

avatañ vb. cl. 1 P. *avatañpati*: irradiare luce o calore verso il basso (AV XII, 4, 39).

avatañta agg. riscaldato.

avatañtenakulashtha sn. icneumone che sta sulla terra calda (metaforicamente detto di persona incostante).

avatañmasa sn. leggera oscurità.

avatañara sm. 1. discesa, entrata; 2. opportunità.

avatañaraña sn. 1. discesa (R); 2. sparizione; 3. spostamento.

avatañaramaṅgala sn. atto di buon auspicio compiuto alla comparsa dell'ospite, ricevimento solenne dell'ospite.

avatañarañikā sf. parole introduttive di un'opera.

avatañarām avv. più lontano da (RV 1, 129, 6).

avatañarivavya agg. che deve discendere.

avatañarda sm. rottura, perforazione.

avatañarpaña sn. rimedio calmante, palliativo.

avatañāḍana sn. il colpire, colpo, percossa.

avatañāna sm. 1. "tensione dell'arco", N. dei versi VS XIV, 54-63 (ŚBr); 2. copertura (posta su piante rampicanti), (MBh); 3. N. di uomo.

avatañānta agg. venuto meno.

avatañāpīn agg. scaldato da sopra (i.e. dal sole), (ŚBr).

avatañāra sm. 1. discesa, apparizione della divinità sulla terra (spec. di Viṣṇu incarnato nelle dieci forme del pesce, della tartaruga, del cinghiale, dell'uomo-leone, del nano, dei due Rāma, di Kṛṣṇa, Buddha e Kalki); 2. apparizione nuova e inaspettata; 3. persona a cui ci si rivolge con rispetto, come all'incarnazione di una divinità; 4. opportunità; 5. *tīrtha* o posto sacro; 6. spostamento.

avatañāra agg. che fa un'apparizione.

avatañāarakathā sf. "racconto dell'Avatāra", N. di un capitolo dello Śāṅkaravijaya di Anantānandagiri.

avatañāraña sn. 1. discesa, apparizione; 2. rimozione (detto di un carico), spostamento; 3. adorazione; 4. orlo di indumento; 5. possessione da parte di uno spirito maligno.

avatañāradvādaśakīrtana sn. "il dare il resoconto dei dodici Avatāra", N. di un capitolo dell'opera Ūrdhvāmnāya-saṁhitā.

avatañārapreksin agg. che aspetta un'occasione, che scopre difetti.

avatañāramantra sm. formula per mezzo della quale si compie la discesa sulla terra.

avatañāravādāvali sf. N. di un'opera controversa di Puruṣottama.

avatañārita agg. 1. fatto discendere, portato giù da (abl.); 2. messo giù, rimosso; 3. compiuto.

avatañārik agg. cha fa un'apparizione, che compare, che si incarna (in comp.).

avatañāriṣu agg. che vuole discendere.

avatañāriña agg. 1. disceso (detto anche di una malattia); 2. spostato.

avatañāriña agg. liberato dai debiti.

avatañānna agg. spinto via.

avatañāriña agg. spezzato, che ha buchi.

avatañārd vb. cl. 7 P. *avatañārtati*: 1. spezzare, fare buchi attraverso; 2. fare silenzio (detto di un tamburo).

avatañā vb. cl. 1 P. *avatañāri*: 1. discendere in (loc. o acc.) da (abl.); 2. incarnarsi (detto di divinità); 3. arrivare a (acc.); 4. essere al posto giusto, essere adatto; 5. intraprendere; cl. 6 P. *avatañāriti* (ved.): sopraffare, soggiogare; caus. *avatañārayati*: 1. far discendere, portare giù (acc. o loc.) da (abl.); 2. rimuovere, mandare via.

āvatañā sf. 1. donna che abortisce per un incidente (AV VIII, 6, 9); 2. vacca che abortisce per un incidente (L).

avatañkā sn. 1. piccolo buco (AV II, 3, 1); 2. acqua di sorgente.

avatañā agg. tagliato, diviso.

avatañāram avv. compar. più favorevolmente, con più grande piacere.

avatañātin agg. (dopo num. card.) che divide in parti.

avatañātrasta agg. atterrito.

avatañāviṣ vb. cl. 1 P. *avatañāveṣati*: 1. splendere, brillare; 2. dare; 3. dimorare.

avatañāsar vb. cl. 1 P. *avatañāsarati*: volare via (RV I, 71, 5).

avatañāsala agg. non tenero, aspro, crudele verso (loc.).

avatañāś sf. vacca il cui vitellino è morto.

avatañāśārā sm. N. di uomo (RV V, 44, 10).

avatañāsiya agg. non adatto per un vitello.

avatañāgdha agg. bruciato.

āvatañā agg. che non parla (RV X, 117, 7).

avatañānta sm. "che non parla", bambino.

avatañānta sm. cibo piccante (che stimola la sete).

avatañāday vb. cl. 1 Ā. *avatañādayate*: pagare il silenzio di qualcuno (AV XVI, 17, 11; ŚBr).

avatañāraña sn. rottura, spaccatura, separazione.

avatañād vb. cl. 1 P. *avatañādātati*: scoppiare, crepitare.

avatañād agg. scoppiato.

avatañād vb. cl. 1 P. *avatañādhati*: bruciare, espellere con il calore o con il fuoco da (abl.), consumare.

avatañādāta agg. 1. pulito, chiaro, bianco, splendente; 2. puro, senza biasimo, eccellente; 3. chiaro, intellegibile.

avatañādātavasana agg. "vestito di bianco", laico.

avadāna sn. azione grande e gloriosa.

avadāna sn. 1. taglio, divisione in pezzi; 2. parte, porzione (ŚBr).

avadānakalpalatā sf. “casa istoriata con le leggende della vita e delle gesta del Buddha”, N. di una celebre opera.

avadāniya sn. piccola parte o porzione (di carne).

avadānya agg. spilorcio.

avadāra sm. penetrazione.

avadāraka agg. che spacca, che scava (la terra).

avadārāna agg. che spacca, che fa a pezzi (MBh); sn. 1. rottura, spaccatura, penetrazione (R); 2. “che apre (la terra)”, vanga o zappa.

avadārīta agg. spaccato, aperto (MBh).

avadāvada agg. non disputato, non contestato.

avadāha sm. “che brucia”, N. della radice dell’erba *Andropogon Muricatus*.

avadāheṣṭa sn. N. della radice dell’erba *Andropogon Muricatus*.

avadīś vb. (ipv. 2 pl. *avadīśṭana*): mostrare o praticare (gentilezza, etc.), (RV X, 132, 6); caus. (aor. egt. 1 sg. *avadēdiśam*): informare (RV VIII, 74, 15).

avadīh vb. cl. 2 P. *avadēgdhi*: spalmare.

avadīp vb. (ppres. Ā. *avadīpyamāna*): scoppiare andando in fiamme; caus. *avadīpayati*: appiccare il fuoco a.

avadīrṇa agg. 1. strappato, squarciato; 2. fuso, liquefatto; 3. confuso.

avaduh vb. cl. 2 P. Ā. *avadogdhi*, *avadugdhe*: dare latte a (dat.), (RV VI, 48, 13); caus. *avadohayati*: versare latte su qualcosa.

avadrś vb. pass. *avadrśyate*: essere inferito o inferibile.

avadr̥ vb. cl. 9 P. *avadr̥ṇāti*: spaccare, strappare.

avadeya agg. che deve essere diviso.

avado vb. cl. 4 P. *avadyati*: tagliare, dividere (detto del dolce sacrificale e di altri oggetti offerti in sacrificio), (Ved).

avadola sm. che oscilla.

avadoha sm. latte.

avadyā agg. 1. “che non deve essere pregato”, biasimevole, basso, inferiore (RV IV, 18, 5 e VI, 15, 12); 2. sgradevole; sn. 1. vizio, mancanza, imperfezione (RV); 2. vergogna, censura; 3. disgrazia.

avadyāgohana agg. che nasconde l’imperfezione (RV I, 34, 3).

avadyat agg. che spezza.

avadyabhī sf. paura dei vizi o del peccato (RV X, 107, 3).

avadyavat agg. sfortunato, lamentevole (AV VII, 103, 1).

avadyut vb. caus. P. *avadyotayati*: illustrare, mostrare, indicare.

avadyotaka agg. che illustra, che chiarisce.

avadyotana sn. illustrazione.

avadyotin agg. che illustra, che chiarisce.

avadraṅga sm. 1. mercato; 2. caparra.

avadrai vb. cl. 1 P. Ā. *avadrāyati*, *avadrāyate*: addormentarsi (ŚBr); cl. 2 P. *avadrāti*: dormire.

avadhā agg. che non ferisce, innocuo, benefico (RV I, 185, 3); sm. il non ferire, il non fare male, il non uccidere.

avadham vb. cl. 1 P. *avadhamati*: agitare (detto dell’effetto di sostanze alcoliche sulle parti del corpo); pass. *avadhamyate*: agitarsi, tremare, fremere.

avadhā vb. cl. 3 P. *avadadhāti*: 1. collocare giù, depositare, immergere in (loc.), (RV I, 158, 5 e IX, 13, 14); 2. porre a fianco (ŚBr); pass. (ipv. *avadhīyatām*): essere applicato o diretto (detto della mente); caus. (ott. *avadhāpayet*): fare mettere in (loc.).

avadhātavya gv. (n. ips.) a cui ci si deve applicare.

avadhāna sn. 1. attenzione, intenzione; 2. il fissare, l’incatenare (MBh).

avadhānatā sf. attenzione.

avadhānatva sn. attenzione.

avadhānavat agg. attento.

avadhānin agg. attento.

avadhāra sm. determinazione accurata, limitazione.

avadhāraka agg. che significa, che determina, che restringe.

avadhāraṇa sn. 1. accertamento, affermazione; 2. determinazione accurata, limitazione, restrizione.

avadhāraṇiya agg. 1. che deve essere accertato o conosciuto con sicurezza; 2. che deve essere determinato o ristretto.

avadhārīta agg. accertato, conosciuto, imparato.

avadhārya agg. che deve essere accertato o conosciuto.

avadhārha agg. che non merita la morte.

avadhāv vb. cl. 1 P. *avadhāvati*: correre giù, correre via da (abl.), (RV I, 162, 11; AV II, 3, 1).

avadhi sm. 1. attenzione; 2. termine, limite, conclusione; 3. periodo, tempo; 4. spazio circostante, ambiente, vicinato; 5. buca, fossa; avv. (*i*) fino a (in comp.); avv. (*es*) fino a, per tanto tempo quanto (gen. o in comp.).

avadhika agg. che accade dopo (in comp.).

avadhijñāna sn. “percezione estesa agli estremi limiti del mondo”, i.e. facoltà di percepire anche ciò che non è entro la portata dei sensi, N. del terzo grado della conoscenza (Jain).

avadhijñānin agg. che ha la facoltà di percepire anche ciò che non è entro la portata dei sensi (Jain).

avadhimat agg. limitato, confinato.

avadhi vb. cl. 3 Ā. *avadidhūte*: guardare o stare in attesa di (dat.), (RV X, 144, 3).

avadhīyamāna agg. che è confinato entro (AV XII, 5, 30).

avadhīr vb. (ger. *avadhīrya*): 1. mancare di riguardo, non avere rispetto; 2. ripudiare.

avadhīraṇa sn. 1. trattamento irrispettoso; 2. ripudio.

avadhīraṇā sf. 1. trattamento irrispettoso; 2. ripudio.

avadhīrita agg. 1. non rispettato, disprezzato; 2. sorpassato, superato.

avadhīrin agg. 1. che disprezza; 2. che eccelle.

avadhū vb. cl. 5 P. *avadhūnoti*: agitare, sconvolgere, mandare via (detto di nemici o di spiriti maligni), (Ved); caus. (ott. *avadhūnayet*): agitare.

avadhūka agg. che non ha moglie.

avadhūta agg. 1. agitato, sconvolto (detto di piante o della polvere sollevata dal vento), (MBh); 2. rimosso, espulso, escluso, mandato via (detto di spiriti maligni), (Ved); 3. disprezzato, negletto; 4. toccato da qualcosa di sporco, non pulito; 5. che si è staccato da solo dai sentimenti e dagli impegni terreni, filosofo; sm. N. di un filosofo *śaiva*; sn. rigetto, ripudio (MBh).

avadhūtapraṇipāta agg. che rifiuta un atto di omaggio.

avadhūtaveṣa agg. 1. che indossa vesti non pulite o che indossa le vesti di un negletto; 2. che ha gettato via le proprie vesti.

avadhūnana sn. 1. agitazione; 2. tremore (della terra).

avadhūpita agg. profumato d’incenso (R).

avadhūya ger. 1. agitando; 2. rigettando, scaricando.

avadhūlana sn. spargimento.

avadhūlita agg. cosparso, coperto.

avadhṛ vb. caus. P. *avadhārayati*: 1. accertare, determinare accuratamente; 2. limitare, restringere; 3. udire, venire a sapere, imparare, capire, comprendere; 4. considerare, riflettere, pensare a (acc. o in frase con *iti*); 5. comunicare.

avadhṛta agg. 1. udito, appreso; 2. capito; 3. accertato, determinato (MBh); sn. pl. (*āni*), (nella filosofia Sāṅkhya) organi sensoriali.

avadheya gv. (n. ips.) a cui ci si deve applicare.

avadhya agg. che non deve essere ucciso, inviolabile.

avadhyātā sf. inviolabilità (ŚBr).

avadhyatva sn. inviolabilità (R).

avadhyāta agg. disprezzato (R).

avadhyāna sn. disprezzo.

avadhyāyin agg. ifc. che disprezza.

avadhyeya agg. che deve essere disprezzato.

avadhyai vb. cl. 1 P. *avadhyāyati*: pensare male di (acc.), disprezzare.

avadhrá agg. innocuo, benefico (RV VII, 82, 10).
avadhvams vb. cl. 1 *Ā. avadhvamsate*: 1. essere sparso o disperso (RV X, 113, 7); 2. spruzzare, cospargere con (str.); caus. *avadhvamsayati*: id.
avadhvamsá sm. 1. spruzzata; 2. polvere (AV V, 22, 3); 3. abbandono, disprezzo.
avadhvasta agg. 1. spruzzato, macchiato; 2. abbandonato, disprezzato.
avana sn. 1. favore, protezione; 2. soddisfazione, gioia, piacere; 3. desiderio, augurio; 4. velocità; sf. 1. *Ficus Heterophylla*; 2. N. di un fiume; agg. che protegge, protettore.
avanakṣ vb. cl. 1 P. *Ā. avanakṣati, avanakṣate*: sorprendere qualcuno (gen.), (RV I, 180, 2).
avanakṣatra sn. scomparsa delle stelle.
avanata agg. piegato verso il basso, curvato.
avanatakāya agg. che ha il corpo ricurvo, che si rannicchia in basso.
avanatamukha agg. che ha il volto piegato verso il basso.
avanataśirṣan agg. che ha la testa piegata.
avanatānana agg. che ha il volto piegato verso il basso.
avanati sf. 1. curva, piegamento; 2. posizione delle stelle; 3. parallasse.
avanaddha agg. 1. legato; 2. coperto con (str. o in comp.); sn. tamburo.
avanam vb. cl. 1 P. *avanamati*: piegare verso il basso, curvare.
avanamra agg. piegato, ricurvo.
avanaya sm. collocazione in basso.
avanayana sn. collocazione in basso, atto di versare in basso.
avanard vb. cl. 1 P. *avanardati*: canticchiare.
avanaśv vb. cl. 4 P. *avanaśyati*: scomparire, perire (MBh).
avanah vb. cl. 4 P. *Ā. avanahyati, avanahyate*: coprire con (str.).
avanāṭa agg. dal naso piatto.
avanāma sm. curva, piegamento.
avanāmaka agg. che fa piegare o curvare.
avanāmita agg. curvato verso il basso (MBh).
avanāmin agg. che si curva verso il basso (detto dei rami di un albero), (MBh).
avanāya sm. collocazione in basso.
avanāsika agg. dal naso piatto.
avanāha sm. 1. atto di legare; 2. atto di mettere sopra.
avāni sf. 1. letto di fiume, corrente, fiume (RV); 2. terra, suolo, terreno, posto sulla terra (R); sf. pl. (*ayas*) dita.
avanīṣaraṇa sn. il tenere lontano da (abl.).
avanikta agg. lavato.
avanīṅgata agg. prostrato a terra.
avanicara agg. che va sulla terra, vagabondo.
avanij vb. cl. 2 *Ā. avanīkte*: lavarsi (spec.

i piedi), (ŚBr); caus. *avanejayati*: fare lavare (ŚBr).
avanija sm. “figlio della terra”, pianeta Marte.
avaninī vb. (ger. *avaninīya*): 1. mettere nell’acqua; 2. versare in basso.
avanipa sm. (vl. *avanipati*) “signore della terra”, re.
avanipāla sm. (vl. *avanipālaka*) “protettore della terra”, re.
avanibhṛt sm. “che sostiene la terra”, 1. montagna; 2. re.
avanimaṅḍala sn. globo della terra.
avaniruh sm. (vl. *avaniruha*) “che cresce dalla terra”, albero.
avanīścaya sm. inferenza, deduzione, accertamento.
avanīṣṭhiv vb. cl. 1, 4 P. *avanīṣṭhivati, avanīṣṭhivati*: sputare sopra.
avanīṣṭhivana sn. sputo.
avanisuta sm. “figlio della terra”, pianeta Marte.
avani 1 sf. terra.
avani 2 vb. cl. 1 P. *Ā. avanayati, avanayate*: mettere giù (nell’acqua), (loc.).
ávanīta agg. spinto, condotto verso il basso (loc.), (RV).
avanīdhara sm. “che sostiene la terra”, montagna.
avanīdhra sm. “che sostiene la terra”, montagna (MBh).
avanipati sm. “signore della terra”, re.
avanipāla sm. “protettore della terra”, re.
avanibhṛt sm. “che sostiene la terra”, re.
avanimukha agg. volto verso la terra (R).
avaniya agg. che deve essere versato in basso.
avanīyamāna agg. che viene spinto giù nell’acqua (detto del cavallo).
avanīśa sm. “signore della terra”, re.
avanīśvara sm. “signore della terra”, re.
avanu vb. cl. 1 *Ā. avanavate*: muovere verso (acc.), (RV IX, 86, 27).
avanégya agg. che serve per lavare (ŚBr).
avanejana agg. che lava, che serve per lavare (i piedi); sn. abluzione (di mani o piedi), acqua per lavarsi.
avaneya agg. che deve essere spinto via (R).
avanottarakāya agg. che ha la parte superiore del corpo curvata verso il basso.
avantaka sm. pl. 1. N. di un popolo; 2. N. di una scuola buddhista.
avanti sm. N. di un fiume; sm. pl. N. di una regione e dei suoi abitanti (MBh).
avantikā sf. 1. moderna Oujein (una della sette città sacre degli Hindū, morire nella quale assicura la beatitudine eterna); 2. lingua degli Avanti.
avantikhaṇḍa sn. sezione dello Skandapurāṇa.
avantideva sm. N. di un re.
avantinagari sf. città degli Avanti, Oujein.
avantipura sn. 1. città degli Avanti, Oujein; 2. N. di una città nel Kāśmīr,

costruita dal re Avantivarman; sf. Oujein.
avantibrahma sm. N. di un Brahmano vissuto nella città degli Avanti.
avantimhūpāla sm. re degli Avanti.
avantimihira sm. N. di Varāhamihira.
avantivatī sf. N. della moglie di Pālakā.
avantivardhana sm. N. di un figlio di Pālakā.
avantivarman sm. 1. N. di un re; 2. N. di un poeta.
avantisundari sf. N. di donna.
avantisena sm. N. di uomo.
avantisoma sm. zuppa acida (preparata con la fermentazione dell’acqua del riso).
avantisvāmīn sm. N. di un santuario costruito da Avantivarman.
avanti sf. 1. Oujein; 2. regina di Oujein; 3. N. di un fiume.
avantideśa sm. regione di Avanti.
avantinagara sn. città di Avanti.
avantisarasa sn. N. di un *firrha*.
avantiyaśmaka sm. sg. (oppure sm. pl.) N. dei popoli degli Avanti e degli Āśmaka.
avandhya agg. non sterile, fruttuoso, produttivo; sm. sf. sn. N. di un luogo.
avapaṭ vb. cl. 1 P. *avapaṭati*: spaccare, fare a pezzi; pass. *avapaṭyate*: spezzarsi, spaccarsi.
avapat vb. cl. 1 P. *avapatati*: volare giù, saltare giù, cadere giù; caus. *avapātayati*: lanciare in basso.
avapatana sn. caduta in basso.
avapatita agg. 1. caduto in basso da (in comp.), (R); 2. su cui è caduto qualcosa; 3. non chiaro (detto della voce).
avapad vb. cl. 4 *Ā. avapadyate*: 1. cadere giù, scivolare giù in (acc.), (RV); 2. essere privato di (abl.), (AV); 3. incontrare per caso.
avapana sn. il non radersi.
avapanna agg. 1. caduto giù; 2. su cui qualcosa (in comp.) è caduto giù.
avapaśv vb. cl. 4 P. *avapaśyati*: guardare qualcosa dall’alto in basso (acc.), (RV; AV).
avapāka agg. che non ha buoni auspici (ŚBr).
avapāṭikā sf. lacerazione del prepuzio.
avapāta sm. 1. discesa, caduta in basso; 2. buco o pozzo per catturare la selvaggina; avv. (*am*) cadendo giù come (in comp.).
avapātana sn. 1. atto di gettare a terra; 2. dram. scena durante la quale un personaggio entra terrorizzato ed esce poi di buonumore.
avapātrita agg. a cui i parenti non permettono di mangiare o bere dal loro stesso vaso.
avapāda sm. caduta.
avapāna sn. 1. bevuta (RV); 2. pozza per innaffiare (RV).
avapāśita agg. che ha una trappola sopra, intrappolato (R).

avapiṇḍita agg. caduto giù in forma di piccole sfere.
avapiṣ vb. cl. 7 P. *avapinaṣṭi*: frantumare, fare a pezzi.
avapiḍ vb. (ger. *avapiḍya*): premere giù, comprimere (MBh).
avapiḍa sm. 1. pressione; 2. N. di una delle cinque sostanze che provocano lo starnuto.
avapiḍaka sm. sostanza che fa starnutire.
avapiḍana sn. 1. pressione; 2. sostanza che provoca lo starnuto; sf. danno, violazione.
avapiḍita agg. 1. premuto giù; 2. oppresso.
avapuñjita agg. raccolto in piccoli mucchi (detto dell'immondizia).
avaputh vb. cl. 4 P. *avaputhyati*: gettare a terra.
avapus agg. incorporato, senza forma (MBh).
avapūraṇa sn. il riempire o il coprire con (in comp.).
avapūra agg. pieno di (in comp.).
avapṛsthikṛta agg. posto sul sentiero della buddhitā.
avapṛsthibhūpa agg. posto sul sentiero della buddhitā.
avapothikā sf. oggetto gettato dalle mura della città per scongiurare gli assediati.
avapothita agg. gettato a terra (MBh).
avaprajana sn. fine dell'ordito di una tela.
avaprasnuta agg. (vl. *avaprasruta*) bagnato dalle secrezioni fluide (di un uccello).
avaplu vb. cl. 1 Ā. *avaplavate*: saltare giù (da un carro), (MBh).
avapluta agg. 1. immerso in; 2. saltato giù da (MBh); 3. andato via da, partito da (MBh); sn. balzo verso il basso (MBh).
avaplutya ger. 1. saltando giù, saltando via da (MBh); 2. affrettandosi ad andarsene via da.
avabaddha agg. 1. legato su, fissato su (detto della freccia), (MBh); 2. messo su (detto dell'elmetto); 3. attratto, attaccato a.
avabadhā sf. segmento della base di un triangolo.
avabandh vb. cl. 9 P. *avabadhnāti*: legare o fissare su, mettere su (MBh).
avabandha sm. paralisi.
avabāḍha agg. scavato, portato allo scoperto, scoperto.
avabādh vb. cl. 1 Ā. *avabādhate*: tenere lontano da (RV; AV).
avabāhuka sm. spasmo del braccio.
avabuddha agg. istruito (MBh).
avabudh vb. cl. 4 Ā. *avabudhyate*: diventare sensibile o consapevole di, percepire, conoscere; caus. *avabodhayati*: 1. rendere consapevole di, fare ricordare (MBh); 2. fare conoscere, informare, spiegare; pass. *avabudhyate*: essere istruiti da (str.).

avaboddhavya agg. che deve essere tenuto in mente (MBh).
avabodha sm. 1. lo svegliarsi, l'essere sveglia; 2. percezione, conoscenza; 3. facoltà di essere risoluto nel giudizio o nell'azione; 4. insegnamento.
avabodhaka agg. che sveglia (le facoltà intellettive), che insegna.
avabodhana sn. informazione, istruzione, insegnamento.
avabodhaniya agg. che deve essere ricordato, ammonito o censurato.
avabodhita agg. svegliato (MBh)
avabhagna agg. 1. rotto, spezzato (MBh; R); 2. offeso (detto dell'onore), (R).
avabhaṅga sm. 1. rottura (detto delle frecce dell'arco); 2. cavità (del naso).
avabhañj vb. cl. 7 P. *avabhanakti*: rompere, spezzare (MBh).
avabhañjana sn. rottura.
avabharjana sn. frittura.
avabharjita agg. fritto, arrostito, abbrustolito, i.e. bruciato, distrutto.
avabharts vb. cl. 10 Ā. *avabhartsayate*: minacciare, spaventare con minacce (MBh).
avabhartsana sn. rimprovero, minaccia.
avabhā vb. cl. 2 P. *avabhāti*: 1. splendere verso il basso (RV I, 154, 6), brillare; 2. apparire, diventare manifesto (MBh).
avabhāṣaṇa sn. il parlare contro, il parlare.
avabhāṣita agg. contro cui si è parlato, oltraggiato.
avabhās vb. cl. 1 Ā. *avabhāsate*: 1. splendere, brillare (MBh); 2. essere manifesto, apparire.
avabhāsa sm. 1. splendore, luce; 2. apparizione, manifestazione; 3. portata, estensione.
avabhāsaka agg. (nella filosofia Vedānta) che illumina, che rende manifesto.
avabhāsakara sm. N. di un Devaputra.
avabhāsana sn. 1. splendore, manifestazione; 2. (nella filosofia Vedānta) illuminazione intellettuale.
avabhāsanaśikhin sm. N. di un demone Nāga.
avabhāsaprabha sm. pl. N. di una classe di divinità.
avabhāsaprāpta sm. N. di un mondo (Buddh).
avabhāsita agg. 1. illuminato; 2. brillante, luminoso.
avabhāsin agg. che brilla, che splende, luminoso.
avabhāsya agg. che deve essere (o che è) illuminato.
avabhid vb. cl. 7 P. *avabhinatti*: spaccare, spezzare (RV; AV; ŚBr).
avabhinna agg. 1. trafitto, spezzato, ferito.
avabhugna agg. curvato (MBh).
avabhuḅ vb. cl. 6 P. *avabhuḅjati*: curvare.
avabhṛ vb. cl. 1 P. *avabharati*: lanciare o spingere giù (RV); Ā. *avabharate*: affondare, sparire (RV VIII, 19, 23).

avabhṛti sf. N. di una città (residenza dei re Āvabhṛtya).
avabhṛthā sm. "scaricamento, rimosione", purificazione o abluzione del sacrificatore e dei vasi sacrificali dopo un sacrificio (RV).
avabhṛthayajūṃṣi sn. pl. formule (Yajus) usate per l'Avabhṛtha.
avabhṛthasāman sn. N. di un *sāman*.
avabhṛthasnapanā sn. bagno o abluzione dopo una cerimonia sacrificale.
avabhṛthasnāna sn. bagno o abluzione dopo una cerimonia sacrificale.
avabhṛtheṣṭi sf. sacrificio supplementare per espriare gli sbagli commessi durante quello precedente.
avabhedaka agg. med. "che spacca la testa", forte dolore (emiplegia).
avabhedin agg. che spacca, che divide.
avabhṛta agg. dal naso piatto.
avamā agg. 1. inferiore, più basso (RV); 2. prossimo, intimo (RV); 3. ultimo, più giovane (RV VI, 21, 5); 4. ifc. (con num.) meno di; sn. (sott. *dina o dināni*) differenza (espressa in giorni di ventiquattro ore) esistente fra i mesi lunari e i corrispondenti mesi solari.
avamaṛṣa sm. 1. contatto, tocco; 2. riflessione su.
avamaṛṣam avv. in modo da toccare (ŚBr).
avamaṛṣita agg. 1. toccato; 2. disturbato (detto del sacrificio).
avamajj vb. cl. 6 P. *avamajjati*: immergere (R).
avamata agg. disprezzato, biasimato.
avamatāṅkuśa agg. "che sdegnia l'uncino", elefante che recalcitra.
avamati sf. 1. avversione; 2. disprezzo; sm. padrone, signore.
avamatya ger. disprezzando.
avamath vb. cl. 1, 9 P. *avamathati*, *avamathnāti*: ripulire (una ferita) con la punta e la stimolazione di uno strumento medico.
avaman vb. cl. 4 Ā. *avamanyate*: 1. disprezzare, trattare con disprezzo; 2. ripudiare, rifiutare (MBh).
avamantavya agg. che deve essere trattato con disprezzo, disprezzabile (MBh).
avamantṛ agg. che disprezza, irrispettoso nei confronti di (gen., acc. o in comp.).
avamantha sm. (vl. *avamanthaka*) gonfiore causato da bolle o contusioni.
avamanya ger. disprezzando (MBh).
avamanyaka agg. che disprezza, irrispettoso nei confronti di (gen.), (MBh).
avamarda sm. 1. oppressione (MBh; R); 2. tipo di eclisse; 3. N. di un gufo.
avamardana agg. che pesta, che spacca, che opprime (R); sn. 1. strofinamento (di mani o piedi); 2. oppressione (MBh; R).
avamardita agg. pestato, distrutto (MBh; R).
avamā vb. cl. 2 P. *avamāti*: misurare.

avamāna sm. 1. mancanza di rispetto, disprezzo; 2. disonore, ignominia (MBh).
avamānatā sf. disonore.
avamānana sn. sf. 1. mancanza di rispetto; 2. abuso, insulto.
avamānaniya agg. che deve essere disprezzato.
avamānita agg. 1. disprezzato (MBh); 2. trascurato.
avamānitā sf. mancanza di rispetto.
avamānitva sn. mancanza di rispetto.
avamānin agg. che disprezza (in comp.), (R).
avamānya agg. che deve essere trattato con disprezzo.
avamārjana sn. 1. strumento usato per ripulire i cavalli, brusca o acqua (RV I, 163, 5); 2. ciò che è spazzato via, rifiuti (MBh).
avamih vb. cl. 1 P. *avamehati*: 1. urinare verso o sopra (acc.); 2. versare (il soma), (RV IX, 74, 4).
avamuc vb. cl. 6 P. *avamuñcati*: liberare, lasciare andare, sciogliere; *Ā. avamuñcate*: liberarsi, spogliarsi.
avamuṣ vb. cl. 1, 9 P. *avamuṣati*, *avmuṣāti*: portare via.
avamūtr vb. cl. 10 P. *avamūtrayati*: urinare sopra.
avamūtraṇa sn. atto di urinare sopra.
avamūtrita agg. 1. su cui si è urinato; 2. bagnato dalla secrezione fluida (di un insetto).
avamūrch vb. cl. 1 P. *avamūrchati*: essere placato o alleviato (detto di una lite), (MBh).
avamūrdhaka agg. con la testa che pende.
avamūrdhaśaya agg. che giace con la testa pendente verso il basso.
avamrj vb. cl. 2 P. *avamrjati*: spazzare via, gettare via, ripulire spazzando via; pass. (ott. *avamrjyeta* con il senso di *Ā.*): massaggiarsi le membra (*gātrāṇi*), (MBh).
avamrd vb. cl. 9 P. *avamrḍnāti*: frantumare, spaccare, pestare, strofinare (MBh).
avamrś vb. cl. 6 P. *avamrśati*: 1. toccare (AV VII, 64, 2); 2. riflettere su.
avamrśya agg. che deve essere toccato, adatto al tatto.
avamehana sn. atto di urinare.
avamehaniya agg. su cui si deve urinare.
avamocana sn. 1. liberazione, scioglimento; 2. “luogo dove i cavalli sono senza briglie”, luogo di riposo; 3. il porre su (?).
avamohana sn. narcotico.
avayaj vb. cl. 1 P. *Ā. avayajati*, *avayajate*: offrire un sacrificio per soddisfare le pretese di, liberarsi di o rimuovere per mezzo di un sacrificio (RV).
avayāj sf. porzione dell’oblazione sacrificale (RV I, 173, 12; AV II, 35, 1).

avayajana sn. rimozione per mezzo del sacrificio, espiazione, mezzi per l’espiazione (Ved).
avayava sm. (ifc. sf. *ā*): 1. lembo, membro, parte, porzione; 2. parte di un sillogismo (Nyāyad).
avayavadharma sm. proprietà o qualità di una parte.
avayavarūpaka sn. paragone per mezzo del quale due cose sono confrontate riguardo alle loro parti.
avayavaśas avv. parte per parte.
avayavārtha sm. significato delle parti componenti di una parola.
avayavin agg. 1. che ha parti o suddivisioni; 2. totale; sm. sillogismo (Nyāyad).
avayavirūpaka sn. paragone per mezzo del quale due cose sono confrontate come un tutto.
avayā vb. cl. 2 P. *avayāti*: 1. andare o venire giù (RV); 2. andare via (RV VIII, 47, 12); 3. allontanare, placare (RV).
avayāta sn. N. di un *tīrtha*.
āvayātahelaś agg. la cui rabbia è stata placata (RV I, 171, 6).
avayātī agg. che distoglie, che placa (RV I, 129, 11 e VIII, 48, 2).
avayāna sn. 1. discesa (AV VIII, 1, 6); 2. ritirata; 3. pacificazione (RV I, 185, 8).
avayāsa sm. N. di uno spirito maligno nel mondo di Yama.
avayu vb. cl. 3 P. *avayuyoti*: separare da (abl.); caus. *avayāvayati*: tenere lontano da.
avayuti sf. separazione; avv. str. separatamente.
avayuna agg. indistinguibile, indistinto, oscuro (RV).
āvāra agg. 1. collocato sotto, inferiore, basso (RV; AV); 2. mediocre, non importante, di poco valore (ŚBr; Up); 3. collocato dopo, posteriore, successivo, ultimo, più giovane (RV); 4. occidentale (ŚBr); 5. precedente (abl., opp. a *para*), (ŚBr); sf. 1. parte posteriore dell’elefante; 2. N. di Dūrḡa; sn. ifc. 1. minimo, il più basso grado; 2. coscia posteriore dell’elefante; avv. str. sotto (acc.).
avarakaṅka sf. N. di una città.
avaraja agg. 1. di bassa nascita, inferiore; 2. più giovane, minore (R); sm. 1. Śūdra; 2. fratello minore (R; MBh); sf. sorella minore.
āvaratara agg. compar. più basso, inferiore (ŚBr).
avaratas avv. 1. sotto; 2. almeno.
avarati sf. fermata, cessazione.
āvrapara agg. precedente e successivo; avv. uno sopra l’altro (AV XI, 3, 20), successivamente.
avarapuraśa sm. discendente.
avaramb vb. cl. 1 *Ā. avarambate*: pendere verso il basso (RV VIII, 1, 34).
avaraya vb. den. P. *avarayati*: diventare più basso.

avaravayas agg. più giovane.
avaravarṇa sm. di casta inferiore, Śūdra.
avaravarṇaja sm. nato in una casta inferiore, Śūdra.
avaravrata sm. sole.
avarāśaila sm. pl. “vivente o originario delle montagne occidentali (nel monastero chiamato *Avaraśailasaṅghārāma*)”, N. di una scuola buddhista.
avarastāt avv. sotto.
avaraspara agg. che ha la parte ultima messa al primo posto, che ha la parte di dietro messa davanti, invertito.
avarādḥ vb. cl. 5 P. *avarādḥnoti*: 1. commettere una colpa (AV V, 6, 6); 2. sbagliare, fallire.
avarārdha agg. 1. ifc. minimo; 2. che appartiene alla metà più bassa; avv. almeno.
avarārdhatās avv. da sotto (ŚBr).
avarārdhya agg. 1. che è sul lato più basso o più vicino; 2. che comincia da sotto; 3. che è il minimo; sn. parte minima, minimo.
avarārapatana sn. aborto.
avarāvāra agg. il più basso di tutti (R).
avariph vb. cl. 6 P. *avariphati*: mormorare un suono gutturale.
avarīṇa agg. biasimato, censurato.
avarīyas sm. N. di un figlio di Manu Sāvārṇa.
avarugṇa agg. rotto, spezzato.
avaruc vb. cl. 1 *Ā. avarocate*: splendere verso il basso (AV III, 7, 3).
avaruj vb. cl. 6 P. *avarujati*: rompere (detto di arbusti), (MBh).
avaruṇam avv. senza cadere nel potere di Varuṇa.
avaruṇyā agg. non appartenente o non caduto nel potere di Varuṇa (ŚBr).
avarudita agg. sopra il quale sono cadute delle lacrime (MBh).
avarudha agg. 1. ostacolato, controllato, fermato, tenuto indietro, chiuso, imprigionato; 2. espulso (MBh); 3. coperto, avvolto, mascherato; 4. ottenuto, guadagnato (Ved).
avarudhadeha agg. che ha il corpo imprigionato, incarcerato.
avaruddhi sf. (solo dat. *avaruddhyai*) per il raggiungimento di (gen.), (Ved).
avaruddhikā sf. donna rinchiusa negli appartamenti interni.
avarudh vb. cl. 7 P. *avaruḍdhi*: 1. ostacolare, ostruire, impedire; 2. chiudere, contenere, restringere; 3. espellere, escludere, mettere via, rimuovere; 4. tenersi chiuso dentro (detto del dolore), (acc.); *Ā. avarundhe*: 1. raggiungere, ottenere, guadagnare (Ved); 2. essere attaccato a, amare; des. *Ā. avarurutsate*: volere ottenere (Ved).
avarudhyamāna agg. che viene rinchiuso o circondato.
avaruh vb. cl. 1 P. *avarohati*: 1. scendere,

- discendere, smontare (RV V, 78, 4); 2. essere privato di (abl.); caus. *avaropayati*: far discendere, portare giù da (abl.); pass. *avaropyate*: essere abbassato o diminuito (MBh).
- ávarūḍha** agg. 1. venuto vicino, avvicinato (AV VI, 140, 1); 2. disceso, smontato.
- avarūpa** agg. deformato, degenerato.
- avarokin** agg. splendente, brillante.
- avarokta** agg. nominato dopo.
- avarocaka** sm. mancanza di appetito.
- avarodha 1** sm. germoglio o radice fatto scendere in basso da un ramo (del fico indiano).
- avarodha 2** sm. 1. ostacolo, impedimento; 2. reclusione, prigionia; 3. chiusura, confine, recinto; 4. assedio, pericolo; 5. coperchio, tappo; 6. appartamenti interni del palazzo, stanze della regina o delle donne (spesso pl.).
- avarodhaka** agg. 1. che ostacola; 2. che sta per assediare (acc.), (R); sm. guardia; sf. (*ikā*) donna degli appartamenti interni; sn. barriera, recinto.
- avarodhana 1** agg. provocatore; sn. 1. assedio, blocco (R); 2. reclusione, prigionia; 3. luogo appartato, parte interna di qualcosa (RV IX, 113, 8); 4. raggiungimento (KauṣUp); sn. pl. appartamenti delle donne.
- avarodhana 2** sn. movimento discendente (opp. a *udrodhana*).
- avarodhāyana** sm. *harem*.
- avarodhika** sm. guardia degli appartamenti della regina (L).
- avarodhin** agg. 1. che ostacola, che impedisce; 2. che copre, che avvolge.
- avaropana** sn. 1. atto di piantare (MBh); 2. atto di far discendere; 3. privazione, diminuzione.
- avaropita** agg. 1. fatto discendere, portato giù da (abl.); 2. privato di (p.e. *rāyājāt*, "del dominio"), (MBh); 3. abbassato, diminuito; 4. perduto (detto del dominio), (BhP); 5. messo a tacere (in una disputa), (BhP).
- avaropya** ger. 1. facendo discendere; 2. piantando (MBh).
- avaroḥa** sm. 1. discesa; 2. mus. discesa da un tono più alto ad un tono più basso; 3. germoglio o radice fatto scendere da un ramo (spec. del fico indiano), (R); 4. pianta rampicante che arriva alla cima di un albero; 5. cielo.
- avaroḥana** agg. che scende; sn. 1. discesa da (abl. o in comp.); 2. mus. discesa da un tono più alto ad un tono più basso; 3. luogo dove si discende.
- avaroḥavat** agg. dotato di germogli *avaroḥa* (detto del fico indiano).
- avaroḥaśākhin** sm. "che ha i rami con germogli *avaroḥa*", fico indiano.
- avarohikā** sf. *Physalis Flexuosa*.
- avaroḥin** agg. 1. che discende; 2. che ha germogli *avaroḥa*; sm. fico indiano.
- avarcās** agg. che non ha vigore o energia (AV IV, 22, 3).
- avarjaniya** agg. inevitabile.
- avarjaniyatā** sf. inevitabilità.
- avarjaniyatva** sn. inevitabilità.
- avarṇa 1** agg. 1. che non ha apparenza esterna; 2. senza colore; sn. "non preghiera", censura, atto di parlare male di.
- avarṇa 2** sm. vocale *a o ā*.
- avarṇakāraka** agg. "che non prega", che parla male di (Buddh; Jain).
- avarṇavāda** sm. censura, vergogna.
- avarṇasamyoga** sm. nessuna connessione con le caste.
- avarṇya** agg. indescrivibile, che non deve essere descritto.
- avarṇyasama** sm. sillogismo in cui l'argomento che deve ancora essere dimostrato è confuso con quello presupposto.
- avartamāna** agg. non appartenente al tempo presente.
- āvartī** sf. sfortuna, povertà, malattia (RV; AV).
- avartin** agg. che si comporta in maniera impropria (MBh).
- avartrā** agg. "che non ha niente che trattiene", non impedito (RV VI, 12, 3).
- avardhamāna** agg. che non cresce.
- avarmān** agg. senza armatura (AV XI, 10, 23).
- avarya** vb. den. P. *avaryati*: diventare più basso.
- avarṣa** sn. sf. mancanza di pioggia, siccità (MBh; R).
- avarṣana** sn. sf. mancanza di pioggia, siccità (MBh; R).
- avarṣatarkye** avv. quando non si aspetta alcuna pioggia, quando il cielo è terso.
- avarṣin** agg. che non piove.
- ávarṣuka** agg. che non piove (TS; ŚBr).
- avarṣtos** vb. inf. non piovere (Ved).
- avarṣya** agg. 1. attivo nel tempo sereno, senza pioggia; 2. che non viene dalla pioggia (detto dell'acqua).
- avalag** vb. caus. *avalāgayati*: legare.
- avalagita** sn. aggiunta fatta nel prologo di un dramma senza alcun riferimento ad esso.
- avalagna** agg. che pende da (in comp.); sm. sn. vita.
- avalaṅgh** vb. cl. 1 P. *Ā. avalaṅghati, avalaṅghate*: passare il tempo.
- avalaṅghita** agg. trascorso (detto del tempo).
- avalamb** vb. cl. 1 *Ā. avalambate*: 1. pendere giù, scivolare giù, discendere; 2. tramontare (MBh); 3. dipendere da (acc., loc. o str.); 4. dedicarsi a (acc.).
- avalamba** agg. che pende da (loc.) o verso (in comp.), (MBh; R); sm. 1. pendenza; 2. dipendenza.
- avalambaka** agg. che pende giù; sm. mat. perpendicolare; sn. N. di una misura.
- avalambana** agg. che pende, che si appoggia a (loc.); sn. 1. pendenza; 2. dipendenza.
- avalambita** agg. 1. pendente, sospeso; 2. dipendente, sostenuto, protetto.
- avalambitavya** agg. che deve essere sostenuto, tenuto saldo.
- avalambin** agg. 1. pendente, piegato su; 2. dipendente.
- avalikh** vb. cl. 6 P. *avalikhati*: grattare, scalfire.
- avalita** agg. non piegato o curvato.
- avalip** vb. cl. 6 P. *avalimpatī*: ungere; *Ā. avalimpate*: ungersi.
- avalipta** agg. 1. unto; 2. incrostato, colloso (detto della lingua); 3. orgoglioso, arrogante.
- avaliptatā** sf. orgoglio, arroganza.
- avaliptatva** sn. orgoglio, arroganza (R).
- avalipsa** sm. tipo di amuleto.
- avalih** vb. cl. 2 P. *avaleḍhi*: leccare; intens. (p. *avalelihat*): guizzare (detto della fiamma), (MBh).
- avali** vb. cl. 4 *Ā. avaliyate*: 1. aderire a (loc.); 2. piegarsi, curvarsi (MBh); 3. nascondersi in (loc.), (R).
- avalidha** agg. 1. leccato; 2. toccato, accarezzato; sf. (*ā*) mancanza di riguardo.
- avalina** agg. 1. appoggiato (detto di uccello); 2. nascosto in (loc.), (R); 3. impegnato in (in comp.); 4. che comincia a.
- avalilā** sf. gioco, divertimento; avv. abbastanza facilmente.
- avaluñc** vb. cl. 1 P. *avaluñcati*: strappare (i capelli), (MBh).
- avaluñcana** sn. 1. atto di strappare i capelli (R); 2. med. apertura (di una cucitura).
- avaluṅthana** sn. 1. furto; 2. atto di rotolarsi per terra.
- avaluṅthita** agg. 1. derubato; 2. rotolato per terra.
- avalup** vb. cl. 6 P. *Ā. avalumpati, avalumpate*: 1. tagliare via, portare via con la forza; 2. eliminare, sopprimere; 3. avventarsi sopra (detto del lupo sulla sua preda).
- avalupti** sf. diminuzione.
- avalumpana** sn. slancio (detto del lupo), (MBh).
- avalūna** agg. tagliato via.
- avalekha** sm. ciò che viene scalfito; sf. pitura.
- avalekhana** sn. atto di spazzolare, pettinare; sf. spazzola, pettine.
- avalepa** sm. 1. atto di ungersi, untuosità (detto della bocca); 2. ornamento; 3. orgoglio, alterigia.
- avalepana** sm. 1. atto di ungersi, untuosità; 2. comportamento orgoglioso (R).
- avaleha** sm. 1. leccata; 2. estratto.
- avalehaka** agg. che lecca; sf. (*ikā*) estratto.
- avalehana** sn. atto di leccare; sf. estratto.
- avalehin** agg. che lecca, ghiotto di leccornie.
- avalok** vb. cl. 1 *Ā. avalokate*: guardare; cl. 10 P. *avalokayati*: guardare, vedere, osservare, notare.
- avaloka** sm. sguardo; avv. (*eṣu*) davanti allo sguardo di (gen.), (MBh).

avalokaka agg. che desidera vedere (detto di una spia), (R).
avalokana sn. 1. sguardo, osservazione, vista; 2. somiglianza con (in comp.); sf. astrn. aspetto (dei pianeti).
avalokanaka agg. che ha una vista acuta.
avalokaniya agg. a cui si deve guardare.
avalokayitavya agg. che deve essere osservato.
avalokayitr agg. che guarda.
avalokita 1 agg. visto, guardato, osservato; sm. N. di un Bodhisattva adorato dai Buddhisti del Nord; sf. N. di donna; sn. sguardo.
avalokita 2 sm. N. di un poeta.
avalokitavrat sm. N. di un Buddhista.
avalokiteśvara sm. N. di un Bodhisattva adorato dai Buddhisti del Nord.
avalokin agg. ifc. che guarda.
avalokya agg. che deve essere guardato.
avalopa sm. interruzione; agg. che colpisce, che ferisce.
avalopana sn. il distruggere, distruzione.
avalopya agg. che deve essere portato via.
avalka sm. *Gymnema Sylvestre*.
avalugārin agg. che non tratta bene (loc.), (MBh).
avalgūja sm. *Vernonia Anthelminthica*.
avāguli sf. N. di un insetto velenoso.
avavad vb. cl. 1 P. Ā. *avavadati*, *avavadate*: parlare male di qualcuno, parlare contro qualcuno (gen.).
avavadana sn. il parlare male di qualcuno.
avavadita agg. istruito.
avavaditr sm. che parla alla fine, che dà l'opinione definitiva.
avavarṣaṇa sn. il piovere sopra.
avavā vb. cl. 2 P. *avavāti*: soffiare in basso (RV X, 60, 11), sbuffare, crepitare verso (detto del fuoco paragonato ad un toro), (RV I, 58, 5).
avavāda sm. 1. maldicenza; 2. comando, ordine; 3. fiducia, fede; 4. istruzione, insegnamento.
avavādaka sm. istruttore spirituale.
āvaviddha agg. lanciato in basso in (loc.), (RV).
avavisramsita agg. caduto giù.
avavi vb. cl. 2 P. *avaveti*: mangiare, godere (RV X, 23, 4).
avavrj vb. cl. 1, 7 P. *avavarjati*, *avavrñakti*: disgiungere, separare.
avavrṣ vb. cl. 1 P. *avavarṣati*: piovere sopra (Ved).
avavrṣta agg. su cui è piovuto sopra.
avavyadh vb. cl. 4 P. *avavidhyati*: 1. lanciare in basso in (loc.), (RV IX, 73, 8); 2. cadere, affondare; 3. privare di (loc.).
avavye vb. cl. 1 P. *avavyayati*: togliere (detto di vestiti), (RV IV, 13, 4).
avavraśc vb. cl. 6 P. *avavrṣati*: scheggiare, tagliare via (RV I, 51, 7 e VII, 18, 17).
avavraśca sm. scheggia, frammento.
avaśā agg. 1. che non si sottomette ai vole-

ri altrui, indipendente, libero (AV); 2. che fa qualcosa contro la propria volontà, malvolentieri.
avaśaga agg. che non è nel potere di (gen.).
avaśaṅgama sn. "non sottomesso l'uno all'altro", N. di un *sandhi* (in cui i due suoni che si incontrano rimangono immutati).
avaśapta agg. maledetto (MBh).
avaśardhayitr sm. chi parla (o rutta) sopra o contro.
avaśās sf. (solo str. *avaśāsā*) desiderio sbagliato (AV VI, 45, 2).
āvaśā sf. non vacca, cattiva vacca (AV XII, 4, 17 e 42).
avaśātana sn. essiccamento, inaridimento.
avaśānta agg. estinto.
avaśi vb. cl. 3 P. *avaśiṣati*: liberare da, rimuovere (RV X, 105, 8).
avaśitva sn. il non essere padrone di se stessi (MBh).
avaśin agg. privo di libera volontà, non indipendente.
avaśiras agg. che ha la testa rivolta verso il basso.
avaśiṣ vb. pass. *avaśiṣyate*: essere lasciato come rimanente, rimanere; caus. (ott. *avaśeṣayet*): lasciare come rimanente (MBh; R).
avaśiṣta agg. rimasto, lasciato.
avaśiṣṭaka sn. resto.
avaśi vb. cl. 4 Ā. *avaśiyate*: cadere giù (AV XVIII, 3, 60).
avaśita agg. fresco.
avaśyāta agg. fresco.
avaśīna agg. coagulato.
avaśyāna agg. coagulato.
avaśibhūta agg. 1. non ristretto, indipendente; 2. non influenzato dalla magia.
avaśirṇa agg. rotto.
avaśirṣaka agg. che ha la testa rivolta verso il basso.
avaśuṣ vb. cl. 4 P. *avaśuṣyati*: diventare secco.
avaśrdh vb. cl. 10 P. *avaśardhayati*: parlare o ruttare contro, deridere, sfidare.
avaśrī vb. cl. 9 P. *avaśrīṇāti*: interrompere (detto della rabbia); pass. (ipf. *avaśrīryata*): disperdersi, volare in ogni direzione (R).
avaśendriyacitta agg. la cui mente e i cui sensi non sono soggiogati o condizionati.
avaśeṣa sn. resto, rimanenza (spesso ifc.).
avaśeṣatā sf. l'essere lasciato come resto.
avaśeṣita agg. lasciato come resto (MBh).
avaśeṣya agg. che deve essere lasciato come rimanente.
avaścut vb. cl. 1 P. *avaścotati*: sgocciolare.
avaśya agg. disobbediente.
avaśyakarman sn. azione necessaria.
avaśyakārya agg. che deve essere fatto necessariamente (R); sn. pl. azioni necessarie (MBh).

avaśyapācyā agg. che deve essere necessariamente cotto.
avaśyabhāgyaka agg. inevitabile.
avaśyam avv. necessariamente, inevitabilmente, certamente, in ogni modo.
avaśyambhāvitā sn. l'essere necessariamente.
avaśyambhāvitva sn. l'essere necessariamente.
avaśyambhāvin agg. che è necessariamente (MBh).
avaśyayātavyatā sf. necessità di marciare contro un nemico.
avaśyā sf. brina, rugiada.
avaśyāya sm. 1. brina, rugiada (MBh); 2. orgoglio.
avaśyāyakraṇa sm. "dai raggi freddi", luna.
avaśyāyapaṭa sm. tipo di abito.
avaśyendriya agg. che non controlla i propri sensi (MBh).
avaśrath vb. caus. (ipv. 2 sg. *avaśrathāya*): liberare (RV I, 24, 15).
avaśrayaṇa sn. il tenere qualcosa lontano dal fuoco.
avaśvasam vb. inf. ved. soffiare via (AV IV, 37, 3).
avaśvit vb. cl. 1 Ā. *avaśvetate*: splendere verso il basso (RV I, 124, 11).
avaśatkāra agg. senza l'esclamazione *vaśat*.
āvaśatkrta agg. senza l'esclamazione *vaśat* (ŚBr).
avaśabdha agg. 1. fissato, supportato da (acc.), (R); 2. afferrato, preso, fermato; 3. che sta vicino, che si avvicina.
avaśatbdhatā sf. durezza, rigidità.
avaśatbhya agg. che deve essere afferrato o fermato; ger. appoggiandosi.
avaśatmbh vb. cl. 5 P. *avaśatbhnōti*: 1. appoggiarsi a, riposarsi su; 2. sbarrare, barricare (R); cl. 9 P. *avaśatbhnāti*: afferrare, fermare (R).
avaśatmbha sm. 1. pilastro; 2. appoggio, sostegno; 3. fiducia in se stessi, sicurezza; 4. inizio; 5. ostacolo, impedimento; 6. oro.
avaśatmbhana sn. ricorso a (in comp.).
avaśatmbhamaya agg. lanciato con sicurezza (detto delle frecce).
avaśtyūta agg. su cui è stato sputato sopra.
avaśvan vb. cl. 1 P. *avaśvaṇati*: schioccare le labbra.
avaśvāna sm. mangiare rumoroso.
āvas sn. 1. favore, protezione, assistenza (RV; AV); 2. godimento, piacere (RV); 3. desiderio (degli uomini per gli Dei, RV; delle acque per il mare, RV).
avas avv. in basso; prep. sotto (str., abl.).
avasā sn. 1. cibo, provviste (RV); 2. bestia (RV X, 169, 1); sm. re.
avasakta agg. 1. sospeso a, attaccato a (MBh); 2. in contatto con; 3. appartenente a; 4. incaricato di (un affare), (R).
avasakthikā sf. seduto sulle cosce.

avasamcakṣya agg. che deve essere evitato.
avaśaṅj vb. cl. 1 P. *avasajati*: 1. sospendere, appendere, attaccare a (MBh); 2. incariare di (un impegno), (acc.), (R); *Ā. avasajate*: 1. aderire, essere attaccato; 2. non lasciare indisturbato (MBh).
avaśaṅjana sn. filo pendente sulle spalle dei Brahmani.
avasamḍiṇa sn. volo congiunto degli uccelli verso il basso.
avasatha sm. 1. abitazione; 2. villaggio; 3. collegio, scuola; sn. casa, dimora.
avasathin agg. che ha una casa.
avasathya agg. appartenente alla casa, domestico; sm. collegio, scuola.
avasad vb. cl. 1 P. *avasīdati*: 1. affondare nell'acqua; 2. indebolirsi, diventare stanco o scoraggiato; 3. svanire, finire, perire; caus. *avasādayati*: 1. fare affondare; 2. scoraggiare, frustrare, rovinare.
avasanna agg. 1. affondato, tenuto giù (da un carico), (R); 2. profondo (detto di una ferita); 3. languido, stanco, depresso, infelice; 4. finito, terminato (detto anche della vista in una persona cieca); 5. giur. battuto in una causa legale.
avasabha agg. (solo f. *ā*) 1. esclusa dalla compagnia (del marito); 2. caduta in cattive compagnie (di uomini).
avasara sm. 1. discesa (delle acque), pioggia; 2. occasione, momento favorevole, opportunità, tempo o luogo appropriato per qualcosa (gen.); 3. turno; 4. anno; avv. (*e*) al momento opportuno.
avasarakāle avv. al momento opportuno.
avasaraḥpāthaka sm. bardo, panegirista.
avasaraḥpāthayām avv. al momento opportuno.
avasarga sm. 1. liberazione; 2. rilassamento; 3. il seguire le proprie inclinazioni, indipendenza.
avasarjana sn. liberazione.
avasarjita agg. che ha abbandonato (R).
avasarpa sm. "persona che si avvicina senza farsi notare", spia.
avasarpaṇa sn. 1. discesa; 2. posto da cui è disceso Manu dopo avere lasciato la sua arca.
avasarpīṇī sf. "discesa graduale", periodo discendente di lunga durata alternante con un periodo ascendente (*utsarpīṇī*), (Jain).
avasarpita agg. fatto scorrere indietro.
avasavi avv. a sinistra.
avasavya agg. non sinistro, destro.
āvāsā sf. 1. liberazione (RV IV, 23, 3); 2. fermata, sosta.
avasātī sm. liberatore (RV X, 27, 9).
avasāda sm. 1. affondamento; 2. stanchezza, fatica, debolezza fisica o morale, mancanza di energia o di spirito; 3. fine, terminazione; 4. giur. cattiva causa legale.

avasādaka agg. 1. che fa affondare; 2. che affatica, che stanca; 3. che finisce, che termina.
avasādāna sn. 1. oppressione, depressione, scoraggiamento; 2. med. prodotto escarotico, rimozione di escrescenze carnose attraverso applicazioni escarotiche.
avasādānā sf. umiliazione, scoraggiamento.
avasādānāvīneya agg. che deve essere insegnato tramite scoraggiamento.
avasādīta agg. 1. fatto affondare; 2. fatto stancare, scoraggiato, frustrato (R).
āvāsāna agg. non vestito (RV III, 1, 6).
avasāna 2 sn. 1. fermata, sosta, luogo di riposo; 2. luogo scelto per costruzioni, residenza; 3. N. di un luogo; 4. conclusione, terminazione, cessazione; 5. morte; 6. confine, limite; 7. ultima parte di parola, composto, frase o periodo, fine di un verso.
avasānaka agg. che raggiunge la fine con (in comp.).
avasānadarśā agg. 1. che guarda alla propria destinazione o residenza (AV VII, 41, 1); 2. che vede la fine di (gen.).
avasānabhūmi sf. limite estremo.
avasānika agg. che forma la fine di (in comp.), (R).
avasānya agg. appartenente ad un verso.
avasāya sm. 1. stabilimento della propria dimora; 2. termine, conclusione, fine; 3. resto; 4. determinazione, accertamento.
avasāyaka agg. che porta alla fine, distruttivo (detto della freccia, *sāyaka*).
avasāyin agg. che stabilisce la propria dimora.
avasāraṇa sn. allontanamento.
avasāraṇā sf. riabilitazione di un monaco.
avasikta agg. spruzzato (MBh; R).
avasīc vb. cl. 6 P. *avasīcati*: spruzzare, versare sopra (acc., loc.).
avasīcīta agg. spruzzato (MBh).
āvāsita agg. 1. che ha fatto una sosta, che ha stabilito la sua dimora, che risiede (RV I, 32, 15 e IV, 25, 8); 2. finito, terminato, completato (MBh); 3. persona che ha rinunciato a qualcosa (abl. o in comp.); 4. determinato, accertato, conosciuto, compreso; 5. immagazzinato (detto del frumento); 6. andato via; sn. dimora.
avasitakārya agg. che ha finito ciò che doveva essere fatto, soddisfatto.
avasitamandana agg. interamente adorno o vestito.
avasitārtha agg. (= *avasitakārya*) che ha finito ciò che doveva essere fatto, soddisfatto.
avasitī sf. conclusione, fine.
avasīdh vb. cl. 1 P. *avasīdhati*: tenere lontano da (abl.), (MBh).
avasupta agg. addormentato (R).

avasūśirā sf. collo.
avasr vb. caus. P. *avasārayati*: rimuovere, respingere.
avasrj vb. cl. 6 P. *avasrjati*: 1. lanciare, scagliare (detto di frecce o di fulmini), (RV I, 24, 13); 2. lasciare libero, lasciare andare, mandare, abbandonare (*aghāya*, "alla sventura"), (RV I, 189, 5); 3. cessare (detto della rabbia o della vita); 4. perdonare (RV VII, 86, 5); 5. partorire (RV X, 138, 2), produrre, formare; 6. rilassarsi, perdere energia o potere (RV IV, 19, 2).
avasrj vb. cl. 1 P. *avasarpati*: 1. tramontare (detto del sole); 2. scorrere indietro, ritirarsi (detto del mare con la bassa marea), (MBh); 3. avvicinarsi inaspettatamente (AV VIII, 6, 3); 4. scorrere gradualmente (AV XI, 1, 17).
āvāsṛṣṭa agg. 1. scagliato (detto di frecce o di fulmini), (RV; AV I, 3, 9); 2. lasciato libero (RV X, 4, 3), mandato via, congedato; 3. partorito; 4. caduto giù da o sopra (in comp.).
avaseka sm. 1. spruzzamento, irrigazione (del suolo); 2. applicazione di una siringa, di un clistere o di sanguisughe.
avasekima sm. tipo di dolce (legumi fritti con olio o burro).
avasecana sn. 1. irrigazione o acqua usata per irrigare; 2. bagno; 3. emorragia.
avasecita agg. spruzzato (MBh).
avaseya agg. 1. che deve essere accertato, compreso o imparato; 2. che deve essere distrutto.
avaso vb. cl. 4 P. *avasyati*: 1. liberare, lasciare (RV; ŚBr); 2. riposarsi, collocare, prendere dimora; 3. finire, terminare; 4. essere stanco, esausto; 5. decidere; 6. ottenere; caus. *avasāyayati*: 1. fare prendere dimora; 2. completare; 3. accertare, distinguere chiaramente; pass. *avasāyate*: 1. essere ottenuto; 2. essere accertato.
avaskand vb. cl. 1 P. *avaskandati*: 1. saltare giù da (abl.); 2. avvicinarsi di fretta, attaccare, assalire (una città), (R).
avaskanda sm. assalto, attacco, tempesta.
avaskandana sn. 1. attacco, assalto, il lanciarsi su (*prati*); 2. discesa; 3. bagno; 4. giur. accusa legale.
avaskandita agg. 1. attaccato; 2. andato via; 3. che ha fatto il bagno; 4. giur. accusato.
avaskandin agg. 1. che copre (una vacca, anche *gaurāvaskandin*); 2. ifc. che attacca.
avaskanna agg. 1. versato (detto dello sperma); 2. attaccato, soggiogato (dall'amore), (R VI, 95, 41).
avaskara sm. 1. lordura, feci, immondizia; 2. posto per le feci o per l'immondizia; 3. ripostiglio.
avaskaraka sm. N. di un insetto (che nasce dalle feci).

avaskaramandira sn. gabinetto.

avaskavá sm. tipo di verme (AV II, 31, 4).

avastabdha agg. rigido.

avastaraṇa sn. 1. spargimento; 2. copertura per il letto, coperta.

avástāt avv. 1. sotto (RV); 2. prima; prep. sotto (gen.).

avastāra sm. lettiera, letto.

avastīrṇa agg. cosparso, coperto con (str.).

avastu sn. 1. cosa senza valore; 2. (nella filosofia Vedānta) non sostanzialità, irrealtà della materia.

avastutā sf. non sostanzialità, irrealtà della materia.

avastutva sn. non sostanzialità, irrealtà della materia.

avastf vb. cl. 9 P. *avastṛṇāti*: spargere, coprire con (str.), (MBh); Ā. (pf. *avata-stare*): penetrare (detto di un suono), (Kir).

avastra agg. senza veste, nudo.

avastratā sf. nudità.

avasthā sm. organo genitale maschile (AV VII, 90, 3); sf. 1. stabilità, consistenza; 2. stato, condizione, situazione; sf. pl. genitali femminili (RV V, 19, 1).

avasthā vb. cl. 1 P. *avastīṭhāti*: 1. andare giù in (acc.), (RV); 2. andare via da (abl.), (RV V, 53, 8), essere separati da o privati di (abl.), (RV II, 27, 17); Ā. *avastīṭhate*: 1. occupare una posizione, rimanere stabile, stare, dimorare in un luogo (loc.) o in una certa condizione (str.); 2. rimanere o continuare (a fare qualcosa); 3. trovarsi, esistere, essere presente; 4. cadere in possesso di (dat.), (RV X, 48, 5), essere assorbito in (loc.); 5. penetrare (detto di un suono o della fama); pass. *avasthīyate*: essere collocato, fissato o scelto; caus. *avasthāpayati*: 1. fare stare, fare fermare, lasciare indietro (MBh); 2. fare entrare, fare assorbire in (loc.); 3. rendere solido o fermo (R); 4. stabilire con argomenti; pass. del caus. *avasthāpyate*: essere tenuto fermo.

avasthācatuṣṭaya sn. N. dei quattro periodi della vita umana (infanzia, giovinezza, maturità, vecchiaia).

avasthātavya sn. ips. si deve stare o rimanere.

avasthātraya sn. tre stati della veglia, del sonno, e del sogno.

avasthādavya sn. due stati della felicità e del dolore.

avasthāna sn. 1. posizione, situazione, condizione; 2. dimora, residenza, abitazione; 3. stabilità.

avasthāpana sn. esposizione di beni per la vendita.

avasthāyin agg. 1. che sta, che dimora, che è collocato; 2. che si trova in una condizione.

avasthāvan agg. dotato di stabilità (TS).

avasthita agg. 1. collocato vicino; 2. impegnato, occupato in (loc. o in comp.); 3. che obbedisce o segue le parole di (loc.), pronto per (dat.); 4. fermo, fisso, determinato; 5. stabile, saldo.

avasthīti sf. 1. residenza, dimora; 2. stabilità; 3. pratica

avasnā vb. caus. P. *avasnāpayati*: lavare.

avasnāta agg. (acqua) in cui qualcuno è stato lavato.

avaspārtr sm. protettore, salvatore (RV II, 23, 8).

avaspṛ vb. cl. 5 P. *avaspṛṇoti*: difendere, preservare da (abl.), (RV).

avaspḥur vb. cl. 6 P. *avaspḥurati*: cacciare via.

avaspḥūrj vb. cl. 1 P. *avaspḥūrjati*: tuonare, russare, rumoreggiare (Ved).

avaspḥūrja sm. tuono.

avaspḥūrjathu sm. il rombare del tuono.

avaspḥoṭana sn. lo schioccare le dita.

avasmi vb. cl. 1 Ā. *avasmayate*: mandare lampi verso il basso (RV).

avasya vb. den. P. *avasyati*: cercare il favore o l'assistenza (RV I, 116, 23).

avasyand vb. cl. 1 Ā. *avasyandate*: scorrere o gocciolare in basso (RV).

avasyandana sn. scorrimento verso il basso.

avasyandīta sn. ret. attribuzione alle parole di qualcuno di un significato diverso da quello originale.

avasyú agg. 1. che desidera favore o assistenza (RV); 2. che desidera aiutare e assistere (detto di Indra), (RV); sm. N. di uno Ṛṣi.

avasraṃs vb. cl. 1 Ā. *avasraṃsate*: cadere in basso.

avasraṃsana sn. il cadere giù.

avasrasās vb. inf. ved. (abl.): dal cadere giù (RV II, 17, 5).

avasrasta agg. caduto giù.

avasru vb. caus. P. *avasrāvayati*: fare scorrere verso il basso.

avasruta agg. fluito o gocciolato verso il basso.

ávasvat agg. desideroso (AV III, 26, 6).

avasvadvat agg. unito con qualcuno pieno di desiderio.

avasvan vb. cl. 1 P. *avasvanati*: volare giù con rumore (RV IV, 27, 3).

avasvanyā agg. che fa rumore.

avasvāpanikā sf. (magica arte di) addormentare cullando.

avasvāpani sf. (magica arte di) addormentare cullando.

avasvṛ vb. cl. 1 P. *avasvṛati*: risuonare (detto di uno strumento), mantenere la voce bassa.

avahat agg. che non scorre, stagnante (come acqua).

avahata agg. trebbiato, setacciato.

avahan vb. cl. 2 P. *avahanti*: 1. abbattere, colpire, gettare a terra (RV); 2. trebbiare (RV I, 191, 2).

avahanana sn. 1. trebbiatura, vaglio del grano; 2. polmone sinistro.

avahantf sm. chi caccia via, chi respinge (RV).

avaharāṇa sn. il mettere di lato, il porre via.

avaharsita agg. fatto tremare.

avahas vb. cl. 1 P. *avahasati*: ridere, deridere (MBh).

avahasana sn. derisione.

avahasta sm. retro della mano.

avahā vb. cl. 3 P. *avajahāti*: abbandonare, lasciare (RV).

avahāra sm. 1. tregua; 2. invito; 3. ladro; 4. mostro marino.

avahāraka agg. che cessa di combattere; sm. mostro marino.

avahārika sn. bottino, saccheggio (MBh).

avahārya agg. che deve essere pagato (somma di denaro) o fatto pagare (detto di una persona).

avahālikā sf. muro, staccionata.

avahāsa sm. scherzo, derisione.

avahāsyā agg. che deve essere deriso, esposto al ridicolo.

avahāsyatā sf. ridicolezza.

āvahita agg. 1. immerso in (loc.); 2. caduto in (RV I, 105, 17 e X, 137, 1); 3. collocato in, confinato entro; 4. attento (R).

avahitātā sf. applicazione, attenzione.

avahitapāni agg. che tiene nella mano.

avahitāñjali agg. con le mani congiunte.

avahittha sn. sf. dissimulazione.

avahu vb. cl. 3 P. *avajuhoti*: versare (detto delle gocce di sudore), (RV V, 7, 5).

avahr vb. cl. 1 Ā. *avaharate*: mettere giù, muovere verso il basso.

avahrta agg. portato via.

avahela sn. sf. mancanza di rispetto; avv. (*ayā*) senza problemi, facilmente.

avahelana sn. mancanza di rispetto.

avahelita agg. non rispettato; sn. mancanza di rispetto.

avahni agg. prob. che non sacrifica (Nir).

avahve vb. cl. 1 Ā. *avahvaye*: chiamare da (RV V, 56, 1).

avāṃśa sm. pene.

avāk avv. in basso

avākin agg. che non parla.

avākṛ vb. (ipv. *avākṛdhi*): cacciare via, respingere (RV VIII, 53, 4).

avākkā agg. senza parole (ŚBr).

āvākka agg. rivolto in basso (ŚBr).

avākehruti agg. sordo e cieco.

avākpuṣpī sf. "che ha i fiori rivolti verso il basso", N. di una pianta.

avākphala agg. che ha cosanguenue cattive (MBh).

avāksākha agg. che ha i rami o i germogli rivolti in basso (detto della *Ficus Indica*).

avāksīras agg. che ha la testa o l'estremità superiore rivolta verso il basso.

avāksīraśa agg. che ha la testa rivolta verso il basso.

avākśrīga agg. il cui corno è rivolto verso il basso (detto della luna).
avākśruti agg. sordomuto.
avākśrotas agg. che tende verso il basso (MBh).
avāgagra agg. che ha la punta rivolta verso il basso.
avāgam vb. cl. 1 P. *avāgacchati*: intraprendere, cominciare (RV).
avāgati sf. via verso il basso (verso l'inferno).
avāggamanavat agg. che tiene il suo corso verso il basso.
avāgja agg. non prodotto dalla voce (suono).
avāgduṣṭa agg. che non utilizza parole volgari.
avāgbhāga sm. parte inferiore, terra.
avāgra agg. che ha la punta rivolta di lato.
avāgvadana agg. che ha la faccia rivolta verso il basso.
avānnābhi avv. sotto l'ombelico.
avānniraya sm. inferno sotto la terra (MBh).
avānmukha agg. che ha la faccia rivolta verso il basso; sm. N. di un *mantra* pronunciato sopra un'arma (R).
avāc agg. senza parole (ŚBr).
avācamyama agg. che non sopprime la voce, non silenzioso.
avācaka agg. non espressivo di.
avācāniya agg. che non deve essere letto.
avācāla agg. non loquace o millantatore.
avāci vb. cl. 5 P. *avācinoti*: dissipare ciò che è stato accumulato, usare.
avācīna agg. rivolto verso il basso, situato sotto (abl.), (AV); sm. N. di un re.
avācīnaśīrśān agg. che ha la testa rivolta in basso (ŚBr).
avācīnahasta agg. che ha la mano rivolta in basso.
avācīnāgra agg. che ha la punta rivolta verso il basso.
avācyā 1 agg. 1. a cui non ci si deve rivolgere, che non deve essere pronunciato; 2. che non merita censure, non biasimevole, irreprensibile.
avācyā 2 agg. meridionale.
avācyatā sf. rimprovero, calunnia.
avācyatva sn. il non essere espresso distintamente.
avācyadeśa sm. "regione innominabile", vulva.
avāchid vb. cl. 7 P. *avāchinatti*: strappare via da (abl.).
avāj vb. cl. 1 P. *avājati*: condurre verso il basso (RV).
āvājīn sm. cattivo cavallo (RV).
āvānic agg. rivolto verso il basso, situato in basso, più basso di (abl.), meridionale (RV); sf. 1. (con *diś*) direzione verso il basso, verso la terra; 2. (senza *diś*) regione meridionale; avv. (*avāk*) in basso.
avāñcam avv. in basso.
avāñcita agg. rivolto verso il basso (detto del volto).

avātā 1 agg. non asciutto, fresco (RV).
avātā 2 agg. senza vento (RV); sn. atmosfera senza vento (RV).
āvāta agg. inattaccabile (RV).
avātala agg. non flautulento.
avātita agg. andato in basso.
avād vb. (ott. 1 pl. *avādādīmahī*): fare mangiare il cibo.
avādin agg. che non parla, che non disputa.
avān vb. cl. 2 P. *avāniti*: respirare, ispirare (ŚBr).
avāna agg. 1. non asciutto, fresco (MBh); 2. bagnato; 3. asciutto (L).
avāntarā agg. 1. intermedio (TS); 2. rispettivamente differente, rispettivo (detto di due cose); avv. (*am*) 1. in modo diverso da (abl.); 2. fra (ŚBr).
avāntaradīś sf. regione intermedia; agg. che ha i suoi angoli rivolti verso la regione intermedia del compasso (detto dell'altare sacrificale).
avāntaradīśā sf. regione intermedia.
avāntaradīkṣā agg. che compie una consacrazione intermedia (ŚBr).
avāntaradīkṣā sf. consacrazione intermedia.
avāntaradīkṣin agg. che compie una consacrazione intermedia.
avāntaradeśā sm. luogo situato in una regione intermedia (ŚBr).
avāntarabheda sm. suddivisione.
avāntareḍā sf. Iḍā suddivisa in cinque parti.
avāp vb. cl. 5 P. *avāpnoti*: 1. ottenere, raggiungere; 2. sopportare.
avāpita agg. non seminato ma piantato.
avāpoh vb. cl. 1 P. *Ā. avāpohati, avāpohate*: rimuovere.
avāpta agg. 1. ottenuto, raggiunto; 2. persona che ha raggiunto; sn. "ottenuto per divisione", quoziente.
avāptavat agg. che raggiunge, che ottiene.
avāptavya agg. che deve essere ottenuto.
avāpti sf. 1. ottenimento; 2. mat. quoziente.
avāptukāma agg. desideroso di raggiungere.
avāpya agg. che deve essere ottenuto; ger. avendo ottenuto.
avāya sm. andata in basso (nell'acqua), (in comp.).
avāyū agg. senza vento (ŚBr).
avāra sm. sn. riva del fiume vicina, dal lato di chi parla (VS).
avāraṇiya agg. 1. che non deve o non può essere limitato, ostacolato, fermato (detto dell'acqua e di un arma), (MBh); 2. che non può essere curato, irrimediabile (detto di una malattia).
avārātas avv. da questo lato (RV X, 65, 6).
avārapāra sm. oceano.
avārapāriṇa agg. oceanico.
avārikā sf. N. della pianta *Coriandrum Sativum*.
avārīta agg. non impedito, non ostacolato; avv. senza ostacoli, a piacimento.

avāritadvāra agg. che ha le porte aperte.
avāritavya agg. che non può essere impedito o ostacolato.
āvāruṇa agg. non relativo o non appartenente a Varuṇa.
avāruḥ vb. caus. P. *avārohayati*: portare giù da (abl.).
avārḥ vb. cl. 6 P. *avārḥchati*: cadere giù, venire danneggiato (TS; ŚBr).
avārj vb. cl. 1 P. *Ā. avārjati, avārjate*: dimettere (ŚBr).
avārta agg. non indegno, importante.
avāryā agg. che è sulla riva vicina del fiume (VS).
avārya agg. 1. che non deve o non può essere limitato, ostacolato, fermato; 2. che non può essere curato, irrimediabile (detto di una malattia).
avāryākratu agg. che ha un potere incontrollabile (RV VIII, 92, 8).
avāryatā sf. incurabilità.
avāloc vb. cl. 1 *Ā. avālocate*: considerare.
avāvaṭa sm. figlio che una donna ha avuto non dal suo primo marito.
avāvan agg. ladro.
avāśrīga agg. le cui corna sono rivolte verso il basso.
avās vb. cl. 4 P. *avāsyati*: mettere giù (RV I, 140, 10).
avāsas agg. non vestito.
avāsīc vb. cl. 6 P. *avāsīncati*: versare in (loc.).
avāstava agg. 1. non sostanziale, irreale, fittizio; 2. infondato, irrazionale.
avāstū agg. che non ha casa (AV XII, 5, 45).
avāhanā agg. che non ha veicolo o carico (ŚBr).
āvī agg. favorevole, benevolo, ben disposto (AV); sm. sf. 1. pecora (RV); 2. filtro per il *soma* fatto con la lana di pecora (RV); sm. 1. protettore, signore; 2. sole; 3. aria, vento; 4. montagna, muro o recinzione; 5. coperta fatta con pelle di topi; sf. 1. pecora femmina (AV); 2. donna durante il periodo delle mestruazioni.
avika sm. montone; sf. (*ā*) pecora (RV); sn. diamante.
avikaca agg. chiuso (detto di fiore).
avikacita agg. non fiorito.
avikaṭa sm. 1. gregge di pecore; 2. tributo che deve essere pagato al re dal proprietario di una gregge di pecore.
avikatthana agg. che non si vanta (MBh).
avikathayat agg. che non parla vanamente o sciocamente.
avikarṣa sm. assenza di separazione.
avikala agg. 1. non diminuito, intero; 2. regolare, ordinario.
avikalpa sm. assenza di alternativa, pre-cetto positivo; agg. 1. non distinto, non particolarizzato; 2. che non esita; avv. (*am*) senza esitazione.
avikalpaka agg. che non esita (MBh).
avikalpita agg. indubbio.

avikāra sm. 1. non cambio di forma o natura; 2. tipo di Samādhī; agg. immutabile.

avikāravat agg. che non mostra cambiamento.

avikārin agg. invariabile (detto della verità), immutabile, inalterato, fedele.

avikārya agg. invariabile.

avikuṅṭha agg. non spuntato o ottuso, acuto, penetrante.

avikūṅṭha agg. non tenuto contratto (detto del naso).

avikṛta agg. 1. inalterato; 2. non artefatto, rimasto in condizioni naturali; 3. non tinto (detto di vestiti); 4. non sviluppato (nella sua forma); 5. non deforme, non mostruoso.

avikṛtāṅga agg. che ha le membra non sviluppate (detto dell'embrione).

avikṛti sf. immutabilità.

avikṛṣṭa agg. 1. non separato; 2. non rubato; 3. non tenuto da parte; 4. contratto (detto delle vocali).

avikopita agg. rispettato, non offeso (detto delle reliquie).

avikrama agg. privo di eroismo; sm. non proibizione del cambio di un *visarga* in un *ūṣman*.

avikramāṅga sn. soppressione del *kramapātha*.

avikraya sm. non vendita.

avikravaya agg. che non deve essere venduto.

avikrānta agg. 1. non sorpassato; 2. non valido, debole.

avikriya agg. 1. immutabile, inalterato; 2. che non mostra differenze, simile; sf. (*ā*) immutabilità.

avikriyatva sn. immutabilità.

avikriyātmaka agg. la cui natura è l'immutabilità.

āvikṛita agg. che non ha venduto (RV IV, 24, 9).

avikreya agg. invendibile.

aviklava agg. non confuso o stupefatto, non incerto (MBh).

aviklinnākṣa agg. i cui occhi non lacrimano.

avikliṣṭa agg. distinto, intelligibile (R).

avikṣata agg. non ferito.

avikṣit sm. N. di un re (MBh).

āvikṣita agg. non diminuito (RV).

avikṣipa agg. incapace di distribuire o dispensare; sm. N. di un re.

avikṣipta agg. non frustrato (MBh).

āvikṣiṅga agg. non diminuito (ŚBr).

avikṣubdha agg. non disturbato (detto del sacrificio), (ŚBr).

avikṣobha sm. l'essere indisturbato (MaitrS; TBr).

avikhaṇḍana sn. non violazione.

avikhaṇḍita agg. indisturbato.

avikhyātadoṣa agg. che non ha manifestamente commesso un crimine.

aviganayya agg. che non ha notizie di.

avigandhikā sf. N. di una pianta.

avigarhita agg. non rimproverato.

avigalita agg. inesauribile.

avigāna agg. senza discordia, concorde, unanime.

avigīta agg. che non è in armonia con gli altri.

aviguṇa agg. non incompleto, non in cattivo stato, normale.

avigna sm. N. di una pianta.

avigraha agg. 1. (parola) che non occorre in forma libera (ma solo in composto); 2. senza corpo; 3. indiscutibile (detto del *dharma*).

avighāta sm. mancanza di ostacolo; agg. non impedito.

avighna agg. privo di ostacoli, non impedito, non interrotto; sn. mancanza di ostacoli; avv. (*ena*) senza ostacoli.

avighnakaraṇavrata sn. N. di un rito nel quarto giorno del Pāhḷguna.

avighnatas avv. senza ostacoli.

avighnavrata sn. N. di un rito nel quarto giorno del Pāhḷguna.

avighnita agg. indisturbato.

avighnmaṅgala sn. preghiera per la tranquillità o la sicurezza.

avicakṣaṇa agg. che non distingue, non abile, ignorante.

avicala agg. immobile, stabile (MBh).

avicalat agg. che non si muove.

avicalita agg. che non devia da (abl.), fissato fermamente (detto della mente).

avicalendriya agg. i cui sensi non vacillano, i cui sentimenti sono sotto controllo.

āvicācala agg. che non oscilla, che sta fermo (AV).

āvicācalat agg. che non oscilla, che sta fermo (AV).

āvicācali agg. che non oscilla, che sta fermo (RV).

avicāra sm. mancanza di discriminazione, errore, follia; agg. che non distingue, non saggio; avv. senza esitazione.

avicārajña agg. che non conosce la distinzione, che non ha capacità di distinguere.

avicāraṇa sn. non deliberazione, non esitazione; avv. (*āt*) senza esitazione.

avicāraṇiya agg. che non ha bisogno di deliberazione.

avicārayat agg. che non delibera, che non esita (R).

avicārīta agg. 1. non considerato, non deliberato; 2. che non richiede deliberazione, certo, chiaro; avv. (*am*) senza esitazione.

avicārya ger. senza considerazione, non riflettendo; agg. che non richiede deliberazione.

avicālita agg. non mosso, non agitato.

avicālin agg. 1. che non cade giù da (abl.); 2. invariabile.

avicālya agg. che non deve essere mosso dal suo posto.

āvickitsat agg. che non ha dubbi (ŚBr).

avickitsā sf. assenza di incertezza.

āvicitā agg. non ammucchiato su.

avicitana agg. che non pensa.

avicitintī sm. colui che non pensa a (gen.).

avicitya agg. che non può essere compreso o concepito (MBh).

avicṛtyā agg. che non deve essere perduto (VS).

avicetanā agg. inintelligibile (RV VIII, 100, 10; AV XX, 135, 7).

āvicetas agg. non saggio (RV IX, 64, 21).

avicchindat agg. che non separa l'uno dall'altro.

avicchinna agg. non interrotto, continuo.

avicchinnapāta sm. persona che continua a cadere.

aviccheda sm. non interruzione, continuità; avv. (*āt, ena* o in comp.) senza interruzione.

avicyuta agg. 1. non perduto; 2. che non fa sbagli.

āvijātā sf. donna che non ha partorito (VS).

avijātiya agg. della stessa specie.

avijānaka agg. che non conosce, che non ha familiarità con (MBh).

āvijānat agg. che non capisce, ignorante (RV I, 164, 5).

avijitin agg. non vittorioso.

avijitya ger. non avendo conquistato.

avijña agg. ignorante.

avijñatā sf. ignoranza.

avijñāta agg. 1. non conosciuto (ŚBr); 2. indistinto, dubbioso; 3. che passa senza che ce ne rendiamo conto (detto del tempo); sm. N. di uomo.

avijñātagati agg. il cui percorso è sconosciuto; sm. N. di uomo.

āvijñātagada agg. che parla in maniera inintelligibile (AV).

avijñātṛ agg. 1. che non percepisce; 2. ignorante; sm. N. di Viṣṇu.

avijñāna agg. che non ha informazioni; sn. assenza di conoscenza; avv. (*āt*) senza conoscenza, inconsapevolmente.

avijñānatva sn. indiscernibilità.

avijñānavat agg. che non possiede conoscenza.

avijñeya agg. indistinguibile.

avijña sn. "il non volar via", volo dritto.

avita agg. protetto.

avitakarāṇa sn. il fare ciò che non ha senso (ma che è ammesso dai Pāsupata).

avitatha agg. 1. non falso, vero; 2. non vano, non futile; avv. (*am, ena*) non falsamente, secondo verità; sn. N. di un metro poetico.

avitathakriya agg. la cui opera non è vana.

avitathābhisandhi agg. le cui intenzioni non sono futili.

avitathikṛ vb. cl. 8 P. *avitathikaroti*: che non opera invano.

avitathehita agg. i cui desideri non sono frustrati.

avitarāṇa sn. che non trasferisce.
avitarka sm. N. di uomo.
avitarkīta agg. non previsto.
avitāna agg. 1. non vuoto; 2. senza una tenda.
āvītārin agg. che non passa, permanente (RV VIII, 5, 6).
avitī sm. protettore (RV).
avitrpta agg. insoddisfatto.
avitrptakāma agg. il cui desiderio è rimasto insoddisfatto.
avitrptatā sf. insoddisfazione.
avitrptadrś agg. che ha gli occhi insoddisfatti.
āvitti sf. 1. il non trovare; 2. il non possedere, povertà (AV).
avityaja sm. sn. mercurio.
āvithura agg. che non oscilla, fermo (RV I, 87, 1).
avithya agg. adatto alle pecore; sf. N. di una pianta.
avida intz. esclamazione di sorpresa e dolore (anche ripetuta e con *bho*).
avidagdha agg. 1. non bruciato; 2. non digerito; 3. non sviluppato; 4. che non è diventato acido; 5. privo di esperienza, stupido.
avidasya agg. che non cessa, permanente, inesauribile (RV).
avidānta sm. "non sottomeso", N. di uomo.
avidāsin agg. che non secca (detto di uno stagno).
avidāhin agg. che non dà bruciori di stomaco (per essere stato digerito male).
āvīdita agg. 1. non conosciuto (ŚBr); 2. che non ha conoscenza di (gen.); avv. non a conoscenza di (gen.).
āvīdīdhaya agg. che non delibera, che esita (RV).
avidugdha sn. latte di pecora.
avidūra agg. non molto distante, vicino; sn. prossimità; avv. (*am, āt, e*) non lontano, nei paraggi.
avidūratas avv. vicino.
avidūsa sn. latte di pecora.
avidoṣa agg. senza colpa.
avidoha sm. mungitura non cattiva.
aviddha agg. 1. non trafitto, non perforato (detto delle perle); 2. non danneggiato.
aviddhakarṇā sf. (vl. *aviddhakarṇī*) N. di una pianta.
aviddhadrś agg. dalla vista non danneggiata, che vede tutto.
aviddhanas agg. che non ha il naso bucato (detto del toro).
aviddhavarcas agg. dalla gloria non rovinata.
avidya agg. non saggio.
avidyamāna agg. non presente, non esistente, assente.
avidyamānatā sf. assenza.
avidyamānatva sn. assenza.
avidyamānavat avv. come se non fosse presente.

āvīdyā sf. 1. ignoranza (AV); 2. illusione, Māyā.
avidyāmaya agg. fatto di ignoranza.
avidriyā agg. che non deve essere diviso, che non deve essere distrutto (RV).
āvīdvās agg. che non conosce, ignorante (RV).
avidviṣ agg. 1. che non è nemico; 2. che non ha nemici.
avidviṣāna agg. non nemico.
avidviṣāvat agg. non ostile (?).
āvīdviṣe vb. inf. ved. per prevenire l'inimicizia (AV).
āvīdveṣa sm. non inimicizia (AV).
avidhavā sf. donna non vedova (RV).
avidhā intz. usata nel chiedere aiuto.
avidhāna sn. assenza di regola fissa.
avidhānatas avv. non secondo quanto è prescritto, irregolarmente.
avidhāyin agg. non docile o accondiscendente.
avidhi sm. assenza di regola fissa; avv. non secondo quanto è prescritto, irregolarmente.
avidhipūrvakam avv. non secondo la regola.
avidhura agg. 1. non privo o solo; 2. non privato di un timone da carro; 3. contento.
avidhya agg. che non deve essere perforato o ferito, invulnerabile (MBh).
avina sm. 1. sacerdote che officia il sacrificio; 2. uccello; 3. gomito.
avinaya sm. mancanza di buone maniere, comportamento scortese; agg. che si comporta male.
avinābhāva sm. connessione necessaria di una cosa con un'altra, carattere inerente o essenziale.
avinābhāvitva sn. connessione necessaria.
avinābhāvin agg. necessariamente connesso con, inerente.
avināśa sm. mancata distruzione o putrefazione di un corpo.
āvināśitva sn. indistruttibilità (ŚBr).
avināśin agg. indistruttibile (ŚBr).
avināśya agg. indistruttibile.
avinigama sm. conclusione illogica.
avinipāta sm. il non compiere errori.
avinipātita agg. errato, sbagliato.
avinipātin agg. che non sbaglia.
avinirṇaya sm. indecisione, irrisoluzione.
avinivartin agg. che non torna indietro, che non fugge (in battaglia).
avinīta agg. trattato male; sf. donna sfrontata, non casta.
avinoda sm. mancanza di svago, noia.
avindhya sm. N. di uomo; sf. N. di un fiume.
avinyasta agg. non calpestato, solitario.
avipakva agg. 1. non digerito; 2. immaturo.
avipakvakaṣāya agg. le cui passioni o i peccati non sono stati ancora espulsi.
avipakvabuddhi agg. che ha la mente ancora immatura.
avipakṣa agg. che non ha avversari, che è senza opposizione.
avipad sf. assenza di pericolo, facilità.
avipadyat agg. che non si rovina, che non muore.
aviparyaya sm. non inversione; avv. senza errori, senza dubbio.
āviparyāsam avv. in modo che non ci sia scambio (ŚBr).
avipaścit agg. non saggio, ignorante.
avipāka sm. indigestione.
avipakatā sf. sofferenza da indigestione.
avipālā sm. pastore (MBh; ŚBr).
avipula agg. insignificante, piccolo.
aviprā agg. non ispirato (RV).
aviprakṛṣṭa agg. non lontano, vicino.
aviprakramaṇa agg. che non abbandona, che non si ritira.
avipranāśa sm. che non si esaurisce, che continua attraverso le sue conseguenze.
aviprapaṅca agg. prob. inesplicabile.
aviprayukta agg. non separato.
avipralabdha agg. non ingannevole.
avipravāsa sm. il non abitare in una regione straniera.
aviprahata agg. non calpestato (detto di foresta o strada).
avipriya sm. sf. "amato dalla pecora", N. di varie erbe.
aviplava agg. 1. ininterrotto; 2. incorrotto, casto (MBh).
avipluta agg. 1. non violato, osservato senza trasgressioni; 2. che non viola, che osserva costantemente (il voto di castità).
aviplutamati agg. la cui mente non devia.
aviplutamanobuddhi agg. la cui mente non devia.
aviphala agg. non privo di frutti, non vano.
avibarha sm. il non disperdere.
avibudha agg. 1. non saggio, ignorante; 2. non circondato da uomini colti; sm. non dio.
avibruvat agg. che non dice, che non spiega (MBh).
avibhakta agg. non diviso, non separato, congiunto.
avibhaktatva sn. mancata divisione, assenza di distinzione.
avibhaktin agg. non separato.
avibhajya ger. senza dividere (detto dell'eredità).
avibhavat agg. che non esiste o non è presente.
avibhāga sm. 1. mancata divisione o separazione fra (gen.); 2. eredità indivisa; avv. senza distinzione, allo stesso modo.
avibhāgavid agg. che non conosce la distinzione fra o la classificazione di (gen.).

avibhāgin agg. che non divide, che non distribuisce.
avibhāgya agg. che non deve essere diviso.
avibhājya agg. che non deve essere diviso.
avibhājyatā sf. indivisibilità.
avibhājyatva sn. indivisibilità.
avibhāvana sn. sf. (*ā*) mancanza di percezione o di discriminazione.
avibhāvaniya agg. impercettibile.
avibhāvita agg. non percepito.
avibhāvya agg. indistinguibile, impercettibile.
avibhāvyaṃāna agg. che non viene percepito.
avibhinna agg. 1. non separato da (abl.); 2. non cambiato.
avibhuḥ sm. “a cui piace la pecora”, lupo.
avibhramṣā agg. non caduto o inciampato sopra (R).
āvibhramṣin agg. che non fa a pezzi (ŚBr).
avibhrama sm. assenza di confusione mentale, saggezza, prudenza; agg. non capriccioso o falso (detto della rabbia).
avibhramṣā agg. non ferito.
avibhrānta agg. non storto, fermo (detto delle sopracciglia).
āvimat agg. che possiede pecore (RV IV, 2, 5; AV).
avimatta sm. pl. N. di una famiglia.
avimanas agg. 1. non privo di mente; 2. non abbattuto, di buon umore.
avimarīsa sn. latte di pecora.
avimarśa agg. sconsiderato, avventato.
avimarsītavya agg. che non deve essere considerato, non importante.
avimāna sm. non mancanza di rispetto, venerazione.
avimīta agg. non misurato, immenso.
āvimukta agg. non sciolto (ŚBr); sm. N. di un *tīrtha* vicino Benares.
avimuktāpīḍa sm. N. di un re.
avimukteśa sm. (vl. *avimukteśvara*) forma di Śiva.
avimuktopeniṣad sf. N. di un’Upaniṣad.
avimukham avv. (vl. *abhimukham*) senza distogliere il volto, diritto, franco (MBh).
avimucyamāna agg. che non viene esteso.
avimūḍha sm. pl. N. di un gruppo di Rṣi.
avimokyā agg. che non deve essere sciolto (AV).
avimokṣa sm. mancata liberazione finale.
avimocana sn. 1. atto di non liberarsi; 2. insolubilità.
aviyukta agg. non diviso, non separato (str.), congiunto.
aviyoga sm. non separazione, non privazione di (str.).
aviyogatrīyā sf. N. di una festa.
aviyogin agg. non separabile (MBh).
avirakta agg. non indifferente, attaccato a.

āviraṇa sm. mancato recupero (dalla sconfitta), (RV).
avirata agg. 1. che non desiste da (abl.); 2. non interrotto; avv. senza interruzioni, continuamente.
avirati sf. incontinenza, intemperanza.
aviramat agg. che non desiste da (abl.).
avirala agg. 1. contiguo, vicino; 2. denso, compatto; 3. incessante, continuo, numeroso; avv. (*am*) 1. continuamente; 2. vicino.
aviraladantatā sf. l’ avere denti senza crepe (uno dei 32 segni di perfezione).
aviraladhārāsāra sm. pioggia incessante.
aviralita agg. non separato, strettamente unito o connesso.
avirahita agg. non separato, non privo di (str.).
avirāga sm. N. di un poeta pracrito.
āvīrādhayat agg. che non si oppone a (AV).
avirāmam avv. senza interruzioni.
aviruddha agg. 1. non ostacolato, non impedito; 2. non incompatibile con (str. o in comp.).
avirūḍha agg. non profondamente radicato, che vacilla.
avirecana sn. qualcosa che blocca il passaggio del cibo.
avirecāniya agg. che non deve essere purgato.
avirecya agg. che non deve essere purgato.
aviroddhṛ agg. che si oppone o che non lotta (MBh).
avirodha sm. non opposizione, non incompatibilità, il vivere in accordo con, armonia con (str. o in comp.).
avirodhita agg. non rifiutato.
avirodhin agg. che non è in disaccordo con, che non è di ostacolo a (gen. o in comp.).
avilakṣita agg. non percepito, non percepibile.
avilagnam avv. in modo da non attaccarsi o da non incollarsi.
avilaṅghana sn. non trasgressione, non violazione.
avilaṅghaniya agg. che non deve essere violato o trasgredito, prescritto, fissato.
avilaṅghya agg. che non deve essere violato o trasgredito.
avilamba sm. non ritardo, conseguenza immediata; agg. che non ritarda, pronto, spedito; avv. (*am*, *ena*) senza ritardo.
avilambana sn. non ritardo (MBh); agg. che non ritarda, pronto.
avilambasarasvatī sf. N. di una poetessa.
avilambita agg. 1. che non ritarda, pronto; 2. non pronunciato lentamente; avv. senza indugio.
avilambya avv. senza ritardo.
avilā sf. pecora.
avilikha agg. incapace di scrivere o di dipingere, che scrive o dipinge male.
avilupta agg. non danneggiato, non ferito.

avilopa sm. 1. mancata offesa, mancato danno di (gen.); 2. assenza di rottura o di interruzione (nella Samhitā).
aviloman sn. lana di pecora (Pat).
avivakṣat agg. che non vuole parlare.
avivakṣā sf. il non dichiarare qualcosa (considerandolo non essenziale).
avivakṣita agg. che non si voleva esprimere o affermare.
avivakṣitatva sm. condizione di non essere voluto esprimere.
avivadiṣṭu agg. che non causa disputa.
avivarta sm. tipo di Samādhi.
avivākyā agg. indisputabile; sm. N. del decimo giorno di un sacrificio del *so-ma* (TS).
avivāda sm. assenza di disputa, accordo; agg. non disputato, su cui c’è accordo.
āvivādin agg. che non litiga con (*abhī*), (ŚBr).
avivāha agg. che non vive nel vincolo matrimoniale (detto del bestiame).
avivāhin agg. che non può sposarsi.
avivāhya agg. 1. che non può essere sposata (detto di una ragazza); 2. a cui non ci si deve alleare tramite matrimonio (MBh).
avivikta agg. 1. non separato, non ritirato, non escluso; 2. non investigato; 3. indiscriminato, confuso.
aviveka sm. 1. assenza di giudizio o discriminazione; 2. non separazione, non disgiunzione; avv. in modo da non separare.
avivekā sf. mancanza di giudizio, sconsideratezza.
avivekin agg. 1. non separato, non distinto, uniforme; 2. che non discerne, ignorante; 3. privo di uomini che possono discernere (detto di una regione).
avivecaka agg. che non discrimina.
avivecanā sf. mancanza di giudizio.
avivecam avv. in modo da non separare.
avivenat agg. benevolo, favorevole (RV).
āvivenam avv. favorevolmente (RV).
avīśānka agg. che non ha dubbi, che non esita; sf. assenza di esitazione; avv. (*ayā*) senza dubbi, senza esitazione.
avīśānkita agg. 1. non apprensivo, che non ha dubbi o esitazione; 2. di cui non dubita o di cui non ci si fida (R); avv. senza esitazione.
avīśastṛ sm. uccisore di animali non abile (RV).
avīśālabhāva sm. strettezza.
avīśuddha agg. 1. non chiaro, non puro; 2. non esaminato con riguardo o con chiarezza.
avīśeṣa sm. mancanza di distinzione, uniformità; agg. privo di differenze, uniforme; sn. pl. (nella filosofia Sāṅkhya) N. delle cinque sostanze elementari; avv. (*eṇa*, *āt*) senza differenze, uniformemente.
avīśeṣajñatā sf. mancanza di discriminazione; non causa il giudizio.

- aviśeṣatas** avv. senza differenze.
- aviśeṣavat** agg. senza differenze fra (loc.).
- aviśeṣasama** sm. tipo di sofisma.
- aviśrabdhā** agg. che non ispira fiducia.
- aviśrama** agg. che non cessa, continuo.
- aviśrambha** sm. mancanza di confidenza, diffidenza (MBh).
- aviśrambhatā** sf. mancanza di confidenza, diffidenza.
- aviśrambhin** agg. diffidente.
- aviśrānta** agg. 1. non stancato; 2. incostante.
- aviśrāntavidhyādharaavyākaraṇa** sn. N. di una grammatica, opera di Vāmana (prob. lettura erronea per Viśrāntavidhyādharaavyākaraṇa).
- aviśrāmam** avv. in modo da non riposare.
- aviśva** sn. ciò che non è il tutto o l'Universo.
- āvīśaminva** agg. che non pervade tutto (RV).
- āvīśvavinna** agg. non percepito dappertutto (AV).
- aviśvasat** agg. che non confida.
- aviśvasaniya** agg. che non deve essere creduto.
- aviśvasaniyatva** sn. il non meritare la fiducia o la confidenza.
- aviśvasta** agg. non creduto, sospettato, dubitato.
- aviśvāsa** sm. sospetto, diffidenza; agg. che non ispira fiducia; sf. vacca che figlia ad intervalli troppo lunghi.
- aviśvāsin** agg. diffidente.
- aviṣa** 1 agg. non velenoso; sf. N. di una pianta.
- aviṣa** 2 sm. oceano; sf. (ī) 1. N. di un fiume; 2. terra.
- aviśakta** agg. 1. che non si attacca, che non sia appiccica; 2. non ostacolato, non controllato.
- aviśama** agg. non differente, uguale; avv. (*am*) in modo non sfavorevole.
- aviśamapadatā** sf. che ha piedi uguali (uno degli 80 segni minori di un Buddha).
- aviśaya** sm. 1. qualcosa fuori dalla portata, impossibile; 2. oggetto improprio, inadatto a (gen.); agg. privo di oggetti.
- aviśayamanas** agg. la cui mente non è rivolta agli oggetti della ragione.
- aviśayikaraṇa** sn. il non fare di qualcosa (gen.) un oggetto.
- aviśahya** agg. 1. insopportabile, intollerabile; 2. irresistibile; 3. non fattibile, non praticabile; 4. inaccessibile; 5. indeterminabile.
- aviśāpā** agg. privo di corna (ŚBr).
- aviśāda** sm. assenza di depressione, allegria, coraggio.
- aviśādin** agg. intrepido (MBh).
- aviśtāva** agg. senza un Viśtāva.
- aviśthā** agg. che accetta di buon grado (RV).
- aviśthu** sm. 1. cavallo; 2. sacerdote.
- aviśyāt** agg. 1. che aiuta prontamente (RV); 2. desideroso di (acc., loc., inf.), (RV).
- aviśyā** sf. ardore, desiderio (RV).
- aviśyū** agg. desideroso (RV).
- aviśamvāda** sm. 1. non contraddizione; 2. non violazione delle proprie promesse.
- aviśamvādita** agg. non contestato, generalmente approvato.
- aviśamvādītā** sf. non violazione (i.e. mantenimento) della promessa.
- aviśamvādin** agg. che non contraddice, che concorda.
- aviśargin** agg. non intermittente (detto della febbre).
- aviśarpin** sm. N. di un inferno.
- aviśrṣṭa** agg. 1. non eliminato o messo da parte; 2. non mandato via.
- aviśoḍha** sn. latte di pecora.
- aviśkantṭr** agg. che non balza avanti e indietro.
- aviśtirṇa** agg. non esteso, poco ampio.
- aviśtrta** agg. non esteso, non diffuso.
- aviśthala** sn. "luogo delle pecore", N. di una città.
- aviśpandita** agg. che non oscilla.
- aviśpaṣṭa** agg. non chiaro, indistinto, oscuro (MBh); sn. discorso confuso.
- aviśmita** agg. non orgoglioso.
- aviśmṛta** agg. non dimenticato.
- aviśmṛti** sf. non dimenticanza, ricordo.
- aviśyandita** agg. non oscillante.
- aviśramṣa** sm. che non cade a pezzi.
- aviśrāvya** agg. che non può scorrere (detto dell'acqua), che non deve sanguinare.
- aviśvaram** avv. senza dissonanza.
- avihata** agg. 1. non rifiutato, non mandato via; 2. non ostacolato, non impedito.
- aviharyatakratu** agg. la cui volontà non può essere ostacolata (RV).
- avihasta** agg. non privo di abilità, esperto in (loc.).
- avihimsaka** agg. che non offende nessuno (MBh).
- avihimsana** sn. il non offendere alcuno.
- avihimsā** sf. il non offendere alcuno.
- avihimsra** agg. non offensivo.
- avihita** agg. 1. non prescritto, proibito; 2. non fatto, non effettuato.
- aviheṭhita** agg. non colpito, non danneggiato.
- āvihruta** agg. non curvato, non rotto (RV).
- āvihvarat** agg. che non devia (RV).
- avihvala** agg. 1. non inquieto, felice; 2. che non esita, che ha coraggio.
- avi** sf. donna durante le mestruazioni.
- avikṣaṇa** sn. il non guardare.
- avikṣita** agg. non visto prima.
- avikṣin** agg. ifc. che non vede.
- aviṅgita** agg. non mosso.
- avīci** agg. senza onde; sm. N. di un inferno.
- avīcimat** sm. N. di un inferno.
- avīcisamśoṣaṇa** sm. N. di un Samādhi.
- āvīta** agg. non goduto (detto dell'oblazione sacrificale), (RV).
- avītaka** sm. sn. non un luogo recintato.
- avīra** agg. 1. non virile, debole (RV); 2. che non ha figli, che è privo di eroi; sf. donna senza marito, vedova, donna senza marito né figli maschi; sn. regione priva di uomini o di eroi (ŚBr).
- avīraghna** agg. che non uccide uomini.
- avīraghnastha** agg. che non spicca per eroismo, codardo.
- avīrajuṣṭa** agg. che non piace agli uomini.
- avīratā** sf. mancanza di figli maschi (RV).
- avīrapuruṣa** sm. uomo debole.
- avīrahan** agg. che non uccide gli uomini, non pericoloso o nocivo (RV; AV).
- avīryā** agg. debole, inefficace (ŚBr).
- avīryavat** agg. debole, senza potere.
- avṛkā** agg. 1. non pericoloso, inoffensivo (RV); 2. non danneggiato, salvo (RV); sn. sicurezza (RV).
- avṛkṣa** agg. (vl. *avṛkṣaka*) privo di alberi.
- āvṛjina** agg. che non confonde, diretto (RV; ŚBr).
- āvṛta** agg. non ostacolato (RV).
- avṛta** agg. non invitato.
- avṛtta** 1 agg. 1. non accaduto; 2. non morto, ancora vivo.
- avṛtta** 2 agg. di condotta o comportamento cattivi (R).
- avṛtti** sf. supporto inadeguato, mancanza di mezzi di sussistenza; agg. che non accade.
- avṛttika** agg. 1. che non ha di che vivere; 2. che non concede cibo per vivere (detto di una regione).
- avṛthā** avv. non invano, in modo utile.
- avṛthārthatā** sf. 1. successo nell'ottenere il proprio scopo; 2. correttezza di significato.
- avṛddhika** agg. privo di interessi.
- avṛdhā** agg. che non accresce, che non rende favorevole (gli Dei con il sacrificio), (RV).
- avṛntaka** agg. senza manico.
- avṛṣaṇa** agg. senza testicoli (R).
- avṛṣanikṛta** agg. castrato.
- avṛṣta** agg. non piovuto.
- āvṛṣṭi** sf. mancanza di pioggia, siccità (ŚBr).
- avṛṣṭikāma** agg. che non desidera la pioggia.
- avṛha** sm. pl. N. di un gruppo di divinità buddhiste.
- ave** vb. cl. 2 P. *avaiti*: 1. andare giù, scendere a (acc.), (RV); 2. andare via; 3. guardare, percepire, considerare, capire.
- avekṣ** vb. cl. 1 Ā. *avekṣate*: guardare, osservare, prendere in considerazione (ŚBr; MBh).
- avekṣaṇa** sn. 1. atto di guardare, osservazione, considerazione; 2. visibilità (dei pianeti).
- avekṣaṇiya** agg. che deve essere rispettato.
- avekṣatā** sf. previsione.
- avekṣā** sf. osservazione, attenzione a (loc.).
- avekṣitavya** agg. che deve essere osservato attentamente.

avekṣin agg. che osserva.

avekṣya agg. a cui si deve fare attenzione.

aveni agg. 1. che non ha trecce; 2. non mescolato; 3. singolo, solo.

aveta agg. 1. passato; 2. che ha ottenuto (acc.).

áveda sm. pl. non i Veda (ŚBr).

avedana 1 agg. che non conosce.

avedana 2 agg. indolore.

avedayāna agg. che non conosce, che non è certo.

avedavid agg. che non conosce i Veda.

avedavidvas agg. che non conosce i Veda (MBh).

avedavīhita agg. non prescritto dai Veda.

avedi 1 sf. ignoranza.

avedi 2 agg. privo di altare sacrificale o *vedi*.

avedin agg. privo di conoscenza.

avedokta agg. non prescritto dai Veda (MBh).

avedya 1 agg. che non può essere conosciuto, inaccertabile; sf. (nella filosofia Sāṅkhya) non ammissione dell'*āhamkāra*.

avedya 2 agg. che non può essere sposato.

avedhya agg. che non può essere trafitto.

ávenat agg. privo di desideri (RV).

avenv vb. cl. 1 P. *avenvati*: mandare giù (p.e. la pioggia), (RV).

avela sm. negazione della conoscenza; sf. 1. momento sbagliato; 2. betel masticato; avv. al momento sbagliato.

aveśadrśa agg. non come la prostituzione.

áveṣṭi sf. espiazione ottenuta con il sacrificio (ŚBr).

avaidika agg. non vedico.

avaidya agg. non imparato.

avaidha agg. non conforme alla regola, non prescritto.

avaidhavya sn. non vedovanza (MBh).

avaibhīdaka agg. che non ha le sue origini sull'albero di *Vibhīdaka*.

avairahatyá sn. non distruzione degli uomini (AV).

avaivartika agg. che mai ritorna (per una nuova nascita).

avaśāmya sn. simmetria.

avaśāradya sn. mancanza di fiducia.

avokṣ vb. cl. 1 P. *Ā. avokṣati, avokṣate*: spruzzare.

avokṣaṇa sn. aspersione.

avokṣaṇīya agg. adatto per spruzzare (acqua).

avodhṛ sm. non un marito.

avoda agg. gocciolante, bagnato.

avoṣa sm. N. di un re delle formiche.

avoṣīya agg. (vl. *avoṣya*) relativo al re delle formiche.

avoh vb. cl. 1 P. *avohati*: spingere giù.

ávya agg. che viene dalla pecora (RV); sm. sn. filtro per il *soma* fatto di lana di pecora (RV).

avyakta agg. 1. non sviluppato, non mani-

festo, invisibile, impercettibile; 2. mat. sconosciuto nella sua quantità; 3. che parla indistintamente; sm. 1. Spirito universale; 2. N. di Viṣṇu, di Śiva e di Kāma; 3. sciocco; 4. N. di un'Upaniṣad; 5. giovane monaco che non ha concluso i suoi studi; sn. elemento primordiale (da cui tutti gli altri elementi e gli altri fenomeni del mondo sono derivati).

avyaktakriyā sf. calcolo algebrico.

avyaktaganita sn. calcolo algebrico.

avyaktagatī agg. che va in modo impercettibile.

avyaktanirmāna agg. non cresciuto ancora del tutto (R).

avyaktapada agg. disarticolato.

avyaktabhāṣin agg. che parla in modo poco chiaro.

avyaktamūrti agg. di forma impercettibile.

avyaktarāga sm. colore rosso scuro.

avyaktarāśi sm. mat. numero sconosciuto o quantità indistinta.

avyaktalakṣaṇa agg. i cui segni sono impercettibili; sm. N. di Śiva.

avyaktavyakta agg. i cui segni sono impercettibili; sm. N. di Śiva.

avyaktasāmya sn. equazione di quantità sconosciute.

avyaktānukaraṇa sn. imitazione di un suono inarticolato.

avyagra agg. 1. non confuso, saldo, deliberato; 2. non occupato; 3. non in pericolo, al sicuro; avv. (*am*) freddamente, deliberatamente.

avyaṅga 1 agg. non mutilato, perfetto; sf. N. di una pianta.

avyaṅga 2 sm. sn. ghirlanda del sacerdote Maga.

avyaṅgatā sf. condizione di non essere mutilati.

avyaṅgāṅga agg. perfetto, intero.

āvycas agg. non spazioso (AV).

avyañjana agg. 1. privo dei segni della purezza; 2. privo di consonanti; sm. animale senza corna (nonostante in età per averne).

ávyat agg. che non desidera la copulazione (RV).

avyatikirṇa agg. non mescolato, distinto, separato.

avyatikrama sm. non trasgressione.

avyaticāra sm. assenza di mutamento reciproco.

ávyatimoha sm. assenza di confusione per errore (ŚBr).

avyatireka sm. non esclusione, non eccezione; agg. che non erra.

avyatirekin agg. che non erra.

ávyatiṣakta agg. non mescolato (ŚBr).

avyatiṣaṅgam avv. senza scambio reciproco.

ávyati sf. donna non desiderosa (di rapporti sessuali), (RV X, 95, 5).

avyatha agg. 1. indolore; 2. intrepido; sm.

serpente; sf. 1. assenza di tremore, fermezza; 2. N. di una pianta.

avyathatva sn. assenza di dolore.

avyathamāna agg. che non trema.

avyathi agg. (vl. *avyathin*) 1. che non trema, che non è malfermo, sicuro, stabile (RV); 2. che non fallisce (detto dell'aiuto); sf. stabilità (RV).

avyathin agg. non scomposto.

avyathiṣa sm. 1. sole; 2. oceano; sf. (*ī*) 1. terra; 2. notte.

avyathīṣyai vb. inf. ved. per non tremare.

avyathyá agg. non instabile (RV).

ávyanat agg. che non respira (RV).

avyanta agg. non molto distante, che si avvicina.

avyapadeśa sm. non designazione o indicazione.

avyapadeśarūpin agg. la cui forma non ammette nome o appellativo.

avyapadeśya agg. indefinibile.

avyapeta agg. non separato, contiguo.

avyapohya agg. innegabile, incontestabile.

avyabhicāra sm. 1. non fallimento, certezza o necessità assoluta; 2. non trasgressione; 3. fedeltà coniugale; agg. costante; avv. (*āt, ena*) con assoluta necessità.

avyabhicāravat agg. assolutamente determinato, inevitabile (MBh).

avyabhicārin agg. 1. che non fallisce; 2. saldo, permanente; 3. fedele.

avyaya 1 agg. 1. fatto con la lana di pecora (detto del filtro per il *soma*), (RV); 2. riferito alla pecora (RV).

avyaya 2 agg. 1. non suscettibile di cambiamento, indistruttibile, imperituro; 2. che non spende, parsimonioso; sm. 1. N. di un dio o di uomo; 2. parsimonia; sn. 1. parola indeclinabile, particella; 2. membro o parte di un corpo organico.

avyayatva sn. 1. immortalità; 2. condizione di una parola indeclinabile.

avyayavat agg. che consiste di una parola indeclinabile.

avyayātman agg. immortale.

avyayibhāva sm. parola o composto indeclinabile.

avyarṇa agg. non oppresso.

avyartha agg. 1. non inutile, proficuo, fruttuoso; 2. efficace, effettivo.

avyardhuka agg. che non perde niente (str.).

avyalika agg. 1. che non ha facilità o piacere; 2. non falso, verace; avv. veramente.

ávyavacchīna agg. non interrotto (ŚBr); avv. senza interruzioni.

ávyavaccheda sm. mancata interruzione (ŚBr).

avyavadhāna sn. 1. mancata interruzione, mancata separazione, contiguità; agg. 1. non interrotto; 2. senza copertura (detto del suolo).

avyavambin agg. non sostenuto, instabile.
avyavasāyin agg. inattivo, negligente.
avyavasita agg. inattivo, negligente (R).
avyavastha agg. non legato.
avyavastha agg. 1. irregolare; 2. che non dura o permane; sf. (*ā*) 1. condizione non definita; 2. irregolarità.
avyavasthita agg. 1. non conforme alla legge o alla pratica; 2. disordinato, senza metodo; 3. non definito, incerto.
avyavasramsa sm. che non cade giù.
avyavahāra sm. condotta o pratica impropria.
avyavahārya agg. che non deve essere praticato, inattuabile.
avyavahita agg. 1. non separato, non interrotto, congiunto, contiguo; 2. separato solo dalla *a*.
avyavahrta agg. (= *avyavahārya*) 1. che non deve essere praticato; 2. che non deve essere dibattuto in giudizio, che non dà il diritto di proporre un'azione in giudizio.
avyavānam avv. senza respiro.
avyavāya sm. mancata interruzione o separazione, contiguità ininterrotta.
avyaveta agg. 1. non separato da (str.); 2. separato da *a*.
avyasana agg. che non ha un cattivo comportamento (MBh).
avyasanin agg. che non ha un cattivo comportamento.
avyasta agg. non scomposto, non disperso, non separato.
avyākṛta agg. non sviluppato, non espanso (ŚBr); sn. sostanza elementare da cui tutte le cose sono state create.
avyākṣepa sm. assenza di mente confusa, risoluzione.
avyākhyeya agg. inesplicabile, inesplicabile, inintelligibile.
avyāghāta sm. senza contraddizione.
avyāja sm. assenza di frode, ingenuità (solo in comp.); agg. non falso, non artificiale.
avyāpaka agg. non diffuso dappertutto, particolare, peculiare.
avyāpakatā sf. non generalizzazione, particolarità.
avyāpakatva sn. non generalizzazione, particolarità.
avyāpanna agg. non morto.
avyāpāra sm. cessazione del lavoro.
avyāpin agg. che non pervade.
avyāpta agg. non pervaso da.
avyāpti sf. non comprensività, estensione non adeguata di una definizione (p.e. dire che "l'uomo è un animale che cuoce" non è appropriato in quanto non si estende ai selvaggi che mangiano carne cruda).
avyāpya ger. non pervadendo, non estendendosi a tutte le circostanze.
avyāpyavṛtti agg. che ha un'applicazione limitata o un'inerenza parziale.

avyābādha agg. non ostruito, non impedito.
avyāyāma sm. assenza di esercizio fisico.
avyālaceṣṭita agg. che non si comporta come un serpente, non ingannevole (R).
avyāvartaniya agg. che non può essere riportato indietro.
avyāvṛtta agg. 1. non diviso; 2. simultaneo (TS).
avyāvṛtti sf. il non volgersi indietro da (abl.), il non trascurare.
avyāhata agg. 1. a cui non si può resistere, che non si può impedire; 2. non deluso; 3. non contraddittorio.
avyāhārin agg. che non parla.
avyāhrta sn. assenza di parola (MBh).
avyucchinna agg. non interrotto.
avyucchettṛ sm. colui che non offende (gen.).
avyutpanna agg. 1. che non segue; 2. non derivato, privo di etimologia (detto di una parola); 3. non compiuto, non provato.
avyuptakeśa agg. che ha capelli non tosati.
avyuptavaha agg. (cavallo) la cui spalla non è rasata.
avyuṣṭa agg. che ancora non brilla (detto dell'aurora), (RV).
avyuṣṭi sf. momento in cui non si è fatto ancora giorno (TS).
avyūḍha agg. non trasportato separatamente, non separato (ŚBr).
avyūha sm. indivisibilità, non separazione.
avyūrdha agg. non diminuito (ŚBr).
avyūrdhi sm. non mancato successo (AV).
avyeṣyat agg. che non scompare (AV).
avranā agg. 1. non ferito (VS); 2. intero.
avratā agg. senza legge, disobbediente, malvagio (RV; AV; MBh).
avratavat agg. che non osserva i riti religiosi.
avratika agg. che non osserva i riti religiosi (MBh).
avratin agg. che non osserva i riti religiosi.
avratyā sn. ciò che non è in armonia o che trasgredisce un dovere religioso (ŚBr).
avratyopacāra sm. pratica che offende i doveri religiosi.
avrājin agg. che non erra.
āvṛātya sm. non un Vṛātya (AV); sn. N. di Viṣṇu.
aś 1 vb. cl. 5 Ā. *aśnute* (ved. P. *aśnoti*): 1. raggiungere, ottenere (RV; AV); 2. visitare (RV; AV); 3. essere padrone di; 4. offrire; 5. godere (MBh); 6. pervadere, penetrare, riempire; 7. accumulare.
aś 2 vb. cl. 9 P. *aśnāti*: 1. mangiare, consumare (RV); 2. godere.
aśakuna sn. presagio sfavorevole.
aśakunibhū vb. cl. 1 P. *aśakunibhavati*: diventare presagio sfavorevole.
aśakumbhi sf. pianta acquatica.
aśakta agg. non abile, incompetente.
aśaktabhartṛka agg. che ha un marito impotente.

aśakti sf. inabilità, incompetenza.
aśaknuvat agg. non abile a (inf.).
aśaknuvāna agg. non abile a (inf.).
aśakya agg. 1. impossibile, impraticabile; 2. invincibile.
aśakyatā sf. impossibilità di (inf.).
aśakyatva sn. impossibilità di (inf.).
aśakyārtha agg. che non raggiunge lo scopo.
aśaṅka agg. 1. senza paura; 2. sicuro, certo, affidabile; avv. (*am*, *ayā*) senza paura.
aśaṅkita agg. 1. senza paura, fiducioso; 2. senza dubbi, certo; avv. senza paura, inaspettatamente.
aśaṅkya agg. 1. sicuro (MBh); 2. che non ci si può aspettare.
aśaṭha agg. non falso, sincero, onesto.
aśata sn. non un centinaio (ŚBr).
aśatadakṣiṇa agg. in cui la *dakṣiṇā* è meno di un centinaio (ŚBr).
aśatrú agg. che non ha avversari, che è invincibile (RV); sm. luna; sn. condizione di non avere nemici (AV).
aśan sm. 1. pietra (RV); 2. firmamento.
aśana agg. che raggiunge.
aśana sn. 1. atto di mangiare (ŚBr); 2. cibo (spesso ifc.).
aśanakṛt agg. che prepara il cibo (AV).
aśanakriyā sf. il prendere cibo.
aśanakriyāmkṛ vb. cl. 8 P. *aśanakriyāmkaroti*: mangiare.
aśanapati sm. signore del cibo.
aśanavat agg. ricco di cibo.
aśanānaśanā sm. il mangiare e il digiunare (AV; ŚBr).
aśanāya vb. den. P. *aśanāyati*: desiderare il cibo, essere affamato.
aśanāyā sf. desiderio di cibo, fame (ŚBr).
aśanāyāpipāse sf. du. fame e sete (ŚBr).
aśanāyāvat agg. affamato.
aśanāyuka agg. affamato (ŚBr).
aśanāyita agg. affamato.
aśáni sf. 1. pietra da lancio (RV); 2. fulmine (RV); 3. chicco di grandine; 4. astrn. suddivisione del fenomeno chiamato *ulkā*; sm. uno dei nove nomi di Rudra, N. di Śiva; sm. pl. N. di una tribù di guerrieri.
aśanigrāvan sm. diamante.
aśanin agg. che possiede il fulmine.
aśaniprabha sm. N. di un Rākṣasa.
aśanimat agg. che possiede il fulmine (RV).
aśanihata agg. colpito dal fulmine.
aśáni sf. fulmine (ŚBr; R).
aśaniya vb. den. P. *aśaniyati*: desiderare il cibo (senza essere affamati).
aśaniśa sm. N. di Rudra-Śiva.
aśapat agg. che non maledice (AV).
aśabda agg. 1. privo di suono (ŚBr); 2. non vedico.
aśam avv. "non benessere", in pericolo (AV).
aśama sm. inquietudine, mancanza di riposo.

āśamarathambhāvuka agg. che viene cambiato in un carico senza posa.
āśaraṇa agg. bisognoso di rifugio, senza difesa.
āśaraṇīkṛta agg. privo di rifugio.
āśarānya agg. 1. che non offre rifugio; 2. che non trova rifugio.
āśaramaya agg. non fatto di canne (MaitrS).
āśaravyā agg. che non può essere raggiunto dalle frecce (ŚBr).
āśarīra agg. incorporato (AitBr; ŚBr); sm. N. di Kāma; sn. ret. assenza del verbo in una frase.
āśarīrin agg. incorporato.
āśarman sn. infelicità.
āśavāgni sm. fuoco non acceso per bruciare i cadaveri (ŚBr).
āśavya sm. “che non ha letto”, classe di asceti (R).
āśās agg. che non benedice, che maledice, che odia (RV).
āśasta agg. 1. ineffabile; 2. non augurabile (AV).
āśastavāra agg. che ha tesori indescrivibili (RV X, 99, 5).
āśasti sf. 1. maledizione (RV); 2. colei che maledice (RV; AV).
āśastihān agg. che abbatte le maledizioni (RV).
āśastra 1 agg. privo di invocazioni.
āśastra 2 agg. disarmato.
āśastrapāṇi agg. che non ha un’arma nella mano.
āśākhā sf. N. di un’erba.
āśānta agg. 1. non placato, indomito, violento; 2. non rassegnato; 3. che non riposa; 4. non consacrato.
āśāntatā sf. mancanza di tranquillità, passione.
āśānti sf. 1. assenza di riposo, ansietà; 2. non cessazione.
āśāntikāra agg. che causa ansietà.
āśābda agg. non basato su un testo vedico.
āśāmya agg. che non si può calmare o compiacere.
āśāya vb. (ipf. *āśāyata*): raggiungere (RV X, 92, 1).
āśāsvata agg. non perenne, non eterno, transeunte.
āśāsat agg. che non punisce.
āśāsana sn. mancanza di governo, anarchia.
āśāstra agg. non prescritto negli Śāstra, non contenuto nelle scritture.
āśāstriya agg. non prescritto negli Śāstra, non contenuto nelle scritture
āśāstravīhita agg. non stabilito dagli Śāstra.
āśāstrasiddha agg. non stabilito dagli Śāstra.
āśāśyā agg. 1. irreprensibile (RV); 2. non punibile (MBh).
āśīkṣita agg. non appreso.
āśīkha agg. che non ha alcun ciuffo di capelli.

āśitā agg. mangiato (AV); sn. luogo dove qualcuno ha mangiato.
āśitavya agg. che deve essere mangiato.
āśitvat agg. che ha mangiato (AV).
āśitṛ sm. mangiatore (ŚBr).
āśitra sn. cibo.
āśithira agg. (v1. *āśithila*) non sciolto, saldo, fermo (MaitrS; ŚBr).
āśithilambhāva agg. che diventa stabile o fermo (TS).
āśin agg. 1. che raggiunge; 2. che desidera.
āśipadā agg. che allontana la malattia chiamata *śipada* (RV).
āśimidā agg. non distruttivo come una Śimidā (RV).
āśimividviṣ agg. che non è sfavorevole alle fatiche degli uomini.
āśira agg. 1. “consumatore”, fuoco, sole; 2. N. di un Rākṣasa; sf. N. della moglie di Aśira; sn. N. di un diamante.
āśirahsnāna sn. bagno di tutto il corpo tranne la testa.
āśiras agg. senza testa.
āśiraska agg. senza testa (MBh).
āśila agg. senza pietra (R).
āśiva agg. non benevolo, malevolo, pericoloso, nocivo (RV; AV; MBh); sm. N. di un demone che causa malattie; sn. sventura (RV).
āśīśira agg. non freddo, caldo.
āśīśirakara sm. “che ha caldi raggi”, sole.
āśīśirakiraṇa sm. “che ha caldi raggi”, sole.
āśīśiratā sf. calore.
āśīśiraraśmi sm. sole.
āśīśiṣu agg. che desidera il cibo.
āśīṣu agg. senza figli, senza piccoli (RV).
āśīśvikā sf. donna senza figli.
āśiṣṭa agg. che si comporta male, sgarbato.
āśiṣṭa agg. non lasciato (AV).
āśiṣṭatā sf. maleducazione.
āśiṣṭatva sn. maleducazione.
āśiṣṭha agg. che mangia moltissimo (ŚBr).
āśiṣya agg. 1. che non può essere istruito (detto di una persona); 2. che non può essere insegnato (detto di una cosa).
āśiṣyavṛtti agg. che non si comporta come un discepolo (MBh).
āśīta 1 agg. non freddo, caldo.
āśīta 2 agg. ifc. ottavo.
āśītakara sm. sole.
āśītatānu agg. che ha un corpo caldo (TS).
āśītama agg. che ha un corpo caldo (VS).
āśītaruc sm. sole.
āśītala agg. caldo.
āśītī sf. ottanta (RV; AV).
āśītika agg. 1. che misura ottanta (R); 2. ottantenne.
āśītikāvāra agg. che ha almeno ottanta anni.
āśītītama agg. ottantesimo (nella numerazione dei capitoli).
āśītībhāga sm. ottantesima parte.
āśītīṣṭaka agg. che ha ottanta *iṣṭaka* (ŚBr).
āśītyākṣara agg. che contiene ottanta sillabe.

āśīrṇa agg. non danneggiato.
āśīrtatānu agg. che ha un corpo indistruttibile.
āśīrya agg. indistruttibile (ŚBr).
āśīrṣāka agg. senza testa (TS).
āśīrṣān agg. senza testa (RV; AV).
āśīrṣika agg. senza testa.
āśīrṣin agg. senza testa.
āśīla agg. maleducato, volgare; sn. cattive maniere.
āśukla agg. non bianco (ŚBr).
āśuklavat agg. che non contiene la parola *śukla* (ŚBr).
āśuci agg. impuro, sporco.
āśucikara agg. che fa della sporcizia.
āśucitā sf. impurità.
āśucitva sn. impurità.
āśucibhāva sm. impurità (MBh).
āśucilīpta agg. sporco.
āśucivrata agg. che fa voti non sacri.
āśuddha agg. 1. impuro (ŚBr); 2. inaccurato, sbagliato (detto degli errori dei copisti); 3. sconosciuto, non accertato.
āśuddhaprakṛti agg. che ha ministri disonesti.
āśuddhavāsaka sm. “che ha una dimora impura”, personaggio sospetto.
āśuddhi sf. impurità.
āśuna sn. vuoto (AV).
āśubha agg. 1. non bello, sgradevole; 2. infausto; 3. cattivo, vizioso; sm. N. di un uomo; sn. 1. atto vergognoso, peccato; 2. sventura, danno.
āśubhacintaka sm. N. di un indovino.
āśubhadarśana agg. brutto.
āśubhātmaka agg. dalla mente malvagia.
āśūrūṣā sf. non desiderio di ascoltare, disobbedienza, mancanza di rispetto.
āśūrūṣu agg. non desideroso di ascoltare, disobbediente a (gen.).
āśūṣa agg. che consuma, vorace (RV).
āśuṣka agg. non secco, umido, fresco.
āśuṣkāgra agg. che non ha una punta secca.
āśūdra agg. che non è uno Śūdra (VS).
āśūdrocchiṣṭin agg. che non dà i resti di cibo ad uno Śūdra, che non viene in contatto con gli Śūdra (ŚBr).
āśūnya agg. 1. non vuoto; 2. non vano, non inutile.
āśūnyātā sf. 1. non vacuità; 2. completezza (detto delle stagioni), (ŚBr).
āśūnyaśayana sn. giorno in cui Viśvakarma riposa.
āśūnyopasthā sf. “donna il cui utero non è vuoto”, donna sposata.
āśūlā sf. N. di un albero.
āśṛṅga agg. 1. senza corna; 2. senza cima.
āśṛṅvat agg. che non ascolta, che non ama ascoltare (TS).
āśṛta agg. non cotto (ŚBr).
āśṛthita agg. che non si allenta (RV).
āśveva agg. che non dà piacere, dannoso (RV).
āśeṣa agg. senza resti, intero, perfetto, completo; sm. ciò che non ha resti; avv. (*am, ena*) interamente, completamente.

aśeṣatas avv. interamente, completamente.
aśeṣatā sf. totalità.
aśeṣatva sn. totalità.
aśeṣaya vb. den. P. *aśeṣayati*: finire completamente.
aśeṣas agg. senza discendenti (RV).
aśeṣasāmrajya sm. “colui che possiede una completa sovranità”, N. di Śiva.
aśeṣita agg. completamente annullato.
aśaiḥka sm. “colui che non è più un bambino”, Arhat.
aśoka agg. 1. che non causa o non prova dolore; 2. senza calore; sm. 1. N. di un re; 2. N. di un albero; sf. 1. N. di donna; 2. N. di una pianta; sn. fiore della pianta *aśoka*.
aśokakara sm. “che rende senza dolore”, N. di uomo; sf. (ī) N. di donna.
aśokatāru sm. albero *aśoka*.
aśokatīrtha sm. N. di un *tīrtha* (MBh).
aśokatīrātra sm. N. di una festa che dura tre notti.
aśokadatta sm. N. di uomo.
aśokadvādaśī sf. N. di una festa.
aśokapūrṇimā sf. N. di una festa.
aśokabhāṇḍa sn. gioielli donati alla propria sposa.
aśokabhāṇḍaka sn. gioielli donati alla propria sposa.
aśokamañjarī sf. N. di un metro.
aśokamalla sm. N. di vari autori.
aśokamālā sf. N. di donna.
aśokarohiṇī sf. N. di una pianta medicinale.
aśokavanikā sf. boschetto di *aśoka*.
aśokavanikānyāya sm. regola del boschetto di alberi di *aśoka*.
aśokavardhana sm. N. di un re.
aśokavega sm. N. di uomo.
aśokavrata sn. N. di una cerimonia.
aśokaśrī sm. N. di un figlio di Bindusāra.
aśokaṣaṣṭhī sf. sesto giorno della prima metà del mese Caitra.
aśokāntara agg. non mescolato con la tristezza.
aśokāri sm. “nemico dell’albero *aśoka*”, N. della pianta *Naucea Kadamba*.
aśokāṣṭami sf. ottavo giorno della prima metà del mese Caitra.
aśokikṛ vb. cl. 8 P. *aśokīkaroti*: 1. trasportare in *aśoka*; 2. liberare dal dolore.
aśokeśvara sm. N. di due templi costruiti da Aśoka.
aśokeśvaratīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
aśocaniya agg. di cui non ci si deve lamentare.
aśocya agg. di cui non ci si deve lamentare (MBh).
aśocyatā sf. il non dover essere lamentato.
aśocyatva sn. il non dover essere lamentato.
aśodhita agg. 1. non pulito; 2. non corretto, inaccurato.
aśobhana agg. 1. non bellissimo; 2. sgradevole, vizioso, cattivo; 3. infausto.
aśoṣya agg. che non può essere seccato, permanente (detto di una palude).

aśauca sn. sporcizia, impurità, contaminazione.
aśauṭīrya sn. mancanza di fiducia in se stessi.
aśauṇḍīrya sn. mancanza di fiducia in se stessi.
aśaurya sn. mancanza di eroismo.
āśna 1 agg. vorace; sm. N. di un demone (RV).
āśna 2 sm. 1. pietra (RV); 2. nuvola.
aśnāt agg. che mangia, che consuma (RV).
aśnitapibatā sf. invito a mangiare e a bere.
aśnitapibatīya vb. den. P. *aśnitapibatīyati*: avere l’intenzione di invitare a mangiare e a bere.
āśnyuṣṇi agg. “che consuma e brucia”, N. di Agni (TĀr).
aśmaka sm. N. di uomo; sm. pl. N. di una tribù di guerrieri; sf. (ī) N. di donna.
aśmakadali sf. N. di una pianta.
aśmakasumantu sm. N. di uno Ṛṣi.
aśmakuṭṭa agg. (vl. *aśmakuṭṭaka*) che rompe o spezza con una pietra (i cereali).
aśmaketu sm. N. di una pianta.
aśmagandhā sf. N. di una pianta.
aśmagarbha sn. smeraldo.
aśmagarbhaḥja sn. smeraldo.
aśmagrabhamaya agg. che consta di uno smeraldo.
aśmaghna sm. N. di una pianta.
āśmacakra agg. fornito di un disco di pietra (RV).
aśmacita agg. coperto di pietre.
aśmacūrṇa sn. pietra frantumata o polverizzata.
aśmaja sn. “nato dalla pietra”, bitume o ferro.
aśmajatu sn. “nato dalla pietra”, bitume o ferro.
aśmatā sf. durezza della pietra.
aśmadāraṇa sm. strumento per rompere le pietre.
āśmadidyu agg. le cui armi da lancio sono pietre o fulmini (RV).
aśman sm. mangiatore (AV).
āśman sm. 1. pietra, roccia; 2. strumento fatto di pietra, martello; 3. fulmine, nuvola; 4. firmamento.
aśmanagara sn. N. di una città.
aśmanta 1 sn. 1. focolare; 2. campo; sm. N. di uomo.
aśmanta 2 agg. 1. infausto; 2. illimitato; sn. morte.
aśmantaka sn. 1. focolare; 2. ombra della lamapada; sm. N. di una pianta.
aśmanmāya agg. fatto di pietra (RV).
āśmanvat agg. roccioso (RV).
aśmapurā sf. castello costruito sulla roccia (ŚBr).
aśmapuṣpa sn. benzoino.
aśmaplava sm. barca di pietra.
aśmabhāla sn. mortaio di pietra.
aśmabhid sm. N. di una pianta.
aśmabheda sm. (vl. *aśmabhedaka*) N. di una pianta.

aśmamāya agg. fatto di pietra (ŚBr).
aśmamūrdhan agg. che ha la testa di pietra.
aśmayu prob. sm. raggio di luce (= *mayūkha*).
aśmayokta sm. sn. N. di un albero.
aśmayoni sm. smeraldo.
aśmarī sf. pietra o ghiaia.
aśmarighna sm. N. di un albero.
aśmarihara sm. N. di un albero.
aśmaḷaṣṭranyāya sm. regola della pietra e della zolla di terra (usata per denotare l’importanza relativa di due cose, ciascuna delle quali potrebbe essere non importante).
aśmavat agg. roccioso.
aśmavarmān sn. muro o riparo di pietra (AV).
aśmavarṣa sn. pioggia di pietre (MBh).
aśmavarṣavat agg. che fa piovere pietre (R).
aśmavṛṣṭi sf. pioggia di pietre (R).
āśmavraja agg. il cui recinto è una roccia (RV).
aśmaśānacit agg. non ammucciato a forma di pira.
āśmaśānacit agg. che non ammuccia.
aśmaśru agg. senza barba.
aśmasāra sm. sn. ferro; sm. zaffiro.
aśmasārīn sm. N. di uomo.
āśmahanman sn. colpo del fulmine (RV).
aśmāntaka sm. N. di una pianta.
aśmāpidhāna agg. coperto di pietre.
aśmārma sn. cumulo di rovine.
āśmāśya agg. “che ha la bocca di pietra”, che scorre dalla roccia (RV).
aśmottha sn. “prodotto dalla pietra”, bitume.
aśraddadhāna agg. che non crede in (gen.).
aśraddhā agg. che non crede (RV); sf. mancanza di fiducia (AV).
aśraddhita agg. scettico.
aśraddheya agg. incredibile.
aśraddhya sn. miscredenza.
aśramā agg. infaticabile (RV); avv. (*eṇa*) senza fatica.
aśramañā agg. infaticabile (RV); sm. non asceta (ŚBr).
āśramiṣṭha agg. sup. assolutamente infaticabile (RV).
aśravaṇa sn. il non ascoltare; avv. senza ascoltare niente.
aśravaṇīya agg. inudibile.
āśrāta agg. non cotto (RV).
aśrāddha agg. che non compie i riti funerari; sn. cibo che non ha alcun rapporto con i riti funerari.
aśrāddhabhojin agg. colui che ha fatto voto di non mangiare durante le cerimonie Śrāddha.
aśrāddhin agg. che non compie i riti funerari.
aśrāddheya agg. inadatto ai riti funerari.
āśrānta agg. 1. non stancato (RV); 2. eterno, continuo; avv. non pesantemente.
aśrāvya agg. inadatto ad essere udito.
aśrī sf. lato acuto di qualcosa, angolo, lama di spada (ŚBr).

aśrīmat agg. fornito di angoli.
ásrī sf. sventura.
aśrīka agg. sventurato.
aśrīmat agg. inglorioso, spiacevole.
aśrīrā agg. sgradevole, brutto (RV).
aśru sn. lacrima.
aśrukarma sn. spargimento di lacrime.
aśruta agg. 1. non ascoltato (ŚBr); 2. non udito dal maestro, non insegnato, non imparato; 3. contrario ai Veda; sm. N. di uomo; sf. N. di donna.
aśrutavat avv. come se non fosse stato udito.
aśrutavraṇa sm. N. di uomo.
aśruti sf. 1. dimenticanza; 2. testo non vedico.
aśrutitva sn. non distinzione.
aśrutidhara agg. 1. che non colpisce l'udito; 2. che non conosce i Veda.
aśrudhārā sf. flusso di lacrime.
aśrunāli sf. *Fistula Lacrymalis*.
aśrunipāta sm. scorrimento di lacrime (MBh).
aśrunetra agg. con le lacrime agli occhi (MBh).
aśruparipluta agg. bagnato di lacrime.
aśrupariplutākṣa agg. che ha gli occhi pieni di lacrime.
aśrupāta sm. 1. scorrimento di lacrime; 2. N. di una parte della testa del cavallo.
aśrupūrṇa agg. pieno di lacrime.
aśrupramāṛjana sn. 1. l'asciugare via le lacrime (MBh); 2. il consolare, il confortare (MBh; R).
aśrupravāha sm. scorrimento di lacrime.
aśruplāvita sn. inondazione di lacrime.
aśrumaya agg. fatto di lacrime.
aśrumukhā agg. che ha lacrime sul volto (AV); sm. pl. N. collettivo per padre, nonno e bisnonno.
aśruleśa sm. lacrima.
aśrulocana agg. (vl. *aśruvilocana*) che ha lacrime negli occhi.
aśruvadana agg. dalla faccia piena di lacrime.
aśruvaha agg. pieno di lacrime.
aśrūpahata agg. affetto da lacrimazione.
aśreyas agg. non migliore, peggiore, inferiore; sn. cattiva azione.
aśreyaska agg. fatale, nocivo.
aśreṣṭha agg. non il migliore, il peggiore.
aśreṣmān agg. senza legami (AV).
aśroṭṭ agg. che non ascolta.
aśrotra agg. privo di orecchie.
aśrotriya agg. 1. non versato nei Veda (ŚB.); 2. compiuto da Brahmani non versati nei Veda.
aślāghā sf. modestia.
aślāghya agg. che non può essere lodato, modesto.
aśliṣṭa agg. incoerente (MBh).
aśliṣṭārtha agg. discordante, contraddittorio.
aślika agg. infausto.
aślila agg. rozzo, volgare; sn. linguaggio rustico.

aślilatā sf. linguaggio rustico.
aślilatva sn. linguaggio rustico.
aśliladṛḍharūpā sf. donna dall'aspetto sgradevole ma robusto.
aślilaparivāda sm. cattivo resoconto.
aśleṣā sf. N. della settimana (più tardi della nona) posizione lunare (contenente cinque stelle), (MBh).
aśleṣābhava sm. astrn. Ketu (o nodo discendente).
aśleṣābhū sm. astrn. Ketu (o nodo discendente).
aśleṣāvidhi sm. N. di un Pariś. di MānGr.
aśloṇa agg. non zoppo.
aśva sm. 1. cavallo, stallone (RV); 2. cavallo degli scacchi; 3. numero sette (numero dei cavalli del sole); 4. segno zodiacale del Sagittario; 5. amante focoso; 6. N. di uomo; sf. (*ā*) cavalla (RV).
aśva vb. den. P. *aśvati*: comportarsi come un cavallo.
aśvakā sm. 1. cavallo piccolo o cattivo; 2. cavallo giocattolo; 3. passero; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ikā*) piccola cavalla.
aśvakanda sm. *Physalis Flexuosa*.
aśvakandikā sf. N. di una pianta.
aśvakarṇa sm. 1. orecchio di cavallo; 2. N. di un albero; 3. N. di una montagna; agg. simile all'orecchio del cavallo (detto di una frattura delle ossa).
aśvakarṇaka sm. 1. N. di un albero; 2. N. di una montagna (Buddh); agg. simile all'orecchio del cavallo (detto di una frattura delle ossa).
aśvakaśā sf. frusta per cavalli.
aśvakini sf. stella Āśvini.
aśvakuñjara sm. cavallo eccellente (Pān).
aśvakuṭi sf. stalla per cavalli.
aśvakunapā sn. carcassa di cavallo (TS).
aśvakeśa sm. pl. N. di un popolo.
aśvakovidā agg. abile con i cavalli.
aśvakranda sm. N. di un essere soprannaturale.
aśvakrānta agg. calpestato dai cavalli.
aśvakṛita agg. comprato in cambio di un cavallo.
aśvakhura sm. 1. zoccolo di cavallo; 2. profumo; sf. (*ṛi*) N. di una pianta.
aśvagati sf. 1. passo di cavallo; 2. N. di un metro (contenente quattro versi di diciotto sillabe ciascuno).
aśvagandhā sf. N. di una pianta.
aśvagupta sm. N. di un maestro.
aśvagopa sm. assistente di un cavallo.
aśvagoyuga sn. coppia di cavalli.
aśvagoṣṭha sn. stalla per cavalli.
aśvagriva sm. "collo di cavallo", N. di un Asura; N. di uomo.
aśvaghāma sm. N. di un luogo.
aśvaghāsa sm. cibo per cavalli.
aśvagoṣṭha sm. N. dell'autore del Buddhacarita (II o III sec. d. C.).
aśvaghna sm. "che abbatte il cavallo", N. di un tipo di oleandro.
aśvacakra sm. N. di uomo.

aśvacaryā sf. il seguire il cavallo sacrificale (R).
aśvacalanaśālā sf. maneggio.
aśvacikitsā sf. "arte veterinaria", N. di un'opera di Jayadatta.
aśvajaghana agg. che ha le membra come quelle di un cavallo.
aśvajit agg. che conquista cavalli (RV); sm. N. di uomo.
aśvatarā sm. 1. mulo (AV; ŚBr); 2. cavallo migliore; 3. vitello maschio; 4. N. di uno dei capi dei Nāga; 5. N. di un Gandharva; sf. (*ṛi*) mula (AV; MBh).
aśvatarāśva sm. N. di uomo.
aśvatarīratha sm. carro trainato da una mula.
aśvatīrtha sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.
aśvatthā sm. 1. fico sacro, *Ficus Religiosa* (AV; ŚBr); 2. vaso o bastone fatto con legno di fico (RV); 3. N. di una pianta; 4. N. di un astro; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) giorno di luna piena del mese Āśvina (in cui il frutto della *Ficus Religiosa* diventa maturo); sf. (*ṛi*) piccolo albero di bacche; agg. relativo all'astro Aśvattha.
aśvatthaka agg. che deve essere fatto quando l'*Aśvattha* porta frutti.
aśvatthakalpa sm. N. di un'opera.
aśvatthakūṇa sm. stagione dei frutti della *Ficus Religiosa*.
aśvatthapūjā sf. N. di un'opera.
aśvatthabhedha sm. albero *Ficus Benjamina*.
aśvatthavivāha sm. N. di un'opera.
aśvatthasākhā sf. ramo dell'albero di fico sacro.
aśvatthāma agg. che ha la forza di un cavallo.
aśvatthāman agg. che ha la forza di un cavallo; sm. 1. N. di uomo; 2. N. di uno Ṛṣi.
aśvatthodyāpana sn. cerimonia che consiste nell'innalzare un banco di terra intorno ad un albero di fico sacro.
aśvatrīrātra sm. N. di una cerimonia.
aśvatvā sm. l'essere un cavallo (ŚBr).
aśvathā sm. N. di uomo (RV).
aśvada agg. che dà cavalli.
aśvadamaṣṭrā sf. "dente di cavallo", N. della pianta *Tribulus Lanuginosus*.
aśvadā agg. che concede cavalli.
aśvadāvan agg. che concede cavalli.
aśvadāya agg. che intende presentarsi con un cavallo (Pān).
aśvadūta sm. messaggero a cavallo.
aśvadeva sm. N. di un poeta.
aśvadvādaśa agg. pl. (undici vacche e) un cavallo come dodicesimo.
aśvadhāṭi sf. N. di un poema di Jagannātha Paṇḍitarāja.
aśvanadi sf. N. di un fiume (MBh).
aśvanāga sm. (= *aśvakuñjara*) cavallo eccellente (Pān).

- aśvanāman** sn. nome di cavallo.
aśvanāya sm. pastore di cavalli, colui che ha il compito di condurre i cavalli al pascolo.
aśvanāśaka sm. tipo di oleandro.
aśvanibandhika sm. "colui che lega i cavalli", stalliere.
aśvanirñij agg. decorato con cavalli (RV).
aśvapa sm. stalliere (VS).
aśvapanya sm. negoziante di cavalli (nel sistema delle caste il figlio di uno Kṣatriya e di una donna Vaiśya non sposata).
aśvapati sm. "signore dei cavalli", N. di un dio e di uomo (RV; MBh).
aśvapad sm. piede di cavallo.
aśvapada sn. impronta di un piede di cavallo.
aśvaparaśu sm. (?) costola del cavallo.
aśvaparna agg. che ha cavalli come ali (RV); sf. (ṛ) N. di un fiume.
aśvapastya agg. che ha cavalli nella stalla, che riempie la stalla di cavalli (RV).
aśvapād sm. piede di cavallo.
aśvapāda agg. dai piedi di cavallo; sm. N. di un Siddha.
aśvapāla sm. 1. stalliere; 2. colui che ha il compito di custodire il cavallo sacrificale.
aśvapuchhaka sm. N. di una pianta.
aśvapūrṇa agg. che abbonda in cavalli.
aśvapṛṣṭha agg. caricato sul dorso di un cavallo (RV); sn. schiena di cavallo.
aśvapeja sm. (vl. *aśvapeya*) N. di uomo.
aśvapeśas agg. decorato con cavalli (RV).
aśvapota sm. puledro.
aśvapośaka sm. mozzo di stalla.
aśvaprakāṇḍa sn. (= *aśvakuñjara*) cavallo eccellente (Pāṇ).
aśvaprañita agg. trasportato da un cavallo (ŚBr).
aśvapriya sm. "caro ai cavalli", orzo.
aśvapluta sn. balzo di cavallo.
aśvabandha sm. (vl. *aśvabandhaka*) stalliere (MBh; R).
aśvabandhana sn. legame per cavalli; agg. usato per legare cavalli.
aśvabalā sf. N. di una pianta.
aśvaballava sm. mozzo di stalla (Pāṇ).
aśvabāhu sm. N. di uomo.
aśvabudhna agg. portato da cavalli (RV).
aśvabudhya agg. basato sui cavalli, consistente in cavalli (detto della ricchezza), (RV).
aśvabhāra sm. carico di un cavallo.
aśvamacarcikā sf. (= *aśvakuñjara*) cavallo eccellente (Pāṇ).
aśvamañḍa sm. mozzo di stalla (Pāṇ).
aśvamatallikā sf. (= *aśvakuñjara*) cavalla eccellente (Pāṇ).
aśvamanḍurā sf. stalla per cavalli.
aśvamahiśa sn. sg. cavallo e bufalo (Pāṇ).
aśvamahiṣikā sf. naturale inimicizia fra il cavallo e il bufalo.
aśvamāra sm. (vl. *aśvamāraka*) tipo di oleandro.
aśvamāla sm. tipo di serpente.
aśvamitra sm. N. di un maestro.
aśvamiṣṭi agg. che desidera o che si procura cavalli (RV).
aśvamukha agg. che ha la faccia di cavallo; sm. N. dell'essere mitico Kimpnara; sm. pl. N. di un popolo; sf. N. di una Kimpnari.
aśvamedhā sm. sacrificio del cavallo (antica cerimonia risalente al periodo vedico), (RV).
aśvamedha 2 sm. N. di un discendente di Bharata.
aśvamedhaka sm. N. di un re.
aśvamedhika agg. riferito al sacrificio dell'Aśvamedha (MBh); sm. adatto all'Aśvamedha (detto dei cavalli).
aśvamedhin agg. impegnato nel sacrificio dell'Aśvamedha.
aśvamedhiya sm. adatto all'Aśvamedha (detto dei cavalli).
aśvamohaka sm. tipo di oleandro.
aśvayajña sm. sacrificio offerto per il beneficio del proprio cavallo.
aśvayā sf. desiderio di ottenere cavalli (RV).
aśvayū agg. che desidera cavalli (RV).
aśvayukta agg. relativo ad un cavallo.
aśvayūj agg. 1. che aggioga cavalli (RV); 2. nato sotto la costellazione dell'Aśvayuj; sf. N. di una costellazione; sm. N. del mese Āsvina (Settembre-Ottobre).
aśvayuja sm. N. del mese Āsvina (Settembre-Ottobre).
aśvayūpā sm. palo a cui è legato il cavallo sacrificale (RV).
aśvayoga agg. "che ha i cavalli aggiogati per", che raggiunge velocemente (RV).
aśvarakṣa sm. "che protegge i cavalli", stalliere.
aśvaratna sn. gioiello di cavallo (uno dei sette tesori di un Cakravartin).
aśvarathā sm. carro trainato da cavalli (ŚBr); agg. che guida un carro trainato da cavalli; sf. N. di un fiume (MBh).
aśvarathadhāna sn. N. del quattordicesimo Pariś. dell'AV.
aśvarāja sm. 1. "re dei cavalli", N. del cavallo Uccaiḥśravas (MBh); 2. N. di Śākyamuni.
aśvarādhag agg. fornito di cavalli (RV).
aśvaripu sm. "nemico del cavallo", bufalo.
aśvarodhaka sm. N. di un tipo di oleandro.
aśvalā sm. N. di uno Hotṛ (ŚBr).
aśvalalita sn. tipo di metro *vikṛti*.
aśvalavaṇa sn. sale dato ad un cavallo (Pāṇ).
aśvalālā sm. tipo di serpente.
aśvaloman sm. pelo di cavallo.
aśvavaktra sm. N. di un Kimpnara.
aśvavāḍava sn. sg. sm. du. cavallo e cavalla.
aśvavat agg. 1. ricco di cavalli (AV); 2. contenente la parola *aśva*; sn. proprietà consistente in cavalli (RV; AV); sf. 1. N. di un fiume; 2. N. di un'Apsaras.
aśvavadana sm. pl. N. di un popolo.
aśvavaha sm. cavaliere.
aśvavājāneya sm. cavallo appartenente ad un Cakravartin.
aśvavāñija sm. venditore di cavalli (Pāṇ).
aśvavāra sm. 1. N. di una pianta; 2. cavaliere; 3. stalliere.
aśvavāraka sm. stalliere.
aśvavāraṇa sm. bufalo.
aśvavālā sm. 1. pelo di coda di cavallo; 2. N. della canna *Saccharum Spontanum* (ŚBr).
aśvavāha sm. cavaliere.
aśvavāhyālī sf. scuola di equitazione.
aśvavikrayin sm. commerciante di cavalli.
aśvavid sm. "che conosce i cavalli", N. di Nala.
aśvavid agg. che si procura cavalli (RV).
aśvavṛndāraka sm. (= *aśvakuñjara*) cavallo eccellente (Pāṇ).
aśvavṛndin agg. che consta di un grosso numero di cavalli (MBh).
aśvavṛṣā sm. stallone (RV).
aśvavaidya sm. chirurgo veterinario.
aśvavrata sn. N. di un *sāman*.
aśvaśakā sn. escrementi di cavallo (ŚBr).
aśvaśakṛt sn. escrementi di cavallo; sf. N. di un fiume.
aśvaśaṅku sm. N. di un Dānava (MBh).
aśvaśatru sm. "nemico del cavallo", bufalo.
aśvaśapha sm. zoccolo di cavallo.
aśvaśakhoṭa sm. N. di una pianta.
aśvaśālā sf. stalla per cavalli (MBh).
aśvaśāva sm. puledro.
aśvaśāstra sn. trattato di veterinaria; N. di un'opera di Nakula.
aśvaśiras sn. testa di cavallo; agg. che ha una testa di cavallo; sm. N. di un re.
aśvaśiśna sm. pene di cavallo.
aśvaśirṣa sm. "che ha la testa di cavallo", N. di Viṣṇu in una delle sue manifestazioni.
aśvaścandra agg. brillante con i suoi cavalli (RV).
aśvaśadgava sn. gruppo di sei cavalli.
aśvasamkhyā sm. "che conta cavalli", mozzo di stalla (Pāṇ).
aśvasāni agg. che ottiene o procura cavalli (VS).
aśvaśā agg. che ottiene cavalli (RV).
aśvasādā sm. cavaliere (VS).
aśvasādin sm. cavaliere.
aśvasārathya sn. gestione di cavalli e carri.
aśvasūkta sn. N. di un *sāman*.
aśvasūta sm. auriga (MBh).
aśvasūtra sn. N. di un manuale sul trattamento dei cavalli.
aśvasūñṛta agg. compiaciuto dei cavalli (RV).
aśvasrgālikā sf. naturale inimicizia fra cavallo e sciacallo.
aśvasena sm. N. di un Nāga (MBh).

aśvastana agg. (vl. *aśvastanika*) che non è per domani, non previsto per domani.
aśvastanavid agg. che non conosce il futuro.
aśvastanavidhātr agg. che non provvede al futuro (MBh).
aśvastanavidhāna sn. il non provvedere al futuro.
aśvastomīya agg. “riferito alla lode del cavallo sacrificale”, N. dell’*inno* RV 1, 162; sm. N. di un’offerta.
aśvasthāna sn. stalla per cavalli; agg. nato in una stalla.
aśvasya vb. den. P. *aśvasyati*: desiderare uno stallone.
aśvasravaṇa sn. lo scorrere via (dell’acqua) da un cavallo bagnato.
aśvahana sm. tipo di oleandro.
aśvahanu sm. N. di uomo.
aśvahantṛ sm. tipo di oleandro.
aśvahayā agg. che guida i cavalli (RV).
aśvahavis sn. N. di una cerimonia sacrificale.
aśvahāraka sm. ladro di cavalli.
aśvahṛdaya sn. gruppo di cavalli; sf. N. di un’*Apsaras*.
aśvākṣa sm. N. di una pianta.
aśvājani sf. frusta (RV).
aśvādhyakṣa agg. eccellente nella cavalleria.
aśvādhyakṣa sm. guardiano di cavalli.
aśvānana sm. pl. “dalla faccia di cavallo”, N. di un popolo mitologico.
aśvānika sn. cavalleria.
aśvānuseraṇa sn. (= *aśvacaryā*) il seguire il cavallo sacrificale (MBh).
aśvānṛta sn. falsa testimonianza concernente cavalli.
aśvāntaka sm. tipo di oleandro.
aśvāpad sf. incidente che accade al cavallo sacrificale.
aśvābhīdhāni sf. cavezza (AV; ŚBr).
aśvāmagha agg. ricco di cavalli (RV).
aśvāmukha sm. fuoco sottomarino.
aśvāya vb. den. P. *aśvāyati*: desiderare cavalli (RV).
aśvāyurveda sm. scienza veterinaria.
aśvāyus sm. N. di un re.
aśvāri sm. “nemico del cavallo”, bufalo.
aśvārūḍha agg. salito sul cavallo.
aśvāroha sm. cavaliere; sf. N. di una pianta.
aśvāvat agg. 1. fornito di cavalli (RV); 2. consistente in cavalli; sn. possesso di cavalli (RV); sf. N. di un fiume.
aśvāvatāna sm. N. di uomo.
aśvāvatāra sm. N. del decimo *Avatāra* di Viṣṇu.
aśvāvarohaka sm. N. di una pianta.
aśvāvarohikā sm. N. di una pianta.
aśvidevatāka agg. le cui divinità sono gli *Aśvin*.
aśvin agg. 1. fornito di cavalli (RV); 2. salito a cavallo; sm. cavaliere o domatore di cavalli; sm. du. “i due cocchieri”, 1. N. di due Dei gemelli (RV); 2. numero due; sf. 1. N. della sposa degli *Aśvin*

(RV); 2. N. di una costellazione; sn. ricchezza di cavalli (RV).
aśvinakṛta agg. fatto dagli *Aśvinī* (VS).
aśvinikumāra sm. figlio di *Aśvinī* (di lui si dice fosse il padre del primo medico).
aśviniputrau sm. du. N. dei due figli di *Aśvinī* (*Nakula* e *Sahadeva*).
aśvinisutau sm. du. N. dei due figli di *Aśvinī* (*Nakula* e *Sahadeva*).
aśvimat agg. (*mantra*) contenente la parola *aśvin*.
aśviyā sn. pl. rami di cavalli (RV).
aśviśālokya sn. raggiungimento del paradiso da parte di coloro che hanno offerto sacrifici *Aśvamedha*.
aśvisuta sm. du. N. dei due figli degli *Aśvin* (*Nakula* e *Sahadeva*), (MBh).
aśviya 1 vb. den. P. *aśviyati*: desiderare cavalli.
aśviya 2 agg. che contribuisce, che porta ai cavalli.
aśveṣita agg. guidato da cavalli (RV).
aśvaikaviṣṇa agg. pl. (venti vacche e) un cavallo come ventunesimo.
aśvorasa sn. cavallo principale.
aśvya agg. 1. che appartiene a, che proviene dal cavallo (RV; ŚBr); 2. consistente in cavalli (RV); sn. numero di cavalli, gruppo di cavalli (RV).
aśvyā sm. “figlio di *Aśva*”, N. di uomo.
aś vb. cl. 1 P. *Ā. aśati, aśate*: 1. andare, muoversi; 2. splendere; 3. prendere, ricevere.
aśādakṣiṇa agg. “non visto da sei occhi”, i.e. conosciuto solo da due persone, segreto.
aśatara agg. compar. più accettabile (RV).
aśādha agg. 1. invincibile, inquistabile (RV); 2. nato sotto la stella *Aśādhā*; sm. 1. N. del mese *Aśādhā*; 2. asta fatta di legno *Palāśa*; 3. N. di uomo; sf. 1. N. di un mattone usato per l’altare sacrificale (ŚBr); 2. N. di due posizioni lunari (usato anche al pl.).
aśādha sm. N. del mese *Aśādhā*.
aśādhin agg. che porta l’asta (fatta di legno *Palāśa*) chiamata *Aśādhā*.
aśtaka agg. 1. che consiste di otto parti; 2. che è versato nella conoscenza della grammatica di *Pāṇini*; sm. N. di uomo; sf. 1. ottavo giorno di luna piena; 2. N. del fiume *Acchodā*; sn. tutto composto di otto parti (detto spec. di una parte di un’opera letteraria).
aśtakarṇa 1 agg. che ha un segno sull’orecchio; sf. (*ṛi*) vacca che ha un marchio sull’orecchio (RV).
aśtakarṇa 2 sm. “che ha otto orecchie”, N. di *Brahmā* (in quanto dotato di quattro teste).
aśtakarmaparibhraṣṭa sm. *Jaina*.
aśtakāṅga sn. tavoletta per i dadi con otto suddivisioni.
aśtakāśrāddha sn. Śrāddha eseguita durante la festa *Aśtakā*.

aśtakin agg. che esegue un *Aśtaka*.
aśtakṛtvā avv. quattro volte (AV).
aśtakoṇa sm. ottagono.
aśtakya agg. riferito ad un *Aśtaka*.
aśtakyā sf. vacca impiegata durante la festa *Aśtakā*.
aśtakhāṇḍa sm. N. di un’antologia del RV.
aśtagava sn. mandria di otto vacche; agg. trascinato da otto buoi (MBh).
aśtaguṇa agg. 1. ottuplice; 2. dotato delle otto qualità (detto del re).
aśtacetvāriṃśa agg. quarantottesimo.
aśtataya sn. gruppo di otto cose diverse.
aśtatva sn. l’essere otto.
aśtadamṣṭra sm. “che ha otto denti”, N. di un *Dānava*.
aśtadala agg. che ha un fiore con otto foglie; sn. fiore di loto con otto foglie.
aśtadhā avv. in otto parti o sezioni (AV).
aśtadhātu sm. pl. N. collettivo degli otto metalli (oro, argento, rame, stagno, ottone, piombo, ferro, acciaio).
aśtanavata agg. novantottesimo.
aśtanavātitama agg. novantottesimo.
aśtapañcāśa agg. cinquantottesimo.
aśtapañcāśattama agg. cinquantottesimo.
aśtapati agg. che ha otto mariti (*Tār*).
aśtapatra agg. che ha un fiore con otto foglie; sn. fiore con otto foglie.
aśtapaḍa sm. 1. “che ha otto zampe”, ragno; 2. N. del mitico animale *Śarabha*.
aśtapaḍa agg. 1. che ha otto pada (detto di un metro); 2. che consiste di otto parole.
aśtapaḍikā sf. N. di una pianta.
aśtapaḍa agg. che ha otto gambe (MBh); sm. 1. tipo di ragno; 2. N. del mitico animale *Śarabha*.
aśtapaḍikā sf. N. di una pianta.
aśtaputra agg. che ha otto figli (AV).
aśtapuruṣa agg. che consiste di otto persone.
aśtapuspikā sf. ghirlanda fatta di otto tipi diversi di fiore.
aśtamā agg. ottavo (RV); sf. (*ṛi*) ottavo giorno (o notte) nella metà di un mese.
aśtamaka agg. ottavo; sf. (*ṛi*) misura (*śukti*) di peso equivalente a quattro *toḷa*.
aśtamakālīka agg. che partecipa all’ottavo pasto (dopo averne saltati sette).
aśtamaṅgala sn. gruppo di otto oggetti o animali che portano fortuna; sm. cavallo con muso, coda, criniera, petto e zoccoli bianchi.
aśtamadeśa sm. regione intermedia (= *antarādiś*).
aśtamāna sn. tipo di misurazione.
aśtamūrti sm. “che ha otto forme”, N. di Śiva.
aśtamūrtidhara sm. “che ha otto forme”, N. di Śiva.
aśtamūli sf. gruppo di otto radici di piante differenti.
aśtāyoni agg. che ha otto luoghi d’origine (AV).

- aṣṭaratna** sn. “otto gioielli”, gruppo di otto *śloka* sull’etica.
- aṣṭaratni** sm. lungo otto *aratni* (MBh).
- aṣṭarasāśraya** agg. fornito degli otto *rasa* o sentimenti poetici.
- aṣṭarca** sm. inno consistente di otto versi (ŚBr).
- aṣṭaloḥa** sm. pl. N. collettivo degli otto metalli (oro, argento, bronzo, stagno, piombo, ferro, acciaio).
- aṣṭavarga** agg. che è in file di otto elementi ciascuna; sm. N. collettivo delle otto principali medicine.
- aṣṭavarṣa** agg. di otto anni.
- aṣṭavārṣika** agg. che dura otto anni.
- aṣṭavikalpa** agg. di otto tipi.
- aṣṭavidha** agg. ottuplice.
- aṣṭavrṣā** agg. che ha otto tori (AV).
- aṣṭaśata** sn. 1. centootto (Jain); 2. ottocento.
- aṣṭaśataka** sn. centootto (MBh).
- aṣṭasravaṇa** sm. “che ha otto orecchie”, N. di Brahmā (in quanto dotato di quattro teste).
- aṣṭasravas** sm. “che ha otto orecchie”, N. di Brahmā.
- aṣṭaśaṣṭa** agg. sessantottesimo.
- aṣṭaśaṣṭitama** agg. sessantottesimo.
- aṣṭasaptatitama** agg. settantottesimo.
- aṣṭasāhasraka** agg. consistente di ottomila (*śloka*).
- aṣṭastanā** sf. vacca la cui mammella ha otto capezzoli (MaitrS; ŚBr).
- aṣṭākāpāla** agg. (vl. *aṣṭakāpāla*) preparato in otto ciotole (detto dell’oblazione), (VS).
- aṣṭākṣara** agg. che contiene otto sillabe (VS; ŚBr); sm. N. di un autore.
- aṣṭāgava** agg. trainato da otto buoi (detto di un carro).
- aṣṭāgrhīta** agg. (vl. *aṣṭagrhīta*) preso otto volte (detto del burro fuso), (ŚBr).
- aṣṭāṅga** agg. che consiste di otto parti o membra; sn. tutte le perfezioni.
- aṣṭāṅgapraṇipāta** sm. prostrazione delle otto parti del corpo (= *aṣṭāṅgapraṇāma*).
- aṣṭāṅgamārgadeśika** sm. “guida dell’ottuplice cammino”, N. di un Buddha.
- aṣṭāṅgayoga** sm. Yoga ottuplice (che consta di *yama*, *niyama*, *āsana*, *prāṇāyāma*, *pratyāhāra*, *dhyāna*, *dhāraṇa* e *sammādhī*).
- aṣṭācakra** agg. fornito di otto ruote (AV).
- aṣṭācatvāriṃśā** agg. 1. quarantottesimo (ŚBr); 2. formato da quarantotto versi (N. di uno *stoma*).
- aṣṭācatvāriṃśaka** agg. che dura quarantotto anni.
- aṣṭācatvāriṃśat** sf. (vl. *aṣṭācatvāriṃśat*) quarantotto.
- aṣṭācatvāriṃśin** agg. che fa un voto che dura per quarantotto anni.
- aṣṭātaya** sn. pl. otto cose differenti.
- aṣṭātrimśā** agg. (vl. *aṣṭātrimśa*) trentottesimo (MBh; ŚBr).
- aṣṭātrimśat** sf. (vl. *aṣṭātrimśat*) trentotto (MBh).
- aṣṭādamṣṭra** agg. che ha otto denti; sm. N. di uomo.
- aṣṭādaśā** agg. diciottesimo (VS; ŚBr).
- aṣṭādaśan** agg. diciotto (ŚBr).
- aṣṭādaśama** agg. diciottesimo.
- aṣṭādaśarcā** (per *aṣṭādaśarcā*) stanza o inno di diciotto versi (AV).
- aṣṭādaśavakra** sm. N. di una montagna.
- aṣṭādaśavakrikā** sf. N. di un mitico fiume.
- aṣṭādiś** sf. pl. (vl. *aṣṭādiś*) N. degli otto punti cardinali del compasso.
- aṣṭādhyāyī** sf. “raccolta di otto libri o capitoli”, N. della grammatica di Pāṇini e di ŚBr XI.
- aṣṭānavatī** sf. (vl. *aṣṭānavatī*) novantotto (ŚBr).
- aṣṭāpakṣa** agg. che ha otto pilastri laterali (AV).
- aṣṭāpañcāśat** sf. (vl. *aṣṭāpañcāśat*) cinquantotto (ŚBr).
- aṣṭāpad** agg. 1. che ha otto versi; 2. (nel linguaggio rituale) animale pregno; 3. gelsomino selvatico.
- aṣṭāpada** sm. 1. “che ha otto zampe”, ragno; 2. N. del mitico animale Śarabha; 3. gelsomino selvatico; 4. N. del monte Kailāsa; 5. scacchiera in cui ogni fila ha otto quadrati o sessantaquattro in tutto; sn. 1. dado; 2. oro; sf. (*ī*) composto da otto *pada* (detto di un verso).
- aṣṭāparṇa** agg. che ha otto foglie.
- aṣṭāpadya** agg. ottuplice.
- aṣṭāpruṣ** agg. che ha otto gocce o segni simili a gocce (detto di una moneta d’oro).
- aṣṭābhujā** sf. “che ha diciotto braccia”, N. di Durgā.
- aṣṭāyogā** sm. giogo con otto buoi (AV VI, 91, 1).
- aṣṭāra** agg. che ha otto raggi.
- aṣṭāratni** agg. lungo otto *aratni*.
- aṣṭāratha** sm. N. di uomo.
- aṣṭārcā** sn. inno consistente in diciotto versi (AV).
- aṣṭārdha** agg. metà della metà di otto = due.
- aṣṭāvakra** sm. N. di un Brahmano (MBh).
- aṣṭāvandhura** agg. che ha otto seggi (detto di un carro), (RV).
- aṣṭāvīmśā** agg. 1. ventotto (AV); 2. composto di ventotto parti o di ventotto versi (detto di un tipo di *stoma*).
- aṣṭāvīmśatī** sf. ventotto.
- aṣṭāśata** sn. centootto (ŚBr).
- aṣṭāśapha** agg. che ha otto zoccoli (ŚBr).
- aṣṭāśīti** sf. ottantotto.
- aṣṭāśrī** agg. (vl. *aṣṭāśrī*) che ha otto angoli (ŚBr).
- aṣṭāśvasamādhi** sm. gruppo di otto cavalli (R).
- aṣṭāśaṣṭī** sf. (vl. *aṣṭāśaṣṭī*) sessantotto.
- aṣṭāśaptatī** sf. (vl. *aṣṭāśaptatī*) settantotto (ŚBr).
- aṣṭāstana** sf. vacca la cui mammella ha otto capezzoli (TS).
- aṣṭāha** agg. che dura otto giorni; sm. sn. N. di un tipo di sacrificio del *soma*.
- aṣṭī 1** sf. 1. metro composto da sessantaquattro sillabe; 2. numero sedici.
- aṣṭī 2** sf. raggiungimento.
- aṣṭī 3** sf. nocciolo di un frutto.
- aṣṭīka** agg. che ha la lunghezza di otto.
- aṣṭin** agg. consistente di otto parti o sillabe.
- aṣṭottara** agg. più di otto.
- aṣṭāu** num. otto (RV; AV).
- āṣṭrā** sf. pungolo per guidare il bestiame (RV).
- āṣṭrāvīn** agg. che obbedisce al pungolo (detto del toro), (RV).
- āṣṭhi** sf. nocciolo di un frutto.
- āṣṭhi** sf. osso del ginocchio o del gomito.
- āṣṭhīlā** sf. 1. ginocchio; 2. ciottolo, pietra rotonda, palla, globo (MBh); 3. rigonfiamento sotto l’ombelico.
- āṣṭhīlikā** sf. med. tipo di ascesso.
- āṣṭhivāt** sm. du. “i due ossuti”, ginocchia (RV; AV; ŚBr).
- as 1** vb. cl. 2 P. *asti*: 1. essere (RV); 2. esistere (RV); 3. accadere, avere luogo (RV); 4. appartenere a (gen., dat.).
- as 2** vb. cl. 4 P. *asyati*: 1. lanciare, gettare, scagliare (RV); 2. scacciare via, spaventare.
- asa** pr. non lui (Pān).
- āsamyat** agg. “che non entra in”, che non compiace (AV).
- āsamyata** agg. 1. non tenuto insieme (TS); 2. non chiuso (detto di una porta); 3. non imbrigliato; 4. recitato con disattenzione.
- asamyatātman** agg. che ha l’animo senza freni.
- āsamyatata** agg. 1. non opposto (RV); 2. preparato
- asamyama** sm. mancato controllo (dei sensi).
- asamyājya** agg. con cui non è permesso sacrificare.
- asamyukta** agg. 1. sconnesso; 2. non combinato (detto di vocali in iato).
- asamyuta** agg. non combinato, non mescolato, non messo insieme (detto delle mani); sm. N. di Viṣṇu.
- asamyoga** sm. 1. mancata unione (MBh); 2. consonante non composta; agg. con cui è proibito avere rapporti.
- asamyogopadha** agg. (parola) la cui penultima lettera non è una consonante congiunta (Pān).
- asamrodha** sm. mancata offesa; avv. (*ena*) senza offesa a (gen.).
- āsamroha** sm. mancata unione (di strade), (TS).
- asamlakṣya** agg. impercettibile.
- asamlulitakeśatā** sf. che ha i capelli non arruffati (uno degli 80 segni minori di un Buddha).
- āsamvatsarabhṛta** agg. non mantenuto per un intero anno (detto del fuoco sacro), (ŚBr).

asamvatsarabhṛtin agg. che non mantiene (il fuoco sacro) per un intero anno.
asamvatsaravāsin agg. che non sta un intero anno (con un maestro).
asamvara agg. che non può essere nascosto.
asamvārya agg. che non può essere evitato.
asamvijñāta agg. con cui non si va d'accordo.
asamvijñāna agg. inintelligibile.
asamvidā agg. inconscio (ŚBr).
āsamvidāna agg. che non concorda (ŚBr).
āsamvrta agg. 1. non coperto, non nascosto (ŚBr); 2. nudo (detto del suolo), (R); sn. N. di un inferno.
asamvrttavidheya sm. sn. ret. inserimento in un composto di una parola che richiede di essere indipendente.
āsamvrtti sf. mancata completezza.
asamvyavahārya agg. con cui è proibito avere rapporti.
asamvyavahitam avv. senza intervalli, immediatamente.
asamvyātha sm. assenza di disorganizzazione.
āsamvāya sm. mancata affondamento.
asamsābdya agg. che non merita menzione (MBh).
asamsāya sm. assenza di dubbi, certezza; avv. (*am*) senza dubbio.
asamsrāva sm. l'essere fuori della portata dell'orecchio; avv. (*e*) fuori della portata dell'orecchio di (gen.).
asamsrāvane avv. fuori della portata dell'orecchio di (gen.).
asamsrāvam avv. fuori della portata dell'orecchio di (gen.).
asamsliṣṭa agg. non in contatto intimo; sm. N. di Śiva.
asamsleṣa sm. mancato contatto.
asamsakta agg. 1. sconnesso, incoerente; 2. non congiunto (detto delle sopracciglia); 3. non attaccato, indifferente a (loc.); avv. (*am*) senza connessione, separatamente.
asamsūktagilā agg. 1. che inghiotte senza masticare (detto dei cani di Rudra); 2. che inghiotte senza pronunciare una benedizione (AV).
asamsrṭi sf. mancato passaggio attraverso un nuovo corso di esistenze.
asamsrṣṭa agg. 1. che non ha connessione o familiarità; 2. non mescolato con (str.); 3. non adulterato, non viziato (detto del cibo o della mente).
āsamsrṣṭi sf. mancanza di mescolanza.
asamskāra sm. 1. mancata consacrazione; 2. mancanza di cura o di abbellimento, stato naturale.
asamskārya agg. indegno di ricevere un Samskāra.
asamskrta agg. 1. non preparato; 2. non consacrato; 3. non adornato, non raffinato, rozzo (detto di un discorso).
asamskr̥tālakin agg. che ha riccioli disordinati.

asamstava agg. sconosciuto, non familiare, non amichevole.
asamsstuta agg. sconosciuto, non familiare, non amichevole.
asamsthāna agg. sfigurato (R).
āsamsthita agg. 1. che non è stato fissato, che si muove continuamente (ŚBr); 2. che non è stato raccolto, che è sparso; 3. incompiuto (AV; ŚBr).
asamsvādām avv. senza sapore.
asamhata agg. 1. sconnesso; 2. non coagulato (detto del sangue), non formato in una palla (detto delle feci); 3. privo di relazioni o di familiarità; 4. che non è d'accordo; sm. tipo di ordinamento militare (spiegamento libero delle truppe).
asamhatavihārin sm. N. di un Buddha.
asamhārya agg. 1. irresistibile, insuperabile; 2. che non può essere distolto da un'opinione o da un proposito (MBh; R).
asamhita agg. sconnesso.
asakala agg. non tutto, non intero.
asakṛt avv. non una volta, spesso, ripetutamente.
asakṛtsamādhi sm. meditazione ripetuta (Buddh).
asakṛdgarbhavāsa sm. nascita ripetuta.
asakṛdbhava sm. "prodotto più di una volta", dente.
asakaū pr. m. f. du. quei due (= *asau*).
asakta agg. 1. non fermato, non interrotto; 2. libero da legami, indipendente; 3. staccato dalle passioni terrene, indifferente a (loc.); 4. eterno, perenne; avv. (*am*) 1. senza ostacoli, senza resistenza; 2. ininterrottamente; 3. immediatamente, subito.
asakti sf. distacco dalle passioni terrene.
asaktha agg. (vl. *asakthi*) senza cosce.
āsakra agg. 1. che non cessa di scorrere (RV); 2. che si asciuga completamente (RV).
asakhi sm. amico infido.
asagotra agg. che non appartiene alla stessa famiglia di (gen.).
asamkara sm. 1. mancata mescolanza di caste; 2. assenza di confusione; agg. non mescolato (MBh).
asamkalpa sm. sn. assenza di desiderio.
asamkalpaniya agg. indesiderabile.
asamkalpayat agg. che non ha desideri.
asamkalpita agg. non determinato (R).
asamkasuka agg. non indeterminato, fermo, stabile.
asamkirṇa agg. 1. non mescolato; 2. non sporco; 3. non densamente popolato (R).
asamkula agg. non affollato; sm. strada larga.
asamklṛpta agg. non desiderato (MBh).
asamketita agg. con cui non ci si è messi d'accordo su niente.
asamketitatva sn. mancato accordo.
asamkrānta sm. mese intercalare.

asamkrāntimāsa sm. mese intercalare.
asamkhyā agg. (vl. *asamkhyāka*) innumerevole, eccessivamente numeroso.
asamkhyāśas avv. innumerevolmente.
āsamkhyāta agg. non contato, innumerevole (AV; ŚBr).
asamkhyeya agg. innumerevole; sm. N. di Śiva; sn. grande numero, moltitudine (AV).
asamkhyeyaguṇa agg. moltiplicato in misura innumerevole.
asamkhyeyatā sf. innumerevolezza.
āsāṅga agg. 1. privo di legami, indipendente (ŚBr); 2. che si muove senza ostacoli (detto di carro, vascello, bandiera, etc.); 3. privo di attaccamento, passioni o interessi in (loc.); sm. 1. mancato attaccamento, mancata inclinazione; 2. N. di uomo; avv. (*ena*) senza ostacoli; avv. (*āt*) con piacere.
asaṅgacārin agg. che si muove senza ostacoli (R).
asamgata agg. 1. non unito, non associato; 2. non pareggiato, non uguale; 3. non preferito, non stimato; 4. non educato, rozzo.
asamgataprabha sm. pl. (= *amitābha*) "di splendore smisurato", N. di alcune divinità dell'ottavo *manvantara*; sm. sg. N. di un Dhyanibuddha.
asamgati sf. 1. "incongruità, improbabilità", N. di una figura retorica; 2. mancata associazione con.
asamgama sm. mancata associazione.
asaṅgavat agg. non attaccato a (loc.).
asaṅgitva sn. mancato attaccamento al mondo (MBh).
asaṅgin agg. non attaccato al mondo, privo di desideri terreni.
asaṅgisattva sm. pl. N. di alcune divinità buddhiste.
asamgitakam avv. senza musica (MBh).
asamgraha sm. il trattarsi dall'elemosinare.
asamgrāha agg. che non si impenna (detto di un cavallo), (MBh).
asamghaṭṭa sm. mancata collisione.
asacadvīṣ agg. 1. che odia i non adoratori; 2. che non odia gli adoratori.
asacchākhā sf. ramo immaginario (?), (AV X, 7, 21).
asacchāstra sn. dottrina eretica.
āsājāta agg. non affine per legami di sangue (VS).
asajāti agg. (vl. *asvajāti*) non della stessa casta.
asajātyā agg. non consanguineo (RV X, 39, 6).
asajjana sm. uomo malvagio (R).
asajjamāna agg. che non esita.
asajjātimīra sm. N. di uomo.
asajjītātman agg. che ha l'anima libera da attaccamento per le cose terrene.
asamcaya agg. che non ha provviste.
asamcayavat agg. che non ha provviste.

asamcara sm. passaggio non frequentato o accessibile.

asamcarat agg. che non si muove intorno (detto di un *prāna*).

asamcāra sm. non disordine (p.e. di versi).

asamcārya agg. inaccessibile a (str.).

asamcita agg. non accumulato, non preparato del tutto (detto dell'altare sacrificale).

asamchanna agg. non coperto.

asamjñā agg. privo di sensi, che non ha piena consapevolezza; sf. (*ásamjñā*) 1. separazione, discordia; 2. non un nome.

asamjñatva sn. il non avere piena consapevolezza.

ásamjñapta agg. non soffocato (detto di una vittima), (ŚBr).

ásamjñāna sn. discordia con (str.), (TS).

asamjñika sn. inconsapevolezza, condizione estatica.

asamjñikasattva sm. pl. N. di alcuni esseri estatici.

asamjñisattva sm. pl. N. di alcune divinità buddhiste.

asamjvara agg. che non sente (la febbre di) rabbia o dolore.

ásat agg. 1. che non è, che non esiste, irreale (RV); 2. falso, sbagliato (RV), cattivo (ŚBr); sn. 1. non esistente, irrealtà (RV X, 129, 1); 2. falsità, malvagità; sm. N. di Indra (L); sm. pl. uomini malvagi.

asatī sf. donna non casta o infedele.

asatisuta sm. figlio di donna non casta.

asatkaratva sn. incapacità di fare niente.

asatkalpanā sf. supposizione sbagliata.

asatkāra sm. offesa, ingiustizia (MBh).

asatkārya sn. occupazione illecita.

asatkṛta agg. fatto male; sn. offesa.

asatkṛtya 1 ger. non avendo nozione di (acc.).

asatkṛtya 2 agg. che compie azioni malvagie.

asatkriyā sf. cattiva condotta.

asattā sf. non esistenza.

asattva agg. senza forze, senza energia.

asatpatha sm. cattiva strada; agg. che è sulla cattiva strada.

asatparigraha agg. che riceve regali inadatti o da persone inadatte.

asatputra agg. privo di figli.

asatpratigraha sm. (= *asatprarigraha*) il ricevere doni inadatti o da persone sbagliate.

asatpramudita sn. (nella filosofia Sāṅkhya) N. di una delle otto Asiddhi.

asatyā agg. non vero, falso (RV; MBh); sn. falsità, menzogna.

asatyatā sf. falsità.

asatyavāda sm. menzogna.

asatyavādin sm. mentitore.

asatyasīla agg. che ha un'inclinazione per la menzogna (R).

asatyasandha agg. ingannevole, vile.

asatyasannibha agg. improbabile.

asatva sn. non esistenza, assenza.

asatsamsarga sm. cattiva compagnia.

asatsaṅga sm. "attaccato al male", N. di un portinaio.

asadadhyaetṛ sm. Brahmano che legge opere eterodosse (L).

asadāgraha agg. che compie trucchi malvagi.

asadācāra agg. che compie opere malvagie; sm. cattivo comportamento.

asadācārin agg. malvagio.

asadṛśa agg. 1. dissimile; 2. improprio; sm. N. di un poeta.

asadṛśatva sn. dissimilarità.

asadṛśavyavahārin agg. che si comporta impropriamente.

asadṛśopama sn. ret. similitudine dissimile.

asadgraha agg. (vl. *asadgrāha*) che compie opere malvagie; sm. capriccio, desiderio puerile.

asadgrāhin agg. malvagio.

asadṛś agg. dallo sguardo malvagio.

asadharma sm. cattiva pratica, cattivi costumi (MBh).

asadbuddhi agg. sciocco.

asadbhāva sm. 1. non esistenza, assenza; 2. cattivo temperamento, inclinazione malvagia.

asadyas avv. non nello stesso giorno, non immediatamente.

asadvāc agg. il cui discorso è falso, bugiardo.

asadvāda sm. eterodossia.

asadvṛtti sf. occupazione o professione degradante; agg. che segue pratiche cattive.

asadvvyavahāra agg. che segue pratiche cattive, malvagio.

asadvvyavahārin agg. che segue pratiche cattive, malvagio.

āsana sn. lancio, emissione (RV; AV); agg. lanciatore; sf. (*ā*) arma da lancio, freccia (RV).

asana sm. N. di un albero.

asanaparṇi sf. N. di una pianta.

asanāma agg. che non ha lo stesso nome (MBh).

asanīdarśana agg. prob. indefinibile.

ásamtata agg. interrotto (ŚBr).

asamtāpā agg. 1. che non soffre pena o dolore; 2. che non causa sofferenza (AV).

asamtuṣṭa agg. scontento, non compiaciuto.

asamtōṣa sm. dispiacere.

asamtōṣavat agg. scontento.

asamtyāga agg. che non abbandona, che non rinuncia (ad avere rapporti con), (gen.).

asamtyāgin agg. che non abbandona, che non rinuncia (R).

asamtyājya agg. 1. che non può essere abbandonato, dimenticato o trascurato; 2. inevitabile.

asamdadhāna agg. che non fa pace.

asamdārśana sn. il non vedere (i.e. assenza di rapporto con) la gente (MBh).

asamdigdha agg. 1. non indistinto; 2. non dubitato, non sospetto, certo; avv. (*am*) senza dubbio, certamente.

ásamdita agg. non legato, non ristretto (RV IV, 4, 2).

ásamdina agg. non legato, non ristretto (RV VIII, 104, 14).

asamdṛśya agg. invisibile a (gen.).

asamdhanā sn. 1. mancanza di scopo; 2. disgiunzione.

asamdhi sm. mancanza di congiunzione.

asamdhitā agg. non legato, non ristretto.

asamdheya agg. 1. con cui non si può fare pace; 2. per cui non si può fare ammenda.

asamdheyatā sf. condizione di colui con cui non si può fare pace.

ásanna agg. senza riposo (ŚBr).

asamnaddha agg. 1. che non viene messo sopra (detto di una cotta di maglia); 2. che finge di conoscere (detto di un maestro); 3. orgoglioso.

asamnikarṣa sn. 1. mancanza, lontananza (degli oggetti).

asamnikṛṣṭa agg. non vicino, lontano.

asamnidhāna sn. 1. non prossimità, lontananza; 2. assenza, mancanza; avv. (*ā*) con la mancanza di (gen.).

asamnidhi sf. assenza, mancanza.

asamnīpātin agg. che non produce un effetto immediato.

asamnyupta agg. non scagliato insieme.

asamnyūta sf. cattiva opinione.

asanmantrā sm. discorso falso (AV).

ásapatna sm. non rivale (AV); agg. senza avversario, indisturbato (RV; AV); sf. (*ā*) N. di un mattone sacrificale (ŚBr); sn. condizione indisturbata, pace (AV).

ásaptaśapha agg. che non ha sette zoccoli (ŚBr).

ásabandhu agg. non parente (VS; AV).

asabhā agg. senza compagnia.

asabhya agg. inadatto per un'assemblea, volgare, basso.

ásama agg. 1. non pari, dispari; 2. non uguale, non uguagliato, senza compagni (RV; AV).

asamakṣam avv. non visibilmente, dietro alle spalle.

asamagra agg. incompleto, non intero, parziale; avv. non completamente.

asamañja sm. N. di uomo (MBh; Hariv).

asamañjasa agg. non adatto; sm. buono a nulla; sn. non conformità, improprietà; avv. (*am*) impropriamente.

asamatā sf. ineguaglianza.

asamatva sn. comportamento sleale o sgradevole.

ásamad sf. mancanza di conflitto, concordia (ŚBr).

asamaná agg. 1. che non rimane unito, che va in direzioni diverse (RV); 2. non piano (detto di una strada).

asamanvāhāra sm. sventatezza (?).
asamabāṇa sm. “che ha un numero dispari (i.e. cinque) di frecce”, N. di Kāma.
asamaya sm. 1. non obbligazione, assenza di contratto o accordo; 2. momento inopportuno o inadatto.
āsamaratha agg. che ha un carro ineguagliabile.
asamartha agg. 1. inabile a (inf., dat., loc. o incomp.); 2. che non ha il significato voluto.
asamarthatva sn. incapacità di (in comp.).
asamarpaṇa sn. 1. non fiducia; 2. non consegna.
asamarpita agg. non consegnato, non assegnato.
āsamavahitam avv. in modo da non toccarsi l'uno con l'altro (ŚBr).
asamavāyin agg. non inerente, non inseparabile, accidentale.
asamaveta agg. non inerente, non inseparabile, accidentale; agg. pl. non tutti riuniti.
asamaśara sm. “che ha un numero dispari (i.e. cinque) di frecce”, N. di Kāma.
asamaśuga sm. “che ha un numero dispari (i.e. cinque) di frecce”, N. di Kāma.
āsamaśtakāvya agg. dalla saggezza irraggiungibile (RV).
asamasama agg. ineguagliato.
asamasāyaka sm. “che ha un numero dispari (i.e. cinque) di frecce”, N. di Kāma.
asamasta agg. 1. non composto; 2. non raccolto; 3. incompleto.
āsamāti agg. che non ha uguali (RV; AV); sm. N. di un re.
āsamātyojas agg. dalla forza ineguagliata (RV).
āsamāna agg. 1. non uguale, differente; 2. incomparabile; sn. condizione non corrispondente.
asamānakāraṇa agg. che non ha la stessa causa.
asamānagrāma agg. che non è dello stesso villaggio.
asamāpta agg. non finito, non compiuto, incompleto.
asamāptaprabha sm. (= *amitābha*) il ricevere doni inadatti o da persone sbagliate.
asamāpti sf. incompletezza.
asamāyuta agg. non connesso.
asamāvartaka sm. (vl. *asamāvṛttaka*, *asamāvṛttika*) studente religioso che non ha ancora completato il periodo di residenza con il suo maestro e che non è quindi ancora tornato a casa.
asamidhya ger. non avendo accesso.
asamikṣita agg. non percepito, non accertato.
asamikṣya ger. non avendo considerato.
asamikṣyākārin agg. che agisce sconsigliatamente.
asamicīna agg. scorretto.
āsamṛddha agg. 1. non prospero, non di

successo (AV); 2. non adempiuto, non compiuto, non realizzato (detto di un desiderio).
āsamṛddhi sf. non compimento, insuccesso, fallimento (AV).
asameta agg. non arrivato, assente, mancante.
asameṣu sm. “che ha un numero dispari (i.e. cinque) di frecce”, N. di Kāma.
asamaujas sm. N. di uomo.
asampatti sf. 1. sventura, fallimento, insuccesso; 2. mancanza.
asampanna agg. incompiuto.
asamparigraha agg. non accettato, rifiutato.
asamparka agg. privo di contatti o di relazioni.
asampāthya agg. con cui è proibito studiare.
asampāta agg. non presente o a portata di mano.
asampuṣa sm. N. di Indra.
asampūrṇa agg. incompleto.
asampṛkta agg. segreto.
āsampṛñcāna agg. che non è in contatto (ŚBr).
asamprajñāta agg. inconscio.
asamprajñāna sn. mancanza di conoscenza.
āsampṛati avv. non secondo le circostanze o il momento presente (ŚBr).
āsampṛatta agg. non consegnato (TS).
asampṛadatta agg. che non viene dato volontariamente (p.e. una ragazza in matrimonio).
asampṛamāṇa agg. non molto spazioso.
asampṛamāda sm. assenza di trascuratezza.
asampṛamoṣa sm. “mancato permesso di scaricare”, il non lasciare cadere (p.e. dalla memoria).
asampṛāpta agg. 1. che non è arrivato, che non ha raggiunto il suo scopo; 2. non raggiunto, non ottenuto (detto della cosa desiderata).
asampṛāpya ger. senza raggiungere.
asampṛadha agg. 1. sconnesso, separato; 2. non associato, non affine; 3. incoerente, senza senso, assurdo; 4. che parla sconsideratamente.
asampṛandha agg. non affine; sm. mancata connessione.
asampṛādha agg. 1. sconfinato, spazioso, largo (AV; MBh); 2. non ostruito, non impedito; 3. non affollato, scarsamente frequentato; sf. (*ā*) N. di un metro; sn. spazio aperto (AV XVIII, 2, 20).
asampṛodha sm. mancata conoscenza, ignoranza.
asampṛhava sm. non coito, impotenza.
āsampṛhava sm. 1. “non esistenza”, distruzione; 2. mancato accadimento, cessazione, interruzione; 3. mancanza, assenza; 4. improprietà, inconsistenza, impossibilità; agg. che non succede, impossibile.

asampbhavyām avv. in modo da prevenire ogni recupero (AV).
asampbhāvanā sf. 1. il non ritenere possibile; 2. impossibilità di comprendere; 3. mancanza di rispetto.
asampbhāvaniya agg. inconcepibile, incomprendibile, impossibile.
asampbhāvita agg. 1. inconcepibile, incomprendibile, impossibile; 2. indegno di (gen.).
asampbhāvitopamā sf. similitudine che implica un'impossibilità.
asampbhāvya agg. inconcepibile, incomprendibile, impossibile; avv. (*am*) in modo da prevenire ogni recupero.
asampbhāṣā sf. assenza di conversazione con (str.).
asampbhāṣya agg. 1. con cui non si dovrebbe conversare; 2. inadatto per la conversazione (detto di un posto).
āsampbhindat agg. 1. che non danneggia; 2. che non mette in contatto, che non mescola (TBṛ).
āsampbhinna agg. 1. non rotto (detto di barriere o legami); 2. che non è in contatto, separato.
asampbhūta agg. che non esiste, fittizio (R).
āsampbhūti sf. non esistenza, distruzione (ŚBr).
āsampbheda sm. mancato contatto, separazione (ŚBr).
asampbhedyā agg. che non deve essere messo in contatto.
asampbhoga sm. 1. assenza di piacere; 2. assenza di unione sessuale.
asampbhøjya agg. con cui non si dovrebbe mangiare.
asampbhrama agg. calmo, freddo; avv. (*am*) freddamente.
asampbhrāntam avv. freddamente.
asampmata agg. 1. non rispettato, disprezzato; 2. non autorizzato, senza il consenso di (in comp.).
asampmatādāyin agg. che prende senza il consenso (del proprietario), (MBh).
asampmatī sf. disonore.
asampmāna sm. disonore.
āsampmita agg. non misurato, incommensurabile.
asampmukha agg. che ha il volto rivolto lontano da.
asampmugdha agg. che ha perso la strada.
asampmūḍha agg. non confuso, deciso.
āsampmṛṣṭa agg. non pulito (RV); sn. purificazione incompleta (del fuoco sacrificale), (ŚBr).
asampmoṣadharmān sm. N. di Buddha.
asampmoha sm. calma, compostezza, decisione.
asampmyak avv. scorrettamente, erroneamente.
asampmyakkārin agg. che agisce impropriamente.
asampmyakkṛtakārin agg. che non fa bene il suo lavoro o il suo dovere.

asamyakprayoga sm. applicazione scorretta.

asaraṇa sn. mancato procedimento.

asarū sm. N. di una pianta medicinale.

asarūpa agg. che non ha la stessa forma.

āsarva agg. incompleto (ŚBr).

āsarvakratu sm. sacrificio non generico (ŚBr).

asarvajña agg. che non conosce ogni cosa.

asarvavibhakti agg. gram. che non ha tutte le desinenze casuali, difettivo.

āsarvavira agg. non circondato da tutti i suoi uomini (AV).

asarvaśas avv. non generalmente, non di regola.

asarvahoma sm. il non offrire un'intera oblazione (i.e. il conservarne una porzione).

asavarṇa agg. 1. di diversa casta; 2. non omogeneo (detto di un suono).

asavya agg. non sinistro; avv. (e) a destra.

asaścat agg. 1. che non secca, inesauribile (detto della corrente); 2. perenne, eterno.

āśācivas agg. che non cessa (RV).

āsasat agg. che non dorme (RV).

asasya agg. non cresciuto con grano.

asaha agg. 1. incapace di portare o di sopportare; 2. che non può durare; 3. che non può partorire; 4. incapace di (inf. o in comp.); 5. intollerante, impaziente; sn. parte centrale del petto.

asahat agg. incapace di (inf.).

asahatva sn. 1. incapacità di perdurare; 2. intollerabilità; 3. non disponibilità.

asahana agg. 1. incapace di resistere; 2. invidioso, geloso; sm. nemico; sn. intollerabilità.

asahanatā sf. debolezza.

asahamāna agg. che non tollera.

asahāya agg. senza amici, senza compagni, solitario.

asahāyatā sf. solitudine, vita da eremita.

asahāyavat agg. senza compagni.

asahiṣṇu agg. 1. incapace di resistere; 2. impaziente, litigioso; 3. invidioso.

asahiṣṇutā sf. 1. incapacità di resistere; 2. impazienza; 3. invidia.

asahṛdaya agg. non sensibile a ciò che è bello.

asahyā agg. 1. intollerabile, insopportabile (SV; MBh); 2. insuperabile, impossibile; 3. perduto senza possibilità di aiuto (come una barca che affonda).

asahyapiḍa agg. che causa un dolore intollerabile.

asākṣāt avv. non davanti agli occhi, invisibile, non presente.

asākṣika agg. non attestato, non testimoniato.

asākṣikahata agg. sconfitto (in un processo) senza testimoni.

asākṣitva sn. il non essere un testimone oculare.

asākṣin agg. che non è un testimone oculare.

asākṣya sn. mancanza di evidenza.

asātmya agg. disomogeneità (detto p.e. del cibo).

asādā agg. 1. non salito sul dorso di un cavallo; 2. che non si è stancato, infaticabile.

asādhana agg. senza mezzi, privo di risorse; sn. ciò che non è un mezzo, che non è efficace.

asādhāraṇa agg. 1. non comune, speciale, straordinario; 2. specifico, particolare; sn. proprietà particolare.

asādhāraṇopamā sf. tipo di paragone.

asādhu agg. 1. non buono, cattivo, malvagio; 2. erroneo; sm. uomo non onesto, malvagio; sn. male, sventura; avv. (unā) sfavorevolmente.

asādhu agg. ret. non corretto grammaticalmente.

asādhutva sn. 1. malvagità; 2. il non essere approvabile.

asādhuvāda sm. disapprovazione.

asādhuvṛtta agg. che ha cattive maniere.

asādhya agg. 1. che non può essere completato; 2. incurabile, irrimediabile; 3. che non può essere soggiogato; 4. non suscettibile di prova.

asādhyatā sf. 1. incurabilità; 2. incontrollabilità.

asādhyatva sn. incurabilità.

asānāthya sn. mancanza di aiuto o di assistenza.

asāmnidhya sn. non vicinanza, assenza (MBh).

asāmañjasya sn. scorrettezza, improprietà.

asāman 1 sn. mancanza.

asāman 2 sn. (solo str. sg. *asāmnā*) in modo sfavorevole.

asāmān agg. senza un canto; 2. che non ha familiarità con il SV.

asāmanya agg. sfavorevole.

asāmāyika agg. inopportuno.

asāmarthya sn. debolezza; agg. debole, decadente.

asāmānya agg. non comune, speciale, particolare.

āsāmi agg. non mezzo, intero, completo (RV); avv. (i) completamente (RV).

āsāmiśavas agg. che ha le sue forze integre (RV).

asāmprata agg. 1. improprio, sconveniente, inopportuno; 2. che non appartiene al tempo presente (detto del Brahman); avv. (am) in modo non adatto (MBh).

asāmpratikātā sf. comportamento improprio.

asāmpradāyika agg. non tradizionale, non consacrato dalla tradizione.

asāmnya sn. differenza, non somiglianza.

asāra agg. 1. senza succo, senza forza, senza valore; 2. senza fede; 3. rovina-

to, non adatto, inutile; sm. 1. mancanza di valore; 2. *Ricinus Communis*; sf. *Musa Paradisiaca*; sn. legno d'Alce.

asārātā sf. assenza di vigore, mancanza di valore.

asālatiprakāśa sm. N. di un dizionario (composto sotto Asālati, re del Kāśmīr).

asāvadhāna agg. senza cura, disattento.

asāvadhānatā sf. assenza di cura.

asāhacarya sn. non simultaneità.

asāhasa sn. mancanza di violenza, di audacia o di impeto sconsiderato.

asāhasika agg. che non agisce audacemente o sconsideratamente.

asāhāyeya sn. mancanza di assistenza o di cooperazione.

asī sm. 1. spada, coltello (RV; AV); 2. squalo, alligatore; sf. N. di un fiume.

asika sn. parte del volto compresa fra il labbro inferiore e il mento; sm. pl. N. di un popolo.

asiknikā sf. ancella.

asicaryā sf. pratica delle armi.

asijala sn. sangue che gocciola da una spada.

asijihva sm. "dalla lingua di spada", N. di un Asura.

āsita 1 agg. non legato (TS).

āsita 2 agg. scuro, nero (RV); sm. 1. N. del pianeta Saturno; 2. metà oscura di un mese lunare; 3. bevanda inebriante; 4. animale velenoso; 5. N. di uomo e di divinità; 6. N. di una montagna; 7. serpente nero e *mantra* che salva da esso; sf. 1. ancella; 2. N. di donna o di un' *Apsaras*; 3. N. di una pianta; 4. notte (RV); 5. N. di un fiume.

asitakeśānta agg. che ha riccioli neri.

asitagati sm. "che ha un corso scuro", fuoco.

asitagatidyuti agg. che brilla come fuoco.

asitagriva agg. che ha un collo nero (VS); sm. pavone (MBh).

asitājānu agg. che ha le ginocchia nere.

asitājñū agg. che ha le ginocchia nere (AV XII, 1, 21).

asitadruma sm. N. di un albero.

asitanayana agg. dagli occhi neri.

asitapucchaka sm. "dalla coda nera", N. di un animale.

asitabhṛū agg. che ha le sopracciglia nere.

asitamuṣkaka sm. N. di una pianta.

asitamrga sm. N. di uno Rṣi del SV; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

asitaratna sn. zaffiro.

āsitavarṇa agg. dal colore scuro.

asitavartman agg. "che ha una strada nera (di fumo)", N. di Agni.

asitaskandha sm. tipo di amuleto.

asitākṣa agg. dagli occhi neri.

asitāṅga sm. "dal corpo nero", N. di Śiva.

asitānana sm. scimmia dalla faccia nera.

asitābhraśekhara sm. N. di un Buddha.

asitāmburuha sm. loto nero.

asitārcis sm. "dalla fiamma scura", fuoco.

asitāla sm. N. di una pianta (di cui sono fatte le aste delle frecce).
asitālu sm. N. di una pianta.
asitāśman sm. lapislazzulo.
asitekṣaṇa agg. dagli occhi neri (MBh).
asitotpala sm. loto blu.
asitoda sn. N. di un lago mitico.
asitopala sm. lapislazzulo.
asidaṃṣṭra sm. (vl. *asidaṃṣṭraka*) “che ha spade al posto dei denti”, N. del mostro marino Makara.
asiddha agg. 1. non compiuto, non finito, imperfetto; 2. che non ha avuto luogo, che non si è applicato (detto di una regola grammaticale); 3. che non possiede poteri magici.
asiddhānta sm. dogma incontestabile.
asiddhārtha agg. che non ha raggiunto i suoi scopi (R).
ásiddhi sf. 1. mancato compimento, imperfezione, incompletezza (TBr); 2. log. mancanza di prove, conclusione non garantita dalle premesse; 3. (nella filosofia Sāṅkhya) incompletezza.
asiddhida agg. che non dà il successo.
asidhara sm. N. di uomo.
asidhārā sf. lama della spada.
asidhāva sm. (vl. *asidhāvaka*) incaricato di pulire le spade e gli strumenti da guerra.
asidhenu sf. (vl. *asidhenukā*) piccolo coltello.
asinvā agg. insaziabile (RV).
asinvat agg. insaziabile.
asipattra sn. lama di spada; sm. 1. “che ha le foglie a forma di spada”, canna da zucchero; 2. “pavimentato di spade”, N. di un inferno.
asipattraka sm. canna da zucchero.
asipathā sm. percorso di una spada o di un coltello che uccide (ŚBr).
asipāṇi agg. che ha una spada in mano.
asipucchaka sm. delfino del Gange.
asiputrikā sf. “figlia della spada”, piccolo coltello.
asiputrī sf. “figlia della spada”, piccolo coltello.
asiplava sm. tipo di marsovino o focena.
asibaddha agg. circondato con una daga o una spada.
asimāt agg. fornito di spade (VS).
asimārga sm. pl. vari modi di impugnare una spada (MBh).
asimeda sm. *Mimosa Foetida*.
asiyaṣṭi sf. lama di spada.
ásira sm. raggio (RV).
asilatā sf. lama di spada.
asiloman sm. N. di un Dānava.
asísimbī sf. N. di un ortaggio.
ásiṣṭha agg. il più abile nel lanciare (AV).
asīsūnā sf. (= *sūnā*) 1. figlia; 2. cesto o vaso di vimini intrecciato di qualsiasi forma; 3. luogo per macellare animali, macello, macelleria; 4. vendita di carne; 5. qualsiasi luogo o utensile dove o

con cui gli animali sono macellati; 6. bastone fissato all’uncino di un elefante; 7. l’uccidere, il colpire, l’offendere; 8. morte imminente, pericolo di vita; 9. uogla o palato molle; 10. infiammazione delle ghiandole del collo.
asihatyā sn. combattimento con le spade.
asiheti sm. spadaccino o soldato armato di spada.
asī sf. N. di un fiume.
asīma agg. illimitato.
asīmākṣṇa sm. N. di un principe.
asīman agg. illimitato.
ásu sm. respiro vitale, vita (RV); sm. pl. spiriti vitali; sn. 1. spirito; 2. dolore.
asukara agg. non facile da fare, difficile, arduo (MBh).
asukha agg. infelice, dispiaciuto, sofferente; sn. pena, dolore, afflizione.
asukhapiḍita agg. tormentato dal dolore.
asukhasamcāra agg. in cui non è facile o non è sicuro abitare (detto di un luogo).
asukhāya vb. den. Ā. *asukhāyate*: essere difficile.
asukhāvaha agg. che produce infelicità.
asukhāviṣṭa agg. afflitto dal dolore.
asukhin agg. infelice, addolorato (R).
asukhodaya agg. che causa dolore.
asukhodarka agg. che causa dolore.
asugandha sm. cattivo odore; agg. non fragrante.
asugama agg. 1. non facilmente accessibile (detto di una strada); 2. difficile da capire.
ásuta agg. non spremuto, non pronto (detto del *soma*), (RV).
asutara agg. che non può essere attraversato facilmente.
asutṛp agg. (vl. *asutṛpa*) 1. che gode o approfitta della vita di un altro impadronendosi (RV); 2. che si gode la vita, dedito ai piaceri mondani.
asutyāga sm. che abbandona la propria vita.
asudhāraṇa sn. vita.
ásunita sn. mondo degli spiriti; sm. “signore degli spiriti”, N. di Yama (AV).
ásunitī sf. mondo degli spiriti (personificato anche come divinità femminile o come Yama), (RV).
asundara agg. non buono, non giusto, improprio.
asunvā agg. “che non sprema (il *soma*)”, che non adora gli Dei (RV).
asunvat agg. “che non sprema (il *soma*)”, che non adora gli Dei.
ásupta agg. non addormentato (ŚBr).
asuptadṛś agg. che non chiude gli occhi nel sonno, che vede sempre.
asupratāra agg. difficile da essere attraversato.
asubhaṅga sm. 1. interruzione della vita; 2. paura per il vita, pericolo di vita.
asubhṛt sm. essere vivente, creatura, essere umano.

asumat agg. vivente; sm. vita, principio vitale.
ásumna agg. contrario, avverso (VS).
ásura agg. spirituale, incorporeo, divino (RV; AV); sm. 1. spirito divino, Spirito Supremo (detto di Varuṇa), (RV); 2. spirito maligno, demone, nemico degli Dei (RV); 3. sole; 4. nuvola; sm. pl. 1. N. di una tribù di guerrieri; 2. N. di una scuola vedica; sf. (*ā*) 1. notte; 2. segno zodiacale; sf. (*ī*) 1. moglie di un Asura, diavolessa; 2. N. di una pianta.
asurakumāra sm. pl. N. della prima delle dieci classi di divinità jaina.
asurakṣa agg. difficile da proteggere, difficilmente conservabile.
asurakṣāyaṇa agg. che distrugge gli Asura (AV).
ásurakṣiti agg. che distrugge gli Asura (AV).
asuraguru sm. “maestro degli Asura”, pianeta Venere.
asuratamasā sn. oscurità del mondo degli Asura (ŚBr).
asuratvá sn. 1. spiritualità, dignità divina (RV); 2. opposizione agli Dei.
asuradrūh sm. “nemico degli Asura”, dio.
asuradvīṣ sm. “nemico degli Asura”, N. di Viṣṇu.
asurabrahmā sm. sacerdote degli Asura (ŚBr).
asuramāyā sf. magia demoniaca (AV).
asurayonī sm. sf. grembo degli Asura (TS).
asurarakṣasā sn. essere demoniaco con le qualità di un Asura o di un Rākṣasa (ŚBr); sn. pl. Asura e Rākṣasa.
asurarāj sm. re degli Asura.
asuraripu sm. “nemico degli Asura”, N. di Viṣṇu.
asuraloka sm. mondo dei demoni; sn. razza degli Asura.
asuraviśa sm. razza degli Asura.
asurasā sf. N. di una pianta (*Basilicum Pilosum*).
asurasūdana sm. “nemico degli Asura”, N. di Viṣṇu.
asurahán agg. che distrugge gli Asura (RV).
asurācārya sm. “maestro degli Asura”, N. del pianeta Venere (L).
asurādhipa sm. re degli Asura (R).
asurāri sm. “nemico degli Asura”, N. di Viṣṇu.
asurārdana sm. “tormentatore di Asura”, dio (MBh).
asurāhva sn. campanello di metallo.
asuri prob. sm. guerra, battaglia (= *samgrāma*).
asurejya sm. maestro degli Asura.
asurendra sm. signore degli Asura.
asuryā agg. 1. incorporeo, spirituale, divino (RV); 2. demoniaco, relativo o appartenente agli Asura; sm. Spirito Supremo (RV); sn. spiritualità, natura divina, incorporeità.

asulabha agg. difficile da ottenere, raro.
asuvilāsa sm. N. di un metro (composto di undici sillabe ripetuti per quattro volte).
asuvyaya sm. sacrificio della propria vita.
asusira agg. non profondo.
asusiratva sn. mancanza di profondità.
asusupta agg. che non si addormenta facilmente.
ásuṣvi agg. “che non sprema (il *soma*)”, che non adora gli Dei (RV).
asusama sm. “caro come la vita”, marito, amante.
asusamāpta agg. imperfetto.
asusū agg. che eccita la vita (detto delle frecce di Kāma).
asustha agg. che non sta bene, indisposto.
asusthatā sf. malessere, malattia.
asusthīradāra agg. che si preoccupa continuamente per la propria vita.
asuhṛd sm. non amico, nemico; agg. privo di amici.
asumbhara agg. che si preoccupa per la propria vita.
asū agg. che non partorisce, sterile (RV).
asūkṣma agg. non fine o minuto, spesso, grosso.
asūcīsaṃcāra agg. impenetrabile anche ad un ago, molto denso.
asūta agg. che non ha auriga (R).
asūtajaratī sf. donna invecchiata senza avere partorito un figlio.
asūti sf. mancata produzione, ostruzione.
asūtīkā sf. donna sterile (AV).
asūya 1 vb. den. P. *asūyati*: essere dispiaciuto di, mormorare alle spalle per (dat., acc.).
asūya 2 agg. che brontola, che è dispiaciuto di (loc.); sf. (*ā*) dispiacere, indignazione, invidia, gelosia.
asūyaka agg. scontento, invidioso.
asūyitr agg. scontento, invidioso.
asūyu agg. scontento, invidioso.
asūrē avv. senza la luce del sole, di notte (RV).
asūrksaṇa sn. mancanza di rispetto.
asūrta agg. 1. non illuminato, avvolto nelle tenebre; 2. non visitato, sconosciuto, remoto (RV).
asūrtaṛajasa sm. N. di uomo.
asūryā agg. 1. senza sole (RV); 2. demoniaco; 3. sconosciuto; avv. (*am*) di notte.
asūryampaśyā sf. moglie del re (la quale, essendo chiusa all'interno dei suoi appartamenti, non vede mai il sole).
asūsū agg. che non partorisce, sterile (AV).
asṛkkara sm. “che forma il sangue”, linfa.
asṛktvā sn. l'essere sangue (MaitrS).
asṛkpa sm. “che beve sangue”, N. di un Rākṣasa.
asṛkpāta sm. fuoruscita di sangue; sm. pl. gocce di sangue (p.e. da una ferita).
asṛkpāvan agg. che beve sangue (AV).
asṛksrāva agg. che perde sangue.
asṛksrāvin agg. che sanguina, che toglie sangue.

asṛgraha sm. “pianeta dal colore del sangue”, Marte.
asṛgdara sm. mestruazioni irregolari o eccessive.
asṛgdoha agg. che versa sangue, che sanguina.
asṛgdharā sf. pelle.
asṛgdhārā sf. flusso di sangue.
asṛgbhājana agg. che riceve sangue come quota.
asṛgvahā sf. vaso sanguigno.
asṛgvimokṣaṇa sn. sanguinamento.
asṛmāya agg. fatto di sangue.
asṛmīśra agg. mescolato o coperto di sangue.
ásṛmukha agg. la cui faccia è insanguinata (AV).
ásrj sn. 1. sangue (RV); 2. zaffiro; sm. 1. pianeta Marte; 2. tipo di astrazione religiosa.
asrj sn. N. del sedicesimo degli Yoga astrologici, chiamato anche Siddhi.
asṛṇi agg. non ostacolato.
asṛṇya agg. (vl. *ásṛṇya*) senza freno.
asṛpāta sm. sf. caduta del sangue.
asṛṣta agg. 1. non creato; 2. non distribuito; 3. continuato.
asṛṣṭāna agg. che non distribuisce cibo.
asecana agg. (vl. *asecanaka*) affascinante, amabile.
asecanīya agg. affascinante, amabile.
asecanakadarśana agg. piacevole da guardare.
asenya agg. che non abbatte, che non ferisce (detto delle parole), (RV).
asevā sf. 1. assenza di esercizio; 2. mancanza di riguardo, di attenzione.
asevita agg. 1. trascurato; 2. da cui ci si astiene.
aseviteśvaradvāra agg. che non attende alle porte del signore.
asevya agg. 1. che non può essere servito; 2. che non può essere visitato da (gen.); 3. che non può essere usato o praticato; 4. immangiabile.
asodha agg. che non può essere sopraffatto; sm. elefante con zanne spesse e corte.
asoma sm. ciò che non è il succo o il sacrificio del *soma*; agg. privo di *soma*.
asomapa agg. che non beve il *soma*.
asomapītha agg. che non beve il *soma*.
asomapīthin agg. che non beve il *soma*.
asomayājīn agg. che non ha offerto il *soma*.
asaukr vb. cl. 8 P. *asaukaroti*: fare proprio quella cosa.
asaunāman agg. che ha proprio quel nome.
asaundarya sn. bruttezza.
asaumya agg. 1. spiacevole, sgradevole; 2. sfavorevole.
asauyaja sm. N. di un Praiṣa.
asauvarṇa agg. non consistente d'oro.
asauṣṭhava sn. mancanza di luminosità.
asauhṛda sn. inimicizia (MBh).
áskanda sm. il non versare (detto p.e. dello sperma), (ŚBr).

áskandatva sn. il non versare (detto p.e. dello sperma).
askandayat agg. 1. che non versa; 2. che non dimentica.
askandita agg. non trascurato, non dimenticato.
askandin agg. che non si coagula.
áskanna agg. 1. non versato (detto dell'oblazione), (VS); 2. non coperto (detto della vacca).
áskannatva sn. il non essere versato (MaitrS).
askambhanā sn. 1. mancato supporto o pilastro; 2. “che non ha supporto”, aria (RV).
áskṛdhoyu agg. che non manca, abbondante (RV).
askhala sm. “che non si agita, che non scivola”, N. di Agni.
askhalita agg. 1. non agitato, stabile, fermo; 2. non interrotto, non impedito, non disturbato.
askhalitaprayāṇa agg. che non inciampa nell'andare avanti, che procede senza esitazioni.
asta agg. 1. lanciato, scagliato; 2. gettato via, lasciato, abbandonato (solo in comp.); sf. (*ā*) arma da lancio, freccia (AV).
ásta sn. casa (RV); sm. 1. tramonto; 2. morte, fine; 3. montagna occidentale; 4. astrn. settima posizione lunare; avv. (*am*) a casa.
astamyāt agg. (vl. *astamyāt*) che va giù, che tramonta (RV).
ástaka sn. casa (AV).
astakarūṇa agg. senza pietà, crudele.
astakopa agg. che mette da parte la sua rabbia.
astakṣitibhṛt sm. N. di una montagna occidentale.
astagamana sn. tramonto del sole.
astagamita agg. condotto alla fine, distrutto.
astagāmin agg. che va giù.
astagiri sm. N. di una montagna occidentale.
astamgacchat sm. (= *laṅga*) orizzonte occidentale.
astatandri agg. che mette da parte la pigritia.
ástatāti sf. casa (RV).
astadhī agg. fuori di senno, sciocco.
astanā sf. il non avere seno o mammella.
astanimagna agg. tramontato.
astabdha agg. 1. non fisso, mobile, agile (detto degli uccelli); 2. non ostinato, non arrogante, umile, modesto.
astabdhatā sf. assenza di pretenziosità.
astabdhatva sn. assenza di pretenziosità.
astabhavana sn. settima posizione lunare.
astamana sn. tramonto (MBh; R).
astamayā sm. 1. tramonto del sole (ŚBr); 2. sparizione, scomparsa.
astamáyana sn. tramonto del sole (ŚBr).

astamayācala sm. (= *astagiri*) “montagna Asta”, montagna occidentale (dietro la quale si pensa tramonti il sole).
astamastaka sm. sn. cima della montagna Asta.
āstamita agg. 1. tramontato; 2. finito, morto; avv. (e) dopo il tramonto.
astamitoditā sf. (sott. *paurnāmāsi*) giorno in cui la luna sorge piena dopo il tramonto.
astamiké avv. a casa (RV).
astamūrdhan sm. cima della montagna Asta (R).
astamesyāt agg. che andrà a casa (AV).
astambha agg. 1. privo di pilastri; 2. privo di arroganza.
astarāśi sm. astrn. settima posizione lunare.
astaryā agg. che non deve essere abbattuto, invincibile.
astalagna sn. orizzonte occidentale.
astavyasta agg. disperso qua e là, confuso, disordinato.
astaśikhara sm. cima della montagna Asta.
astasaṃkhyā agg. innumerevole.
astasamaya sm. 1. momento del tramonto; 2. momento della morte.
astāgha agg. non superficiale, molto profondo.
astācala sm. N. della montagna Asta.
astādri sm. N. della montagna Asta.
astābhilāsin agg. che declina verso il tramonto.
astāvambin agg. che declina sulle montagne occidentali, che è prossimo al tramonto.
asti 1 agg. esistente, presente; avv. particella usata all’inizio delle favole.
asti 2 sf. N. di donna (MBh; Hariv).
astikāya sm. N. di una categoria ontologica (Jain).
astikṣirā sf. che ha il latte (detto della vacca).
astitā sf. esistenza, realtà.
astitva sn. esistenza, realtà.
astināsti avv. in parte vero e in parte falso, in modo dubbioso.
astināstitva sn. essere e non essere.
astipravāda sm. N. di un’opera jaina.
astimat agg. fornito di proprietà, opulento.
astu avv. particella che implica un ordine (grammaticalizzazione della 3 sg. ipv. di *as*, “essere”); sm. esistenza, realtà.
astuṃkāra agg. “che dice *astu*”, che concede, che ordina.
āstuta agg. 1. non lodato (da un inno); 2. non recitato (detto di un inno); 3. non apprezzato, non amato (RV).
astutī agg. che non loda.
astutya agg. che non può essere lodato.
astuvid agg. che sa che qualcosa deve essere fatto.
āstr agg. che ha l’intenzione di lanciare (RV); sm. arciere (RV; AV).
āstrta agg. non soggiogato, invincibile, indistruttibile (RV).

āstrtayajvan agg. che sacrifica senza mai desistere (RV).
āstrti sf. invincibilità.
āstena sm. uomo che non è un ladro (ŚBr).
astenamānin agg. che non si crede un ladro.
asteya sn. il non rubare.
astoka agg. non piccolo, non leggero.
astotr agg. che non loda.
astobha agg. 1. senza pause; 2. senza l’interiezione del suono detto *stobha*.
astya sn. casa.
astyāna sn. mancanza di rispetto.
astrā sn. 1. arma da lancio, freccia, dardo; 2. arte di scagliare missili (MBh); 3. arma, arco, spada; 4. N. di un *mantra*.
astrakaṅṭhaka sm. freccia.
astrakāra sm. costruttore di armi.
astrakāraka sm. costruttore di armi.
astrakārin sm. costruttore di armi.
astrakṣatimat agg. ferito da frecce.
astrakṣepaka agg. che lancia frecce.
astragrāma sm. raccolta di differenti armi da lancio.
astracikitsaka sm. chirurgo.
astracikitsā sf. chirurgia.
astrajit sn. N. di una pianta.
astrajiva sm. che vive delle armi, soldato.
astrajivana sm. che vive delle armi, soldato.
astradhāraṇa sn. il portare le armi.
astradhārin agg. che porta le armi, soldato.
astranivāraṇa sn. atto di respingere un colpo.
astrabandha sm. serie ininterrotta di frecce.
astrabhṛt sm. arciere (R).
astramantra sm. N. di un *mantra* usato per incantare le frecce.
astramārja sm. pulitore di armi, armaiolo.
astravid agg. abile nel lancio.
astravidyā sf. scienza militare.
astravrṣṭi sf. pioggia di frecce.
astraveda sm. scienza del tiro con l’arco.
astrasāstra sn. pl. tutti i tipi di armi (frecce, spade, etc.).
astrasīkṣā sf. esercizio militare.
astrasāyaka sm. freccia di ferro.
astrahīna agg. disarmato, indifeso.
astrāgāra sn. arsenale.
astrāghāta sn. ferita, taglio.
astrāya vb. den. Ā. *astrāyate*: armarsi.
astrāhata agg. ferito, ucciso.
astrin sm. arciere.
āstrī sf. 1. non donna; 2. gram. non femminile, i.e. generi maschile e neutro.
āstrika agg. 1. senza donne; 2. che non ha moglie.
āstrījita agg. non sottomesso alla moglie.
āstrisambhagin agg. che non gode delle donne (i.e. di rapporti sessuali).
āstraiṇā agg. senza mogli (AV).
astropaniṣad sf. scienza delle armi.
astryupāyin agg. che non gode delle donne (i.e. di rapporti sessuali).
asthanvāt agg. fornito di ossa, ossuto (RV); sm. vertebrato.

asthā avv. una volta (RV).
asthāna sn. 1. il non avere luogo, inconsistenza (detto di un suono); 2. posto non adatto per (gen.); 3. impossibilità; 4. armata che ha perduto il suo capo; agg. profondo; avv. (e) nel luogo o nel momento sbagliato.
asthānayukta agg. applicato al posto sbagliato.
asthānasthapada agg. che ha una parola nel posto sbagliato.
asthānasthasamāsa agg. che ha un composto nel posto sbagliato.
asthānin agg. che non sta al proprio posto.
asthāyitva sn. inconsistenza.
asthāyin agg. non permanente, transeunte.
asthāvara agg. non fisso, mobile (detto anche di una proprietà).
asthānu agg. impaziente.
āsthi sn. 1. osso (AV); 2. nocciolo di un frutto.
asthika sn. osso.
asthikara sm. grasso, siero di carne.
asthikuṇḍa sn. “buco pieno di ossa”, N. di un inferno.
asthikumbha sm. urna per conservare le ossa dei cadaveri cremati.
asthikṛt sn. midollo.
asthiketu sm. N. di un Ketu.
asthikhāda sm. “mangiatore d’ossa”, cane.
asthicīt agg. non ammucchiato come ossa.
asthicchallita sn. frattura delle ossa.
asthijāg agg. prodotto nelle ossa; sm. 1. midollo; 2. fulmine.
asthita agg. che non dura.
asthiti sf. mancanza di ordine.
asthituṇḍa sm. “la cui bocca è fatta di osso”, uccello.
asthitejas sn. midollo.
asthitoda sm. dolore nelle ossa.
asthitvac sf. pelle sulle ossa, periostio.
asthidantamaya agg. fatto di osso o d’avorio.
asthidhanvan sm. “che ha l’arco fatto di osso”, N. di Śiva.
asthipañjara sm. “gabbia di ossa”, scheletro.
asthibakṣa sm. “che mangia le ossa”, cane.
asthibandhana sn. tendine (R).
asthibhaṅga sm. 1. frattura alle ossa; 2. N. di una pianta; 3. N. di un poeta.
asthibhuj sm. “che gusta le ossa”, cane.
āsthībūyas agg. che consiste soprattutto di ossa, disseccato (AV).
asthibheda sm. 1. frattura all’osso; 2. tipo di osso.
asthimat agg. vertebrato.
asthimaya agg. ossuto, fatto di ossa.
asthimālā sf. “ghirlanda di ossa”, N. di un’opera.
asthimālin sm. “che ha una collana di ossa o di cranii”, N. di Śiva.
asthiyajña sm. sacrificio delle ossa.
asthiyantravat avv. come scheletri.
asthiyuj sm. N. di una pianta.

- ásthira** agg. 1. non stabile, vacillante; 2. non permanente, transeunte; 3. incerto, dubbio; 4. instabile di carattere, inaffidabile.
- asthiratva** sn. 1. instabilità, debolezza; 2. incostanza.
- asthirībḥ** vb. cl. 1 P. *asthirībhavati*: diventare debole, decrescere.
- asthivilaya** sm. dissolvimento delle ossa.
- asthivilayatūrtha** sn. N. di un luogo sacro a Nāsik.
- asthísuddhi** sf. N. di un'opera.
- asthíśrīṅkhalā** sf. dissolvimento delle ossa.
- asthíśeṣa** agg. che ha solo ossa sinistre.
- asthisamyoga** sm. articolazione.
- asthisamhāra** sm. dissolvimento delle ossa.
- asthisamhāri** sf. dissolvimento delle ossa.
- asthisamhāraka** sm. dissolvimento delle ossa.
- asthisamghāta** sm. N. di una pianta.
- asthisamcaya** sm. cerimonia di raccoglimento delle ossa (dopo la cremazione di un corpo).
- asthisandhi** sm. giuntura.
- asthisamarpaṇa** sn. lancio delle ossa di un cadavere nel Gange.
- asthisambhava** agg. 1. fatto di ossa (detto del *vajra* o della folgore), (MBh); 2. prodotto nelle ossa (detto del midollo).
- asthisamāhāra** sm. N. di una pianta.
- asthisāra** sm. midollo.
- asthishūṇa** agg. che ha le ossa come colonne (detto del corpo).
- asthishneha** sm. (vl. *asthishnehaka*) midollo.
- asthisraṃsā** agg. che fa cadere le ossa (AV).
- asthūrī** agg. che non ha un cavallo singolo (RV).
- ásthūla** agg. non grossolano, delicato (ŚBr).
- ástheyas** agg. che non è più saldo (RV).
- asthairya** sn. instabilità.
- asthyuddharāṇa** sn. N. di un'opera.
- asnāta** agg. non bagnato.
- asnātī** agg. 1. senza fare il bagno, che ha paura dell'acqua, che non è un nuotatore (RV).
- asnāna** sn. mancanza del bagno.
- asnāyin** agg. che non si è bagnato.
- asnāvāka** agg. privo di tendini (TS).
- asnāvīrā** agg. privo di tendini.
- asnīgḍha** agg. non liscio, duro, ruvido.
- asnigḍhadārūka** sm. tipo di albero di pino.
- asnehā** agg. 1. senza untuosità; 2. senza affetto; sm. mancanza di affetto.
- asnehana** sm. "senza affetto", N. di Śiva.
- asnehavat** agg. senza affetto.
- asnehya** agg. che non deve essere reso untuoso.
- aspanda** agg. 1. che non oscilla, fisso; 2. invariabile (detto dell'amore).
- aspandana** agg. che non oscilla, che non si muove.
- aspandanasthiti** sf. lo svenire.
- áspandamāna** agg. che non oscilla, che non si muove.
- aspendayat** agg. che non fa muovere.
- aspendāsu** agg. che ha il respiro immobile, che non respira più.
- asparśā** agg. 1. che non ha la facoltà di percepire con il tatto (ŚBr); 2. intangibile; sm. mancato contatto con (str.).
- asparśana** sn. mancato contatto (spec. con ciò che è impuro).
- asparśapara** agg. non seguito dalla lettera chiamata *sparsā*.
- aspaṣṭa** agg. indistinto.
- aspaṣṭakīrti** agg. non famoso, sconosciuto.
- ásprta** agg. non portato via con la forza (detto del *soma*), (RV).
- asprśat** agg. che non tocca.
- asprśya** agg. intoccabile; sn. intangibilità.
- asprśyatva** sn. intangibilità, impercettibilità.
- asprśta** agg. 1. non toccato, con cui non si è venuti in contatto; 2. a cui non ci si è riferiti con la parola.
- asprśtapuruṣāntara** agg. che non appartiene ad un altro.
- asprśtamaithunā** sf. vergine.
- asprśtarajastamaska** agg. perfettamente puro.
- asprśti** sf. mancato contatto.
- asprha** agg. non desideroso; sf. (*ā*) mancanza di desiderio.
- asprhanīya** agg. indesiderabile.
- asprhatva** sn. mancanza di desiderio.
- aspraṣṭī** agg. che non tocca.
- asphuṭa** agg. 1. indistinto; 2. approssimativo, scorretto; sn. ret. discorso indistinto.
- asphuṭaphala** sn. risultato approssimativo.
- asphuṭabhāṣaṇa** agg. bleso.
- asphuṭālamkāra** sm. ornamento indistinto del discorso.
- asmátpreṣita** agg. mandato verso di noi (ŚBr).
- asmatrā** avv. tra noi (RV).
- asmātsakhi** agg. che ha noi come amici (RV).
- asmadiya** agg. nostro.
- asmaddevatya** agg. che ha noi come divinità.
- asmadrāta** agg. dato da noi (VS).
- asmadrūh** agg. che fa una congiura contro di noi, nemico (RV).
- asmadryāñc** agg. rivolto verso di noi (RV); avv. verso di noi.
- asmadvat** avv. come noi.
- asmadvidha** agg. simile a noi (MBh; R).
- asmaya** vb. den. P. *asmayati*: desiderare noi.
- asmayī** agg. che cerca di ottenere noi, a cui piacciamo noi (RV).
- asmarāṇa** sn. mancato ricordo di (gen.).
- asmarat** agg. che non si ricorda.
- asmartavya** agg. che non deve essere ricordato.
- asmāka** agg. nostro (RV).
- asmādrśa** agg. come noi.
- asmārta** agg. non tradizionale, illegale.
- asmitā** sf. egoismo.
- asmimāna** sm. l'essere pieni di sé, tracotanza.
- asmṛta** agg. 1. dimenticato; 2. non menzionato nei testi sacri, non tradizionale.
- ásmṛtadhru** agg. che non si preoccupa dei nemici (RV).
- asmṛti** sf. 1. mancanza di memoria; 2. mancata partecipazione alle istituzioni legali; avv. senza attenzione (AV).
- ásmera** agg. 1. non vergognoso, non confuso (RV); 2. che non sorride, non felice.
- asméhiti** sf. commissione o messaggio per noi (RV).
- asyagra** sn. punta di un coltello.
- áśyandamāna** agg. che non scivola via (RV).
- asyavāmiya** sn. inno RV 1, 164 (che comincia con le parole *asyā vāmāśya*).
- asyasi** avv. spada contro spada.
- asyākṛti** agg. a forma di spada.
- asyudyata** agg. che ha la spada sollevata.
- asyūtanāsika** agg. (bue da traino) il cui naso non è perforato.
- asrā** agg. che lancia; sn. lacrima.
- asra 1** sn. sangue.
- asra 2** sm. capello.
- asrakhadira** sm. mimosa rossa.
- asraja** sn. "fatto di sangue", carne.
- asrajanman** sn. "fatto di sangue", carne.
- asrapa** sm. "che beve il sangue", N. di un Rākṣasa; sf. (*ā*) sanguisuga.
- asrapatṭraka** sm. N. di una pianta.
- asraphalā** sf. N. di una pianta.
- asrabhūcchadhā** sf. N. di una pianta tuberosa.
- asrarodhinī** sf. N. di una pianta.
- ásravat** agg. che non versa, che non gocciola (detto di una nave), (RV).
- ásrāma** agg. "non stanco", 1. non zoppo (AV); 2. non appassito.
- asrāya** vb. den. Ā. *asrāyate*: versare lacrime.
- asrāyamānaka** agg. che versa lacrime.
- asrārjaka** sf. N. di una pianta.
- asrīdh** agg. che non sbaglia (RV).
- ásrīdhāna** agg. che non sbaglia (RV).
- asrin** agg. che versa lacrime.
- asruta** agg. inesauribile (Ved).
- asruta** agg. indistruttibile.
- asruva** sn. granulazione.
- ásredhat** agg. che non sbaglia.
- asremān** agg. senza colpa, irreprensibile (RV).
- asva** agg. privo di proprietà (MBh).
- ásvaga** agg. che non va alla propria casa, senza casa (AV).
- asvagātā** sf. 1. cattiva salute; 2. dipendenza (AV IX, 2, 3).
- asvacchanda** agg. che non fa quel che vuole, dipendente, docile.
- asvajāti** agg. di casta differente.
- asvatantra** agg. dipendente, succube.
- asvatā** sf. 1. mancanza di proprietà; 2. disinteresse, altruismo.
- asvatva** sn. mancanza di proprietà.

ásvadita agg. non gradevole al gusto, non dolce (ŚBr).
asvadṛś agg. che non vede se stesso.
asvadharmā agg. che trascura il proprio dovere.
asvana agg. che non ha un suono chiaro.
asvanta agg. che finisce malato.
ásvapat agg. che non dorme.
ásvapna sm. assenza di sonno (ŚBr); agg. che non dorme, che veglia, che non sogna.
ásvapnaj agg. che non dorme (RV).
asvabhāva sm. carattere inusuale, innaturale; agg. di diversa natura.
asvara agg. 1. (voce) non forte, indistinta, senza accento; 2. senza vocali; avv. (*am*) in tono basso, indistinto.
asvaraka agg. non accentuato.
asvarādi agg. che non comincia con una vocale.
asvarita agg. privo dell'accento *svarita*.
asvarūpa agg. 1. dall'aspetto differente; 2. senza forma.
asvargyā agg. che non conduce al cielo (ŚBr).
asvarya agg. non buono per la voce.
asvaryogya agg. indegno del paradiso (VP).
ásvaveśa agg. che non ha una propria dimora (RV).
asvasta agg. 1. instabile; 2. che non sta bene, malato (MBh).
asvasthāna agg. che accade fuori del suo luogo.
asvāṅgapūrvapada agg. (composto) di cui il primo membro non denota una parte del corpo.
asvātantrya sn. dipendenza.
asvādu agg. insapore (MBh).
asvādhina agg. che non segue i propri pensieri, non indipendente.
asvādhya agg. che non ha ripetuto i Veda; sm. interruzione della ripetizione dei Veda.
asvāmika agg. che non ha possessore.
asvāmin sm. non possessore.
asvāmivikraya sm. vendita di proprietà da parte di uno che non è il proprietario di diritto.
asvārtha agg. inadatto per il proprio scopo, inutile.
asvārtha agg. inutile.
asvāsthya sn. indisposizione, malattia.
ásvāhākṛta agg. non dedicato agli Dei con l'esclamazione *svāhā* (ŚBr).
asvinna agg. non bollito completamente; sn. mancata applicazione di sudoriferi.
asvikāra sm. dissenso.
asvikṛta agg. rifiutato.
asveda agg. che non suda; sm. sudorazione repressa.
asvedana agg. che non suda (detto dei piedi).
asvedya agg. dove l'applicazione dei sudoriferi è proibita.

ah 1 vb. (difettivo, solo pf. 3 sg. *āha* e 3 pl. *āhūh*): dire, chiamare (RV).
ah 2 vb. cl. 5 P. *ahnoti*: pervadere, occupare.
āha 1 ptc. certamente, sicuramente, è vero (RV; AV).
āha 2 sn. giorno (Ved).
aha ptc. che risponde a *ha* in una frase precedente.
ahaḥkṣānta agg. paziente durante il giorno.
ahaḥśeṣa sm. parte restante del giorno.
ahaḥsaṁsthā sf. completamento del giorno.
ahaḥsahasrá sn. mille giorni.
ahaḥsāmán sn. liturgia che deve essere cantata durante il giorno.
ahaḥstoma sm. *stoma* che appartiene ad un giorno particolare.
ahaṁyāti sm. N. di uomo (MBh).
ahaṁyú agg. orgoglioso, altezzoso (RV).
ahaṁvādin agg. che parla di se stesso, presuntuoso.
ahaṁśréyas sn. (vl. *ahaṁśreyasa*) dichiarazione di superiorità.
ahaṁśreṣṭhikā sf. dichiarazione di superiorità.
ahaṁsana agg. che ottiene o pretende per se stesso.
ahakam pr. dim. io.
ahaṁkaraṇa sn. vanità, alterigia.
ahaṁkartavya agg. "che deve essere fatto per se stesso", oggetto dell'*ahaṁkāra* (PrašnaUp).
ahaṁkāra sm. 1. autocoscienza, concezione della propria individualità; 2. egoismo; 3. orgoglio, alterigia; 4. (nella filosofia Sāṅkhya) terza delle otto fonti della creazione, i.e. spirito dell'io, individualità.
ahaṁkārin agg. orgoglioso.
ahaṁkārya agg. "che deve essere fatto per se stesso", oggetto dell'*ahaṁkāra*; sn. scopo o affare personale (MBh).
ahaṁkr vb. cl. 8 P. *ahaṁkaroti*: avere il concetto di individualità.
ahaṁkrta agg. 1. conscio della propria individualità; 2. egoista; 3. orgoglioso, altezzoso.
ahaṁkṛti sf. vanità, alterigia.
ahaṁkriyā sf. egoismo.
ahaṁghāta sm. suicidio.
ahaṁcandrasūri sm. N. di un autore.
ahaṁjuṣ agg. che pensa solo a se stesso.
āhata agg. 1. non offeso, non ferito (AV); 2. non battuto (detto di un tamburo o di vestiti sottoposti a lavaggio); 3. non macchiato da vergogna.
ahatatā sf. il non essere ferito o offeso.
ahatamārga agg. il cui corso è libero.
āhatavāsas agg. che indossa vestiti nuovi (i.e. non battuti durante il lavaggio, non lavati), (ŚBr).
āhati sf. (vl. *ahanti*) il non essere ferito o offeso (RV).
ahanā sf. "non colpibile", vergine (epiteto di Uṣas in RV I, 123,4).
ahaṁtā sf. autocoscienza.

āhantya agg. indistruttibile (TS).
ahaṁtva sn. individualità.
ahaṁdhī sf. concetto di sé, coscienza della propria individualità.
ahanyā agg. giornaliero (RV).
ahanyamāna agg. che non viene colpito.
ahabhūna sm. N. di uno Ṛṣi (TS).
ahám pr. io (RV).
ahamagrīkā sf. dichiarazione di superiorità.
ahamada sm. = Ahmad.
ahamahimikā sf. dichiarazione di superiorità.
ahamindra sm. N. di un essere divino.
ahamuttarā sn. dichiarazione di superiorità (AV).
ahampadārtha sm. Ego.
ahampūrvā agg. desideroso di essere il primo (RV).
ahampūrvikā sf. emulazione, desiderio di essere il primo.
ahamprathamikā sf. emulazione, desiderio di essere il primo.
ahambuddhi sf. orgoglio, alterigia.
ahambhadrá sn. dichiarazione di superiorità (ŚBr).
ahambhāva sm. orgoglio, alterigia.
ahammati sf. orgoglio; agg. egoista, arrogante.
ahammamātā sf. orgoglio.
ahammamābhīmāna sm. orgoglio.
ahammāna sm. 1. orgoglio, alterigia; 2. egoismo; agg. egoista.
āhar sn. 1. giorno (RV); 2. giornata sacrificale; 3. giorno personificato come uno degli otto Vasu; nom. du. (*āhanī*) giorno e notte (RV).
ahara sn. N. di un Asura e di un uomo.
aharāṇya agg. che non deve essere portato via.
āharahar avv. giorno per giorno, giornalmente (RV).
aharāgama sm. arrivo del giorno.
aharādi sm. alba.
āharita agg. non giallo (AV).
aharita sn. N. di un *sāman*.
ahargaṇa sm. 1. serie di giorni, insieme dei giorni sacrificali; 2. calcolo; 3. mese.
aharjaram avv. "così che il giorno diventa vecchio", con il passare del tempo.
āharjāta agg. nato di giorno, non appartenente alla notte e agli spiriti delle tenebre (AV).
ahardala sn. mezzogiorno.
ahardivā agg. giornaliero (VS); avv. (*am*) giorno per giorno.
āhardivi avv. giorno per giorno (RV).
aharṣ agg. che guarda il giorno, che vive (RV).
aharniśa sn. notte e dì, intera giornata; avv. (*am*) giorno e notte, continuamente.
aharpāti sm. 1. signore del giorno (VS); 2. sole; 3. N. di Śiva.
aharbāndhava sm. sole.

aharbhāj agg. che partecipa al giorno (detto del mattone sacrificale), (ŚBr).

aharmaṇi sm. “gioiello del giorno”, sole.

aharmukā sn. inizio del giorno.

āharlokā sf. N. di un mattone sacrificale (ŚBr).

aharvid agg. che conosce il giorno o il momento adatto (RV).

aharvyatyāsam avv. in modo tale da invertire l'ordine dei giorni.

aharṣa agg. infelice, triste, addolorato.

aharṣamāya agg. non fatto di gioia (ŚBr).

ahala agg. (vl. *ahali*) non arato.

ahalyā sf. 1. N. della moglie di Gautama o Śaradvat (ŚBr; MBh); 2. N. di un'Apsaras; 3. N. di un lago.

ahalyākāmadhenu sf. N. di un testo giuridico moderno.

ahalyājāra sm. “amante di Ahalyā”, N. di Indra.

ahalyāpati sm. “signore di Ahalyā”, N. di Indra.

ahalyāsamkrandana sn. N. di un dramma.

ahalyāhrada sm. N. di un lago.

ahalyeśvaratīrtha sn. N. di un *tīrtha*.

ahallika sm. chiacchierone.

ahaviryājīn agg. che fa un sacrificio senza obblazioni.

ahaviṣya sm. sn. oggetto che non è adatto ad essere offerto come oblazione.

āhavis agg. che non offre obblazioni (RV).

āhavyavah agg. che non offre un sacrificio (ŚBr).

ahaścara agg. che vaga di giorno.

ahaśśas avv. giorno per giorno.

ahaskara sm. “creatore del giorno”, sole.

ahastā agg. privo di mani (RV).

ahastriyāma sn. giorno e notte.

ahaha intz. che indica sorpresa, richiamo o sgomento.

ahahāre intz. che indica sorpresa, richiamo o sgomento (ChUp).

ahamṇāman agg. chiamato “Se stesso” (ŚBr).

ahāpayat agg. che non omette o perde.

ahārayat agg. che non perde (al gioco).

ahārya agg. 1. che non può essere preso o rubato; 2. inalterabile; 3. incorruttibile; sm. 1. montagna; 2. N. di un re.

ahāryatva sn. il non essere soggetto a rimozione o cambiamento.

ahāvās avv. intz. che indica la fine di un verso (*sāman*), (ŚBr).

āhi sm. 1. serpente (RV); 2. N. del demone Vṛtra (RV); 3. nuvola; 4. acqua; 5. sole; 6. ombelico; 7. mat. numero otto; 8. N. di uno Ṛṣi (con il patr. Auśanasa); 9. N. di Rāhu.

ahimsaka agg. che non ferisce, innocuo.

āhimsat agg. che non ferisce (RV; AV).

āhimsā sf. 1. mancanza di offesa, di pericolo o di danno (una delle virtù cardinali di molte sette hindū, ma particolarmente del Buddhismo e del Jainismo; indica inoltre una personificazione

ne della moglie di Dharma); 2. sicurezza, salvezza (ŚBr).

āhimsāna agg. che non ferisce (RV).

ahimsānirata agg. dedicato alla gentilezza (MBh).

ahimsya agg. che non può essere danneggiato.

āhimsyamāna agg. che non viene danneggiato (RV).

ahimsra agg. innocuo, non dannoso; sn. comportamento innocuo; sf. (*ā*) N. di varie piante.

ahikañcuka sm. pelle di serpente.

ahikā sf. N. della pianta del cotone (*Sal-malia Malabarica*).

ahikānta sm. “amato dai serpenti (che si pensava si cibassero di aria)” aria, vento (L).

ahikośa sm. cambio di pelle del serpente (L).

ahikṣatra sm. N. di una regione (MBh).

āhigopā agg. che ha un serpente come padrone (RV).

āhighna sn. uccisione del serpente, uccisione di Vṛtra (RV).

ahimpkāra agg. non accompagnato dall'esclamazione *hiñ*.

ahimpkṛti agg. non accompagnato dall'esclamazione *hiñ*.

ahicakra sn. diagramma tantrico.

ahicumbaka sm. N. di uomo.

ahicchattrā sm. 1. tipo di veleno vegetale; 2. N. di una pianta; 3. N. di un popolo; sf. (*ā*) 1. zucchero; 2. N. di una città.

ahicchattraka sn. fungo.

ahijambhana sn. mezzo per distruggere serpenti.

ahijit sm. “conquistatore del serpente”, 1. N. di Indra; 2. N. di Kṛṣṇa.

ahipḍukā sf. piccolo animale velenoso.

āhita agg. 1. inadatto, improprio, svantaggioso; 2. nocivo, ostile; sm. nemico; sn. danno, male; sf. (*ā*) N. di un fiume.

ahitakarīn agg. avverso, nemico, nocivo.

āhitānāman agg. che non ha ancora un nome (ŚBr).

ahitamanas agg. che ha la mente o l'indole non amichevole.

ahitunḍika sm. cacciatore di serpenti, espositore di serpente.

ahitecchu agg. che desidera il male, malevolo.

ahidat agg. che ha i denti di un serpente.

ahidanta agg. che ha i denti di un serpente.

ahideva sm. (vl. *ahidaivata*) “che ha i serpenti come divinità”, N. del Nakṣatra Aśleṣā.

ahidviṣ sm. 1. “nemico del serpente”, icneumone o pavone; 2. “nemico di Vṛtra”, N. di Indra o di Garuḍa.

ahīna sm. “che dura diversi giorni”, sacrificio che dura diversi giorni.

ahinakulikā sf. naturale inimicizia fra il serpente e l'icneumone.

ahinanas agg. che ha il naso come un serpente.

āhināman sn. qualsiasi animale chiamato serpente (RV IX, 88, 4).

ahinirvlayanī sf. perdita della pelle del serpente (ŚBr).

ahinilvayani sf. pelle di serpente.

ahipatāka sm. tipo di serpente non velenoso.

ahipati sm. “signore dei serpenti”, N. di Śeṣa, Vāsuki e altri.

ahiputraka sm. tipo di barca.

ahipuṣpa sm. N. di una pianta.

ahipūtana sm. infiammazione della parte posteriore del corpo dei bambini.

ahipūtānī sf. infiammazione della parte posteriore del corpo dei bambini.

ahipṛṣṭha sn. macchina di ferro a forma di spina dorsale di serpente.

ahiphena sn. “saliva o veleno del serpente”, oppio.

ahibradhna sm. N. di Śiva o di uno dei Rudra.

ahibhaya sn. “paura di un serpente in agguato”, paura di una congiura da parte del re; sf. *Flacourtia Cataphracta*.

ahibhānu agg. che brilla come un serpente; sm. N. dei Marut (RV I, 172, 1).

ahibhuj sm. “che mangia serpenti”, 1. pavone o icneumone; 2. N. di Garuḍa.

ahibhr̥t sm. “che porta serpenti”, N. di Śiva.

āhima agg. non freddo (ŚBr).

ahimakāra sm. “che ha raggi non freddi”, sole.

ahimakiraṇa sm. sole.

ahimatviṣ sm. sole.

ahimadidhiti sm. sole.

āhimanyu agg. adirato come un serpente; sm. N. dei Marut (RV, I, 64, 8 e 9).

ahimamayūkha sm. sole.

ahimaraśmi sm. sole.

ahimaruci sm. sole.

ahimarocis sm. “dai raggi caldi”, sole.

ahimardani sf. “che uccide serpenti”, icneumone.

ahimāpśu sm. sole.

āhimāya agg. multiforme, variegato come un serpente (RV).

ahimāra sm. (vl. *ahimāra*) N. di una pianta.

ahimeda sm. (vl. *ahimedaka*) N. di una pianta.

ahiraṇya agg. senza oro.

ahiraṇyava agg. che non possiede ornamenti d'oro.

āhiraṇyavat agg. senza oro (AV XX, 128, 6).

ahiripu sm. pavone.

ahirbudhnyā sm. “serpente delle profondità”, N. di Rudra e di altre divinità; sn. N. di un inno del RV.

ahirbudhnyadevatā sf. pl. “che ha Ahirbudhnyā come divinità”, N. dei Nakṣatra Uttarabhadrapadā.

ahirbudhnyadevatya sn. “che ha Ahirbudhnyā come divinità”, N. dei Nakṣatra Uttarabhadrapadā.

ahilatā sf. pianta del betel.

ahilocana sm. N. di un servo di Śiva.
ahilolikā sf. N. di una pianta.
ahivallī sf. pianta del betel.
ahividviṣ sm. N. di Indra o di Garuḍa.
ahiviṣāpāhā sf. “che neutralizza il veleno del serpente”, N. dell’icneumone.
ahivratin agg. che vive come un serpente.
ahisūśmasātvan sm. “uno dei cui servi (i.e. i Marut) sibila come un serpente”, N. di Indra (RV).
ahihātya sn. uccisione di Vṛtra (RV).
ahihān agg. che uccide i serpenti o Vṛtra (RV).
ahihrada sm. N. di un mitico lago.
ahī sm. 1. serpente (RV); 2. N. di un demone sconfitto da Indra e dai suoi compagni (RV); sf. vacca; sf. du. cielo e terra.
āhina 1 sm. “che dura parecchi giorni”, N. di un sacrificio (AitBr).
āhina 2 agg. 1. non privo, intero, tutto (ŚBr); 2. non privato di (str.); 3. non difettivo, non inferiore, eccellente; sm. N. di un principe.
ahinakarman agg. che non si dedica a lavori miseri.
ahinagu sm. N. di un principe (figlio di Devānīka), (Hariv).
ahinara sm. N. di un principe.
ahinavādin agg. (testimone) capace di fornire prove evidenti.
ahināha agg. i cui giorni non sono diminuiti.
ahindra sm. “signore dei serpenti”, N. di Patañjali.
ahira sm. mandria di vacche.
ahiraṇi sm. serpente a due teste.
ahiramāṇi sf. serpente a due teste (= *ahiraṇi*).
ahivati sf. “colma di serpenti”, N. di un fiume.
ahisūva sm. N. di un demone conquistato da Indra (RV).
ahisvara sm. “signore dei serpenti”, N. di Śeṣa.
āhuta agg. 1. non offerto (detto del sacrificio), (AV); 2. che non ha ancora ricevuto un sacrificio (AV); 3. non ottenuto tramite il sacrificio (AV); sm. meditazione religiosa, preghiera (considerata uno dei cinque grandi sacramenti, altrimenti detti Brahmayajña).
ahutād agg. che non può partecipare al sacrificio o mangiarne le offerte (AV; ŚBr).
ahutābhyudite avv. quando il sole è sorto prima del sacrificio.
ahutāśa sm. non un fuoco.
ahura sm. fuoco nello stomaco.
āhūta agg. non chiamato (RV).
āhṛṇāna agg. non adirato, amichevole (RV).
āhṛṇyamāna agg. non adirato, amichevole (RV); avv. (*am*) volentieri.
ahrta agg. non catturato, non portato via da (str.).

āhṛdaya agg. senza cuore (ŚBr).
ahṛdayajña agg. che non compiace il cuore.
ahṛdya agg. che non compiace, che non piace.
ahē ptc. indicante rimprovero, rifiuto, separazione.
ahēdamāna agg. che non gioca o scherza, seriamente (R).
ahetu sm. 1. assenza di causa o di ragione; 2. filos. argomento non valido; 3. ret. figura retorica.
ahetuka agg. senza motivo.
ahetutva sn. (nella terminologia buddhista) assenza di causa o di necessità.
ahetuvāda sm. dottrina dei Cārvāka.
ahetuvādin sm. seguace della dottrina dei Cārvāka.
ahetusama sm. sofismo tendente a dimostrare un argomento non valido.
ahedhma sm. (con *paivasya*) N. di un *sāman*.
aheru sm. *Asparagus Racemosus*.
ahelin agg. che non perde tempo oziando o giocando.
āhelat agg. non adirato, favorevole (RV).
āhelamāna agg. non adirato, favorevole (RV).
āhelayat agg. non adirato, favorevole (RV X, 37, 5).
ahaituka agg. 1. senza motivo; 2. inaspettato; 3. disinteressato; avv. (*am*) senza aiuti estranei, con i propri mezzi.
aho avv. particella indicante gioia, dolore, sorpresa, compassione o disprezzo.
āhotṛ agg. che non sacrifica, che non è competente come sacerdote (AV).
ahobala sm. N. di un commentatore.
ahobala sm. N. di vari autori (anche con Śāstrin o Sūri).
āhoma sn. mancata offerta (ŚBr).
ahoratna sn. “tesoro del giorno”, sole.
ahorātrā sm. sn. giorno e notte (RV; AV; MBh); avv. continuamente.
ahovīrya sm. N. di uomo (MBh).
ahnāvāyā agg. che non può essere negato o trascurato (RV).
ahnāya avv. 1. prima; 2. istantaneamente, velocemente.
ahnija agg. che appare durante il giorno.
ahnaya sn. corso giornaliero, percorso diurno del sole.
ahyārsu agg. che scivola come un serpente (RV).
āhraya agg. 1. non vergognoso, audace, consapevole del proprio potere (RV); 2. abbondante (RV).
āhrayāna agg. audace (RV).
ahrasta agg. non abbreviato.
āhri agg. audace (RV).
āhri agg. senza vergogna (detto di un mendicante), (ŚBr); sf. spudoratezza (MBh).
ahrika sm. “mendicante che non si vergogna di chiedere l’elemosina”, mandicante buddhista.
āhruta agg. 1. che non vacilla, che non in-

ciampa, che va in linea retta (RV); 2. non ricurvo, diritto (AV).
āhṛtapsu agg. dall’aspetto giusto; sm. N. dei Marut (RV).
āhvalā sf. 1. assenza di ondeggiamento, fermezza (ŚBr); 2. *Semecarpus Anacardium*.

आ ā

ā 1 seconda vocale dell’alfabeto *devanāgarī*.
ā 2 ptc. esprime i sentimenti di compassione e pena, oppure è utilizzata come particella di ricordo o di assenso (L).
ā 3 sm. 1. N. di Śiva; 2. avo (L); 3. sf. N. di Lakṣmī.
ā prep. 1. presso, vicino a, fino a (davanti a vb. o con acc.), (RV); 2. da, fuori da, fino a (abl.), (RV; AV); 3. in, su (loc.), (RV; AV); avv. 1. pienamente, realmente, invero; 2. come (RV); cong. inoltre, e.
āmśa sm. N. di un discendente di Amṣa.
āmśya agg. relativo all’*āmśa*.
āmhaspatya agg. appartenente al dominio di Amhaspati (detto di mese intercalare).
ākac vb. cl. 1. *Ā. ākacate*: legare, assicurare, fissare a.
ākāṇṭhatṛpta agg. sazio fino alla gola (MBh).
ākāṇṭham avv. fino alla gola.
ākātthana agg. che si vanta, borioso.
ākān vb. intens. (impv. 2^a sing. *ācākan-dhi*) essere soddisfatto di (loc.), (RV X, 147, 3).
ākapila agg. tendente al marrone, bruno.
ākapiśa agg. tendente al bruno.
ākamp vb. cl. 1. *Ā. ākampate*: tremare (detto della terra); caus. *Ā. P. ākampayate, ākampayati*: far tremare.
ākampa sm. tremore.
ākampāna sn. 1. tremore; 2. N. di un Daitya.
ākampita agg. scosso, agitato.
ākampra agg. che trema alquanto.
ākara sm. 1. colui che sparge, i.e. colui che dà in abbondanza (RV); 2. abbondanza, moltitudine (R); 3. miniera, ricca fonte di qualcosa; 4. luogo d’origine, origine; 5. N. di una regione (il moderno Khandeś); agg. migliore, eccellente (L).
ākaraḥja agg. prodotto in una miniera, minerale; sn. gioiello (L).
ākaraṭirtha sn. N. di un *tirtha*.
ākarika sm. minatore.
ākarin agg. prodotto in una miniera.
ākarnaka sm. sn. (sf. *ikā*) 1. strumento per raccogliere le ceneri, paletta; 2. parte della proboscide di un elefante.